LA STAMPA

ANNO 128. N. 334 • • MERCOLEDI' 7 DICEMBRE 1994 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1300 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. … REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50 … REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2 … USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY … SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.200, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO …

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20122 MILANO, VIA CARDUCCI 29 … 10126 TORINO: CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60 … 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15 … 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19 … IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

L'annuncio di Borrelli: dimissioni causate da un clima ostile e ingiurioso, ma il pool va avanti

Di Pietro se ne va: «Addio alla toga»

«Ho la morte nel cuore, ma così non posso più lavorare»

L'ITALIA NON CAMBIA

ANTONIO Di Pietro si è sacrificato ieri sul vero, grande altare italiano: quello del cambiamento impossibile. Quel giudice che si toglie la toga al rallentatore dentro tutti i telegiornali, per ritornare uomo dopo essere diventato un simbolo, è insieme una rinuncia e una denuncia. Ognuno - dal governo al Quirinale, al procuratore, al Csm, ai giornali - prenda per sé quel che gli tocca, secondo la parte che ha giocato in questa lunga vicenda tormentata. Noi gli diciamo grazie per aver avviato la fine del vecchio sistema di potere. Poteva essere una crescita per la democrazia e oggi si risolve invece in una prova d'impotenza. Siamo questo, un Paese a democrazia impotente: incapace di portare al suo termine ogni operazione di rinnovamento e di chiudere secondo giustizia e verità una transizione ormai troppo lunga.

Per queste ragioni - e non soltanto per le sorti dell'inchiesta di Milano - quello di ieri è un vero e proprio dramma della democrazia. In Italia non si può cambiare, sembrano dire le dimissioni di Di Pietro: se non in peggio. Il giudice scrive di volersene andare in punta di piedi. Ma privatamente, ha spiegato che «non c'è più terreno per operare». Quel terreno lo vediamo anche noi da mesi ingombro, occupato com'è da una guerra di posizione tra il governo e il pool di Mani Pulite, un duello mortale.

L'inchiesta andrà certamente avanti, come ha garantito ieri Borrelli: ma senza il suo motore e il suo cervello, senza quell'energia quasi fisica con cui Di Pietro ha trascinato avanti le indagini, senza il parafulmine verso la pubblica opinione che spesso (anche se impropriamente) ha compensato con la sua popolarità gli errori e gli eccessi del pool. Da oggi, dunque, sarà un'altra cosa. Le troppe lacrime di coccodrillo di chi lanciava fino a ieri insulti e minacce al magistrato non devono ingannare: nel grande duello la politica ha vinto, quella politica che ha visto nei giudici i suoi antagonisti e che ha contrapposto il principio di legittimità del governo al principio di legalità dei magistrati, come se l'Italia fosse condannata a questa dissociazione impropria.

Questo clima di guerra non va dimenticato. Certo, il giudice ha ragione nel denunciare la strumentalizzazione del suo nome compiuta da destra e da sinistra, quel tifo per le inchieste che è una prova del degrado, la necessità di spersonalizzare Mani Pulite per uscire dai veleni. Ha ragione, e questo giornale ha chiesto più volte che le procure tornassero uffici impersonali e il giustizialismo giustizia senza applausi, proprio perché solo dentro le regole l'inchiesta può e deve andare avanti fino in fondo.

Ma nella rinuncia estrema di Di Pietro non c'è soltanto la difesa della sua immagine e della sua indipendenza. Borrelli ha collocato la decisione del suo sostituto dentro «un clima di crescente, ingiuriosa ostilità». E va detto che questo clima, obiettivamente, esiste. Di Pietro stesso nei mesi scorsi aveva denunciato l'isolamento e la delegittimazione che sentiva intorno a sé dopo aver lanciato a Cernobbio una proposta di «pacificazione» per uscire da Tangentopoli. Qualcuno aveva ricordato che attraverso quello stesso sentiero - la delegittimazione, l'isolamento - era passato Giovanni Falcone, anche lui costretto a lasciare la prima linea di una procura.

Di Pietro lascia addirittura la toga. Come se non si potesse più fare il giudice in Italia. Non è così: ma Di Pietro non vuole mettere la giustizia contro la politica, e in questo ha ragione. Bisognerebbe che altri non mettessero la politica contro la giustizia, perché la democrazia non può sopportarlo. L'esito è la sconfitta di un magistrato, che oggi trasmette un sentimento di sconfitta per tutti. E nessuno s'illuda di aver vinto, nemmeno quella parte del governo che ha sempre attaccato il pool: senza saperlo, hanno portato Di Pietro nella «riserva» della Repubblica, e non è affatto detto che per Berlusconi sia meglio così di quando il giudice stava in procura, con la sua toga intatta.

Ezio Mauro

MILANO. «Con la morte nel cuore e senza alcuna prospettiva per il mio futuro». Così Antonio Di Pietro ha annunciato la sua intenzione di lasciare la magistratura in una lettera al procuratore capo Borrelli. La notizia si è diffusa nel primo pomeriggio, proprio mentre il pm stava esaurendo la sua requisitoria al processo Enimont, chiedendo la condanna di Bettino Craxi e di altri politici, tra cui Umberto Bossi (dieci mesi). Commosso, il magistrato ha poi abbandonato il palazzo di giustizia. «Mi sento usato - scrive Di Pietro - sia da chi vuole contrappormi ai suoi nemici, sia da chi vuole accreditare un inesistente fine politico».

«Di Pietro lascia» ha confermato più tardi Francesco Saverio Borrelli rilevando come le dimissioni si leghino al clima «ostile e ingiurioso» attorno al pool milanese. «Ma tutti noi restiamo al nostro posto».

S. Marzolla e F. Poletti
ALLE PAGINE 2, 3 E 4

Il pm di Mani Pulite, Antonio Di Pietro, in aula a Milano dopo la conclusione della requisitoria per il processo Enimont

L'ULTIMA REQUISITORIA CON RABBIA

MILANO

ORE 16,43: Si toglie la toga per l'ultima volta. Stiamo dunque assistendo alla svestizione del giudice Antonio Di Pietro, quello che per tanti italiani era il giudice che vestiva la giustizia. L'abbiamo visto tante volte compiere questi gesti, ma adesso ogni movimento, ogni sguardo, ogni segno impercettibile della sua persona si carica di un valore simbolico, gravissimo, persino eccessivo.

E lui è straziato. Ma si sforza di apparire normale, naturale, e ci riesce malissimo. Siamo tutti accalcati intorno a lui, io mi trovo alle sue spalle. Ha appena finito la sua arringa ed ha appena chiesto più di tre anni per Bettino Craxi.

Durante la mattinata aveva scorticato vivo Umberto Bossi accusandolo di aver deliberatamente creato tutte le premesse per far affluire anche alla Lega i milioni in nero di Sama. Di Pietro ha chiuso così, senza guardare in faccia a nessuno, come giustamente ricorda nella sua lettera di dimissioni.

Ecco dunque i gesti che compiono l'epilogo. Si libera della toga con un gesto ampio, da torero. E rapido, come se, una volta libero, ne temesse il contatto. Poi tenta di slacciarsi il bavaglino, ma le mani lo tradiscono. Un gesto abituale che adesso fallisce.

Una delle sue collaboratrici lo aiuta e slaccia il gancetto posteriore. Poi depone il collare su una sedia. Si toglie il pullover amaranto, e la camicia azzurra stropicciata rivela impietosamente gli enormi aloni di sudore della sua tensione repressa.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Fax di solidarietà e gente in piazza a Milano. Crolla la lira, Borsa -1,83%

L'invito di Scalfaro: «Ci ripensi»

Berlusconi: bisogna ristabilire la normalità

AUGUSTO MINZOLINI

Il premier: «Ho l'amaro in bocca»

A PAGINA 5

CURZIO MALTESE

Si avvera la profezia di Emilio Fede

A PAGINA 5

ALBERTO STATERA

L'ultima sfida del ranger solitario

A PAGINA 7

ROMA. «Non si tolga la toga». Questa la reazione pubblica del presidente Oscar Luigi Scalfaro alla notizia delle dimissioni dalla magistratura di Antonio Di Pietro. Il capo dello Stato, si è saputo, ha tentato ieri in due colloqui telefonici di convincere lo stesso Di Pietro a recedere dalla decisione. Ma il giudice è stato irremovibile.

Da Budapest Silvio Berlusconi ha rilasciato questo commento. «E' una decisione - detto - che lascia l'amaro in bocca, anche a chi ha considerato discutibile questo o quell'aspetto delle sue inchieste».

Mentre dal mondo politico si moltiplicavano i messaggi di solidarietà a Di Pietro, l'effetto dimissioni produceva riflessi pesanti sulla finanza: la lira è scivolata sul dollaro (1624) e sul marco (1034), i contratti sui Btp hanno perduto una lira abbondante e in Borsa si è registrata un arretramento del 2,47%.

M. T. Meli, A. Rapisarda e V. Sacchi ALLE PAGINE 5, 6, 7 E 8

«MI SENTO USATO...»

Ecco la lettera con cui il pm ha annunciato a Borrelli la volontà di dimettersi

CARISSIMO signor procuratore, in questi anni, come lei mi ha insegnato, ho lavorato nel modo più obiettivo possibile, senza alcun fine, anche senza guardare in faccia a nessuno. Non ho mai perseguito finalità diverse da quelle di giustizia, neppure quando, come a Cernobbio, mi sono permesso di segnalare la necessità, per la pacificazione sociale, di trovare per tempo una soluzione giudiziaria equa. Eppure da più parti, specie in questi ultimi tempi, i miei doveri di magistrato vengono interpretati, mio malgrado, sempre più come una competizione personale. Mi riferisco ad esempio (ma non solo) alle innumerevoli manifestazioni di piazza che - siano esse pro o contro il pool - hanno ormai esasperatamente personalizzato il mio ruolo a tal punto che ogni doverosa attività giudiziaria da me posta in essere viene letta in chiave di contrapposizione a qualcosa o a qualcuno.

«Sento parlare, ormai, di "tifoserie politiche" con cui-

Antonio Di Pietro

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

Un attacco cardiaco stronca a 61 anni l'attore-simbolo del cinema di impegno civile

Volonté, il volto del dramma italiano

GIAN Maria Volonté, grandissimo attore, interprete esemplare del cinema italiano civile, sociale e politico, artista di sinistra impegnato e coerente, è morto a Florina, in Grecia, dove girava «Lo sguardo di Ulisse», un film diretto da Theo Anghelopulos. Aveva sessantun anni. L'ha trovato senza vita al mattino una cameriera, nella sua stanza d'albergo. Le cause della fine non sono ancora chiarite: si suppone un attacco cardiaco, la polizia ha comunque aperto un'inchiesta e ordinato l'autopsia. Volonté aveva sofferto negli anni scorsi d'una grave forma di tumore ai polmoni, ma ne era guarito ed era tornato a lavorare.

Ne «Lo sguardo di Ulisse» recitava il personaggio del direttore della cineteca di Sarajevo alla ricerca d'un cinema perduto: e davvero pare oggi perduto quel cinema forte, combattivo, razionalista, nutrito di fiducia nel progresso e di speranza in una società più giusta, del quale Gian Maria Volonté è stato il volto simbolico, il segno fisico, l'immagine. In un'intesa straordinaria con alcuni dei migliori registi italiani ha interpretato figure cruciali della società (operaio settentrionale, contadino meridionale, magistrato, militare, poliziotto, comunista sotto il fascismo, leader politico, sindacalista, giornalista); ha portato sullo schermo uomini-chiave, Giordano Bruno, Enrico Mattei, Aldo Moro, Ben Barka, Lucky Luciano; ha recitato le maschere del potere e dell'impotenza d'Italia, i protagonisti della violenza, della mite pacatezza e del dubbio, il bene, il male, la reticenza.

«Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» e «La classe operaia va in paradiso» di Elio Petri, «Uomini contro» e «Cristo si è fermato a Eboli» di Francesco Rosi, «Un uomo da bruciare» e «Sotto il segno dello Scorpione» di Paolo e Vittorio Taviani, «Porte aperte» di Gianni Amelio, restano prove di una bravura così grande da diventare veicolo di conoscenza, rivelazione di realtà: l'arte di Volonté era molto più che versatilità all'americana, impressionante capacità di trasformarsi, camaleontismo perfezionista, talento di diventare un altro, altri. I suoi ritratti in piedi compiuti, compatti, eroici anche nella negatività, rischiano di sembrare remoti nella sfilacciata confusione e destrutturazione contemporanea, però chissà: magari oggi avrebbe potuto interpretare un personaggio come Di Pietro.

Lietta Tornabuoni

L'attore Gian Maria Volonté

La Lega vota assieme alle opposizioni. La manovra rischia di naufragare

Finanziaria, un buco da 2800 miliardi

Pensioni d'annata, governo battuto al Senato

ROMA. Secca sconfitta per il governo in Senato. La commissione Bilancio ha approvato un emendamento dell'opposizione che riporta al '95 l'adeguamento delle pensioni d'annata, un capitolo di spesa che non rientra nell'accordo con i sindacati. E' stato determinante il voto favorevole di alcuni senatori della Lega Nord schierati con l'opposizione. L'infortunio è grosso: se confermato in aula l'emendamento comporterà un buco di 2800 miliardi sulle previsioni, un onere sufficiente a compromettere la legge finanziaria per il '95.

In questo quadro agitato prosegue la visita romana degli ispettori del Fondo monetario. Ieri c'è stato l'incontro con i vertici del sindacato che hanno assicurato gli uomini del Fmi che è genuina la volontà di arrivare a un'intesa sulle pensioni entro il 30 giugno.

S. Lepri A PAG. 27

Commozione in Procura dopo le dimissioni del leader di «Mani pulite»

Borrelli: noi non ci fermiamo

La segretaria di Di Pietro scoppia a piangere

MILANO. L'ultimo tentativo lo fa Oscar Luigi Scalfaro. A mezzogiorno il Presidente chiama il centralino della Procura. Parla prima con Borrelli; poi si fa chiamare Di Pietro, che tre piani più sotto sta recitando l'ultima requisitoria.

A quell'ora già si sa della lettera di Di Pietro a Borrelli, quella in cui annuncia di dimettersi dalla magistratura «per riportare serenità e fiducia nelle istituzioni». Sa già tutto anche Adriana Barp, la segretaria di Di Pietro che chiede a un giornalista «ma è proprio vero?», e poi scoppia in lacrime.

Giornata nera quella del procuratore capo Francesco Saverio Borrelli. E per ore e ore il suo ufficio, l'ultimo in fondo al corridoio della Procura, lato opposto (cento metri) da quello di Di Pietro, sarà l'avamposto del giorno più lungo di Mani pulite, quello di Di Pietro che lascia la toga e (forse) mette la parola fine all'inchiesta.

«Siate gentili, attendete gli eventi», si scusa il procuratore capo con i giornalisti che sin dal mattino occupano l'anticamera del suo ufficio. E quali eventi siano basta guardarlo in faccia e ascoltare altre sue amare parole: «Tutto finisce, purtroppo...». Poi Borrelli si butta in riunione con tutti i magistrati del pool, tranne - naturalmente - Di Pietro.

Una riunione-fiume, che durerà fino alle 18, ora dello (storico) annuncio. Partecipano D'Ambrosio, Colombo, Davigo, Greco, Ielo, Ramondino, più i procuratori aggiunti Poppa e Minale. Bisogna decidere che fare, chi deve dare l'annuncio che ormai appare inevitabile, chi potrà rinforzare il pool.

«Aspettate, aspettate ancora», ripete Borrelli. Ma l'ultimo tentativo di Scalfaro è andato vano e i Tg, la radio e le agenzie stanno già lanciando parte della lettera di Di Pietro.

«Quando finisce la requisitoria Enimont?», chiede Colombo ai giornalisti. E in un amen si sa che l'appuntamento è per il pomeriggio, nell'ufficio di Francesco Saverio Borrelli, chiamato a dare l'annuncio ufficiale.

Pochi lo sentono, alle 18 e 5 minuti. Borrelli è bersagliato dai flash dei fotografi, le telecamere sono accese, e in un gran parapiglia i carabinieri fermano sulla porta dell'ufficio i giornalisti che devono entrare ma non i curiosi. Gli stessi che al processo Enimont chiedono a tutti: «Ma dov'è, dove si distribuisce la lettera di Di Pietro».

Legge il procuratore capo Borrelli: «Avverto come estremamente ferma la determinazione del collega Di Pietro. Mi rammarico dal profondo del cuore. Siamo tutti debitori di immensa riconoscenza per il lavoro svolto in anni che rimarranno scritti a lettere d'oro nella storia della magistratura».

E ancora: «Prendo atto con pensoso e addolorato rispetto di una decisione che non ho titolo per contrastare e che è certamente sorretta da manifestazioni forti e gravi, connesse al ruolo di spicco di Di Pietro nell'azione di giustizia condotta da questo ufficio in un clima di crescente, ingiuriosa ostilità».

Il procuratore capo conclude: «La nostra azione di giustizia proseguirà ugualmente senza soste, senza timori, senza debolezze: me ne rendo garante». E per rafforzare ancora questa visione di Mani pulite che va avanti senza Di Pietro Borrelli aggiunge: «Né io né altri componenti del pool Mani pulite lasceremo i nostri posti».

Fine delle dichiarazioni davanti alle telecamere. Dirà poi ancora Borrelli: «Ho sperato fino all'ultimo che non si dimettesse, che non fosse vero. Mi ha parlato delle sue intenzioni, non gli volevo credere. Poi è arrivata la lettera...».

E un'altra lettera è già arrivata al Csm, a cui spetta ora ratificare le dimissioni. «Perché Di Pietro per adesso è in ferie...», dice il procuratore generale Giulio Catelani, giorni di screzi sugli ispettori con Borrelli e quelli del pool.

«I magistrati sono settemila, nessuno è indispensabile», aggiunge (velenoso) Catelani, prima di dar sfogo a tutti gli elogi di prammatica, con cui lui, figura istituzionale di rilievo, si sa ben destreggiare.

Rimane una domanda: perché Di Pietro si è dimesso? Ci son di mezzo le lusinghe della politica (e se sì con chi?) oppure il magistrato più televisivo e stressato d'Italia era arrivato al capolinea. Giusto a sette giorni dal «padre di tutti gli interrogatori», quello di Berlusconi.

E' lo stress? «Quando uno scoppia, scoppia...», commenta Gherardo Colombo. E non vuol dire niente quando gli si ricorda che anche lui, 10 anni fa, quando aveva scoperto gli elenchi della P2, venne «stoppato» e le indagini finirono a Brescia.

«Avrà avuto le sue buone ragioni», taglia corto Ramondino, il giovane del pool mentre legge quella lettera di due pagine che è già un terremoto anche se Di Pietro scrive che vuole andarsene «in punta di piedi».

«Mani pulite va avanti», ripete D'Ambrosio. Come Borrelli che già si diceva pronto a rivestire la carica di presidente della Corte d'Appello di Firenze, incarico di prestigio sognato da tempo, fino della carriera come suo padre.

E invece no. Si va avanti, ripetono. L'offerta ad entrare in campo è già stata fatta ad Armando Spataro, esperto di terrorismo prima e di mafia oggi. Troppo prezioso. Al suo posto potrebbero subentrare Giovanbattista Rollero e Claudio Gittardi, che le ossa se le sono fatte (500 e passa arresti) con l'inchiesta sulle tangenti nell'hinterland milanese.

Nessuno - men che meno Borrelli - vuol dire o sa dire cosa c'è nel futuro di Antonio Di Pietro. Contadino, insegnante, o la politica, un tempo offerta da Berlusconi - appena sceso in campo - e adesso chissà da chi?

L'unico contatto romano conosciuto fino alla serata di ieri rimane quello con Scalfaro che chiama alle 12 l'ufficio di Borrelli e poi parla con Di Pietro. E gli dice, prima dei saluti, dopo i formali inviti a rimanere: «Venga a trovarmi a Roma che abbiamo tante cose da dirci». Ma intorno alle 23 il ministro Biondi rivela l'esistenza di un'altra telefonata, tra il pm dimissionario e lo stesso ministro: «Di Pietro mi ha espresso con parole molto affettuose i suoi sentimenti di stima - ha sostenuto Biondi - E mi ha autorizzato a far sapere che non ha trovato nulla da eccepire sull'ispezione».

Fabio Poletti

CATELANI

«Di magistrati in Italia ce ne sono settemila»

MILANO. Il procuratore generale Giulio Catelani ha convocato nel pomeriggio di ieri i giornalisti per commentare quanto contenuto nella lettera scritta dal magistrato Antonio Di Pietro. «La lettera - ha precisato immediatamente Catelani - non è un atto di dimissioni in sé e per sé perché, per essere tale, deve essere formulato nei modi indicati dalla legge. Il rapporto di un impiegato pubblico è un rapporto tra l'amministrazione dello Stato e il magistrato, quindi le dimissioni devono essere indicate o al capo del Csm o al ministro, il quale poi fa registrare un decreto alla Corte dei Conti. Ma questo - continua Catelani - riguarda la forma. Quanto al contenuto della lettera, manifestiamo il nostro dispiacere. Si tratta di riflessioni fatte da Di Pietro e di conclusioni che riguardano solo lui. L'amministrazione della giustizia perde un grande magistrato, ma in Italia i magistrati sono 7000, e tutti sono motivati da grande senso dello Stato. Siamo pronti - ha aggiunto il procuratore generale - a continuare la strada insieme a Di Pietro, perché l'impegno non è interrotto. E' una fase di riposo che ogni essere umano nella vita, prima o poi, deve subire». Catelani ha infine risposto ad alcune domande dei giornalisti negando di aver mai sollecitato l'ispezione ministeriale. [asca]

Anche ieri ha usato il linguaggio del funzionario rispondendo con dei «Signorsì» e «A disposizione»

Il procuratore capo «Le sue inchieste rappresentano pagine d'oro nella storia della magistratura»

DALLA PRIMA PAGINA

L'ultima arringa, poi le lacrime di rabbia

Solo quando è stato lontano da tutti è crollato

GLI porgono la cravatta con il nodo già fatto che aveva riposto in un cassetto. E' una cravatta ancora più scialba di quella di ieri, che era blu a piccole ancore bianche. Quella dell'ultimo giorno è di un azzurro tranviario miserrimo. Quasi ci si impicca stringendo un nodo sgraziato e disattento sul colletto ancora slacciato. Poi si affloscia e guarda attonito la scena dell'aula, della sua aula con i paramenti del suo mestiere e della funzione della giustizia.

Quindi si scuote e bacia una collaboratrice affranta che sta per cedere: è quella che in queste lunghe ore dell'arringa manovrava il «mouse» del suo computer. Si porta le mani sulla faccia e per un attimo sembra che reprima l'insulto del pianto, ma torna subito se stesso.

Il presidente fa finta di nulla e cerca di concordare con gli avvocati il calendario delle udienze prenatalizie. Gli avvocati fanno le bizze, vogliono rinviare a gennaio sostenendo che devono studiare le carte Di Pietro ha un moto di stizza. Grida: «Ma se avete avuto tempo dallo scorso luglio!». Il presidente ha la voce fioca e Di Pietro tuona: «Se vuole, presidente, faccio io da ponte. Dica a me: io mi faccio sentire». C'è della rabbia disperata nelle sue parole che sottintendono un altro significato: io sono qui, eppure sono già via, mi vedo già lontano ma posso urlare e farvi sentire che ci sono.

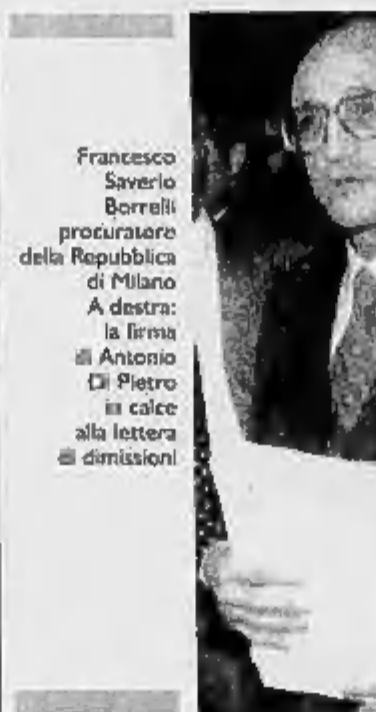
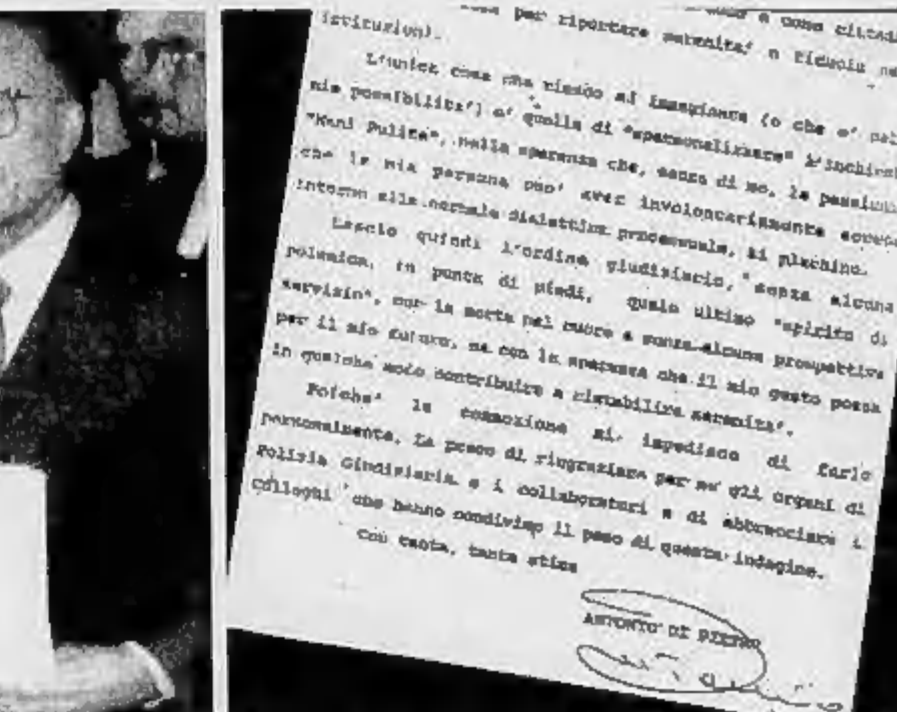
Si alza, va a salutare un avvocato. Torna, si accascia di nuovo senza forma sulla sedia.

Una giornalista danese mi sussurra: «Ma perché se ne va? Come faccio a spiegarlo ai miei lettori?». Buona domanda. Non sappiamo che rispondere. Da mezz'ora abbiamo tra le mani la fotocopia della lettera di dimissioni, con quelle parole drammatiche: «Senza guardare in faccia a nessuno», «i miei doveri di magistrato vengono interpretati mio malgrado come competizione personale» e gli accenni alle tifoserie politiche, al fatto che ormai si sente «utilizzato, tirato per le maniche, sbattuto ogni giorno in prima pagina sia da chi vuole contrappormi ai suoi nemici, sia da chi vuole così accreditare un inesistente fine politico in ciò che sono le mie normali attività».

La toga è su una sedia, Di Pietro su un'altra. La folla preme, tutti sono in piedi, i fotografi scattano, c'è brusio, Di Pietro prende una carta e la straccia in minuti pezzettini, con rabbia prossima alla disperazione. I suoi collaboratori lo stringono da vicino, sono commossi, lui si trattiene e fa il viso di pietra di Di Pietro, con quella faccia da soldato italico romano.

Improvvisamente si alza e fugge via. Come un'onda ci leviamo a nostra volta e formiamo un organismo collettivo un po' antropofago che si getta sul fuggiasco, ma tutto era pronto per salvarlo dall'assalto. Carabinieri fanno cordone, i poliziotti in borghese si trasformano in uno scudo e Antonio Di Pietro imbocca la porta posteriore, quella che non usa mai perché era sempre uscito passando tra le ali del pubblico e dei giornalisti. Oggi è un altro giorno, l'ultimo.

Quando aveva indossato la toga, due ore prima, l'aula era vuota ed ero lì per caso. Mi ha offerto la mano sinistra. Ho poggiato i giornali per stringergliela. Allora ha cambiato idea e mi ha porto la destra con un sorriso che chiedeva comprensione. Gli ho detto: auguri, è un giorno terribile. La sua stretta è stata forte e l'espressione sorridente di chi cerca solidarietà senza svendersi. Poi si è girato e ha detto seccamente a uno dei suoi al computer: «Mi raccomando adesso il punto numero undici. E' complicato. Dobbiamo farlo bene».

Il punto numero undici era il complesso delle connessioni craxiane nelle scatole cinesi delle tangenti. La sua tesi era: molto prima che l'onorevole Balzamo morisse, Craxi lo aveva già sostituito con il rampantissimo Giallombardo che tutto poteva, faceva e disfaceva, manovrando conti in cui non si poteva più distinguere il denaro di Craxi da quello destinato al partito. Ha spiegato che non voleva accusare Craxi di aver intascato valanghe di miliardi, ma di voler affidare ai giudici l'analisi di questa suggestiva ipotesi. E al Craxi immaginario che vedeva davanti a sé gridava: «Eh, tu hai voglia a dire no:, è sì, non no». E' una di quelle frasi che fanno parte della sua storia naïve, che ha appassionato l'Italia e lo ha fatto sentire un cittadino tra i cittadini, uno che parla come mangia e che anzi non mangia ma arresta i mangioni, il loro vendicatore sgrammaticato, efficace, dialettale, diretto e feroce.

Anche ieri ha usato le parole della deferenza statale, rispondendo automaticamente al presidente del tribunale con dei «Signorsì», parecchi «A disposizione», e un paio di «Ci ha preso in castagna ancora una volta, eh, signor presidente...».

Di Pietro è così scomparso e subito nel palazzo di Giustizia di Milano è scoppiato il caos: una sarabanda, urla, corse, fotografi, resse e risse davanti alla porta del procuratore capo Borrelli al quarto piano, con i carabinieri che facevano cordone stanchi e innervositi come tutti in quel buio, quel freddo, quegli spazi irreali e cubici dell'architettura razionalista assirobabilonese.

Dov'era andato a finire Di Pietro? Nella sua stanza con pochi amici che lo sono andati a salutare; prima di salire su una volante che l'ha portato via a sirene spiegate. E con quegli amici ha pianto. Ha pianto senza freni scaricando la tensione in una disperazione liberatoria.

A un avvocato ha detto: «Sai, non torno indietro. Non ce la faccio proprio. Vedi, non c'è più terreno, non c'è più spazio per fare questo lavoro come va fatto. Purtroppo l'intervento arbitrale del Capo dello Stato in cui speravo non si è visto. La lettera di Borrelli non ha avuto l'esito sperato e ormai lo scontro istituzionale è insopportabile». Secondo Di Pietro gli ispettori ministeriali avrebbero preteso di vedere, di ficcare il naso tra i fascicoli, di violare il sancta sanctorum delle sue inchieste. Di Pietro è un uomo goloso del suo lavoro. E diffidente dei poteri esterni, ammaestrato dalla sua esperienza di investigatore.

In aula poche ore prima, rife-

A un avvocato «Non torno indietro. Non ce la faccio proprio. Non c'è più spazio»

Francesco Saverio Borrelli procuratore della Repubblica di Milano. A destra: la firma di Antonio Di Pietro in calce alla lettera di dimissioni

... per riportare serenita' e fiducia nelle istituzioni.

L'unica cosa che riesco ad immaginare (o che e' nelle mie possibilita') e' quella di "spersonalizzare" l'inchiesta "Mani Pulite", nella speranza che, senza di me, le passioni che la mia persona puo' aver involontariamente scatenato intorno alla normale dialettica processuale, si plachino.

Lascio quindi l'ordine giudiziario, senza alcuna polemica, in punta di piedi, quale ultimo "spirito di servizio", con la morte nel cuore e senza alcuna prospettiva per il mio futuro, ma con la speranza che il mio gesto possa in qualche modo contribuire a ristabilire serenita'.

Poiche' la commozione mi impedisce di farlo personalmente, la prego di ringraziare per me gli organi di Polizia Giudiziaria e i collaboratori e di abbracciare i colleghi che hanno condiviso il peso di questa indagine.

Con tanta, tanta stima

ANTONIO DI PIETRO

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FAC-SIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 864701; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali nelle pagine economiche)

Certificato n. 2675 del 16/12/1993
La tiratura di Martedì 6 Dicembre 1994 è stata di [illegible] copie

Il ministro Biondi: mi ha detto di non aver mai trovato obiezioni sull'ispezione

«Carissimo Procuratore, come lei mi ha insegnato ho lavorato nel modo più obiettivo possibile, senza alcun fine politico ma senza guardare in faccia nessuno»

«Non ho mai avuto finalità diverse da quelle di giustizia neppure quando mi sono permesso di segnalare l'urgenza di trovare soluzioni giudiziarie eque»

«Sento parlare di «tifoserie politiche» con cui vengono accolte le nostre decisioni L'operato della magistratura è stato definito una «metafora della lottizzazione»»

L'ultima arringa è finita: Antonio Di Pietro indossa il [illegible], e definitivamente, gli abiti civili
Nella foto grande: il magistrato-simbolo di Mani pulite mentre si toglie la toga

rendosi alla classe politica corrotta che lui ha smascherato, aveva detto: «A sentirli oggi, signor presidente, sono tutti concussi. Ma fino a ieri questi si scannavano tra loro per farsi violentare».

Ha dunque fino all'ultimo interpretato il suo personaggio, il suo ruolo: quello del procuratore di ferro che non guarda in faccia a nessuno, che indaga a tutto campo senza farsi intimidire e che artiglia sia la lega di Bossi che è al governo, sia socialisti o democristiani che erano al governo ieri e che si erano non soltanto lottizzati lo Stato, ma lo avevano anche parcellizzato in un tariffario di prebende e prepotenze. Così aveva detto Antonio Di Pietro. E poi, dopo una breve pausa carica di disprezzo, aveva aggiunto: «Bella roba».

Tornano in mente anche le violente e ingiuste accuse che furono scaricate su Di Pietro quando interrogò Craxi in aula ad aprile e usò con lui un tono suadente, invitante. Mi concesse un'intervista clamorosa, perché non aveva mai parlato alla stampa e disse: «L'aula di giustizia non è la plaza de toros. Io sono un cacciatore di verità e Craxi ha detto moltissime cose importanti: che motivo avrei avuto di aggredirlo? Io sono un magistrato inquirente, non un giustiziere». Infatti i conti tornano perché ieri ha inchiodato Craxi anche sulla base di molte ammissioni di quel giorno.

Il giorno dopo, di fronte alle proteste dei colleghi che avevano un po' sofferto per quell'intervista, negò di avermi parlato. Poi vedendomi arrivare mi strizzò l'occhio, mi passò una mano sulla spalla e declamò con la voce da furbo che lo fa somigliare a Renzo Arbore: «Se lei mi avesse fatto le domande che però non mi ha fatto, certamente io le avrei risposto con le stesse precise parole che lei mi ha attribuito». Non mi restò che stare al gioco.

Ieri però Di Pietro non sorrideva e non era davvero in vena di battute, anche se il sarcasmo non gli mancava.

Noi che sapevamo quel che bolliva in pentola seguivamo quella sua ultima arringa con uno stato d'animo che non saprei descrivere, specialmente quando ricorreva al suo lessico a quel «dipietrese» che ormai conosciamo tutti e che è il sale bertoldesco delle sue inquisizioni apparentemente paesane e in realtà finissime e ultramoderne.

Quante volte abbiamo sorriso per i suoi «E che ciazzecca?». E adesso quella frase ci graffiava il cuore con una nostalgia preventiva: non sentiremo più i «ciazzecca» e «non ciazzecca» di Tonino il magistrato: il ruvido, passionale e freddo, eloquente e aggrovigliato Di Pietro.

L'atto finale ha avuto inizio alle 13,30 quando gli hanno portato una busta con un biglietto di Saverio Borrelli. Dentro c'era scritto: sono a colloquio con il Presidente della Repubblica che desidera parlarti. Vieni. Ha letto, ha perso il filo, l'ha ritrovato, l'ha riperso, ha respirato profondamente, poi ha chiesto dieci minuti di sospensione. Quindi è filato via.

Il presidente ha concesso mezz'ora. Brusio e commenti. Montava la ridda delle voci sul vertice del quarto piano, chi diceva che Borrelli tentava in extremis di fargli ritirare le dimissioni, chi sosteneva che Di Pietro è in sorda lite proprio con Borrelli. I corrispondenti stranieri sbalorditi ci pongono domande semplici e impossibili.

Quindi, con inatteso anticipo, ecco Di Pietro che torna per vestirsi da giudice per l'ultima volta, ma con gesti frettolosi, concitati per simulare normalità. Poi ne avrebbe usati altri gravi e scoordinati dall'angoscia per svestirsi. Per togliere dalle sue spalle la toga più amata, più venerata, quella su cui si sono appuntate fantasie eccessive e sbrigative di una giustizia rivoluzionaria in nome del popolo, una giustizia che mai potesse essere sospetta di omissioni, di insincerità, anche se certamente ruvida e tagliente come la spada che impugna la statua. L'uomo simbolo è uscito di scena anche se, amministrativamente parlando, è considerato in ferie, perché la lettera di ieri non è accettabile come atto formale. Dunque, esiste ancora un palmo di terreno da percorrere. Tecnicamente è ancora possibile che Di Pietro ci ripensi.

Paolo Guzzanti

Gesto simbolo in aula Si toglie la toga per l'ultima volta e si allaccia la cravatta

«Spegnete i computer»

«Signor presidente, io ho finito»

MILANO. «Signor presidente io ho finito. Do solo indicazione ai miei collaboratori di spegnere i computer». Detto, fatto: il grande schermo si fa buio, mentre Antonio Di Pietro si toglie la toga e il maglioncino, si annoda la cravatta, infila la giacca. Le mani sugli occhi a nascondere un velo d'emozione.

Poi un sorriso a chi gli sta alle spalle; un bacetto sulla guancia a Roberta Macchi, la studentessa che lo ha aiutato col computer, una pacca sulle spalle all'altro giovane collaboratore. E basta, è finita...

Finita l'ultima requisitoria, finito l'ultimo impegno pubblico da magistrato. Così, come se niente fosse: chi lo sentiva in aula, infatti, non avesse saputo altrove che Di Pietro si era dimesso, ebbene, non si sarebbe proprio accorto di nulla. Era lo stesso; la stessa verve, le stesse battute, la stessa ostinazione nello spiegare particolare dopo particolare.

Bisognava sapere, per cogliere quell'attimo di commozione quando legge il biglietto inviato dal procuratore Borrelli (lo informa che ha chiamato il presidente Scalfaro) e chiede «Signor presidente, due minuti per sistemare una cosa». Bisognava sapere, per leggere tra le righe della requisitoria, l'ultima ostinata difesa dei modi e dei risultati dell'intera inchiesta «Mani pulite».

Bisognava sapere. E Romeo Simi De Burgis, presidente del tribunale o non sapeva, o ha fatto finta di non sapere. E ha stoppato sul nascere qualsiasi abbraccio retorico, qualsiasi saluto, di avvocati o giornalisti, al pm che lascia. «Signori, l'udienza non è finita», ha detto chiaro e forte mentre tutti si facevano intorno a Di Pietro.

E così via, con il calendario delle prossime udienze, con gli avvocati che discutono quando fare le rispettive arringhe. «Il 14 dicembre? Ma come faccio, non riesco nemmeno a leggere le carte», si lamenta un legale. Lo interrompe una voce tonante: «Dovevate studiarle da luglio, ma come è possibile?!». E' proprio sua la voce, di Di Pietro. Fino all'ultimo non rinuncia: l'ultima requisitoria, l'ultima polemica.

«Situazione surreale», commenta qualcuno. Fuori succede di tutto: la lettera di dimissioni di Di Pietro diventa quasi un volantino che si distribuisce nei corridoi, negli uffici, persino sulla strada davanti al Palazzo di Giustizia; la televisione va avanti con gli «speciali» a informare il Paese minuto per minuto; Lira e Borsa van giù a picco; Berlusconi parla a Budapest; i politici commentano a tutto spiano. Dentro l'aula, niente. Di Pietro parla e le slides si susseguono sul monitor.

Parla sempre di Enimont, il pm. Dei soldi andati ai partiti. Stavolta c'è anche la Lega, che nel '92 prese 200 milioni dal gruppo Ferruzzi. «Era Bossi - dice Di Pietro - che dava tutte le disposizioni, che tiene i cordoni della borsa, che può disporre entrate e uscite». E dunque, secondo il pm, sa benissimo di quei 200 milioni e, quando lo nega, «dice cose che non fanno onore al buon Patelli, suo servitore fedele».

Per Umberto Bossi, Di Pietro chiede la condanna a dieci mesi di reclusione; lo stesso per Alessandro Patelli, l'ex tesoriere della Lega.

Il resto della requisitoria è solo il riassunto di cose già note: il falso in bilancio e l'appropriazione indebita per Giuseppe Garofano e Carlo Sama (richieste rispettivamente di 3 anni e 3 anni e 6 mesi). Dieci e undici mesi, poi, per i loro collaboratori Emilio Binda e Romano Venturi.

La richiesta di condanna più dura (5 anni) è per Luigi Bisignani, «che è un soggetto strano, sta a metà tra imprenditori e politici» e poi maneggia molti miliardi «che non si sa dove sian finiti, e ho l'impressione che ha fatto il furbo», dice Di Pietro.

Poi arrivano i politici e i loro intermediari. Il pm va via veloce con le richieste: del resto la storia è sempre quella, chi più chi meno han preso soldi dalla Montedison. E le pene son rapportate alla quantità di tangente. In ordine decrescente: Arnaldo Forlani, 3 anni; Severino Citaristi, 2 anni e 6 mesi; Paolo Cirino Pomicino e Alberto Grotti (Eni), 2 anni; Gianni De Michelis e Claudio Martelli, un anno; Giorgio Casadei 11 mesi; Giorgio La Malfa, Carlo Vizzini e Renato Altissimo, 10 mesi; Michele Viscardi, 8 mesi. Egidio Sterpa, 6 mesi; Filippo Fiandrotti e Antonio D'Adamo, 3 mesi.

Poi ci sono Bettino Craxi e il suo «segretario particolare», Mauro Giallombardo: per loro Di Pietro chiede la condanna a 3 anni e 4 mesi ciascuno. Ma lo fa dopo un affondo durato oltre due ore. Ed è il Di Pietro dei momenti migliori, delle battute popolaresche, dei «e che c'azzecca?».

«Che c'azzecca il psi?», si chiede infatti più volte, quando elenca quel turbinio di conti all'estero, «quel sistema creato apposta per renderlo impenetrabile alle rogatorie internazionali. E noi ne abbiamo fatte tante, signor presidente; altroché, come dice qualcuno, che la procura si è accontentata delle carte che le han portato!».

E via ancora con gli schemi; col planisfero creato ad arte per mostrare dove sono quei conti, agli angoli più estremi del mondo. Via coi racconti degli imprenditori che andavano a corte da Craxi «e adesso si dicon tutti concussi, ma allora lottavano per avere l'onore di essere violentati». Via con la Bil del Lussemburgo «che ce la ritroviamo in tutte queste storie; e com'è, sempre 'sta banca?». Via con gli ultimi 63 miliardi di Enimont «spariti. Solo Cusani sa dove son finiti e io resto sempre in dubbio che siano finiti a Craxi...».

Finisce così, con questo dubbio: chissà mai se le indagini lo scioglieranno. Ma non sarà più lui, Antonio Di Pietro, a condurle.

Susanna Marzolla

TELEGIORNALI

Una maxi-diretta dall'aula

ROMA. Il via lo ha dato Telemontecarlo alle 14 con un flash diffondendo alcuni stralci della lettera di dimissioni scritta da Di Pietro. Il tg di Sandro Curzi è stato seguito da tutte le altre reti. Alle 15,30 è cominciata la straordinaria, di pochi minuti, del Tg5, condotta dal direttore Enrico Mentana che si è collegato con Milano per le ultime notizie.

Poi sia il Tg3 e sia il Tg2 si sono collegati in diretta con l'aula del tribunale di Milano dove Di Pietro era impegnato nella requisitoria del processo Enimont. Il Tg1, conduceva Bruno Vespa, non ha mai interrotto l'edizione iniziata alle 15,16 intervistando direttori di giornali, magistrati, e telefonando anche a Bettino Craxi in Tunisia.

Alle 15,30 è iniziata la straordinaria del Tg4 condotta da Emilio Fede che ha ricordato come venerdì sera fosse stato lui il primo a dare la notizia che Di Pietro voleva dimettersi. Poi alle 19 gli insulti della folla al suo telecronista Paolo Brosio.

L'affettuoso saluto di Di Pietro a una sua collaboratrice al termine dell'arringa

Il procuratore aggiunto: quando nel '72 mi tolsero piazza Fontana, rimasi al mio posto

«Io resto qui, in trincea»

D'Ambrosio: il pool andrà avanti

Il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio

MILANO. «Io non me ne vado. Che si sappia chiaro e forte: io resto qui con Saverio e gli altri del pool. A fare le inchieste che devono andare avanti». Nel giorno più lungo di Mani pulite il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio rimane in ufficio fino a tardi. Aspetta l'esternazione del procuratore capo Borrelli, aspetta che Di Pietro (dimissionario) lasci Palazzo di giustizia, aspetta che sia passata la buriana di telecamere, carabinieri, giornalisti, fotografi, l'uno sull'altro per cercare di capire il perché di queste dimissioni annunciate, poi sbotta: «No, non scrivete fesserie. Io non me ne vado. Neanche ad Imperia come dice qualcuno. Io resto qua, al mio posto».

Beh, dottor D'Ambrosio, sembra che lei voglia criticare la scelta di Di Pietro di lasciare la toga...

«Di Pietro mi ha sorpreso molto, ma dal punto di vista umano ognuno è fatto a modo suo».

Lei crede si tratti solo di un problema personale di Di Pietro, stanco degli attacchi, delle ispezioni, della sentenza della Cassazione che porta a Brescia l'ultimo troncone che avete aperto?

«Che Di Pietro sia provato non ci sono dubbi. Come uomo e come magistrato ha dato tutto a questa inchiesta. Si è impegnato allo spasimo, oltre ogni possibilità umana. Ne nasce uno su un milione come lui...».

Va bene. Ma dietro a tutto questo cosa c'è?

«La sua è una decisione maturata da tempo. Una decisione sofferta».

Senta dottor D'Ambrosio, non è che Di Pietro lascia la magistratura perché sente troppi ostacoli? Un po' come era successo a lei, nel '72, quando mandarono a Catanzaro la sua istruttoria su piazza Fontana?

«Io sono rimasto al mio posto quando hanno tolto alla procura di Milano l'inchiesta sulla strage...».

E' una critica a Di Pietro che invece se ne va?

«Beh, io all'epoca non avevo subito gli attacchi che ha subito lui. Non sono stato processato davanti alla procura di Brescia (per l'esposto Cusani, ndr). Negli ultimi giorni ci sono stati tanti avvenimenti, la sua è stata una scelta maturata giorno per giorno».

Dottor D'Ambrosio, da 48 ore - requisitoria Enimont permettendo - fate riunioni di pool su riunioni. Avete cercato di convincerlo?

«A questa domanda si può rispondere da solo».

Lei in particolare cosa gli ha detto?

«Non rispondo a questa domanda».

A Di Pietro avete fatto notare che questa inchiesta subirà un contraccolpo?

«Noi siamo preoccupatissimi per il fatto che lascia la magistratura. Le qualità di Di Pietro le conosciamo bene. Ci sarà sicuramente un contraccolpo, anche se l'inchiesta dovrà andare avanti come prima».

Lei teme anche un contraccolpo politico?

«Anche a questo non le rispondo».

Sa che il presidente Scalfaro oggi a mezzogiorno ha telefonato a Borrelli?

«No, non lo sapevo. Comunque io non ho parlato con il Presidente. E per evitare equivoci dico subito che nessun esponente del governo fino a questo momento (sono le 19, ndr) ha telefonato in Procura».

Tra sette giorni potrebbe esserci l'interrogatorio di Silvio Berlusconi. E invece ci sono le dimissioni di Di Pietro...

«Non c'è nessun collegamento. Ho già detto che queste dimissioni sono una sua scelta privata anche se diventano un evento storico».

E' vero che sarà Armando Spataro a sostituirlo?

«Questo lo dite voi giornalisti. Spataro è un magistrato di grande qualità. Ma mi sembra che sia già molto impegnato».

Di Pietro le ha detto cosa farà da domani...

«Mi sembra che da tempo desideri tornare a fare il contadino, con un trattore... (ride, ndr). Aspettiamo la ratifica del Csm. Comunque speriamo che anche senza Di Pietro tutto continui come prima».

[f. pol.]

TIZIANA PARENTI

«Non capisco questa sua decisione»

CORLEONE (Palermo). L'on. Tiziana Parenti, presidente della Commissione parlamentare antimafia, interpellata sulle dimissioni dell'ex collega del pool Antonio Di Pietro, ha detto: «Non so chi abbia usato Di Pietro, non io di sicuro. D'altra parte se si diventa personaggio pubblico è anche inevitabile che ci sia chi preferirebbe averlo dalla sua parte.

«Ma se questo non interferisce con il lavoro non mi pare che questa sia una motivazione sufficiente per lasciare l'ordine giudiziario. Questo è un fatto fisiologico per chi ha acquistato un prestigio pubblico. Da qui a dire che uno viene usato... Non capisco questa decisione».

Parenti ha quindi osservato che «ci sono tanti magistrati, amministratori pubblici che lavorano in condizioni gravissime, senza le copertine dei giornali, e che fanno sino in fondo il proprio dovere, proprio come Di Pietro, con grandissimo rischio personale. E tuttavia restano al loro posto. Sono scelte individuali, le dimissioni. Personalmente non vedo questo scontro politico. Poi se lui ha motivo di ritenerlo, è una sua opinione». L'on. Pino Arlacchi, progressista, ha detto che le dimissioni costituiscono «una grossa perdita per quanti hanno sperato che si potesse indagare sino in fondo sulla corruzione politica, senza intralci. Capisco il suo disagio, spero che le dimissioni non siano irrevocabili, gli chiederemo di restare». [Ansa]

Eni-Sai

A Bettino Craxi 5 anni e 6 mesi

MILANO. Bettino Craxi: 5 anni e 6 mesi. Sono stati tutti condannati gli imputati al processo Eni-Sai. I giudici della quarta sezione penale presieduta da Francesco Paolo Carfì hanno letto la sentenza alle 20.15 di ieri sera. Tra gli altri imputati, e Severino Citaristi stessa pena dell'ex segretario psi; Sergio Cusani: 5 anni, Salvatore Ligresti: 3 anni e 6 mesi; Fausto Rapisarda: 3 anni e 8 mesi, ma quest'ultimo è stato anche condannato a pagare una provvisionale di 4 miliardi al ministero delle Finanze che si era costituito parte civile; Aldo Molino 6 anni; Rinaldo Petrignani: 3 anni e 2 mesi; Antonio Sernia: 4 anni e 4 mesi e Alberto Grotti 4 anni e 4 mesi. Inoltre il tribunale ha sancito l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per Bettino Craxi, Severino Citaristi e Aldo Molino e per 5 anni per tutti gli altri imputati. Il Tribunale ha condannato gli imputati a risarcire i danni all'Eni, che si è costituita parte civile, «da liquidarsi in separato giudizio». I giudici infine hanno confiscato una serie di partecipazioni azionarie di Molino in alcune società e una somma di 900 milioni che era stata sequestrata su un conto corrente ed altri depositi di Molino.

L'inchiesta Eni-Sai nasce dalle ipotesi di illecito legate alle trattative per la creazione di una joint-venture che avrebbe dovuto assicurare sulla vita i 130 mila dipendenti dell'Eni. Nella joint-venture sarebbero dovuti entrare la Sai del gruppo Ligresti e l'Eni, ciascuna al 40%, mentre il restante 20% sarebbe dovuto andare alla Banca d'Affari Salomon Brothers. Ideatore dell'operazione, il commercialista Aldo Molino, professore universitario e consulente d'alto livello, legato ad ambienti democristiani. Secondo l'ipotesi del pm Fabio De Pasquale in realtà, dietro tutta la vicenda, ci sarebbe stato un grosso movimento di corruzione, con tangenti per miliardi pagate a dc, psi e a uomini dell'Eni.

Durissima la reazione di Bettino Craxi: «Questi non sono tribunali - afferma -, sono plotoni di esecuzione. Non è una corte di giustizia che ha giudicato, ma una banda armata di pregiudizio e di faziosità politica che esegue ciò che è stato deciso fin dall'inizio».

E l'avvocato Giannino Guiso: «Con la sentenza di Eni-Sai e con la requisitoria di Di Pietro si è oggi conclusa un'avventura di follia giudiziaria con il trionfo dell'antidiritto e del pregiudizio nei confronti di Bettino Craxi». [AdnKronos-Ansa]

SCENARI

DALLA PROCURA ALL'ESECUTIVO?

«E ora punta al governo»

Il Palazzo non crede al Tonino-Cincinnato

ROMA

CERTO adesso senza di lui il pool è praticamente finito: Di Pietro è l'unico di spessore e se ne è andato pure in polemica con Borrelli». Ha un sorriso a 360 gradi, il sottosegretario alla Giustizia Domenico Contestabile. E' uno dei pochi che è rimasto immune dall'atmosfera che circonda il palazzo. A Montecitorio si annida il sospetto che il magistrato più famoso d'Italia abbia deciso di abbandonare la toga per fare politica. Ne è arciconvinto Ernesto Stajano, ex membro del Csm buon amico di quel Francesco Cossiga che non ha mai fatto mistero dei suoi rapporti con Antonio Di Pietro: «Io credo - spiega Stajano - che tutto ciò acceleri le elezioni perché finalmente c'è un candidato alternativo a Berlusconi. Certo, girano altre voci, ma ritengo risibile l'ipotesi secondo cui lui se ne va perché hanno trovato delle cose poco chiare sul suo conto. No, la lettera che ha scritto è esplicita: è un'opzione politica di centro».

Contestabile non vuole dar retta a queste storie: «Potrebbe esserseno andato - riflette - perché ha capito che era iniziata la fase calante e lui è uscito prima che finisse tutto. Forse farà veramente come Cincinnato. Oppure...». Nel palazzo impazzito girano le voci più incredibili. Persino quella che vuole Di Pietro presidente del Consiglio a gennaio, dopo la verifica. «No - ride il sottosegretario - questo non è vero: vorrebbe dire che Scalfaro gli ha garantito la poltrona e allora significherebbe che c'è sul serio il complotto. Piuttosto penso che qualcuno lo userà politicamente in seguito. Non il pds, il ppi, per esempio...».

E così si ritorna al discorso di Stajano: Di Pietro candidato del «centro» in caso di elezioni anticipate? Rocco Buttiglione è cauto ma non dice di «no»: «Sarebbe un'ottima idea - sottolinea il segretario del ppi - però questa non è una carta da giocare strumentalmente. Noi gli chiediamo di rimanere. Non lo farà? Lui non è tipo da ritirarsi a Montenero di Bisaccia con il trattore: è un protagonista e quindi quando avrà deciso ci confronteremo con lui: siamo pronti a dialogare al centro con tutti». E Roberto Formigoni è ancora più esplicito: «Potrebbe venire nelle file del ppi? Perché no - osserva l'esponente del partito popolare - in questo ha ragione Cossiga: Di Pietro è un animale politico ed è una grande risorsa per il Paese».

Meluzzi (Forza Italia) «L'ex giudice restaurerà la Prima Repubblica»

Buttiglione (ppi) «Se si va alle urne il centro potrebbe senz'altro candidarlo»

Sopra: il segretario del ppi Rocco Buttiglione. A sinistra: il sottosegretario Domenico Contestabile

Buttiglione, amico di Cossiga, che è amico di Di Pietro... A Montecitorio fioriscono le interpretazioni più disparate. Il forzitalista Alessandro Meluzzi disegna uno scenario da ritorno al passato: «Il magistrato più noto d'Italia - dice - diventerà il restauratore della prima repubblica, facendo il presidente del Consiglio del centro-sinistra». Già, secondo lui anche il pds è della partita. Eppure Massimo D'Alema appare più che tiepido: «Il suo ingresso in politica - replica secco - non dipende solo da lui». Certo, c'è Veltroni cui non dispiacerebbe un Di Pietro ministro della Giustizia. Ma questa ipotesi l'ha fatta pure Bossi... con l'aria di dire «e non pretenda di più». Eppoi a Botteghe Oscure le quotazioni del magistrato non sembrano altissime. Ma se in caso di elezioni anticipate Buttiglione tentasse la carta Di Pietro, il pds, allora, che farebbe? «D'Alema - risponde Umberto Ranieri - preferisco che rimanga in magistratura, però come può non stare dalla sua parte, se scende in campo?».

Congetture, ipotesi, scenari futuribili. Di certo c'è solo che Buttiglione, su Di Pietro, ci ha fatto un pensierino, complice Cossiga che vede di buon occhio un debutto in politica del magistrato di Montenero di Bisaccia. Il resto sembra il frutto delle elucubrazioni di un palazzo stordito sotto il peso delle dimissioni choc del pubblico ministero di Mani pulite. L'unico che continua caparbiamente a voler guardare al «sodo» è il solito Contestabile: «Il pool - ripete - senza di Di Pietro perde tutto il suo peso». Ed è proprio per questo motivo che Giuseppe Ayala, dall'altra parte della barricata, insiste nel dire che «le dimissioni non sono irrevocabili».

Maria Teresa Meli

Prima il Csm, poi il ministro

Ci vuole anche la firma di Biondi Potrà arrivare all'inizio del '95

ROMA. Il Csm non è stato ancora ufficialmente informato della decisione del pm Di Pietro di lasciare l'ordine giudiziario. Sarà il procuratore della Repubblica di Milano, cui Di Pietro ha inviato la lettera di dimissioni, a trasmetterla a Palazzo dei Marescialli. Della pratica verrà investita la seconda commissione referente del Consiglio, quella presieduta dal consigliere dei Movimenti riuniti Sergio Lari. La commissione dovrà formulare una proposta da portare in plenum, poiché dovrà essere quest'ultimo ad accogliere le dimissioni. Queste potranno divenire operative solo con decreto del ministro di Grazia e Giustizia. «In base alla legge - spiega all'Agi lo stesso Lari - l'accettazione può essere rifiutata o ritardata per motivi di servizio (cioè per esigenze di funzionamento dell'ufficio di appartenenza), anche se nella prassi le dimissioni vengono sempre accolte. Comunque spetterà alla mia commissione formulare una proposta di accoglimento. L'ultima parola, poi, spetterà all'assemblea plenaria. Le dimissioni potranno decorrere dalla data di comunicazione all'interessato del decreto ministeriale. «Per quanto è di mia competenza - ha proseguito Lari - metterò in discussione la pratica non appena sarà pervenuta in commissione. Preliminarmente dovrà essere valutato se vi sono i requisiti formali di accettazione». «Tengo comunque a ribadire due cose: a) che non basta presentare le dimissioni, ma che queste debbono essere accettate secondo una precisa procedura; b) che un magistrato può lasciare il servizio solo dal momento in cui gli viene comunicato il decreto ministeriale di accettazione delle dimissioni». «Il che ritengo che non avverrà, per quanto presto si possa fare, prima degli inizi del nuovo anno». Ma il magistrato che si è dimesso può anche ripensarci ed essere riammesso. [Agi]

Forse Spataro il successore

Una sedia difficile per il «nemico» delle Br

MILANO. Una lunga esperienza, dai maxi-processi per terrorismo all'antimafia. E poi amicizia e stima con Antonio Di Pietro, una forte [illegible] con i vertici (Borrelli, D'Ambrosio) della procura milanese. Tutti elementi che hanno fatto indicare in Armando Spataro il «successore» di Antonio Di Pietro nel pool Mani pulite.

Armando Spataro

In più un particolare: era lì, nell'ufficio di Borrelli lunedì sera, nel vertice che ha discusso le dimissioni di Di Pietro. Lui però si schermisce: «Ero passato solo a salutare. Mi sono fermato come atto di solidarietà nei confronti dei colleghi». Una solidarietà già più volte espressa: proprio nell'ufficio di Spataro, infatti, i pubblici ministeri milanesi stilarono il documento di «affetto e stima» verso Borrelli, quando il procuratore capo era finito sotto inchiesta al Csm.

Ma insomma sarà lei a sostituire Di Pietro? Spataro, ieri a Como, impegnato in un processo contro spacciatori di droga, si schermisce ancora di più: «Chiedetelo alla procura di Milano». Allora smentisce l'indiscrezione? Ancora: «Chiedetelo a Milano. Io posso solo dire che attualmente ho molto lavoro nel settore di cui mi occupo». Però non può negare che la voce di una sua sostituzione di Di Pietro sia pressante: «L'ho sentito dire anch'io», ammette.

Si schermisce meno, Spataro, quando gli si chiede cosa provi alla notizia delle dimissioni di Di Pietro: «Sento molta amarezza - dice - e credo di non riuscire ad esprimerla con le parole; rischierei di dire soltanto delle banalità. Spero soltanto che non sia una decisione definitiva. Anzi, ho fiducia che sia così, che ci possa ripensare».

Forse altri sostituti procuratori si sentirebbero lusingati dall'idea di essere catapultati «in prima linea», al posto di Di Pietro. Spataro no, non ha smanie di protagonismo. Del resto sotto i riflettori della ribalta ci è rimasto per anni, quando le prime pagine dei giornali erano dedicate alle «imprese» delle Brigate Rosse e dei gruppi affini. Spataro era la «bestia nera» dei terroristi, ed era anche l'obiettivo delle critiche di molti garantisti (la carcerazione preventiva allora si contava ad anni, non a mesi). Finita la stagione del terrorismo, Spataro ha preso ad occuparsi con molto impegno di criminalità organizzata, ed è ora il magistrato di punta dell'antimafia milanese. [r. m.]

Alle 13 l'ultima telefonata del Quirinale al sostituto procuratore «travolto da applausi e critiche»

«Giudice, continui a servire l'Italia»

L'inutile appello di Scalfaro: «La Patria chiede perseveranza»

ROMA. Scalfaro ha provato, invano, a convincere Di Pietro a ripensarci, a non lasciare la magistratura. Lo ha fatto in una drammatica telefonata alle 13, chiamando Di Pietro nello studio del procuratore Borrelli. Ma ogni insistenza, ogni argomento è stato vano e la notizia delle dimissioni è diventata ufficiale con effetto drammatico e dirompente su una situazione politica già precaria, col governo sull'orlo della crisi.

Una crisi che sarebbe senza precedenti, a questo punto, e per questo inquieta. Perché le dimissioni del magistrato Di Pietro vengono valutate dai più come un gesto di resa, come l'ammissione di sconfitta del potere giudiziario da parte del potere esecutivo, del governo.

Pressato da più parti, e non solo dalle opposizioni, il Presidente della Repubblica ha provato ancora a convincere Di Pietro. «E' in corso un tentativo di Scalfaro - rivelava alle 18 una "colomba" di Forza Italia, Dotti -, speriamo che abbia successo». Ma a quell'ora il Capo dello Stato aveva già preso atto del fallimento della sua missione e, con evidente amarezza e disappunto, diceva: «In questo momento c'è tanto bisogno che ognuno le proprie sofferenze le tenga dentro di sé. Giudice Di Pietro, la toga, per chi è stato magistrato davvero, non è sulle spalle, è sull'animo. Io, modestissimo, non me la sono tolta mai. Non se la tolga neanche lei dalle spalle per servire l'Italia come l'ha servita».

Un altro appello, questa volta pubblico, che non ha avuto risposta. Era ormai il momento dei consuntivi. «E' stato travolto dagli applausi e dalle critiche», «la sua sofferenza nasce dal fatto che non ha potuto continuare il suo lavoro con serenità. Ho sentito leggere la sua lettera e in quelle righe ho scorto una profonda sofferenza». E così a Scalfaro non è rimasto che tessere l'encomio dei colleghi di Di Pietro rimasti in trincea, al loro posto «con una fermezza che deve essere non facile». «In questo momento che sa di frattura - ha proseguito Scalfaro - deve essere non facile dire proseguiamo. Questa Patria ha bisogno di perseveranza».

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

Ora il cittadino Di Pietro, già magistrato più amato dal Paese, diventa un oggetto politico misterioso che tutti si sforzano di decifrare per prevederne le mosse future visto che avranno di sicuro un peso notevole. Nessuno crede che voglia veramente ritirarsi a fare il contadino. Tutti sono convinti che voglia darsi alla politica. C'è chi vede per lui già un posto da ministro della Giustizia (Bossi con altri), e implicitamente non da presidente del Consiglio. C'è Cossiga che chiede per il suo amico Di Pietro «un incarico di rilevanza pubblica». E ci sono gli uomini del governo in carica che accusano il colpo e replicano alla clamorosa mossa Di Pietro nella più completa confusione di lingue, andando ognuno per conto suo.

Da Budapest, il presidente del Consiglio dichiara davanti alle telecamere, col volto teso, che la notizia delle dimissioni gli ha «lasciato l'amaro in bocca». Ma non rinuncia a ripetere che bisognerà «ristabilire normalità ed equilibrio nell'amministrazione della giustizia penale». Anche se aggiunge una frase che sembra una mano tesa: «Speriamo di farlo anche col contributo di Antonio Di Pietro».

Ma in Forza Italia c'è anche chi reagisce col dileggio, come l'on. Sgarbi, che ha proposto un ironico «minuto di silenzio» per Di Pietro. Chi improvvisa soluzioni sorprendenti, come il ministro Ferrara, che propone di «regolamentare il diritto di manifestare sotto le finestre dei magistrati».

Evidenti segni di forte nervosismo in una maggioranza in difficoltà che vede più vicina del previsto la resa dei conti. Forse già prima di Natale, mentre si sta votando la Finanziaria al Senato, fa capire Mennitti, di Forza Italia. E il ministro Previti lancia un avvertimento sibillino: «Alle dimissioni di uomini come Di Pietro potrebbero seguirne altre, tutte altrettanto dolorose». Forse le dimissioni del governo? Berlusconi, in verità, le ha escluse.

Dall'opposizione si chiede un immediato dibattito in Parlamento, con Berlusconi e il ministro della Giustizia Biondi, per chiarire i motivi veri che hanno portato Di Pietro alle dimissioni. Le opposizioni di ogni colore sono convinte che la responsabilità ricada proprio sulle spalle del governo. Per il segretario del pds, D'Alema, c'è stato «un clima di intimidazione e di assedio contro i magistrati». Ma il pds, come anche i popolari, sono cauti nell'usare politicamente le dimissioni di Di Pietro perché potrebbero diventare un elemento destabilizzante in una situazione già difficile. «Nessuno deve pensare a giocare questa carta» avvisa il segretario del ppi, Buttiglione, che però si dice «disponibile a un dialogo aperto, quando Di Pietro avrà deciso».

Alberto Rapisarda

RETROSCENA

LA REAZIONE DI BERLUSCONI

«Lascia l'amaro in bocca» ma il Premier non piange

«Mi avesse dato retta quando gli proposi di fare il ministro...» «Bisognerà riflettere sugli errori che hanno portato il Paese a dividersi con fanatismo attorno a giudici diventati bandiere»

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

«Io assen... Io aspetto». L'atteggiamento di Silvio Berlusconi di fronte alle dimissioni del giudice Di Pietro, del suo grande avversario, è rappresentato benissimo da questo «lapsus-freudiano», da questa espressione, «io assento», rimasta sospesa, incompleta a mezzogiorno di ieri davanti all'ascensore dell'Hotel Hilton, quando la notizia non era ancora ufficiale.

Una parola sfuggita e subito ricacciata in gola che testimonia come la scelta del magistrato più famoso d'Italia, quel contributo offerto dall'uomo simbolo del «pool» di Mani pulite per rasserenare gli animi, non dispiaccia poi tanto al capo del governo. Un *lapsus* uscito dalla bocca del presidente del Consiglio come quella battuta pronunciata nello stesso stile qualche ore dopo davanti a pochi intimi all'aeroporto di Budapest: «Mi avesse dato retta quando gli ho proposto di fare il ministro...».

No, Berlusconi non è di quelli che si strappano i capelli per l'«addio» di Di Pietro alla magistratura. Anzi, dai suoi sorrisi, dai suoi gesti, dalle sue mezze parole si ha la netta sensazione che per il capo del governo questa è una tappa obbligata, un passaggio previsto (c'è addirittura chi dice che ne fosse a conoscenza da qualche giorno) per riportare il Paese a quella «normalità» che sogna il cavaliere. Che questo sia il suo stato d'animo di fronte all'evento raccontato dalle edizioni straordinarie dei tg, Berlusconi non lo dice ma neanche lo nasconde. Per capirlo, però, basta seguirlo con lo sguardo nella giornata fatidica: il primo giorno del primo anno «post-Mani pulite».

E' stranamente pimpante e soddisfatto il Cavaliere, sin dal mattino. Il buonumore gli fa anche dimenticare l'arrabbiatura con i giornali che hanno preso troppo sul serio la sua «disponibilità» a lasciare Palazzo Chigi a qualche altro esponente della maggioranza. Per quei titoli il presidente del Consiglio deve pure rassicurare il cancelliere Kohl che si informa sul suo futuro quando lo vede al mattino: «Rimango ben saldo al timone» è la risposta.

Ma, poi, Berlusconi preferisce non lasciarsi andare a sparare contro la stampa. «Volete dichiarazioni? - chiede ironico ai giornalisti -. Ma se mi avete già dimesso. Perché ho espresso questa disponibilità a lasciare? Ma solo perché di fronte alla domanda che mi era stata posta non potevo dire che mi ritengo l'unico presidente del Consiglio possibile».

Il capo del governo ha ben altro a cui pensare che non a quella «storia» già finita nel dimenticatoio. Prima di parlare dell'«evento», però, attende con pazienza che la notizia delle dimissioni di Di Pietro abbia i «crismi» dell'ufficialità.

Così prega e riprega i cronisti che lo assillano di non fargli domande sul «caso», di attendere. Il cavaliere decide di mettere bocca sull'argomento solo quando i «tg» mandano in onda la notizia. Preferisce, però, affidare la sua posizione ad una dichiarazione meditata, a delle parole «soppesate» chiedendo consiglio agli uomini di cui più si fida, i vari Ferrara, Previti e Letta che sono rimasti a Roma.

Alle 16 tutto è pronto. Il centro stampa della conferenza della Csce per una decina di minuti diventa un inedito palcoscenico prestato alla politica italiana. Il capo del governo rende gli onori a Di Pietro, ma non lo supplica di rimanere al suo posto, semmai si mostra molto comprensivo per la scelta fatta e per le motivazioni addotte dal giudice di Milano.

A destra: il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. A sinistra: il coordinatore di Forza Italia Cesare Previti

«Di Pietro - dice il presidente del Consiglio davanti alle telecamere - è un magistrato che con il suo lavoro si è conquistato il rispetto degli italiani. La sua decisione di lasciare l'ordine giudiziario lascia l'amaro in bocca anche a chi ha considerato discutibile questo o quell'aspetto delle sue inchieste.

«Bisognerà riflettere tutti insieme sugli errori che hanno portato il Paese nel corso degli ultimi due anni a dividersi talvolta con un inaccettabile grado di fanatismo intorno a figure pubbliche di amministratori della giustizia condannati a diventare bandiere o simboli».

Così Berlusconi «tira» il gesto di Di Pietro dalla sua parte: il magistrato dice che non vuole essere «strumentalizzato», che la «giustizia» non può essere usata in politica, ebbene, è quello che ha sempre detto anche lui. Non può che essere contento il cavaliere: Di Pietro avrebbe potuto dire «addio» accusando il governo di perseguitarlo o la Cassazione di non lasciarlo lavorare, invece, non l'ha fatto. Meglio di così. Poi, però, il presidente fa un passo avanti, spiega che anche nel settore giudiziario va ricercato un nuovo «equilibrio» e invoca un ritorno alla normalità dopo l'emergenza di Tangentopoli. «Speriamo in futuro - recita ancora Berlusconi - di riuscire a ristabilire normalità ed equilibrio all'amministrazione della giustizia penale in un recuperato rispetto della dignità, della libertà e della stessa vita di chi non ancora è stato giudicato e condannato, senza perdere nulla dell'ansia di verità che si è espressa anche con le inchieste di questo magistrato. Speriamo di farlo anche con il contributo di Antonio Di Pietro».

Queste parole sembrano quasi suggellare la fine dell'«emergenza» di «Mani pulite». Berlusconi rende merito alle inchieste, al Di Pietro magistrato, ma spiega che il Paese non può continuare a vivere ancora nello stato di «necessità» in cui ha vissuto nei due anni di «Mani pulite»: insomma, il capo del governo si mette sull'attenti di fronte al passato del «magistrato» Di Pietro ma reclama per il futuro un «contributo» dall'uomo Di Pietro, quasi che immagini o dia per scontato per l'uomo simbolo del «pool» un futuro in un ruolo diverso da quello che ha appena lasciato, magari in politica.

Ovviamente, in questo «onore delle armi», il presidente non dice nulla di quella guerra sotterranea che ha visto contrapposti in questi due mesi la procura di Milano e il governo, non fa cenno all'«ispezione» del ministero di Grazia e Giustizia e alla sentenza della Cassazione. Ormai il dramma è consumato: Di Pietro se ne va incontro a un altro futuro e Berlusconi gliene rende merito ed entrambi firmano questo «epilogo» con un linguaggio rispettoso ed «equilibrato» che ha tutta l'aria di essere un «compromesso».

Non è detto però che questo «scontro» combattuto senza parlare sia davvero finito. Ci potranno essere altre guerre e nuove alleanze nei prossimi due mesi tra gli stessi protagonisti. O, finalmente, verrà firmata una pace.

Ecco perché il presidente del Consiglio continua a restare sul chi vive. Ieri a chi gli riportava la notizia che Scalfaro ha telefonato a Di Pietro per chiedergli di ripensarci, cioè gli ha rivolto quell'implorazione che il capo del governo si è guardato bene dal fare, Berlusconi ha spiegato laconico: «Che facciamo?... Assistiamo».

Augusto Minzolini

Venerdì il direttore del Tg4 aveva letto un biglietto anonimo che anticipava le dimissioni del pm

S'avvera la profezia di Fede: «Fatto!»

HA vinto l'Italia di Emilio Fede. L'untuoso del signore l'aveva detto (anche Licio Gelli, però). Venerdì sera: «Leggo un biglietto anonimo: Di Pietro vuole dimettersi». Profetico. Lo scoop, o lo scopo, dell'anno. L'indimenticabile 1994. E' in generale una giornata di trionfo per i portaborse televisivi. Tocca a Vespa, Fede, Liguori cantare il requiem di Mani pulite. Con espressioni di circostanza, si capisce. L'animo però è sereno, ottimista («Bisogna guardare avanti» ripete Vespa). Vendicati i padrini di ieri e di oggi, da Arcore a Hammamet è un grido solo: fatto!

Ed è giusto che in una giornata come questa si celebri anche l'apoteosi personale di Emilio Fede, che sia lui a dare la linea ai colleghi. Senza falsi pudori, il [illegible] del Cavaliere comincia a gongolare all'ora di pranzo, sventolando i titoli dei giornali. Per cena serve la sua vendetta. Dopo aver recitato con voce affranta la lettera di Di Pietro al «procuratore capo» (segnalo a «Blob cult»), il generoso Fede mette alla gogna coloro che avevano dubitato di lui: Michele Serra, Onofrio Pirrotta e il Tg2. Replay dell'annuncio di venerdì. «Ho qui un biglietto anonimo...». Chi l'avrà scritto? Non si sa. Fede ha distrutto la reliquia. Ma forse lo stesso che un anno fa gli aveva spifferato l'imminente «licenziamento» di Montanelli da parte di Berlusconi (Paolo, s'intende). E comunque, bravo Emilio, Pulitzer da prima e seconda repubblica. Nel momento di gloria, una sola, lieve amarezza. Quella «infame» contestazione al Tg4 in diretta da Palazzo di Giustizia. Ma si sa, è «gente manipolata» e «incivile» che fa confusione fra il proprietario della Fininvest, l'ultimo grande inquisito di Tangentopoli, l'ispiratore del decreto Biondi e dell'ispezione alla Procura di Milano, il datore di lavoro di Sgarbi, il miglior amico di Craxi e l'idolo di Fede. Fino a esplodere in un «Buffoni, buffoni» che sconvolge il tenero Brosio. «E' per colpa di questa gente che Di Pietro si è dimesso» spiega Emilio Fede. Primo nella notizia e anche nell'analisi. Secondo, Bruno Vespa che al Tg1 torna a fare l'editoriale come ai bei tempi del Caf e sportivamente chiarisce: «Di Pietro lascia imbattuto come un grande pugile». Sugli altri canali intanto scoppia il pianto dirotto dei coccodrilli. Si scopre che tutti i politici erano «amici del pool» e in particolare di Di Pietro. Qualcuno si spinge a chiamarlo col diminutivo: Tonino. Ma allora, perché l'avrà fatto? E' un mistero che i portaborse non riescono a spiegarsi. Ci prova Enzo Biagi: «E' curioso però che gli abbiano offerto prima un ministero e pochi mesi dopo il banco degli imputati». Ma è anche sbagliato esagerare. Dice bene Montana: «Non è morto nessuno». Il pensiero corre a Falcone e Borsellino: poteva finire peggio. Invece è finita soltanto la «rivoluzione italiana»: l'idea sovversiva che in Italia anche chi comanda debba rispettare le leggi. Una volta spento l'audio, per non commuoverci troppo con le parole accorate di Bruno Vespa, l'immagine simbolo resta quella dello speciale Tg1. Il Giudice sfila la toga, durante una pausa del processo Enimont, e indossa giacca e cravatta. Sono le cinque della sera. Alla stessa ora, in attesa del trionfo di Fede, sulle reti Fininvest impazza Funari. Sta mangiando («Li mortacci, quant'è bbona»). La battagliera senatrice progressista Carla Rocchi gli ha appena offerto un pentolone di pasta e fagioli «preparato con le sue mani nelle cucine del Senato». E poi cominciano le Coop. La vita continua.

E Funari in diretta mangia pasta e fagioli «Quant'è bbona!»

Emilio Fede (a sinistra)
A destra: Indro Montanelli

Curzio Maltese

Milano, un migliaio di persone manifesta a Palazzo di giustizia. Fischi agli inviati di Tg4 e Tg5

Ferrara: «I giudici devono mantenere la serenità
Proibiremo slogan e bandiere sotto i Palazzi di giustizia»
Giulietti: «Bisogna scendere nelle piazze»
Annunciato un sit-in a Firenze, sciopero a Reggio Emilia

A sinistra: un momento della manifestazione davanti al Palazzo di giustizia di Milano. Sopra: il ministro Ferrara

«Antonio, resta al tuo posto»

Manifestazioni e raccolta di firme per il pm

MILANO. Una manifestazione silenziosa, con poche bandiere subito ritirate «per evitare politicizzazioni», quella di ieri pomeriggio davanti al Palazzo di giustizia. Ad accenderla sono stati uno scontro verbale tra militanti di An e altri manifestanti e le contestazioni contro i giornalisti del Tg4 Paolo Brosio e del Tg5 Andrea Pamparana: fischi e insulti che hanno impedito all'inviato di Emilio Fede di collegarsi. Milano ha reagito così alla notizia delle dimissioni di Di Pietro.

I primi momenti di tensione sono stati intorno alle 17,30, mezz'ora prima della conferenza stampa convocata da Borrelli. Una cinquantina di giovani di Alleanza nazionale con le bandiere si è scontrata verbalmente con il movimento Robin Hood, che ha promosso una sottoscrizione tra i cittadini per convincere Di Pietro a restare al suo posto. Sono stati gli stessi militanti di An ad allontanarsi dal Palazzo di giustizia all'arrivo dei sostenitori «di sinistra» del magistrato.

La reazione dei milanesi alla notizia delle dimissioni non è stata immediata. Il Comitato del 14 luglio contro la legge Biondi aveva organizzato la manifestazione di solidarietà al pool, ma fino a pochi minuti prima delle 18 davanti al grigio palazzo milanese si sono accalcate soltanto alcune decine di persone, per lo più passanti, curiosi che commentavano vivacemente le dimissioni del giudice. Poi sono arrivati rappresentanti delle organizzazioni sindacali, del pds e di Rifondazione. Avevano le bandiere, poi ritirate su invito degli organizzatori «per evitare caratterizzazioni politiche troppo marcate».

Ancora tensione intorno alle 19. Partono i collegamenti televisivi. Per le troupe della Rai non ci sono problemi, ma quando l'inviato del Tg4 Paolo Brosio si collega con Emilio Fede piovono i fischi, le urla «buffoni buffoni», gli slogan contro Berlusconi. I carabinieri fanno un cordone intorno al giornalista, ma il collegamento non è possibile. Al terzo tentativo fallito, il direttore del Tg4 Emilio Fede dice: «Brosio allontanati, perché hai già subito aggressioni e anche una ferita a un occhio. Per te è una giornata difficile. Se puoi restare resta, altrimenti allontanati da una manifestazione di inciviltà». Ad Andrea Pamparana va un po' meglio: malgrado i fischi il suo servizio va in onda.

Oggi si replica a Milano e Firenze: il Comitato 14 luglio ha dato appuntamento per le 17 davanti al Palazzo di giustizia milanese per una manifestazione a sostegno e incoraggiamento del pool di Mani pulite». Il comitato, si legge in una nota, sollecita l'adesione di tutte le associazioni e chiede a Di Pietro di ritirare le dimissioni. «Ma in ogni caso riteniamo che il pool debba e possa proseguire nella sua attività respingendo ogni tentativo di intimidazione». A Firenze è previsto un sit-in davanti al Palazzo di Giustizia. L'iniziativa è stata promossa da pds, cgil, Rifondazione comunista, arci, con l'adesione di altre forze politiche, sindacali e associazioni.

Contro slogan, grida e bandiere scende in campo Giuliano Ferrara. «Rischiano di togliere serenità all'azione dei magistrati - dice il portavoce del governo -. Domani (oggi, ndr) in Consiglio dei ministri proporrò che venga regolamentato il diritto di manifestare sotto le finestre dei magistrati: non si può procedere serenamente all'amministrazione della giustizia penale quando grida, bandiere, slogan e volantini si accampano giorno e notte intorno al Palazzo di giustizia». Ferrara cita ad esempio la lettera di dimissioni del più famoso pm di Mani pulite: «Di Pietro ha denunciato gli effetti dannosi delle tifoserie politiche sul lavoro dei magistrati. Credo sia giusto dargli retta. Ora basta con le strumentalizzazioni del diritto».

Il parlamentare progressista Giuseppe Giulietti chiede invece la convocazione «di centinaia di assemblee e manifestazioni in tutto il Paese coinvolgendo i comitati Dossetti per la salvaguardia della Costituzione, i comitati referendari, i sindacati, i partiti, le associazioni della società civile, le organizzazioni degli studenti». **[r. int.]**

IL CASO

LA RABBIA VIA CAVO

A SOSTEGNO DEL
" POOL MANI PULITE "
E DEL P.M. DI PIETRO
AFFINCHE' RESISTANO
MALGRADO I CONTINUI ATTACCHI

Queste dimissioni assomigliano troppo alla cicuta di Socrate!

È la prima volta che sento la necessità di esprimervi tutto il mio sdegno. È naturalmente il dovere! la mia solidarietà, gratitudine e ammirazione al giudice Di Pietro.

Alcuni fax a favore di Di Pietro arrivati alla redazione della «Stampa»

Insorge il popolo dei fax

Solidarietà a valanga, due contro

SERENELLA Testa, insegnante di S. Benigno Canavese, si chiede e ci chiede, neppure troppo retoricamente: «Che cosa dico ora ai miei alunni? La gente scende in piazza per sostenere Forza Italia invece bisogna manifestare solidarietà a Di Pietro e contro chi l'ha costretto alle dimissioni».

Il popolo dei fax ed il popolo dei telefoni, quest'ultimo forse meno tecnologico ma non meno indignato, non ha atteso l'annuncio ufficiale delle dimissioni del giudice per trasmettere le sue passioni. Sul centralino e sui fax de La Stampa, dalle 15 in avanti, appena il tam-tam dei «media» ha diffuso la conferma della notizia, si è riversata una valanga di telefonate e di fogli vergati a mano, dattiloscritti, stampati che chiedevano al giornale di farsi interprete della reazione individuale o collettiva della gente: solidarietà, amarezza, indignazione, rabbia, molti inviti a ripensarci ed inviti allo sciopero, possibilmente generale. Come per altro a Milano, nell'ufficio di Borrelli, dove tra centinaia di fax, è arrivato anche quello di un bimbo genovese di 9 anni, Mario Baccherisi: «Da grande voglio fare il carabiniere, come mio nonno che è nei Nas, ma tu non te ne devi andare».

«Di Pietro tu ti dimetti e c'è chi brinda. Noi siamo sgomenti». Seguono quindici firme.

O. Randi Federspiel vuol chiedere al ministro Biondi: «Se questa sera, solo con se stesso, riuscirà a guardarsi nello specchio senza arrossire».

Una firma non traducibile domanda: «Ma che altro deve accadere perché tutti capiscano? Basta! Basta! Basta! Berlusconi bastale».

«Sono allibita e amareggiata. Queste dimissioni assomigliano troppo alla cicuta di Socrate». E' il fax di Mariella Perodo. E anche Francesca denuncia «l'assassinio di Di Pietro».

Moltissimi paragonano l'attacco al pool all'isolamento a cui furono sottoposti Falcone e Borsellino prima di essere uccisi. Tra questi Cesare Bollatto, di Pianezza: «Agiamo energicamente per impedire che eventi del genere si ripetano».

La valanga di fax e telefonate ha battuto ogni record precedente, ridimensionando a timida protesta, che eppure allora apparve imponente, quella scaturita nei mesi scorsi contro il decreto Biondi detto «salva ladri».

Laura Treves al telefono: «Quando in un Paese appaiono le mani pulite, qualcuno cerca di sporcarle».

Una signora di Alessandria: «Siamo pronti a scendere in piazza contro questo governo in cui credono solo gli ingenui». Adelia Arienzo, anche lei alessandrina: «Mi vergogno di vivere in un Paese in cui le persone oneste sono costrette a dimettersi e i fannulloni trionfano». Tre famiglie di Moncalieri: «E' un colpo di Stato».

Rita di Torino: «E' una umiliazione per tutti gli italiani onesti». E Sonia Romano: «Di Pietro rappresentava molto, dava sicurezza. Sono choccata, addolorata, non ho più fiducia in niente».

Giuseppe Pintori, torinese: «Il secondo fascismo comincia a dare i suoi frutti. Siamo solo all'inizio».

Sul fronte opposto, due sole telefonate. Anna Berardi, di Torino per la quale Di Pietro «ha fatto bene a dimettersi. I giudici devono stare al loro posto». E un anonimo: «Se n'è andato perché è diventato ricco con i diritti di autore del suo libro. Non dico il mio nome perché se no mi fanno uccidere». **[s. rot.]**

«Il Csm deve intervenire»

L'Anm: in pericolo lo Stato di diritto

ROMA. Sgomenti. Anche i giudici hanno scoperto davanti alla tv che Antonio Di Pietro se ne vuole andare dalla magistratura. E reagiscono. Si schiera persino il sindacato dei magistrati francesi. L'Associazione nazionale magistrati denuncia le pressioni esercitate sugli uffici di Milano: «Gli organi istituzionali - scrivono Elena Paciotti, Ciro Riviezzo e Marcello Maddalena - hanno il dovere inderogabile, il cui adempimento non è più rinviabile, di impedire che questa situazione si protragga e si aggravi, a tutela non di singoli, ma della stessa sopravvivenza dello Stato di diritto».

L'Anm teme la delegittimazione dell'intera magistratura. E' quanto dice fuori dai denti il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli: «C'è un meccanismo perverso che non tollera un effettivo controllo di legalità. Che cerca di impedire a tutti i Di Pietro, a tutti gli onesti come lui, di lavorare. Anche ricorrendo alla denigrazione e alla delegittimazione».

Aggiunge il procuratore capo di Roma, Michele Coiro: «Per quello che Di Pietro ha rappresentato in questi anni, le sue dimissioni sono una sconfitta per tutta la magistratura». Coiro si augura che la discussione al Consiglio superiore della magistratura si trasformi in un invito a restare. «Non sarebbe un atto formale, ma sostanziale, che potrebbe dare "forza politica" al collega». E aggiunge: «A Di Pietro non hanno fatto un'ispezione, ma un'inchiesta. La cosa è ben differente».

Il procuratore capo di Roma non è che il primo di una sfilza di magistrati che scongiura il collega di recedere. Vladimiro De Nunzio, segretario di Unicost: «Il Paese ha bisogno di un magistrato coraggioso e indipendente come lui». Nino Abbate, sostituto alla procura generale della corte d'appello di Roma: «Ritengo che un magistrato non possa abbandonare l'ordine giudiziario denunciando pressioni e strumentalizzazioni. Purtroppo sono insite nel lavoro di prima linea che ogni magistrato impegnato svolge». Francesco Misiani, pm romano: «E' una cosa inaudita. Significa mandare allo sbando non solo la procura di Milano, ma tutte le altre procure che hanno seguito quell'esempio». Guido Papalia, procuratore capo di Verona: «Anche i momenti brutti debbono essere affrontati rimanendo sul campo».

C'è poi chi si scaglia contro i «nemici» di Di Pietro. Dice il procuratore di Bari, Angelo Bassi: «Si è trovato un sistema nuovo da aggiungere ai tanti utilizzati in passato per liberarsi di un magistrato scomodo: quello di far disperdere intorno a lui il senso della giustizia». E commenta il procuratore capo di Napoli, Agostino Cordova: «Quanto accaduto dimostra il cattivo funzionamento e le disfunzioni delle istituzioni. Mi auguro che di questo passo la giustizia non si avvii a diventare un movimento clandestino. Ma non condivido le dimissioni, perché comunque sono un atto di resa».

Magistratura democratica è lapidaria: «Lo scontro in atto non è tra opposte visioni politiche, ma tra logica della prepotenza e quella del diritto. Il colpo di spugna, non riuscito a livello legislativo, ha lasciato il posto alla delegittimazione dei magistrati, all'insulto, all'aperta rivendicazione del presidente del Consiglio di essere svincolato dalla legge penale».

Francesco Grignetti

Elena Paciotti

«Magistrati, teniamo duro»

Maddalena, segretario nazionale «Esce di scena il nostro simbolo»

TORINO. «La magistratura deve andare avanti». Marcello Maddalena, segretario dell'Associazione nazionale magistrati, quasi lancia uno slogan: «Andare avanti, al di là delle polemiche, al di là della comprensione per le ragioni umane che possono spiegare la sua decisione».

Ma adesso, voi giudici, che cosa farete?

«Sicuramente il momento è difficile per tutti. Ma la magistratura ha sempre dimostrato di saper andare avanti. Dopo gli omicidi di Falcone e di Borsellino, a Torino dopo l'uccisione del procuratore Caccia. Adesso dobbiamo dimostrare di saper continuare a lavorare senza lasciarci condizionare da fattori di turbative esterne o interne».

Che interpretazione dà di queste dimissioni?

«E' un segnale preoccupante. Credo che in questa vicenda tutti ci perdano; la magistratura perde un magistrato molto valido e capace, e lo Stato, che nel suo complesso dà l'impressione di perdere un simbolo».

Il simbolo di una stagione importante...

«Ma anche il simbolo della indipendenza della magistratura nella riaffermazione del principio di legalità nei confronti di tutti. E quindi è particolarmente grave che questo simbolo esca di scena nello stesso momento in cui vi sono indubbiamente, da tutte le parti, forti pressioni sugli uffici giudiziari milanesi. Questo è un momento difficile, le pagine che stiamo vivendo non sono felici: stiamo assistendo a situazioni che fanno pensare ad una tentazione, più o meno fisiologica e inconscia, di mettere sotto controllo, attraverso il pm, la magistratura. Del resto questo si verifica sempre, da parte di tutti, quando una forza politica si avvicina all'area di governo. Più ne è lontana, più si fa paladina della magistratura».

E se Di Pietro accettasse un incarico di governo?

«Su questo punto mi permetta di non rispondere». **[bru. gio.]**

FLASH

DE BENEDETTI. Dal presidente della Olivetti arriva un grande incoraggiamento al giudice di Mani pulite: «Faccio mio quello che ha scritto Enzo Biagi: Di Pietro non mollare. Perché togliere alla gente l'illusione che ci sono ancora dei giudici da queste parti? Se veramente Di Pietro se ne andasse - conclude Carlo De Benedetti - avremmo perso uno dei protagonisti della rivoluzione italiana, un servitore dello Stato che ha fatto il proprio dovere come la legge gli imponeva di fare, un simbolo per tutti gli italiani. Il suo abbandono avrebbe gravissime conseguenze sull'immagine del Paese».

Carlo De Benedetti

LA SORELLA CONCETTINA. I familiari approvano la decisione di Di Pietro: «Tonino ha fatto la sua scelta - dice la sorella Concettina - e io la condivido. Di certo ora non si darà alla politica».

CARLA FRACCI. La ballerina italiana aveva già lanciato un appello sulla rivista culturale Belfagor: «Stringiamo le mani pulite». Ora, assieme al marito Beppe Menegatti, rilancia il messaggio: «Siamo disposti a scendere in piazza per dimostrare l'amore e la solidarietà che l'Italia onesta nutre nei confronti del giudice Di Pietro. Deve trovare assolutamente la forza per resistere e andare avanti».

Carla Fracci

ALL'ESTERO. Antonio Di Pietro ha sconvolto il Di Pietro francese. «Sono costernato dalla sua decisione - spiega il giudice Thierry Jean-Pierre, ora eurodeputato in lotta contro la corruzione -. Auspico che si lanci in politica, per tentare di concretizzare i suoi ideali di giustizia: è forse l'unica possibilità, per l'Italia, di farcela». Parole di elogio arrivano anche dalla Svizzera. «Con il suo gesto Di Pietro conferma di non essere mai stato al servizio delle parti, ma di aver sempre e soltanto voluto servire la giustizia». L'apprezzamento è di Bruno Zoratto, rappresentante per la svizzera del Consiglio generale degli italiani all'estero.

Il cardinale Martini

IL CARD. MARTINI. «La giustizia si attua facendo ciascuno il proprio dovere fino in fondo - è il commento dell'arcivescovo di Milano -. Voglio esortare tutti a non lasciarsi innanzitutto condizionare dal presente che può apparire buio e nebuloso, ma a guardare il futuro».

A MONTENERO. Sbigottita, esterrefatta, malinconica. Montenero di Bisaccia, il paese che 43 anni fa ha dato i natali al giudice più famoso d'Italia, ha reagito così alla notizia delle sue dimissioni. Ma c'è anche chi, lungo le strade del corso, fa notare che «negli ambienti familiari la cosa era nota già dall'estate scorsa, confidata dallo stesso Di Pietro».

Pialuisa Bianco

UN COMITATO. Vittorio Feltri, direttore del Giornale; Giovanni Mottola, direttore del Tempo; Roberto Gervaso, scrittore; Pialuisa Bianco, giornalista; Pietro Armani, economista; Giano Accame, saggista; Arturo Diaconale, direttore dell'Opinione; Gianni Massaro, presidente dell'Unione produttori cinematografici, sono tra i primi ad aver aderito al comitato 6 dicembre «Rispettate Di Pietro, non strumentalizzatelo». Promotore è il Secolo d'Italia, organo del msi-dn.

Il suo lessico («Chi c'azzecca») è entrato nei libri. Quando interrogò Ligresti scoppiò a piangere

L'ultima sfida del ranger solitario

Da operaio a pm più famoso d'Italia: «Ora voglio il silenzio»

USIAMO il metodo Di Pietro? Ok, si rispondeva da sé. Dava una bella spallata, Tonino, e la porta del ricercato veniva giù, quando nei primi Anni Ottanta lavorava al commissariato milanese Vittoria-Monforte. E allora lo vedete adesso, un decennio dopo, rude Steve Carella dell'87º Distretto, ritirarsi semplicemente sconfitto, scoraggiato, con una nobile missiva e con la morte nel cuore? Preferiamo credere - pur facendo torto così alla sua sempre dichiarata, totale assenza di fini politici - in un disegno diverso, da *ranger* solitario che, ammaestrato dagli effetti del disvelamento complessivo dello scandalo politico forse più grande che la storia ricordi, abbia deciso di sacrificare se stesso per dare la spallata definitiva, che altrimenti gli avrebbero impedito. Peseranno di più, nel complesso, le sentenze che Tonino avrebbe ottenuto e non otterrà, almeno personalmente, o l'esternazione di quella morte nel cuore, con la quale compie il sacrificio personale, lasciando il *pool* a presidiare la trincea della giustizia?

Non ne può più di essere sbattuto in prima pagina, ed è sicuramente vero; né di essere ingiuriato, o scambiato per il centometrista di una competizione personale e non di tutta la Nazione. Ma questo basta a escludere anche un solo pizzico di calcolo politico nella sua scelta?

«Sicuramente sono cristiano», ha detto una volta a Enzo Biagi, e, spiegandosi quasi a monosillabi, ha aggiunto: «Ritengo che la morale sia una sola». Aveva appena cominciato a soffrire d'insonnia, nell'estate del 1992, ma nonostante il senso dello Stato che lo anima, indiscutibile, incorporato in ogni sua parola e atto, sapeva già che la sua eticità non era tuttavia necessariamente più forte del Male. A Biagi che gli chiedeva se avrebbe mai potuto immaginare, da ragazzino del Sud, di far tremare i potenti di Roma, rispose secco secco: «Non so chi deve aver paura». Un cristiano che ha soggiornato per poco in Seminario, a Termoli, ma di più a Montenero di Bisaccia, profondo Molise testardo, dove suo nonno materno, Giovannino Palma, lottò per sette anni nei tribunali, fino alla vittoria, per riavere una cavalla rubata. Cavalli e muli, un'infanzia molisana.

«Mi sono chiesto - ha scritto una volta Francesco Cossiga, che con Tonino ha anche giocato sue personali, insondabili e forse un po' ciniche partite -: ma chi è questo Di Pietro e da dove gli viene questo coraggio? Scoprii subito che gli derivava da essere figlio di povera gente che aveva duramente lavorato per farlo studiare, dall'essere stato un giovane che per gli studi aveva dovuto emigrare e fare l'operaio, che aveva conosciuto la durezza della lotta alla criminalità facendo il commissario di pubblica sicurezza... Insomma una storia davvero diversa da quella di tanti signorini che infestano la magistratura. Poi è diventato famoso. Anzi: protagonista di primo piano della *finis Italiae*». Visione, se vogliamo, un po' oleografica, banalmente pauperista, quella dell'ex presidente - i figli dei poveri faticano di più e riescono meglio -, ma che lo conduce a una giusta conclusione: questi - Di Pietro e Borrelli - non sono uomini da complotto.

Come può, del resto, ordire complotti l'uomo che si fa la barba in canottiera nel bagnetto della cascina molisana, in una foto carpita dai cronisti appostati che vale più di mille arringhe? O che in Tribunale, sotto la toga, mostra alle telecamere avambracci che testimoniano una fisicità da uomo incapace di viltà e raggiri? Avete presente il pallore, l'esilità di Sgarbi, che da mesi, da una televisione di proprietà del presidente del Consiglio in carica, lo gratifica, con occhio roteante, dell'epiteto di assassino? E poi il lessico, quel misto di forza contadina e di nitore concettuale derivante da un'acculturazione di studi e di vita.

Le tangenti? Esistono in natura, come gli alberi e le foglie. Il bubbone? Sì, il sistema politico era proprio come un bubbone, gonfio, rosso, pieno di pus. E che ci azzecca? Un'espressione che, accompagnata dal gesto interrogativo delle mani e del mento, è degna del miglior Eduardo.

Hanno detto che qualche volta è sgrammaticato Tonino, ed è vero. Ma volete mettere il *pathos* di un processo storico a una classe dirigente macchiatasi di crimini di portafoglio e anche di misfatti linguistici, non in stile da legulei di provincia, bensì in dipietrese stretto? Ogni frase un pugno nello stomaco, ma ammantato di metafore e di sarcasmo sanamente paesano: la giacchetta del megapresidente un po' fesso, il *nulla saccio nulla vedo*, se non ricordiamo male rivolto all'arrogante Bisignani, il banchetto per strada dei corruttori. Che grande *film* ne potrebbe uscire! La scena su cui scorrono i titoli di testa potrebbe essere quella, autentica, del luglio 1990, a Milano. E' entrato in vigore il nuovo codice di procedura penale e Di Pietro lo utilizza al meglio, senza perdere un minuto. Per filmare con una telecamera la adozione di una mazzetta di un piccolo imprenditore e un taglieggiatore, si apposta sul tetto di un capannone. Il sole incoccia, come direbbe Tonino, fa un caldo del diavolo, e lui sta appostato lassù. A un certo punto cerca di cambiare posizione, ma si accorge di non poterlo fare. Il gran caldo ha fatto squagliare il catrame isolante che ricopre il tetto e lui c'è rimasto impeciato.

Una buona metafora della fine di Mani Pulite per Tonino, certificata oggi da lui stesso con la morte nel cuore? Può darsi. Ma che Paese è - c'è allora da chiedersi - quello che costringe un suo servitore di così rare virtù ad abbandonare l'inchiesta da lui inventata, che potrebbe, suo malgrado, cambiare in meglio tutt'intera questa società? Perché di magistrati onesti ce ne sono tanti, per fortuna, a cominciare dai suoi colleghi del *pool* di Milano, ma nessuno come Di Pietro ha penetrato nell'intimo la corruzione politica italiana, i suoi meccanismi, i suoi sentieri, i suoi riti, non soltanto fisici e geografici - conti correnti, buste, lingotti d'oro, società - ma la sua stessa psicologia. Ne hanno voluto fare un Torquemada, dopo aver provato, da Craxi in giù, ad infangarlo - i politici amici inquisiti da lui stesso, le vaghe allusioni alla vicenda dell'Autoparco milanese e quant'altro -, ma chiunque l'abbia visto ancora ieri in udienza, l'abbia sentito parlare e ne conosca un po' la storia, se è onesto, sa che non è questo il vizio di Tonino. Né è il poliziottone fascista e un po' sadico che si voleva far credere prima che si scoprisse che suo padre, contadino, era finito in un *lager*. Sapete di un episodio poco conosciuto? Un giorno Di Pietro va a San Vittore a interrogare Antonino Ligresti, da lui fatto arrestare: sarà per la tensione, sarà per poco sonno, ma a un certo punto scoppia a piangere e l'inquisito è costretto a consolarlo. Ma statene certi, non sta nei nervi di Tonino la ragione dell'abbandono. Se mai è più probabile che, ancora una volta, abbia visto giusto Cossiga: che uno così famoso, così seguito dal popolo, così amato e odiato da provocare non richieste manifestazioni di piazza, non possa più fare serenamente il magistrato, semmai deve diventare un politico.

Che cosa vorrebbe veramente che dicessero di lei? - gli ha chiesto ancora Enzo Biagi. E lui: Vorrei che non si dicesse più nulla. Era l'8 luglio 1992.

Alberto Statera

> *«Maledetti giornalisti: le vostre anticipazioni sono un disastro. Sto pensando di dimettermi...»*
> 21 GENNAIO 1993

> *«Che stress. Non ce la faccio più. Quasi quasi vado ai Tropici, ma poi qualcuno lo becco anche lì»*
> 1 FEBBRAIO 1993

> *«Da qui non si esce con i colpi di spugna, né con i linciaggi né con esasperate intransigenze»*
> 11 GIUGNO 1993

> *«Sono un magistrato e rispetto le leggi, ma se le leggi non mi andassero più, me ne andrei»*
> 16 GIUGNO 1994

> *«Quando la legge contrasta con il senso di giustizia ed equità è difficile fare il proprio dovere»*
> 14 LUGLIO 1994

> *«Lascio perché sento il dovere di fare qualcosa per ridare serenità e fiducia alle istituzioni»*
> 6 DICEMBRE 1994

MANI PULITE STORY

MILLE GIORNI. L'inchiesta dei magistrati milanesi ha compiuto i suoi primi mille giorni il 12 novembre scorso. E, nel solo capoluogo lombardo, ha visto iscrivere sul registro degli indagati 3 mila persone; mille gli arresti; 221, fino ad oggi, le condanne in primo grado; oltre duecento i miliardi sequestrati e restituiti.

MARIO CHIESA. E' una indagine nata «per caso», dalla denuncia di una moglie separata che reclama gli alimenti. Il marito si chiama Mario Chiesa e viene arrestato il 17 febbraio 1992. Socialista, presidente del Pio Albergo Trivulzio, Chiesa viene sorpreso con le mani nel sacco: 7 milioni ricevuti da un

piccolo imprenditore. Un «mariuolo», lo ribattezza Bettino Craxi. Invece, l'arresto firmato da Antonio Di Pietro è solo inizio del terremoto destinato a sconvolgere la vita pubblica italiana in tutti i settori, dalla politica all'imprenditoria, dalla burocrazia al mondo dei professionisti. E quella di Mario Chiesa diventa subito storia «giurassica», in una storia di ben altre mazzette a nove zeri, miliardi su miliardi, fino alla «madre di tutte le tangenti», come la battezza Antonio Di Pietro: la maxi-tangente Enimont da 150 miliardi e passa.

TOGNOLI E PILLITTERI. L'inchiesta si allarga, i giudici cominciano a sequestrare chili di documenti e creano il pool di Mani pulite. Il mondo politico minimizza (Andreotti è presidente del Consiglio, Forlani segretario della dc e Craxi potente leader del Garofano); ma le indagini coinvolgono gli ex sindaci milanesi Tognoli e Pillitteri, entrambe psi. E iniziano le confessioni: dopo qualche giorno di carcere, politici, manager, imprenditori, portaborse, amministratori pubblici e manager privati allargano con le loro dichiarazioni il fronte delle inchieste. Si indaga sul Trivulzio, ma anche sulla metropolitana, sul Piccolo, sulla Malpensa, sugli ospedali, sulle discariche di tutta la Lombardia, sui corsi di formazione professionale finanziati dalla Cee, sulla Azienda elettrica municipale. Le accuse sono pesanti: corruzione e concussione.

BETTINO CRAXI. Già nell'aprile del '92, i partiti di governo escono fortemente ridimensionati dalle elezioni politiche. Craxi non ritorna a Palazzo Chigi (e poco dopo vede sfumare l'ascesa al Quirinale); anzi, poco alla volta, si trova nella situazione nuova di doversi difendere da pesanti accuse. Lui contrattacca; nel mirino c'è il pm Antonio Di Pietro. Ma il 16 dicembre '92, il leader socialista riceve un avviso di garanzia: è il primo di una lunghissima serie.

E, il 17 febbraio '93, in coincidenza con il primo anniversario di Tangentopoli, i giudici arrestano la segretaria di Craxi, Vincenzo Tommaselli; la segretaria «di ferro» che nulla rivela ai magistrati sui finanziamenti al psi, incassati e gestiti dal responsabile amministrativo Vincenzo Balzamo (morto d'infarto) e su quanto poteva sapere il leader politico del partito, Bettino.

FORLANI E CARRA. Poco alla volta, tutti i principali partiti entrano nell'inchiesta. Il 1993 si apre con le reazioni alle iniziative del pool per l'invio di un colonnello delle Fiamme Gialle alla Camera a chiedere i bilanci del psi. Ed è scandalo per la vicenda di Enzo Carra, portavoce del dc Arnaldo Forlani, che viene portato in catene al processo in cui è condannato a due anni per «reticenza». A marzo un decreto del governo Amato depenalizza il finanziamento illecito ai partiti; viene criticato dal procuratore Borrelli e Scalfaro si rifiuta di firmarlo.

IL CONTO-PROTEZIONE. Nel febbraio '93, in carcere a Ginevra, il finanziere Florio Fiorini rivela a Di Pietro il mistero del «Conto Protezione», attribuendolo di fatto a Craxi e al psi. Claudio Martelli si dimette da ministro della Giustizia Claudio Martelli.

PRIMO GREGANTI. Un caso a parte è stato quello di Primo Greganti, ex funzionario del pci indicato da Lorenzo Panzavolta della Ferruzzi come collettore di tangenti. Arrestato, il 1º marzo, negato di aver preso soldi per il partito. Dopo tre mesi di carcere, torna in libertà. E' un caso al centro di polemiche, che portano il magistrato Tiziana Parenti (ora deputato di Forza Italia), a lasciare il pool.

SI UCCIDE CAGLIARI. Ancora a marzo è la volta dell'Eni: viene arrestato il presidente Gabriele Cagliari. Ammette l'esistenza di fondi neri per pagare i partiti; i magistrati scoprono i meccanismi del pagamento «estero su estero». Ed è nuova tragedia: dopo quasi cinque mesi di San Vittore, Cagliari si uccide lasciandosi soffocare da un sacchetto di plastica.

GARDINI SUICIDA. E' un esempio seguito pochi giorni dopo da Raul Gardini, leader del Gruppo Ferruzzi, che sta per essere arrestato per la vicenda Enimont, dopo aver chiesto invano di essere interrogato dai giudici. In questo modo, salgono a sette i suicidi a vario titolo collegati all'inchiesta.

ANDREOTTI E LETTA. Prima di giungere all'epilogo della vicenda Enimont, nella primavera '93, l'inchiesta si è rivolta ad altri obiettivi: in aprile, primo avviso di garanzia a Giulio Andreotti per finanziamenti al psdi e per lo stesso motivo l'arresto del presidente della Roma Giuseppe Ciarrapico; poi, Gianni Letta, allora uomo Fininvest, viene interrogato per un finanziamento di 70 milioni allo stesso partito per le europee '89.

I GRANDI GRUPPI. A febbraio, invece, è stato arrestato il numero tre del gruppo Fiat, Francesco Paolo Mattioli. E il 17 aprile, Giovanni Agnelli, in un convegno a Venezia, ammette che alcune società del gruppo hanno commesso illeciti negli appalti pubblici. Il 21 dello stesso mese, l'amministratore delegato Cesare Romiti si presenta dai giudici per essere ascoltato come teste. Porta un memoriale e manda i suoi manager a deporre dai magistrati. C'è polemica e si parla di «accordo tra Fiat e Procura». La strada della collaborazione indicata dalla Fiat viene seguita da tutti i grandi gruppi industriali che hanno avuto rapporti con lo Stato: il 16 maggio Carlo De Benedetti si presenta ai giudici e si accolla la responsabilità dell'operato dei suoi manager.

L'EPILOGO DI ENIMONT. L'estate è tutta dedicata a Enimont: dopo il suicidio di Gardini, il 23 luglio scattano gli arresti di Carlo Sama e Sergio Cusani. Pochi giorni prima prima era tornato in Italia, dopo mesi di latitanza, Giuseppe Garofano. Il gruppo Ferruzzi è travolto da debiti per migliaia di miliardi. Giorni e giorni di interrogatori nel carcere di opera, poi un Di Pietro stravolto dalla fatica dice: «Ho capito tutto». E per l'inchiesta è la svolta.

A cura di **Mario Tortello**

GLI ULTIMI ATTACCHI

IL PROCESSO CUSANI. Sergio Cusani chiede il giudizio immediato e viene subito accontentato da Di Pietro. In trenta udienze, il processo Enimont diventa lo scorcio di storia contemporanea più seguito in tv; i dati Auditel registrano punte da partita della nazionale di calcio con gli scontri di Di Pietro e dell'avvocato Giuliano Spazzali e le deposizioni dei politici, da Craxi, Forlani, Altissimo, La Malfa, Martelli, Vizzini, Cirino Pomicino, Bossi e di manager come Sama, Garofano, Colombo, Bisignani...

L'INCHIESTA CARIPLO. L'indagine del pool continua con la vicenda Cariplo e gli ordini di custodia per Roberto Mazzotta e Paolo Berlusconi (fratello dell'allora presidente Fininvest) e un nuovo coinvolgimento della Cogefar-Impresit per presunti finanziamenti al pci.

IL DECRETO BIONDI. A metà luglio '94, il governo Berlusconi approva un decreto legge che modifica il regime di custodia cautelare. Le nuove norme riducono la discrezionalità dei pm e riaprono le porte del carcere anche a decine di imputati di Tangentopoli. I giudici

del pool annunciano in Tv le loro dimissioni dall'inchiesta di Mani pulite. Il governo sfiora la crisi. Il decreto viene ritirato. I magistrati restano al loro posto.

LA GUARDIA DI FINANZA. Sempre nel mese di luglio, si apre un nuovo filone: quello sulla Guardia di Finanza. Nel corso delle indagini, infatti, emerge che alcune delle più grandi aziende italiane avrebbero pagato sottufficiali e ufficiali del corpo in Lombardia nel corso di accertamenti fiscali. L'inchiesta arriva ai massimi gradi delle Fiamme Gialle e viene arrestato il generale Giuseppe Cerciello, comandante del nucleo di Polizia tributaria di Milano.

LA SOLUZIONE POLITICA. Tra fine agosto e primi di settembre, dopo la partecipazione di Di Pietro al convegno degli industriali di Cernobbio, il pool di Mani pulite rende pubblica una sua proposta di soluzione politica per Tangentopoli. La proposta prevede la unificazione dei reati di corruzione e di concussione, un inasprimento delle pene per corrotti e corruttori, il patteggiamento allargato, un premio di non punibilità per i pentiti a condizione che si presentino all'autorità giudiziaria entro tre mesi. Proliferano le polemiche intorno alla confusione dei poteri legislativo e giudiziario; poi, le proposte del pool finiscono nel dimenticatoio.

L'AVVISO A SILVIO BERLUSCONI. Le inchieste continuano, soprattutto quella sulla guardia di Finanza. E, proprio nel quadro di quest'ultima, il 22 novembre scorso, un avviso di garanzia con l'ipotesi di reato di corruzione viene inviato all'ex imprenditore Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio.

LA DECISIONE DELLA CASSAZIONE. Ed è ancora dall'inchiesta sulle Fiamme Gialle che nei giorni scorsi arriva l'ultimo colpo di scena: la Corte di Cassazione accoglie una richiesta presentata dal difensore del generale Cerciello e trasferisce l'inchiesta dal Tribunale di Milano al Tribunale di Brescia.

Forti ribassi anche per i Btp e rispetto al dollaro. Adesso gli operatori sono pessimisti

Sui mercati il ciclone dimissioni

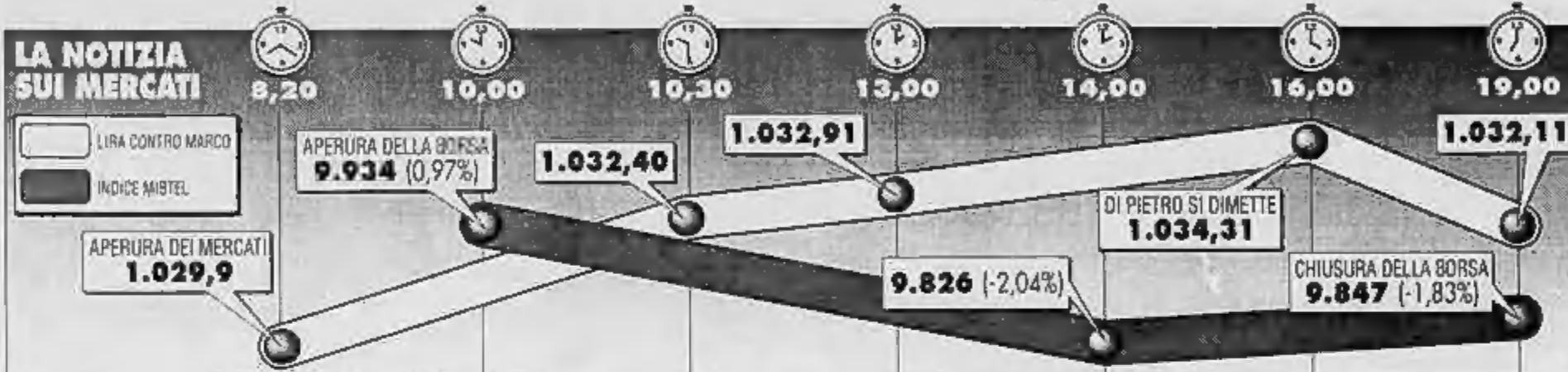
Il marco a 1035 lire, la Borsa perde l'1,83%

MILANO. Con quelle loro antenne speciali, i mercati avevano fiutato già fin dalla prima mattina che sarebbe stata una giornata a rischio. E difatti, alle nove e mezzo, il marco tedesco è già scattato a 1031,70 lire contro le 1026,63 della chiusura di lunedì e le 1029 dell'apertura, e sarebbe finito poi a 1033,70 lire.

Alla stessa ora, il dollaro ha già scalato parecchi punti, sfiorando quota 1621,40 contro le 1618,5 dell'apertura. E chiuderà poi a 1626,25.

Poco dopo apre la Borsa, e si trova subito nei guai, con un indice Mibtel che a cavallo dell'ora di pranzo è già sceso di oltre due punti, e un listino pesante come il piombo, dove l'unico titolo che riesce a trovare compratori è la Fiat. La quale, tartassata, perde colpi su colpi scivolando al di sotto delle 6000 lire.

Quello che i mercati, nazionali e internazionali, già si sentivano nelle ossa da qualche giorno era un'instabilità politica che nemmeno l'accordo con i sindacati era riuscita a smorzare. E si era ulteriormente aggravata con i risultati delle elezioni di domenica e, ora, è anche alle prese con una nuova minaccia, le dimissioni del giudice Antonio Di Pietro.

I timori si avverano. Puntuale, ecco il marco scalare fino a quota 1035 e il dollaro toccare quota 1624 non appena le agenzie confermano la lettera del magistrato, riportandone alcuni brani. I monitor trasmettono i take di agenzia sul circuito di Borsa, ed anche il listino affonda di un altro mezzo punto, senza fermarsi.

E' il primo pomeriggio e il Mibtel perde quasi il 2,5%, mentre gli scambi si fanno sempre più vivaci, spinti dalla volontà di vendere. Vendono tutti, soprattutto gli stranieri che sembrano intenzionati ad andarsene, questa volta, per davvero. Cosicché il giro d'affari, che nei giorni precedenti era restato sotto i 500 miliardi, sale a fiorare i 700 miliardi. A fine seduta un accenno di recupero, ma le perdite restano pesanti. Il Mibtel chiude a quota 9847 (sotto quella dell'inizio dell'anno) con un ribasso dell'1,83%.

Ma il colpo duro è quello sulla lira, che si ripercuote immediatamente sui Btp futures: sia a Londra che a Milano. Il contratto decennale cala di una lira netta a 99,81. Sul fronte dei titoli di Stato, la giornata si chiude in perdita, nonostante una piccola corrente di acquisti tecnici abbia permesso sul finale ai Btp future di risollevarsi oltre soglia 100, terminando a 100,22 a Milano e a 100,27 a Londra. Tra scambi abbastanza accesi.

Le dimissioni del giudice Di Pietro hanno insomma provocato un vero e proprio terremoto, le cui onde telluriche si sentiranno per qualche tempo ancora. In Borsa, gli operatori sconfortati sottolineano lo sfondamento di alcune soglie di «resistenza tecnica», e prevedono ormai una discesa costante fino a fine anno.

Per capire la notorietà internazionale di Di Pietro, basti pensare che alcune agenzie sottolineano un fatto curioso: la lettera del magistrato italiano ha sulla nostra valuta ripercussioni maggiori di quelle provocate sul dollaro dalle dimissioni del ministro del Tesoro americano Lloyd Bentsen, già sostituito da Robert Rubin.

Anche sulla lira gli analisti sembrano pessimisti. Dicono che lo sfondamento della gamma 1036/38 potrebbe far franare la lira a nuovi minimi, vanificando quelle proiezioni che consideravano il movimento in atto come una semplice correzione, prima di un ritorno verso quota mille.

Sia come sia, quella di ieri è stata un'altra giornata tormentosa, che ha dimostrato ancora una volta come il nodo politico resti il perno sul quale si articolano i movimenti della nostra valuta e del nostro listino. Il calvario di lira e listino non sembra ancora esaurito, nonostante una finanziaria sufficientemente rigorosa, indicatori economici che puntano tutti alla ripresa, e un ministro del Tesoro che pare intenzionato a spingere il piede sull'acceleratore delle privatizzazioni.

Valeria Sacchi

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio
In alto: Attilio Ventura presidente della Borsa di Milano

Quando sui monitor di Piazza Affari appare la notizia il Mibtel frana
Poi in serata un lieve recupero

DALLA PRIMA PAGINA

«MI SENTO USATO...»

vengono accolte questa o quella decisione giurisdizionale tanto che, ultimamente, l'operato della magistratura è stato addirittura qualificato come una "sorta di metafora giudiziaria della lottizzazione". Mi sento usato, utilizzato, tirato per le maniche, sbattuto ogni giorno in prima pagina sia da chi vuole contrappormi ai "suoi" nemici sia da chi vuole così accreditare un inesistente fine politico in ciò che sono le mie normali attività. Tutte queste distorsioni interpretative del mio agire, da me non volute, stanno alimentando uno scontro nel Paese, in presenza del quale stento a ritrovare il significato profondo del mio ruolo di magistrato, per cui ho prestato giuramento. Sento pertanto il dovere, come uomo e come cittadino, di fare qualcosa per riportare serenità e fiducia nelle istituzioni.

«L'unica cosa che riesco ad immaginare (e che è nelle mie possibilità) è quella di "spersonalizzare" l'inchiesta Mani pulite, nella speranza che, senza di me, le passioni, che la mia persona può aver involontariamente acceso intorno alla normale dialettica processuale, si plachino. Lascio quindi l'ordine giudiziario, senza alcuna polemica, in punta di piedi, quale ultimo "spirito di servizio", con la morte nel cuore e senza alcuna prospettiva per il mio futuro, ma con la speranza che il mio gesto possa in qualche modo contribuire a ristabilire serenità.

«Poiché la commozione mi impedisce di farlo personalmente, la prego di ringraziare per me gli organi di polizia giudiziaria e i collaboratori e di abbracciare i colleghi che hanno condiviso il peso di questa indagine. Con tanta, tanta stima. Suo Antonio».

Antonio Di Pietro

IL CASO

FALLIMENTI SOSPETTI

Ipotesi d'accusa: corruzione e falso per ottenere finanziamenti e poi andare in liquidazione

Per le Coop rosse indagini a tappeto

Perquisizioni in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna

TORINO

BUFERA sulle cooperative rosse del Nord Italia: ieri la Guardia di Finanza ha perquisito decine di coop in Piemonte, a Milano, a Venezia, a Ravenna e Bologna. Gli uomini delle Fiamme gialle hanno sequestrato documentazioni nelle sedi delle Leghe delle Cooperative.

Sono state acquisite montagne di documenti, in particolare quelli riguardanti decine di coop agricole messe in liquidazione o fallite. C'è infatti il sospetto che questo meccanismo nascondesse un canale occulto di finanziamento ai partiti. A Bologna è stata perquisita la sede della Lega nazionale delle cooperative, a Ravenna la federazione del pds, una sezione dello stesso partito, la sede Arci della frazione Mezzano.

A Milano sono state perquisite 23 cooperative, di cui solo tre sarebbero aderenti alla Lega. A Torino è stata visitata la sede della Lega delle cooperative in corso Turati 11. Controllate una ventina di coop in provincia, tra cui la Cantina sociale di Asti Nord, Latte Verbano di Novara, Caseificio Langorolo di Niella Tanaro.

In Procura, a Torino, sono molto cauti. Spiega uno dei magistrati: «E' tutto da dimostrare, l'inchiesta è a carico di ignoti». Quali reati si ipotizzano? «Corruzione, concorso in abuso in atti d'ufficio, truffa allo Stato e alla Cee, falso ideologico». Nell'indagine sono coinvolte cooperative agricole finite in liquidazione: non tutte sono rosse, molte erano obsolete e in crisi finanziaria. Ma è proprio questo il sospetto della Procura: «Forse sono state create ad arte soltanto per ottenere i finanziamenti. Nascevano sulla carta, ma una volta ottenuti i soldi dallo Stato o dalla Cee fallivano. Gli stessi uomini che le avevano mandate in rovina provvedevano a crearne altre. Una specie di catena di Sant'Antonio».

Per realizzare un piano del genere qualcuno deve aver chiuso non solo un occhio. Precisano dalla Lega di Roma: «Le liquidazioni vengono decise dal ministero del Lavoro e riguardano il settore agricolo che negli ultimi anni ha affrontato profondi processi di ristrutturazione e di ridimensionamento, tradottisi in crisi per numerose aziende. Le liquidazioni sono state condotte da professionisti nominati dal ministero».

La Guardia di Finanza torinese ieri ha acquisito documenti anche negli studi di vari commissari liquidatori. Dalla Lega delle coop torinese precisano: «La perquisizione nei nostri uffici era finalizzata a reperire materiali amministrativi relativi ad un elenco di cooperative agricole, oltre metà delle quali non aderenti alla Lega delle Cooperative».

Tra le coop visitate ieri c'è anche la Cuneo Polli, con sede a Genola, in provincia di Cuneo. La società, che fino alla metà degli Anni Settanta era stata un'azienda leader nel settore, era poi finita in amministrazione coatta. Della Cuneo Polli si era interessato tempo fa proprio il pm Ferrando, del pool che ieri ha ordinato le perquisizioni. Anzi l'indagine partita ieri è in un certo senso figlia di quella sull'azienda di Genola. Nel febbraio scorso il magistrato aveva sentito Agostino Borello, per anni rappresentante legale della Cuneo Polli, che aveva raccontato una strana storia, poi ritrattata: «Per ottenere i finanziamenti della Cee fummo costretti a pagare il pci torinese».

Al magistrato spiegò anche uno strano meccanismo per far arrivare finanziamenti comunitari, statali e regionali alle coop: «Si creavano scatole vuote e una volta ricevuto il denaro andavano in liquidazione». Un racconto che non ebbe seguito anche perché la ritrattazione di Borello sulla presunta estorsione fece calare un velo anche sulle altre sue dichiarazioni. Ma l'ipotesi su cui lavorano i magistrati è proprio quella raccontata a febbraio da Borello: scatole vuote per ottenere i finanziamenti.

Nino Pietropinto

INCHIESTA A NAPOLI

«De Lorenzo, tangenti da Coca Cola»

NAPOLI. Duecento milioni per lanciare in Italia la Coca Cola in versione light. Il Tribunale dei ministri di Napoli ha chiesto ieri al Senato l'autorizzazione a svolgere ulteriori indagini: nell'elenco degli indagati c'è infatti Francesco De Lorenzo, e ci sono il presidente e amministratore delegato della Coca Cola Italia, John Gilbert Marrazzini, insieme con altri tre dirigenti, un chimico dell'azienda, l'ex segretario del ministro (Giovanni Marone) e il proprietario di una tipografia utilizzata per fatture di comodo.

E' stata Anna Matarazzo di Licosa, titolare della società di imbottigliamento Snibeg, a raccontare ai magistrati di aver pagato le tangenti, su autorizzazione dei vertici della Coca Cola, per ottenere nel '90 una rapida registrazione della bevanda light e agevolazioni per l'uso del dolcificante Acesulfame K. L'azienda avrebbe poi chiesto alla Matarazzo di adoperarsi per evitare che sull'etichetta comparisse l'avvertenza «sconsigliata per le donne in gravidanza e i bambini nella prima infanzia», considerata dannosa per il lancio del prodotto. Anna Matarazzo contattò l'allora ministro della Sanità, che la indirizzò al segretario. Questi chiese la tangente che venne concordata con dirigenti della Coca Cola. **[m. c.]**

Berlusconi: «Ho chiesto agli altri leader che cosa si può fare, hanno allargato le braccia»

Chiude la Conferenza delle liti europee

Veto russo, dai Grandi nessuna iniziativa per la Bosnia

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

L'impotenza internazionale è andata in onda ieri sul circuito chiuso del centro congressi di Budapest, ed è stata ripresa dalle televisioni di tutto il mondo. I leader di cinquanta Paesi dell'Eurasia, assieme ai rappresentanti di Stati Uniti e Canada, non sono stati in grado di concordare uno straccio di documento sulla guerra balcanica. Ed il vertice della Csce, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, si è concluso con le tristi note del premier ungherese Arpad Goncz: «Vi auguro buon Natale, anche se siamo addolorati per non aver trovato il modo di esprimere almeno un nostro giudizio sulla Bosnia».

I successi della Conferenza sono facilmente elencabili: 1) dal primo gennaio prossimo la Csce sarà una «organizzazione», e si chiamerà Osce; 2) i 53 hanno concordato l'invio di una forza di pace multinazionale nella tormentata regione del Nagornyj Karabakh, contesa da anni da Armenia ed Azerbaigian. Ma i «caschi blu europei» potranno partire solo dopo la firma di un accordo di pace, e solo dietro richiesta diretta dei due Paesi interessati; 3) è stato adottato un «codice di condotta per le Forze armate nelle società democratiche», in pratica un invito ad essere buoni e bravi ed a non dedicarsi a colpi di testa e di Stato.

Ed è tutto. Mosca, ormai diffidente per l'annunciato allargamento ad Est della Nato, ha bloccato un documento che avrebbe limitato la sua libertà di intraprendere azioni «di pace» nelle repubbliche dell'ex Urss, ha preteso la vice-presidenza del gruppo che negozia tra armeni ed azerbaigiani, ed opposto un secco «niet» ad una dichiarazione sulla sacca bosniaca di Bihac, che conteneva una condanna degli «aggressori» serbi. Così, mentre il premier sloveno Drnovsek accusava ancora una volta l'Italia di non volergli aprire la porta dell'Unione europea, nella grande sala della Conferenza è iniziata una prevedibile sceneggiata.

«Se questo vertice non sarà in grado di adottare consensualmente la dichiarazione su Bihac, noi ne trarremo come conseguenza che la Csce non aderisce ai principi cui dichiara di ispirarsi», ha detto il rappresentante musulmano Mamir Hajiametovic. A questo punto il cancelliere tedesco Helmut Kohl, «amico della Bosnia», ha lasciato il suo posto, ha raggiunto la fetta di tavolo riservata al governo di Sarajevo, e con la complicità dei microfoni prontamente spenti, ha tentato di convincerlo a fare il bravo, parlando con foga ed agitando le braccia enormi. Per qualche minuto si è formato un capannello, con il presidente ceco Vaclav Havel in prima fila, ma non c'è stato nulla da fare.

«Qui ci sono decine di capi di Stato con migliaia di collaboratori - ha detto Kohl - centinaia di giornalisti, ed a poche centinaia di chilometri la gente muore di guerra e di fame. E' una barbarie. Non voglio tornare in patria e rispondere ai giovani che mi chiederanno di Bihac: sì, ne abbiamo parlato, ma non abbiamo fatto nulla di concreto». Per salvare la faccia, dunque, Goncz ha proposto «un appello che non sia un documento ufficiale della Csce, ma soltanto una dichiarazione di volontà politica dei capi di Stato e di governo, che in occasione del vertice si appellano alle parti in conflitto affinché immediatamente cessino le ostilità». La formula, anodina, è piaciuta ai russi, ma non ai bosniaci, che non l'hanno sottoscritta.

«Resta per me il disagio per il fatto che non sia stato possibile concordare un intervento concreto», ha detto Silvio Berlusconi nella conferenza stampa finale. Il premier italiano ha raccontato di aver «interpretato ieri sera a cena il ruolo del pubblico, che davanti alla tv si chiede perché non si possa fare nulla per aiutare la gente che soffre, i bambini che muoiono. Ho chiesto ai colleghi cosa si possa fare, e mi sono trovato di fronte ad una situazione che mi ha amareggiato, ed anche angosciato. Hanno allargato le braccia, i vari leader dell'Onu, della Nato, dei grandi Paesi». Poi, rispondendo a una domanda, ha precisato che il suo «non è stato solo un sondaggio, ma il tentativo di fare qualcosa di concreto».

Ma Bosnia a parte, è stata l'intera Conferenza ad essere «insoddisfacente», come ha detto apertamente Kohl. Ed il compito di fare il grillo parlante è toccato a Eduard Shevardnadze, l'ex ministro degli Esteri dell'Urss che oggi, da presidente della Georgia, gira col cappello in mano chiedendo l'invio di caschi blu, purché non russi. «Viviamo una pace così paurosa perché la guerra fredda non ci ha ancora liberati della sua eredità», ha detto, «la guerra fredda è finita. Attenti alla pace».

Fabio Squillante

LA CSCE: I MEMBRI E LE ZONE D'INTERVENTO

LETTONIA
DAL SETTEMBRE 1992
Obiettivo: risolvere il problema della cittadinanza

ESTONIA
DAL DICEMBRE 1992
Obiettivo: vigilare sull'integrazione delle comunità e consigliare il governo nel campo delle leggi sulla cittadinanza

MOLDAVIA
DAL FEBBRAIO 1993
Obiettivo: facilitare la soluzione del conflitto aperto dalla secessione della riva sinistra del Dnestr

MACEDONIA
DAL DICEMBRE 1992
Obiettivo: prevenire il rischio di estensione del conflitto dai Paesi vicini

TAGIKISTAN
DAL DICEMBRE 1993
Obiettivo: promuovere il dialogo politico e favorire l'evoluzione democratica

GEORGIA
DAL NOVEMBRE 1992
Obiettivo: promuovere una soluzione negoziata del conflitto in Ossezia e contribuire all'instaurazione della democrazia in Georgia

STATI MEMBRI DI CSCE, NATO E UEO
STATI MEMBRI DI CSCE E NATO
STATI MEMBRI DELLA SOLA CSCE

N.B. nell'agosto del 1992 la Csce ha dovuto ritirarsi dalle province serbe di Sangiaccato, Kossovo e della Voivodina. Belgrado aveva rifiutato di prorogare il mandato al 1993

OSSERVATORIO

Osce, il nuovo nome di un guscio vuoto

La Bosnia è la più grande tragedia europea dopo la fine della seconda guerra mondiale, e ancor più dopo la fine della guerra fredda, dello scontro Est-Ovest. Ebbene, la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, con ben 52 tra capi di Stato e di governo, si è conclusa senza alcun cenno a quel lungo e ininterrotto massacro. Come se la Bosnia non esistesse. Semplicemente.

Merito, diciamo così, dei russi, che non hanno accettato una bozza di documento che condannava le azioni aggressive delle milizie serbe. E questo dopo il duro attacco dell'altro ieri di Boris Eltsin all'intenzione della Nato di estendersi ad alcuni Paesi dell'Europa centro-orientale: intenzione considerata antirussa, nonostante le più ampie assicurazioni e garanzie offerte alla stessa Mosca. Eltsin aveva parlato di «pace fredda»: ora c'è il pericolo che addirittura si ritorni, se non alla guerra fredda, a qualcosa che le somiglia.

I russi hanno sempre avuto un atteggiamento ambiguo, o molto sfumato, sulla Bosnia e sulla vicenda in genere della ex Jugoslavia. La «fratellanza» slava con i serbi, e meglio sarebbe dire la fratellanza «ortodossa», perché poi sono slavi anche i croati cattolici e i musulmani bosniaci; il timore «geopolitico» di una ridefinizione dei Balcani senza la loro partecipazione e il loro avallo. Ma in un primo tempo Mosca ha anche collaborato con l'Occidente, riconoscendo implicitamente o esplicitamente le responsabilità primarie dei serbi nel mattatoio jugoslavo, e magari ha usato la sua particolare influenza su Belgrado e dintorni nel senso della moderazione e della mediazione. Ora sembra di assistere a una sorta di scelta di campo.

Perché? Davvero il timore dell'allargamento della Nato a Polonia, Ungheria, Repubblica ceca è così forte da provocare nei russi una reazione scomposta, come se fosse in discussione la loro sicurezza? Hanno dimenticato quanto stia a cuore all'Occidente anche, se non soprattutto, la stabilità della Russia nella democrazia? Certo, è una difficile equazione quella tra l'ansia degli ex satelliti dell'Urss di sentirsi parte del sistema occidentale e le suscettibilità della seconda potenza nucleare del mondo. Ma Eltsin e Kozyrev non possono seriamente pensare a una possibile minaccia politico-strategica da Ovest. Prevalenti, al Cremlino, devono invece essere le preoccupazioni di politica interna, il problema di difendersi da una destra nazionalista e panslava. Ma, se si supera un certo limite, si finisce per fare causa comune con gli avversari.

Sta di fatto che Eltsin ha dato un duro colpo a quella Csce, che pure era in cima ai suoi pensieri come foro paneuropeo, nel quale esprimere positivamente l'influenza russa. La Csce è invece apparsa (o si è confermata) a Budapest un guscio vuoto o semivuoto. Anche se, paradossalmente, nello stesso giorno in cui si è ignobilmente evitato di pronunciare la parola Bosnia in un documento ufficiale, la Conferenza ha deciso di chiamarsi Organizzazione (Osce), introducendo qualche novità procedurale nel suo statuto. Ma quale credito le si può dare, a questo punto?

Una volta, in situazioni del genere, si sarebbe detto che comunque l'Occidente va avanti per la sua strada. Purtroppo, oggi, neanche questo è vero. Anzi, l'impotenza e i contrasti emersi fra gli occidentali in questi ultimi tempi, anche e proprio sulla Bosnia, hanno facilitato, se non determinato, la rigidità del Cremlino. E allora il quadro che emerge dal vertice di Budapest non è bello per nessuno, sullo sfondo dell'incendio bosniaco che può diventare un incendio balcanico. C'è solo una speranza, che di fronte a una situazione grave, e sia pure in circostanze diverse, l'Occidente recuperi come in passato un'unità sostanziale. Ciò sarebbe di grande vantaggio anche per i moderati di Mosca.

Aldo Rizzo

RETROSCENA

IL DISORDINE DELLE RUSSIE

Gli scheletri di Eltsin

Il caso Cecenia dietro i «niet»

Il presidente russo Eltsin: il caos nell'ordine interno dell'ex Impero

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Una Mosca inquieta e sconcertata ha accolto Eltsin al suo ritorno da Budapest. Ma non per la fine della luna di miele con l'Occidente che il Presidente russo ha celebrato, facendo la voce grossa, nella capitale ungherese. Semmai è il contrario. Eltsin ha risposto a muso duro all'allargamento dei confini della Nato proprio per cercare di pararsi il fianco destro della sua politica interna.

Che gli riesca è tuttavia dubbio, prima di tutto perché molti possono rimproverare a lui e al suo ministro degli Esteri Kozyrev di avere addirittura assecondato troppo a lungo il progetto americano di partnership per la pace, cavallo di Troia che ha legittimato l'infelice mossa dell'Occidente. Come risultato si è trovato completamente isolato. Ma è soprattutto dubbio che ci riesca perché parlare di destra, sinistra e centro è ormai, a Mosca, un esercizio intellettuale senza contenuto.

Nessuno è in grado di dire chi sta con chi, mentre crepe paurose si manifestano giorno dopo giorno, ora dopo ora, nelle stesse strutture dello Stato e nella stessa squadra presidenziale. La crisi della Cecenia ha fatto da cartina di tornasole di una situazione di caos e di arbitrio che non lascia spazio a illusioni. Con un ministro della Difesa che, insieme con quello degli Interni e con i servizi del controspionaggio, recluta «volontari» per scatenare un attacco militare contro la Repubblica ribelle. Ma lo fa all'insaputa dello Stato Maggiore, portando via ufficiali e militari di leva da reparti dell'esercito i cui comandanti ne erano tenuti all'oscuro.

La spedizione si trasforma in una catastrofe. Oltre cento morti, almeno venti russi prigionieri. Per giorni interi l'evidenza dell'operazione viene negata. Pavel Graciov giunge al punto di definire «mercenari» i propri soldati inviati laggiù - come emerge ora - con l'inganno e la promessa di cospicua remunerazione. Il Presidente formula un ultimatum a Dudaev e annuncia l'instaurazione dello stato d'emergenza. Ma si smentisce dopo due giorni: il comunicato non era quello giusto. Intanto aerei non identificati bombardano la Cecenia come se fosse uno Stato straniero da conquistare e uccidono almeno 14 civili.

Solo ieri Graciov ha ammesso che erano aerei russi. Intanto l'esercito precipita nello sconcerto. Il comandante della divisione Kantemirovskaja si dimette per protesta (anche per giocare d'anticipo e impedire che lo accusino di essersi fatto portare via sotto il naso oltre cento soldati). In un tale clima d'intrighi nessuno è sicuro. Il vice ministro della Difesa, generale Gromov, telegrafa a Dudaev, chiamandolo affettuosamente per nome (entrambi combatterono insieme in Afghanistan) denunciando il «grave errore» del ministro Graciov e supplicandolo di liberare i prigionieri. E la spaccatura interviene anche tra i radical-democratici che appoggiavano il Presidente. Mentre gli aerei russi bombardano, e Mosca nega di averli inviati, una delegazione della Duma (guidata da deputati del partito di Gaidar) parte per Groznij, trova i prigionieri, sbugiarda Graciov, denuncia il disastro, invita Mosca a negoziare.

Egor Gaidar chiede a gran voce la testa di Graciov, di Erin (Interni) e Stepashin (controspionaggio). E parla di «provocazione contro Eltsin». Non si dimentichi che furono questi tre uomini che, nell'ottobre 1993, risolsero lo scontro a colpi di cannone facendo vincere Eltsin e Gaidar.

Ieri un'altra delegazione parlamentare della Duma, guidata da Grigorij Javlinskij (opposizione democratica), si è offerta in ostaggio per ottenere in cambio tutti i prigionieri, e per fare da scudo umano contro altri eventuali bombardamenti sulla capitale cecena. Mentre i tre «ministri della forza» sono dall'altra parte della frontiera a ispezionare la situazione. Russi contro russi.

Ma non basta. A Mosca entra in scena la Guardia Presidenziale e assalta letteralmente una banca (anzi tre) che ha il torto di appoggiare il sindaco di Mosca nella corsa presidenziale. Senza mandato, all'insaputa degli organi giudiziari, uomini armati fino ai denti, in tuta mimetica, scorrazzano per le vie centrali di Mosca, picchiando, intimidendo, provocando. Il capo del controspionaggio di Mosca, Savostianov, che si è opposto, viene licenziato su due piedi da un decreto di Eltsin. Per oltre 24 ore nessuno riesce a sapere chi sono questi uomini. Poi una dichiarazione del portavoce presidenziale annuncia l'apertura di un'inchiesta.

Giulietto Chiesa

Ultimo no all'Italia

Lo sloveno Drnovsek «Abbiamo appoggi»

BUDAPEST. Irremovibile, il primo ministro sloveno Janez Drnovsek ha colto l'occasione del vertice della Csce per respingere le richieste italiane sui beni abbandonati dagli esuli istriani negli Anni 40 e per chiedere appoggio ai capi di governo dell'Unione europea.

Ha parlato un po' con tutti, da Delors a Kohl, da Major a Mitterrand, ne ha accennato perfino a Clinton e a Eltsin. In un breve incontro ha discusso il problema anche con Berlusconi il quale - secondo Drnovsek - ha tagliato corto dicendo che si tratta di un «problema minore, che non preoccupa», ripromettendosi di riparlarne con lui «in un futuro prossimo».

Duro nei confronti dell'Italia, Drnovsek ha detto che «la situazione della minoranza slovena in Italia è peggiore di quella della minoranza italiana in Slovenia».

A chi gli ha chiesto se vi è la possibilità che la Slovenia possa accettare la richiesta italiana (il diritto di prelazione per l'acquisto dei beni abbandonati), Drnovsek ha risposto con un secco no. «Credo che l'Italia non possa ottenere benefici con il suo ostruzionismo che impedisce l'adesione della Slovenia alla Unione europea, la quale è imbarazzata. E credo che anche il governo italiano sia imbarazzato». «Abbiamo molti appoggi», ha concluso. [t. s.]

Ghali contro Sarajevo

«Tutta colpa vostra l'offensiva di Bibac»

NEW YORK. Per la prima volta dall'inizio del conflitto bosniaco, il segretario generale dell'Onu ha preso posizione contro il governo di Sarajevo.

In un rapporto inviato al Consiglio di sicurezza, Boutros Boutros-Ghali afferma che è stato l'attacco musulmano di ottobre a scatenare la controffensiva serba nella sacca di Bihac, zona posta sotto protezione delle Nazioni Unite. «Quando una zona di sicurezza ha una rilevanza strategica nelle operazioni militari - osserva il segretario generale - sarebbe davvero utopico aspettarsi che l'altra parte si astenga dall'attaccare all'interno della zona».

Nel rapporto, Boutros-Ghali si dice certo che l'unico modo di proteggere effettivamente le sei zone franche è la smilitarizzazione, partendo da presupposto che «la capacità di una parte di mantenere truppe, armi e installazioni militari all'interno della zona... non fa che richiamare offensive dell'altra».

Per questo, prosegue il segretario, sarebbe opportuno negare alle parti in guerra di disporre di «centri operativi di comando, fabbriche di munizioni, campi di addestramento, impianti militari» nelle zone di sicurezza. Nella sacca di Bihac sorge il quartiere generale del V Corpo d'armata dell'esercito bosniaco. [Agi]

IL CASO

LA TRADIZIONE E GLI AFFARI

Una società canadese si appresta a sfruttare un giacimento a trenta metri dal castello

Elisabetta regina del petrolio

Una trivella sotto le mura di Windsor

La regina Elisabetta di Inghilterra ha dato via libera ai lavori di trivellazione

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Elisabetta, regina di Dallas. La febbre dell'oro nero ha colpito Windsor, con la notizia che la sovrana ha dato il suo assenso a una trivellazione esplorativa proprio sotto casa sua, a trenta metri dalle mura del celebre castello, in quello che è di fatto il suo giardino privato. La sotto c'è petrolio, dicono gli esperti: 100 milioni di barili, per un valore di circa 2500 miliardi di lire. E a nulla valgono le accorate proteste del sindaco di Windsor, Dennis Outwin, che già immagina tralicci e oleodotti fra i dolci prati del Berkshire: in questo caso la regina è davvero sovrana, non c'è commissione edilizia che possa tenerle testa. Peggio, il ministero dell'Ambiente - l'unico con qualche potere - si è detto d'accordo.

Che ci sia petrolio sotto il castello di Windsor, a una profondità di circa 300 metri, non è una scoperta: se ne era già parlato l'anno scorso. Di nuovo c'è il fatto che il giacimento, sebbene piccolo, sia giudicato abbastanza consistente da giustificare lo sfruttamento commerciale. S'è pensato che la regina avesse dato il proprio assenso per raggranellare altri soldi in vista del restauro del maniero, gravemente danneggiato dall'incendio di due anni fa; ma non è così. Buckingham Palace, confermando la notizia della trivellazione, nega che la sovrana possa intascare più che una commissione per il «disturbo» e l'uso delle terre. Il resto andrà ai petrolieri e, soprattutto, al Tesoro.

La regina e i suoi capolavori d'arte avvolti dal tanfo di petrolio? «Non ci sarà più odore che in qualsiasi garage», ribatte con disarmante semplicità Desmond Oswald, il geologo canadese che ha scoperto il giacimento e che, con la sua compagnia Canuk Explorations, darà il via fra breve alla trivellazione. «Una cosa terribile per il castello e per il grande parco di Windsor», si lamenta invece il sindaco Outwin: «Sono due monumenti nazionali, che finiranno per essere trasformati in una seconda Dallas». L'uomo è scioccato: «Questa volta la regina, che ammiro grandemente e che non ha mai commesso un passo falso da quando è salita sul trono, ha fatto un grave errore, oppure è stata male consigliata».

Insorge il sindaco «Farete scempio di uno dei più bei parchi d'Inghilterra» Dall'affare da 2500 miliardi una quota anche alla Corona

Il castello reale di Windsor. Intorno alle sue mura potrebbe sorgere una piccola Dallas. Gli ambientalisti inglesi si sono schierati contro la Casa Reale

In realtà, spiegano i tecnici, nessuno riuscirà neppure a vedere questo campo petrolifero. La trivella è di dimensioni talmente ridotte da trovare facilmente posto su un camion. Il lavoro durerà non più di sei settimane; e al termine, se i risultati confermeranno la validità del giacimento, il piccolo pozzo esplorativo sarà tappato e più nessuno, a Windsor, vedrà i petrolieri. Se ne andranno, infatti, a una distanza di circa tre chilometri; da dove, con una nuova tecnica di perforazione trasversale, raggiungeranno la falda giurassica dove è racchiuso l'oro nero. Trivelle e tubature lontane dall'occhio dei turisti e dalle bellezze di Windsor, insomma, come è già stato fatto nella baia di Poole per non guastare il panorama di quel tratto di mare; e non ci sarà più neppure quel «profumino di garage» che gli Ewing e i Barnes di televisiva memoria si portavano addosso.

Le reazioni degli abitanti di Windsor, come c'era da aspettarsi, non sono molto favorevoli. «Con tutti i soldi che ha già, non aveva bisogno anche di questo», ha tagliato corto un anziano pensionato, impervio al fatto che Elisabetta vedrà ben poche sterline per il «suo» petrolio. Ma Oswald non molla: dal 1990 spende circa tre milioni di lire l'anno per rinnovare la licenza per le ricerche nella zona di cento chilometri quadrati che comprende Windsor. Ha fiutato petrolio e, come un segugio di razza, non lascia la traccia. Se il petrolio è molto, spiega, sarebbe anche possibile costruire un oleodotto di cinquanta o sessanta chilometri, pur di proteggere l'ambiente in quella che è indubbiamente una delle più belle zone dell'Inghilterra.

Tutte storie, tagliono corto quelli di Greenpeace. «La puzza invaderebbe tutta la zona», afferma Paul Horsfield. Non solo: ci vorrebbero costruzioni per gli impianti d'estrazione, alloggiamenti per il personale sempre presente, tubature d'ogni genere. Il traffico e il rumore aumenterebbero: «Non ci sarebbe più pace». E' proprio il timore del sindaco Outwin: un ammiratore che, per l'oro nero, Elisabetta ha perso.

Fabio Galvano

Rettifica

La principessa Mafalda e Felipe

Per uno spiacevole errore, di cui ci scusiamo con i lettori e gli interessati, abbiamo scritto in un servizio da Madrid, che Mafalda di Savoia sarebbe tra le trenta principesse che potrebbero sposare Felipe di Borbone, diventando futura regina di Spagna.

La notizia, riportata dal settimanale spagnolo «Tribuna», è priva di ogni fondamento in quanto la principessa Mafalda di Savoia è felicemente sposata con Alessandro Ruffo di Calabria.

La figlia venticinquenne del duca Amedeo di Aosta si è sposata con don Alessandro quest'anno, la terza domenica di settembre, nella tenuta toscana di Amedeo di Aosta nei pressi di Arezzo. La cerimonia, a cui hanno partecipato i più bei nomi della nobiltà europea insieme con autorità e personaggi illustri, era stata preceduta, il giorno prima, da un cocktail a Villa Mansi nel Lucchese. **[e. st.]**

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 5 DICEMBRE 1994

Cocciolo Andrea; **Demasi** Giuseppe; **Di Leva** Anna; **Giglio** Martina; **Ricca** Federica; **Parisio** Valentina; **Palazzolo** Nicolò; **Vettorato** Marco; **Longhin** Silvia; **Iacono** Eugenio; **Zanga** Carol; **Accalai** Andrea; **Verri** Vittorio; **Furfari** Jacopo Eugenio; **Levi** Gavriel; **De Carne** Mario; **Vitale** Federica; **Vigo** Simona; **Carito** Stefano; **Arco** Lorenzo; **Cavallo** Lorenzo; **Guizzaro** Sonia; **Landolfi** Erica; **Furone** Camilla; **Buonadonna** Eleonora; **Truccato** Davide; **Soldano** Ludovica; **Valente** Alessio; **Mayow Abilkar** Nuraddin; **Bravin** Greta; **Harchi** Karim.

MORTI DENUNCIATI IL 5 DICEMBRE 1994

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Hruska** [illegible], a. 79, Casa di Cura «Villa Cristina»; **Ravina** Giuseppe, a. [illegible], Casa di cura «Villa Maria Pia».

Presso Ospedali: **Di Dio** Salvatore, a. 84, Molinette; [illegible], a. 78, Giovanni Bosco; **Beltrando Spirito** Michele, a. 51, Amedeo di Savoia; **Scarafile** Nicola, a. 61, Molinette; **Valenti** Antonio, a. 72, Mauriziano Umberto I; **Li Voti** Salvatore, a. [illegible], Mauriziano Umberto I; **Santarossa** Giovanni, a. 81, Martini; **Piorino** Giuseppe, a. 79, [illegible] Bosco; **Pellin** Gina ved. Morando, a. 71, Maria Vittoria; **Guillaume** Teresina ved. Lovera, a. 84, Molinette; **Bertin** Emilia ved. Tron, a. 96, Evangelico Valdese; **Viano** Giuseppe, a. 84, Molinette; **Ravinale** Maria Teresa ved. Monti, a. 63, Giovanni Bosco; **Bertinetti** Remigio, a. 76, Giovanni Bosco; **Palorderi** Delfina ved. Salvador, a. 92, Maria Vittoria; **Bernardi** Carmela, a. 76, Koelliker; **Tartardini** Livia ved. Viora, a. 82, Maria Vittoria; **Varra** Franziska, gg. 3, Centro Traumatologico Ortopedico; **Chiesa** Enrica ved. Cuniberto, a. 77, Martini; **Ingianni** Paolo, a. 62, Luigi Einaudi (Ex Vecchia Astanteria).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Rovero** Ada ved. Sommi, a. 85, corso Vittorio Emanuele II 91.

Presso Residenza: **Melchiori** Terzo, a. 81, via Giacomo Dina 89/7; **Golzio** Rosa, a. 86, via Andorno 11; **Pecchio** Pietro, a. 82, via Nizza 354; **Ragnoli** Paolina, a. 72, via G. Ancina 39; **Beletta** Concetta ved. Scertone, a. 82, via C. Nogarotto 20/A; **Villa** Teresa ved. Cardone, a. 85, via S. Quintino 43; **Ghiggia** Michele, a. 80, strada S. Vincenzo [illegible]; **Selardinelli** Alba ved. Novero, a. 79, via Ventimiglia 108.

Presso Medicina Legale: **Toso** Luigi, a. 69; **Magliotta** Giuseppe, a. 86.

Nati 31 — Morti 33

Il giorno 6 dicembre dopo una breve malattia si è spento a Milano il

PROF. AVV.
Corrado Pecorella
Ordinario di Storia del Diritto Italiano nell'Università di Torino

Lo annunciano con profondo rimpianto ed infinita tristezza la moglie **Letizia Vergnano**, i figli **Giovanni** e **Claudia** con **Carmelo**, ed i parenti tutti. Per volontà dell'estinto i funerali si svolgeranno a Parma in forma strettamente privata.
— **Milano**, 6 dicembre 1994.

Gli amici e colleghi della **Facoltà di Giurisprudenza:**
Adolfo Angeletti
Alfredo Baruchi
Rinaldo Bertolino
Marino Bin
Raffaello Braccini
Ivo Caraccioli
Vincenzino Caramelli
Elio Casetta
Sergio Chiarloni
Mario Chiavario
Andrea Comba
Gastone Cottino
Claudio Dal Piaz
Francesco Dessano
Enrico Di Robilant
Elisabetta Di Suni
Mario Dogliani
Alfredo Fedele
Francesco Ferrari
Silvia Ferrari
Enzo Ferrero
Graziella Fornengo
Aldo Frignani
Filippo Gallo
Rosanna Gambini
Enrico Genta
Ettore Gliozzi
Fausto Goria
Carlo Federico Grosso
Alberto Jorio
Leonardo Lenti
Gilberto Lozzi
Giorgio Lombardi
Carlo Malorca
Ignazio Manzoni
Alessandro Marazzi
Giuliano Marini
Giuseppe Martinetto
Pier Giuseppe Monateri
Carlo Pasteris
Gian Savino Pene Vidari
Francesco Pizzetti
Mario Rey
Massimo Roccella
Rodolfo Sacco
Walter Santagata
Matello Scaparone
Marco Siniscalco
Isidoro Soffietti
Paolo Tosi
Giuseppe Valditara
Rodolfo Venditti
Roberto Weigmann
Gustavo Zagrebelsky
Luigi Piero Zannini
nel vivo ricordo della sua nobile figura di studioso e di docente, si uniscono, con profonda commozione, al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Corrado Pecorella
ordinario di Storia del diritto italiano
— **Torino**, 6 dicembre 1994.

L'Istituto di Storia del Diritto Italiano partecipa al dolore della famiglia e ricorda l'alto insegnamento del
PROFESSOR
Corrado Pecorella

Ricordano il collega ed amico
Francesco Almerito
Maria Ada Benedetto
Orsolamaria Biandrà di Reaglie
Paola Casana
Claudia De Benedetti
Romano Ferrari Zumbini
Enrico Genta
Alberto Lupano
Elisa Mongiano
Carlo Montanari
Laura Moscati
Gian Savino Pene Vidari
Scaiza Ricco
Michele Rosboch
Isidoro Soffietti
Claudio Zanotti.
— **Torino**, 6 dicembre 1994.

Dopo una lunga malattia è mancato
Giovanni Bacherassi
anni 77
I funerali avranno luogo venerdì 9 dicembre alle ore 11,45 nella parrocchia S. Ermenegildo Re e Martire (corso Bernardino Telesio 98) con partenza dall'ospedale di Pietra Ligure alle ore 9. Messa di Trigesima sabato 7 gennaio 1995 ore 18 nella parrocchia «San Giacomo» in Salea d'Albenga (SV). Il presente è annuncio e ringraziamento.
— **Torino**, 6 dicembre 1994.

E' mancata
Alaide Giacca
di anni 90
Rimarrà sempre nel cuore dei suoi cari. Il funerale sarà celebrato mercoledì 7 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cigliano.
— **Cigliano**, 6 dicembre 1994.

Ci ha lasciati per ritrovarci
Giovanni Trecco
Lo annunciano a funerali avvenuti **Anna**, **Didi** con **Mario**.
— **Torino**, 5 dicembre 1994.

Ciao **PAPA'**, sei stato grande.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
dottor Michele Ghiggia
Notaio in Torino
A funerali avvenuti addolorati lo annunciano: la moglie **Ada**, i figli **Laura** e **Franco** con **Patrizia**, ed i nipoti **Micaela**, **Michele** ed **Ada**. Un particolare ringraziamento al prof. Leone Poli.
— **Torino**, 4 dicembre 1994.

Il **Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo** partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del
dott. Michele Ghiggia
Notaio a riposo
— **Torino**, 7 dicembre 1994.

Rosario Anzalone ed i suoi collaboratori sono affettuosamente vicini a Franco e partecipano al suo dolore per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Partecipano affettuosamente gli amici.
Rinaldo, Carlo, Vera Boggetto
Umberto, Mary Clerici
Carla Turco.
— **Torino**, 7 dicembre 1994.

Evaristo Campanogara
Antonio Rabbia
Filippo Virgopia
partecipano al dolore del dott. Franco Ghiggia per la perdita del caro **PAPA'**.

Claudio Armellino partecipa al dolore di Franco e della famiglia.

Ombretta e **Antonio Lo Cascio** partecipano con affetto.

Presidente, Consiglieri, Soci tutti del **Lions Club Torino Host** prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio Fondatore
dr. Michele Ghiggia
— **Torino**, 6 dicembre 1994.

Gli amici del **Lions Club Torino Host**
Giovanni Adelizzi
Ferruccio Araldi
Gastone Artom
Lorenzo Avidano
Guido Barba Navaretti
Paolo Balestio
Daniele Bazzoni
Virgilio Benedetto
Edoardo Benedicenti
Michele Bertero
Nuccio Berlone
Luigi Bianchetti
Silvio Bizzarri
Mario Bona
Alberto Bonzanino
Carlo Alberto Bordogna
Domenico Boschini
Urbano Bosco
Augusto Bot
Dario Bracco
Alberto Bulfa
Stefano Buscaglione
Fabio Carroccio
Gualtiero Casalegno
Gualtiero Caudera
Giancarlo Cavalli
Umberto Cerruti
Roberto Colombo
Dario Cravero
Geo Dal Fiume
Roberto Dana
Lorenzo Dellavalle
Domenico Di Gioia
Antonio Dorigucci
Armando Ferrero
Attilio Ferrini
Enrico Ferroglio
Giuseppe Floridia
Gian Luigi Fracchioli
Mauro Francaviglia
Roberto Frattini
Elvezio Galli
Luciano Ghio
Giovanni Girardo
Piero Gola
Gianfranco Grimaldi
Nicola Guercio
Rodolfo Guerrizio
Achille Judica Cordiglia
Guglielmo Lanza
Mirco Laudi
Bartolomeo Lingua
Mangini Leonardo
Umberto Marocchi
Napoleone Massaioli
Ottavio Mazzonis
Piero Molino
Giancarlo Monge
Riccardo Novara
Aldo Pedussia
Mario Pennacchietti
Luigi Pensa
Mario Pesciullesi
Giovanni Picco
Romo Pievna
Angelo Ponasso
Dario Poto
Aldo Rapicavoli
Stefano Ruggi
Gianfranco Sardi
Giovanni Scagnelli
Silvano Scannerini
Eligio Scarrone
Mario Scotti
Marino Selli
Luigi Soleri
Lorenzo Teppati Losè
Attilio Todros
Romolo Tosetto
Salvatore Tucci
Lucio Vallescura
Pierluigi Vigo
Pier Felice Vogliazzo
Emilio Zangelmi
Dionisio Zavadiev
partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
dr. Michele Ghiggia
— **Torino**, 6 dicembre 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Ravinale ved. Monti
Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti il figlio **Enrico** con **Elvi**, fratello, cognata, parenti tutti.
— **Torino**, 7 dicembre 1994.

E' mancato
Giacinto Ferrato
Lo annunciano la moglie **Rina**, la cognata **Luigina**, le figlie **Silvana** e **Pieranna**, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 7 c. m., ore 14,30, chiesa parrocchiale.
— **Costigliole d'Asti**, 6 dicembre 1994.

E' mancato
Franco Giorgis
anni 63
L'annunciano: la moglie **Paola**, le figlie **Barbara** con **Andrea**, **Franca** con il marito **Gianni** e famiglia, parenti tutti. Benedizione salma ospedale Mauriziano Lanzo, oggi ore 11; arrivo a Torino cimitero Monumentale ore 12,30. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul Cancro.
— **Lanzo**, 6 dicembre 1994.

Suocero, cognati e cognate partecipano al dolore di Paola e figlie.

Angelo Varvello e **Franca Garlandi** con le rispettive famiglie, partecipano al dolore di Paola e figlie per la scomparsa del caro cugino **FRANCO**.

Dopo 4 anni di travagliata malattia si è spenta a soli 7 anni
Giorgia Ripullone
Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà e il fratellino. I funerali si terranno alle ore 14,30 di venerdì 9 dicembre 1994 presso la chiesa Spirito Santo, Gerbido (Grugliasco). No fiori. Raccolta fondi per la ricerca contro la leucemia.
— **Grugliasco**, 7 dicembre 1994.

GIORGIA ci hai privati della tua dolce persona, ma rimarrai sempre presente nei nostri pensieri. Mamma, papà e **Claudio Ripullone**.

Nella tua breve esistenza ti sei fatta adorare per la tua tenerezza, la tua dolcezza, la tua affettuosità e la tua bellezza.
Giorgia Ripullone
lasci inciso tutto questo nei nostri ricordi. I cuginetti, zii e nonni.
— **Grugliasco**, 7 dicembre 1994.

Improvvisamente ci ha lasciati
Carla Miele in Virigilio
Addolorati lo annunciano: il marito **Nello** con **Erika** e la nonna **Concettina**, la sorella **Angela** con **Dario** e **Gianni**, parenti tutti. Funerali oggi, ore 15,30 in Duomo.
— **Chieri**, 7 dicembre 1994.

Luca con mamma, **Alberto** e **Rita**, sono vicini ad Erika e famiglia per la perdita della cara signora **CARLA**.

Michele e **Silvia Fiorio** partecipano commossi al dolore di Erika e Nello.

Addolorati per la scomparsa della carissima **CARLA**. Gli amici **Siro, Piero, Lilly, Silvio, Adriana, Mirella, Silvio** e **Romana, Renato**.

Giuse e **Flavio** con **Erika** e **Luca** con affetto si uniscono al dolore di Lello ed Erika.

Liliana e **Marco, Nina** e **Orlando, Pia** e **Pasquale, Carla** e **Pierpaolo** sono vicini all'amico Nello in questo momento di grande dolore.

La **Byte Software House SpA** partecipa al dolore del rag. Carmine Virigilio per la grave perdita.

L'IFI - Istituto Finanziario Industriale, la **Solem** e tutti i **Colleghi** sono vicini a Carmine Virigilio ed alla figlia Erika per la [illegible] scomparsa della loro cara
Carla Virigilio Miele
Torino, 6 dicembre 1994.

Franca, Alberto e **Luca Panealto** partecipano con affetto al dolore di Nello e Erika per la perdita della loro cara **CARLA**.

Luciana Sellandi è vicina al grande dolore della famiglia Virigilio.

L'IFIL - Finanziaria di Partecipazioni prende parte al lutto del rag. Carmine Virigilio per la scomparsa della moglie signora
Carla Virigilio Miele
Torino, 6 dicembre 1994.

Nando e **Rita** con **Patrizia** e **Stefania** addolorati ricordano con Nello e Erika la carissima **CARLA**.

E' mancata ai suoi cari
Carla Bocchiardo in Barra
Addolorati lo annunciano: il marito **Dario**, i figli **Stefano** e **Pierluigi**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico dei Reparti proff. Pileri e Maritano dell'ospedale Molinette ed alla famiglia prof. Camillo Rosso. Funerali parrocchia Riva di Pinerolo mercoledì 7 corr. ore 14,30.
— **Pinerolo**, 5 dicembre 1994.

Giuliana, unitamente a mamma e papà piange la zia **CARLA** e si unisce al dolore dello zio Dario, Stefano e Pierluigi.

Le famiglie **Galliana, Bonizzoli** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata
Eugenia Bigo ved. Segre
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Giulio** con la moglie **Graziella**, **Giuseppe** con la moglie **Irene**, i nipoti **Elena, Enrica, Chiara** e **Daniele**, la sorella **Lidia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo mercoledì 7 dicembre alle ore 15,45 partendo dall'abitazione della salma di via Bodoni 59.
Saluzzo, 6 dicembre 1994.

Sedelia Vittoria e **Giulio** sono vicini a Beppe per la morte della cara **EUGENIA**.

Disse Gesù: «Perché temete, gente di poca fede». Poi alzatosi comandò ai venti e al mare e si fece grande bonaccia.
Serenamente si è spento
Oscar De Biasio
Con immenso dolore lo annunciano la consorte **Laura**, il figlio **Marco** con **Ludovica**, **Federico**, **Ottavia**, i fratelli **Ninetta**, **Guido** e **Franco**, e parenti tutti. Funerali venerdì ore 11,45 Parrocchia Gran Madre di Dio. Chi desiderasse onorare la Sua memoria, può devolvere un'offerta all'Associazione per la Prevenzione e Cura dei Tumori in Piemonte.
— **Torino**, 4 dicembre 1994.

Con accorato rimpianto dell'indimenticabile **OSCAR**, **Franco**, **Clara Giura** e familiari tutti si associano al cocente dolore di Laura, Marco e Ludovica.

I Fratelli della Costa, Tavola di Torino, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **OSCAR**, marinaio esemplare in guerra e in pace.

Isa, Paolo, Giorgio, Niccolò e **Filippo Bertoldi**, con commossa partecipazione, ricordano il caro e prezioso **AMICO**.

Partecipano con affetto gli amici:
Fernanda Ferma Cossard
Laura Bottari
Elisa Cassolino
Pasquale Iucci Tabacchi
Franco Enrica Zola.

Franco Elotta
Paolo Adriana
Marco Laura
Antonio Elena
Giancarlo Iela
Mario Patrizia
si uniscono al dolore di Marco per la perdita del suo caro **PAPA'**.

E' mancato
Ivan Ferrarini
L'annunciano: la moglie **Franca**, i figli **Enrico** con **Isabella** e il piccolo **Alessandro**, **Paolo** con **Leila**, parenti tutti. Funerali in Mezzenile, oggi ore 14,45; partenza ospedale Mauriziano Lanzo ore 14,15.
— **Lanzo**, 5 dicembre 1994.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia pubblicata il 6 dicembre di
Maria Lavagno ved. Papinutto
leggasi: la figlia **Franca**.
— **Giaveno**, 2 dicembre 1994.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: date e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e Iva 19%.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del
prof. Giuseppe Settia
ringrazia per la partecipazione. Messa di Trigesima venerdì 9 dicembre, ore 18,30, chiesa Santa Giulia.
— **Torino**, 7 dicembre 1994.

ANNIVERSARI

1987 1994
Cinzia Marinoni
Il nostro ricordo è per sempre. Mamma e papà.

Con affetto e nostalgia **Paola**.

1988 7 DICEMBRE 1994
Adriana Borello
I tuoi amici.

1988 1994
Renato Giangualano
Il tempo passa, il vuoto che hai lasciato è incolmabile. Gli anni sono dei difficili momenti ma tu sei sempre qui davanti. Ciao **RENATO**, ti vogliamo un bene immenso.

Fanatico ex sacerdote uccise un medico e la sua guardia davanti [illegible] una clinica in California

A morte il «killer per la vita»

Sedia elettrica per l'anti-abortista

Paul Hill, 40 anni, attivista antiabortista, morirà sulla sedia elettrica

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Come aveva promesso, il giudice [illegible] Frank Bell dell'Escambia County, ha tenuto conto della raccomandazione della giuria e ha condannato Paul Hill alla pena capitale tramite sedia elettrica. Un mese fa, in p[illegible] più di 20 minuti, la giuria di sei uomini e due donne aveva raggiunto l'unanimità nel dichiarare Hill colpevole dell'omicidio del medico abortista John Bayard Britton, del suo accompagnatore James Barrett [illegible] del tentato omicidio di sua moglie June. Anche ieri, all'annuncio della pena, Hill è rimasto indifferente come era apparso durante quello della condanna. Il suo solo [illegible] è di non aver potuto recitare in aula la sua arringa a proposito dell'«omicidio giustificato».

Al processo, infatti, Hill si era difeso da solo, se così si può dire. All'ex-sacerdote presbiteriano di 40 anni, trasformatosi in uno dei più fanatici attivisti del «diritto alla vita», [illegible] dibattimento non interessava affatto e un avvocato gli sembrava solo una seccatura. Così, nel corso del processo, Hill [illegible] rimasto [illegible] sempre muto, rinunciando all'arringa iniziale e a controinterrogare i testimoni. L'unica cosa che voleva fare era quel discorso sull'«omicidio giustificato», ma, ritenendola un'offesa alla corte, [illegible] giudice non glielo ha [illegible] permesso. In pratica, Hill ruppe il silenzio una sola volta prima della sentenza per pronunciare queste parole: «Tutti hanno la responsabilità di proteggere la vita del proprio vicino e di usare la forza per farlo, qualora sia [illegible]sario». «In uno sforzo per sopprimere questa verità - continuò - voi potreste mescolare il [illegible] sangue [illegible] quello dei non-nati e con quello di chi ha lottato per difendere gli oppressi». «Comunque - concluse, prima di sedersi - verità e giustizia alla fine prevarranno. Possa Dio aiutarvi a proteggere i non-nati come vorreste essere protetti voi».

A dispetto del fervore religioso, o forse a causa di un suo eccesso, Hill si comportò in modo particolarmente efferato alla fine dello scorso luglio, quando commise la strage di fronte alla Clinica delle Donne di Pensacola. Due giorni prima Hill, che era [illegible] presenza costante da mesi nel picchetto degli anti-abortisti di fronte alla clinica, aveva comprato [illegible] pistola a pompa e una quantità enorme di proiettili. Quando il dottor Britton, 69 anni, arrivò alla clinica con l'amico-guardia [illegible] corpo Barrett, 73 anni, e la di lui moglie June, Hill scaricò l'arma sulla Toyota dei tre e uc[illegible] subito Britton. Barrett guaiva ferito. Hill, con calma, ricaricò la pistola e lo finì.

Alto, biondo, con gli occhiali da intellettuale e l'aria da primo della classe, Hill fino a due anni fa [illegible] ancora sacerdote. Chiese la dispensa dopo essersi avvicinato [illegible] una branca ortodossa della chiesa presbiteriana. Hill ha moglie e due figli piccoli, ma nessun amico. Viveva da solitario, guadagnando qualche soldo con [illegible] restauro di auto d'epoca. Ma il grosso del [illegible] tempo era dedicato a «Defensive Action», il gruppo anti-abortista che aveva fondato.

Carla Toesch, responsabile di un gruppo femminista che difende strenuamente la libera scelta delle donne in Florida, ha salutato con gioia la sentenza e ha detto di augurarsi che, in futuro, i medici che praticano aborti siano più [illegible]ri. Si verifica così un doppio paradosso: democratici e progressisti applaudono la condanna a morte di [illegible] [illegible] che av[illegible] ucciso per salvare delle vite. [illegible] [illegible] delle ragioni per cui Hill ha avuto la condanna a morte invece dell'ergastolo, [illegible] ebbe invece Michael Griffin dopo l'assassinio di un altro medico a Pensacola, è che l'aria negli ul[illegible] mesi [illegible] cambiata, come hanno dimostrato le recenti elezioni. Ieri, in Texas, è stata eseguita la 13ª condanna a morte dell'anno, mentre la Pennsylvania si prepara alla prima esecuzione dopo 32 anni.

Paolo Passarini

Fece due vittime

«Uccido i gay perché contagiano»

WASHINGTON. Omosessuali in subbuglio negli Stati Uniti. Un sedicenne del Mississippi ha ucciso due gay che gli avevano fatto proposte sessuali e ha poi invocato la legittima difesa: temeva che i due fossero sieropositivi. Il giudice del processo contro Marvin McClendon, un nero della città di Laurel, ha accettato la richiesta del suo avvocato Ronald Parrish di effettuare, nonostante le proteste dell'accusa, esami del sangue delle due vittime per accertare la presenza del virus dell'Aids.

«Un malato di Aids che [illegible]rca intenzionalmente di avere rapporti sessuali, consensuali [illegible] forzati, con un'altra [illegible]ersona è come una pistola carica pronta a sparare un colpo mortale», sostiene l'avvocato Parrish, invocando per il suo cliente il principio della legittima difesa.

La tesi ha scatenato l'indignazione delle organizzazioni gay [illegible], trasformando [illegible] processo in un caso nazionale.

«Soltanto il sistema giudiziario del Mississippi poteva trasformare due omosessuali nei responsabili della loro uccisione - ha detto al New York Times April Richards, presidente del «Gay and Lesbian Friendly Community Center» di Biloxi (Mississippi) -. Se i test medici sono accettati come elemento di prova e l'accusato viene assolto, sarà stabilito un inquietante precedente legale per tutti gli Stati Uniti».

Secondo la ricostruzione dei fatti, il sedicenne sarebbe stato abbordato nell'ottobre scorso da Joseph Shoemake, 24 anni, e Robert Walters, 34 anni, che l'avrebbero fatto salire sul sedile posteriore della loro vettu[illegible] perché li guidasse verso un luogo dove era possibile acquistare marijuana.

Durante il viaggio - nella versione della difesa - i due avrebbero fatto delle proposte sessuali all'adolescente nero, che avrebbe rifiutato.

I due omosessuali (bianchi) avrebbero parcheggiato la [illegible]tura in un'area abbandonata, tentando di passare dalle parole ai fatti. Il giovane, spaventato [illegible] temendo di rischiare di contrarre l'Aids, avrebbe estratto una pistola uccidendo i due automobilisti.

I cadaveri delle due vittime erano stati trovati dalla polizia l'8 ottobre scorso. La indagine della polizia era scattata partendo dalla ipotesi di un tentativo di rapina trasformatosi in omicidio.

La battaglia legale è seguita da vicino da osservatori dei movimenti omosessuali, che hanno denunciato minacce e attentati. Un'attivista lesbica è uscita di strada con la [illegible] vettura: i bulloni di una ruota erano stati allentati. [Ansa]

«Sarebbe una prova d'amore, mia moglie seguirebbe il parto»

L'attore Schwarzenegger in «dolce attesa» come appare nel film «Junior»

«Bild»: possibile la gravidanza maschile. Valanga di «prenotazioni»

Uomini incinti? Sì, grazie

I giovani tedeschi sognano di fare figli

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Cielo, mio marito è incinto! Gli uomini con il pancione in Germania hanno un futuro. Pochi giorni dopo la pubblicazione sul quotidiano popolare *Bild* della notizia che anche per i maschi è teoricamente possibile portare a termine una gravidanza, le risposte dei lettori [illegible] [illegible] arrivate numerose [illegible] entu[illegible]. Cinque uomini sorridono dalla prima pagina del giornale più venduto della Germania e molti altri scrivono lettere in [illegible] [illegible] dichiarano pronti a sottoporsi alle laboriose procedure.

L'embrione crescerebbe nella pancia del papà-mamma, impiantando un ovulo fecondato in un utero artificiale che si introduce nella cavità addominale. Il tutto accompagnato da pesanti cure ormonali. «Coraggiosi!» intitola *Bild* a caratteri cubitali. «Questi uomini vogliono rimanere incinti».

Herbert Niepoetter, di anni 28, è un casalingo [illegible] Essen. «Certo che lo farei. Sono sicuro che anche un uomo è in grado di farcela. Andrei dal ginecologo, ovviamente. E partorirei in ospedale». Il parto, che non sarebbe molto diverso da un cesareo secondo gli studi americani che ritengono possibile la gravidanza maschile, no[illegible] spaventa neanche Franz S., commerciante trentenne di Amburgo. «Avrei voglia di avere un pancione e un bebè. Mi ritirerei dagli affari e vorrei che [illegible] [illegible]glio assistesse al parto». Franck Luehmann, impiegato berlinese, anche lui trentenne: «Perché no? Agli uomini che pensano di farcela a portare in grembo [illegible] bambino si dovrebbe dare questa possibilità. Io [illegible] farei come prova di vero amore».

Sfidano ogni immagine di virilità, i tedeschi della nuova generazione, che hanno già dimostrato di [illegible] benissimo in grado di invertire i ruoli tradizionali [illegible] soltanto [illegible] parole, tanto che sociologi e psicologi ultimamente lanciano disperati sos per la perdita [illegible] autorità della figura paterna. Sono credibili gli uomini che dichiarano desiderio di maternità? Lars Theilen, studente berlinese di 22 anni, ammette di avere un po' di paura. «Avrei p[illegible] dei dolori e della responsabilità di [illegible] madre, però lo farei. Per [illegible] è una questione di eguaglianza. Stesse possibilità, stessi doveri». Sascha Morek, studente di Amburgo, 25 anni, si preoccupa già delle conseguenze estetiche: «Farei la ginnastica per il parto, perché non voglio smagliature». Uwe Dombrowski, operaio di Esen, 31 anni: «Ho gi[illegible] dei figli [illegible] posso immaginare cosa sente una donna nella gravidanza, è un'esperienza di vita unica». Anche per Jerzy Wussner, infermiere [illegible] 34 anni, l'esperienza della moglie è la molla determinante. «Mi ha raccontato come è bello sentire muovere il bambino per [illegible] prima volta. Noi [illegible] capiremmo meglio le donne».

Negli Anni Settanta il latin lover per eccellenza Marcello Mastroianni si fece immortalare nei panni del primo uomo incinto della storia del cinema. «Niente di grave, suo marito è incinto», era il titolo del film in cui il bel Marcello si abbandonava alle tipiche bizze della gravidanza sotto [illegible] sguardo stupito della moglie Catherine Deneuve. Anche gli aspiranti uomini incinti tedeschi hanno un viso aperto e simpatico e un sorriso accattivante. Ciò [illegible]stante un primo sondaggio di opinioni tra le donne tedesche mostra soprattutto incredulità di fronte alla gravidanza maschile. E non è la fattibilità medica della cosa che sembra turbarle, quanto la loro opinione sugli uomini.

Sono dei fifoni, ipocondriaci e troppo egoisti per sopportare tutte le fatiche e i dolori di una gravidanza, è l'opinione più diffusa. Le statistiche testimoniano che quando anche la moglie lavora gli uomini tedeschi svolgono il 44% dei lavori di casa e il 52% delle attività con i bambini, ma non basta a convincere le donne. «Voglio proprio vedere l'uomo che va in giro per nove [illegible] con la pancia, rinuncia all'alcool, al fumo e negli ultimi mesi anche al sesso; gli uomini sono troppo vanitosi; ma se gli [illegible] si lamentano per ore quando hanno un semplice raffreddore, figuriamoci una gravidanza; gli uomini non hanno la nostra capacità di sopportazione», sono stati i commenti delle lettrici.

Francesca Predazzi

Ma continua a rifiutare di entrare in politica: quello non è il mio mestiere

Newman editore contro la destra

L'attore diventa azionista del liberal «The Nation»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Paul Newman da oggi editore

E' cominciata l'«era repubblicana», l'aria che si respira è pesante e i «liberal» d'America devono reagire. Così Paul Newman, da sempre uno di loro, ha deciso di «scendere in campo» impegnando le sue non indifferenti fortune finanziarie. Da oggi una parte di «The Nation», la più antica e più famosa rivista di sinistra, appartiene a lui, che vi ha profuso [illegible] quantità imprecisata (ma cospicua) di dollari. In questo modo, le battaglie che da sempre quella pubblicazione conduce (prima fra tutte quella dei bilanci) saranno un po' meno difficili. «Con il clima che si è creato dopo l'8 novembre - ha detto l'attore in un'intervista al settimanale "New York" - una pubblicazione progressista è più che mai necessaria».

Anche per lui, come per molti altri attori di Hollywood, in gran parte schierati con i democratici, la sera dell'8 novembre che ha segnato il trionfo elettorale della destra è stata amara. «Per fortuna - commenta Newman nell'intervista - [illegible] stato abbastanza intelligente da non organizzare una festa, altrimenti sarebbe andata [illegible] quella che facemmo nel 1980, quando la vittoria di Ronald Reagan la trasformò in [illegible] specie di funerale».

Paul Newman [illegible] da sempre apertamente schierato con la sinistra. Ai tempi della lotta per i diritti civili partecipava alle marce organizzate [illegible] Martin Luther King, poi fu un attivo oppositore della guerra in Vietnam [illegible] negli anni di Reagan si impegnò nel contrastare la politica dei «muscoli», cioè il programma di massiccio riarmo che precipitò il deficit pubblico americano ai livelli abissali da cui ancora adesso non si riesce a venir fuori. Più volte gli è stato proposto di entrare in prima persona nell'arena, ma lui ha sempre rifiutato. «Occorre [illegible] conoscenze del mestiere che [illegible] bo - dice - e poi credo che da fuori posso essere più efficace».

L'attore è anche noto per avere lanciato una «linea» di salse per l'insalata. Sembrava un gioco, una cosa fatta per gli amici, e invece è diventato un business che frutta milioni di dollari. Lui ha deciso di devolverli in beneficenza (altro campo in cui è da tempo impegnato, soprattutto nella difesa dell'infanzia abbandonata), cosa che a un certo punto gli ha fruttato anche un Oscar speciale, non per le sue performance davanti alla macchina da presa ma per la sua «missione». Ora, vista la «radicalizzazione» prodotta dalla vittoria repubblicana dell'8 novembre, anche il suo impegno si radicalizza, scegliendo il campo cruciale dell'informazione. «The Nation», nel corso degli anni, ha ospitato tutte le migliori firme della sinistra americana, da Christopher Hitchins a Katha Pollitt, [illegible] Alexander Cockburn a Noam Chomsky, a Gore Vidal, che da [illegible] anni è amico personale di Newman e della moglie Joanne Woodward. Su quella rivista ha anche scritto, fino alla sua morte avvenuta quattro anni fa, il leggendario I. F. Stone, un [illegible] che solo a pronunciarlo un po' tutti i giornalisti americani abbassano la voce con deferenza.

Franco Pantarelli

I finanziamenti [illegible] tasso agevolato. Brizio: mancano i soldi per le opere pubbliche

Alluvione, un salvagente alle imprese

Maroni: avranno settemila miliardi

ROMA. E' in arrivo una linea di credito di almeno settemila miliardi destinata a favorire [illegible] ripresa economica nelle zone colpite dall'alluvione. I finanziamenti saranno agevolati dallo Stato, avranno le caratteristiche di mutui a lungo termine (fino [illegible] dieci anni), con un tasso di interesse a carico degli operatori [illegible] superiore al 3 per cento. Il piano finanziario per la ripresa dei settori produttivi è stato illustrato ieri mattina in una conferenza stampa dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, assieme ai ministri dei Lavori Pubblici Roberto Radice e dell'ambiente Altero Matteoli, oltre al sottosegretario alla Protezione civile Ombretta Fumagalli Carulli. Maroni ha spiegato che la proposta andrà oggi all'esame del Consiglio dei ministri; gli oneri a carico [illegible] bilancio statale per garantire un [illegible]rvento di questo genere sono stati quantificati in almeno 400 miliardi.

Il ministro dell'Interno ha aggiunto che gli interessi sui settemila miliardi destinati alla ripresa economica nelle zone colpite dall'alluvione saranno a carico degli operatori a partire dal terzo anno, con preammortamento per i primi due. Maroni ha parlato anche della necessità di reperire in ogni caso risorse, nel bilancio dello Stato, per far fronte anche a queste spese e quindi consentire il recupero a tutti gli effetti dell'attività nelle [illegible] interessate dall'alluvione. «Io e altri - ha precisato - siamo favorevoli all'istituzione di un'imposta di solidarietà, ma è vero anche che altri ministri [illegible] questo punto hanno idee differenti».

Proprio su questo aspetto del problema si è soffermato nella [illegible]ferenza stampa il ministro dei Lavori Pubblici, Radice, che ha chiarito di essere pronto a individuare alternative all'imposta, ricorrendo soprattutto all'autofinanziamento. Radice ha accennato anche a un'ipotesi-limite: [illegible] pubblica amministrazione potrebbe cedere aree demaniali in cambio di interventi di ricostruzione da parte dei privati.

Le misure annunciate dal governo sono piaciute al presidente della Regione Piemonte Giancarlo Brizio. Che però è preoccupato. «[illegible]a attendiamo chiarimenti su che cosa farà il governo per reperire [illegible] tempi brevi i tremila miliardi che erano stati promessi per le opere pubbliche danneggiate. Per le attività produttive danneggiate siamo finalmente di fronte a un'operazione di un certo respiro. Non vorrei però che l'assenza di riferimenti ai tremila miliardi significhi che ci sono difficoltà». **[r. cri.]**

Il ministro Roberto Maroni

CUNEO

Nuovo «avviso» al prefetto

CUNEO. Secondo avviso di garanzia per [illegible] prefetto di Cuneo, Luigi Scialò, in relazione all'alluvione del 5 e 6 novembre. Dopo la magistratura di Mondovì (per il crollo del terrapieno del ponte di Piozzo, dove morirono sette persone, finite [illegible] acqua su due auto), anche il sostituto procuratore della Repubblica di Alba, Cristine Von Borries, che indaga sull'alluvione, ha inviato a Scialò un avviso di garanzia per «inondazione e concorso in disastro colposo». Il prefetto Scialò è assistito dall'avvocato Gianni Vercellotti, di Cuneo: «Sono sereno - ha commentato - nella piccola prefettura di Cuneo, in "quattro gatti", abbiamo affrontato una catastrofe che ha colpito 141 comuni, su 3500 km quadrati. Con i miei collaboratori abbiamo fatto tutto il possibile. Ho piena fiducia nella magistratura». **[m. b.]**

GASTRONOMIA FERITA

Il Piemonte torna [illegible] tavola

Rinascono i ristoranti danneggiati

IL Gener Neuv di Asti, uno dei più grandi ristoranti del Piemonte e dell'Italia intera, quello che per tedeschi, americani e giapponesi è un simbolo del mangiar[illegible] tricolore, ha riaperto, ad un mese esatto dalla terribile alluvione. Era solo 30 giorni fa, alle due del mattino di domenica 6 novembre, che Piero Fassi, la moglie Giuseppina, le figlie Maura e Maria Luisa, i generi, i due camerieri, scappavano a piedi verso il centro di Asti, lasciando alle loro spalle il Tanaro che avrebbe raggiunto il soffitto, depositato le sedie sui lampadari, scaravoltolato come fuscelli i frigoriferi.

Ieri sera uno dei simboli dell'Italia gastronomica ha riaperto regolarmente. 24 ore dopo un'altra importante azienda del Piemonte della gola, il Grappolo di Alessandria, ritorna a realizzare i suoi manicaretti.

Ad Asti, Piero Fassi ha presentato questo menù: tartrà con salsiccia e porri, agnello con carciofi alla fonduta, cupunet alla ratatouille [illegible] verdure, [illegible] ciotola del trifolau, [illegible] zuppa di zucca, gli agnolotti al plin, la faraona al forno. Al dolce la cupola del Ringraziamento ai marroni. Certo, il ringraziamento, dire grazie a tutto quel mondo dell'enogastronomia che fa ha aiutato a sal[illegible] il ristorante e con esso il lavoro [illegible] tante famiglie. Piero Fassi [illegible] dotto il 14 novembre, solo tre settimane fa, nell'angoscia piena di euforia che sconvolge chi ha vissuto un'esperienza così drammatica: «Angelo Gaja ci ha mandato 4 operai, quelli dei Ceretto hanno lavorato come elefanti; sono venuti ad aiutarci dal Cascinale Nuovo, i Sa[illegible]..., Caterina e Giorgio Calabrese portavano panini [illegible] tutti. Rivetti è arrivato [illegible] un trattore - di[illegible] commosso Piero Fassi - Mariuccia Borio è venuta due volte [illegible] in macchina piena di scope, vanghe, disinfettanti, stracci... [illegible] avuto [illegible] solidarietà incredibile. Ho visto un mondo tutto diverso... Ho un entusiasmo come quando [illegible] cominciato...». In un angolo [illegible] ristorante, il patron del Gener Neuv ha messo un pannello con sei fotografie di quella tragica notte. Sopra, una scritta, dall'Eneide di Virgilio: «Un giorno, farà piacere ricordare anche queste cose».

Oggi, con un giorno di ritardo rispetto al previsto, un altro ristoratore, Beppe Sardi, riaprirà il suo locale, il Grappolo di Alessandria. Oggi, anche il ristorante lungo il Tanaro riapre: a mezzogiorno per [illegible] clientela di sempre e, [illegible] sera, un grande menù «per i 122 pazzi che [illegible] hanno aiutato in questi giorni».

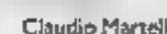
[illegible] tanta allegria per la ripresa, restano i problemi: quello, ad esempio, della ghiotta Fermata [illegible] Alessandria, [illegible] cui futuro, dopo che il Tanaro ha lesionato i muri, è [illegible]cora incerto.

Edoardo Raspelli

Reggio Calabria: al processo Scopelliti

Martelli: ecco perché difendo Carnevale

«Giudice formalmente inattaccabile» L'ex ministro interrogato per un'ora

REGGIO CALABRIA. Mentre Antonio Di Pietro, a Milano, chiedeva per lui una condanna ad un anno di reclusione, Claudio Martelli [illegible] a Reggio Calabria a rispondere alle domande dei giudici che cercano la verità nel processo per l'uccisione [illegible] Antonino Scopelliti. Martelli ha parlato per un'ora, spiegando che immediatamente [illegible] matrice mafiosa dell'agguato era apparsa evidente, sia agli investigatori che, soprattutto, a Giovanni Falcone, che [illegible]va sottolineato le analogie dell'uccisione del suo collega [illegible] altri omicidi di «alta mafia». Una spiega[illegible] che suona oggi [illegible] per chi ricorda la ridda [illegible] ipotesi formulate nelle [illegible] successive all'omicidio, quando pur essendo inequivocabili le modalità che avevano segnato la fine di Scopelliti, da qualche parte si [illegible] possibile spiegazione [illegible] vita privata [illegible] un magistrato che mai aveva fatto parlare di sé, almeno per eventi non legati alla sua attività. Si scavò nel suo passato, nelle sue amicizie femminili, fino a quando non si scoprì [illegible] aveva una figlia (nata da un legame finito presto). Una vicenda che Scopelliti aveva voluto limitare [illegible] cerchio delle sue più strette amicizie. Ma la fine di Scopelliti era stata decisa da Cosa nostra, così come intuì Falcone e come oggi ha confermato in aula Gaetano Costa, autoindicatosi come il «padrino» della mafia [illegible] Messina. Costa, pentitosi da qualche tempo dopo una detenzione durata quasi vent'anni, ha ammesso d'aver fatto da tramite tra la «cupola» e Peppino Piromalli, capo della 'ndrangheta della Piana di Gioia Tauro, al quale i corleonesi si sarebbero rivolti chiedendo la testa di [illegible] magistrato che non aveva voluto piegarsi [illegible] volere di Cosa nostra, [illegible] ad ottenere un giudizio benevolo [illegible] Cassazione per il primo «maxiprocesso». Giudizio che non poteva che essere positivo, ha detto Costa, anche perché era risaputo, ha aggiunto, che Corrado Carnevale, presidente della prima sezione della Cassazione, si sarebbe adoperato in tal senso.

Se non si trattasse [illegible] un processo per uno degli omicidi più inquietanti degli ultimi anni, ieri mattina si è sfiorato il ridicolo. Solo dopo la chiusura [illegible] deposizione di Costa ci si è [illegible] che l'impianto [illegible] registrazione era andato in tilt e che quindi il «pentito» messinese sa[illegible] dovuto tornare davanti ai giudici. Momenti [illegible] difficoltà evidente, superati dalla buona volontà di uno dei giornalisti presenti che ha ceduto la sua registrazione della seduta. Ed [illegible] nome di Carnevale è [illegible] nella deposizione di Martelli: ne è venuta fuori l'immagine di un magistrato chiacchierato, finché [illegible] vuole, ma formalmente inattaccabile. Lui così [illegible] il suo collega, Dell'Anno, che sistematicamente fungeva [illegible] giudice relatore, come ha ricordato Martelli. Presidente e relatore sempre gli [illegible] per molti processi che [illegible] risolvevano in una demolizione delle tesi d'accusa.

Claudio Martelli

Diego Minuti

Perugia, drammatica udienza al processo contro il ragazzo che ha ucciso due bambini

«Per mio figlio era meglio la morte»

La madre adottiva di Chiatti: mai avuto sospetti

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Vent'anni fa lei e suo marito decisero di adottare un bambino: «Andai a vedere questa creatura di 5 anni, e appena lo portarono in parlatorio un'assistente gli disse: "Questa è tua madre". Lui sembrava incuriosito e docile, ma già la seconda volta stava male, e dopo un po' ci mandò via dicendo delle parolacce». Poi si decisero a portarlo a casa, anche perché al brefotrofio insistevano: prendere o lasciare. L'hanno tirato su come hanno potuto, finché l'anno scorso i coniugi Chiatti hanno scoperto che il loro ragazzo era diventato un «mostro», l'assassino [illegible] due bambini di Foligno: «In un primo momento ho desiderato che fosse morto anche lui, ma poi c'è la pietà, che è un dovere cristiano. Incontrarlo la prima volta in carcere è stato molto difficile».

Giacomo Chiatti, la madre adottiva [illegible] Luigi, compare in aula che sembra una vedova di mafia, infagottata nel cappotto e con un fazzoletto sulla testa a ripararla dai curiosi che si accalcano nella tribuna del pubblico. Ma rispetto alle vedove di mafia è colorata, sotto il fazzoletto a fiori spuntano i capelli biondi. Con le mani tormenta la custodia degli occhiali mentre racconta di quell'adozione che forse avrà portato anche un po' di gioia in quella casa-bene di Foligno, ma che certamente è stata una strada tutta in salita. Prima di lei, il marito, curvo e con gli occhiali scuri, ha deciso di non deporre davanti alla corte d'assise, com'era suo diritto. Luigi, ancora una volta, non c'è. Dietro gli avvocati, i quattro genitori dei due bambini uccisi dal «mostro», ascoltano immobili.

«Da piccolo - ricorda la madre adottiva -, Luigi ha continuato ad alternare momenti di tranquillità ed altri in cui si gettava sotto il tavolo e cominciava ad urlare. Io pensavo che crescendo tutto si sarebbe aggiustato, ma lui è rimasto sempre chiuso e solitario. L'abbiamo portato da una psicologa, e fino all'ultimo tra noi ci sono state delle tensioni perché non proseguiva gli studi, non lavorava e non coltivava alcun interesse». Giacomo Chiatti racconta anche di quando, nel 1989, Luigi chiuse lei e suo marito in due stanze della casa e poi sparì per un giorno intero. Liberatisi, i coniugi entrarono in camera sua, e trovarono un grande disordine, con buste e scatole piene di dentifrici, saponette, detersivi, scarpe per bambini, qualche paio di calzoncini.

Era il materiale che Luigi stava raccogliendo per realizzare il suo folle progetto di rapire due bambini ed «educarli», ma nei genitori non scattò alcun allarme. Così come non si accorsero di nulla dopo il primo omicidio, quello di Simone Allegretti, consumato domenica 4 ottobre '92, mentre i genitori erano in gita: «Parlammo di quel fatto, ma l'atteggiamento di Luigi era normale. Anche il giorno del secondo omicidio, prima dell'arresto, era normale». Il sospetto dei familiari delle vittime verso i genitori adottivi resta, ma [illegible] ha [illegible] coraggio di dirlo forte davanti a questa signora piegata dal dolore, che dopo l'arresto del «mostro» ha dovuto abbandonare Foligno: «La nostra vita è un inferno - dice -, non abbiamo più un figlio, [illegible] casa, una sfera privata. Viviamo alla giornata, [illegible] una grossa pena [illegible] quello che Luigi ha fatto. Una pena enorme, per i familiari dei due bambini e anche per [illegible] figlio, la cui vita è distrutta».

Una vita sempre infelice, a cominciare dagli anni trascorsi nell'orfanotrofio dove - raccontano i testimoni - c'erano un prete che si diceva allungasse le mani sui «bastardelli» e le suore «cattive». «Con loro - rivela un ragazzo che ha vissuto lì [illegible] Luigi - non si stava tanto bene». Anche a scuola, dopo l'adozione, quel ragazzo taciturno e chiuso in se stesso, [illegible] aggressivo, mostrava i suoi problemi.

«I suoi occhi - ricorda l'ex-maestra Paola Alessandri - erano [illegible] mare in burrasca. In certi [illegible] menti mi si accoccolava dietro e mi dava dei baci». Alle medie, racconta la professoressa di Lettere, «stava sempre al primo banco, ma da solo. Durante la ricreazione restava lì a fare merenda, senza alzarsi per andare a giocare coi compagni». E a completare [illegible] quadro arriva pure [illegible] madre naturale, Marisa Rossi, costretta [illegible] abbandonare il bambino dopo un parto [illegible] fatto «"a vivo", perché [illegible] si [illegible] accorti che non [illegible] ero addormentata. [illegible] sofferto molto. Oggi farei di tutto per evitargli il carcere a vita, perché è mio figlio». I genitori dei bambini [illegible] si commentano: «Ma che è venuta a fare questa qui?». [illegible] sulla signora Chiatti: «A volte sorrideva, si vede che è tranquilla. [illegible] si capisce che a quel ragazzo è mancato affetto». Venerdì dovrebbe essere interrogato lui, l'assassino.

[illegible]

Sopra, Luigi Chiatti. A sinistra, la sua madre naturale, Marisa Rossi durante la deposizione in aula

In aula anche la mamma naturale «Voglio aiutare il mio Luigi»

Rapì D'Urso

Ex terrorista arrestato in Slovacchia

BOLOGNA. Un brigatista bolognese di 42 anni, Stefano Bonora, condannato nell'88 dalla seconda corte [illegible] assise [illegible] Roma a 16 anni e nove mesi per partecipazione a banda armata e concorso nel sequestro [illegible] giudice D'Urso (condanna confermata dalla prima sezione penale della cassazione il 10 maggio '93) è stato arrestato a Trencin, in Slovacchia, dagli uomini della Digos della questura di Bologna, nell'ambito [illegible] una indagine condotta in collaborazione con l'Ucigos e la sezione Interpol della Criminalpol di Roma.

Bonora (al quale erano stati condonati due [illegible] e doveva scontare quindi una pena di 14 anni e nove mesi) si era reso irreperibile dal 6 maggio '[illegible]. Bonora aveva già scontato una condanna a 17 anni di carcere inflittagli per [illegible] nell'omicidio del brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini, comandante della stazione di Castello D'Argile, nel Bolognese, [illegible] a 34 anni il 5 dicembre 1974, mentre si apprestava a identificare gli occupanti (poi risultati dell'area di autonomia) di un furgone sospetto, i quali stavano per rapinare a scopo di autofinanziamento un portavalori [illegible] gli stipendi dello zuccherificio di Argelato. Bonora [illegible] il giorno seguente e, dopo la prima condanna, scontò parte della pena nel supercarcere di Palmi, dove fece parte [illegible] gruppo di brigatisti irriducibili che idearono il sequestro del giudice D'Urso. [Ansa]

Ricoverato un pensionato di 72 anni

Barletta, il colera colpisce ancora

BARI. L'allarme colera non si spegne. Ieri, con un'ordinanza, il vicesindaco di Barletta Vittorio Palumbieri ha disposto il ricovero nel reparto Malattie infettive del policlinico di Bari di un pensionato che risulta aver contratto il colera. E' un uomo di 72 anni, padre della giovane donna ricoverata nei giorni scorsi perché ammalata di colera. Con il ricovero del pensionato salgono quindi a 12 i casi registrati in provincia da quando, a ottobre, è scoppiato il focolaio.

Il pensionato domenica scorsa aveva accusato i primi sintomi con forti dolori intestinali e in quella occasione, pur essendosi rivolto ai medici [illegible] policlinico, aveva rifiutato il ricovero. I sanitari baresi hanno però fatto in tempo a eseguire i prelievi necessari per la coprocoltura: e le analisi di laboratorio hanno confermato ieri la presenza del vibrione nelle feci dell'uomo. Anche il pensionato, così come la figlia, ha consumato seppioline crude acquistate la sera del 28 novembre in una pescheria di via Barberini, alla periferia di Barletta. La moglie dell'uomo - che si è già sottoposta a esami clinici - non risulta invece affetta dalla malattia. Nella tarda mattinata di ieri, inoltre, dipendenti della società che si occupa del servizio di nettezza urbana hanno provveduto alla disinfestazione dell'abitazione [illegible] pensionato.

Sempre ieri, il prefetto di Bari Corrado Catenacci, commissario delegato per l'emergenza colera in Puglia, ha emesso due ordinanze e valuterà nei prossimi giorni l'opportunità di [illegible] provvedimento che vieti, così come suggerito dal ministro per la Sanità, il consumo di qualsiasi prodotto della pesca allo stato crudo e la vendita di molluschi. Con i provvedimenti decisi ieri Catenacci ha disposto che tutti i sindaci pugliesi assumano i provvedimenti necessari ad assicurare la pulizia quotidiana di tutti gli spazi destinati ai mercati. I comuni rivieraschi, inoltre, dovranno provvedere quotidianamente [illegible]che alla pulizia dei moli dei porti destinati allo scarico del pesce. Infine è stato disposto che i sindaci emettano provvedimenti atti ad assicurare il prelevamento quotidiano dei rifiuti e la disinfezione dei contenitori. [s. l.]

Bologna, inchiesta dopo le accuse di torture e maltrattamenti da parte dei poliziotti

La questura nel mirino dei giudici

Riaperto il caso di un agente ufficialmente morto suicida
Il padre: «Mi confessò che aveva scoperto uno scandalo»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Sulle violenze nella Questura di Bologna ora indaga [illegible] Procura. Fioccano le smentite, [illegible] Bologna, da Roma, dalla polizia, ma l'indagine ci sarà. Protestano gli agenti, i sindacalisti, gli uomini in divisa: «Questa è una gara al massacro. C'è qualcuno che vuol distruggere la [illegible] immagine nel momento più delicato, quando bisognerebbe far di tutto per ricostruirla». [illegible] fatto è che gli spunti per l'inchiesta, par di capire, non mancherebbero: vecchie denunce per maltrattamenti finite con assoluzioni [illegible] non addirittura con querele per [illegible]lunnia, e nuove acc[illegible] e [illegible] gli interrogatori dei poliziotti ascoltati nell'ambito del lavoro sulla Uno bianca.

[illegible] questi giorni, però, altri fascicoli vengono riaperti, altre inchieste ripartono. «Dovremo spulciare gli archivi del Sisde», dice il ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Non solo quelli, forse. Piccole denunce, strane morti. Sarà un caso, ma tutto viene rivisto. Anche quello che era rimasto sepolto. Come la storia di Claudio Bravi, 32 anni, agente modello alla Questura di Bologna; esperto [illegible] informatica, [illegible] sempre per incarichi importanti. Morto improvvisamente la sera del 29 marzo 1989. Suicidio. Venne [illegible] su un'auto, [illegible] pistola stretta in pugno. Zeno Bravi, 70 anni, [illegible] suicidio del figlio però non aveva mai creduto. Gli avevano detto che Claudio era diventato pazzo. Adesso hanno aperto [illegible] spiraglio. Meglio indagare di nuovo su questa storia. Lui, Zeno, aveva combattuto per anni da solo, da quella sera del 29 marzo 1989, quando qualcuno gli aveva telefonato: «Claudio si è ucciso». Accanto al suo corpo, [illegible] biglietto scritto in stampatello con le [illegible] al papà e alla moglie. Una specie di addio. «Falso», dice Zeno Bravi: «Chiedetelo a mia figlia. Noi abbiamo sempre detto [illegible] quella non era la scrittura di Claudio. E perché mai mio figlio avrebbe dovuto scrivere in stampatello? Aveva [illegible] diario segreto, basta andarlo a guardare ed [illegible] tutto scritto in corsivo. Non ha mai scritto una riga in stampatello. Perché farlo proprio per la prima volta nel momento più drammatico, quando uno decide di togliersi [illegible] vita?».

Adesso ha avuto ragione lui. Il caso sarebbe stato riaperto, [illegible]sieme a quelli di altri due suicidi (a Cesena e a Pesaro). I magistrati hanno spulciato [illegible] le [illegible]e. Ze[illegible] Bravi racconterà anche a loro la sua storia, la sua os[illegible]: «Quindici gi[illegible] prima [illegible] morire Claudio era venuto a [illegible] per dirci che [illegible] paura di fare una brutta fine. [illegible] disse proprio [illegible], a me e alla mamma: qualcuno [illegible] vuole [illegible]cidere, mi hanno minacciato. Lui lavorava alla sala operativa e ci disse che aveva scoperto co[illegible] gravi, cose che noi [illegible] potevamo immaginare. La mia vita [illegible] in pericolo. Doveva partire per l'Inghilterra, un viaggio di due mesi. Aveva comprato la valigia. [illegible] ricordo. Due giorni dopo [illegible] morto».

Un'auto abbandonata su una strada a trenta chilometri da Bologna, a Loiano. Claudio Bravi era al posto di guida, una pallottola in [illegible]. E la pistola in mano: «Ma non ci sta, non ci sta: busto eretto, la pistola ancora stretta in pugno. Il primo a dirmelo fu il maresciallo dei carabinieri: strano, davvero strano per uno che si uccide. Chi si spara in genere perde l'arma, il corpo cade in avanti o si appoggia su un fianco. Claudio invece sembrava impalato, dritto davanti al volante. Feci [illegible] tutto per chiedere chiarimenti, per ottenere qual[illegible]. Ma come si fa, av[illegible] dovuto pagarmi [illegible] avvocato che facesse rumore, che muovesse qualcosa. Ci vogliono soldi, e io non ne ho». [illegible] adesso? «Adesso voglio giustizia. In tutti i sensi. Claudio non era [illegible] pazzo, [illegible] era un suicida. Gli assegnavano quasi sempre incarichi importanti e delicati. A Venezia aveva fatto la scorta a Ronald Reagan. Come esperto di informatica era addetto alle comunicazioni, alla decifrazione dei messaggi [illegible]ptati».

Pierangelo Sapegno

R[illegible] Savi, il primo degli agenti finiti in cella per gli assalti della Uno bianca

[illegible] DEL QUESTORE

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

«Nessuno vuole nascondere o minimizzare alcunché. Ma le cose scritte oggi sui giornali [illegible] sono vere [illegible] questo clima esasperato [illegible] ci aiuta». Parla il questore di Bologna, Aldo Gianni. Lo scandalo della Uno bianca, l'inchiesta interna, le polemiche. E' un brutto momento.

Allora, smentisce tutto?

«Io smentisco tutto. Gli indagati, i trasferiti, e gli episodi. [illegible] una inchiesta in corso. Dall'87 a oggi [illegible] verificando tutte le situazioni. Nient'altro. Ma i dati riportati dai giornali non esistono. Ripeto, c'è solo una inchiesta in atto che sarà resa pubblica, come avevamo promesso. [illegible] bisogna aspettare».

Non è esistito un fenomeno di rambismo nella questura di Bologna?

«No. Bologna è come le altre città italiane. E poi teniamo conto di questi ragazzi che di notte, di giorno, al freddo o al gelo, hanno un rapporto sul territorio con la gente. Non per questo nego che ci siano stati episodi singoli, [illegible], che non hanno nessuna attinenza con la globalità».

Insomma, non c'era nella Questura quel brodo di cultura nel quale potrebbero aver prosperato i Savi?

«Lo escludo. Oltretutto, la Questura non è solo le volanti. E' anche la Digos, [illegible] Mobile, gli uffici: e lì non è mai successo niente. Solo dove c'è contatto fisico può essere successo qualcosa. Ma se c'è stato si tratta di eccesso».

Cioè?

«Non una condizione generale, ma una eccezione. E poi, comunque, si è trattato molto spesso di legittima difesa».

C'è chi dice che molti agenti non vogliono più lavorare sulle volanti o chiedono il trasferimento negli uffici. Vero o falso?

«No, non è vero. Anzi, se c'è una cosa che posso dire è che nonostante l'amarezza profonda, nonostante tutto quello che è successo, qui tutti hanno continuato a fare il loro dovere. E noi abbiamo continuato a dare sicurezza alla città e ai cittadini. Nessuno [illegible] chiesto di essere trasferito. Un dato comunque è certo. Quelli che stanno sulle volanti hanno a che fare con gente della peggior risma, svolgono un'attività durissima. Di questi ragazzi non posso che parlar bene. Se ci sono stati episodi negativi, si tratta di episodi singoli sui quali indagherà la magistratura».

Ai familiari delle vittime lei aveva detto che non si sentiva ancora di chiedere scusa. Troppo pesante era la macchia, in quei giorni. Quando potrà chiedere scusa?

«E' impossibile chiedere scusa per fatti del genere. Forse non me la sentirò neanche quando verrà fatta piena luce. Io ho solo [illegible] obbligo, che è quello di fare un'inchiesta il più completa possibile, che chiarisca a fondo tutte le si[illegible]. Questo obbligo è il solo obiettivo perseguibile».

E adesso fanno davvero così male i titoli dei giornali?

«Certo che non fanno bene alla polizia di Bologna. E neppure a quel rapporto che bisogna ristabilire con i cittadini». **[p. sap.]**

«Rambo non lavora con noi»

«Violenze? No, solo legittima difesa»

«E nessuno vuole il trasferimento»

In alto il questore Aldo Gianni. A destra, il prefetto Achille Serra

Buscetta in tv

«Il boss pronto a parlare»

ROMA. «Io posso non dire, ma non dico bugie». Ed alle domande dell'intervistatore se conoscesse Andreotti e Salvo Lima, Gaetano Badalamenti, il vecchio boss, capo della cupola di Cosa Nostra prima dell'ascesa dei corleonesi, detenuto in un carcere negli Stati Uniti, non risponde «perché ci sono processi in corso».

Ammette la conoscenza con Nino Salvo e i tre incontri con Buscetta in Brasile (incontri in cui, secondo il racconto del «pentito», Badalamenti gli avrebbe rivelato come il delitto Dalla Chiesa ed il delitto Pecorelli fossero stati fatti dalla mafia per fare un favore ad Andreotti), ma dice che parlarono d'altro. Secondo Buscetta, anch'esso intervistato [illegible] giornalista Ennio Remondino per un programma che andrà in onda su Rai Tre domenica prossima alle ore 21,50, «nel linguaggio della mafia vuol dire che ha ammesso» e il grande «pentito» si stupisce dell'atteggiamento tenuto dal vecchio boss, dice di vedervi segnali «interessanti», ma che spiegherà agli inquirenti e non in tv.

Un'altra novità nell'atteggiamento di Badalamenti rispetto a quello sempre tenuto dai boss, è che non dà dell'«infame» a Buscetta, si limita a precisare all'intervistatore: «collaboratore di giustizia? Non è appropriato. La legge è una cosa, la giustizia un'altra. Diciamo collaboratore della legge».

Nell'intervista il boss spiega la «filosofia» della mafia. «Io non ve[illegible] bene droga e terrorismo», [illegible] possono anche fare delle cose brutte se è giusto» e per chiarire meglio, all'intervistatore che chiede se si può anche uccidere se la vittima è una persona che fa cose «non giuste», Badalamenti risponde di sì. La strage di Ciaculli (otto uomini della polizia saltati in aria con un'autobomba, nel '63) per Badalamenti è stata «la mia sfortuna: prima [illegible] si sospettava di me per mafia, di esse[illegible] un capomafia». Nega di conoscere Riina e di Leggio, che ha tenuto a battesimo suo figlio, dice: «Fu un'emergenza, fu battezzato dal primo che si trovò a passare». «Impossibile», secondo Buscetta, che legge queste dichiarazioni come uno sfregio ai capi corleonesi, appunto Leggio e Riina. [Ansa]

«Sarà una storia drammatica, Diego è la migliore testimonianza dello spreco»

Maradona, star della letteratura

Vargas Llosa: scrivo un romanzo su di lui

BUENOS AIRES. Il Pibe de Oro è entrato nella leggenda del calcio, potrebbe entrare negli annali della letteratura. Non come scrittore, ovviamente, ma più modestamente come personaggio, alla lettera M. Diego Armando Maradona sarà forse ricordato come il calciatore più famoso di tutti i tempi, in lizza col brasiliano Pelé. E ora uno dei più famosi scrittori latino-americani, il peruviano Mario Vargas Llosa, gli offre l'immortalità letteraria immaginandolo protagonista nel suo prossimo romanzo.

Dal Brasile, dove si trova in visita, lo scrittore - che tentò senza successo di diventare presidente del Perù nel 1990 e fu sconfitto dal «giapponese» Alberto Fujimori - ha annunciato la scelta sottolineando che «finora nessuno scritto un romanzo su un tema forte come il calcio. La vita di Maradona - ha aggiunto Vargas Llosa - può permettere di realizzare una storia drammatica, o patetica come una telenovela. Questo atleta è stato il maggiore esempio di spreco nella storia del calcio».

La scelta dello scrittore peruviano - autore de «La città e i cani» e «La casa verde» - viene riferita dal quotidiano argentino «Ambito financiero», alla vigilia del lancio nelle edicole e nelle librerie argentine di una videocassetta dal titolo: «Diego, una storia di amori e odi». Il video ricostruisce vita e carriera di Maradona con immagini della Bbc e di televisioni di mezzo mondo, e facendo parlare personaggi politici e della cultura come Fidel Castro, Ernesto Sabato, Mercedes Sosa, Juan Manuel Serrat.

Vargas Llosa ha aggiunto di ritenere che Maradona rappresenti l'altra faccia della medaglia rispetto a Pelé, che seppe convivere abilmente col successo, trasformandosi in prospero imprenditore. Lo scrittore ha sottolineato che il calcio lo ha appassionato fin da quando era ragazzo, e ha insistito: «Sì, Maradona è proprio l'anti-Pelé, sgraziatamente. Nel suo caso l'enorme talento ha finito per essere triturato dal successo».

Ma non è la prima volta che l'ex capitano della nazionale argentina diventa protagonista di libro. Nella primavera del Alina, esule argentina a Parigi fin dai tempi del regime militare di Videla e Galtieri, scrisse un testo - che ebbe anche un certo successo di critica, in Italia quella di Cesare Fiumi - dove immaginava un suo viaggio a Napoli alla proprio del numero 10 della squadra partenopea, che peraltro conosceva. Da quello spunto nasceva un romanzo frizzante, la cronaca di un lungo giro nei «bassi» in mezzo alla gente che ancora amava Maradona, il Pibe prima maniera, non cocainomane campione del campo, capace di «illuminare» (come già si diceva prima di lui di e di Rivera) la partita con lanci di cinquanta metri, e di infiammare di tifo le tribune.

«Maradona sono io» - questo era il titolo del romanzo - venne definito dall'autrice come una sorta di autoritratto, nel senso che Maradona un esule come lo era lei. Anche se un esule di tutt'altro genere, un esule per dollari e non per fede politica, un uomo che solo un ragazzino quando i generali andarono al potere alla Casa Rosada. Ma anche un uomo troppo lontano dalla sua Argentina e dalle sue radici. Forse se le avesse ritrovate prima non sarebbe divenuto un triste anti-Pelé, come dice Vargas Llosa. [p. pol.]

Lo scrittore peruviano Vargas ha deciso di utilizzare Maradona come protagonista del prossimo romanzo

A destra Diego Maradona, una star

E in Argentina già spopola il video «Amori e odi del Pibe»

I CAMPIONI IN BIBLIOTECA

Il calcio, nemico delle arti

Da Arpino un esempio lasciato cadere

Apensarci e fatti i debiti ma stavolta eccessivi omaggi all'estero, dove il calcio è diventato sì letteratura ma in modo raramente esplicito, con vicende e personaggi quasi sempre prestati ad altre vicende che riguardano altri «continenti» dell'uomo, il vero unico grande romanzo sul calcio, sui calciatori, è stato quell'«Azzurro tenebra» di Giovanni Arpino che l'autore quasi volle, per pudore pensiamo, sicuramente non per snobismo, retrocesso resoconto della brutta avventura della Nazionale italiana in Germania, per la Coppa del Mondo 1974.

Arpino diede dignità letteraria ad un diario di bordo, stilato sulla grande nave dove c'erano giocatori, dirigenti, giornalisti. Come calciatore privilegiò su tutti Giacinto Facchetti terzino dell'Inter, che lo scrittore presentò come il Cervo, per quel solenne e agile spaziare dentro e sopra la partita.

Nel romanzo c'erano tanti giornalisti perfettamente caratterizzati, c'erano tante, troppe sigarette («io quello che ho fumato», disse di sé Arpino quando si seppe minato da un tumore al polmone).

Si affacciava, ma era ancora un del ct Valcareggi, Bearzot, il Vecio che poi Arpino avrebbe accompagnato una forte amicizia condita di grande stima reciproca. Il romanzo è fortemente datato ma vale in assoluto, per la caratterizzazione appunto delle persone, degli ambienti, dei momenti. anche, per la sua nobile solitudine letteraria.

Dicono che l'Italia sapon troppo il calcio, sappia troppo di calcio perché un letterato italiano osi avventurarsi nel romanzo del pallone: al massimo (bel massimo) un poeta, il Saba, per pochi versi sui calciatori della sua Triestina. La stessa remora pare che valga per il cinema, dove soltanto «Ultimo minuto» di Pupi Avati è opera di certa dignità.

Il tentativo, peraltro bene riuscito, di Arpino non valse anche da messaggio, incitamento. Casomai da monito per l'occasione perduta ma in chiave di rammarico, non certo di imitazione, emulazione.

Qualcuno dice che siamo, nei riguardi dello sport, più proustiani dei francesi, più proustiani di Proust, alla cui opera molti vogliono legato un disamore obbligatorio di tanta cultura latina per lo sport: nel senso che Proust avrebbe inconsciamente sancito che a scrivere di muscoli si sciupa l'inchiostro. Possibile. Negli Stati Uniti, dove evidentemente non hanno tradotto ed amplificato certi messaggi, Norman Mailer ha scritto pagine superbe di sport (compreso Clay-Foreman del 1974 a Kinshasa, dove andò anche Arpino, che però, per La Stampa, si raggrumò in un elzeviro e alcuni articoli di cronaca). E può accadere che uno scrittore vero segua per un anno una squadra di basket, e ci scriva poi un romanzo: mentre da noi Gianni Brera, che scrittore era senz'altro, doveva tirare il carrello tutti i giorni, su tutto il divenire dello sport dunque su niente di letterario dello sport, per tirare avanti nella vita.

Gian Paolo Ormezzano

Telescopio spaziale

«Ecco le origini del cosmo»

Come macchina del tempo che ci porta nel più lontano passato, il telescopio spaziale «Hubble» rivela l'aspetto dell'universo nella adolescenza, quando era popolato di baby-galassie e il Big Bang, il grande scoppio delle origini, era ancora un ricordo fresco. Diciamo un evento databile uno o due miliardi di anni prima. lo scenario primordiale, già di per sé straordinario, è ricco di altre sorprese: cambiano radicalmente le idee degli scienziati sulla formazione e sull'evoluzione delle galassie.

Lo hanno annunciato ieri tre gruppi di ricerca che lavorano con il telescopio della Nasa e dell'Esa in orbita a chilometri di altezza. Uno fa capo all'italiano Duccio Macchetto, gli altri a Mark Dickinson e ad Alan Dressler. I gruppi hanno lavorato separatamente ma i risultati sono del tutto simili. «Abbiamo già quanto basta - dice Macchetto - per delineare le caratteristiche dell'universo e per rivedere le teorie cosmologiche».

Il telescopio spaziale, spinto al massimo delle sue possibilità, ha raggiunto oggetti cosmici che si trovano a 12 miliardi di anni luce da noi. Sono galassie allo stato embrionale, o forse una nuova categoria di corpi celesti, oggi evolutisi in altre forme ma la cui immagine corre nello spazio come un fantasma: nubi di materia calda che daranno poi luogo a galassie. Questi corpi celesti giovanissimi e sconosciuti si muovevano ad altissima velocità sotto l'impulso del Big Bang, tanto che - per l'effetto Doppler - le loro righe spettrali ultraviolette sono slittate fino alla luce visibile.

Un dato ci può dare un'idea dell'impresa compiuta dal telescopio spaziale: le baby-galassie appaiono di magnitudine 29: la loro luce è cento volte più fioca di quella captabile dal mitico telescopio di Monte Palomar, il quale a sua volta mostra stelle un milione di volte più deboli di quelle visibili ad occhio nudo.

Le osservazioni presentate ieri da Macchetto, Dressler e Dickinson offrono l'immagine di un universo con una sua storia evolutiva paragonabile a quella che Darwin ha scoperto nelle specie viventi. La novità maggiore riguarda la formazione delle galassie. «Hubble» mostra che già nell'universo primordiale esistevano galassie a spirale. Ma il quadro è in realtà molto più animato: le baby-galassie interagivano tra loro attraendosi gravitazionalmente. Subivano scontri, deformazioni e fenomeni di estrema violenza, come esplosioni che eruttano materia caldissima in quantità sufficiente a formare miliardi di stelle come il Sole. «E' come se fossimo davanti a singoli fotogrammi di un film», conclude Macchetto. «Solo ora incominciamo a mettere i fotogrammi nel giusto ordine e presto riusciremo a vedere la storia intera dell'universo». Una telenovela cosmica che dubbio ci riserva ancora parecchi colpi di scena.

Piero Bianucci

Spesi 21 miliardi per il restauro: videogiochi, 17 mila lampadine, laser proposti dal re del varietà di Las Vegas

Il Lido che parla americano non seduce Parigi

Tiepidi applausi per il tempio della rivista riaperto dopo 2 mesi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sbarca l'America al Lido, e il Giappone - in platea - applaude. Ammodernamento o capitolazione, lo diranno gli storici. Ma certo la rivista francese, da ieri in agonia, è ormai una creatura dalle labili forme su cui trapiantare a casaccio organi, modelli e tradizioni culturali altrui. Il Lido ha perso tempo. Facendo ricorso - per il suo nuovo varietà (première, lunedì sera) - al «mago» di Las Vegas Bob Turk, il proprietario Christian Clerico voleva almeno un pochino la celebre sala sugli Champs Elysées che dal 1928 fa sognare il mondo.

Il pubblico (dove l'asse Washington-Tokyo-Seul ha la maggioranza relativa) batte le mani. Senza, tuttavia, entusiasmarsi. Neppure il balletto con videogioco seduce gli orientali. Urla e «Bis!», neanche a parlarne. Fuori già aspetta il torpedone «Paris by night». Bello senz'anima, il nuovo Lido? Vorrebbe da scriverlo e guardare Kate Vanderliet e Steve Gok (francesi honoris, pare) che di «C'est Magique!» sono i protagonisti canori. Carisma invisibile, presenza scenica volonterosi esecutori. Non è sario scomodi fantasmi alla Maurice Chevalier o Joséphine Baker per farli . E lo champagne sarà anche rimasto quello degli anni aurei. Ma lo in bicchieri multiuso.

Amen. Per commuoversi davvero, rimane che sfogliare il programma. E qui il tapis roulant di capitali e innovazioni tecniche finirà per tramortirlo. Spesa totale, 21 miliardi. Per il sipario, chilometri di ponpon (e le fibre ottiche li superano: 32), poi 17 mila lampadine, laser a tonnellate, -riproduttore video. La poderosa macchina da guerra tecnologica allinea abbastanza volt per tramortire lo spettatore più smaliziato, il critico arrendevole. Invece . L'enorme consolle di regia sprigiona son et lumière in abbondanza, erotismo a sprazzi, poesia di rado (salvo il magnifico «volo notturno» delle ballerine). Si finisce così per applaudire maggior fervore gli intermezzi dei fratelli Pellegrini con le loro piramidi umane, il cinese «Ming» vasi e un tennista-giocoliere dall'impareggiabile classe come Serge Percelly. Ovvero, l'uomo può ancora farcela - e bene - in splendida solitudine.

Lo spettacolo offre quattro scene principali. Nella prima, un'incantatrice «sprigiona» donnepantere (magnifici i costumi, qui e altrove) che vorrebbero solleticare la fantasia. Impeccabile poca grinta. Segue un assai anodino «Enfer du Jeu». Casinò americano, bulli & pupe di rigore. Obiettivo: trasformare in slot-machines e dadi, animandoli quindi, i ballerini. Passettino ulteriore nel virtuale il terzo quadro. Un drago post-wagneriano sorvola il pubblico, la bella duellante è prigioniera in un vero-falso videogame. Ma il futuro è purtroppo irreversibile: rieccoci fra giochi d'acqua e cascatelle alla Versailles. E arriva il Gran Finale. Al Moulin Rouge, Toja Jackson coscia-corta dovette esibirsi in un penoso can-can. Qui, invece, corrono immagini di Broadway, un rettangolo di ghiacchio rifà il «Holiday on Ice», la scala luminosa rilancia gambe e silhouettes da favola. Le famose Bluebells Girls. Avare nudi, passano il testimonio ballerini che ostentano volentieri natiche e poplìti. Le donne, che farci? Sono il target del Duemila anche al Lido.

Enrico Benedetto

Uno spettacolo al Lido, la sala nota in tutto il mondo per il suo varietà

CELEBRITA' E PICCOLO SCHERMO

Sondaggio dell'«Abacus»: ha vinto perché le reti tv hanno trasmesso i suoi film di maggiore successo

Il telecomando assegna l'Oscar a Lino Banfi

Il comico batte Arbore nella classifica dei più popolari d'Italia

E chi l'avrebbe detto? Nel giorno in cui se ne va il personaggio più amato dagli italiani, ce n'è un altro che può ribattere di essere il più popolare. Il bel faccione sorridente da oggi sorriderà ancora di più. A sorpresa, Lino Banfi è stato posto sugli allori da un campione di 4200 persone, trionfando nell'attesissimo sondaggio annuale dell'«Abacus» che incorona i 15 «maxi-mi» vip nostrani.

Ancora una volta lo schermo televisivo ha prodotto un miracolo altrimenti inspiegabile, innalzando ai vertici il cinquantottenne comico pugliese che negli ultimi 12 mesi ha imperversato nell'etere: i grandi network hanno trasmesso dei suoi film in «prime time», raccogliendo un'audience colossale che arriva a un totale di milioni di telespettatori. Come dire che tutti hanno bloccato almeno una volta il telecomando su di lui, che tutti lo hanno visto e che tutti si sono stampati nella memoria le sue gag, anche se questo atteso e inseguitissimo «Oscar della popolarità» non ha elevato di molto l'opinione che gli italiani hanno di lui. Solo uno su due lo considera un bravo attore e appena 46 intervistati su 100 lo definiscono un tipo simpatico. Il che, forse, non è poi così lusinghiero.

Banfi si è attestato a quota 98,6% nel gradimento di un campione di giovani, adulti e anziani interpellati dalle Alpi alla Calabria, isole comprese, ed è riuscito a staccare di un'incollatura Renzo Arbore. Lo showman, anche lui «star» inossidabile, è rimasto fermo al , ma precede il comico per bravura che per simpatia. Terzo, invece, si è piazzato Corrado, quarta è arrivata Raffaella Carrà e quinto si è attestato Al Bano. Tutte vecchie glorie del piccolo schermo che rimaste impresse come icone indelebili nell'immaginario di una nazione e che hanno stregato politici, industriali, sportivi e intellettuali, giovani ed emergenti compresi. L'unico leader che è riuscito a entrare nel piccolo «olimpo» dei divi più famosi è il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi (non a caso «signore» di tre reti), che però è rimasto relegato in ultima posizione per bravura e simpatia.

Seconda grande sorpresa Monica Vitti: un'altra inchiesta dell'«Abacus» (anche questa pubblicata dal settimanale «Oggi») ha stabilito che è la più amata dagli italiani. Nonostante la lontananza dalle scene, ha soppiantato Lorella Cuccarini, vip dell'edizione '93, e ha affiancato Antonio Di Pietro, eletto per il secondo anno consecutivo l'uomo più amato.

[g. bec.]

Nel sondaggio dell'«Abacus» Monica Vitti è stata eletta la donna più amata dagli italiani

L'iniziativa dell'Ail

Una stella di Natale per sconfiggere le leucemie

ROMA. Anche quest'anno, da domani all'11 dicembre, nelle piazze di 400 città italiane si potrà ricevere una stella di Natale, e contribuire così alla lotta contro le leucemie. Con 15 mila lire, infatti, si diviene sostenitori dell'Associazione italiana contro le Leucemie. I fondi reperiti utilizzati per promuovere la ricerca scientifica nel campo delle leucemie e dei linfomi; migliorare la qualità cure; realizzare piccole strutture residenziali nei pressi dei maggiori centri di terapia per consentire ai pazienti che risiedono lontano di affrontare meglio i lunghi periodi di cura, assistiti dai famigliari. Oggi si riesce a ottenere la guarigione di oltre la metà dei bambini e di circa un terzo degli adulti. Come altre, la sesta edizione delle «Stelle di Natale» è resa possibile dal lavoro dei volontari dell'Ail (06-4403795) riuniti in sezioni presenti in il Paese.

Denuncia sul «Times»: prima di abbandonare la nave hanno saccheggiato tutte le cabine

«Marinai sciacalli sulla Lauro»

Passeggeri inglesi: rubavano i gioielli

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso le accuse [illegible] infamanti. Marinai e ufficiali dell'Achille Lauro, dicono alcuni naufraghi, si diedero [illegible] atti di sciacallaggio, svuotando boutiques e cabine prima di abbandonare la nave. In una nuova ondata di sdegno, che raggiunge la prima pagina del Times, l'equipaggio italiano non fa la migliore delle figure. Si chiedono, anzi, inchieste e misure disciplinari. Un gruppo di turisti olandesi ha addirittura indicato l'intenzione di creare un'associazione naufraghi per fare luce non solo sulle cause dell'incendio, [illegible] soprattutto sulle procedure di sgombero [illegible] nave; con la mi[illegible] di portare il caso Lauro davanti alla Corte dei diritti umani di Strasburgo.

«Numerosi passeggeri - ha riferito Gwen Meillard, una passeggera irlandese - hanno visto l'equipaggio italiano e sudamericano passar[illegible] al setaccio le cabine e le boutique prendendo tutti i preziosi. A bordo della Hawaiian King indossavano più gioielli che la regina e giocavano con videocamere e macchine fotografiche che non avrebbero mai potuto permettersi». Ha fatto eco un colonnello dei parà olandesi, William de Jong, raccontando che un ufficiale si è addirittura strappato le spalline per farsi passare per [illegible] anonimo passeggero. «I membri dell'equipaggio - ha aggiunto Tony Webb, [illegible] inglese che vive in Sud Africa - [illegible] stati i primi a salire sulle scialuppe e molti avevano sacchi di plastica e borse ben pieni».

Ma [illegible] sono le sole accuse. Molti dei naufraghi riferiscono che le scialuppe non [illegible] in condizione di prendere il [illegible]: storie di motori che non partivano perché le batterie erano scariche, di [illegible] marci che si disintegravano nelle mani, addirittura di scialuppe senza rifornimenti [illegible] acqua e cibo. Nigel Jopling, un irlandese, ha riferito che la sua scialuppa faceva acqua e i remi si rompevano. Altri hanno aggiunto che mancava persino un secchio di sentina.

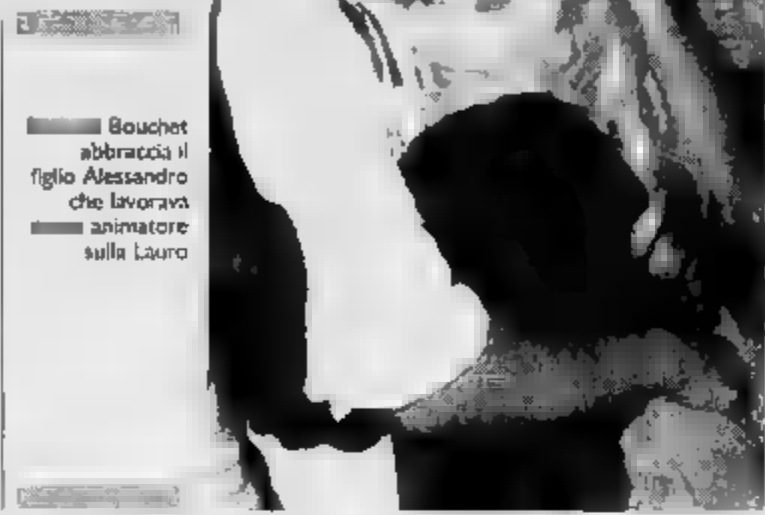
«Provo un senso di delusione - ha affermato Tony Webb - per il comportamento dell'equipaggio e degli ufficiali». Con la moglie Lorraine e il figlio Michael di 2 anni, il più giovane fra i naufraghi, si è salvato. Ma, ha spiegato, «non era questione [illegible] dare la precedenza a donne e bambini. L'equipaggio si preoccupava di salvarsi e non [illegible] interessato [illegible] passeggeri. I marinai scavalcavano le code per le scialuppe, [illegible] erano gli altri passeggeri a dare la precedenza a nostro figlio».

A questa seconda ondata di denunce si chiedono precise risposte, e la stampa inglese se ne fa megafono. [illegible] parla di «incompetenza» e di «vigliaccheria» dell'equipaggio, oltre che di sciacallaggio, e si chiede che il ministro dei Trasporti Publio Fiori faccia luce su tutte [illegible] circostanze del naufragio e del salvataggio. Perché, domandano molti, l'equipaggio continuò a dire che [illegible] c'era [illegible] pericolo quando invece tutti vedevano che le fiamme erano incontrollabili? Perché a organiz[illegible] lo sgombero della nave è stato non l'equipaggio ma il personale della Starlight, [illegible] società sudafricana che aveva organizzato [illegible] crociera? Perché ai passeggeri è stato proibito di tornare nelle proprie cabine a raccogliere vestiti e oggetti indispensabili, quando poi si [illegible] visti i [illegible] con le loro [illegible] che?

«Ho dovuto scendere per prendere [illegible] po' d'acqua e della frutta per il mio bambino - ha raccontato Lorraine Webb - e mi sono trovata imprigionata dietro paratie antincendio. Altre persone, soprattutto anziane, erano imprigionate allo stesso modo. [illegible] sono state liberate soltanto dopo [illegible]re preso a pugni alcuni oblò». [illegible] Pauline Best, inglese, [illegible] accusato l'equipaggio di avere abbandonato gli anziani nelle scialuppe.

Fabio Galvano

[illegible] Bouchet abbraccia il figlio Alessandro che lavorava [illegible] animatore sulla Lauro

Sotto, il comandante Orsi. A destra il rientro [illegible] turisti a Fiumicino

«Solo bugie [illegible] di noi»

Il comandante: i miei uomini hanno fatto il loro dovere

ROMA. «Rigetto nella maniera più assoluta ogni accusa sul comportamento dell'equipaggio nell'emergenza: tutti hanno fatto il proprio dovere». Così Giuseppe Orsi, il [illegible]andante dell'Achille Lauro, risponde alle critiche di passeggeri stranieri che hanno sostenuto che gli uomini dell'equipaggio avrebbero pensato più a [illegible] stessi che agli ospiti della nave. Il comandante Orsi, appena arrivato a Fiumicino da Mombasa, con i [illegible] circa 250 uomini, ha tenuto una conferenza stampa in una saletta dell'aeroporto. «Siamo furibondi per le infamie che si dicono sul nostro conto». L'equipaggio dell'Achille Lauro [illegible] ci sta a fare la parte del cattivo in una storia che si fa di giorno in giorno più ingarbugliata.

Alcuni crocieristi denunciano i marinai per omissione di soccor[illegible] e addirittura per atti di [illegible]callaggio durante l'incendio a bordo? Loro rispondono a muso duro: appena scesi dal Jumbo dell'Alitalia proveniente da Mombasa e atterrato alle 13,40 all'aeroporto di Fiumicino, affrontano i cronisti raccontando la loro verità su quel tragico mercoledì.

Achille Di Medio, marinaio, è [illegible] di quelli che si è prodigato per salvare i turisti sull'Achille Lauro in fiamme: «Se qualcuno si azzarda a dire alla mia presenza che siamo dei codardi e che non abbiamo fatto il nostro dovere finisce male, molto male», sbotta. Ma dopo [illegible] attimo recupera la calma e spiega: «L'allarme è stato tempestivo: mentono quei passeggeri che dicono di non essere stati avvertiti per tempo. Quella notte [illegible] e i miei colleghi ci siamo precipitati nei corridoi e abbiamo tempestato di pugni le cabine chiuse per svegliare i crocieristi. Poi abbiamo invitato tutti ad avvicinarsi alle scialuppe».

Ad Achille [illegible] Medio l'accusa di codardia fa male come uno scudisciata in pieno volto: «Certi passeggeri possono dire quello che vogliono, ma [illegible] verità è che l'intero equipaggio si è sacrificato fino all'ultimo». Donato Sacco, secondo cameriere, si interroga sul perché di quelle accuse infamanti: «Sono sbalordito. Forse qualche passeggero ha confuso le magliette dei marinai con quelle, molto simili, dei commessi dell'agenzia turistica Starlight. Questi ultimi non avevano alcun obbligo specifico di salvataggio a bordo, ed è probabile che siano stati visti saltare nelle scialuppe prima di molti crocieristi».

A Mombasa, poco prima che il Jumbo partisse alla volta di Roma, il comandante in seconda dell'Achille Lauro, Saverio Gentiluomo, rivela alcuni retroscena a conferma della professionalità del comandante Giuseppe Orsi: «Quando l'incendio è scoppiato lui si è guardato bene dal lanciare il fatidico «abbandonare la [illegible]». Se lo avesse fatto si sarebbe scatenato il panico a bordo e il bilancio dell'incendio sarebbe stato molto più grave».

E' categorico anche l'ufficiale addetto all'emergenza, Donato Amoruso: «Ogni accusa mossa all'equipaggio è una fandonia: se [illegible] fosse così non saremmo riusciti a salvare quasi mille persone». Qualcuno, però, racconta di un film girato da un crocierista durante l'incendio: tra le immagini vi sarebbe anche quella di un marinaio che, approfittando della confusione, porta via pietre preziose dalla gioielleria di bordo. «Non ho visto quel film né sentito di furti a bordo - replica l'ufficiale -. Credo che il personale abbia fatto il suo dovere fino in fondo, anche se non posso escludere in [illegible]do categorico che qualcuno abbia perso la testa».

Le polemiche fra alcuni crocieristi soprattutto olandesi e i membri dell'equipaggio hanno impensierito non poco gli organizzatori del viaggio [illegible] aereo. Per precauzione i turisti sono stati fatti accomodare sulle poltroncine nella parte anteriore del Jumbo, a debita distanza dal personale dell'Achille Lauro. **[r. cri.]**

RETROSCENA

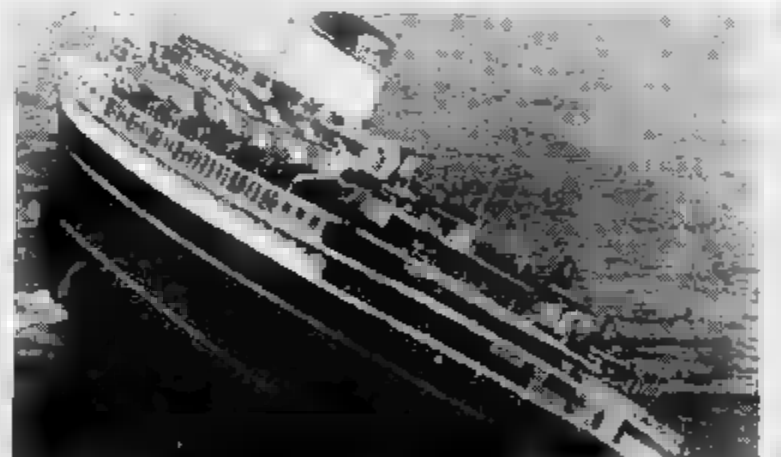
GLI EQUIPAGGI DELLA [illegible] CHE [illegible]

N[illegible] ci sono vie di mezzo. O bianco o nero, o coraggiosi o pavidi, o valorosi o pusillanimi. I marinai di una [illegible] che muore, e muore inabissandosi, [illegible] hanno scelta. Ma chi riesce a prevedere la paura, gli egoismi, l'avidità, anche la generosità? La gente giudica con diffidenza, con durezza, [illegible] crudeltà. [illegible] rado [illegible] indulgenza. O eroi o vigliacchi. Quella notte fra il 13 e il 14 aprile 1912 l'orchestra suonò fino al mo[illegible] in cui il gigante s'impennò di poppa e scivolò in fondo al mare, chi non era riuscito [illegible] [illegible] un posto sulle scialuppe seguì la musica in attesa della fine. Chi rinunciò a salire sulle lance, col proprio posto regalò [illegible] [illegible] a uno sconosciuto. Li raccontano così gli ultimi momenti del Titanic colpito a morte [illegible] un iceberg. [illegible] ha mai saputo quanti eroi ci furono. E quanti vigliacchi.

Toccò all'Andrea Doria, quarantaquattro anni più tardi. Come il Titanic diretta [illegible] gli Stati Uniti, la «più bella nave [illegible] [illegible] do» [illegible] speronata dallo Stockholm, vascello svedese con [illegible] prua da rompighiaccio. Vi furono 53 morti e un centinaio di feriti. Si salvarono in mille e [illegible]. Come si comportarono, i marinai del Doria? Con dedizione [illegible] eroismo; [illegible] [illegible] di disciplina ed egoismo. Ognuno, fra gli oltre mille passeggeri, l'aveva vissuta in maniera differente e ci furono mille racconti e polemiche roventi. Sembra un destino: ogni qual volta una nave [illegible] è la protagonista [illegible] un dramma, le controversie s'accendono come roghi. E sono soprattutto gli stranieri i più decisi a puntare l'indice.

Avevano [illegible] cattiva fama, quelli dell'Achille Lauro. Se l'era[illegible] guadagnata [illegible] [illegible]rito nei giorni del sequestro della nave da parte [illegible] [illegible] commando palestinese, nell'ottobre 1985. Una brutta storia [illegible] dramma. Era accaduto che molti marinai [illegible] soltanto non avevano offerto edificanti esempi di coraggio, ma avevano fatto quanto di peggio avevano potuto. Nelle interminabili ore in cui la gente venne radunata nei saloni dai sequestratori, ci fu chi fra i membri dell'equipaggio non guardò in faccia a [illegible] così, quando i morsi della fame si fecero sentire e nel salone i palestinesi fecero portare alcuni panini che avrebbero dovuto sostituire i pasti caldi e naturalmente [illegible] avrebbero potuto sfamare tutti, alcuni marinai furono rapidi a ghermirli. Anche i dirottatori mangiarono, ma, ricordò qualcuno, pagarono con una banconota da 100 dollari.

Sugli eroi l'ombra [illegible] vigliacchi

Titanic e Andrea Doria, naufragi di polemiche

Il misterioso colpo alla cassaforte della «nave blu» durante il blitz dei palestinesi

L'immagine [illegible] un'altra tragedia del mare: l'Andrea Doria che s'inabissa

Accadde anche altro. La nave sequestrata seguiva [illegible] rotta fra Porto Said, [illegible] Egitto, e il porto siriano di Tartus. I dirottatori [illegible] preoccupati per possibili attacchi. Ha ricordato il comandante, Gerardo De Rosa: «I terroristi [illegible] premunirono per stroncare qualsiasi tentativo [illegible] ribellione. Fecero portare tutte le taniche disponibili contenenti liquido infiammabile, aprirono i bocchettoni e fecero capire chiaramente che non avrebbero esitato a lanciare [illegible] bombe a mano sulle taniche, trasformando il Salone degli Arazzi [illegible] un [illegible] gigantesco». Inglesi e americani furono costretti in coperta: se qualcuno avesse attaccato [illegible] nave dall'alto, gli ostaggi sarebbero [illegible]ventati scudi [illegible]. «Ma quei palestinesi erano soldati in missione speciale», avrebbe detto poi Aldo Accardi, 52 anni, [illegible] Sorrento, primo ufficiale.

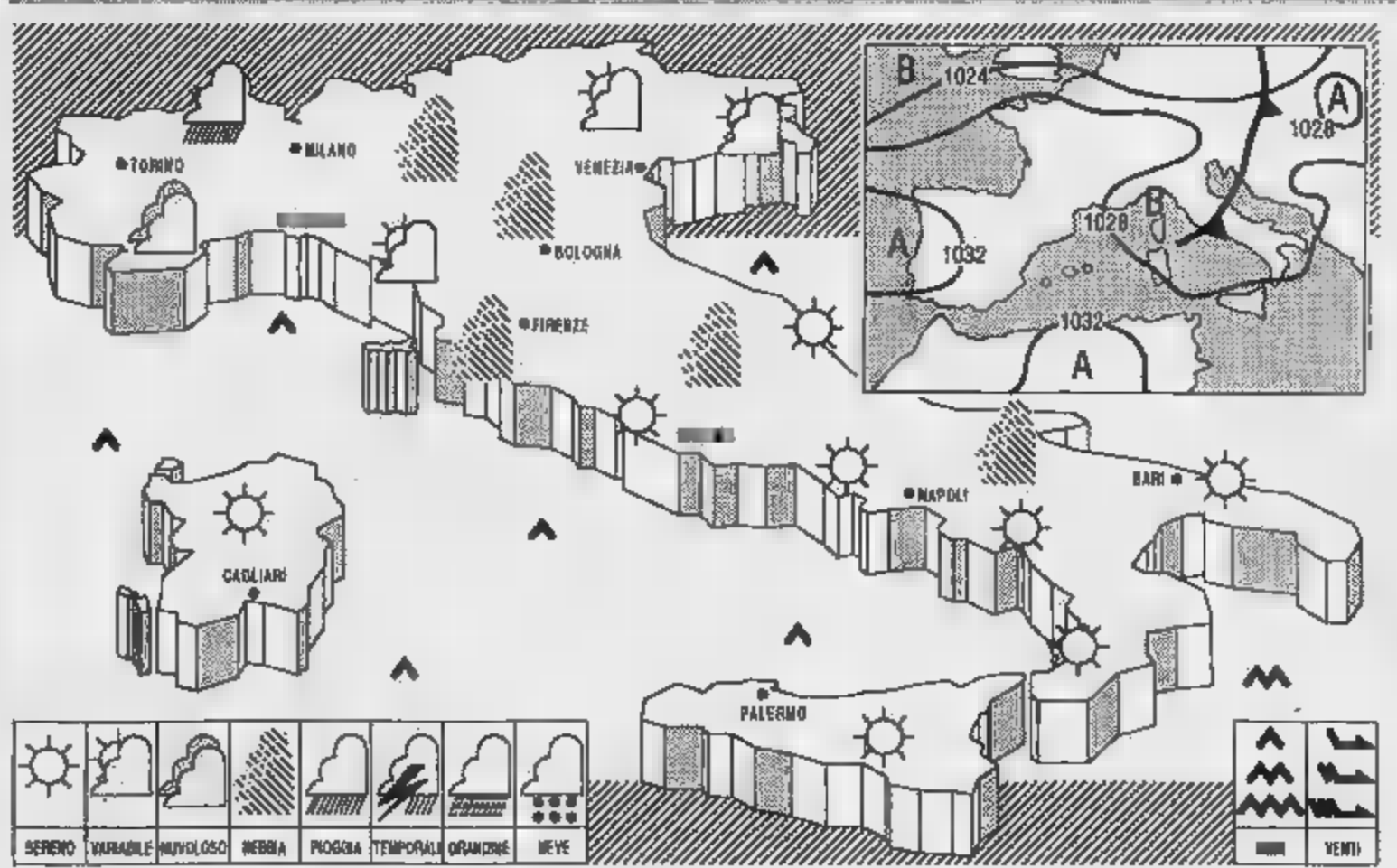
Mentre si vivevano quelle [illegible] convulse, qualcuno progettò il colpo. E alla prima occasione aprì la cassaforte di bordo, quella nella quale ven[illegible] conservati i denari e i gioielli. Sparì tutto. Sospetti molti e chissà perché indirizzati verso i marinai italiani, [illegible] i portoghesi, che pure a bordo erano numerosi. Sospetti nutriti dagli inquirenti italiani, [illegible] dai poco amichevoli stranieri. Durò mesi quell'inchiesta, affidata alla pretura di Genova. Presto si venne a sapere che fra i marittimi numerosi avevano una fedina penale non immacolata. Ma non fu possibile andare oltre. Scoppiò uno scandalo, quella volta, come è scoppiato ora per altri motivi. Pareva impossibile non riuscire a trovare i colpevoli perché tutti sapevano che i nomi erano lì, nell'elenco dei marittimi imbarcati. Durante gli interrogatori ci fu chi provò a indicare false piste: a fare il colpo, si disse, sarebbero stati i palestinesi. Pareva una soluzione maledettamente comoda. Ma [illegible]proponibile, quando i dirottatori si erano arresi, erano stati perquisiti, ma addosso non [illegible]no niente. Nessuno aveva frugato nelle tasche degli altri, per esempio di quelli che avevano mangiato i panini destinati ai ragazzi o che davanti ai kalashnikov dei palestinesi si erano gettati a terra piangendo. Furto ad opera di ignoti: si concluse così, con poco onore, l'inchiesta sull'affaire.

Vincenzo Tessandori

IL TEMPO

TORINO · MILANO · VENEZIA · BOLOGNA · FIRENZE · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

B 1024 · A 1028 · 1028 · B · A 1032 · 1032 · A

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALE · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

SITUAZIONE: l'Italia è interessata da un moderato flusso di correnti umide atlantiche in temporanea attenuazione

[illegible] su tutte le regioni prevalenza [illegible] cielo poco nuvoloso, salvo residui addensamenti al Sud; dal pomeriggio graduale aumento della nuvolosità ad iniziare dal settore nord-occidentale, con possibilità di locali precipitazioni. Foschie dense e nebbie persistenti sulla pianura padano-veneta

[illegible] in lieve diminuzione al Nord, stazionaria sulle altre zone

[illegible] deboli occidentali [illegible] locali rinforzi al Sud

[illegible] mossi lo Jonio e lo stretto di Sicilia; poco mossi gli altri [illegible].

[illegible] PER DO[illegible] su tutte le regioni iniziali condizioni [illegible] cielo [illegible] nuvoloso; nel corso della giornata [illegible] della nuvolosità e dei fenomeni dalle regioni nord-occidentali alle [illegible] del Nord e del Centro. Foschie dense o banchi di nebbia sulle pianure [illegible] Nord e del Centro.

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	[illegible]	13	Firenze	6	10	Bari	8	19
Verona	7	11	[illegible]	13	10	Napoli	8	18
Trieste	[illegible]	12	Ancona	8	11	Potenza	9	14
Venezia	7	12	Perugia	9	13	S.M. Leuca	12	17
Milano	[illegible]	7	Pescara	4	15	R. Calabria	10	21
Torino	-3	5	L'Aquila	7	10	Palermo	15	20
Cuneo	3	9	Roma Urbe	12	19	Catania	5	22
Genova	[illegible]	10	Roma Ciamp.	13	16	Alghero	13	19
Bologna	[illegible]	10	Campobasso	[illegible]	15	Cagliari	12	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	variabile	[illegible]	11	20	[illegible]
Atene	5	17	[illegible]	Londra	6	10	[illegible]
Bangkok	23	32	sereno	Los Angeles	12	[illegible]	nuvoloso
Berlino	6	7	pioggia	[illegible]	6	21	nuvoloso
Bruxelles	2	10	nuvoloso	Montreal	np	np	[illegible]
Bucarest	0	8	nuvoloso	Mosca	-9	[illegible]	nuvoloso
Budapest	-2	6	pioggia	New York	12	17	[illegible]
Buenos Aires	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Parigi	[illegible]	11	[illegible]
Copenaghen	5	6	[illegible]	Pechino	-3	5	[illegible]
Dublino	2	[illegible]	sereno	Praga	2	8	[illegible]
Francoforte	6	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	32	[illegible]
Gerusalemme	2	13	variabile	Sofia	-1	9	[illegible]
Ginevra	5	8	pioggia	Sydney	17	24	[illegible]
Helsinki	-2	4	nuvoloso	Tokyo	[illegible]	14	[illegible]
Johannesburg	14	29	sereno	Varsavia	1	5	nuvoloso
Il Cairo	8	[illegible]	sereno	Vienna	-1	4	nuvoloso

Con quest'opera Wagner travolse Cosima e la strappò al marito: stasera alla Scala la prima diretta da Muti

La Walkiria di Richard Wagner apre questa sera la stagione della Scala. Sul podio Riccardo Muti. Protagonisti Placido Domingo, Waltraud Meier, Gabriele Schnaut. La regia è di André Engel, le scene e i costumi di Nicky Rieti. Il sipario nella sala del Piermarini si alzerà alle 18 e tutta l'opera sarà trasmessa in diretta su Radiotre. Questa è la quindicesima Walkiria scaligera. La prima volta fu nel 1893 diretta da [illegible] Mascheroni. Nel 1901, la seconda comparsa alla Scala, sul podio c'era Arturo Toscanini. L'ultima rappresentazione dell'opera di Wagner risale al 1974 quando fu eseguita sotto la direzione di Wolfgang Sawallisch.

LA *Walkiria* ammaliò Cosima Wagner, che aveva abbandonato il marito, il direttore d'orchestra Hans von Bülow, per rifugiarsi presso il musicista a Tribschen, sul lago di Lucerna. Là incominciò a scrivere i suoi diari che stranamente non sono stati ancora tradotti in italiano. Già all'inizio, e precisamente sotto la data del 1° gennaio 1869, Cosima scrive: «Mentre le bambine fanno cena, Richard mi suona un brano della *Walkiria*, il canto di primavera. Se voi, un giorno, [illegible] questi suoni, allora, figlie mie, mi capirete. Io non posso ascoltarli senza morire d'emozione». Insomma le figlie, travolte anch'esse da quell'ondata di musica, avrebbero capito perché lei, all'età di 31 anni, era stata stregata dal compositore e aveva piantato il loro padre a Monaco.

Una vita molto travagliata, quella di Wagner. Più di una volta egli dice che è tutto merito di Cosima, che lo ha salvato dal naufragio. E in questo ha perfettamente ragione, perché solo la volontà da walkiria di Cosima poteva mettere ordine in quella vita disordinata e scapestrata. Un'altra annotazione: «Dopo pranzo Richard suona brani della *Walkiria* (il finale) e io muoio letteralmente d'emozione. Dio mio, che opera! L'impressione domina tutta la mia giornata». L'opera doveva stare particolarmente a cuore a Cosima, forse perché lei stessa si immedesimava in una walkiria.

In modo particolare a lei piaceva il *Canto di primavera*, su cui ritorna più di una volta: «Mattino argenteo, nebbia, sole e acqua. Vi saluto, mie care figlie. La giornata è [illegible] calma e attiva; Richard sembra tutto immerso nei *Nibelunghi*. A tavola, il nostro discorso è stato serio, quasi solenne. Pensiamo a Schnorr, il cantante, e all'ultima volta che egli cantò solo per il re e per noi [...] il *Canto di Primavera* di *Siegmund*. L'indelebile impressione trascende la morte e il tempo».

A volte Wagner è scoraggiato e vorrebbe rinunciare alla composizione dell'*Anello del Nibelungo*: «Profondo abbattimento di Richard circa i suoi lavori. Vorrebbe rinunciare a [illegible] di comporre i *Nibelunghi*. Le mie obiezioni incontrano solo cattivo umore». Ma poi lei sa come prenderlo per il verso giusto e lui si rimette a comporre. Solo una volta sembra disperata: «Verso mezzogiorno Richard viene su da me. E' di malumore per quanto riguarda il compimento del suo lavoro [*Anello del Nibelungo*]. Dice che l'ha cominciato quando per lui la vita non era che un quadro fantastico; ma ora che, grazie a me e alle bambine, ha una base solida sotto i piedi, potrebbe impiegare le sue energie in maniera migliore che non scrivendo partiture, le quali non saranno mai eseguite e non [illegible] a niente e a nessuno. Quando gli ho risposto che i tempi cambieranno, lui ha detto: "Nel migliore dei casi saranno tempi terribili, nel migliore dei casi verrà un'epoca di puritanesimo e la mia arte non avrà niente da dire"».

E Cosima aggiunge: «Questa dichiarazione è terribile per me. Se i *Nibelunghi* non venissero compiuti, per me sarebbe come se alla nostra unione mancasse la benedizione».

Ma la benedizione verrà: «A tavola Richard mi dice che ha pensato molto ai suoi *Nibelunghi* e ha aggiunto, scherzando, che gli si è drizzata la cresta».

Le vere amarezze, per Wagner, incominciarono quando il suo mecenate, il re Ludwig II di Baviera, si incaponì a far rappresentare la *Walkiria* senza la sua consulenza. I diari di Cosima registrano puntualmente gli [illegible] d'ira del compositore. La situazione era veramente difficile: se diceva di no al re, perdeva il suo appannaggio; se gli diceva di sì, rischiava di far eseguire l'opera del suo genio da incompetenti o guastamestieri. «Via le mani dalla mia partitura! Questo è il mio consiglio». Così Wagner, furibondo, aveva scritto al direttore d'orchestra Franz Wüllner, che si era dichiarato pronto a dirigere l'*Oro del Reno*. Ma non poté impedire che l'opera venisse rappresentata. E così fu anche per la *Walkiria*, che fu rappresentata a Monaco il 25 giugno del 1870. «Vedrò», [illegible] scritto il musicista a un amico, «che presto le porcherie dell'*Oro del Reno* si ripeteranno anche per la *Walkiria*».

Il 27 giugno Cosima annota: «Ieri non abbiamo fatto parola della rappresentazione, il che è stato un bene per Richard, il quale [illegible] ammette più scherzi». A distanza di oltre cento anni da quei giorni di animazione e preoccupazioni la *Walkiria* va in scena: e senza avere perso nulla dell'antico incantesimo di fuoco che la vide nascere.

Anacleto Verrecchia

Dieci Nobel in platea

Ma Scalfaro e Berlusconi non ci saranno

MILANO

SCALA «internazionale» alla prima di Sant'Ambrogio per la presenza di dieci premi Nobel, dei sovrintendenti di Bayreuth, Los Angeles, Salisburgo e Buenos Aires, dell'Arciduca Lorenzo d'Austria con la moglie Astrid, figlia di Paola di Liegi. Scala «milanese», dove milanesi sono anche le due massime autorità governative presenti, il presidente del Senato Carlo Scognamiglio e la presidente della Camera Irene Pivetti. Scala col cuore in gola, «sospesa» tra le dimissioni di Antonio Di Pietro, uno dei grandi simboli della città, e un quadro politico confuso.

Scala che «apre l'era della realtà virtuale, con un augurio per il futuro» [illegible] racconta Anna Crespi, presidente degli Amici della Scala che, al teatro, hanno regalato una stazione di lavoro computerizzata che si inaugura, appunto, con la *Walkiria*. Un progetto al quale hanno lavorato, gomito a gomito, tecnici scaligeri e Ibm. E che servirà per muovere, automaticamente, scene, luci, prospettive, ombre, materiali. Anche questa una «prima» [illegible].

Non verranno né Oscar Luigi Scalfaro, né Silvio Berlusconi. [illegible] ospiti di Scognamiglio saranno

Qui sopra il presidente del Senato Carlo Scognamiglio che sarà questa sera alla Scala

Nell'immagine in basso il presidente della Camera Irene Pivetti

Sopra Rita Levi Montalcini. Nella foto più in alto la scrittrice Lalla Romano

Reginald Bartholomew, ambasciatore americano a Roma, Mario Monti, presidente della Bocconi e commissario Cee, lord Eric Roll, presidente di Warburg, ed Ennio Presutti, capo della Rai e di Assolombarda. Ci sarà Rita Levi Montalcini con i colleghi del Premio Nobel, reduci da una giornata di discussioni al convegno su «Scienza, economia, etica per il prossimo secolo».

Assenti quei «romani» dell'industria di Stato [illegible] negli ultimi anni dell'era Craxi avevano letteralmente occupato platea e palchi, torna la grande cultura e l'arte con Dante Isella e Lalla Romano, Fernanda Pivano, Gillo Dorfles e Arnaldo Pomodoro. E gli architetti Vittorio Gregotti e Gae Aulenti. Ci saranno molti milanesi, quelli che non hanno mai perso una Scala di Sant'Ambrogio, come Camilla Cederna, Piero Bassetti e l'intramontabile Valentina Cortese. E altri che molte inaugurazioni della Prima Repubblica avevano saltato, come Giulia Maria Crespi.

Non verrà la presidente della Rai Letizia Moratti ma spunta Ljuba Rosa, vedova Rizzoli. Poi, naturalmente, saranno presenti Sindaco e Sindachessa, autorità varie, il neorettore della Bocconi, Roberto Ruozi. E un gruppo di ricchissime americane, pilotate dal presidente della Fondazione della Scala, Jean Rodocanachi.

Insomma, una Scala in gran «soirée», che avrà sguardi idolatranti per il divo Muti, ma punterà occhi bramosi sulle «bellissime»: le top-model, ognuna con il top-vestito della stagione, al braccio del top-sarto. Ca[illegible] Alt per Ferrè, Monica Bellucci con Dolce e Gabbana, Carla Bruni per Alaïa, Nadège con Jill Sanders, Marpessa con i Missoni, Isabelle Huppert per Gigli, Elle McPherson per Valentino, l'arpista Cecilia Chailly con Krizia, la signora Maldini per Versace.

Per il dopo Scala sono pronte due cene, tra cui si divideranno divi e dive: trecento invitati al Four Seasons, ospiti di Cariplo, cena d'onore a Palazzo Marino per le autorità, ospite il primo cittadino Marco Formentini.

Valeria Sacchi

Al centro la [illegible] della cavalcata delle Walkirie. Qui sotto il direttore Riccardo Muti. A sinistra Placido Domingo

SCACCO A WOTAN PADRE E DIO

MILANO

DIE *Walküre*, composta da Wagner quarantenne al culmine della sua forza creativa, fu rappresentata la prima volta al Teatro Nazionale di Monaco nel 1869, oltre dieci anni dopo il suo completamento e otto anni prima dell'esecuzione a Bayreuth, incastonata nell'«Anello del Nibelungo» di cui fa parte. Nella sua straordinaria, quasi unica plasticità, l'opera connette in realtà due vicende, due fuochi principali: la tragedia dei Velsunghi, dei fratelli amanti Siglinda e Sigmondo, desunta dalla «Völsunga saga» (oggi disponibile in nuova traduzione italiana con testo a fronte per Pratiche Editrice), e la tragedia di Wotan, il dramma personale del vecchio dio, scisso fra volontà e legge. Amatissima sempre da tutti i pubblici del mondo, è viva nella memoria di ognuno per alcuni momenti [illegible]lienti: l'amore di Sigmondo e Siglinda, scrutato nel suo nascere e accendersi durante il primo atto, lo [illegible] funebre di Sigmondo e Brunilde nel secondo atto, la «cavalcata delle Valchirie» e l'«Addio di Wotan» sfociante nell'«Incantesimo del fuoco» nel terzo atto, gli ultimi due divenuti popolari anche come scampoli sinfonici. Ma il fascino di queste pagine lascia in ombra altri momenti di capitale importanza e di supremo bellezza: basti pensare al personaggio di Fricka, spesso sentito come una odiosa guastafeste, mentre invece è figura capitale, cui Wagner ha dedicato grande cura, perché rappresenta la difesa dei vecchi dei contro il nuovo insorgente, tale da imprimere all'«Anello» la sua svolta fondamentale; e quindi il personaggio di Wotan, il suo scacco, come dio e come padre, sentito con un'adesione al suo mondo morale che sempre entusiasma per la sua verità.

Giorgio Pestelli

BARNUM

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

Film inutile? Dategli il Leone ma restituiteci i soldi

HA questo di bello, il cinema [illegible] che quand'è bello lo capisci. Voglio dire: il pubblico medio può riconoscere il capolavoro, riesce a riconoscerlo subito. Magari poi non va in vetta alle classifiche, ma c'è una sostanziosa parte di pubblico che lo riconosce. La parabola di ricerca degli autori e la crescita percettiva del pubblico procedono sostanzialmente parallele. E' stato così, un tempo, anche per la musica colta o per l'Opera: checché piaccia credere ad alcuni, Beethoven faceva impazzire il pubblico, ed era un pioniere, mica un autore di consumo. E Verdi l'hanno capito quasi subito chi [illegible]. Sono esempi di un'età che viene da definire età dell'oro. Poi le cose si guastano, gli autori accelerano per vie tutte loro e il pubblico perde contatto. Wagner decifra esattamente quel punto di scollamento: il pubblico arrivava ad amarlo ma dopo un training di mesi, di anni. Lui correva, il pubblico lo inseguiva. Dopo di lui, hanno piantato accelerate tali che il pubblico li ha persi di vista. Scollamento. Fine. A raccontarla semplice, è chiaro. Ma più o meno è così.

Il cinema è ancora alla sua età dell'oro. Ma ogni tanto succedono cose che fanno presagire l'inizio della fine. Già *Pulp fiction* di Tarantino mi ha lasciato lì: capisco che è bellissimo, ma non saprei spiegare esattamente perché. E il dubbio che, invece, sia una presa per i fondelli, non te lo togli di dosso. E' come una spia che si accende. Scollamento? Forse. Dove invece lo scollamento mi è parso una certezza - una fastidiosa, triste, indecente certezza - è stato quando sono andato a vedere *Vive l'amour*. Girato a Taiwan. Regista, Liang. Gli hanno dato il Leone d'oro a Venezia. Ne ho letto recensioni sinceramente ammirate, scritte da critici che sinceramente ammiro. Dicevano: un grande talento. Giuravano: un grande film.

«Vive l'amour» da Taiwan a Venezia

L'ho visto: Erano anni che non vedevo un film così presuntuosamente inutile, falsamente intelligente e schiettamente palloso. Constato che, all'uscita, la cosa più gentile che ho sentito è: «Rivoglio i soldi del biglietto». Voglio dire: non ero il solo ad esserci rimasto male. M[illegible] mi sbaglio: e si sbagliavano quelli che volevano indietro le diecimila lire. Probabile. Però da un Leone d'oro a un film che suscita il desiderio del rimborso c'è un [illegible] salto. Enorme. Simili scollature chilometriche le avevo incontrate solo nella musica contemporanea dov'è all'ordine del giorno vedere il pubblico sfilare, smarrito e sconsolato, davanti alle opere di maestri accreditati di un genio indiscutibile. Ma quello il cinema, e alle senili perversioni sublimi della musica colta non c'è ancora arrivato. E' ancora all'età dell'oro, lui. E allora: cosa diavolo è successo?

Leggo che quello è un film sull'incomunicabilità, sull'alienazione, su un mondo da futuro azzerato. Inizia con mezz'ora senza una sola parola. Quando finalmente uno si decide a parlare è per dire cose qualunque, una telefonata di lavoro. Finisce con una sequenza interminabile in cui la protagonista cammina intorno a un desolante giardino pubblico (solo il [illegible] dei tacchi sul cemento), poi si siede e inizia a piangere e lo fa per minuti e minuti. Poi smette. Fine. In mezzo, una collezione di gesti anodini e tristi, centellinati con libidinosa lentezza dai tre protagonisti, intenti a finire a letto senza dirsi una parola o a sbarcare il lunario con sconfinato disinteresse. Per lo spettatore è un'esperienza sfinente, esasperante e fisicamente ardua. Non è un giudizio di valore: è una constatazione. Un fatto. Quel film è sfinente.

Così ho visto riapparire il fantasma di un meccanismo che già ho incontrato, altrove, e che, altrove, ha già combinato abbastanza disastri: quando vengono [illegible] in [illegible] intelligenza e difficoltà, quando il valore di un'opera passa attraverso la negazione del piacere, quando un'opera per diventare bella deve diventare inaccessibile e per diventare un capolavoro deve azzerare la propria natura di prodotto di consumo. E' un meccanismo perverso. E soprattutto: vecchio. Abbiamo già dato. Non ci caschiamo più: uno che cammina e basta, per minuti, sarà anche l'icona dell'insensatezza del mondo, ma lo è la prima volta, lo è ancora la seconda, e magari la terza: poi diventa uno che cammina e non vedi l'ora che arrivi da qualche parte, sant'Iddio, o che dica qualcosa, o che qualcuno gli spari, per favore, sparategli. L'abbiamo già visto camminare in decine di altri film, e non erano film qualunque. Fuori tempo massimo. [illegible] numero, è già vecchio. Magari non a Taiwan, [illegible] qui, sì.

Nota, presunzione e un dubbio: ci prende in giro?

Qui, però, gli diamo il Leone d'Oro. Non capisco. Scollamento. Hanno sicuramente ragione loro. Ma allora: scollamento. Conviene saperlo, registrarlo, e non far finta di niente. Scollamento. Non è una cosa da nulla. In musica, quella cosa lì, è stata l'inizio della fine.

Alessandro Baricco

POLEMICA. Lo storico Raczymov accusa da Parigi: pubblicare è diventato banale

Jean-Paul Sartre «ultimo dei grandi». Sotto, da sinistra, Chateaubriand e Victor Hugo

«L'epoca in cui il romanzo [illegible] testo sacro è finita con la morte del "sacerdote" Sartre Il processo s'era iniziato con Baudelaire cantore della modernità: un affossatore»

«Oggi i libri si consumano bruciando come carta incendiata Novelle e ricettari si assomigliano»

Il «padre» di Madame Bovary Gustave Flaubert

«Il grande scrittore? L'ha ucciso la democrazia»

PARIGI

LA letteratura come religione [illegible] ha più preti per celebrarne i riti. Lo afferma Henri Raczymov nel suo ultimo saggio, *La mort du grand écrivain* (Stock), sottotitolo «Sulla fine della letteratura».

Oggi chiunque di noi ha fra le [illegible] almeno uno scrittore e pubblicare [illegible] libro è diventata [illegible] cosa estremamente banale, dice Raczymov, studioso [illegible] Flaubert e Proust, che dà al suo saggio uno stucchevole colore [illegible] nostalgia: «Hai sì l'amore dell'Arte, [illegible] non ne hai [illegible] religione», [illegible] a Louise Colet l'autore di *Madame Bovary*, e questa concezione della letteratura come campo privilegiato di manifestazione del divino (la frase di Flaubert è posta [illegible] Raczymov [illegible] esergo al saggio) è al centro di un canto funebre. Finita l'epoca [illegible] in cui lo scrittore era qualcuno di lontano, più grande e migliore del [illegible] mortale proprio in virtù del dono che possedeva, la scrittura. Finito il tempo mitico in cui il romanzo [illegible] un testo sacro, intoccabile ed eterno. Oggi scrittore e scrittura si [illegible]o, bruciano in fretta come carta incendiata, il loro tempo è quotidiano. Ed è così che la letteratura è morta.

Raczymov constata: «Ai tempo di Chateaubriand, Victor Hugo sapeva chiaramente che era lui, Chateaubriand, a costituire la luce visibile tra tutti i Lucignoli contemporanei. Vivo Sartre, nessuno ignorava, dal generale De Gaulle al più oscuro studentello di una seconda liceo di provincia che lui, Sartre, era una gloria nazionale, un genio della letteratura. Anche per chi lo considerasse un "cattivo genio", corruttore socratico della gioventù». Oggi, [illegible] i 100-500 autori di talento che circolano, chi saprebbe indicare dove alberga il genio? Immediatamente, nessuno di noi può rispondere, secondo Raczymov. E aggiunge che, non bastando la constatazione, va trovato [illegible] bandolo. Un principio di spiegazione: «E' la storicità stessa del mito del grande scrittore - suggerisce allora - che con l'avvento della nostra società democratica avanzata implica [illegible] morte dello stesso. Perché la morte della letteratura - continua Raczymov - è fondamentalmente iscritta nel progetto democratico. La democrazia è il nostro "orizzonte insuperabile", nell'impasse delle gerarchie anteriori». Ora: «E' da quelle gerarchie che era nato e si nutriva ciò che per abitudine continuiamo a chiamare letteratura, questa *cosa del passato*».

La nostalgia di Raczymov [illegible] alla volta si denota. La letteratura non è più, dice, «criterio di distinzione». Oggi, nient'altro che «inconsistenza [illegible] nomi propri ridotti a loro stessi, che rappresentano solo loro stessi, in seno a uno stesso paesaggio monotono e meschino». Non più come un tempo, quando il paesaggio letterario era fatto «[illegible] molteplici orizzonti eterogenei, mutualmente ostili, in cui l'odio poteva regnare e regnava in effetti». Nostalgia per la lotta di titani, fosse anche del tipo Sartre contro Flaubert. A quell'odio vitale, si è sostituita oggi la bislacca invidia che nasce dal numero maggiore e minore di recensioni avute, o [illegible] numero [illegible] minuti consacrati dalla televisione.

Viene poi l'inevitabile schema, in cui la triade «gerarchia, prospettiva, simmetria» è fatta corrispondere all'«era del libro», mentre la «perdita del Centro» ha come conseguenza l'«era dei media». La nostra, quella in cui i quotidiani riportano classifiche di vendita dei libri dove il romanzo [illegible] valore uguale al manuale di dietetica. L'era dei media, quella che, popolarizzando l'immagine del creatore, abolisce i rischi della letteratura quali ad esempio la tradizionale visita del giovane allo scrittore vecchio: l'investitura.

La nostalgia [illegible] Raczymov è insomma tutta «di armatura». Non più bardato come una volta, lo scrittore ha perso per lui aura e - [illegible] seguentemente - potenza letteraria. Poco importa nel suo discorso quel che i libri effettivamente contengono, modi della scrittura, tecniche, contesti. Cita come suoi pari altri tre nostalgici - [illegible] Fumaroli, Alain Finkielkraut e Régis Debray - [illegible] senza percepire la distanza che c'è tra il vuoto [illegible] pensiero della [illegible] crociata e l'altolà ideologico che è il loro (di Fumaroli e Finkielkraut soprattutto), effettivamente impegnati da tempo nella denuncia di una ben precisa «decomposizione» progressiva [illegible] figura dell'intellettuale.

Fissa una data, Raczymov, il 15 aprile 1980. Giorno della morte [illegible] Sartre. Dice che nessuno, quel giorno, fu in grado [illegible] prendere la parola per dire in maniera «lirica e globale» [illegible] stato Sartre. Tra i principali responsabili, simbolici, la televisione: che mette alla portata di tutti fatti a suo modo [illegible] vedere non livellabili. «Il processo democratico ci ha condotti [illegible] una società organicamente centrata a una diaspora centrifuga [illegible] gruppi e degli individui». Conseguenze: «Il livellamento [illegible] valori, l'appiattimento delle asperità gerarchiche, la confusione indistinta dei generi». Fine [illegible] tutto. Il processo [illegible] iniziato con Baudelaire, cantore della modernità: un affossatore.

[illegible] Bosco

Mostra a Malaga

Il primo sguardo di Picasso

MADRID

IL Palazzo Episcopale di Malaga ospita, fino a febbraio, una mostra intitolata «Primera Mirada» (Primo Sguardo), 184 opere tra disegni, acquerelli, tele, sculture, incisioni e ceramiche dalla collezione personale di Pablo Picasso (1881-1973). Le uniche testimonianze dei «Picassi [illegible] Picasso», finora, erano le foto del [illegible] Douglas Duncan. Le opere sono state selezionate dalla proprietaria, Christine Ruiz Picasso, sposa di Paulo, primogenito del grande artista, morto nel '74.

La scelta di Malaga, [illegible] natale del padre [illegible] cubismo, è significativa. Picasso l'ha sempre portata nel cuore (la celeberrima «Colomba della Pace» è stata ispirata dalle «palomas» che affollavano una piazzetta in cui andava a giocare da bambino), e Christine Ruiz, ricordando il desiderio [illegible] creare proprio lì il più importante museo picassiano, ha definito la mostra «un dovere della memoria». Forse Picasso [illegible] esaudito: José María Martín, assessore alla Cultura della Regione Andalusia, ha ammesso che le trattative per acquisire le opere proseguono con discrezione e [illegible]nità».

L'esposizione si apre con un carboncino, due occhi senza pupille, del 1892, dove è evidente l'influsso accademico del padre. Poi acqueforti [illegible] «Los pobres» (periodo «blu», quello impregnato [illegible] forte denuncia sociale) e disegni come «Madre y niño» (periodo «rosa», quello degli arlecchini e saltimbanchi, che Picasso definì «pitture sentimentali»). Molti dei 65 bozzetti ed incisioni erano conservati in carpette e neppure Christine li aveva mai visti tutti insieme.

La donna è uno dei fili conduttori del «Picasso intimo». [illegible] «Olga Koklova [illegible] mantilla» (la madre di Paulo, del 1917) al «Jacqueline Sentada» del 1954. L'intimità di questa collezione si palesa nei ritratti del primogenito del grande malagueño.

[g. a. o.]

FATTI E GENTE

L'America di George Grosz

BERLINO. «George Grosz: Berlin-New York» è il titolo [illegible] mostra dedicata a una delle figure centrali della corrente artistica della [illegible] oggettività». Per l'esposizione [illegible] Neue Nationalgalerie [illegible] riuniti, dal 21 dicembre al 17 aprile, 70 quadri e [illegible] opere grafiche relativi a tutte le fasi creative del pittore berlinese (1893-1959). Grosz si [illegible] iscritto al partito comunista tedesco nel 1919. Con il nazismo, tornò negli Stati Uniti, «terra promessa», che si trasformò in [illegible] esilio. [Ansa]

Il gene[illegible] Lister [illegible] fin di vita

MADRID. Enrique Lister Frojan, generale repubblicano durante la guerra civile e dirigente storico del partito comunista spagnolo, è stato colpito da emorragia cerebrale. E' in coma. Lister, che ha 87 anni, è ricoverato nel reparto [illegible] rianimazione di una clinica di Madrid dove è stato sottoposto a intervento chirurgico. Durante la guerra civile (1936-39), Lister comandò il quinto reggimento e altre unità repubblicane. [Ansa]

Una gara [illegible] vignettisti

PERUGIA. Ha sfornato dieci nuovi «terrificanti» autori di vignette satiriche [illegible] scuola di giornalismo disegnato condotta dal vignettista Angese, dopo 600 [illegible] di lezioni [illegible] da «docenti» quali Staino, Cinzia Leone, Fulvia [illegible]rra, Jacopo Fo ed Enrique Breccia. Angese, nell'incontro [illegible] la stampa, ha detto che la scuola di Perugia, unica in Italia nel [illegible] genere, è pronta per dare vita a un'agenzia «vera e propria, da [illegible] al [illegible] di quotidiani e altre pubblicazioni». Alcuni dei giovani che hanno frequentato il [illegible] («ho fatto più il direttore [illegible] giornale, imponendo scadenze rigide di lavoro», ha sottolineato Angese) hanno già pubblicato disegni [illegible] *Linus*, *Comix* e *Cuore*. «Chi si vorrà perfezionare - ha annunciato Angese - [illegible]sterà qui, sostenendosi [illegible] il proprio lavoro: il futuro della scuola è legato all'auspicata costituzione di una società mista pubblico-privata». [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

C'è chi vive con i volantini; i miliardi per Radio Radicale

[illegible] per [illegible]

Presso [illegible] stazioni ferroviarie si possono osservare manifesti pubblicitari della Associazione italiana pellicceria recanti slogan del tipo «Pelliccia è natura», oppure «Scelgo [illegible] rispettandola».

Chissà, forse che risultino ancora inseriti [illegible] contesto natura quel visone o quelle volpe allevati dall'uomo in condizioni a dir poco alienanti? Forse che la signora indossante la pelliccia prima appartenente ad alcuni leopardi [illegible] di correre nella savana possa reputare la propria scelta rispettosa [illegible] la natura?

Perlomeno singolare appare l'uso che si fa di detto termine, pur se simili incongruenze da parte di coloro che nell'animale identificano null'altro che un semplice strumento di commercio, abbiamo avuto modo di rilevarle da tempo. Oltre il danno anche la beffa, dunque. Se il danno lo deve giocoforza subire sempre l'animale, [illegible] beffa è indirizzata a chi s'illude in questa attuale [illegible] pseudo civiltà di tutelarne i diritti.

Vittorio Gaydou, Collegno (To)

I disoccupati e la pubblicità

Sono ancora un po' turbato dopo aver letto l'indignato scritto dell'ing. Scolari (*La Stampa* del [illegible] novembre) nel quale egli auspica, con [illegible] aggettivo che fa veramente male, una dura battaglia contro chi distribuisce volantini pubblicitari nelle case. Siccome purtroppo fino ad ora non è servito a trovare lavoro il diploma preso tre anni fa, per guadagnare qualcosa sono stato anch'io costretto ad entrare nella schiera di coloro che vanno a disturbare il prossimo nei condomini. Francamente però non credevo [illegible] dare tanto fastidio, anche perché è nostra buona abitudine suonare a [illegible] solo campanello e non a tutti, mettere i volantini in cassetta e via veloci per «farci la giornata» visitando più case che possiamo. E' vero che qualche volta intasiamo [illegible] cassette (non siamo soli) ma, forse egoisticamente, spero proprio che l'appello del lettore a non aprirci il portone non sia raccolto.

Credo che in questi duri e cattivi tempi i problemi [illegible] altri, perciò chiedo ai cittadini: per cortesia, lasciateci lavorare! A fronte [illegible] un pizzico [illegible] pazienza da parte vostra centinaia di giovani possono tirare avanti onestamente, evitando a se stessi e alla società guai ben peggiori.

Carlo Pierallisi, Alessandria

Stavolta Pannella [illegible] protesta

[illegible] chiedo quale sarebbe stato [illegible] reazione di Pannella se i miliardi assegnati [illegible] governo a Radio Radicale fossero stati devoluti ad altra emittente: probabilmente egli si sarebbe scagliato contro la partitocrazia, contro la spartitocrazia, contro la spartito-partitocrazia, contro la plutocrazia partitocratica, contro la demagogocrazia, contro la lottizzazionocrazia partitocratica... e chissà quant'al[illegible].

La fantasia verbale, al [illegible] «vate», è una delle poche cose che non gli manca.

Lettera firmata

No [illegible] riforma [illegible] occupare

Siamo un gruppo di alunne [illegible] classe VB dell'Istituto Tecnico per periti aziendali e corrispondenti [illegible] lingue estere. Abbiamo esaminato il disegno di legge del ministro D'Onofrio e di conseguenza vorremmo esprimere [illegible] nostro dissenso rispetto ad alcune proposte del ministro stesso.

In particolare in riferimento al punto riguardante l'autonomia scolastica vorremmo dissentire per [illegible] che [illegible] l'eventuale possibilità che i finanziamenti scolastici vengano elargiti dai privati con [illegible] loro influenza all'interno dei consigli d'istituto. Infatti, noi vorremmo una scuola [illegible] più funzionale ma che non ammetta privilegi di classe sociale e che non sia sottomessa a interessi privati. E soprattutto che l'istruzione pubblica [illegible] servizio elargito [illegible] Stato a noi liberi cittadini.

Precisiamo che abbiamo preferito comunicare il [illegible] disappunto ad una testata giornalistica in quanto [illegible] decisamente i metodi di lotta adottati finora dal nostro Istituto. Poiché a nostro avviso, siamo stati privati, con l'obbligo di sottostare ad una occupazione degli impianti scolastici, del nostro diritto allo studio e perdipiù da nostri colleghi.

Infatti la nostra minoranza è stata letteralmente obbligata a subire delle decisioni arbitrarie, in quanto la nostra volontà [illegible] continuare pacificamente le lezioni non è stata [illegible] in considerazione, [illegible] fortemente contrastata.

Abbiamo avuto modo di constatare che in altri istituti gli alunni che vogliono continuare le lezioni [illegible] liberi [illegible] farlo [illegible] seguire la maggioranza o comunque coloro che continuano a portare avanti i propri metodi di lotta quali [illegible] togestione [illegible] occupazione.

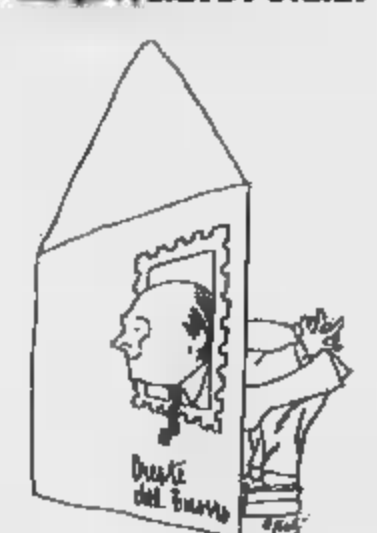
In conclusione, chiediamo che agli studenti che vogliono continuare le lezioni [illegible] l'ausilio dei professori venga concesso [illegible] spazio all'interno dell'istituto. Chiediamo semplicemente una pacifica convivenza, infatti [illegible] ci sembra giusto che i nostri stessi compagni ci privino di continuare l'attività didattica.

Speriamo che la nostra richiesta venga accolta.

Cinzia Marras
Daniela Mura
Manuela Sistigu
[illegible]trizia [illegible]s
Maria Grazia Murgia
Sassari

LA LETTERA DI O.d.B.

Gentile signor Del Buono, a proposito del problema delle schede telefoniche non restituite dagli apparecchi telefonici pubblici, le allego, ad ogni buon fine, copia [illegible] lettera da [illegible] inviata, su suggerimento dell'operatore del numero 134 alla Sip di Savona in data 30 agosto scorso. Aggiungo che, a distanza di ormai circa tre mesi non mi è pervenuto neppure un cenno, per lo meno, di scusa, per il disservizio, a conferma del solito comportamento arrogante da parte dei grandi gruppi nei riguardi del singolo consumatore...

Antonietta Taipone Schillaci, Torino

L'arrogante telefono mangiaschede

GENTILE signora la sua lettera non solo ripropone il problema particolare delle schede telefoniche mangiate, ma anche il problema, in generale, di quale fine facciano le proteste dei cittadini malserviti, se non addirittura truffati. E' [illegible] che ottengano una risposta plausibile. A volte arriva in redazione qualche altezzosa smentita senza alcuna prova o, peggio, qualche minaccia perché ci si presta a rendere pubblico il pubblico disservizio. Provo comunque a trascrivere qui la sua denuncia ormai stagionata: «Ieri, verso le ore 12, con l'intento di effettuare [illegible] telefonata, ho inserito la scheda magnetica numero 24109141 l in [illegible] apparato telefonico sito ad Alassio proprio di fronte all'Hotel Genova (via Leonardo da Vinci n. 302, incrocio tra via Roma e l'Aurelia), [illegible] non ho potuto effettuare alcuna telefonata in quanto l'apparecchio si è trattenuto la scheda e [illegible] ha passato la linea. La scheda aveva un valore residuo di circa 9000 lire. Ho provveduto immediatamente a segnalare l'in[illegible] al numero 162 e, quindi, dietro suggerimento dell'operatore, al numero 134. L'operatore [illegible] preso nota e mi ha assicurato che nel pomeriggio sarebbe passato al mio recapito [illegible] incaricato per recuperare la scheda. Verso le ore 15,30 ho segnalato l'inconveniente a un tecnico di codesta società che occasionalmente si trovava sul posto e questi ha provveduto a segnalare [illegible] l'inconveniente al numero 134, ad aprire l'apparecchio ed a recuperare la scheda, la quale però è risultata completamente smagnetizzata. Dentro l'apparecchio bloccate erano altre 5 schede tutte smagnetizzate. A prescindere da come verrà presa in considerazione la richiesta di rimborso della scheda inutilizzabile, che allego, chiedo che le suddette apparecchiature, siano dotate di una segnalazione automatica [illegible] guasto o di blocco in modo da evitare almeno il ripetersi degli inconvenienti...». La data di questa lettera, si ripete, è il 30 agosto 1994, e copia della denuncia è stata inviata all'Unione nazionale [illegible] di Torino che ha rispettato il silenzio di prammatica.

[illegible] del Buono

[illegible] collabora paga le spese

Avevo accolto con viva soddisfazione la notizia che i controlli erariali sarebbero stati effettuati sistematicamente sulle categorie professionali autonome, cominciando dai dentisti.

Ora ricevo lettera raccomandata dalla Guardia di Finanza, con [illegible] a mio carico, dove mi vengono richiesti dati inerenti a prestazioni odontoiatriche; l'allegato questionario andrà restituito con spedizione a [illegible] spese.

Insomma cambiano i governi [illegible] paga sempre Pantalone. La procedura adottata, pur conforme alla normativa vigente, è somma[illegible] iniqua.

Non [illegible] pare eccessivo che il cittadino costretto a collaborare con il fisco sia pure gravato dalle spese postali?

Invito il ministro Tremonti a promuovere all'attenzione del Parlamento adeguata iniziativa per abrogare quanto disposto in materia dall'art. [illegible] - I [illegible] D.P.R. 29/3/73 n° 156.

La invito pure a sottoporre all'attenzione del governo il problema dell'abusivismo professionale e commerciale per un'efficace repressione [illegible] fenomeno che nel nostro Paese presenta dimensioni [illegible] rispetto agli altri dell'Unione Europea.

Mi permetto [illegible] chiederle quando verrà abolita la trattenuta Gescal dalle buste paga, visto che l'ente è disciolto da parecchi anni.

Mauro Beltramo, Pinerolo

Allora in Bosnia vince il più forte

Posso capire benissimo che nessuno abbia voglia di mandare i propri figli a morire nei Balcani che bruciano. Capisco altrettanto che le nazioni che hanno inviato [illegible] proprie truppe in Bosnia e Croazia nelle formazioni dell'Unprofor per [illegible] le popolazioni minacciate, hanno paura per i loro soldati.

La cosa che non capisco è a che cosa servono le Nazioni Unite con il loro Consiglio di sicurezza e che specie di sicurezza l'Onu può dare ed a chi!

Tutte le risoluzioni dell'Onu sono state completamente ignorate [illegible] serbi che [illegible] hanno deciso (e forse hanno fatto bene) di rinunciare alla partecipazione [illegible] un riconoscimento internazionale ed all'appartenenza all'Onu. Loro prima degli altri hanno capito che questa Organizzazione [illegible] è nulla e che ogni [illegible] che conta un po' sulla scena internazionale fa i comodi propri e se ne infischia della [illegible] incolumità altrui.

E le inutili risoluzioni dell'Onu, per [illegible] piacere alla Gran Bretagna, la Francia e soprattutto alla Russia che detta legge, sancite dall'incapace segretario generale B. Ghali, possono essere archiviate nel dossier newyorkesi così come le 200.000 vittime dell'atroce guerra balcanica sono già archiviate sotto terra.

Con la benedizione dell'Onu ed Europa tutta. Bisogna togliere subito quel poco dell'embargo imposto alla Serbia. Bisogna ricompensare il più forte!

ing. Aleksandar Matkovic, Torino

Bobbio: lo scacco di laici e credenti di fronte al problema di dare una spiegazione alle sofferenze umane

Il Male, tragico enigma

Perché i castighi superano le colpe?

PERCHE' nel mondo c'è tanta sofferenza? Perché esiste il Male? Di chi è la colpa? Quale ne è la causa? Domande eterne, valide per [illegible] laico come per un uomo di fede, che Norberto Bobbio ha affrontato lo scorso giugno in [illegible] seminario al Centro Gobetti di Torino. Domande che si ripropongono alla nostra attenzione con particolare forza in [illegible] di eventi catastrofici, non importa se siano protagoniste la Natura o la Storia. Perché Dio ha permesso l'orrore [illegible] Auschwitz? Perché [illegible] più grande tentativo di emancipare l'uomo ha dato origine alle aberrazioni del socialismo reale? Nelle ultime settimane la riflessione di Bobbio si è sviluppata e arricchita alla luce della disastrosa alluvione del mese scorso: ora viene pubblicata nella raccolta *Elogio della mitezza e altri scritti morali*, in uscita presso le edizioni di Linea d'ombra. Il saggio si intitola *Gli dei che hanno fallito*. Ne anticipiamo uno stralcio.

LA sfida maggiore alla confortevole soluzione che vede un nesso [illegible] sofferenza e colpa, e che quindi crede di po[illegible] risolvere il problema all'interno del mondo umano, sono le catastrofi naturali. Lo sanno bene i teologi che non posso[illegible] rinunciare all'idea della Provvidenza divina. Lo sanno bene i filosofi della storia che alla Provvidenza divina sostituiscono l'astuzia della ragione. Non c'è grande catastrofe naturale che non [illegible] sollevato il problema del suo perché - intendo il perché teleologico, dal momento che il perché causale può anche avere una risposta - ma è un problema che dal punto di [illegible] di qualsiasi teodicea o logodicea è insolubile, nonostante [illegible] sottigliezza [illegible] argomentazioni [illegible] cui lo si è affrontato e l'ingegnosità [illegible] cui si è cercato di risolverlo. Eppure, sono le catastrofi naturali, come terremoti, alluvioni, cicloni e uragani, che generano la maggior quantità di sofferenze nel più breve tempo, un numero di morti, feriti, danni materiali, che il flagello della guerra genera in tempi molto più lunghi. Se si tiene conto, non solo della misura del male, ma anche di quella del tempo in cui il [illegible] è avvenuto, le catastrofi naturali sono la manifestazione più terrificante del Male com[illegible] sofferenza. Ed è un male non sottoponibile in alcun modo alle giustificazioni, [illegible] modo a confortevoli, dal rapporto necessario tra colpa e castigo.

Scrivo queste pagine nei giorni in cui è avvenuta, e non è ancora conclusa, l'alluvione che ha colpito il Piemonte. Nessuno ha tanta capacità [illegible] compassione da soffrire insieme [illegible] tutte le vittime dell'evento, di accogliere in sé la somma dei dolori che provano i superstiti di una famiglia sepolta sotto [illegible] i senza tetto, coloro che hanno visto distrutto in un attimo il frutto del loro lavoro. La giustificazione della sofferenza attraverso la colpa [illegible] radicata nella nostra mentalità che, [illegible] che in un caso come questo, non sono mancati gli sfoghi, per altro comprensibili, contro i responsabili [illegible] cattiva politica del territorio. La ricerca del capro espiatorio è un modo di dar libero corso al proprio dolore e alla propria indignazione. Se c'è un responsabile, vuol dire che c'è qualcuno su cui ci si può vendicare, [illegible] che puoi far soffrire come tu hai sofferto. Ma [illegible] primo anello della catena è pur sempre un evento naturale, le cui conseguenze disastrose posso[illegible] essere aumentate, sì, [illegible] non considerate effetto esclusivo dell'incuria degli uomini. Qualsiasi ricerca si faccia sulla responsabilità delle pubbliche amministrazioni, rimane pur sempre un'immensa sproporzione, rispetto ai danni prodotti dalla catastrofe, tra le cause prime e le [illegible] seconde, una sproporzione che nessun ragionamento di giustificazione, anche il più arzigogolato, può colmare.

Una catastrofe naturale è un fatto, e come fatto può soltanto essere spiegata con gli stessi procedimenti mentali con cui si spiega un fatto qualsiasi. In una concezione teologica o morale del mondo, non siamo in grado di dire sul significato di un fatto come questo assolutamente nulla, non avendo alcuna [illegible]tezza circa l'esistenza di un soggetto cui possa [illegible] imputato. Paragoniamo [illegible] terremo[illegible] a una guerra. Il paragone è possibile perché l'uno e l'altra sono due eventi che [illegible] una somma inaudita di sofferenze. Ma il paragone finisce qui. Proviamo a portare il confronto sul piano del giudizio morale. Mentre ha un senso parlare, come se ne è parlato per secoli, di guerra giusta e ingiusta, non avrebbe alcun senso parlare di terremoto giusto o ingiusto. [illegible] capisce però che in una teodicea o in una logodicea, vale a dire in [illegible] ordine di discorso [illegible] si presuppone che esista un soggetto cui [illegible] possa attribuire il Bene e il Male, l'affermazione è plausibile.

«La soluzione di Jonas: Dio è buono, non onnipotente Ma forse è soltanto indifferente»

Ad [illegible] la difficoltà, per non dire l'impossibilità, di fare di una catastrofe naturale un evento da giustificare in base [illegible] un criterio morale, si aggiunge la constatazione che alcune di queste catastrofi, [illegible] terremoti, alluvioni, in particolare eruzioni di vulcani, avvengono spesso o sempre negli stessi luoghi, mentre altri ne sono completamente immuni. Dal tempo di Aristotele in poi le forme di giustizia sono essenzialmente due: commutativa e distributiva. Il Male-castigo, come rimedio [illegible] Male-colpa, è un classico esempio di giustizia commutativa, che viene violata quando la sofferenza, come nelle catastrofi naturali, [illegible] senza colpa. Là dove c'è un bene o un male senza merito o [illegible] colpa, dovrebbe intervenire il principio della giustizia distributiva, secondo cui bene e male debbono essere equamente distribuiti. Ma [illegible] c'è teodicea o logodicea che p[illegible] giustificare la ripetitività di eventi [illegible]strofici nelle stesse parti del mondo. Del resto, anche nel caso in cui l'evento si riveli per la prima volta [illegible] una certa località, si ripropone la domanda: «Perché proprio lì, e non altrove?». Se dunque un qualsiasi discorso di giustificazione non può richiamarsi né all'una né all'altra delle due forme di giustizia, bisogna concludere che alla giustificazione di quegli eventi, che per loro gravità richiederebbero, più di qualsiasi altro, di essere giustificati, non abbiamo [illegible] sun argomento decisivo che possa essere evocato (...).

«Stalin muore nel suo letto, Anna Frank in un Lager: non ha senso chiedersi la ragione»

Di fronte al problema del Male, il pensiero teologico ha un obbligo che il pensiero laico non ha: conciliare la presenza del Male con l'esistenza di Dio, e con l'immagine di Dio non solo [illegible] Potenza infinita, ma anche come Bontà infinita, di cui [illegible] Male è la negazione.

Viene a proposito a questo punto il [illegible] passo [illegible] saggio *Il concetto di Dio dopo Auschwitz*, in cui Hans Jonas afferma che i tre attributi di Dio, la Bontà assoluta, la Potenza assoluta e la Comprensibilità, non possono essere concepiti insieme, in quanto [illegible] in rapporto fra loro tale che ogni relazione fra due di loro esclude [illegible] terzo». La onnipotenza di Dio può coesistere, a suo giudizio, con la assoluta bontà divina, solo al prezzo della totale incomprensibilità di Dio, cioè della [illegible] di Dio [illegible] mistero assoluto. «Solo di un Dio totalmente incomprensibile si può affermare che è assolutamente buono [illegible] cooriginariamente assolutamente onnipotente, e, nonostante ciò, sopporta [illegible] mondo [illegible] com'è». Di fronte a questa aporia, Jonas propone che, dovendo rinunciare a uno dei tre attributi, questo [illegible] la onnipotenza, giacché la Bontà è inseparabile dal nostro concetto di Dio, e non può sottostare ad alcuna limitazione, e la [illegible] Dio è [illegible] elemento essenziale all'ebraismo, per il quale è inammissibile il concetto di un Dio totalmente nascosto.

Mi domando se una soluzione di questo genere non renda plausibile, almeno come esperimento mentale, una soluzione alternativa. Poiché l'attributo della Bontà assoluta rende, sì, Dio comprensibile, ma solleva il problema della giustificazione del Male, si provi a negare l'attributo della Bontà assoluta e a salvare quello della Potenza assoluta. In questo caso la [illegible]prensibilità di Dio verrebbe salvata al prezzo della sua Bontà. Ma non [illegible] forse questa [illegible] delle possibili risposte dell'umanesimo laico, secondo cui, in quanto Potenza assoluta, Dio sarebbe indifferente al Bene e al Male, sarebbe al di [illegible] del Bene e del Male, come al di là del Bello e del Brutto? Da questo punto di vista, il Bene e il Male altro non sarebbero che creazioni umane. Del resto, proprio il fatto di essere creazioni umane spiegherebbe che non hanno un valore assoluto. Per un verso, non si dà un ateismo tanto radicale da negare il Dio-potenza. Per un altro verso, si dà un umanesimo altrettanto radicale da fare dei valori esclusivamente un prodotto della storia.

Un'ultima domanda. Mi sono soffermato sinora principalmente sull'aporia cui va incon[illegible] la giustificazione del Male dal punto di vista di una concezione dell'universo retto da un principio di giustizia retributiva. Ma delle aporie che il problema del Male propone alla nostra ragione, quella considerata sin qui non è la sola. Ve n'è una ancora più conturbante, e proprio per questo più scandalosa. Non solo, come si è visto, non è in alcun modo dimostrabile che dietro una pena [illegible] sia una colpa, ma [illegible] è neppure dimostrabile che nell'economia generale dell'universo chi soffra di più sia il malvagio. Le vicende della storia umana stanno a dimostrare, per chi le vuole osservare spregiudicatamente, esattamente il contrario: il tiranno Stalin muore nel [illegible] letto, Anna Frank, immagine dell'innocenza, muore in un campo di sterminio. Dagli afflitti è sempre salita al cielo la domanda di Giobbe: «Perché?». C'è una ragione per cui il malvagio si salvi e l'innocente si perda?

Ha senso porsi la domanda, che pur tuttavia quel giorno ci turbò? Perché, all'ultimo momento, un ufficiale del seguito di Hitler spostò inconsapevolmente di qualche metro la borsa contenente la bomba che il colonnello von Stauffenberg aveva portato con sé per attentare alla vita di Hitler, e Hitler si salvò e non solo non morì ma poté compiere le sue efferate vendette?

No, non ha alcun senso. Anche questa è una domanda senza risposta. Ma da sempre l'uomo semplice la sua risposta l'ha già data: «In questo mondo [illegible] c'è giustizia».

Norberto Bobbio

Il diavolo, personificazione del Male: è davvero questa la radice delle sofferenze umane? Più a lato un'immagine dell'alluvione che ha sconvolto il Nord Italia in novembre

«Un interrogativo che risorge dopo l'alluvione di novembre»

Presentato a Parigi: la voce irripetibile è stata realizzata «mixando» il contro-tenore Derek Lee Regin e la soprano Ewa Godleweska

Il computer fa rivivere Farinelli, star barocca

Un film racconta la vita del castrato che mandava in delirio le folle

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fu il Michael Jackson dell'era [illegible] inarrivabile cantante cui folle e sovrani tributarono ovazioni [illegible] Guinness. Una voce siderea, quella di Carlo Broschi alias Farinelli. Ma pagata a caro prezzo. Studio, carattere, dedizione personale vi giocarono un qualche ruolo. [illegible] Broschi fu, anzitutto, [illegible] divinos. C'è chi [illegible] fa [illegible] - [illegible]condo l'espressione evangelica - per il Regno dei Cieli, ad altri la castrazione forzosa garantisce l'ingresso nell'Eden musicale. Il napoletano Farinelli appartenne a tale ridottissima selezione. Ma ormai - 212 anni dopo la sua morte - solo musicologi e melomani ne conser[illegible] qualche memoria. Ed ecco a farlo uscire dall'oblio una [illegible]tuosa produzione cinematografica a firma Gérard Corbiau - il regista belga già cimentatosi [illegible] il pentagramma in «Maître de musique».

Titolo, «Farinelli». Protagonista, l'italiano Stefano Dionisi. Première, oggi, in 19 [illegible] parigine. L'esordio sul grande schermo in Italia è atteso per fine gennaio. Ancor prima del lancio ufficiale, la colonna sonora (Auvidis Travelling) figura già esaurita, a riprova che l'enigma Farinelli appassiona. Artificio vocale vivente, spettro sonoro androgino per eccellenza, [illegible]brica straordinaria. Prima delle immagini, proprio [illegible] voce intriga.

E' considerato un «artificio vocale vivente»

L'attore Enrico Lo Verso, [illegible] film interpreta il fratello di Farinelli

Per realizzarla al computer, Corbiau ha «mixato» il contro-tenore Usa Derek Lee Regin e [illegible] soprano polacca Ewa Godlewska. La sintesi è di pregio. Lamentabile, però, [illegible] mancanza di [illegible] buona sincronizzazione fra il suono e la scena. Dionisi «canta» in ritardo, ovvero anticipa. Questo alm[illegible] la principale critica [illegible] nell'anteprima ad Annecy.

Di altre, meno «tecniche», s'incaricano gli storici. Basterebbe leggersi una seria opera biografica quale *Farinelli, Mémoires d'un castrat* per comprendere [illegible] la versione cinematografica scivola volentieri nell'appendice. Non fu il fratello maggiore Riccardo (interpretato [illegible] Enrico Lo Verso) a farlo evirare (tecnica: incidere i testicoli, anziché asportarli). Né, libertino, gli s'infilava più tardi tra [illegible] lenzuola coronando gli amplessi che il povero Carlo abbozzava. Anima nera, d'accordo, ma in piccole dosi. Quanto a Farinelli, attribuirgli [illegible] morbosa sensibilità protoromanti[illegible] significa volerlo modernizzare troppo. E i flash-back [illegible]zione saranno freudiani ma la «story» non ne guadagna. Malgrado cupezza ed eccessiva disinvoltura stilistica, Corbiau offre comunque [illegible] spettacolo vibrante, da vero melodramma ante litteram. E Dionisi, evirato virtuale, fa miracoli.

Enrico Benedetto

Hanno prezzi vantaggiosi e sono prodotti nel rispetto della natura

La casa diventa personalizzata

Armadi su misura trasformano un ambiente

Funzionale, elegante, conveniente, studiato fin nel più piccolo particolare per l'ambiente in cui è destinato. Può [illegible] mobile riassumere tutte queste caratteristiche? La risposta che arriva da «Assomobili» è assolutamente affermativa [illegible] è rappresentata dagli armadi su misura, che l'azienda [illegible] Rivoli offre alla propria clientela. L'armadio è uno dei componenti d'arredo fondamentali della casa e poterlo avere su misura comporta vantaggi evidenti.

Visitando la sede di «Assomobili» in corso Susa 240 a Rivoli, infatti, c'è la possibilità di trovare l'armadio che abbiamo sempre desiderato per la nostra casa: quello che ha il colore, le dimensioni e le caratteristiche che cercavamo e che può adattarsi perfettamente all'ambiente nel quale l'abbiamo destinato anche se c'è un[illegible] parete non perfettamente regolare o una sporgen[illegible] che sembrerebbe precludere alcune soluzioni.

Inoltre, questo tipo di armadi ha un costo davvero competitivo: «Infatti - spiegano i titolari di Assomobili - pur avendo caratteristiche artigianali, riescono ad avere prezzi concorrenziali in quanto prodotti con tecnologie di tipo industriale da aziende serie e affermate nel settore». Nella rinnovata esposizione di corso Susa 240 a Rivoli [illegible] infatti disponibili le produzioni di [illegible] come «Ellebi», «Gam &Gam» e «Bonacina».

Un altro vantaggio che non va trascurato è l'aspetto [illegible] logista di questi armadi. Realizzati con l'impiego di truciolati ignifughi, testimoniano una politica di rispetto dell'ambiente e di tutela delle persone».

«Crediamo che tutte queste caratteristiche - dicono ancora i responsabili di Assomobili - testimonino come gli armadi su misura rappresentano davvero un'offerta vantaggiosa». A questo proposito è utile approfondire il discorso della costruzione del mobile su misura. Un armadio personalizzato può «assorbire» rientranze [illegible] sporgenze presenti in una parete, riesce perfino a valorizzare una colonna portante [illegible] eventuali pendenze del soffitto e naturalmente può essere realizzato in tutte le dimensioni. Ricca anche [illegible] scelta dei materiali: le ante possono essere laccate, laminate, [illegible] tamburato [illegible] legno massiccio. E anche i sistemi di chiusura soddisfano ogni richiesta. Ampio è pure il panorama di dettagli che possono personalizzare ancora [illegible] più l'armadio che abbiamo scelto: dalle finiture patinate che regalano un effetto antichizzante [illegible] colori nuovi e al[illegible] moda come il salmone o il verde salvia. Il risultato è quindi un armadio dav[illegible] unico, realizzato [illegible]tamente per soddisfare le esigenze del cliente.

Se quelli su misura sono un punto di forza, «Assomobili» presenta al tempo stesso [illegible] che moltissimi modelli di armadi tradizionali. Più in generale, comunque, l'esposizione di corso Susa 240 a Rivoli offre alla clientela una vasta scelta di soluzioni d'arredo in tutti gli stili e per tutti gli ambienti della casa, dalla cucina alla [illegible] da letto, dai salotti alle camerette per ragazzi.

In particolare, comunque, va segnalato l'ampio assortimento di divani a due e tre posti. Prodotti da aziende affermate come «Nicoletti», «Busnelli» e «Mimo», [illegible] disponibili sia nello stile moderno che in quello classico e vengono presentati a prezzi davvero interessanti. Anche per i divani è [illegible] grande attualità il discorso ambientalista. Sono infatti realizzati [illegible] materiali ecologici e offrono il vantaggio di [illegible] rivestimenti sfoderabili e lavabili con acqua.

Un [illegible] fiore all'occhiello di «Assomobili», infine, è rappresentato dai mobili in pino della ditta «Grattarola». Sono mobili rustici, ma eleganti, con soluzioni d'arredo sia per [illegible] [illegible] giorno che per la z[illegible] notte. Una loro peculiarità è la verniciatura all'anilina, realizzata cioè con l'impiego di una vernice trasparente - disponibile in varie tinte - che colora il legno lasciando comunque visibili le venature.

Cinecittà non è in vendita

«Cinecittà non si svende ai privati - hanno assicurato Giovanni Grazzini e Franco Lucchesi, presidente e amministratore delegato dell'Ente cinema -. Siamo tuttavia [illegible] [illegible] che il ministero del Tesoro approvi i criteri di trasparenza per l'ingresso di privati italiani in una "società di servizio" c[illegible] dovrà gestire il complesso romano. Gli immobili comunque rimarranno sempre di proprietà dell'ente». Malgrado la disponibilità manifestata, nessun accordo è stato finora stipulato [illegible] Vittorio Cecchi Gori. Tutto dipende dal governo a cui spetta l'approvazione del piano di sviluppo [illegible] Gruppo Ente Cinema Spa. Nel [illegible] Cinecittà (studi e laboratori tecnici) chiuderà il suo bilancio con [illegible] passivo di 6-7 miliardi, [illegible] in pareggio sarebbero i bilanci dell'Istituto Luce e di Cinecittà International. C'è tuttavia la necessità [illegible] il piano venga approvato in tempi brevi per consentire un riammodernamento degli stabilimenti romani.

Commissario al Carlo Felice

Renzo Giacchieri [illegible] da ieri il commissario alla sovrintendenza del Teatro Carlo Felice di Genova. La [illegible] nomina [illegible] arrivata nel momento in cui a Roma è stato reso operativo il trasferimento di Francesco Ernani [illegible] sovrintendente al Comunale di Firenze. Cinquantasei anni, [illegible] Renzo Giacchieri è stato sovrintendente dell'Arena dal 1982 al 1986 (in quell'anno fu poi sostituito proprio da Ernani) e del San Carlo di Napoli dal 1988 al 1990, anno in cui è passato alla presidenza dell'Eti (Ente teatro italiano). «Il Teatro Carlo Felice - ha dichiarato il commissario - costituisce una importante realtà nel panorama culturale italiano. Non ho purtroppo in tasca una busta [illegible] i dieci miliardi necessari a colmare [illegible] [illegible]ficit, ma si dovrà lavorare [illegible] occorrerà lavorare per garantire [illegible] futuro tranquillo [illegible] costrutti[illegible].

L'attore, 61 anni, morto ieri in Grecia per un attacco cardiaco. Stava girando «Lo sguardo di Ulisse» di Anghelopulos

ADDIO VOLONTE' volto coraggioso del cinema civile

ATENE. Gian Maria Volonté è stato trovato morto ieri mattina, da una cameriera, nella [illegible] stanza dell'albergo Lyngos di Florina, una località nella Grecia settentrionale, poco distante dal confine [illegible] la Macedonia. L'attore, nato a Milano il 9 aprile del 1933, stava girando «Lo sguardo di Ulisse», del regista greco Theodoros Anghelopulos. L'autopsia ha stabilito che Gian Maria Volonté è stato ucciso da un attacco cardiaco. «Stava bene, non c'era niente [illegible] cui sospettare; [illegible] es[illegible] preoccupati - ha detto l'aiuto regista Takis Katselis -. Abbiamo [illegible] insieme, abbiamo fat[illegible] due chiacchiere e poi Gian Maria [illegible] andato a letto, stava bene». Il film doveva concludersi entro la fine di dicembre. Volonté aveva [illegible] ruolo di un regista di Belgrado sulle tracce dei primi cineasti greci, i fratelli Manakis. Per ironia della sorte [illegible] suo personaggio deve morire alla fine [illegible] film. [illegible] regista Anghelopulos è rimasto choccato dalla scomparsa dell'attore e non ha voluto fare dichiarazioni. Il ministro greco per la Cultura Thanos Mikroutzikos invece ha espresso [illegible] suo «sconfinato dolore per la scomparsa di un artista che in oltre trent'anni di carriera è stato operaio, rivoluzionario, giudice incorruttibile, ma anche gangster». Volonté aveva appena finito di girare con Michele Placido «Un eroe borghese» non ancora arrivato sugli schermi. Era un uomo che piaceva alle donne e le donne piacevano a lui. Importante e conosciuta la sua storia con Carla Gravina di recente [illegible] era risposato con l'attrice Angelica Ippolito, con cui viveva a Velletri.

Per un pugno di dollari

Il caso Mattei

GIAN Maria Volonté se ne va a sessantun anni, an[illegible] [illegible] vecchio ma dopo aver visto invecchiate o cadute quelle speranze italiane di cui era stato così spesso l'immagine, [illegible] segno fisico, nel nostro cinema civile e politico più bello.

Grandissimo attore, ha recitato le maschere del potere [illegible] dell'impotenza d'Italia, i protagonisti della violenza, d[illegible] mitezza paziente e delle zone torbide d'ambiguità, il bene, il male, la reticenza: come i veri grandi, [illegible] cui ambizione eroica e impossibile [illegible] sempre quella di rappresentare tutto. Uomo coraggioso [illegible] morale, ha fatto le sue scelte co[illegible] coerenze senza rinunce nei momenti difficili, senza [illegible] né viltà. E' stato il più ideologico degli [illegible] italiani: non per passione d'ideologia [illegible] perché fosse di sinistra [illegible] partecipasse a manifestazioni o si esibisse nel teatro di strada, ma perché ha voluto, cercato e spesso avuto ruoli forti significativi, personaggi da vivere e far vivere, non da indossare come vestiti.

Con gli anni era diventato qua[illegible] bello (così magro, così elegante, così desolato), ed era molto simpatico. Oltre la timidezza scontrosa, la riservatezza riottosa, la fermezza pudica nell'astenersi dai riti banali e a volte scemi dello spettacolo, [illegible] [illegible] piccole risate sussultanti o in certi scatti tempestosi riconoscevi l'uomo delle passioni: quello che andava in b[illegible] per mare durante [illegible] giornate o settimane, che amava la politica, che amava le donne (dopo la separazione dalla prima moglie Tiziana Mischi, altre compagne [illegible] mogli erano state Carla Gravina, Armenia Balducci, Angelica Ippolito), che amava la vita e aveva saputo battersi [illegible] guerriero anche contro un tumore ai polmoni costatogli anni di sofferenza e d'[illegible] Milanese, s'era diplomato all'Accademia d'arte drammatica nel 1957, aveva [illegible] in teatro («Fedra», «Sacco e Vanzetti», «Sogno d'una notte di mezza estate», «Romeo [illegible] Giulietta», [illegible] Vanja») e alla televisione (Rogozin ne «L'idiota», sceneggiato [illegible] Dostoevskij). Era arrivato al cinema nel 1960 in «Sotto [illegible]eci bandiere» di Duilio Coletti come ci arrivano gli attori di teatro: con diffidenza, per caso, per fare un po' di [illegible]di.

Invece era un destino. Ha portato sullo schermo uomini-chiave (Enrico Mattei, Aldo Moro, Ben Barka, Lucky Luciano) e figure cruciali della società (operaio settentrionale, contadino meridionale, militare, magistrato, comunista [illegible] il fascismo, sindacalista, poliziotto, criminale, leader politico, giornalista e direttore [illegible] proprietario [illegible] giornali). [illegible] lavorato per registi stranieri (Theo Anghelopulos con «Lo sguardo di Ulisse» era soltanto l'ultimo, prima c'erano stati Jean-Luc Godard, Miguel Littin, Claude Goretta, altri). Ha [illegible] un'intesa straordinaria di reciproca necessità con alcuni dei migliori registi italiani: Elio Petri («A ciascuno il suo», «Indagine su un cittadino al di sopra [illegible] ogni sospetto», «La classe operaia [illegible] [illegible] paradiso», «Todo Modo»); Francesco Rosi («Uomini contro», «Il [illegible] Mattei», «Lucky Luciano», «Cristo si è fermato a Eboli»); Paolo e Vittorio Taviani («Un [illegible] da bruciare», «Sotto [illegible] segno dello Scorpione»). Ma anche quando, agli inizi, compariva in «Ercole alla conquista di Atlantide», oppure quando recitava ghignanti banditi sadici per Sergio Leone o rivoluzionari messicani per Damiano Damiani, a quei personaggi dava spessore, significati, una rilevanza non mestierante.

Le lodi maggiori andavano alla sua versatilità, al [illegible] leontismo perfezionista, alle impressionanti capacità [illegible] trasformarsi, all'abilità di cogliere somiglianze, al talento di diventare un altro, altri: [illegible] chissà se erano tanto giuste. Gian Maria Volonté non imitava, non impersonava. La sua arte arrivava a svelare e restituire le caratteristiche anche più segrete d'una persona, a condensare d'un personaggio quell'essenza fatta pure di memoria, cultura, psicologia e funzione nella collettività. Vederlo recitare il poliziotto di «Indagine su un cittadino al di sopra [illegible] ogni sospetto», l'operaio nevrotico de «La classe operaia va in paradiso», il giudice ostinato di «Porte aperte» di Gianni Amelio, [illegible] professore testimone lucido e scorato di fatti intollerabili alludente a Leonardo Sciascia in «Una storia semplice» di Emidio Greco, voleva dire per gli spettatori comprendere meglio e in profondità quei ruoli sociali o anche l'Italia: [illegible] semplicemente aver assistito a uno spettacolo ma aver vissuto un'esperienza, e non dimenticarla.

A Volonté piaceva andarsene per il mondo, anche per imprese imperfette [illegible] «Tirano Banderas» di José Luis Garcia Sanchez, storia ispano-cubana d'un dittatore latinoamericano, o come «L'opera al [illegible] di André Delvaux tratto dal romanzo di Marguerite Yourcenar o come «Pestalozzi Berg» di Peter van Gunten, cinebiografia svizzero-tedesca dell'educatore esemplare: «Amo girare per le culture, conoscere, dare [illegible] mio contributo soprattutto agli scambi europei». Aveva, come tanti, brutti periodi di depressione, [illegible] tentava di combatterli con la razionalità: «Cerco di capire, di intuire le ragioni della [illegible] depressione, di superarla se [illegible] possibile». Come tanti, provava [illegible] sentimento di vuoto e di solitudine [illegible] chi ha impegnato [illegible] stesso nelle speranze di cambiamento per ritrovarsi con il dubbio che tutto sia stato invano: «Ma disperato no, [illegible] sono. Resta sempre un terreno inesplorato dove la speranza può rinascere, e questo terreno può essere il domani».

Lietta Tornabuoni

Scalzone: mi fece fuggire

«Nell'81 raggiunsi l[illegible] Corsica sulla barca di Gian Maria»

ROMA. Nel coro di cordoglio e di dolore per la scomparsa [illegible] Gian Maria Volonté c'è anche la voce di Oreste Scalzone, ex-leader di «Autonomia operaia» tuttora latitante a Parigi, che ricorda il «compagno [illegible] Maria» in toni particolarmente accorati: «Ricordiamo Volonté innanzitutto come [illegible] compagno nel "Gruppo [illegible] iniziativa per l'amnistia". In [illegible] video Gian Maria parlava dell'amnistia e diceva: "L'amnistia [illegible] piazza, un mucchio di mani che si allacciano [illegible] una fraterna congiura: cinquantamila firme per una legge di iniziati[illegible] popolare d'amnistia-indulto". E' questo Gian Maria che [illegible] ricordiamo». Fu proprio Volonté a consentire, nell'inverno dell'81, [illegible] fuga dall'Italia [illegible] Scalzone: «Avevo appena lasciato il Policlinico Gemelli, dove [illegible] stato trasferito [illegible] carcere, [illegible] [illegible] [illegible] fuga senza fine, per non essere ostaggio. Qualcuno [illegible] proponeva [illegible] espatriare attraverso i monti [illegible] gli sci, ma la possibilità concreta mi venne offerta proprio da Volonté che disponeva di una barca a vela [illegible] [illegible] quale raggiungemmo prima la Sardegna, poi la Corsica. Sulla vela della barca di Gian Maria c'era un verso di Valery che oggi voglio ricordare: "Si alza il vento, bisogna tentare di vivere"».

Francesco Rosi, che ha diretto Gian Maria Volonté [illegible] film entrati a far parte della storia del cinema come «Il caso Mattei», «Uomini contro», «Cristo si è fermato a Eboli», [illegible] commentato [illegible] la scomparsa dell'attore: «E' il mondo, non soltanto l'Italia, a perdere un grande interprete. Aveva una profonda sensibilità, un [illegible] talento per rendere la personalità di un personaggio attraverso un semplice gesto, [illegible] silenzio. Sapeva mettere nella parola la [illegible] morale necessaria per comunicare il valore [illegible] dei

A sin. Volonté fermato dalla polizia a una dimostrazione contro la Coca Cola. Accanto, [illegible] «Indagine...». Sotto, [illegible] Gravina e Angelica Ippolito

Rosi, Damiani, Montaldo, Lizzani «Il mondo perde un grande interprete»

film sulla realtà, sulla storia, sulla società, che [illegible] interpretare».

Carlo Lizzani, che ha lavorato [illegible] Volonté in tre film tra cui «Banditi [illegible] Milano», parla di «perdita drammatica»; Paolo Taviani osserva che «l'uscita di scena di Volonté sembra tragica e misteriosa come l'esistenza di tanti dei personaggi che ha interpretato». Giuliano Montaldo ricorda [illegible] uomo che [illegible] riuscito sempre a scegliere [illegible] che facevano discutere, film che creavano dibattito, a volte sgraditi»; Damiano Damiani sottolinea che «l'impegno politico di Volonté non era di facciata: Gian Maria era un guerriero, uno che faceva battaglie sincere». Stefania Sandrelli definisce l'attore «il più grande: eccessivo e misuratissimo allo [illegible] tempo, freddo [illegible] passionale, potente e fragile, libero e giusto». Anche i registi e gli autori dell'ultima generazione [illegible] [illegible] profondamente sconvolti dalla scomparsa di Volonté. Salvatores dichiara: «E' [illegible] [illegible] più grandi attori che abbiamo mai avuto, uno di quelli che ho amato di più» e si rammarica per non aver realizzato il desiderio di lavorare con lui; Ennio Fantastichini si dice «disperato: era il mio Maestro e il mio padre spirituale». Massimo Ghini confessa: «E' stato lui [illegible] insegnarmi cosa significa avere un'etica politica, anche facendo questo mestiere». [f. c.]

I suoi film

Da Leone ad Amelio

SOTTO [illegible] di Duilio Coletti (1960)
[illegible] [illegible] Valerio Zurlini (1960)
[illegible] CAVALLO [illegible] di Luigi Comencini (1961)
UN UOMO DA [illegible] di Valentino Orsini, Paolo e Vittorio Taviani (1962)
LE [illegible] GIORNATE DI [illegible] di Nanni Loy (1962)
IL [illegible] di Gianfranco De [illegible] (1963)
IL MAGNIFICO CORNUTO [illegible] Antonio Pietrangeli (1964)
PER UN PUGNO DI [illegible] di Sergio Leone (1964)
PER QUALCHE DOLLARO IN[illegible] di Sergio Leone (1965)
L'ARMATA [illegible] di Mario Monicelli (1965)
SVEGLIATI E UCCIDI di Lizzani (1966)
LE STAGIONI DEL NOSTRO [illegible] di Florestano Vancini (1966)
QUIEN SABE di D. Damiani (1966)
[illegible] CIASCUNO IL SUO di Petri (1966)
[illegible] A [illegible] di Sergio Sollima (1967)
I 7 FRATELLI CERVI di Gianni Puccini (1968)
BANDITI A [illegible] di C. Lizzani (1968)
[illegible] D[illegible] di C. Lizzani (1968)
[illegible] IL SEGNO [illegible] di Paolo e Vittorio Taviani (1969)
VENTO DELL'EST di Jean-Luc Godard (1969)
INDAGINE SU [illegible] CITTADINO AL DI SOPRA DI [illegible] di E. Petri (1970)
SACCO E VANZETTI di Giuliano [illegible]taldo (1970)
LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO di Elio Petri (1971)
IL CASO MATTEI di F. Rosi (1972)
L'ATTENTATO di Yves Boisset (1972)
LUCKY LUCIANO di F. Rosi (1973)
[illegible] [illegible] Montaldo (1973)
IL SOSPETTO di F. Maselli (1974)
TODO MODO di Elio Petri (1975)
[illegible] DE [illegible] di Miguel Littin (1976)
IO HO PAURA di D. Damiani (1977)
[illegible] SI E' [illegible] AD [illegible] di Francesco Rosi (1979)
OGRO di [illegible] Pontecorvo (1979)
LA VERA STORIA DELLA SIGNORA DALLE CAMELIE di Mauro Bolognini (1981)
[illegible] DI [illegible] [illegible] Claude Goretta (1983)
IL CASO MORO di Giuseppe Ferrara (1986)
CRONACA DI UNA MORTE [illegible] di Francesco Rosi (1987)
[illegible] di Luigi Comencini (1987)
L'OPERA AL NERO di André Delvaux (1988)
PORTE [illegible] [illegible] Gianni Amelio (1990)
[illegible] COLONNE DI [illegible] di Carlo Vanzina (1990)
UNA STORIA [illegible] [illegible] Emidio Greco (1991)
UN EROE [illegible] di Michele Placido (1994)

Guerra fra lo showman e gli artisti partenopei

«Renzo non sei Napoli» e Arbore: siete invidiosi

ROMA. E' polemica dura tra Renzo Arbore e alcuni fra i più [...] musicisti napoletani: Eugenio Bennato, Tony Esposito, Pietra Montecorvino, Enzo Gragnaniello. L'accusa mossa all'ex ammiraglio di «Indietro tutta» [...] quella [...] non rispettare la tradizione musicale partenopea e di averla rimaneggiata fino a «imbastardirla» nei due vendutissimi dischi [...] l'Orchestra Italiana. Ma Arbore risponde per le rime, parlando [...] «invidie» e di «squallore».

Scoppiata durante la cena organizzata a Roma per festeggiare il [...] disco [...] Roberto Murolo, la «querelle», da tempo nell'aria, ha preso subito toni accesi: «Arbore è un artista finto - ha detto Eugenio Bennato - ha sfruttato il suo potere televisivo per raggiungere il successo musicale». Tony Esposito è entrato nel merito della questione: «La sua è un'operazione artistica reazionaria; la cultura si tramanda attraverso strutture rigide che sono la risultanza di vari secoli di tradizione. E' molto difficile prendere un brano napoletano e metterci dentro il cha cha cha cubano o il mambo sudamericano. Facendo [...] la canzone napoletana s'imbastardisce». Secondo Enzo Gragnaniello Arbore dovrebbe smettere d'incidere dischi in napoletano: «Il primo era un gioco, andava bene, [...] adesso basta: a furia di saccheggiare si finisce per distruggere una cultura e una tradizione». Pietra Montecorvino dice che Arbore canta «malissimo "Reginella"» e che i suoi teatri pieni [...] gente che applaude [...] altro che [...] riflesso «del [...] potere televisivo». Solo Murolo si schiera dalla parte del grande amico: «Chi riesce a chiamare

Renzo Arbore è accusato di «imbastardire la [...] napoletana». Sotto: Roberto Murolo la querelle durante [...] per lui

in un posto trentamila persone [...] bravo. La realtà è questa. Perché volete negarlo?».

La risposta di Arbore è chiara e immediata: «Vorrei sollevarmi al di sopra di queste squallide polemiche. Ho fatto e sto facendo tantissimo per il rilancio della canzone napoletana, e questo tutto da solo perché da tempo ho capito di non poter contare su alcuni artisti partenopei che, per invidia o perché sono andato a razzolare nel loro orto, [...] si dice a Napoli "schiattano in corpo". Tra loro ci sono persone a cui ho insegnato io [...] canzoni napoletane delle quali sono studioso e profondo conoscitore. Molto più di loro. Il sentimento generale che mi ispirano queste polemiche è lo squallore delle piccole [...] e dei piccoli artisti, ma sono sempre stato bastian contrario e [...] mi abbasso a discutere di queste cose». Secondo Arbore parlano i fatti: «L'Orchestra Italiana è, fra gli artisti del nostro Paese, quella che ha fatto il maggior [...]o [...] serate all'estero e in Italia; i suoi dischi sono [...] uno nelle classifiche delle vendite, obiettivo che [...] artista napoletano è mai riuscito a raggiungere. Da qui si spiega tutto».

Alle critiche sulle «contaminazioni» musicali, Arbore risponde citando Renato Carosone e Pino Daniele: «Perché loro che hanno fatto? La verità è che gli artisti che mi attaccano non sono stati capaci d'inventare un'orchestra [...] la mia, così moderna e [...] insieme. Sono stati loro a far perdere il senso della napoletanità mentre io, con i miei arrangiamenti e [...] il ritorno agli strumenti tradizionali, l'ho esaltato. Ora per loro sono troppo avanti, tra dieci anni riscopriranno in molti questo mio modo di suonare. Sono convinto che i due dischi dell'Orchestra Italiana rimarranno nella storia della canzone. I loro no».

Fulvia Caprara

Eugenio Bennato: è finto, sfrutta la televisione per avere successo. «No, la mia Orchestra è nella storia»

Varietà, fiction e commenti

Raffaella Carrà e Lorella Cuccarini tra [...] star della [...] secondo quanto ha anticipato il direttore

La nuova Raiuno è da tempi d'oro

ROMA. Travolto da [...] incontenibile passione per [...] spettacolarizzazione Brando Giordani, attuale direttore di Raiuno ma [...] non uomo da Seconda Repubblica essendo in azienda [...] bambino, ha trasformato la consueta conferenza [...] stampa sulla programmazione prossima ventura in un mini [...] spettacolino, realizzato senza la consulenza del direttore artistico Pippo Baudo, assente perché impegnato a fare altro per il video. Quindi albero di Natale microscopico, palline rosse, scatoline colorate [...] aperte [...] volta da Giordani per leggere il nome del capostruttura delegato a presentare questo o quel programma, oroscopo [...] personalizzato fatto dall'astrologo [...] Unomattina nel tentativo di stabilire se le stelle sono o non sono favorevoli all'abbinamento prodotto-produttore. Insomma un gioco, perfetto per quello «snobbone» [...] Brando Giordani incapace [...] prendersi sul serio soprattutto oggi che è direttore.

Dunque Raiuno nel '95. Torna Biagi con cinque minuti dopo [...] tg delle 20 in una sorta [...] preghiera laica per un diario quotidiano sui destini d'Italia. Torna Piero Angela a gennaio tutti i venerdì con un Superquark lungo 20 puntate. Torneranno la Cuccarini, la Carrà e quant'altri hanno fatto sognare lo zoccolo di Raiuno. Il varietà dilaga. Per tirare il [...] delle [...] che parte basso dal 12 dicembre comincia «Lunapark» alle 18,50 con Mara Venier, Frizzi, Carlucci, Lambertucci e Baudo, a turno, tutti i giorni. Per alzare la seconda serata, insidiata da Raitre e [...] Costanzo, si lancia dal teatro delle Vittorie un altro spettacolo quotidiano affidato [...] Alessandra Casella, liberata dallo sport. [...] poi fiction, quando c'è la domenica: «Casa Ricordi», «Pazza famiglia» di Montesano, «La piovra», «La Bibbia», «Coppia», ma le domeniche sono tante e la fiction è [...] perché [...] Rai, come ha ammesso Mauro Miccio ospite parlante a nome del CdA, «ha pensato in questi mesi più alle nomine e meno [...] ai programmi». La novità più grande? L'idea di avere uno studio aperto, tra un programma e l'altro, sulle proposte del pubblico con [...] personaggio, sempre quello, che caratterizzi la rete e risponda alle telefonate. Infine i dati d'ascolto. Nonostante il 94 sia stato l'anno più duro della Rai, Raiuno nel prime time [...] prima col 21,4% contro il 20,2 di Canale 5, [...] resta seconda [...] day-time sebbene salita al 19,71% contro il [...],20 [...] Canale 5. Effetto dei Mondiali? No. I Mondiali, dicono i dati Auditel dell'anno che si chiude oggi, hanno inciso solo per lo 0,46%. **[si. ro.]**

Torino, gran concerto per Parole & Note

Dalla accusa la pubblicità «Può far male ai bambini»

Scherza sul fazzolettone di Pavarotti
Lo inseguono tv tedesca e francese

TORINO. Il corpo d'un uomo disegnato su un gran[...] schermo. Rami rossi sono le sue vene: sembra l'albero [...] vita. [...] forse [...] così: [...] il primo messaggio di speranza che Lucio Dalla lancia dal palcoscenico del Regio per «Parole & Note», rassegna dell'assessorato [...] per le Risorse Culturali. «Henna» [...] il suo ultimo album: l'ha cantato tante volte, ma mai in questo [...] grazia. Panama bianco-crema, camicione di seta blu, pantaloni a strisce. Gioca con il clarinetto, lo smonta, lo fa oscillare [...] pendolo e crea l'atmosfera del dialogo col pubblico. Ritma: «Tu, turutu tu...»: è l'invito [...] a cantare. Punta il clarinetto [...] l'alto, come un fucile e mima un primo, simbolico atto d'accusa. Uomini-robot delle tv francese (Arte) e tedesca (Zdf) lo seguono come un'ombra: le telecamere mobili riprendono ogni sua espressione: Francia e Germania celebrano in diretta [...] dei maggiori cantautori del nostro tempo. Ma Rai e Fininvest dove sono?

Sedici canzoni e tre bis: il repertorio che scandisce [...] vita. «Adesso basta sangue... è l'amore che ci cambierà». Il pubblico del Regio «sente» il messaggio e applaude insistente. Dalle grida: Liberi di morire, finalmente, liberi... Poi lascia [...] al monologo: «La domenica [...] un giorno difficile, di sabato notte viene già l'ansia perché sai che la tua donna è con un altro. No, [...] voglio uscire di domenica...».

Lucio si tuffa nell'infanzia, ricorda il cinema all'aperto di Manfredonia: dalla sua cameretta ascoltava i dialoghi dei film. [...] non divaga: lancia accuse alla tv e canta una canzone «piccola piccola» per quei bambini che sono colpiti dalla sindrome da teleschermo. «Pensate a come [...] pubblicità può condizionare i bambini». E ironizza: tutti i protagonisti degli spot alti, belli, biondi, sono anche un po' stronzi. [...] viene «Quanti giorni passati senza un gesto d'amore»: sono i versi della sua canzone piccola piccola. E [...] «Piazza grande», entrando così nel cuore dello spettacolo, conquistandolo da poeta e da musicista. Ogni verso e ogni nota hanno lo spessore [...] una sofferenza vissuta, ma anche una forte carica d'ironia. Seguito dall'uomo-robot della tv tedesca, Dalla impugna il sax e si scatena in un febbricitante «a solo»; poi dialoga con batteria, basso, chitarra acustica e con i due [...]. Annuncia «Don't touch me», il flirt di un programmista con un computer: un giovane perde [...] sua donna nei circuiti [...] video ma alla fine [...] il desiderio di vivere: «Bisogna imparare a volare per essere liberi».

Dallo spettacolo non poteva mancare «Dallamericaruso». Crolla il Regio sotto applausi scroscianti. Scherza sulla voce tonitruante e sul fazzolettone [...] Pavarotti; scherza per farsi [...] di più, per sdrammatizzare la solennità d'una performance tra le più vive e palpitanti che gli siano mai riuscite. Il Regio gli porta fortuna: in due anni, due concerti molto belli. Chiude con un motivetto facile facile, poi ci ripensa e manda a nanna tutti [...] «Caruso», di struggente malinconia.

Ieri sera era in scena al Filarmonico di Verona, domani sarà al Verdi di Firenze; l'11 gala per il Ruanda a Montecarlo; il 12 [...] Verdi di Genova, il 14 a Trento. [...] Intanto prepara la tournée in Sud America. Partenza [...] 10 febbraio per Cile, Perù, Ecuador, Argentina, Uruguay e Brasile. E al ritorno il nuovo disco. Come si intitolerà? «Ancora non lo so».

Armando Caruso

«Ti canto, Modugno»

Il disco di Murolo per l'amico

ROMA. «Ero amico intimo di Modugno: ci incontravamo spesso, per [...] lui era [...] fenomeno. Quando sentii per la prima volta "Strada 'nfosa" pensai: "Guarda [...] uno che [...] è napoletano ha saputo scrivere [...] canzone napoletana tanto bella!"». Roberto Murolo, [...] anni portati con straordinaria freschezza, ha dedicato a Domenico Modugno il [...] ultimo disc[...]a intitolato «Tu si' na cosa grande»: «E' la canzone di Modugno che mi ha colpito di più, per la [...] forza e per la sua originalità». Prodotto da Nando Coppeto, il disco è arricchito dall'apporto delle nuove generazioni e del nuovo «sound» napoletano: insieme [...] Murolo cantano Gragnaniello, Eugenio Bennato, Pietra Montecorvino, la «Nuova Compagnia di Canto Popolare» e Lina Sastri.

Ma se sul fronte musicale il grande Murolo è ancora vitale ed ottimista, su quello sociale [...] quasi sconsolato: «Viviamo in un Paese distrutto dai ladri che hanno rubato miliardi e miliardi - dice -, è difficilissimo fare qualcosa per migliorare la situazione. Ci vogliono tempo, speranza, fiducia». Il giudizio di Murolo su Antonio Bassolino, da un anno sindaco di Napoli, è positivo così come è benevolo quello nei confronti di Silvio Berlusconi: «E' [...] uomo abile che per se [...] ha agito benissimo; speriamo sia capace [...] farlo anche per l'intera nazione». Di[...] posizione sull'ex-ministro della Sanità Francesco De Lorenzo: «Ha commesso degli sbagli e ora sta pagando. E' giusto che stia in carcere». **[f. c.]**

TIVU' & TIVU'

Chiambretti e Rossi su Raitre Ma lasciateli lavorare

SCOMPARSI i collegamenti dal bagno durante la ricreazione, scomparse [illegible] battute sulle droghe, scomparsa la lista finale dei ministri italiani, «Il laureato», il programma di Chiambretti e Rossi in onda l'altra sera su Raitre (il giorno giusto è la domenica, ma domenica c'erano [illegible] elezioni) non ha avrà subito censure vere, ma è apparso [illegible]munque meno dirompente. I due protagonisti hanno, come dire, aggiustato il tiro. Prendiamo la sigla [illegible] coda, la [illegible] lista dei ministri accompagnata [illegible] ritornello «Era meglio morire da piccoli che vedere sto schifo da grandi»: è rimasta la citazione finale [illegible] presidente, cavalier-Armstrong-Custer-Berlusconi, e la lista non [illegible] [illegible] proprio soppressa, bensì sostituita [illegible] quella dei tiranni ex jugoslavi, «sperando così - diceva Rossi - di non offendere nessuno». Se si fa satira sulla ex Jugoslavia e sui commercianti d'armi internazionali [illegible] si offende nessuno, caso mai ci si indigna. Ma l'indignazione [illegible] un'altra cosa, è nobile, e [illegible] corre il rischio di colpire il buon gusto. Chiambretti ha letto il messaggio della Moretti, in cui li si invitava per l'appunto al buon gusto. E con il collo più o [illegible] storto, l'invito devono averlo accettato. A denti stretti, loro malgrado, [illegible] l'hanno accettato.

L'altra [illegible] nell'aula magna della facoltà di giurisprudenza, a Napoli, aleggiava come un'aria sospesa, interrogativa. Deve [illegible] vero che gli artisti, i comici, in quanto più sensibili di tutti noi, hanno in [illegible] una sorta di preveggenza. La sensazione che qualcosa dovesse succedere, in questo Paese dove non [illegible] capisce mai perché le cose accadono, era tangibile. E qualcosa è accaduto, lo abbiamo visto tutti ieri: il video italiano, che latitava mentre un'alluvione disfaceva case e paesi e quaranta morti restavano sott'acqua, questa volta non si è fatta prendere [illegible] castagna [illegible] è scattata come una molla, arricchendo la giornata di edizioni straordinarie e commenti.

Nel «Laureato» [illegible] sono ogni [illegible] tre docenti che fanno una breve lezione raccontando quello che vogliono, qualcosa che [illegible] riguardi oppure no, a piacere. Lunedì Luciano De Crescenzo parlava della stocastica, la scienza della casualità e si lamentava che il Papa gli facesse concorrenza scrivendo libri; Patrizio Oliva parlava della boxe, sport che possono fare anche i poveri a differenza del tennis e dello sci; accennava anche al [illegible] dramma familiare e dichiarava l'affetto per il suo bambino, Ciro, ricordando pericolosamente, anche nel nome, Sandra Milo; Piepoli del Cirm, l'istituto delle ricerche [illegible] mercato, è ormai un ospite fisso, innalzato a furor di popolo al rango di personaggio [illegible]: crapa quasi pelata, sembra che non abbia i denti, come dice Chiambretti, e inalbera una vaga rassomiglianza con Braccio di Ferro. Fa i sondaggi tra i giovani in platea, porta [illegible] spiga che leva la sfiga. Paolo Rossi canta, Chiambretti (che arriva in scooter [illegible] sindaco Bassolino sulla sella) fa le sue indagini surreali. [illegible] era meglio se li lasciavano lavorare.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Il giudice Volonté

Bud Spencer [illegible] protagonista del [illegible] «Occhio alla penna» che va [illegible] onda [illegible] Raidue alle 20,40

PORTE APERTE
1990, alle 23,15 su Raiuno; dur. 110'

Regia di Gianni Amelio con Gian Maria Volonté ed Ennio Fantastichini. Palermo, 1937. Il giudice [illegible] Francesco esita a condannare a morte, nonostante le pressioni popolari e politiche, l'impiegato Scalia, omicida di moglie, collega e superiore. Una riflessione asciutta e pessimista sul tema del delitto e del castigo, dal libro di Sciascia, tratto da un fatto realmente accaduto.

[illegible] A PARTE
1988, alle 20,40 [illegible] Tmc; dur. 105'

Il bel film [illegible] Chris Menges, ambientato a Johannesburg nel 1963. La tredicenne Molly (Jodhy May), figlia di due giornalisti bianchi seriamente impegnati nella lotta contro l'Apartheid [illegible] costretta a vedere [illegible] padre Gus (Jeroen Krabbe) espatriare per sfuggire alle persecuzioni del governo. Lei è emarginata a scuola, mentre sua madre Diana (Barbara Hershey) viene arrestata per la [illegible] attività e in carcere tenta [illegible] suicidio temendo di tradire i suoi compagni di lotta se sottoposta a tortura.

A SPASSO CON LA [illegible]
1989, alle 20,30 su Italia 1; dur. 105'

Di Maurice Phillips, con Judge Reynolds. Commedia. Il burrascoso rapporto tra due sorelle sfocia in un omicidio accidentale. June [illegible] in intimità con Harry, il marito poliziotto di sua sorella Enid: quando lei [illegible] scopre, c'è una zuffa e parte un colpo della pistola di Harry, che uccide Enid. Da quel momento i due amanti fanno un tentativo dietro l'altro di disfarsi del cadavere: per una ragione o per l'altra non ci riescono, [illegible] il finale del film nasconde una sorpresa.

MADRI IN GUERRA
1993, alle 20,40 [illegible] Raiuno; dur. 100'

Di John Kent Harrison, [illegible] Susan Dey, Michael Ontkean. Drammatico. Una figlia è contesa tra i genitori naturali e quelli adottivi in un film ispirato a un fatto di cronaca. Tra i protagonisti, Ontkean, già sceriffo in «Twin Peaks».

OCCHIO ALLA PENNA
1981, alle 20,40 su Raidue; dur. 90'

Di Michele Lupo, con Bud Spencer, Amidou, Joe Bugner. Western comico. Pugni a fin di bene, colpi di scena e battutacce per tutti in un ennesimo episodio dell'epopea spenceriana. Qui Bud è un affamato insaziabile, che approda a Yucca City con un indiano scappato di prigione. Tutti lo scambiano per un dottore, e lui non svela l'equivoco. Ma sul paese grava la minaccia di una banda di malviventi, che complica le cose...

[illegible] CORRE SUL FILO
1989, alle 20,40 su Retequattro; dur. 100'

Prima tv, di Tony Wamby, con Loni Anderson. Thriller. E' il remake [illegible] «Il terrore [illegible] sul filo» di Litvak. Gli ingredienti [illegible] [illegible] sicura presa: [illegible] donna malata e immobilizzata a letto, l'assassino che si avvicina, l'impossibilità di chiamare aiuto.

ANTENNA

[illegible]
La prima della Scala su Raitre alle 20,40 (è «La Valchiria» di Wagner, dirige Muti, con Placido Domingo). Cinquestelle manda contemporaneamente *Un tocco di classico*, rotocalco [illegible] musica classica presentato da Madelyn Renée Monti (Placido Domingo [illegible] ospite della prossima puntata). Salisburgo-Milan [illegible] Canale [illegible] (alle 20,40). Anna Proclemer ospite di *Tappeto volante* (Tmc, ore 16). Lubrano [illegible] occupa di truffe e trucchi perpetrati ai danni di chi vuol viaggiare a Natale («dietro [illegible] offerte allettanti delle agenzie di viaggio che vendono soggiorni nelle grandi capitali europee si nascondono spesso disservizi, disagi e raggiri», Raitre, ore 20,40). Il Dse dedica la puntata odierna [illegible] *Scuola aperta* all'abbigliamen[illegible] giovanile (Raitre, ore 16,30). Italiauno cerca in trenta discoteche la *Miss di Italiauno* [illegible] concorso dovrebbe scovare la «bellezza intelligente», la vincitrice potrà fare niente [illegible] meno che la valletta a Sabani nello show che questi condurrà sulla rete in primavera, dieci puntate a partire da stasera alle 22,30).

POWER RANGERS
Nonostante le polemiche (la bambina uccisa in Norvegia, [illegible]) i gadget legati alla serie dei *Power Rangers* furoreggiano quest'anno come [illegible] mai negli Stati Uniti. Le tute dei ragazzi protagonisti hanno fruttato solo quest'anno un miliardo di dollari (mille e seicento miliardi di lire), le fabbriche hanno decuplicato la produzione e si è anche formato un mercato nero che vive soprattutto nei periodi di bassa tra [illegible] rifornimento e l'altro, in questo mercato il pezzo più richiesto è la Ranger rosa, che viene data via a 50 dollari mentre in negozio ne costa 15.

[illegible]
Furio Colombo ha raccontato ieri [illegible] «Repubblica» di aver visto incollata al muro della sede di [illegible] telegiornale della Abc la seguente nota di servizio: «Omicidio, coltello, colpo di arma da fuoco, strangolamento, aggressione con bastoni o armi improprie, suicidio». La lista si riferisce alle «priorità» delle notizie: un suicidio, televisivamente parlando, vale poco, un omicidio ha più impatto se compiuto con il coltello invece che con la pistola.

[illegible]
Domenica Gianni Morandi (Monghidoro, 11/12/1944) compie 50 anni e per l'occasione il «Radiocorriere» [illegible] pubblicato 4 pagine [illegible] telegrammi di auguri. Tra i più gustosi: «Caro fratellone, se vai avanti così per noi [illegible] sempre più difficile sostenere che siamo le sorelle minori, anche se è vero» (Nadia e Barbara Morandi), «Caro Gianni, siamo nati lo stesso giorno, lo stesso mese, abbiamo la stessa voce, lo stesso segno, siamo dello stesso secolo, abbiamo perfino lo stesso cognome, solo che io l'ho cambiato in Frassica, tante auguri, fragole, banane, lamponi e lampioni» (Ni[illegible] Frassica), «Buon compleanno» (Gino Paoli).

SALVI A STRISCIA
E' tornato Stefano Salvi a *Striscia la notizia* ieri. Ha tentato di domandare a Celentano, che alla stazione di Milano stava registrando il suo spot per le Ferrovie dello Stato: «Come mai dopo [illegible] tour non sono stati pagati scenografi, datori luci, tecnici e uffici stampa nonostante abbia incassato miliardi?». Adriano ha detto «Portatelo via» e le sue guardie del corpo hanno allontanato l'inviato di Ricci. Bagarre, e Salvi come al solito è finito al commissariato per gli accertamenti del caso.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18,30; 20; 23; 0,05

- 6,45 **Uno [illegible]** attualità. Con Livia Azzariti e Luca Giurato (6924910)
- 7,35 **Tgr economia** (7585674)
- 9,35 **Fra nonni e nipoti**, telefilm (59-57658)
- 10,00 **Il vivo ed il morto**, film western (Usa, '87), di Robert Day, con Sam Elliot, Tom Conti, Kate Capshaw (4771465)
- 11,40 **[illegible] futile**, attualità con Monica Leofreddi (5051642)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm. *Un alibi quasi perfetto* (2030656)
- 14 — **Primissima**, attualità (14741)
- 14,20 **Prove e provini a «Scommettiamo che...?»**. Con Fabrizio Frizzi (141567)
- 14,50 **Alla conquista del West**, telefilm (6537378)
- 15,45 **[illegible]** (6434262)
- 15,55 **Ecco [illegible]** (6197533)
- [illegible] **L'Uomo Ragno** (711910)
- 17 — **Zorro** (93640)

[illegible]

- 17,35 **Oggi al Parlamento** (6773194)
- 17,40 **[illegible] Napoli - Eintracht Francoforte**. Coppa [illegible]. Da Napoli (72764303)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (66129)
- 20,40 **Madri in guerra**, film drammatico con Susan Dey, Amanda Plummer (986571)
- 22,20 **Donne al bivio dossier** (2082-465)
- [illegible] **[illegible] aperte**, film; regia di Gianni Amelio [illegible] Gian Maria Volonté e Ennio Fantastichini (9619991)
- 1,20 — **Oggi [illegible]** (2904-1089)
- 1,35 **[illegible] di luna** con Valeria Ciangottini, [illegible] Reggiani. [illegible] puntata (39430224)
- [illegible] **[illegible]**, varietà con Alberto Lupo (6069717)
- [illegible] **Tg** (2490972)
- 4,20 — **Doc Music Club** (7384999)
- [illegible] **Diplomi universitari a distanza**. *Reti di calcolatori*, 27ª lezione. *B[illegible] di dati*, [illegible] lezione (98-96953)
- 6 — **Euronews** (77277330)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9327552); 13 (48-484); 15,45 (2844216); 17 (6731-736); 19,45 (427604); 23,20 (90-94194)

- 6,55 **[illegible] regno della natura**, documenti (6098216)
- 7 — **[illegible]**, attualità (52291)
- 7,10 **[illegible] storie!**, varietà
- — **Tom e Jerry**, cartoni (4212007)
- 7,30 **Gli antenati**, cartoni (2543397)
- 7,55 **Pippi Calzelunghe**, telefilm. *Introvabile Spunk* (8917568)
- 8,20 **Lassie**, telefilm. *Piccioni viaggiatori* (7602623)
- 8,45 **La famiglia Drombush**, telefilm. *Seconda vita* (7609113)
- 9,45 **Beautiful - Le repliche**, soap opera (7169216)
- 11,30 **Tg2 - Trentatrè** (2508129)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà (61533)
- 13,25 **Tg2 - Economia** (8750533)
- 13,45 **Siamo alla frutta** con Michele Mirabella, Toni Garrani (607113)
- 14,15 **Paradise Beach** (6884842)
- 14,50 **[illegible]** (6927668)
- 15,35 **[illegible] in [illegible]** con Alessandro Cecchi Paone, Pie[illegible] Marrazzo (3870587)

- 18,10 **Dal Parlamento** (7775281)
- 18,15 **Tgs - Sportsera** (9491520)
- [illegible] **[illegible] viaggio [illegible] Sereno variabile**, attualità (6918810)
- 18,45 **L'ispettore Tibbs**, telefilm. *Quel ragazzo è matto* (4940113)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (1062194)
- 20,20 **Se lo fossi... [illegible] Holmes**, quiz con Jocelyn (7872-007)
- 20,40 **Occhio alla penna**, film western, con Bud Spencer, Amidou (960533)
- 22,30 **Massimo ascolto**, varietà, con [illegible] Lopez (91736)
- 0,25 **Motor [illegible]**, [illegible] Bologna (28-48330)
- 2 — **Pierangelo [illegible]** musicale (6096359)
- [illegible] **Sanremo Compilation** (8084-750)
- [illegible] — **Diplomi universitari a distanza**, [illegible] documenti. *Informatica - Matematica - Chimica - Elettronica* (45227021)
- 6,35 **Le comiche** (37096224)

RAITRE

Tg: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 6,[illegible] **L'altrarete**, documenti (7045-1874)
- 7,20 **[illegible]news - I corsari - Filosofia - Passaporto - Sapere - Filosofia - Manzoni da vicino - Eventi - Fantastica età - Fantastica mente** (30669378)
- 12,15 **Tgr - [illegible]** (6596939)
- 12,30 **Tgr - Leonardo** (44755)
- 12,40 **Dove sono i Pirenei?**, attualità (7726129)
- 14,50 **Tgr - Italia Sud** (385604)
- 15,15 **Tgs pomeriggio sportivo** (70-2571)
- 15,35 **Hockey su ghiaccio** (3227604)
- 16 — **[illegible] Show**. Da Bologna (72-16)
- [illegible] **Scuola aperta**, attualità. Si parla di moda giovane [illegible] Dada Rosso, Paolo Campana e ragazzi del Centro sociale autogestito «Murazzi». A cura [illegible] Angelo Sferrazza e Sandro Mottiani. (5649)
- 17 — **Parlato semplice**, [illegible]. Con Stefania Giuliani e Orlando Perera (52007)
- 18 — **Geo**, documenti. *Aspromonte: le rocce del [illegible]* (8754)

- 18,50 **Tg 3 Sport** (47608)
- 19,35 **Insieme**, attualità (6184571)
- 19,50 **Blob Soup**, varietà (278571)
- 20,10 **Blob**, varietà (7878261)
- [illegible] **Mi manda Lubrano**, attualità (3429571)
- [illegible] **Speciale 3**, attualità. Con Andrea Barbato (469084)
- 23,50 **Spazio Ippoliti**, varietà (9001-484)
- 1 — **Fuori orario**, varietà (6447717)
- 1,45 **Blob** (3774514)
- 2 — **Tg 3 - Notte / [illegible]** (6063-685)
- 2,30 **Jazz concerto** (7401066)
- 2,45 **La figlia del Corsaro Verde**, film avventura (Italia, 1940), con Doris Duranti (0382066)
- 4 — **Grandi mostre** (6063021)
- 4,20 **Ferdinando uomo d'amore**, film commedia (9881021)
- 6 — **Jazz [illegible] / Tg 3** (772797-98)

CANALE 5

Tg5: 13 (82636); 17,55 (7617007); 20 (4200); 24 (14791)

- [illegible] **Tg5 - Prima pagina**, attualità (2393945)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà [illegible] (78245533)
- 11,45 **Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, [illegible] Licheri, Fabrizio Bracconeri. Regia di Elisabetta Nobiloni Laloni (5901129)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (8234194)
- [illegible] **[illegible]** soap opera [illegible] Ronn Moss, Hunter Tylo (2726-[illegible])
- 14,00 **Complotto di famiglia**, varietà, con Alberto Castagna (15-50910)
- 15,20 **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi. Regia [illegible] Cesare Gigli (672397)
- 16 — **[illegible] Candy**, cartoni (4376)
- 16,30 **Zorro**, cartoni (7755)
- 17 — **Power Rangers**, telefilm (42-[illegible])
- [illegible] **Sorridi c'è [illegible]** (4530007)
- 17,30 **L'ispettore Gadget**, cartoni (58200)

- 18 — **[illegible] il prezzo è giusto!**, quiz, con Iva Zanicchi (12991)
- 19 — **La ruota della fortuna**, [illegible] Mike Bongiorno e Paola Barale (3755)
- [illegible] Da Vienna (Austria). **Calcio: Salisburgo-Milan**, Coppa [illegible] Campioni (85910)
- [illegible] **Braccio di ferro**, attualità, a cura di Enrico Mentana (69649)
- 22,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (137376)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (9421412)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (6071971)
- 2,30 **[illegible]o di ferro**, attualità, con Enrico Mentana (7421232)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (6071781)
- [illegible] **Target**, varietà (9328958)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (6976327)
- [illegible] **A tutto volume**, attualità (1787-359)
- 5 — **Tg5 - Edicola** (1785068)
- 5,30 **Nonsolomoda**, attualità (1781-175)
- 6 — **Tg5 - Edicola** (21212021)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1686674), 14 (5484); 19,30 (66252)

- 6,30 **Tutti svegli con Ciao Ciao**, cartoni (75746910)
- 9,15 **Chips**, telefilm. *Squadra speciale* (1924736)
- 10,20 **T. J. Hooker**, telefilm. *Terrore medianico* (4376397)
- 11,15 **[illegible] magazzini**, televendita (8214378)
- 12 — **Una famiglia tutto pepe**, telefilm. *La visita di zia Silvia* (74197)
- 12,30 **Fatti e [illegible]** attualità. [illegible] 115)
- 12,40 **Studio sport** (460856)
- 12,50 **Cantiamo insieme**, [illegible] (985397)
- 13,20 **Ciao Ciao Mix** (4557026)
- [illegible] **Conan**, cartoni (12571)
- 13,55 **Ciao Ciao [illegible]** (6714533)
- 14,20 **Non è la Rai**, varietà (724184)
- 16 — **Smile**, varietà (80910)
- 16,05 **Star Trek - L'ultima generazione**, telefilm. *Dove regna il silenzio* (5347218)
- 17,10 **Talk Radio**, varietà (110246)
- 17,25 **Il principe di Bel Air**, telefilm. *Il guastafeste* (9763567)

- [illegible] **Il [illegible] amico [illegible]**, [illegible] film. *L'audizione* (130216)
- 18,50 **Bayside School**, telefilm: *Un matrimonio contestato* (9689-991)
- 19,50 **Studio sport** (5218910)
- 20 — **Karaoke**, varietà, con Fiorellino, Antonella Elia (8842)
- 20,30 **A spasso con la morte**, film commedia, con Elizabeth Perkins, Judge Reinhold, Jeffrey James (83552)
- 22,30 **Sport. Speciale Champions League** (76216)
- 0,30 **[illegible]o sport** (5621458)
- 1 — **Sgarbi quotidiani**, attualità (23-52601)
- 1,10 **Talk Radio**, varietà (2560796)
- 1,35 **Star Trek - L'ultima generazione / Bayside School** (1174-316)
- 3 — **T. J. Hooker / Chips** (8844066)
- 5 — **Una famiglia [illegible] pepe**, telefilm (1779330)
- 5,30 **Il principe di Bel Air**, telefilm (1769717)
- 6 — **Il mio amico Ultraman**, [illegible] (21210663)

RETE 4

Tg4: 11,25 (5952261); 13,30 (1465); 19 (668); 23,45 (2787645)

- 6 — **Love Boat**, telefilm (6335755)
- 6,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm (74-87378)
- 7,15 **Perdonami**, attualità (4921007)
- 8 — **B[illegible] giornata**, varietà (57-113)
- 8,05 **Diritto di [illegible]** telenovela (7609736)
- [illegible] **Pantanal**, telenovela (1007)
- 9 — **Guadalupe**, telenovela (25946)
- [illegible] — **Catene d'amore**, telenovela (2858264)
- [illegible],45 **Principessa**, telenovela (1ª parte) (1199736)
- 11,35 **Principessa**, telenovela (2ª parte) (3332552)
- 12 — **La casa [illegible] prateria** (89129)
- 13 — **[illegible]ieri** (1ª parte) (6378)
- 14 — **[illegible]tieri** (2ª parte) (2194)
- 14,30 **Naturalmente bella**, attualità (61129)
- 14,35 **Cuore selvaggio**, telenovela (987991)
- 15,10 **La donna del mistero**, telenovela (7322587)
- 16 — **Manuela**, telenovela (3808736)

- 17,15 **Perdonami**, attualità (4954026)
- 18 — **Funari news**, attualità (54465)
- 19,30 **Punto di svolta**, attualità (6578-465)
- [illegible] **L'omicidio corre sul filo**, film thriller (8550533)
- 22,45 **I bellissimi. Saranno famosi**, film musicale. Di Alan Parker (5914494)
- 1,35 **Rassegna stampa**, [illegible] Tiberio Timperi (6232935)
- 1,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm (65-91717)
- [illegible] **Top secret**, telefilm (6975137)
- 3,05 **Mannix**, telefilm (6052427)
- 3,55 **Rassegna stampa** (5584917)
- 4,05 **Love boat**, telefilm (3388595)
- 4,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm (91-48640)
- 5,10 **Top secret**, telefilm (51352175)

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,45; 22; 22,30; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30.
6,10 Onda verde; 6,20 Italia, istruzioni per l'uso; 7,15 Gr Regione; 7,30 Questioni di soldi; 9,05 Radio anch'io; 10,30 Radio Zorro. Di D. Baha; 11,30 Spazio aperto; 12,55 [illegible] verde; 13,25 Che si fa [illegible]; 15,05 [illegible] spine nel fianco; 16,35 Radio Campus; 17,40 Calcio: Napoli-Eintracht Francoforte. Coppa Uefa; 19,30 Onda verde; 20,10 Ascolta si fa sera; 20,25 Calcio. Salisburgo-Milan. Coppa dei Campioni; 22,45 Oggi al Parlamento.
RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,10.
6 Il buongiorno; 6,25 Onda verde; 7,15 Una risposta al giorno; 7,25 Onda verde; 8,05 Giocchi esclamativi; 8,15 Chidovecomequando; 8,25 Onda verde; 9,10 Golem, idoli e televi[illegible]; 9,35 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12 Covermania; 12,10 Gr Regione; 13,15 Tilt; 14,15 Ho i miei buoni [illegible] 15,15 Magic moments; 16,35 Giri di boa; 19,25 Onda verde; 20,10 Dentro la sera; 21,35 A che punto è la notte; 22 Panorama parlamentare; 23,30 Taglio classico.
RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,30.
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 8,35 Onda verde; 9 Mattino Tre; 10,05 Il vizio di leggere; 10,15 Segue dalla prima; [illegible] Terza pagina; [illegible] La Barcaccia; 13,05 Scatola [illegible] 14 [illegible] mari del Sud; 14,20 [illegible] sonora; 15 Note [illegible] 16 Concerti Doc; 17 Duemila; 17,45 Radiotresuite; [illegible] La valchiria, opera in 3 atti di R. Wagner.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (58945); 18,45 (3098543); 20[illegible] (58668); 22,45 (114007)

- 6 — **Euronews** (8006736)
- 7,30 **Buon Giorno Montecarlo** (9228216)
- [illegible] **Natura Amica** (4485)
- 10 — **Chiamale tv** (5194)
- 10,30 **Dallas** (19642)
- 11,30 **Chi ama le tv** (2034823)
- 12,15 **Sale pepe e fantasia** (60-1303)
- 12,45 **Chiamale tv** (2597397)
- 13,30 **Tmc Sport** (1281)
- 14,10 **Mayflower Madam**, film con [illegible] Bergen, Chris [illegible]. Regia Lou Antonio (9367668)
- 15,55 **Tappeto [illegible]** (1914-026)
- 17,40 **Casa: Cosa?** con Claudio Lippi (1900668)
- 19,30 **Natura Ragazzi** (85587)
- 19,45 **I [illegible]** (847303)
- 20,10 **The Lion Trophy Show** (9307020)
- [illegible] **Un mondo a parte** (7051-262)
- 23,10 **Le mille e una notte di Tappeto volante** (6402-397)
- 0,10 **Montecarlo Nuovo Giorno** (6567392)
- 1,10 **[illegible] Cosa?** (1840934)
- 2,15 **Cnn** (23846330)

TELE +1

- 13 — **Due sconosciuti [illegible] destino** (28095291)
- 19 — **Un paes[illegible] [illegible] color [illegible]** (458718)
- 21 — **Le belle dell'Alhambra** (722281)
- 23 — **[illegible]** (8517-571)
- 1,25 **Dr. Giggles** (33295427)

TELE +3

- 21 — **La vita è bella**
- 23 — **La vita è bella** (737113)
- 1 — **La vita è bella** (13561330)

TELE +2

- 9 — **Fitness**
- 10 — **Coast to Coast** (3897-113)
- 12 — **Obiettivo sci** (294303)
- 13 — **Basket**, coppa europea (955397)
- 13,30 **La grande boxe** (958484)
- 14 — **[illegible]**, [illegible] Cup Dir (51884216)
- 20,30 **[illegible]** coppa Korac (72-3910)
- 22,30 **Il grande [illegible]** (5187-55)
- 23 — **Volleimania** (850858)
- 24 — **Footbal NFL** (50174021)

VIDEOMUSIC

- 19,25 **Prurito**
- 20 — **The Mix** (442533)
- 22 — **The Innovators concert** (682674)
- 23,55 **Prurito** (9184129)
- 24 — **Indies** (56879663)

RETE A

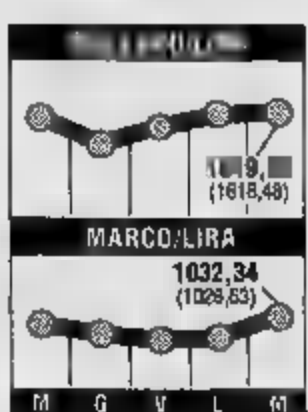
Tg: 19,30

- 17 — **Nero su rosa** (34939)
- 19,30 **I vostri soldi** (459858)
- [illegible] **Altri sgarbi** (95200)
- 21,30 **I vostri soldi** (91484)
- 22,30 **TgA** (82619216)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[illegible] ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. [illegible] ulteriori informazioni chiamate il nostro numero [illegible] assi[illegible] [illegible] 210.730.70.
Dichiara del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic [illegible] Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Bentsen lascia, arriva Rubin

Il successore di Llyod Bentsen, ministro del Tesoro americano che ieri ha rimesso [illegible] suo mandato, dovrebbe [illegible] Robert Rubin, 56 anni, uno dei principali consiglieri [illegible] del presidente Clinton. Presidente del Consiglio economico nazionale ed ex copresidente [illegible] Goldman, Rubin ha una solida esperienza del mondo della finanza. «E' una scelta eccellente - ha detto il ministro dimissionario -, Rubin è [illegible] uomo integro e onorevole». [illegible] dimissioni di Bentsen sono state accolte dal presiden[illegible] Clinton «con rammarico». Bentsen, 73 anni, ha detto di voler tornare nella sua città natale, Houston, Texas. Eletto senatore democratico per il Texas nel 1970, Bentsen [illegible] stato candidato alla vicepresidenza nel 1988 ed ha avuto [illegible] ruolo importante nell'amministrazione Clinton nella politica di riduzione del disavanzo e nell'approvazione del Nafta fra Usa, Canada, Messico e dell'Uruguay round del Gatt.

Corte dei conti: leggi a rischio

E' dubbia la copertura finanziaria degli sgravi fiscali [illegible] favore dell'occupazione, e di diverse altre leggi prodotte dal nuovo Parlamento tra maggio ed agosto. La Corte dei conti esprime «perplessità» sul modo in cui [illegible] calcolato il costo [illegible] quei provvedimenti per il bilancio dello Stato. In breve: non [illegible] coprire una spesa con la presunzione dei possibili effetti positivi sull'eco[illegible] che quel provvedimento darebbe. Quella legge concedeva sgravi fiscali a chi assume nuovi dipendenti, a chi inizia un'attività autonoma, alle imprese che reinvestono, rischiano dunque di diminui[illegible] più del previsto le entrate. Benché si trattasse di misure accolte da largo consenso, i critici sostenevano che il costo andava più correttamente indicato. Un'altra legge criticata dalla Corte dei conti [illegible] quella sul rilancio della nautica da diporto, che ha diminuito le tasse sulle imbarcazioni di lusso.

Manovra a rischio. Il governo battuto in commissione sulle pensioni d'annata

Finanziaria, buco da 2800 miliardi

I senatori della Lega hanno votato con l'opposizione
Gli ispettori Fmi sentono i sindacati sulla previdenza

ROMA. Rischia di costare 2800 miliardi in aumenti dell'Iva e dei contributi sociali la sconfit[illegible] che il governo ha subito ieri alla commissione Bilancio [illegible] Senato. E' passato con i voti di alcuni senatori della Lega un emendamento dell'opposizione che riporta al '95 l'adeguamento delle cosiddette pensioni d'annata. Le pensioni d'annata non rientravano nell'accordo governo-sindacati. [illegible] probabile che - date anche le conse[illegible] - nei prossimi giorni l'aula del Senato cancellerà l'emendamento. Ma si [illegible] trattato [illegible] un infortunio grosso, che aumenta l'incertezza sul destino della legge finanziaria '95.

Nel caso in cui il voto della commissione fosse [illegible] confermato, la finanziaria andrebbe alla deriva.

Intanto i mercati finanziari attendono [illegible] nervosismo il responso sulla finanza pubblica che lunedì prossimo darà la missione del Fondo monetario internazionale. Per [illegible] Massimo Russo, direttore del dipartimento «Europa 1» del Fmi [illegible] po della missione, [illegible] furibondo [illegible] qualche giornale che ha tentato di trasformare in giudizio negativo già espresso alcuni degli interrogativi contenuti in un documento preparatorio. Tanto più che, secondo i ben informati, il giudizio che matura non sarebbe poi tanto negativo.

In [illegible] incontro ieri [illegible] i leaders sindacali - Sergio Cofferati della Cgil, Sergio D'Antoni della Cisl, Pietro Larizza della Uil - Russo non ha anticipato nulla. Ha solo delineato un quadro dell'economia internazionale piuttosto confortante, in cui la ripresa economica avviatasi anche in Europa promette di [illegible] duratura. Resta però il dubbio sui posti [illegible] lavoro, la cui crescita sembra ancora aleatoria in tutto il continente. Il Fondo monetario si propone di condurre ricerche specifiche sull'argomento occupazione.

Quanto alla finanza pubblica, [illegible] assai probabile che nella lettera finale [illegible] consiglierà il governo italiano [illegible] ricorrere a una congrua [illegible] aggiuntiva all'inizio dell'anno prossimo. Non è dato sapere invece [illegible] ci saranno valutazioni anche sul deficit del '94, [illegible] le ultime stime danno per sicuramente superiore all'obiettivo di 154.000 miliardi, e probabilmente oltre i 180.000, per di[illegible] ragioni.

Pare che il rinvio del pagamento delle imposte [illegible] zone alluvionate rischi di rinviare all'anno prossimo oltre 5000 miliardi di lire. E [illegible] certamente [illegible] Senato farà slittare al '96 i termini del primo versamento per [illegible] condono edilizio, che doveva dare 2000 miliardi. Le somme finora versate per la sanatoria ammontano, secondo il ministro dei Lavori pubblici Roberto Radice, a 500 miliardi. Gli esperti del Fmi, oltretutto, stanno chiedendo chiarimenti sui criteri [illegible] cui sono state calcolate le entrate da condoni, notoriamente aleatorie, [illegible] però determinanti nel complesso della legge finanzia[illegible].

Ai sindacati la missione Fmi ha soprattutto posto due domande: «Rispetterete l'accordo sui salari?» e «Davvero collaborerete a una efficace riforma delle pensioni entro il 30 giugno '95?».

Le risposte, essenziali per formulare previsioni sul deficit [illegible] sull'inflazione, sono state entrambe positive. [illegible] Russo e i suoi collaboratori sono rima[illegible] davvero tranquillizzati, lo si saprà dal documento finale. E' [illegible] questione di giorni.

[illegible] Lepri

Fossa: basta con le tasse

ROMA. L'ipotesi di una addizionale Irpeg sulle imprese non piace al presidente della piccola e media impresa della Confindustria, Giorgio Fossa, che ieri ha illustrato anche alcune proposte per il rilancio del settore. «Sarebbe un aggravio per il Paese e non solo per la piccola [illegible] media impresa - ha detto Fossa -. Il nostro Paese ha perso la presenza dei mercati finanziari internazionali e ora corriamo il rischio di perdere anche quella delle multinazionali manifatturiere. Si potevano fare - ha aggiunto - accordi strutturali, stralciando le pensioni in modo diverso [illegible] scaricarne i costi sulle imprese. Se non funziona l'industria - ha concluso - non funziona il Paese». Fossa ha però voluto sottolineare [illegible] necessità di prendere quello che di positivo c'è nell'accordo fra governo e sindacati. Il presidente della piccola impresa ha anche ricordato che la litigiosità nella maggioranza non avvantaggia nessuno.

Il ministro delle Finanze Giulio Tremonti

Fazio

«Sme, sul rientro Dini ha ragione»

FRANCOFORTE. «Sulla questio[illegible] dello Sme sono perfettamente d'accordo con il ministro del Tesoro, Lamberto Dini. Non c'è alcun contrasto: tra Bankitalia e Tesoro c'è [illegible] sostanziale identità di vedute». Lo ha dichiarato ieri il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, a Francoforte per partecipare alla seconda riunione del consiglio dell'Istituto monetario europeo.

Proprio il giorno precedente, subito dopo [illegible] riunione dell'Ecofin a Bruxelles, che ha deciso di lasciare [illegible] la fascia di oscillazione delle valute nello Sme, il ministro Dini aveva osservato come la decisione di un rientro della lira nel sistema monetario fosse una questione più di forma che di sostanza. Bande di oscillazione così ampie, aveva detto Dini, non hanno infatti un effetto di disciplina monetaria, né possono ridurre le incertezze sull'andamento dei tassi di cambio.

Sul problema sono intervenuti ieri anche Abete e De Benedetti. L'eventuale rientro della lira nello Sme «con una fascia di oscillazione del 15%» avrebbe, secondo il presidente della Confindustria, «una valenza simbolica e non economica. Quando la banda sarà di nuovo stretta allora il nuovo ingresso nel sistema avrebbe un significato anche economico». «Che la lira debba rientrare nello Sme è un'indicazione necessaria che il governo deve assolutamente dare», è invece il messaggio lanciato dal presidente della Olivetti, Carlo [illegible] Benedetti.

Intanto a partire dal 1° gennaio 1995, cioè in concomitanza con il loro ingresso nell'Unione europea [Ue], Austria, Svezia e Finlandia entreranno a far parte del Sistema monetario europeo (Sme). I trattati di adesione sono stati firmati ieri a Francoforte nell'ambito della riunione dell'Istituto monetario europeo.

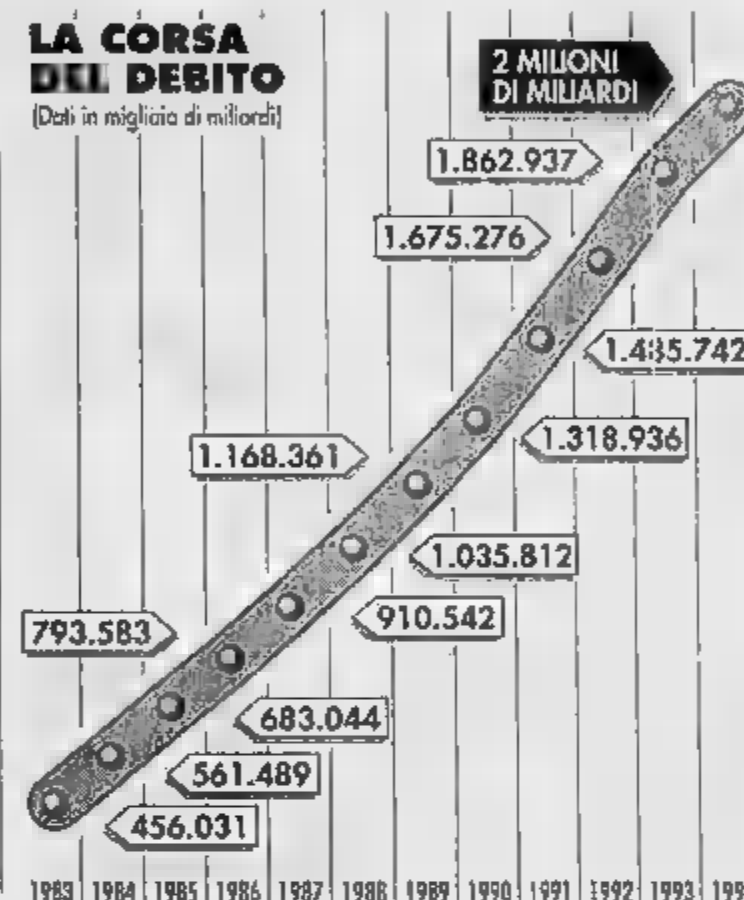
Sul condono aria di rinvio

Radice: non più deroghe, i soldi arrivano

ROMA. Il condono edilizio ha toccato «quota» 500 miliardi. Lo annuncia, più che soddisfatto, il ministro dei Lavori Pubblici, Roberto Radice, tra una pausa e l'altra dei lavori della commissione Bilancio di Palazzo Mada[illegible] impegnata nell'esame della Finanziaria. Ma a pochi giorni dalla prima scadenza del 15 dicembre per il pagamento della prima rata, già si riparla di proroga. [illegible] questo punto si contano diversi emendamenti al provvedimento all'esame del Senato, alcuni dei quali fissano la [illegible]denza a 30, [illegible] giorni dall'approvazione della finanziaria. Un ulteriore slittamento che [illegible] già sollevato forti contrasti.

[illegible] il ministro Radice [illegible] chiarito di [illegible] disponibile «solo ad emendamenti tecnici, che non sconvolgono gli assetti finanziari del provvedimento», e «contrario sia a proroghe per i versamenti, [illegible] ad alleggerimenti per il condono di necessità», sia all'estensione del periodo di applicazione della sanatoria» che, ha detto, «andrebbe a premiare solo i furbi».

Ma emergono anche altre intenzioni. C'è già [illegible] fatto una larga «convergenza», tra maggioranza e opposizione, per far slittare di qualche mese il termine per il pagamento della prima rata del condono edilizio, l'acconto che dovrebbe essere versato al massimo entro il 15 dicembre prossimo, spiega il relatore di maggioranza del disegno di legge, Massimo Palombi (ccd). Ieri però, non si sono registrate [illegible]zioni [illegible] merito dell'opposizione.

A questo punto resta da capire intanto quale posizione prevarrà nella [illegible], ma è chiaro fin d'ora [illegible] c'è maretta. Palombi però insiste: «Se passa questo principio al Senato - l'esame in commissione è previsto tra oggi e domani - il governo potrebbe presentare subito un decreto per spostare i termini». Questo perché, spiega Palombi, [illegible] opportuno [illegible] prima di pagare i cittadini conoscano con certezza le condizioni previste dalla sanatoria». Secondo [illegible] relatore di maggioranza «l'importante è che passi [illegible] principio», visto che la scadenza del 15 gennaio imporrebbe comunque un intervento per decreto del governo. «Mi sembra si registri anche una convergenza - ha proseguito il relatore - sulla necessità di collegare le rate per gli oneri conces[illegible] a quelle previste per le obla[illegible]ni; noi comunque ne vorremmo più di quattro». Una «forte resistenza» invece sarebbe stata manifestata dal governo circa un'eventuale estensione del periodo di applicazione della sanatoria.

Il ministro Roberto Radice

Già incassati 500 miliardi (mille i previsti)

Tutte queste [illegible] contraddittorie stanno mettendo in difficoltà quanti sono interessati al condono. Lo stesso ministro Radice appare sorpreso dall'ammontare affluito nelle casse dello Stato e del numero delle domande - «un successo dal momento che per questo la scadenza è il 15 gennaio» - ammettendo la confusione che ha accompagnato la vicenda della sanatoria. Ora si aspetta di vedere che cosa succederà alla scadenza «più importante», quella del 15 dicembre, per il versamento dell'acconto [illegible] il pagamento del «tombale». Radice è tranquillo, convinto che sia possibile centrare in due anni l'obiettivo previsto dalla sanatoria: raccogliere 7500 miliardi. [st. c.]

Bankitalia vuole un «taglio» da 500 mila per ridurre le banconote in circolazione

Mezzo milione in un biglietto solo

RICORDATE [illegible] banconota da un milione che il mitico Signor Bonaventura riceveva in premio alla fine di ogni sua avventura? Bene, ci siamo quasi. O meglio siamo giusto [illegible] metà. La Banca d'Italia ha annunciato l'i[illegible]tenzione [illegible] mettere in circolazio[illegible] [illegible] biglietto da 500 mila lire e se si parla [illegible] intenzione [illegible] solo perché l'emissione deve [illegible] oggetto di una legge del Parlamento, [illegible] a via Nazionale la banconota da mezzo milione è certamente [illegible]iù di un progetto.

In altri tempi l'emissione [illegible] un biglietto di questo taglio avrebbe [illegible] mettere le mani nei capelli ai risparmiatori, si sarebbero evocate immagini [illegible] Repubblica di Weimar; quelle delle massaie che andavano a [illegible]ar la spesa [illegible] una sporta piena di banconote da 100 mila marchi e tornavano con la stessa sporta piena di cavoli e patate. Invece oggi l'inflazione dorme, quindi perché si sente [illegible] necessità di un maxibiglietto co[illegible] quello di cui si parla? Semplice, perché [illegible] banconote costano e più se ne riduce il numero [illegible] meglio è. Nel [illegible] il [illegible] bancario ha speso circa 2700 miliardi per contare, versare, trasportare, assicurare e custodire banconote.

In Italia, infatti, circa il 95 per cento delle transazioni è effettuato in contanti, [illegible] agli altri sistemi [illegible] pagamento è dedicato un misero 5 per cento. Statistiche alla mano ogni cittadino italiano, neonati e ultracentenari compresi, maneggia denaro contante quattro volte al giorno, dal che il precario stato delle banconote, che la Banca d'Italia identifica tra gli indicatori [illegible] livello di [illegible]luppo civile del Paese». E, nonostante la [illegible] di [illegible] elimini [illegible] anno [illegible] milioni di biglietti di banca, contro il miliardo che ne stampa, almeno la metà delle banconote in circolazione [illegible] in cattive condizioni.

Ecco quindi l'«operazione pulizia» di Bankitalia, che prevede la sostituzione con monete metalliche delle banconote da 1000 e 2000 lire, l'ampliamento dei tagli [illegible] cartamoneta fino alle 500 mila lire e il ritiro [illegible] biglietti di vecchio tipo: tutto ciò potrebbe dimezzare il [illegible] di banconote nelle mani del pubblico. E la possibilità di alzare il taglio massimo delle banconote [illegible] 500 mila lire può aprire la strada ad un'altra novità, quella di coniare una moneta d'oro da mezzo milione che possa effettivamente circolare, per adesso le monete [illegible] 50 e 100 mila lire, dedicate al centenario della Banca d'Italia, sono unicamente destinate ai collezionisti, mentre il valore di mezzo milione rientra nella fascia che giustificherebbe il conio di una moneta aurea adatta alla circolazione. Intanto lunedì prossimo debutteranno i nuovi biglietti [illegible] centomila, prodotti con una speciale tecnica antifalsari che li rende cangianti.

Ma l'«operazione pulizia» si rivolge anche al fronte della lotta all'usura e al riciclaggio: «Stiamo mettendo a punto criteri interpretativi della circolazione monetaria - ha detto il direttore generale dell'Istituto d'emissione, Vincenzo Desario - che contribuiranno alla definizione di un modello statistico per individuare le zone del Paese in cui si concentri[illegible] movimenti [illegible] denaro ingiustificatamente elevati e tali da suggerire verifiche più puntuali». [illegible] per incentivare [illegible] lotta al riciclaggio via Nazionale ha annunciato la [illegible] rinuncia, da gennaio, alla tariffa di [illegible]20 lire per milione sui versamenti ed i prelievi che gli istituti di credito eseguono presso Bankitalia.

Il direttore generale della Banca d'Italia Vincenzo Desario

Vanni Cornero

Adesso serve solo l'ok della Consob. Ma Cariplo potrebbe studiare una contromossa

Rolo, via libera all'Opa del Credit

Via Nazionale autorizza l'offerta per il 63% del capitale

MILANO. Via libera della Banca d'Italia all'Opa del Credito Italiano sul Credito Romagnolo. «Il Credito Italiano - [illegible] legge nella brevissima nota diffusa ieri sera dalla banca milanese - comunica di aver ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia in ordine alla nota operazione Credito Romagnolo».

L'offerta pubblica di acquisto, secondo i nuovi termini proposti dal Credit ed esaminati dal consiglio di amministrazione [illegible] Rolo, nella [illegible] tra sabato e domenica, prevede un'offerta di 20 mila lire per azione mirata [illegible] raggiungimento [illegible] 65% del capitale della banca bolognese. Poiché [illegible] Credit ha già il 2,01% del Rolo, la banca milanese vuole raccogliere dagli azionisti [illegible] il 63% con un investimento, in caso di adesione totale, di 2.755 miliardi. Ieri pomeriggio anche Carlo De Benedetti, [illegible] cui finanziaria Cofide controlla il 4,9% del Rolo, [illegible] era espresso perché Via Nazionale si pronunciasse al più presto sull'Opa [illegible] Credit. Un'Opa a [illegible] lo stesso De Benedetti è favorevole.

L'autorizzazione di Bankitalia [illegible] l'ultimo documento che mancava al fascicolo consegnato dal Credit alla Consob cui spetta la facoltà di concedere l'autorizzazione all'avvio dell'Opa. La Commissione di controllo sulla Borsa ha ora 15 giorni di tempo per l'esame delle carte [illegible] per avanzare eventuali osservazioni: dopo scatta il silenzio-assenso. Tuttavia è ipotizzabile che il via libera di Consob al deposito del prospetto informativo, e quindi all'Opa vera e propria, arrivi molto prima, forse anche nel giro di due-tre giorni.

A questo punto la palla passa al Rolo e soprattutto ai suoi azionisti che dovranno decidere se «starci» oppure no. [illegible] consiglio di amministrazione della banca bolognese ha definito all'unanimità la nuova proposta Credit «più rispettosa degli interessi [illegible] banca e dei suoi azionisti» rispetto a quella precedente (19 mila lire per [illegible] ne sul 48,2%) ma si è ben guardato dal manifestare un'approvazione incondizionata. Un atteggiamento che viene interpretato dagli osservatori [illegible] il desiderio di conservare finché è possibile la massima libertà di [illegible], mentre tra i [illegible] Rolo non manca chi continua a considerare la nuova opa ancora troppo «avara».

E' il caso per esempio di Mario Lucaccini, leader dei «fedelissimi di Lugo», che l'altro ieri ha dichiarato che «20 mila lire non bastano a pagare un'azione Rolo: la cifra personalmente non mi soddisfa e credo che si arriverà a una contro Opa». E su tutto continua a stagliarsi l'ombra della Cariplo, che continua ufficialmente a tacere, [illegible] di cui viene data per certa la disponibilità a giocare il ruolo [illegible] «cavaliere bianco», appunto con una contro opa, se [illegible] chiamata a farlo da un numero sufficiente di azionisti [illegible] decisi a far saltare l'accordo [illegible] Credit. [r. e. s.]

Amato: concorrenza a rischio se il governo accetta le loro richieste

L'Antitrust contro Telecom

Tariffe, oggi il Cipe decide

ROMA. Eccolo di nuovo, Giuliano Amato torna protagonista. Appena diventato presidente dell'Autorità Antitrust, l'ex presidente del consiglio rimprovera la Telecom Italia. Amato disapprova le [illegible] richieste per i telefonini. Le giudica «in conflitto con l'esigen[illegible] di aprire alla concorrenza un settore finora soggetto a monopolio», come dice nella lettera inviata al presidente del consiglio Silvio Berlusconi e ai ministri del Bilancio Giancarlo Pagliarini (che presiede il Cipe, il Comitato interministeriale per la programma[illegible] economica) e delle poste Giuseppe Tatarella.

Per Francesco Chirichigno, amministratore delegato della Telecom, è un brutto colpo. Proprio questa mattina si riunisce il Cipe, chiamato a pronunciarsi sulle richieste avanzate dalla sua società dopo che il consorzio Omnitel guidato dall'Olivetti [illegible] Carlo De Benedetti ha conquistato il diritto a gestire i telefonini con [illegible] nuova rete europea Gsm. Con una procedura poco frequente, Amato mette così [illegible] guardia il governo, invitandolo a fare attenzione alle decisioni [illegible] telefonini. [illegible] Cipe è stato incaricato dal consiglio dei ministri di valutare le contropartite sollecitate dalla Telecom per la perdita [illegible] monopolio. La società [illegible] si è accontentata delle assicurazioni del governo: [illegible] rifiutato [illegible] firmare la convenzione preparata da Tatarella per la gestione del Gsm, convenzione sottoscritta perciò solo dall'Omnitel.

Amato informa Berlusconi [illegible] considerare inaccettabile la richiesta della Telecom [illegible] ottenere libertà tariffaria per i telefonini in circolazione (noti come Tacs). Sostiene che concedendola si correrebbe «il rischio di distorsione della concorrenza». Per l'Anti[illegible] non è possibile ammettere tariffe libere in un campo (come i telefonini Tacs) ancora monopolio della Telecom. Se ne può parlare solo [illegible] [illegible] processo di liberalizzazione tout court del servizio Tacs», con una diversa assegnazione «delle frequenze utilizzabili» per questo servizio, in modo «da incentivare l'ingresso di nuovi operatori». Ma questo è improbabile visto che il sistema Tacs invecchia rapidamente.

Per Amato bisogna evitare che la Telecom (sola società autorizzata [illegible] «operare su entrambi i mercati» dei telefonini) utilizzi «la propria posizione fortemente preponderante al fine di impedire l'evoluzione del mercato in senso concorrenziale». L'Antitrust teme che, giocando sulle tariffe, Chirichigno ostacoli «la migrazione [illegible] quote significative dell'utenza Tacs verso il servizio Gsm ed in particolare [illegible] favore [illegible] proprio concorrente». Sarebbe compro[illegible] anche «la naturale evoluzione» tecnologica.

L'Antitrust è intervenuta prima delle decisioni del Cipe per evitare un successivo intervento che provocherebbe «un lungo contenzioso» e un ritardo dell'«avvento» del [illegible] servizio. E ora? Il governo deve valutare la mossa di Amato. Fra l'altro la Telecom ha chiesto anche la riduzione del canone [illegible] concessione pagato allo Stato. Oggi il Cipe dovrebbe occuparsi dell'intero problema. Tatarella avrebbe già preparato [illegible] proposta di mediazione. Pagliarini, comunque, fa [illegible] pare di essere d'accordo con il presidente dell'Antitrust: «Amato - dice - afferma dei principi logici di cui io ero già consapevole».

Roberto Ippolito

Giuliano Amato

AUTO

Renault e Citroën tagliano

PARIGI. La scure è levata sull'auto francese: la Renault ha elaborato un piano di ristrutturazione che prevede il taglio di circa 1800 posti di lavoro nel 1995. La [illegible] automobilistica, in via di privatizzazione, ritiene così [illegible] far aumentare la produttività del 6-7 per cento l'anno, un obiettivo modesto rispetto [illegible] quello del 14 per cento che la concorrente Peugeot-Citroën si [illegible]. La Citroën ha infatti annunciato un piano di ristrutturazione che prevede [illegible] taglio di 1180 posti di lavoro negli stabilimenti francesi nel tentativo di incrementare la propria produttività almeno del 12 per cento l'anno. Un tentativo che richiede [illegible] riduzione della forza lavoro, dato che [illegible] vendite [illegible] ancora al di sotto dei livelli [illegible] '92. Il progetto verrà presentato ai sindacati la settimana prossima e prevede, ove possibile, di non ricorrere ai licenziamenti.

La società del gruppo Finmeccanica ha messo a punto l'«EH 101» con tre motori

Agusta prende il volo con Westland

Dalla joint venture è nato un super-elicottero

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

L'Agusta, fabbrica di elicotteri della Finmeccanica (Gruppo Iri), ha presentato ieri un nuovo velivolo all'avanguardia nel campo degli elicotteri di media dimensione. Si chiama «EH 101», costa venti milioni di dollari (circa 32 miliardi di lire) ed è l'unico, della sua classe, ad [illegible] dotato di tre motori. [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] uno può [illegible] con due motori.

Il velivolo è frutto di una joint venture tra l'Agusta e la britannica Westland. Sono stati spesi dieci anni, quindici milioni di ore di progettazione e mille miliardi di lire per arrivare alla produzione. Sono occorsi cinque anni prima che cominciasse [illegible] volare [illegible] prototipo che ha richiesto, per la sua costruzione, due milioni e mezzo [illegible] ore. In sede di progetto i tecnici hanno rispettato le specifiche richieste, oltre che [illegible] registro [illegible]nautico italiano, anche [illegible] quello inglese e da quello statunitense. Ciò ha portato alla contemporanea registrazione dell'«EH 101» nei tre registri. «E' un fatto [illegible] precedenti - spiega l'ingegner Leonardo Monti - responsabile [illegible] marketing dell'Agusta - che ci spiana la strada verso il [illegible] mondiale. Con queste credenziali diventa una semplice formalità la registrazione del velivolo in tutte [illegible] altre nazioni, con un notevole risparmio di denaro».

La registrazione è, infatti, talmente onerosa (anche [illegible] miliardo di lire per ogni nazione) da scoraggiare [illegible] pratica [illegible] non [illegible] [illegible] di vendere nello stesso Paese [illegible] [illegible]screto quantitativo di pezzi.

La vendita dell'«EH 101» sarà compito di una società controllata pariteticamente dall'Agusta e dalla Westland, un altro vantaggio della joint venture.

Alla presentazione del velivolo è intervenuto il ministro delle Riforme istituzionali, Francesco Speroni. L'amministratore delegato dell'azienda, Amedeo Caporaletti, ha ricordato come [illegible] mese fa, [illegible] occasione dell'alluvione, [illegible]no stati proprio gli elicotteri a mantenere i collegamenti [illegible] le popolazioni isolate dalla piena. [illegible] versione civile l'«EH 101» può trasportare trenta passeggeri.

Sta per essere perfezionato un ordine di sedici esemplari destinati alla marina militare, [illegible] buone prospettive dovrebbero aprirsi in Estremo Oriente, un mercato diventato molto interessante per l'Agusta, e nei Paesi arabi dove, a causa dell'elevata temperatura che diminuisce la densità dell'aria, [illegible] richiesti elicotteri molto potenti.

L'Agusta impiega attualmente 6500 dipendenti occupati in dieci fabbriche di componenti [illegible] elevatissima qualità. Il fatturato annuo [illegible] aggira intorno [illegible] mille miliardi mentre il portafoglio ordini è di [illegible].

Cosimo Manchi

FABIANI

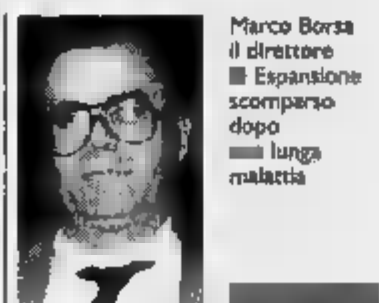
Chiesta l'archiviazione

ROMA. Una richiesta di rinvio a giudizio per Fausto Cereti, già amministratore delegato di Aeritalia e oggi capo azienda di Alenia, per falso in bilancio e valutazione esagerata di acquisti, l'archiviazione dei procedimenti nei confronti di Fabiano Fabiani, amministratore della Finmeccanica [illegible] Enrico Gimelli ex [illegible]nistratore delegato Selenia: sono queste le richieste del pubblico ministero Giorgio Castellucci a conclusione dell'inchiesta sull'acquisto della società americana The Deeboward Company da parte dell'Alenia, gruppo Fin[illegible]. Per Fabiani e Gimelli il pubblico ministero ha chiesto l'archiviazione perché [illegible] erano a conoscenza dei fatti. Per quanto riguarda Fausto Cereti, secondo l'accusa, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione dell'Alenia, avrebbe espresso parere favorevole all'acquisto di una tecnologia che non aveva valore nel bilancio della società.

Lutto nel giornalismo. Aveva lavorato a La Stampa

Scomparso Marco Borsa direttore di Espansione

MILANO. Marco Borsa, direttore [illegible] «Espansione», è morto ieri a Milano dopo [illegible] lunga malattia. Ave[illegible] compiuto da poco 51 anni. Lascia [illegible] moglie, [illegible] collega Antonio Bordignon, e due figli in tenera età, Pietro di 4 anni e Valentina di [illegible]. Marco [illegible] è [illegible] il primo direttore di «Italia Oggi», editorialista de[illegible] Sole-24 Ore» e capo del settore Economia del «Corriere della Sera». Per più di cinque [illegible] dal marzo del '78 al novembre dell'83, [illegible] stato corrispondente economico della «Stampa» da Milano. Nel corso della sua brillante carriera ha anche scritto alcuni libri di saggi[illegible] economica che spiccano per l'indipendenza di giudizio e la carica polemica.

[illegible] ha [illegible] occasione di lavorare assieme al collega Marco Borsa [illegible] po[illegible] apprezzare, oltre alla prosa brillante e al carattere schivo, riservato ma sempre disponibile e generoso, soprattutto proprio l'autonomia e l'indipendenza di giudizio. Alle [illegible] spalle c'era una grande lezione, quella del nonno che fu autorevole direttore del Corriere della Sera, il primo dopo [illegible] Liberazione, e che, negli anni della dittatura fascista, fu il corrispondente del «Times» dall'Italia. Una soluzione che gli permise di [illegible] piegarsi alle imposizioni del regime. E allo stesso spirito di in[illegible]pendenza, e a quello del padre Giorgio, autorevole storico, [illegible] Borsa informò la [illegible] [illegible] riconoscendo un solo padrone: il lettore.

Marco Borsa il direttore [illegible] Espansione scomparso dopo [illegible] lunga malattia

ECONOMIA**FLASH**

Iberia cancella 5200 posti

Dopo l'ennesimo fallimento della trattativa con i sindacati, l'Iberia assumerà una serie di misure d'emergenza come [illegible] taglio di 5200 posti [illegible] lavoro e la vendita [illegible] alcune proprietà dell'azienda. La compagnia di bandiera spagnola, sull'orlo della bancarotta, non è riuscita a convincere [illegible] sindacato dei piloti ad accettare un taglio degli stipendi sino al 15 per cento.

Per la Bnc ancora [illegible] rinvio

Anche [illegible] terzo tentativo [illegible] svolgere le audizioni dei ministri dei Trasporti e del Tesoro sulla [illegible] è andato a vuoto. L'appuntamento in commissione finanze della Camera [illegible] a questo punto per la settimana prossima. Il «no» di Publio Fiori ha [illegible]o proteste vivissime. La decisione del rinvio dell'audizione [illegible] Lamberto Dini è stata presa alla luce degli impegni di governo.

Case pubbliche «privatizzate»

Cinquantamila appartamenti di proprietà dell'Inpdap (l'Istituto che raggruppa gli ex Inadel, Enpas e Enpadep) stanno per essere affidati alla gestione dei privati. Il commissario straordinario dell'Inpdap, Mauro Seppia, ha deciso infatti di avviare con procedura accelerata l'affidamento della gestione per tre anni, prorogabili per altri tre, [illegible] imprese private o consorzi di imprese.

Cirio apre agli agricoltori

Nuovi investimenti, creazione di [illegible] impianto conservie[illegible] da almeno 700 mila quintali di capacità produttiva [illegible] Puglia [illegible] Campania, rafforzamento del mercato agroalimentare con la crescita delle esportazioni e una «campagna» di acquisizioni. Questi i programmi del gruppo Cirio, che propone agli agricoltori [illegible] partecipazione [illegible] capitale dell'industria.

Dopo la visita di Mastella, oggi incontro tra Cisnal e Fiat

Termoli, accordo più vicino

Annibaldi: «Il cambiamento è nell'interesse di tutti. Se si creano le condizioni adatte il piano può partire»

TERMOLI DAL NOSTRO INVIATO

Si è riannodato, pur [illegible] fatica, il filo del dialogo sul piano di potenziamento dello stabilimento Fiat di Termoli sorprendentemente bocciato nei giorni scorsi da un referendum dei lavoratori. Tanto che il ministro Mastella, protagonista di una riuscita ricognizione-lampo, se n'è ripartito nel pomeriggio da Termoli dicendo: «Adesso sono più ottimista per l'esito di una vicenda che è stata causata soprattutto da scarsa informazione più che [illegible] cieco egoismo». E la giornata, dopo una girandola di incontri fra i leader sindacali dei metalmeccanici [illegible] da Roma e le rappresentanze di fabbrica, si salda con un duplice risultato positivo.

Il primo è la decisione del sindacato Cisnal, che aveva cavalcato la protesta contro l'accordo già accettato dai vertici di Fiom, Fim e Uilm, di incontrare [illegible] a Roma alla presenza del ministro del Lavoro, Mastella, gli esponenti della Fiat (una decisione contestata da Fim, Fiom e Uilm che, in un comunicato affermano: «La Cisnal non ha titolo a pretendere una rappresentatività che non è supportata né dalla rappresentanza verificata nella fabbrica, né dalla partecipazione alla elezione delle rappresentanze sindacali unitarie»).

La posizione [illegible] disponibilità dell'azienda è stata confermata ieri dal responsabile [illegible] relazioni esterne della Fiat, Cesare Annibaldi che ha [illegible] stabilimento il [illegible] Mastella. «I lavoratori devono convincersi che il cambiamento è necessario nell'interesse di tutti. Mi auguro che a questa convinzione si giunga in fretta. E se i lavoratori rivedono [illegible] loro posizione, noi [illegible] disponibili ad attuare quanto già pattuito in termini di investimenti e occupazione». Il che significa un'iniezione di 400 miliardi per il potenziamento della fabbrica molisana destinata a produrre nuovi motori Fire a 16 valvole, oltre a 400 nuove assunzioni. Sempre che, specifica Annibaldi, «ci siano le condizioni per lo sfruttamento pieno degli impianti e quindi del nuovo regime di orario di lavoro». Quello con il sabato incluso nella turnazione normale. «La situazione [illegible] obiettivamente complessa - ha riconosciuto Annibaldi -. Quando si realizzano grandi cambiamenti c'è sempre il rischio di chi non capisce o non è d'accordo. Ma c'è l'impegno del ministro che può far valere ragioni d'interesse generale e dei sindacati perché quest'intesa possa trovare applicazione».

Mastella naturalmente [illegible] giocato la carta della disponibilità della Fiat nei suoi colloqui con i tre sindacati confederali (Sabattini per la Fiom, Italia [illegible] Fim, Angeletti per la Uilm) e poi la Fismic [illegible] Cavalitto (secondo sindacato qui a Termoli), la Cisal e la Cisnal facendosi «garante della puntuale applicazione dell'accordo». [illegible] i suoi interlocutori Mastella ha insistito sulla piena disponibilità dell'azienda a [illegible] tirarsi indietro nel piano di potenziamento dello stabilimento e a non lasciare Termoli, sempre che si realizzino le condizioni previste dall'intesa.

Poi, in [illegible] conferenza stampa, al termine del balletto di incontri con i sindacati, Mastella ha cercato di smussare le asprezze polemiche di questi giorni: «L'evoluzione va nel senso da tutti auspicato. La scarsa informazione è stata la base del rigetto dei lavoratori, non l'egoismo. Nessuno dei molisani qui fa il conte Ugolino contro i [illegible] figli, negandogli il posto di lavoro».

Cresce intanto la mobilitazione dei cittadini [illegible] Termoli contro il «no» nel referendum e ieri mattina oltre mille studenti hanno sfilato per le vie della cittadina per manifestare contro quei lavoratori, quegli adulti che, bocciando il piano [illegible] potenziamento della fabbrica, hanno votato praticamente anche contro 400 posti per i giovani molisani. E un'altra dimostrazione si svolgerà ancora domani.

La seconda buona notizia è data dai sindacati confederali che, dopo un contrastato incontro [illegible] i delegati delle Rsu, si sono alfine accordati ieri sera per un nuovo percorso di rilancio del dialogo con i dipendenti della Fiat-Termoli. Dopo [illegible] incontro di chiarificazione con l'azienda, [illegible] prossimi giorni Fiom, Fim, Uilm e Fismic promuoveranno una serie di assemblee settoriali nello [illegible]mento per chiarire meglio i termini dell'accordo di potenziamento. E successivamente organizzeranno una raccolta di firme tra i lavo[illegible] per ratificare l'intesa (è la prima volta che questo avviene in Italia) e ribaltare così l'esito del referendum. [illegible] le resistenze non [illegible] ancora domate.

Paolo Patruno

I confederali contro la convocazione degli autonomi

La protesta di mille studenti «Sì all'intesa»

Il leader della Cisl D'Antoni. In alto a [illegible] il ministro del Lavoro Mastella

L'ACCORDO CONTESTATO

- [illegible] Gli operai lavorano 6 giorni la settimana per 2 settimane. Alla terza settimana non lavorano il sabato e recuperano i 2 sabati lavorati, a scelta, giovedì e venerdì o lunedì e martedì. I sabati lavorativi nell'arco dell'anno sono 23-25
- **ORARIO** L'orario è di otto ore con pausa [illegible] di mezz'ora a metà turno.
- **RIPOSI** Dalle 10 alle 12 giornate di riposo aggiuntivo alle ferie nell'arco dell'anno. Quattro [illegible] queste, se programmate in anticipo, vengono effettuate indipendentemente dalle necessità [illegible].
- **SOLDI** Una tantum di 500 mila lire a gennaio '95.
- **VIGILIE** Il 24 e il 31 dicembre e il sabato prima di Pa[illegible] lo stabilimento rimane chiuso.
- **PROMOZIONI** Quaranta operai verranno promossi impiegati.
- **ASSUNZIONI** Duecentocinquanta [illegible] assunti nei prossimi 2-3 mesi e 150 a inizio '96
- **INVESTIMENTI** 400 miliardi per le nuove linee di produzione

«La Fiat è uscita dal guado»

Agnelli e Romiti: puntiamo allo sviluppo

TORINO. Se quello che sta per finire è stato l'anno della ripresa, il '95 [illegible] l'anno dello sviluppo. Così, davanti a 500 manager Fiat provenienti da 16 Paesi gli stati maggiori di Corso Marconi hanno tracciato ieri al Lingotto il bilancio di quanto fatto negli ultimi mesi e le prospettive per il futuro in un incontro intitolato significativamente: «Verso lo sviluppo con rigore». Tanti gli interventi: si è cominciato con l'introduzione dell'amministratore delegato del gruppo Fiat Cesare Romiti, per analizzare poi i vari campi di attività attraverso gli interventi dei responsabili dei settori. Hanno parlato tra gli altri Francesco Paolo Mattioli, Giorgio Garuzzo, Paolo Cantarella, Giancarlo Boschetti, Luigi Francione e Umberto Quadrino. I lavori sono stati conclusi dal presidente Giovanni Agnelli.

Il '94, hanno ripetuto i vertici del gruppo Fiat, è stato davvero l'anno della svolta. Reduce da una crisi di mercato durissima il gruppo è riuscito a raggiungere gli obiettivi che [illegible] fissato con un netto anticipo rispetto alle previsioni ed ha messo a segno non solo il riequilibrio economico, ma anche un risultato di bilancio positivo la [illegible] entità sarà superiore ai 1000 miliardi prima delle imposte.

Risultati che consentono alla Fiat di guardare con molta più [illegible]renità al futuro. [illegible] gruppo, [illegible]ma, come hanno detto Agnelli e Romiti, è uscito dalla parte più pericolosa del guado, anche se sarebbe impensabile abbassare la guardia proprio adesso. [illegible] dietro il ritorno all'utile sta anche una profonda opera di riorganizzazione, [illegible] vero [illegible] [illegible] cultura aziendale. E proprio [illegible] ristrutturazione «spesso dolorosa» e le modifiche organizzative hanno consentito una [illegible] e propria «reinvenzione» - come l'ha definita Romiti - dell'azienda e dei suoi processi, operando una trasformazione ben più profonda di quella necessaria a superare la difficile [illegible] congiunturale e che darà i suoi frutti anche in futuro.

E il '95, come sarà? La Fiat conferma l'intenzione di continuare nel piano di investimenti, focalizzati a un miglioramento dei processi e dei prodotti, senza abbassare la guardia per quel che riguarda i costi e l'efficienza, visto che la competizione internazionale si annuncia ancora più dura. Tra gli obiettivi per il prossimo anno ci sono anche il miglioramento della posizione finanziaria e [illegible] conto economico, della produttività e l'ampliamento delle quote di mercato. Anche su quest'ultimo versante i dati degli ultimi mesi sono incoraggianti. In Europa - Italia esclusa - i marchi del gruppo stanno infatti ottenendo incrementi percentuali delle vendite ben maggiori rispetto al tasso di espansione del mercato. **[f. man.]**

«Il '95 sarà un anno di crescita [illegible] rigore»

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli

CARNE CO.AL.VI.: DIVERSA PERCHE' SEMPRE UGUALE A UNA VOLTA

Il marchio CO.AL.VI. individua la carne di "Fassone del Piemonte"

SIAMO DEGLI ALLEVATORI di bovini di razza Piemontese della coscia, i cosidetti "Fassoni del Piemonte". Abbiamo allevamenti mediamente piccoli, di tipo tradizionale, generalmente collegati alla terra e a conduzione familiare.

CI SIAMO ORGANIZZATI in un Consorzio per la valorizzazione della carne dei bovini di razza Piemontese e la tutela del consumatore formato da circa 800 allevatori e 170 macellerie.

CONTROLLIAMO E CERTIFICHIAMO tutte le fasi della produzione e della commercializzazione dei nostri animali e, all'attenzione del consumatore, forniamo il "Certificato di Identità" che riassume tutti i dati utili a testimoniare l'origine e la provenienza della carne in vendita.

GARANTIAMO LA QUALITÀ in quanto ci atteniamo ad un "Disciplinare alimentare" che prevede l'impiego di sole sostanze naturali nell'alimentazione dei bovini all'ingrasso ed eseguiamo test periodici per la ricerca di sostanze vietate.

MA ABBIAMO UN PROBLEMA: gli animali prodotti in questo modo, ovviamente con costi maggiori rispetto a quelli prodotti in altro modo, devono essere adeguatamente commercializzati da macellerie che segnalino al consumatore le differenze qualitative di questa carne.

LE MACELLERIE DI TORINO..., per la stragrande maggioranza, segnalano che presso di loro si vende carne "piemontese". I dati di macellazione indicano chiaramente che la percentuale di bovini di razza Piemontese macellati nel torinese è di circa il 25% rispetto al totale delle macellazioni.

... TRANNE QUALCUNA. Fortunatamente per noi allevatori, ma sicuramente anche per i consumatori, esistono le macellerie autorizzate CO.AL.VI. che sottoscrivono con noi un impegno a macellare esclusivamente bovini controllati e garantiti dal CO.AL.VI. Si tratta delle "Macellerie Autorizzate CO.AL.VI.", facilmente riconoscibili in quanto espongono il marchio in vetrina e all'interno del negozio.

Alcune sono segnalate nell'elenco riportato in questa pagina, ma per avere l'elenco completo dei 170 negozi del Piemonte, Liguria e Lombardia è sufficiente telefonare agli uffici del CO.AL.VI. (0171/411468).

In queste macellerie la tradizionale fiducia che il consumatore accorda al proprio macellaio è supportata da una certificazione ufficiale sulla carne venduta ed è rinforzata dai controlli che il Consorzio esegue presso i punti vendita autorizzati. Non è un caso, infatti, che l'elenco delle macellerie CO.AL.VI. si modifichi nel corso del tempo: vuoi per l'adesione di nuove macellerie, vuoi per l'allontanamento necessario di altre proprio dovuto ai controlli eseguiti.

Presso le "Macellerie Autorizzate CO.AL.VI." lo stesso consumatore può eseguire le sue verifiche personali: controllando la presenza dei Certificati di Identità esposti, testimonianze ufficiali degli avvenuti acquisti degli animali presso le stalle CO.AL.VI.

Gli allevatori CO.AL.VI. sono molto orgogliosi e soddisfatti dell'attuale rete vendita.

Infatti annoveriamo tra le nostre file macellerie di grande prestigio come quella della famiglia **TERESA COLOMBANO BREZZO** a Torino nel quartiere della Crocetta.

Primissima macelleria di Torino a sceglierе, nel lontano 1985, di offrire ai propri clienti la carne garantita dal CO.AL.VI., è oggi sempre sulla breccia. La carne è di ottima qualità provenendo da femmine leggere e maschi castrati allevati direttamente nell'Azienda Agricola della stessa famiglia Colombano Brezzo a Piovà Massaia, in provincia di Asti.

Troppo famoso e troppo buono è il bue che viene venduto in prossimità delle feste natalizie.

Per rimanere nel contesto produttore-consumatore a Torino, verso San Mauro, c'è la macelleria **SERGIO RONCO:** spaziosa, pulita e ordinata, vende la carne di bovini di razza Piemontese allevati in due aziende site nelle colline del chierese direttamente gestite da chi lavora anche in macelleria e conosce, quindi, meglio di chiunque altro le esigenze del consumatore. In macelleria papà Ronco sembra un Capitano che organizza il lavoro ai due figli laureati, alla moglie e all'allevatore-macellaio che più che un socio sembra essere un terzo figlio.

La macelleria del Sig. **GIAMPIERO RIASSETTO** sembra una gioielleria tanto è la cura dell'igiene e la passione con la quale viene gestito questo negozio. L'assortimento dei prodotti è tra i più variegati e completi, ma l'elemento forte e trainante rimane la carne CO.AL.VI. proveniente da femmine leggere e quindi molto tenera, magra e succosa, come piace ai torinesi. Il grande impegno del Sig. Riassetto è testimoniato dalla clientela molto competente ed affezionata che frequenta la macelleria situata in una piccola via nel gruppo di case davanti al Jolly Hotel Ambasciatori a Torino.

Sempre a Torino, nei pressi di Corso Agnelli in Via Buenos Aires 55, c'è la macelleria **GIUSEPPE BORGOGNO** che ha fatto della tradizione di qualità la propria bandiera. Presente sul mercato torinese fin dal 1948, ha sempre venduto carne di Fassone del Piemonte, un tempo meglio conosciuto come vitello albese.

L'attenta ed appassionata gestione a conduzione familiare garantisce un'accoglienza cordiale ed un servizio vicino alle esigenze delle famiglie. La recente acquisizione del marchio CO.AL.VI. ne ha fatto una macelleria all'avanguardia.

Ancora a Torino, sotto i portici di Via Garibaldi, nei pressi di Piazza Statuto, c'è la bellissima **MACELLERIA IDEAL**. Attrezzature moderne, largo uso di marmo e acciaio inox, massima igiene anche dove non si vede come nella cella frigorifera, sono solo alcuni dei motivi che "fanno la differenza".

L'invidiabile posizione, l'ottima organizzazione del lavoro e le ampie vetrine unitamente ad un livello di prezzi tra i più interessanti, ne fanno uno dei punti vendita più noti e tra i più frequentati dalla clientela.

A Piossasco si trova la macelleria del Presidente dei Macellai CO.AL.VI.: il Sig. **RICCARDO OBERTO** che porta in dote una significativa esperienza come responsabile commerciale di una ditta internazionale, alla quale associa la passione per il lavoro di macellaio, a lui tramandata già dal nonno e dal padre. Sono infatti 60 anni che esiste questa macelleria il cui nome e prestigio hanno oltrepassato i limiti del paesino per espandersi a tutto il pinerolese. Impossibile non citare il grande lavoro svolto dalla mamma, simpatica signora molto brava a lavorare la carne.

Nel chierese il CO.AL.VI. è ben rappresentato dalla Macelleria di **LUIGI BENENTE**, anche lui specializzato nella vendita delle femmine leggere. Il negozio è accogliente e la serietà, la professionalità e l'esperienza della Famiglia Benente fanno del negozio un punto di riferimento per i consumatori esigenti in fatto di qualità. L'impegno del Sig. Benente per la razza Piemontese è testimoniato dal fatto di aver recentemente intrapreso l'avventura della macellazione nel nuovo macello di Chieri, di cui è Presidente della Cooperativa, a servizio delle macellerie che hanno intenzione di acquistare bovini già macellati, senza rinunciare alla qualità.

Oltre al famosissimo bue di Brarda, a Cavour c'è il punto vendita della Cooperativa Agrituristica **IL FRUTTO PERMESSO** la cui azienda è sita nella vicina Bibiana. Gli animali vengono alimentati in modo naturale e tradizionale: mais, orzo, crusca e fave. Il risultato è una carne di ottima qualità. L'allevamento oltre a fornire il prodotto finale è anche la base per produrre il letame per la concimazione di orti e frutteti biologici. Tutti i prodotti all'insegna della genuinità "ecologica" - frutta, verdura, marmellate e carne CO.AL.VI. - vengono anche offerti nel ristorante agrituristico di Bibiana, specializzato inoltre nell'ospitalità a gruppi scolastici per visite e soggiorni in cascina. Per le prenotazioni è necessario telefonare con largo anticipo.

> A Torino città il Macello **UGO BOSSO** di Via Traves 43 è attrezzato per la consegna in macelleria di mezzene e quarti, bollati CO.AL.VI. e scortati dal Certificato di Identità, ottenuto da bovini provenienti dalle stalle dei Soci CO.AL.VI.. Specializzato in carni di alta qualità, in particolare femmine leggere di razza Piemontese CO.AL.VI. TEL. 011-4551544

COME SI ARRIVA ALLA GARANZIA DI QUALITA'

GLI ANIMALI	
FASSONI DEL PIEMONTE	La carne CO.AL.VI. è prodotta solo da bovini di razza Piemontese della coscia o con tendenza alla coscia, nati ed allevati in Piemonte.
GLI ALLEVAMENTI	
CONTROLLI ANAGRAFICI	I bovini vengono contrassegnati con marca auricolare numerata.
CONTROLLI SANITARI	Veterinari eseguono test periodici per il controllo ed il rilevamento di eventuali sostanze vietate.
CONTROLLI QUALITATIVI	Gli alimenti somministrati devono essere ammessi dal "Disciplinare di Produzione" e la razione deve essere equilibrata.
I MACELLI	
CONTROLLO PROVENIENZA	La figura che opera in questa fase è il Veterinario Ispettore dell'USSL, pubblico ufficiale ed elemento esterno al processo di autocontrollo. I Veterinari Ispettori delle USSL verificano che il bovino abbia la marca auricolare del Consorzio e sia accompagnato dal "Certificato di Identità" proveniente dalla stalla, rilasciato, compilato e firmato dall'allevatore.
TIMBRATURA	Il Veterinario timbra le mezzene col marchio.
RILASCIO CERTIFICAZIONE	Il Veterinario compila e firma il "Certificato di Identità" che verrà esposto nella macelleria, a tutela e all'attenzione del consumatore.
LE MACELLERIE	
ESCLUSIVA	Le macellerie autorizzate dal Consorzio hanno l'obbligo di vendere carne rossa di bovino adulto esclusivamente CO.AL.VI. Tale obbligo non riguarda la carne bianca di vitello (sanato).
CONTROLLO DELL'ESCLUSIVA	Sui banchi e nei frigoriferi deve essere presente esclusivamente carne bovina bollata con il marchio del Consorzio.
TUTELA DEL PUBBLICO	Visite periodiche verificano la regolare esposizione dei Certificati d'Identità che vengono raccolti per l'inserimento dei dati nel computer centrale e per le successive verifiche.
IL CENTRO ELABORAZIONE DATI	
GESTIONE DATI	Tutti i dati raccolti affluiscono al computer che effettua controlli incrociati e pone in evidenza eventuali anomalie e irregolarità.

Provincia di TORINO

• Bardonecchia
FRANCO GARCIN
Via Medail 42 - Tel. 0122/99002

• Beinasco
ALBERTO ACCORSI
Piazza Alfieri - Tel. 011/3490252

• Bibiana
FEDERICO VALERIO GRIOTTI
Via Roma 8 - Tel. 0121/55868

• Brandizzo
GIUSEPPE MARRELLO
Via Torino 132 - Tel. 011/9139236

• Bruzolo
PIETRO BONELLI
Via Carlo Emanuele I, 15 - Tel. 011/9637173

• Bussoleno
BRUNO QUAGLIA
Via Trafora 43 - Tel. 0122/647230

• Cambiano
DOMENICO PIOVANO
Via Cavour 4 - Tel. 011/9440161

• Cavour
SILVIO BRARDA
Via Peyron 28 - Tel. 0121/6295
COOP. "IL FRUTTO PERMESSO"
Via Pinerolo 177 (St. Cavour Piner.) - Tel. 0121/6384

• Chieri
LUIGI BENENTE
Via P. Amedeo 21 - Tel. 011/9472338

• Collegno
ROBERTO MAGGI
Via Avigliana 26 - Tel. 011/4030252

• Grugliasco
GIANCARLO BONAMICI
Via Gen. Cantore 62 - Tel. 011/7805119
FERDINANDO ORIGLIA
Via Gen. Perotti 2 - Tel. 011/781129

• Luserna S. Giovanni
CAPI SHOP DI BAROTTO & CAPITANI
Via Roma 25-27 - Tel. 0121/900279

• Moncalieri
BATTISTINO FERRERO
Str. Stupinigi 45 - Tel. 011/623319

• None
FRANCESCO RUBIOLO
Via Roma 63 - Tel. 011/9863780

SERGIO SCALERANDI
Via Roma 21 - Tel. 011/9863980

• Orbassano
G. CARLO BOGLIONE
Via Alfieri 8 - Tel. 011/9014305

• Pecetto
MARIO AMBROSIO
Via Re Umberto 22 - Tel. 011/9734194

• Pianezza
ANDREA SUPPO
Via Don Bosco 8 - Tel. 011/9675544

• Pinerolo
MICHELE CESANO
Fr. Abbadia Alpina V. Nazionale 147 - Tel. 0121/201114

• Piossasco
FRANCO GERMENA
Via Torino 46 - Tel. 011/9064139
RICCARDO OBERTO
Via Palestro 33 - Tel. 011/9064085

• Riva di Chieri
SERGIO RATTALINO
Via Vittorio Veneto 19 - Tel. 011/9469178

• Rivoli
AZ. AGR. OSVALDO SCAGLIA
Via Grange 29 Cascina Vica - Tel. 011/9573666

• S. Giorgio di Susa
DANIELE GIRARD
Piazza G. Velino 6 - Tel. 0122/647323

• S. Maurizio
BRUNO NOVERO
Via Torino 70 Fr. Ceretta - Tel. 011/9278233

• Settimo Torinese
CLAUDIO COSIO
Via Leini 3 - Tel. 011/8004471

• Torino
MARIO MICHELE ARBINO
Via Balbargux 10 - Tel. 011/540241
GIUSEPPE ARDESI
Via Vinovo 8 - Tel. 011/6961787
GIULIANO BELLINI
Via Pinchia 1/F - Tel. 011/3112365
GIUSEPPE BORGOGNO
Via Buenos Aires 55 - Tel. 011/393318
PIERLUIGI BOSCO
Via Po 39 - Tel. 011/8177776
RENATO CERRATO
C.so Racconigi 6/bis - Tel. 011/7710270
TERESA BREZZO COLOMBANO
C.so Duca degli Abruzzi 68 - Tel. 011/598004
CARLO CREMONINI
C.so Telesio 91/C - Tel. 011/723110
RICCARDO CURLETTO
C.so Moncalieri 256 - Tel. 011/6615421
LUIGI DI STEFANO & C
C.so Orbassano 218 - Tel. 011/326992
FELRANI B & C snc
C.so Racconigi 188 - Tel. 011/3851259
MARIO GIBERTI
Via Guala 99 - Tel. 011/612677
LUIGI GIORGIS
Via Montevideo 20 - Tel. 011/3192085
MACELLERIA IDEAL
Via Garibaldi 46 - Tel. 011/4366317
PAOLO MOSSO E VITO DICORATO
Via Lanzo 187 - Tel. 011/2262307
RIASSETTO G. & C. snc
Via Morosini 8 - Tel. 011/542726
EMILIO RICCO CRUDELINI
C.so Belgio 96 - Tel.
SERGIO RONCO
Strada S. Mauro 210 - Tel. 011/2731852
BATTISTA SAGLIA
Via Fidia 29 - Tel. 011/797063

• Torre Pellice
SILVIO MARTINI
C.so Matteotti 5 - Tel. 0121/91376

• Vaie
GIOVANNI BORELLO (L'Albero s.a.s.)
Via Roma 32 - Tel. 011/9631116

• Valperga
CARLO PREGNOLATO
Via Verdi 49 -

• Villarbasse
GIUSEPPE C
Via alla Fonte 2 - Tel. 011/952153

• Volvera
SANDRO ZOCCHI
Via Pinasetti 35 - Tel. 011/9850087

• Murisengo
GIULIO ROSSO
Piazza della Vittoria 2 - Tel. 0141/993073

Marchio di Qualità riconosciuto e sostenuto dal Ministero Agricoltura e Foreste con D.M. 1 Marzo 1988.

Il CO.AL.VI. aderisce alla L.R. 35/88

Il CO.AL.VI. aderisce al Consorzio Carni Bovine Garantite.

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE
Via Torre Roa - Madonna dell'Olmo - CUNEO
tel. 0171/411.468 - fax 0171/320.056

CON LA COLLABORAZIONE DI: REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO AGRICOLTURA • CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO • CAMERA DI COMMERCIO DI • PROVINCIA DI CUNEO • PROVINCIA DI

CHAMPIONS LEAGUE: OGGI SI DECIDONO LE QUALIFICATE

GRUPPO D

Ajax - MILAN	2-0
Salisburgo - Aek Atene	0-0
[illegible] - Salisburgo	3-0
Aek Atene - Ajax	1-2
Aek Atene - MILAN	0-0
Salisburgo - Ajax	0-0
MILAN - Aek Atene	2-1
Ajax - Salisburgo	1-1

5ª GIORNATA	MILAN - Ajax	0-2
	Aek Atene - Salisburgo	1-3
6ª GIORNATA	Salisburgo - MILAN	oggi
	Ajax - Aek Atene	oggi

CLASSIFICA	p	g	v	n	p	f	s
Ajax	8	5	3	2	0	7	2
Salisburgo	5	5	1	3	1	4	5
Milan*	3	5	2	1	2	5	5
Aek Atene	2	5	0	2	3	5	7

* PENALIZZATO DI 2 PUNTI

GLI ALTRI GRUPPI

A	Manchester United-Galatasaray	oggi
	Barcellona-Goeteborg	oggi
	Classifica: Ifk Goeteborg 8; Barcellona 5; Manchester United 4; Galatasaray 3	
B	Dinamo Kiev-Bayern Monaco	oggi
	Paris Saint Germain-Spartak Mosca	oggi
	Classifica: Paris SG 10; Bayern Monaco e Spartak Mosca 4; Dinamo Kiev 2	
C	Hajduk Spalato-Steaua Bucarest	oggi
	Anderlecht-Benfica	oggi
	[illegible]: Benfica 8; Hajduk Spalato [illegible]; Steaua Bucarest e Anderlecht 3	

[illegible] qualificano per i quarti [illegible] prime due di [illegible] girone. In caso di parità contano i risultati degli scontri diretti, la differenza reti negli scontri diretti, i gol segnati nelle altre gare, la differenza reti, il maggior numero di gol complessivi.

OGGI IN TV

10,00	**Tennis.** Grand Slam Cup	**Tele+2**
12,00	Obiettivo sci (r)	**Tele+2**
12,40	Studio sport	**Italia 1**
13,00	**Basket.** Benetton Tv-Riga (r)	**Tele+2**
13,30	Tmc sport	**Tmc**
13,30	La grande boxe (r): tennis Grand Slam Cup	**Tele+2**
15,15	Calcio coppe: mountain-bike: hockey ghiaccio: Motor Show	**Raitre**
17,35	**Calcio.** Coppa Uefa: Napoli-Eintracht Francoforte	**Raiuno**
18,15	Tg2 Sportsera	**Raidue**
18,30	Tg3 sport	**Raitre**
19,50	Studio sport	**Italia 1**
20,15	Tg2 Lo sport	**Raidue**
20,30	Tg1 sport	**Raiuno**
[illegible]	**Calcio.** Champions League, da Vienna: Salisburgo-Milan	**Canale 5**
20,30	**Basket.** Fiodoro-Ulker Istanbul	**Tele+2**
22,00	Telesport: sportimo	**Tele+2**
22,30	Speciale Champion League	**Italia 1**
22,30	Windsurf; Vollelmania	**Tele+2**
23,10	Calcio coppe; tennis da Trieste	**Raiuno**
23,30	Volley, Football. Miami-Buffalo	**Tele+2**
0,05	Calcio coppe: Motor Show: tennis	**Raidue**
0,10	Crono, tempo di motori	**Tmc**
0,30	Studio sport, [illegible] sportivo della notte	**Italia 1**

Tris italiano in Coppa Uefa, e i bianconeri contro l'Admira Wacker infilano l'ottava vittoria consecutiva

Juve, Vialli buca anche la nebbia

Apre Ferrara, pareggia Wimmer, poi il solito Gianluca

TORINO. Era già tutto deciso dopo la partita [illegible] Vienna, [illegible] della nebbia [illegible] spuntata ancora la Juve. Una Juve risparmiosa, ma concreta, che raccoglie l'ottava vittoria consecutiva e viaggia spedita verso i quarti di Coppa Uefa. Partita per pochi intimi, nonostante i prezzi di favore, ma del resto la serata invogliava più stare attorno al camino che sugli spalti polari del Delle Alpi.

Difficile trovare motivi tecnico tattici in una partita che ha perso buona parte [illegible] suo significato dopo la facile vittoria dell'andata. Sostiene Lippi: «Una grande squadra si dimostra tale quando riesce a trovare gli stimoli giusti nelle occasioni [illegible] importanti». La Juve [illegible] di non deludere le attese lippiane, ma come [illegible] capire che, dopo la folle rincorsa di domenica, il ritmo delle truppe juventine [illegible] sia proprio travolgente.

Il tifoso bianconero Constantini guida dalla panchina austriaca un improbabile tentativo di rimonta. Ma le buone intenzioni del Wacker si arenano senza pietà di fronte alla difesa juventina, dove il tappabuchi Carrera continua ad esprimersi su livelli più che decorosi. Le punte Mayrleb e Klausz finiscono nella [illegible] di Ferrara e Kohler, i pericoli quindi sono ridotti all'osso. L'Admira ci prova [illegible] 12' [illegible] una gran botta di Eberhard che Rampulla devia in angolo [illegible] prontezza. [illegible] diverte il portiere bianconero, utilizzato all'ultimo momento [illegible] posto di Peruzzi. Qualche uscita di piede è un po' da brivido, ma gli austriaci evitano di creargli problemi.

Ma è la Juve, ovvio, a fare la partita. Squalificato Ravanelli, fuori combattimento Baggio, Lippi rispolvera l'ormai desueta formula a due punte. Vialli, assente domenica [illegible] Roma per squalifica, conferma il buon momento di forma e duetta con Del Piero, cercando caparbiamente la conclusione. E infatti al 17' parte proprio da una sua iniziativa l'azione che porta al gol del vantaggio. Gianluca va in pressing e recupera un pallone a centrocampo, sferrando un gran tiro che obbliga l'Admira a salvarsi in angolo. Batte Jarni e dalla nebbia spunta la testa di Ferrara che mette a segno il suo primo gol juventino. Curioso: i tifosi della curva Scirea esultano a scoppio ritardato, solo quando si accorgono che i bianconeri tornano a centrocampo.

Alla Juve manca la carica agonistica di domenica, del resto come non capire. Conte (al rientro dopo l'infortunio) si fionda con buona continuità, Tacchinardi offre i soliti spunti di grande interesse. Ma si procede a strappi. Al 26' ancora Vialli in primo piano, questa volta nella parte di assist man. Il suo cross dalla destra offre a Sousa una ghiotta occasione, ma sulla linea di porta Gager respinge la conclusione a botta [illegible] del portoghese.

E l'Admira? Vorrebbe, ma [illegible] può. Stessa solfa della partita d'andata. Un fantasma Litovchenko, ingabbiate le due punte, qualche spunto del capellone Eberhardt, ma non c'è quasi nulla da ricordare, a parte un tiro sbilenco di Kogler (37'), che è anche l'ultima conclusione a rete del primo tempo.

Si riparte in un clima irreale. La nebbia avvolge il Delle Alpi [illegible] una coltre sempre più impenetrabile. Ombre che vagano sul campo, si procede al buio. Per la gioia degli ultras la Juve attacca [illegible] la curva Scirea ed [illegible] dalle urla dei Drughi che si capisce che i bianconeri continuano a cercare [illegible] gol. Al 20' ci riprova Vialli, ma il portiere Knaller spedisce in angolo. Sousa, esausto, viene rimpiazzato da Marocchi. Non cambia il leit motiv: Juve [illegible] scartamento ridotto, Admira che non sfugge al proprio destino di vittima predestinata, ma con un'imprevista e invisibile impennata d'orgoglio al 28' va in gol Wimmer (che al 22' ha rilevato Klausz), con [illegible] tocco di esterno che mette fuori causa Carrera e Rampulla.

Come promesso, nel finale, Lippi spalanca la porta europea anche a Grabbi, il giovane bomber della Primavera, dando respiro a Del Piero. Proprio il ragazzino al 41' procura il calcio di punizione che Vialli trasforma di potenza nel gol-vittoria.

Fabio Vergnano

Del Piero, ieri sera autore di una prova sufficiente, mentre contrasta all'austriaco Graf un pallone con intervento aereo

Vialli (destra) esulta per il gol sognato su punizione; Ferrara (a sinistra) con grande stacco di [illegible] realizza la sua prima rete con la maglia bianconera

JUVENTUS	2
RAMPULLA	6
FERRARA	6,5
JARNI	6
CARRERA	6
KOLER	6
SOUSA	6
[MAROCCHI 22' st]	sv
TORRICELLI	6
CONTE	6
VIALLI	6,5
DEL PIERO	6
[GRABBI 32' st]	sv
TACCHINARDI	6
ALL: LIPPI	7

ADMIRA W.	1
KNALLER	6,5
BISKUP	6
BACHER	5,5
GRAF	5,5
GAGER	6
PANIS	[illegible]
[illegible]	5
KOGLER	[illegible]
EBERHARD	6
[MACKER 36' st]	sv
LITOVCHENKO	5,5
KLAUSZA	[illegible]
[WIMMER 22' st]	6,5
All.: COSTANTINI	[illegible]

Arbitro: Levnikov (Russia) 6
Reti: pt 18' Ferrara; st 28' Wimmer, 41' Vialli.
Ammoniti: pt 5' Klausz; st 20' Del Piero, 38' Carrera.
Spettatori: 6.732 per un incasso 40.445.000 lire.

Sousa, [illegible] di riposo

Tacchinardi gli fa da buona spalla Carrera va bene, se c'è da difendere

[illegible] 6: meglio gatto, da cantoniere dell'Anas, per [illegible]cizzare la nebbia. Tra i pali fa il suo, soprattutto sul tiro di Eberhard al 12', da distanza ravvicinata. Gli manca, per l'inattività, il tempismo nelle uscite e soprattutto indugia con la palla tra i piedi, [illegible] qualche rinvio a rischio. Senza spazio in campionato (all'Olimpico ci sarà Peruzzi, escluso ieri all'ultimo istante per precauzione), Wimmer lo coglie in controtempo.

FERRARA 6,5: Non è fortunatissimo, perché segna (di testa) il primo gol ufficiale da juventino nella serata più nebbiosa dell'anno e non lo vede quasi nessuno, tanto che lo stadio esulta a ondate, i più lontani capiscono che è gol soltanto dall'urlo di chi sta nella curva più vicina alla porta. Nel primo tempo lo spostamento di Kohler su Klausz dopo una decina di minuti favorisce anche questo suo muoversi in attacco. E' in forma, ma il test di ieri vale poco. Domenica lo aspetta Signori, altra musica.

JARNI 6: che sia un giocatore da 15 minuti? Perché l'impressione più che positiva, che aveva [illegible]scitato entrando nel finale contro la Fiorentina (da mediano) non [illegible] avuto un riscontro di fronte ad avversari molto più modesti. La cosa migliore della sua serata è il calcio d'angolo che procura [illegible] gol.

CAR[illegible] 6: se a Lippi serve un libero esclusivamente difensivo può fare la sua parte, tanto è puntuale e ruvido negli anticipi. In ritardo solo sul gol viennese, sorpreso dal lancio lungo in un clima di smobilitazione.

KOHLER 6: il panzer delicato che si ferma al primo dolorino (vedi Firenze) non aveva ragione di stare fuori in una partita come questa, nella quale il peggio che potesse capitargli era di buscarsi il raffreddore. Klausz, il più talentuoso dei viennesi, scompare non solo per la nebbia e anche quando torna a Mayrleb finire dalla sua parte, Kohler può giocare in serenità.

[illegible] 6: il buon Dio si riposa la domenica, lui sceglie il martedì. E' sempre padrone del centrocampo ma su ritmi molto più bassi che in campionato grazie ai Litovchenko, Kogler e compagnia. Per due volte davanti alla porta conferma la conosciutissima idiosincrasia al gol, da perfetto portoghese (dal 22' st. **Marocchi sv**).

TORRICELLI 6: ancora mediano a destra, anzi con la formula a due punte dovrebbe spingere da ala in attacco ancora più di quanto non ha fatto con la Fiorentina. Non gli si può chiedere l'impossibile e la prospettiva che debba ripetersi nello stesso ruolo con la Lazio non sorride alla Juve.

CONTE 6: un rientro nella normalità, tanto per rodarsi. Con un centrocampo più folto anche a lui si chiede meno.

VIALLI 6,5: al 20' della ripresa, Knaller gli [illegible]ga il gol, si rifà addirittura su punizione con la barriera che si apre come il Mar Rosso davanti a Mosè: l'aveva detto che è il suo momento.

DEL PIERO 6: prova nella formula a due punte, che ritroverà domenica, ma con Ravanelli come partner. L'impressione, per quanto valga in una partita del genere, è che con un solo appoggio renda [illegible] e non lo nobilitano fiammate di classe (32' st **Grabbi sv**: per il bomber della Primavera, 11 gol in campionato, è l'esordio ufficiale sul piano puramente statistico: nei fatti chi l'ha visto? Intuiamo soltanto che si procura il fallo da cui nasce il 2-1).

TACCHINARDI 6: posizione centrale al fianco di Sousa del quale si sta rivelando un complemento, non solo un'alternativa.

Marco Ansaldo

AL TARDINI

Sotto gli occhi di Sacchi, quattro gol al Bilbao ripetendo il poker di domenica con il Brescia

E il Parma risponde con Zola e BaggioDue

Emiliani scatenati, poi si addormentano e soffrono nel finale

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla verde pelouse del Tardini, sotto gli occhi di Sacchi [illegible] tribuna, [illegible] poker esce sempre servito. Anche ieri [illegible] 4 gol del Parma, [illegible] domenica contro [illegible] Brescia. Con una differenza: l'Athletic Bilbao ha «pescato» due jolly e la partita di ritorno, valida per gli ottavi di finale della Coppa Uefa, non è stata una passeggiata. Ma se la qualificazione è tornata a tratti in dubbio e alla fine [illegible] stata ottenuta sul [illegible] di lana, non è apparsa mai in discussione la supremazia e la vittoria del Parma. Certo, dopo il 2-0 nei primi 45', addirittura il ter[illegible] gol all'inizio della ripresa, sembrava assurdo dover scivolare in zona-rischio. Alla fine quello dell'Athletic (che partiva dall'1-0 dell'andata) si è rivelato un bluff, però è bastato a tener vivo il match.

Il Parma ha mandato in scena un attacco senza punte [illegible] ruolo. Asprilla ha fatto il [illegible] ritorno sui campi di calcio solo a mezz'ora dal termine, quando il 3-1 del Bilbao ha riaperto una prima volta l'esito del doppio confronto. Zola ha svolto il compito di finto centravanti, Baggio partendo alle sue spalle è diventato il vero stoccatore scelto. Il fantasista sardo ha aperto le danze con un tocco magico dei suoi, superDino ha scoccato le sue frecce di precisione. Oltre ai problemi in [illegible]ti, risolti grazie all'estro di Zola e alla potenza di Baggio, Scala ha dovuto rimediare all'assenza di Minotti, ko per febbre e mal di gola. E' stato Pin il diligente libero di [illegible], [illegible] Fiore centrocampista aggiunto all'ultima ora.

L'uscita di Mussi, protagonista di un primo tempo con i fiocchi, ha privato infine Scala di una pedina importante. Da qui sono nate le difficoltà difensive (legate comunque ai due episodi dei gol e a una traversa di Garitano) che hanno permesso all'Athletic di segnare.

La partita. Il Parma passa al 21'. Mussi spinge sulla destra come uno stantuffo. Zola lo accompagna. Rimessa laterale, Crippa gira verso l'area dove Dino Baggio smista velocemente tra Zola e la coppia centrale Karanka-Andrinua della difesa [illegible] basca. E' uno scherzo infilarsi nel buco, per il folletto parmigiano, passarsi palla dal destro al sinistro e segnare.

Continua la pressione di Zola e C. E al 38', partendo dalla trequarti campo gialloblù, Zola e Mussi danno il la al raddoppio. Il fluidificante, dopo [illegible] scambio in velocità con il fantasista, riesce a scodellare al centro dell'area dove Baggio, puntuale come un orologio svizzero, [illegible] materializza in tempo per anticipare l'uscita di Valencia e depositare nel sacco. La rete si gonfia, poi si strappa per gli effetti di un disperato intervento del terzino Tabuenca. Ci vogliono sei minuti per riparare il danno, sei minuti durante i quali la curva gialloblù celebra il sorpasso.

Completa l'opera [illegible] avvio di ripresa ancora panzer Baggio che, servito alla perfezione da Zola oltre le linee nemiche, scarica [illegible] destro alle spalle di un esterrefatto Valencia. Bucci (4') salva i gialloblù ribattendo [illegible] penetrazione di Goicoetxea e trova un alleato nella traversa sulla successiva botta a porta vuota di Garitano. E[illegible] Mussi per infortunio e (12') Vales trova il gol del 3-1 dopo un mancato intervento di Sensini.

Scocca l'ora di Asprilla. E da una sua iniziativa nasce il gol che ristabilisce le distanze. Punizione di Zola, mischia, irrompe Couto e indovina l'angolino basso alla destra di Valencia (19'). Non chiude in rete Baggio alla mezz'ora dopo un affondo di Asprilla e un minuto dopo i baschi riaprono la contesa. Bucci respinge corto un tiro di Ziganda, Guerrero ribatte a rete da pochi passi. Poi il Parma soffre ma non molla. Applausi reciproci fra squadre e opposte tifoserie. A marzo Scala non avrà Couto, squalificato. Appunto, ma intanto il Parma [illegible] sarà.

Franco Badolato

[illegible] ELIMINATO

Altri risultati Uefa: Real Madrid-Odense 0-2 (qual. Odense); Bayer Leverkusen-Katowice 4-0 (q. Bayer); Borussia Dortmund-La Coruna 3-1 (q. Borussia). Oggi: Napoli-Eintracht (and. 0-1); domani: Sion-Nantes (0-4).

PARMA	4
BUCCI	6
MUSSI	[illegible]
[FRANCHINI 8' st]	5,5
[illegible] CHIARA	[illegible]
PIN	6,5
APOLLONI	6,5
COUTO	6,5
FIORE	6
[ASPRILLA 15' st]	6
D. BAGGIO	7,5
CRIPPA	[illegible]
ZOLA	7
SENSINI	6
All.: SCALA	7

ATHLETICO B.	2
VALENCIA	5,5
TABUENCA	6
[MENDIGUREN 15' st]	6
LARRAZABAL	5
KARANKA	5,5
ANDRINUA	5,5
URRUTIA	5,5
GOICOETXEA	6,5
GUE[illegible]	6
ZIGANDA	5,5
GARITANO	[illegible]
[ALKIZA 26' st]	sv
VALES	[illegible]
All.: IRURETA	[illegible]

Arbitro: ELLERAY (Inghilterra) 6
Reti: pt 21' Zola, 38' D. Baggio; st 3' [illegible] Baggio, 12' Vales, 19' Couto, 31' Guerrero. **Ammoniti:** pt 7' Crippa, 35' Urrutia; st 19' Mendiguren, [illegible]' Couto, 41' Franchini. **Spettatori:** 14.627 paganti, incasso 490.165.000 lire.

La vittoria sul Trabzonspor è stato un facile collaudo in attesa della Juve

Lazio, mai così avanti in Coppa

Cravero e Di Vaio gli uomini-gol

ROMA. Lazio qualificata bissando la vittoria dell'andata (2-1), il Trabzonspor lontano da casa diventa piccolo piccolo. Zoff incassa da presidente la prima qualificazione europea ai quarti. Sorride anche Zeman, ma in campo soffre assai. Fuma meno del solito, si alza per ordinare, sgridare. Il gol di Cravero lo tranquillizza, tocca [illegible] Senol fare su è giù dalla panchina. In avvio non c'è il previsto assalto dei turchi che se [illegible] stanno ben coperti nella loro [illegible]tà campo, la Lazio è costretta a fare la partita. Una sorpresa per i biancazzurri partiti con grande prudenza. Anche l'inflessibile Zeman capisce che in Coppa un po' di calma non guasta. Opaco Casiraghi, ben indietro Rambaudi, nessun problema per Grichko dato che Signori [illegible] sta allenando in vista della Juve.

Appena rientrato dall'infortunio il biondo cannoniere laziale trotterella, si tocca la coscia destra, si limita a fare da sponda ai compagni. E sbaglia spesso. Forse è colpa della maschera che gli protegge il naso fratturato, o almeno così pensa Signori che dopo un quarto d'ora se la toglie con un gesto di stizza. Solo allo[illegible] sparisce il dubbio che in campo ci sia un fratello meno bravo. Un contropiede turco sventato [illegible] Marchegiani [illegible] una botta di Fuser parata in due tempi risvegliano i trentamila presenti: pochini davvero.

A parte Di Matteo (fuori per squalifica), Zeman prova la formazione per il big match di domenica. E trova note confortanti in Chamot, Cravero e Favalli, ma è soprattutto Fuser ad assicurare grinta e spinta. Con il passare del tempo cresce anche Winter. C'è un «quasi gol» di Casiraghi che devia la punizione di Signori. La palla rimbalza dietro la rete regalando l'illusione. Un paio [illegible] minuti e la Lazio passa davvero: punizione ad effetto di Signori, testa di Cravero e gol.

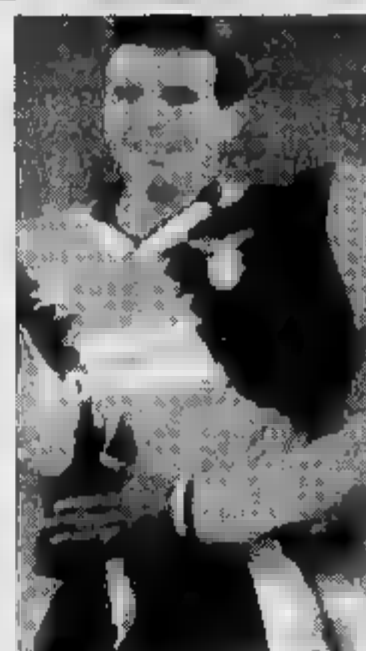
Ora la Lazio gioca senza problemi, Fuser e Rambaudi protagonisti. Chamot è il padrone nell'area biancazzurra. In questo primo tempo mancano all'appello solo Casiraghi e Signori. D'altra parte la difesa turca è ottimamente registrata da Hamdi, implacabile nei recuperi. Però al 43' si sveglia Signori, ruba palla ad Abdullah, si presenta solo: palo. La maledizione Uefa continua, supercannoniere [illegible] Italia, Signori resta a zero in Europa.

Nella ripresa Marchegiani si guadagna subito il voto con una bella parata su Orhan. Provano a spingere i turchi ma è subito palla-gol per la Lazio con Fuser che centra il palo. Il resto è un attaccare turco contenuto da Chamot, tornato a grandi livelli. La Lazio si risparmia per la Juve e Signori lascia il posto a Di Vaio. [illegible] rilassano però troppo i biancazzurri e sono puniti da Hami, ad un quarto d'ora dalla fine. Zeman scuote la testa davanti all'1 a 1 [illegible] il diciottenne Di Vaio lo consola con un gol da grande centravanti. Poi Rambaudi, per non esagerare, sbaglia un paio di gol facili. Ma ormai è fatto, la Lazio [illegible]on ha dovuto nemmeno soffrire. Ed i turchi non ci stanno: alla fine scatenano una autentica rissa, prendendosela con Di Vaio. Poco edificante.

Piero Serantoni

LAZIO	2
MARCHEGIANI	6,5
NEGRO	6
FAVALLI	6
(BACCI 38' st)	sv
VENTURIN	6
CRAVERO	7
CHAMOT	7
RAMBAUDI	7
FUSER	7
CASIRAGHI	6
WINTER	[illegible],5
SIGNORI	5,5
(DI VAIO [illegible]' st)	7
All.: ZEMAN	7

TRABZONSPOR	1
GRICHKO	6
LEMI	6
HAMDI	6,5
OSMAN	6
TOLUNAY	6
ABDULLAH	6,5
CENGIZ	5
UNAL	5
SONER	5
HAMI	6
ORHAN	5
[illegible]: GUNES SENOL	6

Arbitro: HEYNEMANN (Germania) 6,5
Reti: pt 30' Cravero; st 28' Hami, 30' [illegible] Vaio
Ammoniti: pt 25' Abdullah, 41' Fuser; [illegible] 2' Osman, [illegible]' Marchegiani, 33' Cengiz.

Cravero, suo il primo gol

Toro al lavoro

Marcao resta [illegible] l'esordio si avvicina

TORINO. I granata hanno ripreso ieri ad Orbassano gli allenamenti in vista dell'impegno casalingo [illegible] il Bari. Mancava solo Silenzi, che [illegible] chiesto ed ottenuto dalla società un permesso personale. Contro i pugliesi, Sonetti dovrà fare a meno di Sogliano, infortunatosi la scorsa settimana, ma potrà riavere a disposizione Torrisi, che ha scontato la squalifica.

A proposito della gara [illegible] i partenopei, Rizzitelli ha garbatamente replicato al presidente Calleri, chiarendo la [illegible] reazione nei confronti dell'arbitro Boschin, reo di aver annullato il suo gol (valido per la moviola) per fuorigioco: «Ho protestato io perché [illegible] l'ha fatto [illegible] altro della società. Spero che la prossima volta sia il presidente o qualche altro dirigente a parlare, perché in questi casi è giusto farsi sentire. E' vero, non è compito mio protestare, ma è dall'inizio del campionato che subiamo ingiustizie su episodi a nostro favore, che vengono sistematicamente invertiti».

Rizzitelli chiude la polemica e si sintonizza sulla prossima gara con il Bari: «E' una squadra in salute, sul cui cammino in campionato nessuno avrebbe scommesso. Adesso sono euforici, non hanno paura di nessuno e per noi sarà un impegno durissimo. Sono contento per la classifica, anche se tra Genova e Napoli dovremmo avere un punto in più in classifica».

Domani la squadra sosterrà un'altra amichevole, a Borgosesia, contro la formazione locale che gioca in Promozione.

Intanto, la società ha smentito la voce secondo la quale sarebbero pervenute richieste dal Brasile per Marcao. Il brasiliano resterà al Torino e [illegible] è da escludere un suo prossimo esordio in campionato. [a. b.]

COPPA COPPE

RAI 1 ORE 17,45

Napoli		Eintracht
TAGLIALATELA	1	KOEPKE
LUZARDI	2	DINZ
TARANTINO	3	KOMLJENOVIC
[illegible]	4	ROTH
PARI	5	WEBER
CRUZ	6	FALKENMAYER
[illegible]	7	LEGAT
PECCHIA	8	FURTOK
AGOSTINI	9	BINDEWALD
B. CARBONE	10	BECKER
RINCON	11	DICKAUT
Arbitro: VAN DER ENDE (Olanda)		
INFANTI	12	SBOTZIK
GROSSI	13	TSKHADADSE
ALTOMARE	14	[illegible]
MATRECANO	15	DENSKA
POLICANO	16	NIKOLOV (port.)
All.: BOSKOV		All.: HEYNCKES
ANDATA: 0-1		

Napoli contro Heynckes e i suoi fedeli

Il tecnico tedesco: siamo più forti, senza i tre ribelli

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

L'Eintracht Francoforte, solidale con l'allenatore Heynckes, ha lasciato a casa gli ammutinati Yeboah, Gaudino e Okocha, ma Boskov non si fida dei panzer tedeschi. Anche il Napoli sarà privo di Cannavaro (squalificato) e dell'infortunato Boghossian, che sarà operato al legamento crociato [illegible] ginocchio destro la prossima settim[illegible] a Marsiglia: per lui, stagione finita. Boskov non sa più a che santo votarsi dopo le palle-gol fallite [illegible] ripetizione dal Napoli in campionato e prega che la sfortuna si tolga [illegible] cammino azzurro alla vigilia del duro ritorno Uefa.

Da Castellammare di Stabia, dove l'Eintracht si [illegible] acquartierato, Heynckes ostenta ottimismo: «Senza i tre ribelli, sabato abbiamo battuto l'Amburgo. E' stata la miglior prestazione della stagione e al S. Paolo venderemo cara la pelle. A Francoforte ho visto un grande Napoli ma abbiamo uguali probabilità di qualificazione».

L'oriundo Gaudino, originario di Frattamaggiore, dovrebbe venire a Napoli [illegible] turista per andare [illegible] tribuna e tifare, in silenzio, per il club partenopeo che, se il mercato fosse ancora aperto, l'avrebbe ingaggiato al posto di Boghossian. Oltre a Gaudino, Yeboah [illegible] Ockocha, mancherà l'ex laziale Doll, tesserato in ritardo.

Per ribaltare l'1-0 dell'andata e proseguire [illegible] Europa, i partenopei debbono vincere con due gol di scarto. E Boskov è costretto a [illegible]ventare un regista, arretrando Pecchia a centrocampo, e a utilizzare Luzardi stopper su Furtok, unica punta tedesca. Vuole un Napoli aggressivo e intelligente: «Dovremo soffrire e sarà importante sbloccare il risultato, senza sbilanciarci troppo. Non dimentichiamo che ci sono anche i supplementari. Siamo favoriti [illegible] fattore-campo, con 40-50 mila spettatori che ci sosterranno, e se non riusciamo a restituire l'1-0 all'Eintracht, vuole dire che non abbiamo i mezzi per andare avanti».

Dietro alle punte Agostini e Carbone, l'oggetto misterioso Rincon dovrà dimostrare che non [illegible] dimenticato come si gioca a pallone. Col Toro è entrato nella ripresa, è stato fischiato e alla fine ha polemizzato: «Pago per tutti». Il [illegible]lombiano ha tutti i numeri per sfondare [illegible] Italia ma deve scrollarsi di dosso sia la voglia di strafare che la paura di sbagliare.

Bruno Bernardi

GIUDICE SPORTIVO

Per le gare di Coppa Italia tre giornate a Cervone e Carboni

Stop a Vialli, Bergomi e Bia

E l'Inter si ritrova senza dieci titolari

MILANO. Il giudice sportivo ha anticipato di un giorno le squalifiche perché oggi, festa di S. Ambrogio, gli uffici della Lega [illegible] Milano saranno chiusi. Bloccato Vialli, sospeso per un turno (somma di ammonizioni) [illegible]me con Bergomi e Bia (Inter), Rosa (Padova), Padalino (Foggia), Malusci (Fiorentina), e Schenardi (Brescia). Sospeso fino al 28 febbraio il massaggiatore del Foggia, Rabbaglietti per insulti all'arbitro Nicchi e ai guardalinee. Ma il caso verificatosi nel derby di Bari (De Vincenzo accusa Nicchi di averlo insultato, l'arbitro nega tutto) lascerà strascichi disciplinari ben più pesanti. In arrivo deferimenti.

Quattro giornate sono state inflitte in serie B a Corino (Cosenza) per aver sputato sul viso a [illegible] avversario; due a Giunti (Perugia) e Negri (Cosenza); una a Briaschi (Vicenza), Rastelli e Di Francesco (Lucchese), Sergio e Pesaresi (Ancona), Beghetto (Perugia), Bonacina (Atalanta), Brioschi (Piacenza), Caterino e Ferrara (Palermo), Grimaudo (Salernitana), Kozminski (Udinese), Melchiori e Ricci (Lecce).

Pesanti provvedimenti in relazione alle gare d'andata dei quarti di coppa Italia: Carboni e Cervone della Roma sospesi per tre giornate. Il primo per proteste e apprezzamenti ironici all'arbitro, il secondo per avergli rivolto frasi offensive a fine gara. Due giornate a Casiraghi (Lazio); una a M. Paganin e Seno (Inter), Amerini (Fiorentina), Couto (Parma), Lanna (Roma), Pecchia e Taglialatela (Napoli).

L'Inter è la squadra più falcidiata dalle squalifiche, che si aggiungono [illegible] una serie interminabile di infortuni. Oltre a Bergomi [illegible] Bia, infatti, domenica contro il Napoli l'allenatore Bianchi rischia di non avere altri otto titolari bloccati da guai fisici: Festa, [illegible]cev, Bergkamp, Bianchi, Antonio Paganin, Dell'Anno (che in questi giorni [illegible] in ospedale a Pavia per controlli speciali alla schiena), Jonk e Orlando. Soltanto per gli ultimi due c'è una speranza di recupero, in caso contrario il tecnico dovrebbe attingere copiosamente alla squadra primavera per completare la formazione da mandare in campo. [n. sor.]

Vendita benefica di fiori

Fortunato: date il vostro aiuto contro la leucemia

PERUGIA. «Un campione dello sport più vincente anche nella vita»: è la frase firmata da Andrea Fortunato (il terzino della Juventus in cura a Perugia perché affetto da leucemia) la cui foto autografata compare insieme con quelle di Baggio, Ravanelli, Vialli e Del Piero in un pieghevo[illegible] che pubblicizza l'iniziativa della vendita di stelle di Natale a favore della lotta contro le leucemie ed i tumori infantili. Fortunato, sottoposto in estate a trapianto di midollo, [illegible] segue una terapia in ospedale ogni tre giorni: i capelli gli sono ricresciuti e viene valutata positivamente dai responsabili del centro trapianti la sua risposta alle cure. Non è escluso che possa trascorrere a casa qualche giorno durante le feste. Con i contributi raccolti vendendo i fiori [illegible]tal[illegible] verranno acquistate apparecchiature per il reparto di pediatria oncologica dell'ospedale Silvestrini di Perugia.

GENOA

Marchioro contestato

E Tacconi [illegible] «Se Spinelli vuole rompo il contratto»

GENOVA. Van't Schip («Non ho capito perché non ho giocato il derby»), Ruotolo («Non posso fare il difensore, il centrocampista e l'attaccante») e Miura («Al mio fianco vorrei Skuhravy e Van't Schip») contro Marchioro. Il tecnico contro Van't Schip e Miura. Tacconi contro tutti. Il Genoa è una polveriera. Il portiere attacca il club: «Sono stufo di essere il capro espiatorio di questa situazione. Se vogliono, posso rescindere il contratto anche subito, ma è bene parlare chiaro, entro la settimana, senza aspettare giugno quando potremmo essere [illegible] B». Spinelli tace. Marchioro risponde [illegible] tutti: «Van't Schip? Affari suoi. Sabato gli ho spiegato il mio punto di vista, cosa che tanti colleghi neppure fanno. Miura? Ha imparato presto: ha giocato una gara, fatto un gol e già si sente un politico. Tacconi? Sul gol di Maspero ha sbagliato. Sul resto non mi pronuncio, sono questioni tra lui e Spinelli». [d. b.]

FORMULA 1

Fiorano, con la pioggia

Larini ha provato il nuovo motore della Ferrari '95

MARANELLO. Nicola Larini ha portato al debutto ieri pomeriggio sul circuito di Fiorano il nuo[illegible] motore Ferrari 12 cilindri di 3000 cc che equipaggerà la vettura nel Mondiale '95 di F1. Con il propulsore montato su una monoposto di quest'anno adattata per accoglierlo, il collaudatore toscano ha compiuto, [illegible] frequenti soste, diciannove giri per un totale di circa 60 chilometri sulla pista bagnata, con le gomme da pioggia.

Si è trattato di un primo collaudo che, secondo i responsabi[illegible] della scuderia modenese, ha dato risultati sui quali [illegible] è possibile per ora esprimere al[illegible] tipo [illegible] giudizio. Larini ha provato anche la vettura con il vecchio motore da 3500 cc. I test con il nuovo propulsore continueranno anche stamane. Altre prove verranno effettuate dal 20 al 22 dicembre a Le Castellet. L'esordio dell'auto per il '95 [illegible] previsto per il mese di gennaio.

Champions League: nello spareggio di Vienna i rossoneri si giocano tutto

Il Milan s'aggrappa all'Europa

Contro il Casino Salisburgo serve soltanto la vittoria
Capello: «Ci mancano molto Berlusconi e Van Basten»

VIENNA
DAL [illegible] INVIATO

Non è [illegible] una finale, è molto [illegible] più. Vale venti miliardi e non avrà né code (supplementari, rigori) né appelli. Il Milan si gioca tutto in novanta minuti: l'Europa, il presente, il futuro. Non ha alternative: deve vincere, cosa che in assoluto non gli riesce dal [illegible] novembre (2-1 all'Aek) e in campionato dal 2 ottobre (1-0 al Brescia). Al Salisburgo, viceversa, basta il pareggio. Sarà [illegible] Casino. Attraverso quali contorti sentieri si sia arrivati a tanto, è [illegible] la bottigliata a Konrad, i due punti di penalizzazione, il risultato dell'andata comunque omologato e pronto a posare solo in caso di successo.

Più che in riva al bel Danubio blu, sembra di [illegible] sulla sponda del Piave. In condizioni normali, [illegible] si sarebbe gara; come a San Siro, la [illegible] del [illegible] settembre, quando, balilla a parte, il Milan vinse facile. Tre gol in [illegible] volta sola: il [illegible] stagionale. La formazione è nota, la fine no. Savicevic dietro alle punte (Massaro-Simone), Albertini sul centro destra, Desailly in mezzo, Donadoni sul centro sinistra. Poi Panucci per Tassotti e Galli al posto di Costacurta, squalificato. Lo schema oscilla fra il 4-4-2 in copertura e il 4-3-1-2 in fase d'attacco.

Al di là dei ritocchi tattici, [illegible] il cuore, l'orgoglio, lo spirito di bandiera. I signorini grandi firme (Panucci, Simone, Lentini se verrà impiegato) sono invitati a parlare con i fatti, specialità nella quale non sempre eccellono. Capello è teso, pensa a come il Milan di Sacchi, proprio qui a Vienna, nel maggio del 1990, vinse la seconda Coppa dei Campioni, un tiro (di Rijkaard) un gol: «Troppa grazia, mi accontenterei anche di un mezzo tiro». Non crede allo spettacolo, l'allenatore, ma ai punti. E visto che ne servono due, fuori gli attributi. Certo, Capello ha perfettamente ragione: «Berlusconi e Van Basten ci manc[illegible] da [illegible]re, il ciclo è agli sgoccioli». Il Prater sarà pieno zeppo, 48 mila spettatori, duemila dei quali milanisti, a fronte di 100 mila richieste. Il Salisburgo non perde da dodici partite, le spie di Capello lo segnalano in netta ripresa, Konrad non poteva smaltire meglio, e più in fretta, il bernoccolo; ha riconquistato la [illegible]nale e a Linz, in campionato, è andato addirittura a segno: di testa, naturalmente.

Boban, pubalgia, è stato aggregato [illegible] turista. Capello aveva in mente d'impiegarlo quale centrale, sacrificando nientemeno che il suo pupillo, Desailly. All'interno dello spogliatoio è stato sottoscritto un armistizio. A Vienna fa freddo, ma in campo farà caldo, molto caldo. Di ultima spiaggia in ultima spiaggia, siamo arrivati all'ultimissima. Come a Tokyo, dove ha regalato l'Intercontinentale al mediocre Velez, [illegible] il Milan a «fare» la partita. Baric [illegible] è fesso, si chiuderà a doppia mandata, Konrad fra i pali, Feiersinger libero, Furstaller e Hiden [illegible] Massaro e Simone, Winklhofer e Jurcevic sul fianco destro, Mladenovic e Kocijan sul fronte mancino, Lainer e Artner nel cuore del fortino. Pfeifenberger, giocatore dell'anno in Austria, due gol ad Atene, pivot d'attacco, lui che a San Siro si era dedicato a Gullit. Siamo sereni, ho fiducia, giura Capello. Il Milan che ha battuto la Lazio e sballottato il Parma, può farcela. Il Milan di Padova o Cremonese [illegible] avrebbe scampo.

Gli austriaci hanno preso due punti all'Ajax, che ne ha presi quattro al Milan, ma questo è uno spareggio: e come tale, difficile da catalogare. A Vienna, il 28 aprile sc[illegible], l'Inter regolò per 1-0 il Salisburgo, ipotecando la Coppa Uefa. Galliani insiste [illegible] la storia che, rotella più rotella meno, il Milan odierno è lo [illegible] che ad Atene, il [illegible] maggio, strapazzò il Barcellona. La sindrome dell'impresa potrebbe paralizzare i giannizzeri di Ba[illegible]. Al diavolo bottiglie, chiacchiere e sentimenti: Genio, pen[illegible]tu.

Roberto Beccantini

[illegible] 5 ORE 20,30

Salisburgo		Milan
KONRAD	1	S. ROSSI
LAINER	2	PANUCCI
KOCIJAN	3	MALDINI
MLADENOVIC	4	ALBERTINI
FURSTALLER	5	F. GALLI
WINKLHOFER	6	BARESI
JURCEVIC	7	DONADONI
ARTNER	8	DESAILLY
PFEIFENBERGER	9	SIMONE
FEIERSINGER	10	SAVICEVIC
HIDEN	11	MASSARO
Arbitro: CRACIUNESCU (Romania)		
ISLANKER	12	IELPO
AMERHAUSER	13	TASSOTTI
STADLER	14	SORDO
HUTTER	15	STROPPA
HASENHUTTL	16	LENTINI
All.: BARIC		All.: CAPELLO

Savicevic stasera giocherà come suggeritore delle due punte

Savicevic: due punti, [illegible] bel gioco

E Baresi si arrabbia: il Giappone? Tutte storie

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Vincere, non importa come, ma vincere e basta. Un poco meraviglia incontrare cotanto pragmatismo sulle labbra di coloro che sino a pochi mesi non s'accontentavano di dominare il mondo del pallone ma ambivano anche a dar lezione di bel gioco. Invece, [illegible] il rischio di scomparire dall'Europa ha cancellato l'aspirazione estetica e proprio Savicevic, il Genio, si fa portavoce del pensiero e della volontà dei compagni: «N[illegible] domandatemi se sarò [illegible] partita, me ne frego io della bellezza. Conta solo battere il Salisburgo, magari su autogol, anche senza merito».

Finalmente Savicevic potrà giostrare nel ruolo che l'ha reso famoso, ricco e vincente: suggeritore, alle spalle delle punte. A riprova che le cose lungamente sperate quando diventano realtà di rado regalano la felicità sognata, il montenegrino osserva: «[illegible] rimetto al servizio degli attaccanti, come nella Stella Rossa, quando stavo dietro a Pancev e Binic e li rifornivo di palle-gol: dovrei gioire, sono solo curioso e preoccupato. Curioso di vedere se la squadra recepirà lo schema, preoccupato che i 5 giorni di prove [illegible] siano stati sufficienti per assimilare il modulo; io, poi, [illegible] al 70 per cento».

Siccome, comunque, occorre combattere la paura dell'attesa, ecco il sostegno di un ricordo felice. «Ci schiereremo come un anno fa a Washington, quando affrontammo nella Supercoppa italiana il Torino. Massaro e Simone attaccanti, io giocai per loro. Speriamo di ripetere quel risultato». Il Diavolo vinse 1-0, gol di Simone propiziato dal Genio.

Ai ricordi s'appoggia pure Galli: «[illegible] Vienna ci vorrà il cuore greco, dovremo avere la grinta di Atene con cui stracciammo il Barcellona». Lo ripete anche capitan Baresi: per la verità, lui parla più di Tokyo, per smentire, irritatissimo, il Processo di Rai3: «Macché Giappone, macché in[illegible]gaggio di 7 miliardi per giocare 18 mesi laggiù. Resto al Milan (si sussurra di un suo futuro da presidente), hanno costruito un falso scoop mostrando un contratto pubblicitario da me firmato un anno fa. Che m'importa di 7 miliardi». Beato Baresi. Lo pensa pure Galli, sospirando: «Anch'io, secondo il Processo, avrei firmato per andare a Tokyo. Magari fosse vero». Insomma, il Diavolo sale sull'ultimo barricata parlando di Washington, Atene, Oriente: per gli dei forse è l'ora del crepuscolo, ma la vocazione all'ecumenismo non è perduta.

Claudio Giacchino

Trapattoni (foto a lato) rischia la panchina se il Bayern impegnato a Kiev sarà eliminato dalla Coppa Campioni

E TRAP RISCHIA

Stasera ultimo turno della prima fase della Champions League. Ai quarti (1-15 marzo) accedono le prime due classificate di ciascun gruppo. Già aritmeticamente qualificate: Ifk Göteborg (gr. A); Paris SG (gr. B); Benfica e Hajduk Spalato (gr. C); Ajax (gr. D). Oltre al Milan, rischia grosso anche il Bayern di Trapattoni (e sul destino del tecnico si intrecciano le voci più disparate, secondo le quali il club bavarese avrebbe già contattato l'ex tecnico del Monaco, Wenger, e l'ex ct argentino Menotti). Impegnati a Kiev, i tedeschi devono realizzare comunque un punto in più dello Spartak Mosca, di scena a Parigi. Pure il Barcellona dovrà tenere le antenne dritte: se perde in casa col Göteborg, potrebbe essere scavalcato da Manchester Utd o Galatasaray.

SPORT FLASH

Coppa Italia: orari [illegible] gare di ritorno

Così il ritorno dei quarti. Martedì 13: Foggia-Inter (0-1) ore 20,45, diretta Rai; mercoledì 14: Napoli-Lazio (0-1) e Roma-Juve (0-3) ore 20,30; giovedì 15: Fiorentina-Parma (0-2) ore 20,45, diretta Rai. Toro-Milan, recupero di A, si giocherà il 21 dicembre alle 14,30.

Nuoto: era dopata anche Kristin Otto

WASHINGTON. Kristin Otto, l'ex nuotatrice che vinse 6 medaglie d'oro a Seul gareggiando per la Germania Est, ha fatto parte di un programma di somministrazione sistematica di sostanze dopanti. Lo scrive la rivista specializzata «Swimming World».

Chiesta [illegible] squalifica [illegible] nuotatori cinesi

BRISBANE. L'Associazione [illegible] allenatori di nuoto australiana ha chiesto la [illegible] al bando della Federazione cinese per almeno 4 anni. L'Associazione inoltrerà una richiesta alla F[illegible] che ha sospeso per doping la campionessa dei 400 sl Yang Aihua.

Olajuwon ad Atlanta giocherà a pallamano

HOUSTON. Hakeem Olajuwon potrebbe partecipare ai Giochi di Atlanta nella squadra nigeriana di pallamano. Il campione ha ottenuto la nazionalità americana ma non potrà far parte della nazionale Usa di basket in quanto in passato ha giocato nella squadra giovanile della Nigeria.

Pallavolo: i gironi della [illegible] League

ROMA. La federazione internazionale pallavolo ha definito il calendario 1995 della World League. Le 12 squadre sono state suddivise in tre gironi. Gruppo 1: Brasile, Usa, Cuba, Spagna; gruppo 2: Giappone, Cina, Corea del Sud, Russia; gruppo 3: Italia, Olanda, Bulgaria e Grecia. Fase finale in Brasile dal 4 al 9 luglio.

[illegible] Settebello per gli alluvionati

ROMA. Il Settebello campione del Mondo disputerà il 20 e 21 dicembre a Como un quadrangolare di pallanuoto [illegible] incasso a favore degli alluvionati. Oltre alla Nazionale azzurra ci saranno Italia B, Como e Leonessa Brescia.

camurati
camurati
il profumiere
è Natale
mille regali da fare: amici, parenti, colleghi...
quanti soldi dovrò spendere?
Non ti preoccupare: vieni a comprare da noi.
Abbiamo le migliori marche
di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e...
con i nostri famosi sconti!
camurati La profumeria degli sconti
camurati 1
Via E. Sonnaz, 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38 - Torino
Orario: 09.15/12.30
15.30/19.30
camurati 2
Piazza Adriano,
Tel. 434.40.60
il solarium di camurati
C.so Ferrucci, 32
(Ang. P.zza Adriano,
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario: 8.30/20.00
Fatturazione per aziende e liberi professionisti.

Organizzata da pds, Rifondazione, Rete e Verdi. Centinaia di telefonate a «La Stampa»

Sulla città la «bomba Di Pietro»

E oggi manifestazione in piazza Castello

«Ma è vero che Di Pietro se ne va? [illegible] hanno lasciato solo, dobbiamo mobilitarci». Quando la «notizia dell'anno», come l'ha definita il sindaco, si diffonde in città, nel primo pomeriggio, vanno [illegible] tilt i centralini de «La Stampa» e dei partiti. Le dimissioni del giudice più famoso d'Italia [illegible] davvero una notizia di fronte alla quale tutti hanno qualcosa da dire.

«Siamo delusi [illegible] feriti», dice uno [illegible]. [illegible] operaio: «Adesso è il momento di fare [illegible] sciopero generale». «Il potere politico gli ha riservato lo stesso trattamento che ebbero Falcone e Borsellino». In quelle telefonate, in quei fax - alcuni con decine di firme, inviati dagli impiegati [illegible] un'assicurazione, [illegible] una sede sindacale, da un ufficio (ne pubblichiamo un'ampia antologia a pag. [illegible] giornale) - c'è la speranza per una rivoluzione, quella [illegible] Mani pulite, che ora in tanti sentono tradita.

La «bomba Di Pietro» [illegible] dirompente, come in tutta Italia. [illegible] Palazzo [illegible] giustizia le reazioni [illegible] più caute che fra [illegible] gente comune, forse perché le inchieste sulla Tangentopoli subalpina non sono state caratterizzate dalle polemiche [illegible]o, nei palazzi della politica e delle istituzioni torinesi si avverte lo sconcerto. E la sinistra (pds, Rifondazione, Rete e Verdi), dopo riunioni convocate in tutta fretta e contatti telefonici, decide [illegible] scendere in piazza, sull'onda di chi chiede: «Fate qualcosa».

I flash delle agenzie sono arrivate a Palazzo Lascaris mentre [illegible] in corso il Consiglio regionale. Dice il presidente della Regione, [illegible] Paolo Brizio: «Le motivazioni espresse da Di Pietro nella lettera a Borrelli [illegible] forti. Dimostrano che [illegible] decisione di lasciare la magistratura [illegible] è stata un impulso. Nonostante ciò, mi ha mol[illegible] sorpreso. Sono dispiaciuto. Anche questa non è una bella pagina per il Paese».

Preoccupato [illegible] commento del sindaco **Valentino Castellani**: «E' una perdita grave per il Paese, [illegible] soprattutto qu[illegible] scelta [illegible] sintomo di un clima di contrapposizione tra pezzi importanti della magistratura e governo, un serio segnale di crisi della vita democratica. E' la stessa sensazione che ho provato due domeniche fa di fronte agli slogan contro il pool di Milano in piazza [illegible] Carlo».

«Come non riesco ad accettare - conclude il sindaco - un possibile futuro ruolo politico [illegible] Antonio Di Pietro, come si sente dire in pettegolezzi di queste ore. [illegible] porterà addosso per molto tempo [illegible] suo carisma di pubblico accusatore, che difficilmente può trasformarsi in un ruolo di governo».

Gigi Padovani

I COMMENTI A **PALAZZO DI GIUSTIZIA**

GIUSEPPE FERRANDO

«Bisogna continuare»

«Ognuno di noi deve continuare nel ruolo che si è assunto - sostiene il pm dell'inchiesta sul Centro Io Gru -. E' l'unico modo per fare fino [illegible] fondo il proprio dovere. Ma se si è sottoposti a pressioni che non consentono di lavorare serenamente, allora gettare la spugna [illegible] anche un gesto [illegible] questa intellettuale».

VITTORIO CORSI

«No a gesti plateali»

«Il nostro è un mestiere difficile - dice il pm del pool torinese di Mani pulite -. Ho avuto anch'io molte volte la tentazione di dire basta. In questo Paese sembra quasi impossibile riuscire a cambiare qualcosa. Sono pessimista ma non mi posso permettere gesti plateali, [illegible]nza contare che poi lascerei [illegible] colleghi una pesante eredità».

FRANCESCO MARZACHI'

«Ha vinto il sistema»

«Di Pietro è diventato [illegible] magistrato simbolo come [illegible]seguenza della gravità delle cose scoperte - spiega il procuratore aggiunto -. Era inevitabile che qualcuno strumentalizzasse le sue indagini. Sono addolora[illegible] perché, se uno come lui molla o è [illegible] costretto [illegible] farlo, vuol dire che il sistema ha segnato un punto».

ALBERTO MITTONE

«Un vero Maigret»

«Ho conosciuto Di Pietro, è un uomo di altissima psicologia - dice il legale torinese della Fininvest - un vero Maigret. Mi auguro che le dimissioni siano il preludio ad un altro incarico e non invece una mozione degli affetti verso l'opinione pubblica [illegible] per riguadagnare uno spazio che in questi ultimi tempi si [illegible] eroso».

VITTORIO CHIUSANO

«Avversario leale»

«Ci siamo scontrati spesso - dice il legale, ex presidente dei penalisti - ma è sempre stato un avversario leale. Da tempo sostengo che c'è confusione tra potere politico e giudiziario. Il processo penale è stato utilizzato [illegible] strumento di lotta tra i poteri. E le dimissioni, contro le strumentalizzazioni, diventano un gesto politico».

MOLINETTE

Ricoverata

Non c'è il letto Se lo compra

Ha dovuto trovarsi il letto ortopedico pagando un milione [illegible] 200 mila lire [illegible] cauzione perché il reparto delle Molinette, l'ospedale più importante e attrezzato del Piemonte (nella foto l'ingresso), dov'è ricoverata, ne è sprovvisto. E' accaduto a [illegible]. F., 54 anni, politraumatizzata per [illegible] incidente stradale e bisognosa di una serie di esami clinici. **G. Armand-Pilon A [illegible]**

REAZIONI

PARTITI DIVISI

«Aveva tentato di moralizzare la politica»

«Dimesso dal regime»

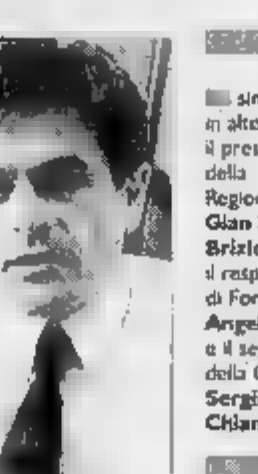
Ma Forza Italia dice: «Resta»

[illegible] sinistra in alto il presidente della Regione **Gian Paolo Brizio** il responsabile di Forza Italia **Angelo Burzi** e il segretario della Quercia **Sergio Chiamparino**

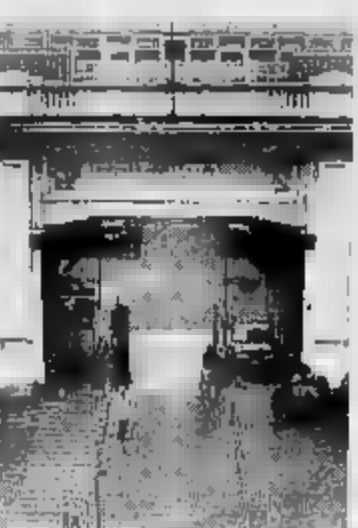
In piazza [illegible] favore [illegible] Antonio Di Pietro, contro «il regime che l'ha obbligato [illegible] dimettersi». Con questa parola d'ordine, oggi, dalle 17,30 in poi, pds, Rifondazione comunista, verdi e Rete manifesteranno davanti alla Prefettura in piazza Castello. «Ci auguriamo che le reazioni nel Paese lo inducano a ripensarci», afferma **Sergio Chiamparino**, segretario del pds. «Anche se la scelta [illegible] pare meditata». Per [illegible] responsabile del pds subalpino, «la fase che sta attraversando il pool, la visita degli ispettori, le polemiche [illegible] il governo, fanno pensare che Di Pietro abbia [illegible] uscire dalla magistratura prima che [illegible] arrivasse all'impaludamento».

Il giudice incarna agli occhi dell'opinione pubblica il ruolo di una magistratura che ha colmato un vuoto della politica, afferma il segretario, mentre al centralino della Quercia arrivano decine di chiamate. Telefoni caldi pure a Rifondazione. Il segretario **Dario Ortolano**: «Nella gente prevale un sentimento di rabbia. Il cittadino capisce che è stato sconfitto chi aveva tentato [illegible] moralizzare la politica, avv[illegible] che Di Pietro lascia perché si sente accerchiato dagli attacchi del governo Berlusconi [illegible] di quanti lo vogliono fer[illegible].

Duro **Diogo Novelli**, leader della Rete: «Le dimissioni le dovrebbe dare Berlusconi. Invece c'è [illegible] rischio che il pool di Mani pulite se ne vada e che il cavaliere resti. Come fece Benito Mussolini, il quale, nella prima fase della sua resistibile [illegible], minacciò più volte di mettersi [illegible] parte».

A giudizio del verde **Pasquale Cavaliere**, «le dimissioni di Di Pietro d[illegible] la misura di quanto siano state alterate [illegible] regole della democrazia». Per questo i verdi chiedono che «scenda in campo il Presidente della Repubblica al fianco della magistratura».

«Noi non andremo [illegible] piazza - annuncia **Gianfranco Morgando** segretario regionale del ppi - tuttavia crediamo che su questa vicenda vada fatta [illegible] meditazione approfondita. A caldo dico solo che Di Pietro ha interpretato il desiderio di giustizia degli italiani. Auspico che ritiri le dimissioni, perché la conferma offrirebbe al Paese una sensazione di rinuncia. Prendo atto - ed è stupefacente - che chi voleva Di Pietro ministro oggi lo mette sotto accusa. Ciò evidenzia [illegible] strumentalità con [illegible] la maggioranza di go[illegible] si accosta al problema della legalità nel Paese».

Forza Italia respinge l'analisi. Precisa, **Angelo Burzi**, coordinatore della provincia azzurra: «Abbiamo mobilitato i club. Nelle prossime ore inonderanno la città di fax a favore di Di Pietro. Queste [illegible] dimissioni lasciano l'amaro in bocca. [illegible] Paese ha bisogno di [illegible]mini come lui. Per questo gli chiediamo di restare al suo posto. Anche per evitare che questa sua sofferta decisione [illegible] strumentalizzata, come del resto sta già avvenendo».

«Sgomento»: è la parola usata dal sottosegretario alla Giustizia, **Mario Borghezio** (Lega Nord) alla notizia delle dimissioni. «Anche se - precisa - il gesto, per i motivi addotti, ha un altissimo significato morale. Ritengo che la seconda Repubblica non possa rinunciare a uomini integri come Di Pietro, pena la riedizione del triste recen[illegible] passato».

Ugo Martinat (Alleanza nazionale), dall'ufficio di questore di Montecitorio, si dice dispiaciuto «Lo s[illegible] di meno se se ne fosse andato qualche suo collega che nelle inchieste del pool ha dimostrato di essere privo dell'occhio sinistro. A parte [illegible], An invita Di Pietro a rimanere. Altri sono coloro che dovrebbero dimettersi. Con decisioni senza ritorno».

Giuseppe Sangiorgio

TRAGEDIA

Ottantenne

Muore la moglie e lui si uccide

Morire d'amore. Come Pietro Zaino, [illegible] anni, che non ha retto al dolore per aver perso la moglie Rosa stroncata da un cancro nel giro di qualche mese e ieri, poche ore prima del funerale della donna, si è ucciso gettandosi sotto le ruote di un autotreno. E' accaduto a Cesana, in quella via Roma che taglia in due il piccolo Comune dell'Alta Valle di Susa e che si riempie di auto nei giorni di festa e di Tir in quelli feriali. Pietro e Rosa nella loro vita avevano condiviso tutto: l'amore per la figlia, il nipotino, gli anni del lavoro e poi quelli del riposo fino alla disperata [illegible] inutile lotta contro la malattia di lei. Pietro ha voluto condividere anche la morte.

F. Morello A PAG. [illegible]

La Stampa esce oggi in edizione unificata [illegible] la consueta pagina di Ivrea e Canavese. Ce ne scusiamo [illegible] i lettori.

Il sindaco ha sospeso l'ordinanza che bloccava il traffico dalle 10 alle 17

Le auto [illegible] riprendono il giovedì

Smog sotto controllo, domani circolazione libera

Salta il «giovedì del pedone». Domani circolazione libera. Il Comune ha revocato il blocco del traffico tra le 10 e le 17. L'ordinanza rimane comunque in vigore per tutti gli altri giovedì, dal prossimo fino al termine [illegible] gennaio. La sospensio[illegible] del provvedimento [illegible] stata decisa ieri nel tardo pomeriggio dal sindaco, Valentino Castellani, e dall'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, [illegible] appena il [illegible] rilevamento dell'inquinamento atmosferico della Usl-Torino 1 ha fatto pervenire a Palazzo Civico i dati raccolti sino alle 16.

Le concentrazioni delle [illegible] stanze inquinanti (biossido di azoto e monossido [illegible] carbonio) negli ultimi tre giorni [illegible] rimaste al di sotto dei livelli [illegible] guardia. Con indici che, tra lunedì e ieri, sono stati superati soltanto in un'occasione dalla centralina di piazza Rivoli.

Il via libera agli automezzi privati sprovvisti [illegible] marmitta catalitica, [illegible] senza l'impianto di Gpl, vale unicamente per la giornata [illegible] domani (che tra l'altro è festiva [illegible] quindi con minor traffico). [illegible] divieto scatterà, invece, ogni volta che nei tre giorni precedenti [illegible] «giorno del pedone» (ossia il giovedì) i livelli di attenzione vengano superati in più del [illegible] per cento dei punti di rilevamento dello smog [illegible] città.

[illegible] primo giovedì del pedone («Tutti a piedi dalle 10 alle 17») era scattato giovedì scorso. Così, dopo circa [illegible] di pausa, la civica amministrazione aveva nuovamente fermato il traffico. Afferma l'assessore Vernetti: «Ovviamente preferiamo revocare piuttosto che annunciare da un giorno all'altro provvedimenti straordinari - sgraditi quanto poco utili - come accadeva in passato con [illegible] targhe alterne di cattiva memoria».

In questo modo, a giudizio dell'assessore, «i cittadini possono organizzarsi e l'amministrazione è in grado di potenziare i mezzi di trasporto [illegible] serietà». «T[illegible]o ciò per creare il minor disagio possibile durante i periodi d'emergenza e tutelare la salute della popolazione».

[g. san.]

Il sindaco Castellani

L'incredibile vicenda ha avuto come protagonista una donna reduce da un incidente stradale

«Il letto? Se lo compri lei»

Molinette, quello giusto non si trova

L'ospedale le ha dato una stanza, ma non un letto. Quello ha dovuto farlo arrivare lei, da fuori, pagando di tasca propria le spese per il noleggio e il trasporto.

Il modello che passava l'ente pubblico [illegible] idoneo alle esigenze della protagonista di questa vicenda, [illegible] politraumatizzata in convalescenza dopo un incidente automobilistico. E in tutte le Molinette - l'ospedale più importante, più attrezzato del Piemonte - medici e infermieri non sono riusciti a trovare niente di meglio. Risultato: nella stanza numero 18 della divisione di Endocrinologia dell'Università, la ricoverata del posto 49 dorme sul proprio letto personale. Quello dell'ospedale è stato temporaneamente spostato nel corridoio.

E' una brutta storia di sanità. Comincia un mese fa, il 10 novembre, un giovedì. M. F., casalinga, 54 anni, resta vittima di un incidente stradale di fronte al Palazzo del lavoro di via Ventimiglia. La sua Uno è urtata con violenza da una Golf guidata da un giovane di 20 anni, e scaraventata parecchi metri più in là. La donna viene estratta dall'abitacolo e ricoverata in gravi condizioni al Cto. Qui i medici le diagnosticano la frattura del bacino e di alcune costole. «Novanta giorni di guarigione», la loro prognosi. I primi quindici da trascorrere al Centro traumatologico ortopedico, gli altri a [illegible]. Con una raccomandazione: «La paziente ha bisogno di osservare un periodo di riposo assoluto».

Qualche giorno prima delle dimissioni dal Cto, il marito della donna, G. G., dirigente d'azienda, racconta ai medici che alla moglie erano stati prescritti - prima di quel maledetto incidente - una serie di [illegible] per un problema di carattere oncologico. Chiede se è possibile prolungare la degenza e fare le analisi direttamente in ospedale. La risposta è sì: «Ma alle Molinette». Come succede in questi casi, sono i due ospedali a mettersi d'accordo per il trasferimento della malata da un reparto all'altro.

Lo spostamento avviene martedì 22 novembre, alle 7,30. F. M. viene caricata su un'ambulanza che, come ricorda ora il marito, «sembrava una corriera». Oltre alla donna, trasporta altri due pazienti che [illegible] entrare al Sant'Anna e al San Lazzaro. Tre quarti d'ora dopo la partenza, la donna arriva finalmente alle Molinette. E subito salta fuori il problema: il letto in dotazione non è adatto per un politraumatizzato. [illegible] serve uno snodabile, che eviti la formazione di piaghe da decubito. Non solo. Servono anche un trespolo e un trapezio, affinché la signora possa tirarsi su e cambiare di tanto in tanto posizione.

Tutti oggetti di cui il reparto è sprovvisto. «Che facciamo?», comincia a preoccuparsi il marito. Ovvio: «Chiediamo l'attrezzatura in prestito ad altri reparti», gli rispondono medici e infermieri. Facile, no? Ma passano le ore, i giorni, le notti, e alla fine anche il personale è costretto ad arrendersi. Niente da fare: l'unico letto disponibile è quello vecchiotto e soprattutto [illegible] inadeguato che era già in quella stanza al momento dell'arrivo della paziente. Al marito non resta che rivolgersi a un negozio di articoli ortopedici e pagare letto ortopedico e trapezio: 1 milione e 200 mila lire di cauzione.

Tutto finito? Tutto a posto? Macché. Sistemato il letto nuovo nella stanza d'ospedale e abbandonato il vecchio nello stretto corridoio, bisogna ancora affrontare i problemi burocratici. Qualcuno ha autorizzato l'operazione? La direzione sanitaria è [illegible] informata? E se per [illegible] capita un controllo? «Ho dovuto ricorrere alle minacce per fare accettare quella situazione», racconta G. G. «Non è nel mio stile, ma [illegible] stato costretto a farlo. Ho ammonito chiunque [illegible] da ridire: se togliete il "nostro" letto ortopedico vi denuncio alla magistratura per mancanza di assistenza e omissione d'atti d'ufficio».

Adesso, il direttore della clinica, professor Franco Camanni, si dice «dispiaciuto» per l'incidente. E spiega: «Lo ammetto: in quelle stanze al primo piano i letti lasciano a desiderare. I miei collaboratori mi hanno detto che c'erano delle difficoltà [illegible] una paziente. Ma poi ho saputo che la signora [illegible] risolto il suo problema e [illegible] ho avuto nulla da ridire. Ho preso semplicemente atto della faccenda».

Gianni Armand-Pilon

IL PRECEDENTE

La sedia al Maria Vittoria

«Ce la siamo portata da casa: ve la regaliamo». Così, [illegible] una sedia in mano, una donna e una bambina si erano presentate un anno fa al pronto soccorso del Maria Vittoria. Nell'anticamera del reparto dell'ospedale più disastrato della città, madre e figlia avevano conosciuto la fatica di lunghe ore trascorse in piedi, [illegible] un posto dove sedersi. Un bel regalo per i pazienti e per i loro familiari. «Lo accettiamo volentieri» avevano risposto gli infermieri, anche loro stanchi per quell'assurda situazione. Era solo [illegible] gesto, [illegible] da quel giorno tante persone fra quelle che hanno [illegible] la sventura di capitare al Maria Vittoria si sono sedute su quella sedia. Un simbolo del degrado in [illegible] versa la sanità pubblica a Torino. «Gesto clamoroso» si era letto allora sui giornali. Nessuno avrebbe [illegible] immaginato che la storia si sarebbe ripetuta con [illegible] letto.

La camera d'ospedale con il nuovo letto e, spostato in corridoio, quello sostituito

Maddalena

«Ragazzi vinceremo la mafia»

Ma che cosa possono fare gli studenti, contro la mafia? Molto, moltissimo, risponde Marcello Maddalena, procuratore aggiunto a Torino. Nella lotta alla criminalità organizzata ha un peso fondamentale il clima in cui lavorano i giudici, e «in un momento come questo è di riflusso, l'opinione pubblica, voi, avete un grande peso».

Platea gremita ieri al cinema Massimo, per la seconda giornata del convegno «Scuola contro la mafia», organizzato da quattro licei (Cavour, Copernico, D'Azeglio e Galileo Ferraris). Ieri è toccato a un magistrato da anni impegnato nella lotta alla criminalità organizzata, spiegare [illegible] è difficile «scoprire i segreti delle associazioni criminali, [illegible] non si ha un dissociato all'interno». Ha fatto un parallelo tra le indagini sul terrorismo rosso, «che fecero grandi passi avanti, ma colpirono il bersaglio grazie al pentimento di Peci e di Sandalo. Idem con la mafia: le inchieste di Falcone e Borsellino diventarono efficaci dopo la dissociazione di Buscetta».

Ecco, il problema dei pentiti: «Il loro contributo è per noi essenziale: in Italia abbiamo 800-900 pentiti, gente che si è staccata dalle associazioni di cui faceva parte, e quindi ha perso tutte le fonti di finanziamento. Ed ecco il problema: lo [illegible] passa loro [illegible] mila lire al mese, più o meno. Giorni fa uno di [illegible] è venuto a chiedermi di farlo tornare in carcere, perché almeno lì gli danno da mangiare. Esiste un grave problema di finanziamenti, e purtroppo le incertezze manifestate dai politici [illegible] questo sono un segnale negativo, per noi magistrati».

Maddalena ha anche parlato di un tema importante, quello dell'indipendenza dei magistrati, un punto [illegible] cui ha insistito, «perché su questo voi davvero potete fare qualcosa: rendervi conto che l'indipendenza del magistrato non è un privilegio personale che chiede per sé, [illegible] che serve a tutti i cittadini. Sennò non esiste più la garanzia che tutti siano uguali davanti [illegible] legge».

E l'informazione, che atteggiamento ha verso il problema [illegible] fia? Alberto Papuzzi, giornalista de La Stampa: «Un tempo i giornali erano impotenti, anche se facevano opera di denuncia. Il problema [illegible] di avere le notizie sulla mafia, e solo dopo che Falcone riuscì a far [illegible] Buscetta i giornali fecero anche informazione, le strutture segrete, i meccanismi li conoscemmo solo allora».

Ha aggiunto il professor Giorgio Barberi Squarotti: «Nei grandi classici della letteratura siciliana non c'è traccia di mafia, fino a Sciascia». E Sciascia ha concluso il convegno: Richi Ferrero [illegible] ha letti alcuni brani, [illegible] e pagine di Verga, Pirandello, De Roberto, e di Giuseppe Fava, giornalista [illegible] dalla mafia.

Brunella Giovara

La disgrazia è accaduta alle 9, in pieno centro: i funerali della donna dovevano svolgersi poche ore dopo

Muore la moglie, si getta sotto un Tir

La vittima è un pensionato ottantenne di Cesana

Una vita insieme, il lavoro, i figli, gli anni del riposo. Poi, ancora uniti, la disperata, inutile lotta contro la malattia. Pietro Zaino, classe 1914, ha combattuto fino all'ultimo, fino a quando Rosa, sua moglie, è morta, stroncata da un [illegible] che [illegible] l'è portata via in pochi mesi. Rosa doveva essere sepolta ieri, nel pomeriggio. Piero [illegible] ha avuto il cuore di accompagnarla: poche ore prima, alle 9, si è gettato sotto le ruote di un autotreno.

E' accaduto a Cesana, in quella via Roma che taglia il paese dell'Alta Valle Susa, si riempie di auto nei [illegible] di festa e di Tir in quelli feriali. Pierino Zaino, abitava in via Ferragut 24, [illegible] per tanti anni [illegible] abitato a Torino dove [illegible] lavorato alla Fiat fino all'età della pensione. Si era trasferito nel 1992, per essere più vicino alla figlia Silvana, al genero Franco Bristot, al nipote Mauro.

Ieri mattina alle 9, stava tornando a casa. Camminava adagio, gli occhi rivolti a terra. «Parlava tra sé, era come se il mondo gli fosse crollato addosso» ha raccontato un testimone. Rosa era morta l'altro giorno, i funerali erano fissati per le [illegible]. «Che cosa vivo a fare?» gli avevano sentito dire i famigliari nelle ultime, angosciose ore.

Alle [illegible] c'era traffico, in [illegible] Roma. Piero ha visto arrivare un Tir diretto a Claviere. L'autotreno trasportava materiale ferroso. Non esistono ipotesi alternative al suicidio. E' accertato che il Tir viaggiava a velocità molto bassa. La vittima deve aver atteso che la motrice lo superasse, poi si è lasciato scivolare sotto il rimorchio. La conferma [illegible] dalla testimonianza dell'autista [illegible] Gilles Pagliuca, 33 anni, di Marsiglia, alla polizia stradale di Susa: «La strada è molto stretta, io andavo verso il Monginevro ai 10 all'ora. L'[illegible] visto quell'uomo, camminava su un marciapiede. Gli sono passato davanti, all'improvviso ho avvertito un sobbalzo delle ruote posteriori e ho subito frenato. Ma ormai era già successo tutto».

L'autista è sceso a terra, ha cercato di soccorrere lo sventurato. Ma Piero era morto, schiacciato da una ruota.

Fulvio Morello

«Senza di lei ormai la mia vita non ha più senso»

Pietro Zaino era un pensionato Fiat. Dal 1992 abitava in Valle Susa

[illegible]

Dopo la pornostar, nei guai per un assegno

Nuovi guai per Gaetano Gentile, l'impegato delle Molinette che si [illegible] per amore di una pornostar, Sabrina B. in arte Emanuelle Cristaldi. Ieri l'uomo si è presentato agli sportelli di un'agenzia dell'istituto bancario San Paolo per incassare un assegno. L'impiegato si è insospettito e con una scusa gli ha chiesto di seguirlo in ufficio per un controllo. Alla fine, è saltato fuori che quell'assegno non gli apparteneva: Gentile, che lavora presso il settore patrimonio dell'Usl Torino 8, lo aveva sottratto dalle casse dell'ospedale. E' stato poi accompagnato al commissariato Barriera Nizza e denunciato.

Per la bella Emanuelle, una scoperta del regista Tinto Brass, l'impiegato aveva fatto follie: doni, mazzi di rose rosse, soldi e gioielli. Duecento milioni dilapidati in poche settimane. La storia era saltata fuori quando l'uomo - ormai senza più una lira - [illegible] chiesto un prestito a quattro parenti in Calabria. Scoperto a che [illegible] servito il denaro, erano saliti a Torino per rientrare del prestito e minacciarlo di morte. I carabinieri della compagnia Oltredora li avevano arrestati per «tentata estorsione». La disavventura era costata a Gentile l'amicizia con Emanuelle: «Mi piacciono i ricchi, [illegible] i poveracci come lui».

Annuncio di Serra

Sabato arriva il poliziotto di quartiere

Arriveranno sabato i primi poliziotti di quartiere. Torino, Milano e Verona [illegible] infatti le prime tre città italiane nelle quali prenderà il via un piano sperimentale di controllo del territorio voluto dal ministro degli Interni Maroni. «L'iniziativa - spiega il questore Carlo Ferrigno - sarà presentata venerdì in prefettura dal Cosp, il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica». Il piano, illustrato ieri dal vicecapo della polizia Achille Serra, prevede la presenza costante di polizia e carabinieri nei quartieri a più elevato rischio criminale.

Gli organici delle forze dell'ordine delle tre città sono stati integrati con 700 uomini, decine di camper che funzioneranno da commissariati mobili, dotazioni di apparecchiature ricetrasmittenti dell'ultima generazione. Una prima verifica sulla validità del piano sarà sviluppata tra circa tre mesi. L'esame dei dati raccolti servirà al ministero per decidere l'introduzione della formula nel resto d'Italia.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 7 Dicembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso dal pomeriggio, aumento della nuvolosità. Visibilità ridotta per foschie e nebbie estese e persistenti. Temperatura in diminuzione. Venti. Deboli occidentali

IERI

[illegible]	
MASSIMA	4,8
MINIMA	-0,9
UMIDITA' (ore 14)	82%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0,5 mm
MEDIA (1913-1988)	46,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	4,8	MINIMA	-3,0
[illegible] (ore 20)			1028 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	6 dicembre 1967
MINIMA	-13,1	6 dicembre 1946

UN ANNO FA

MASSIMA	10,8	[illegible]	-1,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 54 minuti; tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 17 minuti; cala alle ore 22 e 14 minuti.

- Luna nuova [illegible] dicembre [illegible]
- Primo quarto 9 dicembre ore 22
- Luna piena [illegible] dicembre ore 3
- Ultimo quarto [illegible] dicembre ore 20

[illegible] si trova nella parte inferiore della costellazione di Orione

VENERE: oggi è a 6,3 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana

[illegible] riconoscibile come la [illegible] più luminosa della costellazione del Leone

GIOVE: sorge in [illegible] Sud-Est-Sud un'ora e 20 minuti prima del Sole.

SATURNO: appare più grande di Mercurio e Marte ma più piccolo di Venere e Giove

[illegible] si ha la [illegible] libraziona [illegible] in latitudine, [illegible] la Luna ci mostra il suo polo Sud in quanto è un po' inclinata.

Specchio dei tempi

«Che pena veder buttare via quel [illegible] che [illegible] ha toccato» - «Ma il Papa non è un impiegato qualunque!» - «Quando il computer rifiuta lo stipendio alle maestre» - «Povero Natale, se arriva il burocrate»

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante [illegible] una volta alla settimana presto servizio come assistente nella mensa della mia scuola. Non ho parole per esprimere la mia indignazione quando, a fine pasto, vedo l'addetta alla mensa buttare letteralmente nell'immondizia i pasti che [illegible] sono stati distribuiti. L'arrosto o il prosciutto, gli gnocchi oppure il formaggio - ancora incartato! - vengono tristemente e vergognosamente cestinati nei sacchi neri.

«E quanto è educativo per i ragazzi sapere che il cibo (e non intendo gli avanzi dei vassoi, ma quanto non è stato da loro neppure toccato) ha [illegible] simile destino?

«Abbiamo sensibilizzato i nostri allievi, che ora, prima di svuotare i loro piatti nella spazzatura, raccolgono almeno il pane per i cani randagi. Ma per il resto, che cosa si può fare? Possibile che all'economato [illegible] si sia posto il problema ed abbia prospettato qualche soluzione?

«Pensiamo a quanta roba sprecata e quanti soldi buttati, se moltiplichiamo per il numero delle scuole dove [illegible] accade quotidianamente!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Fino a qualche anno addietro la figura del Papa era [illegible] e venerata. E anche la sua persona veniva nominata con deferenza e rispetto: il Santo Padre, Sua Santità, il Sommo Pontefice, e locuzioni similari. Come si conviene al supremo reggitore della cristianità sulla Terra, universalmente riconosciuto [illegible] tale. [illegible] oggi [illegible] si chiama col semplice cognome, al pari di un qualsiasi impiegato o funzionario. Vedasi quel titolo in prima pagina su tre colonne dove è stato scritto che "la [illegible] di Wojtyla [illegible] sul filo". Non si sta forse esagerando nell' "egualizzarci" tutti?...».

Antonio Delfino

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo le insegnanti elementari supplenti del circolo didattico "Anna Frank" di Druento e vorremmo denunciare la nostra mancata retribuzione.

«Ebbene sì, nonostante tutte le nostre lotte, tutte le nostre proteste, oggi come oggi, per noi ricevere lo stipendio è ancora un sogno.

«Pare che il responsabile di tutti questi ritardi sia [illegible]mente il Centro Meccanografico di Roma, il quale già lo scorso anno avrebbe dovuto inserire nel computer tutti i dati e procedere così alla sostituzione del vecchio sistema di pagamento con uno più veloce ed efficiente. Nel passato per dieci lunghi mesi ci siamo rivolte ai vari enti, ai sindacati, al Provveditorato e al ministero per chiedere che il nostro stipendio ci giungesse regolarmente, così come regolarmente ci rechiamo ogni giorno in classe a lavorare.

«In cambio abbiamo ricevuto tante, tantissime promesse. Avremmo solo dovuto pazientare un po'... Avremmo solo dovuto permettere alla nuova macchina burocratica di mettersi a lavorare a pieno ritmo. Tutto si sarebbe risolto nel migliore dei modi. Il risultato? Il primo stipendio di quest'anno scolastico, quello di settembre '94, costituito peraltro da pochissimi soldi, ha già mandato in tilt il Centro Meccanografico che avrebbe dovuto divenire il nuovo simbolo dell'efficienza, provocando il black-out. Ogni commento a riguardo è inutile e superfluo».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Povero Natale, come si andrà a finire? L'Aem ha notificato che è proibito effettuare allacciamenti ai pali e ai [illegible] fatti dell'illuminazione pubblica per addobbi luminosi in occasione delle feste natalizie.

«Gli eventuali allacciamenti devono [illegible] preventivamente autorizzati.

«Si rammenta che la Questura di Torino, con nota del 3/12/1992, ha precisato al riguardo quanto segue:

«"L'interessato dovrà presentare domanda in bollo da L. 15.000 contenente le generalità complete, l'indicazione dell'impresa o ditta che rappresenta e la [illegible] ragione sociale; il luogo con l'indicazione delle vie e piazze, il giorno e le [illegible] della straordinaria illuminazione; l'indicazione dei materiali d'impiego, l'indicazione delle persone, dell'autorità o [illegible] comitato che ha richiesto la [illegible]struzione medesima; la data di compilazione e la firma.

«Dovrà inoltre allegare: 1) il certificato di idoneità da rilasciarsi dal capo dell'ufficio tecnico comunale o [illegible] un tecnico di elettrotecnica, iscritto nell'albo professionale; 2) un foglio bollato da L. 16.000; 3) [illegible]tificato di residenza e stato di famiglia; 4) ricevuta del versamento relativo alla tassa di cc.gg. di 70.000, come è stabilito dal n. [illegible] della nuova tariffa allegata al D.P.R. 26/10/1972"».

Segue la firma

Rientrava da Saint-Vincent, è stato bloccato da un'auto col lampeggiante blu

Rapinato dai falsi poliziotti

Assalito sull'autostrada dopo la vittoria al Casinò

Tornava dal casinò di Saint Vincent: una vincita da cinquanta milioni in tasca, il sorriso sulle labbra e il pensiero rivolto al tavolo di chemin de fer, generoso, una volta tanto. Poco dopo il casello di Albiano, alle porte di Ivrea, sulla bretellina che collega l'autostrada Torino-Aosta con quella per Milano ha notato, nello specchietto retrovisore, [illegible] macchina con il lampeggiante blu acceso. Salvatore Cassarà, [illegible] anni, residente a Milano in via Pellizzone 16 non si ha fatto caso: «Andranno su un incidente, saranno stati chiamati per qualche improvvisa emergenza», ha pensato.

Quando li ha visti affiancare la sua 164 e fargli segno di accostare lui ha ubbidito prontamente: «Poliziotti in borghese, pensavo, mi sono fermato». Appena ha abbassato il finestrino e si è trovato davanti alla faccia una pistola e puntati su di lui due sguardi minacciosi, ha capito tutto: rapinatori, due rapinatori che [illegible] scherzavano. «A quel punto - ha spiegato agli agenti della stradale e ai poliziotti del commissariato di Ivrea - che altro potevo fare? Quelli erano in due ed erano anche minacciosi: mi hanno puntato contro la pistola e avevano tutta l'aria di fare sul serio».

La rapina è avvenuta alle 2,30, in un tratto di autostrada buio e poco frequentato. Sicuri, i malviventi, hanno intimato a Cassarà di consegnare la vincita e il Rolex d'oro. Lui, spaventato, ha ubbidito. Dal borsello ha tirato fuori 30 milioni in contanti e 20 in assegni, i soldi che la cassa del casinò gli aveva dato meno di un'ora prima: «Con tanti complimenti per la fortuna», gli hanno detto. Poi ha sfilato l'orologio: «Almeno lasciatemi questo: è un ricordo di famiglia». Niente da fare.

Una manciata di secondi e i due banditi erano già partiti. Quando Salvatore Cassarà è riuscito a dare l'allarme erano già distanti, forse addirittura usciti dall'autostrada. Un'ora più tardi, davanti agli uomini del commissariato di Ivrea, ormai convinto che la fortuna arriva all'improvviso e sparisce prima che [illegible] se ne renda conto, ha raccontato decine di particolari. Ma dei falsi poliziotti, per ora, non ci sono tracce: inghiottiti dal buio sulla loro Tipo scura. Il responsabile del commissariato di Ivrea, il vicequestore Maurizio Celia, è [illegible]to di avere a che fare con [illegible] professionisti: «Gente che lo ha seguito dalla Valle d'Aosta. E' probabile che lo [illegible] notato mentre era al tavolo del chemin de fer e vinceva. Per agire hanno aspettato il momento migliore». Specie di notte, infatti, quello è un tratto d'autostrada poco frequentato, dove le auto [illegible] veloci verso l'imbocco dello svincolo per Milano. Il posto ideale per un agguato.

Ma un brutto posto per veder svanire, [illegible] modo in cui è arrivata, la fortuna afferrata al volo poche ore prima ad un tavolo di chemin de fer.

Lodovico Poletto

DENUNCIATO

In casa 85 kg di banconote false

Gli hanno trovato in casa 85 chili di banconote, marchi e franchi svizzeri, per un valore di almeno tre miliardi, tutti regolarmente falsi. Così Luigi Arcuri, 47 anni, di Ivrea, è stato denunciato per ricettazione, falso materiale e sostituzione di persona. Tra le banconote, infatti, c'era anche una carta d'identità rubata qualche [illegible] fa in un comune del padovano con una sua foto. Quei soldi, secondo gli inquirenti, dovevano servire per mettere a segno un «bidone» a un industriale svizzero.

Un colpo che la banda dei falsari del Canavese ogni tanto «piazza», presentando i suoi uomini [illegible] personaggi che intendono riciclare il bottino di una rapina o di una tangente. O, peggio ancora, di un sequestro di persona. Gli investigatori [illegible] alla ricerca degli eventuali complici.

CASINO'
ST. VINCENT
CHATILLON
VERRES
ISSOGNE
S.T. MARTIN
QUINCINETTO
SETTIMO VITTONE
IVREA
LESSOLO
ALBIANO
STRAMBINO
MILANO
TORINO
A5 TO-AO

Nella cartina il percorso seguito dai rapinatori; a fianco il vice questore Maurizio Celia

«Erano decisi mi hanno puntato la pistola in faccia» Il bottino è di 50 milioni

---

Il sequestro delle schede per i giochi d'azzardo

Duro colpo al gioco d'azzardo: rendeva 30 milioni al giorno

Bloccato il videopoker illegale

Affari miliardari, 23 imprese denunciate

Duro colpo al gioco elettronico illegale. Ventitré titolari di imprese elettroniche italiane [illegible] stati denunciati dalla Questura con l'accusa di gioco d'azzardo. Sarebbero responsabili di [illegible] prodotto, commercializzato e noleggiato schede elettroniche che riproducono fedelmente il gioco del poker, delle scommesse dei cavalli e delle slot-machine, oltre a grossi quantitativi di mobili video-poker, destinati ai mercati esteri.

Il materiale rinvenuto e sequestrato nel [illegible] di 55 ispezioni in altrettanti magazzini è stimato sui [illegible] miliardi di lire. Il gioco del «videopoker» risulta infatti illegale in Italia in base alla legge numero 904 del 17 dicembre 1986, ma perfettamente legale in alcuni Paesi europei, senza considerare l'enorme mercato senza regolamentazione giuridica in materia molto fiorente nei Paesi dell'Est.

A questo bisogna poi aggiungere il fatto che le schede elettroniche molte volte sono risultate copiate da quelle originali, fabbricate in Giappone.

Secondo le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Antonio Rinaudo, svolte dal commissariato Dora Vanchiglia (vice [illegible] Antonio Martino) e dalla sezione antiracket della Mobile torinese (guidata dal commissario Michele Sole) ogni scheda elettronica, dal costo di poco superiore al milione di lire, permetteva al gestore di sala giochi di guadagnare fino a venti-trenta milioni al giorno per macchina.

Ingegnoso inoltre il trucco per evitare i controlli improvvisi: a ogni giocatore del poker elettronico veniva infatti dato un piccolo telecomando: bastava schiacciare uno dei tre pulsanti e lo schermo del videogioco cambiava: sparivano le carte e al loro posto compariva un innocente videogame per ragazzi.

Ha spiegato ancora il questore Carlo Ferrigno: «Con questa maxi-indagine che dal Piemonte si è estesa tra l'altro a Ravenna, Rimini, Brescia, Milano, Pesaro, Udine e Varese riteniamo di avere sgominato alla base il fenomeno del gioco d'azzardo elettronico».

A Bologna molto del materiale elettronico illegale, riguardante le scommesse sui cavalli, è stato trovato in uno degli otto magazzini della «Italgiochi srl». Si tratta di una delle ditte più note e affermate nel settore il cui legale rappresentante, Debora Ugolini, 29 anni, è stato denunciato.

Stessa sorte è toccata ai responsabili della ditta Sergio Bacchilega & C., sempre di Bologna, e della Cosmob con sede legale a Vinovo, in strada Alba 10/12.

Analogo provvedimento è toccato anche alla monitor-video games di Vincenzo Punico, con sede legale a Torino in via Giachino 36, dove sono state trovate decine e decine di schede del poker e delle slot machines, e a una ditta multiforme con due o tre indirizzi, sempre a Torino, che alla fine delle ricerche della polizia è risultata essere di Renato Martinelli.

Ivano Barbiero

IN VIA CERNAIA

Ferì il meccanico: preso

E' durata poche ore la fuga di Armando Crusi, 69 anni, che l'altra sera alle 18.30, in preda ai fumi dell'alcol, aveva accoltellato al basso ventre un meccanico, Carlo Ceratto, 57 anni, con cui in passato aveva già avuto aspri diverbi, procurandogli una ferita guaribile in 10 giorni. Il fatto, accaduto in via Ormea 12, aveva avuto come testimoni il figlio del ferito, Roberto, [illegible] anni, la moglie Agata Olivi di 57 anni e un paio di clienti. I carabinieri dell'Oltredora hanno preso il feritore verso le 23 nei pressi di via Cernaia. L'accusa nei suoi confronti è di tentato omicidio.

Accusato di corruzione con l'ex vicedirigente milanese del Sismi, già finito in galera

«Esportiamo filetto»: erano zampe di gallina

La «carne» finiva al Terzo Mondo, arrestato il mediatore

Zampe di gallina esportate nel Gabon. Ma ufficialmente si trattava di pregiatissimo filetto. Un mediatore internazionale d'affari - Mirco Albisetti, 58 anni - è stato arrestato dal gruppo repressione frodi della Guardia di Finanza.

E' accusato di corruzione in concorso con l'ex vicedirigente milanese del Sismi, quel Gianni Ciliberti già finito in galera qualche [illegible] fa. L'altro ieri l'uomo d'affari è [illegible] interrogato per [illegible] dal gip Silvana Podda e dal pm Alberto Perduca.

Convenientemente riforniti di [illegible] dalla famiglia Blangino, «truffe & [illegible]», Albisetti e Ciliberti avevano aperto le porte giuste all'Intendenza di Finanza di Roma e consentito agli imprenditori torinesi di ottenere in soli due anni [illegible] miliardi di premi [illegible] per l'esportazione di «manzo di qualità». Ossia di zampe di gallina, «quando non si trattava persino di peggio - è la battuta di uno degli investigatori -. Dall'Africa abbiamo ricevuto una documentazione fotografica, naturalmente inodore, della merce avariata. Ma la relazione dell'autorità giudiziaria locale, che l'accompagnava, è una colorita descrizione dello stato di decomposizione della carne».

Dal Gabon non si è mancato di sottolineare l'indignazione per un bidone di quella portata ai danni di [illegible] del Terzo Mondo e della stessa Comunità Economica Europea che ha pagato fior di quattrini per [illegible]nere la «bontà» dell'operazione. Per organizzare imprese di questo respiro Albisetti si [illegible] spostato a Montecarlo, dove ha la residenza, e aperto gli uffici della Sepda, la sua «società anonima monegasca».

Oltre a far [illegible] a Oscar Blangino lo «007», ora sospeso, del Sismi, Albisetti provvedeva a fornire del filetto «versione per i poveri» i certificati di sdoganamento nei Paesi di importazione, fra cui Egitto e Gabon. Certificati redatti in lingua araba che all'Intendenza di Finanza di Roma nessuno ha mai pensato di far tradurre. E per questo il gip ha disposto l'arresto del «manager» anche per un secondo reato: falso ideologico.

Con la presentazione dei certificati, i Blangino ritiravano le fidejussioni depositate negli uffici romani a garanzia dei premi Cee ottenuti anticipatamente. E [illegible] il gioco era completato. Questa storia è andata avanti per due anni con vantaggi considerevoli per tutti i suoi protagonisti [illegible]: i Blangino hanno importato solo fra il '91 e il [illegible] decine di migliaia di capi di bestiame dai Paesi dell'Est europeo per macellarli ed esportarne i soli quarti posteriori, i più pregiati.

Nello stabilimento campano di una delle loro aziende (la [illegible] Meat) dovevano pagare il dazio alla camorra, ma si rivalevano ampiamente sullo Stato spedendo le frattaglie via mare all'estero e distribuendo nel mercato italiano la carne per cui non avevano pagato l'Iva (19%) perché destinata all'esportazione. Evasione d'imposta e truffa alla Cee: la truffa è diventata [illegible].

Si dovevano «ungere» gli uomini giusti: Ciliberti, una versione gaudente dell'agente segreto per tanti anni impegnato [illegible] il Sismi a Bologna, si sarebbe accontentato di mezzo miliardo per «arrivare» a Lucio Mellina, alto funzionario dell'Intendenza di Finanza, che ha avuto a [illegible] volte una [illegible] di 140 milioni. Per [illegible] parlare della dogana di Napoli, dove [illegible] finiti in manette in sedici e quasi tutti gli altri [illegible] indagati: i container passavano tranquilli da quelle parti.

Alberto Gaino

E per sostenere quel prodotto la Comunità Europea aveva sborsato fior di quattrini

Il gip Silvana Podda ha interrogato per sette ore Mirco Albisetti arrestato dalla Guardia di Finanza

Il presidente dell'Unione Industriale ai Martedìsera: cosa mi aspetto dal '95

Rambaudi: «Serve maggior rigore»

Una Finanziaria troppo morbida

Avanti, sì, [illegible] con piedi di piombo. Così va l'economia, e l'industria torinese e piemontese non sono da meno. Non è il caso di eccedere in pessimismo, ma mettere gli occhiali rosa sarebbe inopportuno. E' quanto ha detto Bruno Rambaudi presidente dell'Unione Industriale al pubblico, sempre numeroso, dei «Martedìsera».

Stimolante il tema: come sarà il '95? Con eleganza Rambaudi evita la trappola che lo vorrebbe indovino, preferendo mettere sotto la lente di ingrandimento quel che capita tutti i giorni, [illegible] sul [illegible] politico, [illegible] su quello economico.

Cosa pensa Rambaudi? Che la Finanziaria è [illegible] «spiumata» troppo per ragioni politiche. La pace [illegible]iale è stata ottenuta a caro prezzo e il rigore [illegible] è venuto meno. Quindi per pareggiare i conti si dovranno spremere i contribuenti. Ossia, meno rigore, più tasse. Altrimenti il deficit diventerà incomprimibile. Un'osservazione: «Abbiamo il sistema più costoso e anomalo tra i Paesi industrializzati. L'anomalia non sta nella carenza delle entrate ma nella sproporzione delle uscite». Il prossimo anno l'Inps avrà [illegible] deficit di 95 mila miliardi [illegible] le imprese italiane finanziano [illegible] sistema pensionistico con contributi a carico che superano il 50 per cento quello di altri Paesi industrializzati.

Cosa ha impedito di portare avanti la linea del rigore promesso? Dice Rambaudi che l'attuale governo e soprattutto [illegible] presidente Berlusconi si è trovato stretto in una tenaglia. Da un lato «buona parte del [illegible] politico e culturale ha considerato pregiudizialmente l'imprenditore Berlusconi, vincitore di libere elezioni, un [illegible]noo di cui sbarazzarsi il più presto». All'ostilità di alcuni potentati e di componenti del governo [illegible]sso si [illegible] aggiunto il riemergere di «un'antica faccia del sindacato; quella del partito della piazza che impone le [illegible] condizioni». Ergo: «Di fronte al partito della piazza [illegible] governo ha ceduto». C'è pericolo di delegittimazione dell'attuale maggioranza? Forse. In tal caso «non esistono scorciatoie. [illegible] la maggioranza chiamata a governare con il sistema maggioritario [illegible] raccoglie più la fiducia si va a nuove elezioni».

Pier Paolo [illegible]

Bruno Rambaudi: servono tagli

AZIENDA E [illegible]

Presentato ieri [illegible] il libro del dirigente Fiat sulla fabbrica integrata

Più partecipazione, meno conflitto

Annibaldi: così cambia il mondo del lavoro

Lo scenario del mondo del lavoro sta cambiando. In quale direzione? Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne della Fiat, lo spiega nel libro «Impresa, partecipazione, conflitto. Considerazioni dall'esperienza Fiat». Un dialogo con Giuseppe Berta in cui il dirigente di corso Marconi affronta una delle tematiche più interessanti del pianeta industriale. Se ne è parlato nella sala delle conferenze della Galleria nazionale d'Arte moderna in un seminario - organizzato dall'Istituto Antonio Gramsci - presieduto da Guido Neppi Modona [illegible] cui sono intervenuti, oltre [illegible] Annibaldi, i sindacalisti Bruno Manghi (Cisl) e Pietro Marcenaro (Cgil) e il docente universitario Luciano Gallino.

Cesare Annibaldi responsabile relazioni esterne della Fiat

Secondo Manghi, «il testo è di un protagonista delle relazioni industriali che ha vissuto tutte le stagioni e ha accompagnato [illegible] trasformazione della [illegible]tulità Fiat, trasformazione andata di pari passo con quella della mentalità sindacale. [illegible] parte del libro che fa discutere è quella relativa all'apertura di Annibaldi a un'impresa in cui il rapporto non è solo conflitto e negoziato, ma punta sulla partecipazione e per l'Italia è una novità. Non è un'apertura di poco conto».

Per Gallino, «la partecipazione sta diventando una necessità soprattutto per [illegible] destrutturazione del lavoro. Prima si era abituati a ragionare [illegible] lavoro in base alle mansioni (operaio, fattorino, impiegato). Nella [illegible] organizzazione produttiva le mansioni non avranno più confini rigidi. Partendo da questo libro di Annibaldi si può fare [illegible] riflessione: una maggiore partecipazione alle decisioni è estensibile ad altri settori come la scuola e gli enti locali».

Replica Annibaldi: «Lo spirito del libro sta soprattutto nella parte in cui viene proposta una tesi secondo cui è possibile proporre in Italia il tema della partecipazione. Un tema che è già stato sperimentato, ma che non ha fatto passi avanti e che oggi si può riproporre perché in tale contesto [illegible] sviluppa un diverso ruolo del lavoratore. E' un progetto per il futuro». [a. bac.]

Premio allo scultore

A [illegible] la cittadinanza onoraria

Lo scultore Umberto Mastroianni è da ieri cittadino onorario di Torino. Il riconoscimento ha trovato unanimi i gruppi consiliari in Sala Rossa. Nato nel 1910 in provincia [illegible] Frosinone, Mastroianni si trasferì nel '26 a Torino dove iniziò la sua attività sviluppando gran parte del suo percorso artistico radicandosi profondamente nella cultura della città. Qui [illegible] trovano molte fra le sue opere più significative, a partire dal «Ritratto maschile» del '35 per arrivare alla grande cancellata per il Teatro Regio del '94. Ha anche partecipato alla Resistenza e ad essa ha dedicato numerose opere.

Piano decennale

L'Aem vuole energia «pulita»

Torino, prima città italiana, ha un piano energetico, che prevede interventi per 900 miliardi in [illegible] anni. L'obiettivo è di miglio[illegible] la qualità della vita, utilizzando energie pulite, rinnovabili e alternative. Il piano [illegible] stato presentato dal presidente dell'Azienda energetica municipale prof. Giovanni Del Tin, dall'assessore all'Ambiente, Vernetti [illegible] dai tecnici dell'Aem, [illegible] verrà inviato alle altre città piemontesi.

Cosa farà l'Aem nel prossimo decennio? Realizzerà una centrale idroelettrica a Chiomonte in Val Susa per 400 miliardi; poi dovrà ampliare il teleriscaldamento al 50 per cento delle case. Verrà costruito [illegible] inceneritore per rifiuti urbani, che produrrà energia elettrica. Un altro inceneritore ospedaliero (con recupero di energia) [illegible] al Gerbido.

In quali settori si svilupperà [illegible] fabbisogno energetico della città? «Applicazione dell'energia solare e fotovoltaica, con ampio utilizzo dei pannelli sugli edifici dell'Aem [illegible] del Comune; miglioramenti tecnologici nella distribuzione dell'energia elettrica e dell'illuminazione pubblica».

L'Aem costruirà i primi «ben[illegible]» elettrici [illegible] piazza Vittorio. Come esperimento ci sarà la possibilità di avere in prestito un'auto a trazione elettrica. «La maggior parte dell'inquinamento è causato dal traffico - ha precisato Del Tin - è qui che dobbiamo intervenire». Dovranno essere elettrificati i mezzi pubblici, migliorati gli impianti termici con utilizzo della microgenerazione e aumentato l'isolamento negli edifici. Ogni anno Torino [illegible] energia equivalente a 1 milione e 720 mila tonnellate [illegible] petrolio e in 30 [illegible]ni i [illegible] sono saliti del 30 per [illegible]. [g. dol.]

[illegible] & [illegible]

[illegible]RCIO

Domani [illegible] servizio negozi [illegible] mercati

Domani, ricorrenza dell'Immacolata, i negozi potranno lavorare [illegible] orario normale mentre i mercati funzioneranno dalle 7 alle 19,30. Apertura sino alle 13 per parrucchieri [illegible] estetisti.

IN DUOMO

Festa per i 70 anni [illegible] cardinal Saldarini

In occasione del 70° compleanno del cardinale Giovanni Saldarini, stamane in Cattedrale, alle 9,30, don Bruno Maggioni guida una riflessione per il clero. Alle 11, solenne concelebrazione presieduta dall'arcivescovo.

CASELLE

Accordo Sagat, [illegible] lo sciopero

Cgil, Cisl e Uil hanno sospeso l'agitazione programmata oggi a Caselle, dopo l'intesa con la Sagat firmata lunedì sera. L'accordo prevede la sospensione dell'appalto che affida ad una società esterna [illegible] servizio di «movimentazione merci». Entro il 10 gennaio una soluzione alternativa.

SCUOLA

Lucio [illegible] fa lezione alla «Holden» [illegible] Baricco

Applaudita «lezione» di Lucio Dalla, ieri in corso Dante, alla [illegible] scuola «Holden» specializzata in «tecniche della narrazione» di Alessandro Baricco. Tra gli argomenti: la difficoltà di crescere [illegible] di invecchiare, la musica [illegible] la società.

[illegible]

Gli studenti lavoratori in corteo fino alla Rai

Circa [illegible] studenti [illegible] corsi [illegible]rali statali hanno partecipato ieri [illegible] un corteo che si è mosso alle 18,30 da Porta Susa per andare alla Rai in via Verdi a spiegare [illegible] loro protesta contro la riforma.

Il Comune ratifica la crisi: non sopravvivevano alla concorrenza degli alimentari

Latterie, tradizione che scompare

Nascono le «Fresche idee»

Facevano la coda davanti a corso Re Umberto per comprare il latte fresco delle mucche di Motta Candiolo o del consorzio. In fila col pentolino. Ai nobili della Crocetta, invece, l'allora dodicenne Pierino Testa lo portava a casa. Era il 1938. «Mille litri al giorno - ricorda Testa -, finché il latte arrivava sciolto, fresco [illegible] giornata, il consumo era alto. Dal '53 quando arrivarono [illegible] bottiglie della Centrale le vendite scesero di botto a [illegible] litri». E [illegible] calo, giorno dopo giorno, continuò.

La [illegible] delle latterie [illegible] ratificata ufficialmente dal Comune il 28 ottobre scorso con l'entata in vigore della delibera che prevede l'abolizione della tabella I bis, quella riservata [illegible] prodotti freschi: latte, [illegible]rro, formaggi. «Abbiamo dovuto allargare - spiega l'assessore [illegible] Commercio Giovanni Ferrero - la gamma dei prodotti da commerciare per le latterie. Della sola vendita di prodotti freschi de[illegible] dal latte non vivevano. Ora questi esercizi rientano nella prima tabella [illegible] possono vendere anche altri alimentari, compresi [illegible] pane, i salumi, il vino, l'olio».

Potranno mantenere il nome «latteria», ma, se vorrano, potranno diventare degli omnibus del prodotto fresco.

«Siamo [illegible] noi, come categoria, a richiederlo» dice Elio Berruti, presidente dell'Associazione esercenti latterie, che fa riferimento all'Ascom. [illegible] scorsi è stato [illegible] referendum tra i commercianti del settore, il 78 per cento ha chiesto di poter allargare la tabella merceologica che limitava la vendita [illegible] prodotti di latte fresco e loro derivati, la loro specializzazione era superata da esercizi che vendevano tutto, comprese le confezioni di latte. «Una ricerca [illegible] mercato - aggiunge Berruti - dimostra che i consumatori sono [illegible] attratti dai negozi che vendono prodotti freschi [illegible] altri generi alimentari». In particolare l'abbinamento ha avuto successo a Venezia.

«Latteria», il no[illegible] sparirà dalle insegne? «E' un po' [illegible] disuso. Abbiamo registrato [illegible] nuovo marchio: "Fresche idee"».

NEGOZI [illegible]

Sono 433 le latterie rimaste in [illegible]. Sono gli esercizi che hanno resistito alla crisi. Spesso piccoli locali, ma sempre freschi, soggetti [illegible] particolari condizioni [illegible] dotati di strutture speciali per ottenere i permessi sanitari. A loro l'assessorato al Commercio del Comune riservava l'esercizio della tabella 15, ex 1 bis. Erano i soli esercizi abilitati a vendere prodotti freschi derivati dal latte. Ora rientrano nella tabella prima. Restano come specializzate le rivendite di prodotti ortofrutticoli e le pasticcerie.

Le latterie potranno vendere altri generi alimentari e anche gli altri negozi alimentrai potranno commerciare il latte fresco (non c'è più l'esclusiva), ma, [illegible] lo vorranno, dovranno adeguare gli esercizi alle normative previste dalla legge.

La latteria Testa in corso Re Umberto [illegible] [illegible] la più antica della città è nata il primo aprile del [illegible]

Non solo prodotti freschi derivati dal latte ma potranno vendere anche pane e salumi

Pierino Testa, che ora ha [illegible] anni, ha dedicato la vita alla sua latteria. I figli Mirella e Pier Giorgio mandano avanti l'attività: «Noi non cambieremo nome». La moglie Carla ricorda: «Sa, qui [illegible] Paola [illegible] Liegi, venivano principi per bere latte fresco, gustare la nostra pan[illegible]...». Poi sono arrivate le confezioni, e la paura del colesterolo... **[l. bor.]**

IL CASO

AZIENDE DI SUCCESSO

Da ventisette anni in attivo

Abit, 115 miliardi nonostante la crisi

UN grafico in ascesa costante, dal '67 a oggi. Produzione e lavoro in aumento, anche nei periodi neri della recente crisi in un settore - quello alimentare - che cono[illegible] sovente momenti difficili. L'Abit (che vuol dire Allevamenti bovini indenni da tubercolosi) ha festeggiato ieri un altro anno in attivo. L'azienda di Grugliasco, una cooperativa costituita da oltre 140 soci che rappresentano 227 allevamenti piemontesi con 12.750 bovine selezionate, [illegible] avviata a superare il fatturato [illegible] 116 miliardi di lire, con un aumento dell'11,7 per cento rispetto all'esercizio precedente. Nell'ultimo anno l'azienda di Grugliasco ha raccolto, lavorato e commercializzato 85 milioni [illegible] litri di latte, con un incremento del 7,5% sul '93; la vendita di latte fresco è cresciuta [illegible] 10 per cento, quella [illegible] formaggi del 4,6, quella dello yogurt del 50 per cento (430 mila chilogrammi nel '94).

Nell'area torinese l'Abit ha una quota latte di mercato di circa il 52 per cento; è anche leader nel settore dei formaggi, mentre [illegible] settore yogurt, con 430 mila chili venduti, viene considerato ancora un mercato di nicchia. L'Abit, che ha 300 dipendenti [illegible] tra diretti ed indotto, nel '[illegible] ha effettuato investimenti per quasi un miliardo e [illegible] di lire per il rafforzamento delle proprie attività. Il presidente Antonio Gi[illegible] spiega i segreti del succes[illegible] [illegible] questa azienda che, nonostante la crisi, avanza sul mercato: «Sin [illegible] '67 - spiega Gilardi - l'Abit ha saputo favorire [illegible] diffusione di tecniche innovative, di cambiamenti strutturali».

«Il nostro segreto - spiega il direttore generale, Alessandro Basili - è stato di puntare sul prodotto di qualità agendo contemporaneamente su due fronti: il controllo scrupoloso degli animali e [illegible] grande rigore nel controllo degli elementi costitutivi degli alimenti. I risultati [illegible] vedono perché il nostro è un trend di vendita in crescita costante». **[e. bac.]**

Deciso dalla giunta, durerà qualche anno

«Sfratto» a tre mercati per costruire parcheggi

Da gennaio nuove sedi agli ambulanti delle piazze Crispi, Barcellona e Vittoria

I mercati di piazza Crispi, di piazza della Vittoria e di piazza Barcellona si sposteranno. «Provvisoriamente», si legge nelle tre delibere approvate ieri dalla giunta, ma si tratta [illegible] «temporaneità» che durerà alcuni anni, quanto [illegible] vorrà per realizzare i parcheggi sotterranei.

Dunque, l'operazione «par[illegible]cheggi mercatali» sta per decollare. Entro gennaio saranno sistemate le aree che ospiteranno i mercati. Toccherà alle cooperative che costruiranno e poi gestiranno i parking sostenere le spese per i lavori di allineciamento dell'energia elettrica e dell'acquedotto, e dotarsi delle necessarie infrastrutture. Ieri [illegible] giunta ha approvato i progetti esecutivi e i luoghi da destinare provvisoriamente ai tre mercati.

I venditori ambulanti dovrebbero trasferirsi nelle nuove aree al più tardi nella prossima primavera, contemporaneamente all'avvio dei lavori di scavo sotto le piazze Crispi, Vittoria e Barcellona.

Il mercato [illegible] piazza Crispi sarà ubicato nel controviale di corso Novara, compreso tra piazza Crispi e via Leini. Quello di piazza della Vittoria sarà [illegible]locato sul tratto [illegible] copertura della ferrovia Torino-Ceres, da via Gramegna a largo Giachino. Le bancarelle di piazza Barcellona [illegible] trasferiranno in piazza Paravia, via Sobrero (da via Principessa Clotilde a via Pacinotti), via Pacinotti (da [illegible]ia Vagnone a via Saccarelli).

[illegible]' un'operazione che coinvolge centinaia di venditori ambulanti [illegible] che riguarderà i cittadini dei quartieri Barriera Milano, Vittoria e San Donato.

I lavori di costruzione dei parcheggi sotterranei interesseranno la viabilità. Saranno assunti provvedimenti di viabilità per contenere il disagio nell'attraversamento dei quartieri.

Nelle delibere proposte dall'assessore Viabilità e Trasporti, Franco Corsico, è richiamata la concessione data alle cooperative: sarà ancora a loro carico la ricollocazione dei mercati nelle sedi originarie [illegible] volta realizzati i parcheggi.

Ci [illegible] voluti anni di prepara[illegible] prima di arrivare al via dei parcheggi mercatali. I primi passi furono compiuti dalle giunte dei sindaci Cardetti e Magnani Noya. In particolare, fu l'assessore Giuseppe Dondona [illegible] insistere perché la realizzazione del parking coincidesse con le riqualificazioni ambientali di piazze e aree utilizzate dai venditori ambulanti. Un'impostazione che l'amministrazione civica ha proseguito e arricchito. Tra le nuove proposte degli ambulanti vi è quella delle coperture in modo da ottenere spazi utilizzabili anche oltre gli orari destinati ad attività commerciali. **[l. bor.]**

L'assessore Franco Corsico

in 1 tre righe vorrei vendere... piccoli e grandi affari, occasioni da non perdere

1A - auto, moto, motori, accessori

ALFA 155 1.8 L aprile '94 nero metallizzato km 6500 climatizzatore cerchi in lega vendesi L. 28 milioni. Tel. 011 311.5080.
ALFA 33 benz. fine '84, ottima meccanica e motore, sinistrata portiera ant. dx, vendesi a 1.500.000 063.4101.
A112 Junior '84, come nuova, vendo a L. 4.900.000, per amatore. Tel. 011 332.100 serali.
CICLOMOTORE Grillino verde, due anni, usato poco, vendo a L. 1.400.000. Telefono 011 849.0717.
DISCOVERY 1 mila Rover anno '92, full optionals, ottime condizioni, vendesi. Tel. 011 780.060 ufficio.
DUNE Buggy anno '74, 2 proprietari, in ottime condizioni, colore rosso, vendo a L. 4.500.000. Tel. 011 226.4143.
FIAT 128 CL 1979 ottimo unico proprietario 100.000 km revisionata. Bollino blu L. 700.000. Tel. 011 613.454.
FIAT 600 ottime condizioni, sempre in garage, 30 anni, vendesi. Tel. 011 713.553.
FIESTA CL 1100 Ghia nera '90, 5 porte, ottime condizioni, vendesi. Tel. 011 898.0441 sera.
FIESTA CL 1100 CLX 3P, febbraio '90, unico proprietario, gomme nuove, GPL, vendo. Tel. 011 415.2495.
HONDA CB 1989 250 cc, molto bella ottime condiz., vendesi L. 2.000.000. Tel. 011 660.2443.
LANCIA Appia 3ª serie buone condizioni per restauro vendo. Tel. 011 980.7588 ore 12-14/20-22.
■■■■ 90 IE 2000 16V climat., cerchi legg., alzacristalli, antifurto, ■■■■. Tel. 011 937.0851 ufficio.

1B - arredamenti, elettrodomestici

ARREDAMENTO completo per il bagno colore bianco, come nuovo vendesi a L. 500.000. Tel. 011 311.8538 serali.
CAMERA da letto colore chiaro, con tutto in ottimo stato vendo a L. 1.500.000. Tel. 011 435.5681 pasti.
1.000.000 credenza bianca e gialla ottime condizioni scomparsa ■■■■. Tel. 0121 514.949 sera.
4 sedie in pelle, tavolo cristallo e 2 lampadari vendesi a prezzo da concordare. Tel. 011 890.7590.

1C - abbigliamento, sport, campeggio

ABITI sposa belli, moderni, vario vendo da L. 400.000 a L. 1.500.000. Telefono 011 707.2170.
GIACCONE pelliccia persiano nero, cappuccio, come nuovo, tg. 44-46 vendo L. 500.000 tratt. 011 798.907.
GIACCONE Volpe di Groenlandia, in ottime condizioni, tg. 42-44 vendo a L. ■■■■ tratt. Tel. 011 942.9159.
MAGLIE donna pura cashmere mai indossate, modelli esclusivi vendo. Tel. 011 545.707.
MONTONE marrone, bordi ■■■■, tg. 42, da donna vendo a L. 500.000. Telefono 011 305.7258.
MONTONE Shearling tg. ■■ vendo a L. 500.000 tratt. Tel. 011 462.0162 oppure 011 739.3355.

1D - foto, video, musica, HI-FI, computer

IMAGEWRITER II per Macintosh con caricatore per fogli singoli, perfetta vendo. Tel. 011 822.1107.
NOTEBOOK Intel 386 Sx-25 completo di borsa per trasporto, vendo a Lire 1.000.000. Tel. 011 434.4711.
386 computer nuovo con garanzia di 1 anno, vendesi per cambio occupazione L. 1.100.000 vera occasione. 011 591.769.
■■8 DX 40 Mhz, 4 Mb Ram, HD 210 Mb monitor IBM mouse numerosi giochi vendesi, L. 1.050.000. T. 011 397.8535.

1E - editoria, collezioni, giocattoli

ELMETTO militare inglese modello 2ª G.M. originale L. 150.000 trat. Tel. Alessandria 268.944 ore ufficio.
ELMI ed uniformi militari cerco ante 1945 inoltre medaglie spalline cimeli in genere cavalleria. Tel. 540.852.
ENCICLOPEDIA di informatica Fabbri Editori, 14 volumi, vendo a Lire 1.000.000. Tel. 011 640.8644.
JUKE-BOX Wurlitzer anni '50, tutto originale, funzionante, vendo a L. ■.800.000. Tel. 011 517.1629.

1F - animali, giardinaggio

ACQUARIO 1400 completo di mobile ■■■■ nero, portalibri e porta-Tv, cm 150x60x45 vendo. 011 674.538.
CUCCIOLI maschi di cane taglia media pelo corto, sani e belli regalo solo amanti animali. Tel. 011 437.4002.
CAVALLA purosangue araba 9 anni, ottima genealogia, con documenti vendesi. Tel. 011 434.3084 ufficio.

1G - varie

CABINA doccia per piatto, Dolomite, mod. angolare 80x80, nuova vendo a L. 450.000. Tel. 011 300.7792 pasti.
RIO 500 Onda anno '88, Johnson cv 85, nautico, carrello Bertil, vendo. Tel. 011 030.8983 ufficio.

in 2 tre righe vorrei trovare... perché lo cerco, perché mi manca, perché l'ho smarrito

BELLISSIMO gatto tigrato maschio, rosa miele, pelo folto, cerco ■■■■ per adottarlo. 011 655.337.
GRANDANGOLO tele o altri eventuali accessori, cerco per mia vecchia camera Canon, se interessa. Tel. 011 619.7225.
RICOMPENSA offro ritrovamento Fiat Tipo TO 73753N grigio metallizzato posteggiata il 24/11. No sciacalli. Tel. 011 535.002.

in 3 tre righe vorrei augurare... compleanni, onomastici, feste, e tutte le volte che ce n'è bisogno

AI nonni più fantastici del mondo. Auguri per il 43° anniversario. Alex e Lory Chiarvaglio.

ANNA, da Torino a Cambiano il ■■■: Ti amo, Elvio.
AUGURONI alla più paziente mamma del mondo dalle sue piccole pesti Sara e Guido e, ovviamente, da papà.
BUON compleanno, nonno Michele! Non parlo ancora quindi lo scrivo sul giornale. La tua nipotina Alessia.
C■■A ha di più un francobollo rispetto a te? Nulla, neanche la ■■■■. Bravo Luca per il 30 e lode! Gli ex Curroid.
DAI Mari! Non fare la tragedia! Un anno di militare passerà in fretta... e poi, io ti aspetto! La tua Cecilia.
GABRIELLA, sei sempre attiva, energica ed insostituibile, nonostante gli anni! Mille auguri. Laura e Daniele.
GIADA sono arrivati anche ■■ anni, tanti auguri da tutti noi. Fede mamma papà nonna Anna Tati Kimmi e Gerasio.
GISELLA auguri!!! Per il nostro 7° mese ricordati che ne mancano 893. Ti voglio bene. Per sempre Giuseppe.
VALLUCCIA, è un anno!!! Adesso lo sanno tutti che ci vogliamo bene. Piero D.
37 dopo tanti anni passati insieme a 9, ■■■■ son quindici Maria di Gator. Auguri affettuosi.

in 4 tre righe vorrei congratularmi... lauree, esami, promozioni, piccole e grandi successi.

ANCHE Franco è arrivato fino in fondo! Non dimenticarti dei vecchi compagni, neodottore.
CONGRATULAZIONI Franca per aver passato l'esame da infermiera! Il camice bianco ti dona!
BRAVA Mariella! Ormai fai parte anche tu dei tanti disoccupati-laureati. Che si fa ora? Ani e Gabri.

in 5 tre righe vorrei annunciare... matrimoni, nascite, fidanzamenti, buone nuove in famiglia...

A braccetto insieme a te posso affrontare il mondo intero. Sposami Carlo e mi farai felice. Tua Carmela.
AL grande amore nessuno di noi due credeva ed ora stiamo per fare il grande passo. Speriamo bene. Leo e Mina.
AL mondo intero che oggi Martina compie 8 mesi... i più belli della nostra vita! Grazie di esistere! Ma' e pa'.
ANCHE se nessuno l'avrebbe mai detto, Marco e Mirella si sposano. Speriamo che duri. Alcuni amici dubbiosi.
ANTONIO è riuscito a convincere Irmina: da una settimana sono ufficialmente insieme!
DOPO tutti questi mesi ci siamo ritrovati, più innamorati di prima. Erio e Crissi finalmente fidanzati.

in 6 tre righe vorrei incontrare... amici vecchi, amici nuovi per conoscersi, per confidarsi

AVETE fame e una tavola calda vi sembra un miraggio? Correte al Caffè ■■ cso Raffaello 15.
GRANDI film piccoli prezzi (2 film 10.000 lire), al cinema Don Bosco, a Cascine Vica, C.so Francia 214, Rivoli.

in 7 tre righe vorrei invitare... feste, serate, inaugurazioni, spettacoli, appuntamenti...

ANTE ad Arte, le porte della bottega di Borgonuovo, tra piazza S. Teresa e via della Rocca.

CORSO di ■■■■ ogni giovedì ore 21-23 a cura del Gruppo Fotografico La Mole, in C.so Vercelli 141/147.
DANZA pincana al CTA di via Gastaldi 2 con Elena Fazeri. Lezione di prova gratuita il 9 dicembre.
GRANDE pallavolo sabato 10/12: a Pino Torinese nella palestra di via Fodo campionato C: Pino-Volpi Genova.
GRUPPO musicale 5 elementi e karaoke offresi presso locale per prossime festività. Tel. 011 690.419.
HAI problemi religiosi o morali sul Cristianesimo? Una consulenza gratuita 24 ore su 24. Tel. 011 434.1292.
MARIA Panci ■■ Venaria no. Andiamo a Lourdes? Ho saputo che li fanno miracoli. Franco.
OGNI martedì corso di biodanza con Bruna Mazzocco presso Arimo in via degli Abeti 0.
PROSA dialettale a Montalto Dora la sera dell'8 dicembre all'Auditorium Comunale.
SUONO la chitarra abbastanza bene e mi piacerebbe suonare in un gruppo come si deve ■■■■.

in 8 tre righe vorrei presentarmi... domande di lavoro, offerta di piccoli servizi

8A - operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente B cerca lavoro anche come fattorino, eventualmente part-time. Tel. 011 347.1488.
AUTISTA patente D-K, offresi per viaggi solo di sabato, anche con autocarri. Tel. 011 314.1128 pasti.
RAGAZZA cerca lavoro presso agenzia investigativa anche antitaccheggio. Tel. 011 662.1247.
22ENNE preciso puntuale e volenteroso cerca lavoro come operaio magazziniere. Tel. 011 680.0297.
28ENNE con esperienza offresi come contabile/magazziniere anche contratto di formazione. Tel. 011 606.2369.
■ENNE qualificato con attestato offresi, autista o addetto sicurezza presso ditta, referenze. Tel. 011 309.9302.
55ENNE pensionato cerca lavoro come autista privato a persone anziane. Tel. 011 888.0457 pasti.

8B - pubblici servizi

CUOCO o aiuto cuoco 37enne cerca lavoro in ristorante o mensa, anche mezza giornata, referenziato. ■■■■.
EX imprenditore 35enne cerca come rappresentante/commesso azienda con portafoglio da seguire. Tel. 011 779.4922.
25ENNE diplomata cerca lavoro come commessa di qualsiasi tipo o presso agenzia di viaggi. Tel. 011 561.1313.

8C - impiegati

AMMINISTRATIVA commerciale in italia mobilità ordini bolle fatture prima nota contabile offresi. Tel. 011 964.0004.
CONTABILE esperienza 40ennale offresi in zona Ciriè-Lanzo, part-time o presso proprio domicilio. Tel. 011 920.3261.
GEOMETRA 28enne esperienza cantiere disponibile subito offresi anche per altri settori. Tel. 011 707.1776.
IMPIEGATA 27enne esperienza quinquennale nei trasporti offresi full part-time, passaggio diretto. Tel. 011 290.688.
LAUREANDO informatica meno tre esami ottimo inglese militesassolto offresi aziende fisso, valevo. Tel. 011 329.5958.
■■■■ 24enne 8 anni esperienza contabilità, iva, clienti, magazzino, prima nota. Passaggio diretto. T. 909.2138.
SIGNORA 30 anni diplomata pratica lavori vari ufficio cerca impiego part-time. tel. 011 311.0391.
18ENNE attest. stenodattilo contabilità cerca lavoro serio, solo part-time. Tel. 011 455.249.
18ENNE qualificata per addetta lavori ufficio indirizzo contabile cerca lavoro. Tel. 011 704.286.
32ENNE qualifica di contabile, cerca impiego presso ditta o ufficio, massima serietà. Tel. 011 745.096.
■■■■ oppure ufficio commerciale segreteria direzione anche part-time, ■■■■ diretto. Tel. 619.9109.
33ENNE diplomata in mobilità decennale esperienza contabilità generale offresi part-time. Tel. 827.0637.

8D - quadri, dirigenti

ESPERTA referenziata settore preziosi offresi a gioielleria o ingrosso preziosi. Tel. 650.208 ore pasti.

8E - collaboratori domestici

SIGNORA cerca lavoro come collaboratrice domestica, part-time, no perditempo e maleducati. Tel. 011 898.2150 pasti.
STUDENTESSA buona presenza, offresi part-time lavoro per accudire casa e bambini. Tel. 011 259.402.

8F - lezioni private, corsi

8G - prestazioni di servizi artigianali

in 9 tre righe vorrei dire... pensieri, rime, indovinelli, messaggi all'umanità...

A Lino Rastello: Com'è che da quando ti sei sposato non ti fai più vedere? Gli amici del bar Mosca.
■■■■ Val di Susa, Luca Capra: ti piaccia o no, quest'anno, con gli sci nuovi, vincerò io! Simone.
ALL'AMIAT sanno che anche i ciechi passano sul marciapiede? La campana del vetro di v. Belfiore disturba!
ANCHE se non mi rivolgi più la parola, io non ho smesso di amarti. Tua per sempre Federica.
ANDREA perdonami! Dammi almeno la possibilità di spiegarti cosa è successo. Teresa.
CHI l'avrebbe mai detto che uno con la barba potesse essere la mia anima gemella? Tua Didy.
■■SA la tua voce mi affascina e mi ha stregato. Ti complico la vita se ti chiedo anche di vederti? Giorgio.
PUPETTA... resta con me questa sera e danza ancora. Con amore 1600.
ROBERTA, topino una corona di baci sul tuo bel musino da Orsetto Remy.
ROSI si dice che la vecchiaia sia l'età del tramonto, ma ci sono tramonti che tutti ci fermiamo a guardare.
SILVA, adesso che sei ritornata, tutto sarà di nuovo perfetto. Ti amo Sabry.

in 10 tre righe vorrei ringraziare... per la cortesia, per la sorpresa, per la collaborazione...

DI cuore il bellissimo video Crazy degli Aerosmith per quell'istante che ci ha uniti. Alessandra e Mario.
GRAZIE mille a quel giovanotto che mi ha ■■■■ tato il portafoglio color albicocca cercato su questa pagina.
UFFICIALE e pubblico ringraziamento al signor De Marzi, testimone dell'incidente del 2/12 a Collegno.

Piero Gros: «I finanziamenti tardano, siamo ancora al palo»

Sestriere, mondiali nel [illegible]

«Il governo approvi subito il decreto»
Previsti 400 miliardi per la viabilità

«Siamo ancora dei commissari [illegible] mezzi». Livio Dezzani e Piero Gros, i due commissari incaricati da Berlusconi di sovrintendere ai Mondiali di sci [illegible] '97, l'altra sera [illegible] [illegible] riunione con gli amministratori delle vallate di Susa e [illegible] Chisone a Sestriere, hanno ribadito la loro «impotenza» ad affrontare l'organizzazione dei Mondiali senza risorse adeguate. L'hanno ripetuto ai parlamentari della zona, i deputati Alida Benetto, Lucio Malan e il senatore Clau[illegible] Bonansea promotori dell'incontro.

«Sappiamo che il decreto è ormai pronto tecnicamente da [illegible]timane: ci auguriamo che il Consiglio dei ministri lo approvi al più presto creando i due indispensabili canali di finanziamento per la viabilità e per le iniziative nel settore turistico-ricettivo» ha sottolineato Livio Dezzani.

«Da tempo abbiamo [illegible] nostro programma in cantiere ma senza quel decreto è come costruire sulla sabbia». «Bisogna passare al più presto dalle parole ai fatti se non vogliamo perdere questa grande [illegible] per la Valsusa» aggiunge Piero Gros, incaricato di occuparsi dei rapporti con gli enti locali.

Per la viabilità, il decreto prevede un finanziamento di 400 miliardi [illegible] usaro per gli appalti del completamento dell'autostrada Torino-Pinerolo, l'eliminazione di alcuni tratti franosi di Roure e Usseaux [illegible] Val Chisone, l'attraversamento di Claviere, la doppia circonvallazione di Cesana sia verso Claviere che verso il Sestriere e la circonvallazione [illegible] Oulx con il tunnel sotto il Cotolivier, oltre al collegamento della frazione San Marco verso Sauze d'Oulx per evitare il centro abitato. «Da anni stiamo aspettando questa circonvallazione per decongestionare il traffico cittadino - [illegible] osservato il sindaco di Oulx, Renato Peracca -, ho scritto anche al presidente del Consiglio».

Per [illegible] opere di tipo turistico-ricettivo che verranno gestite dai commissari il decreto invece prevede tre finanziamenti in tre [illegible] di 10 miliardi ciascuno. [illegible] questi soldi arrivano al più presto contiamo di partire dall'emergenza ambientale realizzando il progetto dei depuratori per gli scarichi delle fognature delle stazioni sciistiche dell'Alta Val Susa» ha ancora aggiunto Dezzani precisando che la seconda fase «riguarderà invece lo sviluppo della ricettività alberghiera e dell'accoglienza di tutti i centri dell'Alta Valle di Susa. Se il decreto [illegible] prevederà [illegible] finanziamenti per la viabilità che [illegible] può succedere? «Sarà l'ennesima occasione persa per il Piemonte e per l'Italia intera. La Valsusa un'altra volta [illegible] vedrà realizzate opere necessarie e vitali» afferma Dezzani. E conclude: «Porteremo comunque avanti la collaborazione [illegible] la Regione per ottenere i finanziamenti [illegible] Cee». [f. mor.]

La neve caduta agli inizi [illegible] novembre aveva fatto [illegible] [illegible] una stagione eccezionale per lo sci sugli impianti [illegible] Via Lattea

[illegible] neve, alberghi in [illegible]

Per il ponte di Sant'Ambrogio arrivano le disdette dei turisti

Dopo il forfait del circo bianco che a Sestriere aveva in program[illegible] lo slalom gigante di Coppa del mondo, anche i vacanzieri del ponte di Sant'Ambrogio hanno rinunciato a raggiungere i centri sciistici dell'Alta Valsusa. Oltre a non nevicare, la temperatura continua a mantenersi elevata e non permette [illegible] [illegible] di «sparare» il manto bianco artificiale. «I cannoni hanno potuto sparare neve solo tre notti, troppo poche per preparare le piste» dice Renato Opezzi, direttore generale della «Sestrieres Spa». [illegible] giorni dell'alluvione erano caduti al Colle del Sestriere 30 centimetri [illegible] neve, ormai spariti.

Alberghi e pensioni per il prossimo weekend registravano il tutto esaurito: in questi giorni sono piovute le disdette. «Purtroppo la stagione sciistica [illegible] parte con il piede giusto - dicono gli operatori turistici dell'alta valle -, perdere un ponte come quello di Sant'Ambrogio si traduce in un danno economico di centinaia di milioni».

Favorevoli 10 consiglieri della maggioranza

Pensioni, [illegible] è bagarre sull'appello antistralcio

I firmatari di Alleanza per Torino e del ppi
Critici i sindacati: un'offesa per i lavoratori

Dieci consiglieri comunali (nove di Alleanza per Torino e uno del partito popolare) che sostengono la giunta Castellani firmano l'appello contro lo stralcio delle pensioni lanciato da Franco Modigliani, Paolo Sylos Labini, Mario Baldassarri, Romano Prodi e Franco Debenedetti. E subito scoppiano polemiche [illegible] rischiano di dividere le diverse «anime» della maggioranza in Comune.

Carmelo Palma, Giorgio Rosental, Emilia Rossi, Mauro Marino, Giovanna Cattaneo, Mario De Giuli, Elsa Fornero, Beppe Lodi, Giorgio Siniscalco, Giovanni Zanetti (ppi), che appartengono all'area che contesta il governo Berlusconi, sostengono che l'intesa sullo stralcio previdenziale risponde alla vecchia «logica del rinvio che ha condotto nei decenni, per responsabilità tanto dei governi quanto [illegible] sindacato, alla crisi finanziaria dello Stato e ad accordi che di volta in volta salvavano [illegible] pace sociale al prezzo di un ulteriore dissesto della finanza pubblica». E' ne[illegible] «ristabilire - affermano i firmatari - nel sistema previdenziale [illegible] reale equilibrio generazionale» perché «non si può decidere contro [illegible] generazioni future».

Secca la replica del sindacato: «Questo appello non fa onore a Torino ed è offensivo per decine di migliaia di operai, di lavoratori e di pensionati che per tre mesi hanno pacificamente [illegible]nuto i loro diritti» dice Giorgio Cremaschi, segretario generale della Fiom piemontese. Che aggiunge: «E' anche [illegible] segnale d'allarme di come l'importante intesa raggiunta sia sottoposta a molte attenzioni da parte delle forze conservatrici del mondo industriale».

Critico verso l'appello degli economisti anche il [illegible] progressista Giancarlo Tapparo, vicepresidente della commissio[illegible] Lavoro al Senato. Le osservazioni da fare, semmai - ha dichiarato - erano che «questa Finanziaria ha un limite quantitativo: una manovra troppo "prudente" sulle entrate certamente per non scontentare gli elettori di destra». [p. que.]

Giorgio Cremaschi, Fiom-Cgil

[illegible]

Pirelli, operaio ferito contro un macchinario

Durante il turno di [illegible] alla Pirelli pneumatici, Antonio Orlando, 44 anni, operaio, residente a Settimo, via Pogliizzo 12, è finito con il braccio d[illegible] contro un nastro trasportatore, riportando [illegible] frattura dell'avambraccio, [illegible] mano destra e lo schiacciamento di un dito. E' ricoverato al Cto [illegible] una prognosi di 60 giorni.

VENARIA

Via Mensa a senso unico per almeno quattro mesi

Per evitare il cedimento della strada, punto nevralgico del traffico nel centro storico dopo la chiusura del ponte Castellamonte danneggiato dall'alluvione, il Comune ha deciso che da oggi, e per almeno quattro mesi, [illegible] Mensa sarà a [illegible] unico verso le Valli di Lanzo. Il doppio senso sarà garantito nel tratto compreso tra il castello e [illegible] XX Settembre.

PINEROLO

In funzione la Tac all'ospedale Agnelli

E' entrata in funzione la Tac all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Gli esami diagnostici al [illegible]mento vengono effettuati solo sui pazienti ricoverati in reparto. S[illegible] i medici degli ospedali torinesi a svolgere il [illegible] [illegible] istruzione [illegible] colleghi di Pinerolo proprio durante lo svolgimento della Tomografia assiale computerizzata.

[illegible] PO

Tornata l'acqua potabile in tutte le abitazioni

Dopo due giorni [illegible] disagi, ieri è [illegible] l'acqua potabile [illegible] tutte le abitazioni di San Sebastia[illegible] Po e Casalborgone. A tempo di record l'acquedotto [illegible] Monferrato ha provveduto ad un allacciamento provvisorio alla condotta del consorzio Carpo.

PINEROLO

Conferenza [illegible] cittadini e amministrazione locale

Per le conferenze dell'Unitre, alle 16, in via Trieste 44, il dottor Michele Bello, segretario generale del Comune di Pinerolo, parlerà su: «Istituti di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale - Diritti di accesso e di informazione».

[illegible]

Si presenta «Gentecosì» scritto da Nello Manduca

Alle 17,30 a Palazzo Vittone il consigliere comunale Nello Manduca presenterà il libro «Gentecosì». Interverrà l'assessore alla Cultura Alberto Barbero, l'ex sindaco Aurelio Bernardi e Piergiovanni Trossero direttore dell'Eco Mese.

SETTIMO

Quindici dosi d'eroina [illegible] il frigorifero

Pierangelo Trippa, 34 anni, via Don Gnocchi 21, è stato arrestato dai carabinieri di Settimo per detenzione di droga al fine di spaccio. Sotto il frigorifero, i cani hanno scovato 15 dosi [illegible] eroina (5 grammi) in ovuli termosaldati. Il Trippa è stato portato alle Vallette.

«Sono pericolosi»

Pecetto, [illegible] i ripetitori di 4 radio

Brutte notizie per i fans torinesi di Radio Deejay. Da ieri la nota frequenza 106.9 di Albertino, Amadeus e compagni che a ritmo serrato trasmettono quotidianamente disco-dance, rock and pop è stata disattivata. I ripetitori del Colle della Madda[illegible] [illegible] stati sigillati dai tecnici del ministero delle Poste su ordinanza del sindaco di Pecetto, Giuliano Manolino. Anche ad altre quattro emittenti private è toccata la stessa sorte. Sono: Radio Italia Network, Radio Dimensione Suono, Radio Italia solo musica italiana e Radio Radicale. E' l'epilogo di una lunga battaglia tra il Co[illegible] e le emittenti combattuta a colpi di ordinanze e ricorsi. «Finalmente il Consiglio di Stato [illegible] dato ragione al Comune - afferma il sindaco Manolino - riconoscendo la legittimità dell'ordinanza emessa per porre fine ad [illegible] uso pericoloso [illegible] onde elettromagnetiche».

Per le emittenti «oscurate» diventa difficile trovare un'altra zona dove piazzare i ripetitori. [m. peg.]

Per [illegible] minori

L'[illegible] ritorna alla [illegible]

La Provincia dal 1° gennaio '95 riassumerà la competenza sui minori abbandonati e sulle [illegible]stanti e madri secondo quanto previsto dalla legge 67 [illegible] '93 e avrà facoltà [illegible] gestire direttamente il servizio o attraverso convenzioni con i comuni in accordo con quanto stabilirà la legge regionale attualmente in gestazione dopo un [illegible] di ritardo.

La delibera è passata ieri in consiglio provinciale a larga maggioranza, con la sola astensione delle sinistre, dopo il recepimento [illegible] un solo emendamento dei 27 presentati da Rifondazione comunista, [illegible] postilla che invita a procedere con gradualità discutendo le varie situazioni locali, in sostanza una confluenza tra le proposte più recenti dell'assessore al personale Principe e del capogruppo del pds Bolzoni. Quella che qualcuno ha chiamato la battaglia per l'Assistenza, [illegible] è risolta [illegible] una discussione [illegible] sette [illegible]: è sull'applicazione pratica che si vedrà la volontà di affrontare i veri problemi.

Una risata scatena la «spedizione punitiva»: la vittima ha un timpano perforato

Pestato alla fermata dell'autobus

Baldissero, tredicenne aggredito da dieci teppisti

[illegible] chiama Sergio, ha tredici anni, abita a Baldissero Torinese e frequenta la scuola media. Al termine delle lezioni è stato aggredito da una banda [illegible] teppisti, che [illegible] hanno circondato e picchiato. Ieri i medici dell'ospedale Martini gli hanno diagnosticato la perforazione [illegible] un timpano.

La scuola di Sergio, alunno di terza media, è [illegible] d[illegible] Milani di via Vittorio Emanuele 63 a Chieri. I genitori [illegible] contadini: per[illegible] timide, di poche parole. Sabato il ragazzino è uscito [illegible] scuola alle 13, e ha raggiunto [illegible] fermata del pullman Chieri-Baldissero. La linea è gestita dalla Vigo, la fermata è due passi dalla Don Milani.

«Ero [illegible] solo» ha [illegible] ai genitori. «Mi si sono avvicinati otto o dieci ragazzi. Alcuni hanno prossappoco la mia età. Li co[illegible] di vista: frequentano un'altra scuola media di Chieri. Ma con loro c'erano anche altri, più grandi, di diciotto e vent'anni. Quelli [illegible] li [illegible] mai visti. Mi hanno detto poche parole: che dovevo stare attento, e [illegible] [illegible] fare il furbo. Poi mi sono saltati addosso. Ho c[illegible]o di parare i colpi, lì intorno non c'e[illegible] nessuno che potesse darmi [illegible] mano. Se ne sono andati dicendomi che lunedì mi avrebbero picchiato ancora». Un episodio di violenza gratuita: gli aggressori non volevano l'orologio o i pochi soldi che aveva app[illegible]so il ragazzino. E' stata invece una [illegible] di «spedizione punitiva» contro un gesto [illegible] Sergio interpretato come una sfida: «Pochi giorni prima, [illegible] mio compagno di scuola aveva insultato [illegible] di quel gruppo. Uno delle medie. Io [illegible] a fianco del mio compagno, e mi ero messo a ridere. E' stato per questo: prima di andarsene, mi han detto "così impari a n[illegible] ridere a sproposito"».

Sergio è tornato a casa stravolto. «Aveva male alle orecchie, diceva di [illegible] preso un mucchio di schiaffoni» dice ancora il padre. «Abbiamo cercato di calmarlo, e di minimizzare l'accaduto». Lunedì mattina Sergio si è presentato a scuola: «Ci siamo messi d'accordo con i genitori di un altro ragazzino, perché lo accompagnassero a [illegible]: non volevamo che incontrasse di nuovo quei teppisti». Il dolore all'orecchio era sempre più forte, e lunedì [illegible] i genitori hanno chiamato un medico. «Ci ha consigliato di portarlo all'ospedale. Così, quando stamattina abbiamo accompagnato il bambino al Martini, abbiamo scoperto che le botte gli avevano perforato un timpano».

Ora i genitori temono per Sergio nuove ritorsioni, e si d[illegible]dano: «Possibile che un bambino non possa andare a scuola tranquillo? Abbiamo cercato di insegnargli le buone maniere, lui non è abituato ad alzare le mani. Vorremmo che le forze dell'ordine tenessero d'occhio quella fermata: certe cose, a [illegible] bambino, non dovrebbero accadere». [g. fav.]

A VINOVO

Nei guai allevatore di ovini

Il proprietario [illegible] un allevamento [illegible] ovini a Vinovo, Trapani Castrenzo, 48 anni, via Tetti Borno 10, è stato denunciato dai carabinieri per «macellazione clandestina», «diffusione di malattie infettive» e «inosservanza dei provvedimenti dell'autorità». L'accu[illegible] [illegible] di aver venduto a una giovane extracomunitaria residente a Torino una capra del suo allevamento, posto sotto sequestro dall'Usl perché affetto da brucellosi. La denuncia è scattata l'altra sera, quando i carabinieri hanno fermato a un posto di blocco la Citroën di Edith Opnwuko, [illegible] anni: nel portabagagli c'era l'animale appena macellato e venduto all'ignara donna, malgrado il divieto. L'[illegible] è stato sequestrato e consegnato all'Usl per le analisi del caso. [m. acc.]

Ha esordito ieri in prima squadra il bomber della Primavera

Ecco l'ultimo dei Grabbi

Nonno e papà giocarono nella Juve

Ieri [illegible] Lippi gli ha regalato un momento di gloria: esordio [illegible] prima squadra, in Coppa Uefa [illegible] il Wacker per Corrado Grabbi, l'ultimo virgulto del sempre più fertile vivaio bianconero.

Un esordio meritato per il giovane attaccante che nella Primavera sta facendo miracoli: 11 gol in 6 partite di campionato, altre 6 reti in altrettanti impegni di Coppa Italia. Per trovare uno [illegible] del genere bisogna tornare ai tempi delle giovani promesse granata Cantarutti, Mariani, Comi e Vieri. In maglia bianconera, invece, neanche Del Piero e Cammarata avevano segnato tanto nella Primavera.

Quando ieri sera Lippi lo ha fatto esordire, Grabbi ha coronato un sogno: «Credo che per un torinese come me, e per di più tifoso bianconero da sempre, non esista sogno più grande di questo. E pensare che fino a poco tempo fa ero lì, in curva Scirea, a battere [illegible] tamburi [illegible] incitare Baggio, Kohler e il mio idolo Vialli! Non avrei mai immaginato di poter esordire con la maglia che fu di mio [illegible] prima e di mio padre poi».

Giuseppe Grabbi, nonno [illegible] Corrado, nel 1926 vinse infatti lo scudetto con la Juve, mentre Luigi Grabbi, papà del giovane bianconero, arrivò alle soglie della prima squadra. Per uno strano gioco del destino, Corrado ha esordito in prima squadra contro una formazione austriaca così [illegible] suo nonno esordì a suo tempo in Nazionale proprio contro l'Austria.

Corrado Grabbi, 19 anni

Grabbi, cresciuto nelle giovanili bianconere, l'anno scorso si trovò in concorrenza [illegible] Del Piero, Cammarata, Ban e Fantini, e fu quindi ceduto [illegible] prestito allo Sparta di Novara (Interregionale). «Un'esperienza bellissima - sottolinea la giovane punta - dove ho imparato a fare dei sacrifici per cercare di diventare un calciatore di professione. Anche se per adesso sono ancora un Primavera, mi impegno già con lo spirito di un professionista». E lo dimostra [illegible] grande volontà in tutti gli allenamenti.

I tifosi bianconeri che seguono i campionati giovanili hanno trovato in Grabbi un nuovo beniamino, il successore di Del Piero e Cammarata. Qualcuno lo vorrebbe addirittura in prima squadra: «Non esageriamo - conclude Corrado -. Mi [illegible] tento di qualche spezzone di partita e di allenarmi con quei campioni dai quali ho tanto da imparare. Per adesso penso soltanto alla Primavera, con la quale [illegible] punto a vincere scudetto, Coppa Italia [illegible] Torneo di Viareggio. Sono c[illegible] che almeno uno di questi obiettivi riusciremo a centrarlo: vorrei dedicarlo a Cuccureddu, un tecnico che mi ha dato fiducia e che mi ha aiutato tantissimo».

Intanto oggi pomeriggio (alle 14,30) la Juventus Primavera recupera la partita dell'11ª giornata [illegible] campionato, giocando in trasferta contro il Bologna. Grabbi non ci sarà [illegible] squalificato), ma Cuccureddu dovrà rinunciare anche agli infortunati Ferrari, Trotta e Baccin. Rientreranno Morelli e Tognon. Vincendo, i bianconeri raggiungerebbero la capolista Genoa [illegible] quota 15 punti; seguono in classifica Cesena (14), Reggiana (13), quindi Torino, Parma [illegible] Samp (12). Sabato prossimo [illegible] in programma gli incontri Juve-Piacenza e Indonesia-Toro.

Aurelio Benigno

SPORT [illegible]

[illegible]

Le ragazze del Torino cercano il riscatto

[illegible] Torino Univer, sconfitto nettamente nel big-match del 9° turno di A a Sassari (6-2 per la capolista Torres), recupera domani la gara esterna con l'Agliana, rinviata in seguito all'alluvione; le ragazze di Bersano devono vincere per restare in lotta per il primato.

HOCKEY [illegible]

Esordio vittorioso per [illegible] Cus femminile

Doppio successo per il Cus Torino nel primo concentramento della fase eliminatoria della A femminile di hockey indoor. A Bra le ragazze di Chawla hanno superato Moncalvese (6-1) e Villar Perosa (4-1) e guidano a punteggio pieno la classifica con la favorita Lorenzoni Bra. Il 2° turno è in programma domani, dalle 10, nella palestra torinese «Torrazza». Alle 11 il big-match Cus-Lorenzoni.

PALLAVOLO

Conferenza di Velasco per allenatori a Chieri

Velasco [illegible] in Piemonte per [illegible] giornata di qualificazione Allenatori il cui ricavato andrà a favore delle popolazioni alluvionate. Il tema proposto sarà: Metodologia [illegible] lavoro in palestra con riferimento, in particolare, ai fondamentali del cambio palla. Il corso si terrà domenica a Chieri presso l'Istituto Villa Brea (strada Pecetto 14, o[illegible] [illegible]. Il Comitato Regionale (tel. 562.9940 - 562.8917) ha fissato una quota di iscrizione di lire 50.000 più 25.000 per il pasto.

SERIE C2

Sempre imbattuto il Meneghetti

Meneghetti leader imbattuto della C2 regionale. Risultati (5° turno). Maschile: Meneghetti-Aosta 3-1; Iepit Alpignano-Villanova 3-0; Ibiesso Ivrea-Polimatica 3-1; S. Anna-S. Paolo 3-0; Nichelino-Alpitour 1-3. Femminile, girone A: De Tommasi Chieri-Con Voi Carmagnola 3-0; Valenza-La Folgore 3-0; Lilliput Simi-Torino 3-2; Mondovì-Vendemini 3-2. Gir. B: Security Cà Rivarolo-Ibiesse 3-0; Venuscavi Venaria-Montalto 3-0; Rivoli-Stefanel 1-3.

PODISMO

Successo allo sprint per Bertola a Volvera

Giancarlo Bertola (Ottica Stefano) ha vinto a Volvera la «Sgambata [illegible] campagna», superando allo sprint Giunta (Polizia) e il veterano Borelli (Atp To). Quarto Arcieri, seguito da Moussiasu, Ciavarella, Velotti, Vaudetti e Vaccaro. Tra [illegible] donne [illegible] di Grazia Cammalleri (Ottica Stefano) davanti alla Neirotti e alla Satta. Sfortunato il favorito Pedrini, costretto al ritiro negli ultimi metri, per uno strappo al polpaccio.

[illegible]

Il club deciso a prendere provvedimenti dopo il ko di Falconara

Lecce Pen, multe in vista

E domani i torinesi ospitano il Bipop

Due vittorie, con Asti e Vicenza, in sei gare rappresenta il magro bottino in questo travagliato inizio di serie A2 per un Lecce Pen che sembra non ingranare la marcia giusta.

Il cammino nel campionato cadetto, lo si sapeva, [illegible] sarebbe stato facile, [illegible] per l'alto livello tecnico del torneo sia per i problemi di amalgama nell'organico di Ippolito. La formazione è stata costruita con atleti di valore, come il regista Montagnani (riserva di Stork a Milano) o Arnaud (campione d'Italia [illegible] la Sisley Treviso), ma l'inserimento di nuovi giocatori in ruoli chiave ha creato non pochi problemi di affiatamento fra i singoli. Inoltre, a parte il martello ceco Kalab e Orecchia, gli altri componenti del sestetto base negli ultimi due anni hanno giocato poco o [illegible] condizioni difficili. E' il [illegible] di Besozzi, che con la Lazio [illegible] sceso dalla A2 alla B1.

Dopo gli incoraggianti segni di miglioramento visti contro Asti nel recupero di campionato e confermati poi nel triangolare con Cuneo e Milano, sembrava che il Lecce Pen fosse finalmente sulla strada giusta, ma la trasferta di domenica scorsa a Falconara ha rappresentato un nuovo passo indietro. I cussini hanno disputato due set inguardabili (totalizzando appena cinque punti), poi si sono svegliati, ma nel finale del quarto parziale non sono riusciti a tenere il vantaggio di 13-11 e i padroni di ca[illegible] hanno chiuso 3-1.

«Ci manca ancora il giusto carattere per giocare fuori casa - esordisce un Ippolito piuttosto deluso - inoltre stiamo ancora cercando di consolidare gli equilibri all'interno della squadra. In attacco siamo troppo Kalab-dipendenti, e sia [illegible] muro che la battuta funzionano ancora a corrente alternata. Poi c'è l'infortunio alla caviglia a Orecchia, che lo limita [illegible] [illegible] per cento delle sue possibilità».

La sconfitta di Falconara non passerà comunque sotto silenzio. La dirigenza torinese vede infatti la necessità di dare una scossa all'ambiente. Così, come primo atto, ha deciso di aumentare il numero degli allenamenti, riservandosi ulteriori provvedimenti (multa?) dopo [illegible] valutato il comportamento dei giocatori nel [illegible] facile turno infrasettimanale in programma domani, in cui i torinesi affronteranno al Ruffini (ore 17,30) l'ambizioso Bipop Brescia.

La formazione lombarda è una delle pretendenti [illegible] promozione, potendo contare sull'esperienza del palleggiatore Santuz, dell'italo-argentino Kunda e del fedelissimo Schintu, a Brescia da ben sette stagioni. Inoltre alla [illegible] del nuovo tecnico, l'ex azzurro Anastasi, sono arrivati Pezzullo da Milano ed il polacco Szewinsky, che si sta rivelando [illegible] delle novità più interessanti del torneo cadetto.

I lombardi si presenteranno a Torino [illegible] il dente avvelenato, per aver perso imbattibilità [illegible] primato in classifica nella sfida diretta di tre giorni fa in casa contro Napoli. «Sappiamo che il match col Bipop è difficile - conclude Ippolito - [illegible] cercheremo di fare risultato, a tutti i costi».

Paolo Forneris

Un concorso a premi con 5 sorteggi, sconti e agevolazioni

La Stampa [illegible] a domicilio

In corso la campagna abbonamenti '94-95

La locandina che illustra la nuova campagna abbonamenti de La Stampa

Il quotidiano a casa propria con premi, sconti ed agevolazioni. Al via, da giovedì scorso, la campagna abbonamenti de «La Stampa» per la stagione '94-'95 che promette, a vecchi e nuovi fans, novità in tema di tariffe [illegible] omaggi. Tra le innovazioni, l'inaugurazione [illegible] un concorso che mette in palio autovetture e biglietti di lotteria. Tanto i neoabbonati quanto i fedelissi[illegible] del «giornale a domicilio», potranno partecipare all'estrazione di 148 premi ogni mese, tra cui una Fiat Punto che sarà consegnata al vincitore primo estratto.

Il secondo e terzo estratto riceveranno, invece, lotti di 1000 o di 500 tagliandi «Gratta e vinci». Ancora biglietti della lotteria più gettonata del momento come «premio di consolazione». Cinque, in tutto, i sorteggi, che avverranno alla fine di ogni mese, da dicembre fino al 30 aprile; in palio, complessivamente, 5 Fiat Punto e 14.500 biglietti della lotteria. E il calendario di estrazioni avvantaggia coloro che stipulano l'abbonamento alla fine del '94, che potranno partecipare a più sorteggi.

Ai «lettori a domicilio» offerti anche sconti [illegible] videocassette targate Tuttodove, audiolibri realizzati da Tuttolibri e volumi editi da La Stampa. Non manca [illegible] possibilità di acquistare carnet di biglietti per il ci[illegible] a prezzi d'occasione (8 film a 50 mila lire). Cadeaux a chi si reca al Salone della Stampa in via Roma 80 per abbonarsi direttamente o per presentare la ricevuta del pagamento fatto tramite conto corrente postale o bonifico bancario: riceverà due biglietti della lotteria [illegible] «Gratta e vinci» e un buono posteggio (due ore) per il parking di via Carlo Alberto, annesso alla Rinascente.

E per ricordare che l'abbonamento significa risparmio, l'editrice La Stampa offre agli affezionati del quotidiano recapitato a casa prezzi «congelati» per l'intera stagione e formule diversificate di abbonamento (informazioni allo 011/6568334 o 6568335). Garantita, per chi sottoscrive l'abbonamento, la tariffa attualmente in vigore, indipendentemente da eventuali aumenti del prezzo di vendita. Diverse opzioni, per chi desidera ricevere [illegible] quotidiano a casa propria. Tra le formule previste, quella postale [illegible]ale; con 5, 6 o 7 numeri alla settimana recapitati a mezzo posta in mattinata, con costi che oscillano tra le 240 e le 336 mila lire. Per i mattinieri c'è il «servizio Metropolis», che garantisce a chi abita in città la consegna del quotidiano tutti i giorni entro le 7,30 (il prezzo varia dalle 308 alle 395 mila lire (rispettivamente per 5, 6 o sette copie la settimana).

Nuovi e vecchi registi spesso scelgono di ambientare in città le loro storie

Il cinema riscopre il fascino di Torino

Da Monicelli a Calopresti

Monicelli sta scrivendo insieme a Suso Cecchi D'Amico un film ambientato nella Torino degli Anni 50, Lucio Fulci ha annunciato che vorrebbe realizzare nella nostra città [illegible] dei suoi horror, Mimmo Calopresti a gennaio girerà qui il [illegible] film sugli anni del terrorismo con Nanni Moretti. E [illegible] si possono dimenticare Giulio Base che vi ha portato di recente la troupe di «Poliziotti» con Michele Placido e Gianluca Tavarelli che vi ha [illegible] «Portami via». Raiuno ha poi da poco trasmesso «Aquila della notte», con Elena Sofia Ricci nei panni di [illegible] [illegible] tra nebbie e Lungopo. Insomma il cinema sta riscoprendo Torino, che della settima arte fu culla negli anni d'oro di Cabiria e del muto.

Ma perché molti registi scelgono la nostra città per ambientarvi le loro storie? «Negli ultimi [illegible] - spiega Alberto Barbera, direttore del Festival Cinema Giovani - c'è stata un'inversione [illegible] tendenza. Prima il cinema si faceva solo a Roma, adesso c'è una sorta di "regionalizzazione". I nuovi autori riscoprono la realtà: quello che [illegible] definisce il "neo-neorealismo" ha bisogno di luoghi veri». Inoltre negli ultimi [illegible] è forse cresciuta [illegible] leva di autori torinesi, da Segre a Calopresti a Base, che hanno fatto il grande passo nel cinema nazionale ma che prediligono per le loro storie [illegible] nella città d'origine. Anche se qui non mancano le difficoltà. «Non [illegible] che girare a Torino costi [illegible] meno - aggiunge Barbera -. Ci sono vari problemi, mancano i laboratori di sviluppo e stampa, i "giornalieri" bisogna spedirli ogni sera a Milano». La mancanza di servizi [illegible] sembra però essere un deterrente. «Torino - afferma Gianni Volpi, fondatore del Centro Italiano Cortometraggi - è una città ancora poco "sfruttata", offre "location" e scenari naturali mai visti: dall'archeologia industriale al barocco».

A richiamare i giovani registi (e non solo loro) [illegible] forse in generale un «ambiente» particolarmente sensibile al cinema e alla sua cultura. Qui ci sono festival importanti, c'è un'associazione come l'Aiace, c'è un Museo del [illegible] dalle grandi ambizioni, soprattutto [illegible] formate col tempo figure professionali che permettono di lavorare in tutta tranquillità. [illegible] se gli enti pubblici - aggiunge ancora Volpi - seguissero la strada di offrire servizi e [illegible] agevolare chi viene a girare [illegible] situazione potrebbe ancora migliorare».

A differenza di Roma, dove ormai non fa notizia che [illegible] giri un film, a Torino si [illegible] già di «dare una mano». «Forse in maniera ancora artigianale - ammette l'assessore alla Cultura Perone - però cerchiamo di sveltire le procedure burocratiche, di fare avere in fretta i permessi di uso del suolo pubblico». Ma Perone, che non dimentica di essere filosofo, così spiega il rifiorire del cinema a Torino: «Io credo che sia [illegible] "zeitgeist", uno spirito [illegible] tempo ad aleggiare nella nostra città: ci si sta accorgendo che Torino [illegible] luogo stimolante, che può tornare ad essere anche in questo campo la capitale che è stata in passato».

Rocco Moliterni

[illegible] foto in basso, una [illegible] di «Portami via», film [illegible] Tavarelli [illegible] fianco, una fase della lavorazione di «Poliziotti» a Porta Nuova

Piace il neorealismo in riva al Po
E mentre Roma è «sovraffollata»
qui la burocrazia non è di casa

Al Massimo

Immagini del '68 in rassegna

«La stagione dei movimenti dalla fine degli Anni 60 ha rappresentato un evento unico e irripetibile bella [illegible] contemporanea del secondo dopoguerra. Le trasformazioni sociali, politiche e culturali - innescate da una contestazione studentesca di dimensioni internazionali nell'Occidente - [illegible] state di tale portata da far considerare unanimemente il '68 come vero e proprio spartiacque di due fasi storiche distinte»: questa la premessa con cui l'Archivio audiovisivo del movimento operaio [illegible] Roma e il Museo del Ci[illegible] di Torino presentano [illegible] rassegna Il cinema del '68 che si apre oggi al Massimo. Fino al 12 proporrà film, documentari, materiali d'epoca e convegni. Oggi alle 15,30 ci [illegible] una tavola rotonda coordinata [illegible] Ansano Giannarelli. Interventi di Nicola Tranfaglia («Il biennio '68/'69 e i movimenti»), Marco Revelli «La cinepresa e la fabbrica: [illegible] sessantotto operaio»), Adriano Aprà («Appunti [illegible] un conestatore-contestato»), Peppino Ortoleva («Movimento studentesco e politica dell'informazione»), Giovanni De Luna («La repressione e [illegible] violenza»), Guido Aristarco («La fiction e i movimenti»

Dalle 19 si vedranno vari film tra [illegible] un «Montaggio inedito» di Silvano Agosti, alle 20,45 «La sua giornata di gloria» di Edoardo Bruno, alle 22,30 «Corteo studenti a Torino», «Il gatto selvaggio». [r. m.]

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

[illegible] Con «Maudie e Jane» da «Il diario di Jane Somers» di Doris Lessing si apre questa sera, alle 21, al Garybaldi Teatro [illegible] Settimo torinese, la rassegna «Divina», organizzata [illegible] [illegible] Teatro Settimo Ne [illegible] interpreti Judith Malina e Lorenza Zambon, [illegible] regia è di Luciano Nattino.

DANZA. Al Teatro [illegible] Torino, in piazza Massaua, questa [illegible], [illegible] 21, il Centre Culturel Français, l'Unione [illegible] e la Compagnia di danza Teatro [illegible] Torino, in occasione [illegible] [illegible] centenario della nascita [illegible] Voltaire mettono [illegible] scena «Semiramide», balletto in un atto [illegible] tragedia di Voltaire, su musiche [illegible] Christoph Willibald Gluck, con coreografie di Luca Veggetti e «Diaframmenti», [illegible] musiche [illegible] Onni, Zoen, Britten con coreografie di Jozsef Tan.

FIORIO. Al Caffè Fiorio in via Po [illegible], approda [illegible] 16,30 il Duo [illegible] gruppo cameristico Gunè formato [illegible] Titta Santa al flauto e Linda Filofungo al pianoforte. In programma tra gli altri [illegible] di Beethoven, Vivaldi, Benedetto Marcello, Chopin e Ravel.

[illegible]. [illegible] teatro Gianduja di via Santa Teresa [illegible] apre questa sera, alle 21, una rassegna di teatro amatoriale organizzata dall'Assessorato alla Qualità della Vita. Il primo spettacolo in programma è «L'ultimo nastro [illegible] Krapp» di Samuel Beckett, nell'allestimento della compagnia Torino Piccolo Gruppo con [illegible] regia di Cristiano Spada. Lo stesso testo del drammaturgo irlandese era [illegible] cartellone allo Juvarra, [illegible] [illegible] compagnia Krypton, motivi tecnici hanno portato all'annullamento della rappresentazione.

[illegible] MANGIAR **BENE**

a cura di Edoardo Bollone

Una stella Michelin

[illegible] c'è uno chef che [illegible]

E' il primo [illegible] stella Michelin» della [illegible] provincia di Biella. **Angelo Antonio Angiulli** è soddisfatto e [illegible] ha ben motivo. Da sette anni conduce a Candelo [illegible] ristorante che porta il [illegible] nome, dopo averne trascorsi altri sette a Biella gestendo una trattoria dove la braciola pugliese aveva il sopravvento sui piatti di raffinata nouvelle cuisine. Un cursus honorum [illegible] sun uomo [illegible] s'è fatto da [illegible] che pare uscito da un copione hollywoodiano che [illegible] il successo [illegible] chi lavora.

In [illegible] locale che dall'esterno (per il [illegible] anonimato architettonico) nove volte su dieci passa inosservato Angiulli compie un prestigioso rito quotidiano: quello di fare della vera alta cucina, rispettando pe[illegible] i sapori più semplici, quelli del mondo contadino. Alcune chicche: cre[illegible] di broccoletti [illegible] frutti di [illegible] carrè di maialino arrosto con cavolo nero stufato e fagioli di Saluggia, sfogliatina alla crema di castagne fresche. E i vini, per eccellenza, non sono da me[illegible]no. Piemontesi in testa.

Un piano bianco e sei tavoli arredano la saletta dell'Angiul[illegible]: [illegible] oltre quindici clienti e soltanto a cena. Roba da «happy few», insomma.

[illegible]
via Sandigliano 112
Serale, [illegible]. e [illegible]. anche a mezz.
Dalle 70.000 [illegible] vini
Chiuso lunedì
Tel. 015/25.38.998

Folto pubblico all'Unione Culturale per parlare con Curly Bear, capo indiano

E il pubblico assedia il pellerossa

Un leader dei Piedi Neri

Non ha il cavallo, né le penne sulla testa. Ma a denunciare la provenienza etnica di Curly [illegible] Wagner, indiano americano della tribù dei Blackfeet (ovvero «Piedi Neri», dal colore dei mocassini tradizionalmente indossati) sono sufficienti le lunghe tracce annodate col nastro, la pelle scura, i tratti somatici. Quasi inevitabili, i flash della memoria su vecchi film: dai tradizionali assalti alle diligenze sino all'incontro interraziale del «Piccolo grande uomo». Impressionismo storico favorito dallo stesso Curly Bear, direttore culturale della comunità Blackfeet che, ospite dell'Unione Culturale, la sera di lunedì (nel pomeriggio aveva incontrato gli studenti universitari al Palazzetto Aldo Moro) parla volentieri del passato e delle tradizioni della sua gente. Caccia al bisonte e danza degli spiriti, primi incontri con l'uomo bianco e una secolare lotta contro la prevaricazione e colonizzazione culturale: questi alcuni temi affrontati durante l'incontro, inditolato «Riserva: l'altra dimensione della cultura indiana» e promosso da «Soconas Incomindios - Comitato di Solidarietà con i Popoli Nativi Americani».

Suggestioni di un passato ormai consegnato al [illegible] e realtà d'oggi si[illegible] alternate nelle parole di Curly Bear (che, letteralmente, significa «Orso dal pelo arricciato») e nella presentazione di Naila Clerici, docente di storia americana all'ateneo tori[illegible]. [illegible] leader culturale dei Piedi Neri ha spaziato dalla questione religiosa, travagliata da una se[illegible] di divieti governativi, sino al[illegible] stereotipo dell'indiano bellicoso e predatore, propagandato dai bianchi. Si è approdati all'organizzazione tribale, [illegible] cui vertice - ha spiegato Curly Bear - stanno [illegible] capo civile e uno militare che comandano consultandosi con l'intera comunità». Affrontati pure i problemi delle [illegible] (tra cui quella del Monta[illegible] che ospita circa 7000 Blackfeet), tra povertà e alcolismo, [illegible] fiscale e nuove forme imprenditoriali legate ai casinò.

Alla ribalta, dunque, luci e ombre di un popolo che conside[illegible] il fumo come uno «spirito perché sale al cielo e lì scompare» e che ha ottenuto il diritto di voto nel '36, [illegible] ha partecipato con fervore e orgoglio guerriero a tutti i conflitti che hanno coinvolto l'America. Moltissime le domande del folto pubblico.

[illegible] Francia

Molte le domande
dalla questione
religiosa
al problema
delle riserve
sino ai pregiudizi

MUSICA *dove*

BANDA DO PELO. Musica brasiliana stasera al «Sabor Latino» (via Stradella 10) con [illegible] gruppo [illegible] spicco del sound di Bahia: si esibisce, alle 22, la Banda do Pelo.

GIPSY KINGS. Notevole attesa, a quanto sembra dall'andamento delle prevendite, per il concerto dei Gipsy Kings. Il gruppo gitano di «Bamboleo», [illegible] [illegible]», «Djobe djoba» e «Odeon» si esibisce stasera alle 21,30 al Palastampa (corso Grande Torino 49, vicino allo Stadio delle Alpi). Biglietti a 35 mila lire.

Prevendite: Bazar delle Chitarre, birreria Marconi, [illegible] Office di Ricordi, Disco Folies, Disco Shopping, Effetto Musica, Hot Point, Mariposa Dischi, Maschio, Momi Music, Queen Music, Top Music, Tuttifrutti, Video music. Fuori città: Big Time a Caselle, Disco International a Ivrea, Disco Star a Grugliasco, Disco Uno a Rivarolo, Punto Musica a Chivasso, Rogirò Dischi a Pinerolo. Top Video Music a Ciriè.

CONCERTI. Il rock mediterraneo del Lele Piras Group è [illegible] scena [illegible] «Riverside» ai Murazzi, la new wave dei Catarsi e dei Dersbury al «Mirò» (strada Settimo 154), il rock britannico dei Too Rude al «Mary Giò» (via Montanaro [illegible]), il jazz del Signotto-Mincuzzi-Calvagna-Narbona Quar[illegible] al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13), il sound etnico degli Jambour all'«Xo» (via Po 46), il cantautore Flavio Bonifacio al «Capolinea [illegible]» (largo Maddalena 42 bis).

Serata benefica al Circolo Ricreativo in [illegible] Sicilia 12 bis: s'intitola «Per salvare Chiara» e prevede il concerto degli Afro Sound e dei Nassarà.

Musica punk stasera alle 22 [illegible] centro [illegible] «El Paso» in [illegible] Passo Buole 47 con i francesi Greedy Guts e i romani Gas.

Al «Big Club» (corso Brescia 28), «La festa dell'immacolata» [illegible] il dj. P. Angel e [illegible] ingressi omaggi agli ascoltatori di [illegible] Veronica One.

Fuori città spiccano il concerto degli Statuto nella formazione arricchita del [illegible] tastierista Paolo Ceccato [illegible] «Sammy Davis Club» [illegible] Pinerolo (strada Torino 197), il sound afoxé [illegible] Pau [illegible] Arara all'«Havana Club» di Avigliana (via Moncenisio 14).

Riapre stasera a Cesana Torinese il «[illegible] [illegible] lupi» con il concerto [illegible] [illegible] Cico Moreno Band, domenica è [illegible] Angelo Branduardi.

MANGO E AUDIO DUE. Entrambi i concerti del martedì sera sono stati annullati [illegible] non rinviati ad altra [illegible]: Mango per motivi [illegible] salute, gli Audio 2 in quanto il Big Club [illegible] è [illegible] in grado di ospitare concerti a causa dei danni subiti [illegible] giorni dell'alluvione. I biglietti venduti per Mango saranno rimborsati al Colosseo se presentati entro quindici giorni [illegible] oggi, per i tagliandi degli Audio 2 c'è invece tempo soltanto [illegible] a sabato.

Nella foto: uno dei Gipsy Kings

Natale dei [illegible] casa: [illegible] mostra benefica

Artigianato in vendita per aiutare i «clochards»

«Sarà [illegible] cena di Natale bellissima, i nostri amici [illegible] tanti, forse duecento» dice Lia Varesio, l'infaticabile, entusiasta animatrice della **Bartolomeo** [illegible] **C.**, l'associazione impegnata al fianco dei senza fissa dimora, mo[illegible] «clochards» [illegible] mille problemi. Come ogni Natale, gli «amici in difficoltà», che per la maggior parte vivono sulla strada, la sera del 24 dicembre ascolteranno la [illegible] nella parrocchia di [illegible] Secondo, poi andranno tutti insieme [illegible] cenone organizzato in un ristorante del [illegible]tro. E durante la serata, i volontari della Bartolomeo (che durante tutto l'anno [illegible] aiutano a trovare un posto in cui dormire, sbrigare le pratiche [illegible]nistiche, li assistono durante i ricoveri in ospedale) offriranno un borsone a ciascuno di loro, pieno di g[illegible] di prima necessità per affrontare nel modo migliore possibile anche le giornate e [illegible] notti più dure, quelle passate all'aperto, senza un riparo.

«Nella borsa vogliamo mettere una sciarpa, un berretto, un paio [illegible] guanti, [illegible] maglione, [illegible] impermeabile gommato, delle [illegible] tolette [illegible] [illegible] [illegible] sacchetto di cioccolatini, un panettone, saponette, [illegible] asciugamano: cose che servono, anche sulla strada, ad avere dignità».

Per pagare la cena e il borsone la Bartolomeo & C. organizza da domani a domenica, presso il dopolavoro ferroviario di via [illegible]cchi 63 (ore 9-12 e 16-19) una mo[illegible] di beneficenza in cui, tra l'altro, saranno in vendita oggetti artigianali confezionati proprio dagli «amici che fanno più fatica». Chi desidera contribuire al dono di Natale, può anche portare nella sede della Bartolomeo, in via Sacchi 5, i generi indicati (o utilizzare il [illegible] corrente Crt, agenzia [illegible] numero 1535938/40). Naturalmente, i capi di vestiario dovranno essere nuovi! [m. t. m.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible] AL '95
Stamane alle 10 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, [illegible] via Fanti 17, [illegible] gli incontri rivolti agli anziani d'azienda, Bruno Rambaudi parla [illegible] «Come sarà il '95».

DEPRESSIONI
[illegible] 21 alla Galleria Arx, in piazza Savoia 4, conferenza [illegible] Giovanni Campra sul tema «Dalla depressione [illegible] creatività». Organizza il Centro Medico Psicologico, 011/596.78.31.

AL [illegible]
Oggi dalle 9,30 alle 18 [illegible] Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, giornata in [illegible] [illegible] professor Pietro Buzano, organizzata dall'accademia [illegible] scienze. [illegible] interventi della mattinata si terranno nell'Aula [illegible]na, [illegible] la partecipazione [illegible] sindaco Valentino Castellani. Nel pomeriggio, il convegno [illegible] al Dipartimento di Matematica e, alle 18,30, [illegible] terrà la tavola rotonda coordinata [illegible] Rodolfo Zich [illegible] [illegible] preside [illegible] Ingegneria nel '68».

SANSCRITO
Comincia oggi alle [illegible] all'Istituto Avogadro il corso propedeutico di sanscrito, coordinato dal Cesmeo. E' articolato [illegible] [illegible] ore di lezione, la quota d'iscrizione è 300 mila lire. Informazioni allo 011/546.564.

PITTURA
[illegible] Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, oggi alle 17 viene presentata la ricerca dell'assessorato alla Cultura della Regione «Il campo artistico, i giovani, le istituzioni e il mercato della pittura contemporanea» a [illegible] [illegible] Giorgio Brosio e Valter Santagata. Interviene Umberto Allemandi.

UNA CENA
Al Jolly Hotel Principi [illegible] Piemonte, in via [illegible] 15, questa sera [illegible] [illegible] cena di fine [illegible] organizzata [illegible] Ferpi (Federazione Relazioni Pubbliche Italiane). Ulteriori informazioni allo 011/517.68.95.

[illegible]
[illegible] oggi sino a domenica 11 dicembre l'Associazione «Amici [illegible] Palazzo Reale» si occupa dell'apertura al pubblico dell'appartamento di Madama [illegible], a Palazzo Reale. Orario 9-12,30 e 14,30-17. [illegible] informazioni allo 011/594.73.01.

PALEONTOLOGIA
Per il ciclo «Forumnatura» oggi alle 17,30 conferenza [illegible] [illegible] Pavia [illegible] «Le grandi crisi biologiche nella sto[illegible] [illegible] paleontologia». [illegible] organiz[illegible] dal Museo di Scienze Naturali al Centro Torino Incontra, via Nino Costa 8.

POESIE [illegible] LAUZI
Alla Libreria Campus alle 18, [illegible] [illegible] Rattazzi 4, Gian Luca Favetto e Bruno Quaranta presentano il libro di poesia di Bruno Lauzi «I mari interni» (Crocetti Editore). Interviene l'autore. Alle 21 si tiene invece il seminario di psicoanalisi condotto da Rosa Elena Manzotti sul tema «La fobia e il feticcio».

IL SONNO
Conferenza mensile dell'Unitre oggi alle 16 al Teatro Colosseo, in via Madama [illegible] 71a, [illegible] «I misteri [illegible] sonno», ospite Piero Angela.

SULL'AIDS
Aids è il tema dell'incontro di questo «Mercoledì Donna» organizzato dalla Federcasalinghe: oggi alle 15, [illegible] Centro Torino Incontra [illegible] via Costa 8, intervengono al dibattito Enzo Cucco, Giancarlo Orofino, Cecilia Ti[illegible] Ulla Barzaghi, Mauro De Toma. [illegible] Maria P. [illegible] Domenico.

DISSENSO
Per il ciclo «Argomenti per il dissenso» Stefano Zamagni parlerà alle 18 a Palazzo Nuovo (Aula Magna di Giurisprudenza), in via Sant'Ottavio 20, sul tema [illegible] sociali e logica d'impresa».

[illegible] CANI
A Villa Sassi dalle 9 alle [illegible] si svolge [illegible] vendita [illegible] beneficenza a favore [illegible] Lida (Lega Italiana [illegible] Animali) per la costruzione di un rifugio per cani abbandonati.

ALL'ALFIERI
Per i concerti pomeridiani del Teatro Alfieri, alle [illegible] si esibirà la pianista Giuseppina Scravaglieri. In programma musiche [illegible] Beethoven e Chopin. Ingresso 8000 lire, ridotto giovani 5000 lire. [illegible] informazioni allo 011/562.38.00.

[illegible] MACIGNO
Nelle librerie Little Nemo, Petrini, L'Angolo Manzoni, Comunardi e [illegible]malto Club fino [illegible] 18 dicembre [illegible] allestite mostre [illegible] disegni originali dedicati a [illegible] Macigno, in occasione dei quarant'anni [illegible] celebre trapper. Sono anche in vendita [illegible] albi con la nuova storia [illegible] [illegible]: «Avventura sul San Lorenzo».

UNA MOSTRA
Da domani a venerdì 16 dicembre [illegible] Cral La Stampa, in corso Monterotondo 2, [illegible] dei dipinti e [illegible] di Marilena Capella.

[illegible]
Al Santuario [illegible] Sant'Antonio [illegible] Padova vendita [illegible] beneficenza [illegible] do[illegible] all'11 dicembre aperta dalle [illegible] [illegible] 12 e dalle 15 alle 19 (via Sant'Antonio [illegible] Padova [illegible]). Il ricavato andrà a sostegno [illegible] attività [illegible] refettorio dei poveri e per il restauro del santuario.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - AUDITORIUM RAI. Lunedì 12 dicembre alle ore 21,15 per la stagione 1994/95, avrà luogo il **Concerto d'inaugurazione.** In programma: Messa da Requiem di G. Fauré. Gli abbonamenti potranno essere effettuati presso la segreteria dell'Accademia, via del Carmine 28, tel. 521.4266, da lunedì a venerdì ore 16/18.

RITROVI

AL BAGATELLE. Ore 15 «A passo di Danza».

PUNTO VISTA, c. Moncalieri 6 To, tel. 819.3378. Il vero piano bar.

AMERICA via Fréjus 27. Siamo ci siamo e vi aspettiamo.

Ore 16,30 Rocky.

CLUB 84. Chiuso. Domani 15,30 Edo Puma 21 Liscio Doc by Silvio Siriotto.

DU PARC (521.5275). Ore 21 Reporter band. Domani ore 15,15 e 21

Via Gobetti 9, hippo - anni 60/70. 11 Valperga (To). Sabato orchestra Sandrino Pira. Pianetino.

INVIDIA + PATIO Tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15.30 a notte inoltrata. Tel. 861 4041 - 3168

LA LUCCIOLA L'HAI PROVATA? (c. Tosello 208, 1.200 097) 16,15 Paolone

LE ROI. Ore 15,15 «A passo di Danza» Ore 21 Sono 88 ma non li dimostra.

PEPITA DISCO NIGHT (Nome km 12 da - tel. 988 5205). Animation Women spett.

Ore 21 serata danzante

TROCADERO. Ore 21 serata elegante con orch. liscio anni 60/70 Pren. tel. 562.0986

RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo). Cena con orc. - Pizzeria 0121 374.115

SAN GIORGIO Rist. Piano Bar - ballo La Piana's e Albertino. Tel. 889 2131

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE Torino Esposizioni (via Petrarca 39). Feriali ore 15/17.30 - 21/24. Festivi ore 10/12 - 14.30/18. Biglietto unico.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Volta, tel. 549.041). Incisioni di Grandi Maestri XV al secolo. Cat. n. Lista stampe antiche Natale '94. Orario 10-12,30/16-19,30

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331) Fabrizio Riccardi

ARTE MODERNA SALAMON (via S. Quintino 5° piano). Incisioni dei Grandi Maestri Moderni. Cat. n. 77 Lista Stampe dall'800 ad oggi Natale '94

ARX (p. Savoia 4). A. Nena, scultore.

ESPOSITO ARTE via Bertholet 43 (To) «Il sapore della collina» 30 opere di Fico, Campagnoli, Sandi, Longo, Tabusso, Soffiantino, Grosso, Savoso, Benedetto. Dal lunedì al sabato ore 10 13/16-19;

JOINT (v. Roma 101). Espone R. Gonleto

LA LANTERNA - Moncalieri via S. Croce 7/c. Crocca, Gamberin 9-12/15,30-19.

(piazza Carolo 10, telefono 817.86.27 / 817.65.16). Dipinti, antichi dal '400 al '700.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA. Antonino Trovato.

ARTEIN . Rassegna arte 94.

AVERSA (v. C. Alberto, tel. 532.682). Proposte 94 - 800 e italiano. Catalogo in galleria

BERMAN 1. Renzo Ravazzotti.

BIASUTTI. Il colore del silenzio nella pittura torinese.

DAVICO. Franco Borga.

FOGLIATO. Franco Balan.

LA BUSSOLA (via Po 9). Fissore-Zompi.

MICRO' (p. Vittorio 10). Natale '94. gurazione ore 17/20.

NARCISO. Arte come decorazione disegni e tempere 1902-1916.

Tel. 549.383. «La figura nell'Arte» 15 Maestri Internazionali.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091

Ambulanze 57.47
118
LUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, ore su 24; a pagamento 26.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606
Cesad 768.811 - 752.665
Centro antiveleni 663.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
ostetrica perm. S. Anna, 63981; Maria Vitt., 43.93.111. Mauriziano 50.801.
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
Aaldo 54.04.69
958.93.31
Ai 619.16.20
Aldasoro 63.01.56

Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
50.23.96 - 58.83.265
Auxilia 749.59.50
Area 0337.220.250
Ass. Inferm. torin. 220.42.32
242.19.04
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 660.02.63
437.17.30 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59

p.za Massaua 1 779.33.08
SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Fed. Sport Disabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11

Apice (epilessia)
Anapaca (assistenza malati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Insieme, 561.7181
Rosa (lun., mer., gio., ven.), 562.8314
MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 5765.5104

Telefono Viola 436.77.00
TABACCHI sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15.
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto, 650.2713
Protez. animali 612.28.84
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55
sul Po 668.010
Tremino Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 56.78.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele

Gorizia; Ip, corso Giulio Cesare 220, Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; corso Giulio Cesare 276, Vittorio nuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.
EDICOLE
Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so Vittorio Emanuele-via Lagrange; Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

CAMILLA. Commedia. L'ultimo film di Jessica Tandy, con Bridget Fonda. [illegible] storia di due donne, una giovane e una anziana, alla scoperta di se stesse. La libertà si impara [illegible] in tre giorni. **[Studio Ritz]**

IL COLORE [illegible] NOTTE. Thriller. Willis, psichiatra a cui viene ucciso un collega amico, è anche [illegible] in pericolo. [illegible] pure di una giovane donna sensuale e [illegible] steriosa implicata nel caso. **[Arlecchino]**

IL [illegible] Horror. Brandon [illegible] (figlio di Bruce) ucciso [illegible] set di un film maledetto [illegible] al computer. Un musicista rock assassinato [illegible] teppisti torna dalla tomba per vendicarsi. **[Cristallo]**

THE FLINTSTONES. Comico. «Gli Antenati», il celebre cartoon di Hanna & Barbera, in [illegible] e ossa (e cartapesta). **[Empire]**

FORREST GUMP. Commedia. Hanks scemo geniale, attraversa la Storia con poche, semplici ma chiare idee e diventa star sportiva, eroe del Vietnam, [illegible]. Ma è stupido lui o è la sua coerenza che lo sembra? **[Ambrosio 3, Lilliput]**

KITCHEN. Commedia. Dalla Yoshimoto. Una ragazza cresciuta dalla nonna, un vedovo che si veste da donna per far da [illegible] al figlio, un'originale storia d'amore in un Giappone surreale. **[Kong]**

MEZZO PROFESSORE TRA I MARINES. [illegible] Dopo [illegible] perso il lavoro di pubblicitario, l'ambizioso [illegible] Rago (Danny De Vito) [illegible] trova [illegible] insolito: insegnante a un gruppo [illegible] reclute. **[Ideal]**

[illegible] Commedia. Il povero diavolo Benigni questa [illegible] viene scambiato per mostro a causa di una serie di esilaranti equivoci. **[Ambrosio 2, Faro, Vittoria]**

[illegible] Grottesco. A metà tra commedia e tragedia, pluripremiato a Cannes, [illegible] storia di Johnny, antieroe Anni 90 in fuga, che pasticcia con le donne, cerca guai e piglia [illegible] botte. **[Massimo 1]**

NIGHTMARE [illegible] Pupazzi animati. Nella [illegible] Burton, Skeletron, spirito di Halloween, si sostituisce a Babbo Natale, crea [illegible] slitta con gli scheletri di 8 renne, e distribuisce ragni e giocattoli rotti. Ma poi sarà lui a liberare Babbo Natale dal cattivo Bau Bau. **[Romano]**

PORTAMI VIA. Commedia. Torino e due solitudini. Due amici e il loro tran tran, interrotto da due [illegible] dell'Est, coinvolte in un giro di prostituzione. Occasione per cambiar vita? Un omicidio. **[King]**

IL POSTINO. Drammatico. L'ultimo Troisi è Mario, un postino che recapita le lettere a Neruda (Noiret), in esilio in un'isoletta. Na[illegible] l'amicizia. **[Adua 200]**

PRESTAZIONE STRAORDINARIA. Commedia. La Buy è una manager mangiatrice [illegible] uomini, che «molesta» i colleghi sottoposti. [illegible] Rubini non ci sta... **[Olimpia 2]**

PRIMA DELLA PIOGGIA. Drammatico. Leone d'Oro a Venezia il film di Manchevski, a episodi. Tre storie difficili e dolenti, tra Londra e la Macedonia. **[Chaplin 2]**

PRISCILLA. Commedia. Australia. [illegible] travestiti attraversano il [illegible] per esibirsi ad Alice Springs. Con Stamp. **[Erba]**

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro [illegible] a Cannes, tre episodi in puzzle per il regista Tarantino [illegible] risate e sangue, violenza e caricatura. **[Nazionale 1]**

QUATTRO MATRIMONI E UN [illegible] Commedia. [illegible] strano rapporto tra due giovani (Hugh Grant e Andie McDowell), che s'incontrano sempre [illegible] nozze di loro amici. **[Chaplin 1, Etoile]**

IL RE LEONE. [illegible]. L'ultima [illegible] Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re, che, [illegible] il padre, deve crescere e assumersi [illegible] sue responsabilità [illegible] reggente, tra crudeli intrighi di corte. **[Adua 400, Capitol, Doria, Eliseo Grande]**

ALLA [illegible] DELLO STREGONE. Commedia. La «Rossella» televisiva Joanne Whalley Kilmer e Sean Connery per l'ultimo lavoro di Beresford sulle vicende [illegible] un funzionario [illegible] in un neonato Paese africano. **[Nazionale 2]**

[illegible] AMMAZZATUTTI. Commedia horror. Kathleen Turner è una supermamma «politicamente corretta», simpatica ed educata, che nasconde una seconda natura di serial killer. [illegible] suo fianco, l'ignaro marito Sam [illegible]. **[Eliseo Rosso]**

[illegible] IL SEGNO [illegible] PERICOLO. Polizie[illegible]. [illegible] Ford-Jack Ryan alla sua seconda avventura c[illegible] Noyce dopo «Giochi [illegible] potere»: stavolta, promosso vicedirettore [illegible] Cia, indaga su [illegible] rapimento che lo porta a confrontarsi [illegible] i narcotrafficanti colombiani. **[Ambrosio 1, Fiamma]**

LO SPECIALISTA. Thriller d'azione. Sly è un esperto di esplosivi e [illegible] Sharon Stone si rivolge per farsi consulente una bomba deve vendicare i suoi genitori, uccisi quando [illegible] era piccola. **[Reposi]**

[illegible] SPIE. Spionaggio. Terzo lavoro dell'ex enfant prodige Eric Rochant. Si racconta di [illegible] giovane che entra a far parte [illegible] servizio segreto [illegible] e viene mandato in missione a Parigi. **[Centrale]**

VIAGGIO IN INGHILTERRA. Drammatico. La storia d'amore tra C. S. Lewis, docente a Oxford (Hopkins) e la scrittrice Usa Joy Gresham (la Winger), destinata a morire di tumore. Viaggio intimo di un uomo dal freddo perbenismo alla coscienza dell'amore. **[Olimpia 1]**

I VISITATORI. Commedia. Successo [illegible] lardario del francese Poiré. Un cavaliere e il suo servo sono catapultati dal Medioevo a oggi per una magia sbagliata, incontrano la loro discendenza. Buffa satira della [illegible] dei suoi cambiamenti, in meglio e in peggio. **[Lux]**

VIVE L'AMOUR. Drammatico. Leone d'Oro '94. Un lussuoso appartamento occupato abusivamente da due ragazzi e una ragazza è l'occasione per una storia di solitudini. Il silenzio, sesso consumato con fredda voracità, l'assenza d'amicizia. **[Eliseo [illegible]]**

Torino, successo al Conservatorio Verdi per i concerti dell'Unione

Trio Debussy: ed è subito musica

Bravissimi, un'esecuzione di anima e di calore

Il «Trio Debussy», Antonio Valentino pianoforte, Piergiorgio Rosso violino, Francesca Gosio violoncello, ha suonato al Conservatorio per la serie pomeridiana dell'Unione Musicale suscitando fortissima simpatia per la maturità dell'accordo e l'esattezza stilistica [illegible] cui [illegible] musiche eseguite si riflettevano nella loro fresca sensibilità; e forse [illegible] più per la gioia manifestata nel [illegible] assieme, che è sempre il combustibile più prezioso per la carriera di un complesso.

Debussy ha scritto un solo Trio, e lo ha scritto [illegible] ragazzo prima di diventare Debussy; inalberare il [illegible] nome accanto alla formazione, dunque avrà il senso di ispirarsi in generale alla musicalità di Debussy, di aprirsi e mantenersi fedeli a quel [illegible] ideale di omogeneità dell'eterogeneo: un ideale che continuamente viene provocato dal suonare insieme e che i musicisti del «Trio Debussy» onorano puntualmente. La prova più evidente l'hanno data nel Trio Dunky [illegible] Dvorak [illegible] esiste forse un altro pezzo di musica tutto costruito sull'integrazione di [illegible] strumenti: [illegible] sono nemmeno temi, ma brevi frasi, versicoli interni, germinazioni, qualche volta solo gesti, che tutti però fluiscono e scorrono uno nell'altro; bravissimi, i nostri tre musicisti ne hanno data [illegible] esecuzione piena [illegible] anima e calore, regolata sul to[illegible] intimo, sulla penombre, [illegible] pronta ad accendersi nelle impennate liriche e zingaresche. L'unità del gruppo è tanto più bella perché sembra venuta [illegible] da temperamenti diversi: il primo violino ha una forte personalità di trascinatore, e trova nel violoncello, più calmo e riflessivo, un sensibilissimo interlocutore; mentre il pianista equilibra e suggerisce con viva[illegible] di continuità (e anche più equilibrerebbe [illegible] lo strumento aperto, togliendo al pianoforte quell'apparenza sonora per così dire fasciata). Il «Trio Debussy», che ha suonato con slancio anche Haydn, ha poi fat[illegible] conoscere il brillante dittico di Casella «Sicilienne et burlesque», dove il genere «motorico», comune al Novecento percussivo, si screzia di umorismo e luminosità; l'hanno ripetuto per bis dopo gli applausi più convinti, assieme a un brano del loro eroe eponimo, l'Andante dell'unico Trio, appunto, di Debussy: festeggiando così [illegible] nuovo libro di François Lesure sul grande francese, edito dalle Edt, e presentato poche ore prima nella stessa sala da Giorgio Pugliaro. **[g. p.]**

Il Trio Debussy è composto da Antonio Valentino, Piergiorgio Rosso e Francesca Gosio

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Il postino,** di M. Radford con Massimo Troisi, Philippe Noiret. Ita. '94, [illegible] Col. N. V. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Alace 7000

[illegible] corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Il re leone**, regia di R. Allers, R. Minkoff. Colori Dolby Digital. Usa '[illegible] 1h 30'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985. Vedi teatri

[illegible] MULTISALA (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Sotto il [illegible] pericolo,** di P. Noyce, con Harrison Ford, W. Dafoe, A. Archer. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 10.000.

AMBROSIO MULTISALA (Sala 2). T. 547.007. c. Vittorio Emanuele [illegible]. **Il mostro**, [illegible] e con [illegible] Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita/Fra '94 2h 02'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000

AMBROSIO MULTISALA (Sala 3). T. 547.007. c. V. Eman. 52. **[illegible] Gump**, di R. Zemeckis, con Tom Hanks, [illegible] Wright, Sally Field. Usa '94 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] Sommeiller 22. Te[illegible] 581.7190. **Il colore della notte**, di R. Rush, con B. Willis, J. March. V. M. 14. [illegible] '94 2h [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

CAPITOL [illegible] Dalmazzo [illegible] Telefono 540.605. **Il re leone**, cartoni animati. Colori. Regia di R. Allers, R. Minkoff. Usa '94 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 10.000.

CENTRALE v. [illegible] Alberto 27. Tel. 540.110. **Storie di spie**, di E. Rochant, [illegible] C. Pascal, M. Yvguy, B. Le Coq. Fra. '93 1h 50'. Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Alace 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 4360723. **4 matrimoni e un funerale**, di M. Newell, con H. Grant. Gb. '94, 1h 45'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi [illegible] Telefono 436.0723. **[illegible] pioggia (Before the rain)**, con K. Cartlidge. Gb/Mac '93 2h. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30. Ingresso 10.000.

CRISTALLO via Gotto 5. Telefono 650.7100. **Il corvo**, di A. Proyas, con Brandon Lee. Usa [illegible] 1h 40'. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 10.000

DORIA v. Gramsci 5. Tel. [illegible] **Il re leone**, regia R. Allers, R. Minkoff [illegible] '94, 1h 30'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. [illegible].

ELISEO GRANDE p. Sabotino [illegible] 447.5241. **Il re leone**, regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94, [illegible] 30'. Colori Dolby Digital. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. [illegible]

[illegible] BLU piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Vive l'amour,** di T. M. Liang, con Y. Kuei, M. L. Kang. Tai '94 1h 58'. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 10.000

ELISEO [illegible] p. Sabotino [illegible] 447.5241. **La signora ammazzatutti** di John Waters, con Kathleen Turner. [illegible] Usa '94 1h 38'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **The Flintstones**, regia di Brian Levant, [illegible] John Goodman, Rick Moranis, E. Perkins. Usa '94 1h 31'. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000. Alace 7000

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Priscilla**, di S. Elliot. Austral. '94 1h 43'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. **ERBA 2**: sab. 10. **Festa in casa Muppet**. Or. 15,30; 17,15. Ingr. 10.000, rid. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **4 matrimoni e un [illegible]**, di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell. G. B. '94, 1h 55'. Col. Non viet. Or. 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30. Ingr. 10.000.

[illegible] via Po [illegible] Telefono 817.3323. **Il mostro**, [illegible] e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc [illegible] '94 2h 02'. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Sotto il [illegible] pericolo**, di P. Noyce, con Harrison [illegible] W. Dafoe, A. Archer. Or. 14,45; 17,20; [illegible]; 22,30. Ingr. 10.000

IDEAL c. Beccaria 4. [illegible] 521.4316. **[illegible] professore tra i marines**, regia [illegible] Penny Marshall, con D. De Vito, G. Hines, J. Ramar. Usa '94 2h 10'. N. V. Or. 15,30; 17,50; 20; 22,30. Ingr. 10.000

[illegible] v. [illegible] Tel. 812.5996. **Portami via**, di Gian Luca Maria Tavarelli, con [illegible] Troiano, M. Di Mauro, Stefania Garello. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Alace 8000.

KING via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **K[illegible]**, di Yoshimitsu Morita, con Ayako Kawahara, Kenji Matsuda. Giapp. '[illegible] 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Alace 8000

[illegible] via XX [illegible] 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump**, di R. Zemeckis, con Tom Hanks, Robin Wright, Sally Field. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **I visitatori** di Jean Marie Poirè con Christian [illegible], Jean Reno, Valerie Lemercier. Non viet. Fr. '93, 1h 45'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Telefono 817.1048. **Naked (Nudo)**, di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp. G.B. '93 2h 12'. V. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Pulp Fiction**, di Q. Tarantino, con J. Travolta, U. Thurman, B. Willis. Colori. Viet. min. 18. Usa '93 2h 35'. Or. 16; 19; [illegible]. Ingr. 10.000

NAZIONALE 2 via Pomba 7 [illegible] 812.4173. **Alla ricerca dello stregone**, di B. Beresford, [illegible] S. Connery, J. Lithgow. G.B./Usa '94. [illegible] 16,15; 18,25; 20,30; 22,35. Ingr. 10.000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 [illegible] 532.448. **Viaggio in Inghilterra**, di Richard Attenborough, con B. Hopkins. Gb/Usa [illegible] 2h 10'. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 10.000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Telefono 532.448. **Prestazione straordinaria**, di e con S. Rubini, M. Buy, S. Izzo. Ita. '94, 1h 40'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

REPOSI via XX Settembre [illegible] Telefono 531.400. **Lo specialista**, di Luis Llosa, con Sylvester Stallone, Sharon Stone. Usa '94, 1h 55'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000

ROMANO Galleria Subalpina. Telefono 562.0145. **Nightmare before Christmas** di Tim [illegible], regia Henry Selick. Cartoni animati. Usa '93 1h 47'. Colori. [illegible] 16,15; [illegible] 20,25; 22,30. Ingr. [illegible]

STUDIO RITZ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Camilla**, di Deepa Mehta, [illegible] Bridget Fonda, Jessica Tandy [illegible] '94 1h 36'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; [illegible] 10.000. Alace 8000

VITTORIA via Roma [illegible] 562.1789. **Il mostro**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, [illegible] Blanc. Ita/Fra [illegible] 2h 02'. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. [illegible] 10.000

ALTRE VISIONI

ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 562.3800. Giovedì 8 dicembre ore 15,30 **Chi [illegible] incastrato Roger Rabbit,** di R. Zemeckis [illegible] proiezione [illegible] presentazione introduttiva.

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Giovedì, sabato e domenica. **Amarcord - Il giardino segreto.** L. [illegible] 4500. 2 film L. 9000

CINETEATRO MONTEROSA via Brandizzo [illegible] Riposo

CHARLIE via Nizza 88, tel. 668.7668. **Philadelphia**. Versione originale inglese. Or. 20,15; 22,30

FREGOLI piazza [illegible] 2 bis, telefono [illegible] Riposo

[illegible] corso Giulio Cesare 60, telefono 284.134. **Papà ti aggiusto io,** con M. [illegible] Colori. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 21

CARDINAL MASSAIA BORGHIERE via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo.

MASSAUA piazza Massaua. Riposo, vedi teatri

[illegible] Salerno 12, tel. 522.4279. XXIV rassegna [illegible] **The Snapper**, di S. Frears. Ingresso Lire 6000. Orario 21,15

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE via Montebello 8, telefono 817.1048. Il cinema del '68. Convegno [illegible] da A. Giannarelli [illegible] 15,30 **Documentari**; ore [illegible] **sua giornata di gloria**; ore 20,45 **Cortes di studenti a Torino**; ore 22,30 **Il gatto selvaggio.**

[illegible] via Montebello 8, telefono 817.1048. Pier Paolo Pasolini. Ore 16,30; 20,30: **Medea**; ore 18,30; 22,30: **Porcile.**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi [illegible] Tel. 562.1293. **Io speriamo che...**, [illegible] Emanuelle Cristalli. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. Prima visione. **Donne sulgenti di piacere**, con Cara Lott, Steve Drake. Apertura 15; ultimo spettacolo 22,30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita 106. Telefono 521.2385. **La monta 3 - Karin e i [illegible] di Sodoma**, con Karin Schubert. Apertura 10; ultimo [illegible]

MAFFEI Via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334. **Piaceri perversi**. [illegible] Moana Pozzi. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAIOR Largo G. Cesare. Tel. 248.7974. **Susanna cameriera [illegible]ersa**, con Pussycat. Colori. V. M. anni 18. Apertura ore 15, ultimo spett. 22,30

METROPOL Via P. Tommaso 6. Tel. 650.5470. **Lussurie sessuali delle casalinghe**, con Karen Summer, Nicol Blanc. Ap. 14,30, ult. spett. 22,30

[illegible] Corso Regina Margherita 123. Tel. 436.2092. **Le calde [illegible]** Apertura ore 10, ultimo spettacolo [illegible] 22,30

[illegible] BLUE Via San Donato 40. Tel. 487.705. **Carezze morbose**. Apertura ore 15, ultimo spettacolo 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA [illegible] Nizza 170. Tel. 696.3617. **La monta 3 - Karin e i vizi di Sodoma**, con Karin Schubert. Apertura ore 15, ultimo spettacolo ore 22,30

ZETA SEXY MOVIE Via Cibrario 88. Telefono 749.7907. Prima visione. **Eva le provocazioni di una ninfomane**, con Eva Orlowsky, Rocco Tano. Viet. 18. Apertura ore 15; ultimo 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

Il Re Leone - Mezzo professore tra i Marines - Tim [illegible] Nightmare before Christmas - Kitchen - Naked - La signora ammazzatutti - Il Mostro - I visitatori - Pulp fiction - Forrest Gump - Viaggio in Inghilterra - Quattro matrimoni e un funerale - Vive l'amour - Storie di spie - Il colore della notte - Bad girls - Il postino - Prima della pioggia - Speed - True lies

144 660919

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] CULTUREL FRANÇAIS V. [illegible] 23. Tel. 562.3313. Ore 18 celebr. [illegible] morte di Emanuelle Chabrier. Concerto **Oeuvres pour piano.** Gruppo [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO **Wyatt Earp**

BARDONECCHIA
SABRINA **Quattro matrimoni e un funerale**

BUSSOLENO
NARCISO **Scappo dalla città 2**

CARMAGNOLA
MARGHERITA **Mav[illegible]**

CASCINE VICA
DON BOSCO **riposo**

CESANA TORINESE
S. SICARIO **riposo**

CHIERI
MARILYN **Nightmare before Christmas**
SPLENDOR **riposo**

[illegible]
CINECITTA **I visitatori**
MODERNO **Nightmare before Christmas**
POLITEAMA **Lo specialista**

CIRIE'
[illegible] **Lo specialista**

COLLEGNO
PRINCIPE **Il re leone**
REGINA UNO **Il colore della [illegible]**
REGINA DUE **La signora ammazzatutti**
STAZIONE **Il mostro**
STUDIO LUCE **Miracolo nella 34ª strada**

CUORGNE'
MARGHERITA **Il postino**
PERONA **Thumbelina (Pollicina)**

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA: **I visitatori**

LEINI'
AUDITORIUM **riposo**

IVREA
ABICINEMA: **Viaggio in Inghilterra**
BOARO: **4 matrimoni e un funerale**
POLITEAMA: **Nightmare before Christmas**

MONCALIERI
KING [illegible] CASTELLO **Il re leone**

MONTANARO
VITTORIA: **Dopo...**

NONE
EDEN **riposo**

PINEROLO
HOLLYWOOD. **Il re leone**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO **I visitatori**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO **Il matrimoni e un funerale**
[illegible] 2 **Nightmare before Christmas**

[illegible]
GIOIELLO **Il corvo**

SAUZE [illegible]
SAYONARA **Lamerica**

SESTRIERE
FRAITEVE **Speed**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA **Forrest Gump**

[illegible]
CENISIO: **Speed**

TORRE PELLICE
TRENTO **riposo**

VALPERGA
AMBRA **Il matrimoni e un funerale**

VINOVO
AUDITORIUM. **Ace ventura**

TEATRI

[illegible] REGIO Stagione 1994-95. Vendita biglietti per le [illegible] di Gala con José Van Dam (12 dicembre), L. Serra (6 febbraio), F. Cossotto (20 marzo) e Sherril Milnes (22 maggio) [illegible] a L. 50.000 e 30.000 [illegible] (ore 13-18,30). Tel. 8815 241/242

[illegible] REGIO Ore 10,30 **Lezione di [illegible]** [illegible] (riservato scuole). Ore 17,30 per i Mercoledì del Piccolo I Grandi della Musica Alberto [illegible] presenta **Pierluigi da Palestrina interprete di se stesso**. Conferenza con audizione discografica. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815 383/210/209

[illegible] Corso G. Cesare 67. Tel. 248.2276 [illegible] 9 al 31 dicembre il Gruppo della Rocca in [illegible] **la corsa [illegible]** ultimo film di G. [illegible]tolucci. regia di Michele Di Mauro [illegible] Lire 13 [illegible] Prosegue la campagna abbonamenti. Per inf. tel. 248.2276

ALFA TEATRO Venerdì e sabato 10 dicembre ore 21,15 la Comp. I Gabbiani presenta **La fortuna si diverte.** Tre atti comicissimi di A. Setti con Gennaro Meluccio, Laura Govre e Anna Zamuner. Per informazioni e prenotazioni telefono 819.3529

AMBRA TEATRO Via Chiesa della Salute 77 [illegible] spettacoli hard [illegible] dal [illegible] famo[illegible] pornostar. Ingresso vietato [illegible] 18. Film ore 10-21, spettacolo ore 17,30-22,30

ALFIERI Piazza Solferino 4. Telefono 562.3800. Ore 16 G. Scravaggieri pianista, musiche di Beethoven. Unione Stagione in abbonamento Teatro Stabile di Torino. Ore 20,45 la Compagnia teatrale presenta **Il Lucchino** di Feydeau con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, regia Giancarlo Sepe. Biglietteria Tst via Roma 40 (orario 12/18, lunedì riposo). Telefono 517.6246, 544.562

[illegible] Via Chiomonte 3. Venerdì e sabato ore 21, domenica ore 16,30 [illegible] presenta **Scratch - Dieci strappi al teatro di figura** con [illegible] per grandi e piccoli [illegible] da domani ore 16-19. Tel. 331.764

[illegible] Piazza Rossaro. **Unione musicale.** Ore 21 precise [illegible] [illegible] Sokolov pianoforte. Musiche di Schubert e Schumann. Biglietti numerati L. 30.000, ingresso L. 22.000 all'Auditorium [illegible] 20,30. Inf. tel. 54.45.23.

CARIGNANO Piazza Carignano. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Da venerdì 9 dicembre il Tst e il Ts di Genova presenteranno **L'affare Makropulos** di Capek con Mariangela Melato, regia Luca Ronconi. Biglietteria Tst via Roma [illegible] 12/18, lunedì [illegible] Telefono 517.6240 / 544 [illegible] Il debutto previsto l'8 dicembre è spostato al [illegible] dicembre. Per sostituzione [illegible] entro 13 dicembre biglietteria Tst

[illegible] Via Madama Cristina 73. Telefono 669.6034. Continua vendita biglietti per spettacoli 17 dicembre **Concerto Gospel** di Ernest Powel & The Gospel Ekios; dal 27 dicembre al 1° gennaio Arturo Brachetti in **Fregoli.** Prevendita cassa teatro ore 10-13/15-19. Telefono 66.96 [illegible]

ERBA Corso Moncalieri 241. Telefono [illegible] 5447. Da stasera ore 21 per la [illegible] Autori e Danza Comp. [illegible] Danza Enzo Cosimi in **Sette N. 1** musiche Luca Spagnoletti, [illegible] due giorni. Stagione 94-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su 19 commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Informazioni e prenotazioni 9-23

GIANDUIA TEATRO Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Dal 7 al 23/12 Rassegna di Teatro Amatoriale festivi ore 21 [illegible] ore 16 e 21. Dal 18/12 ore 15, ogni domenica le Marionette Lupi in **Peter [illegible]** e prem. anche scolastiche da lun. a ven. 9-13, lun. e giov. anche 16,30-19. Ad ogni spettacolo è abbinata la visita al Museo della Marionetta.

GARYBALDI TEATRO. Stasera e domani, ore 21 J. Malina e L. Zambon in **Maudie e Jane** [illegible] tratto [illegible] il diario [illegible] Doris Lessing, regia di L. Nadino, prod. Atlier Soc. R Teatrale. Informazioni e prenotazioni 697.0831 - 697.1746

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Lunedì 19 e martedì 20-12-94, ore 21. 5° concerto. Direttore Jaroslav Opela, musiche di Mozart e Beethoven. Prevendita in via E. De Sonnaz 17, orari 9-12,30 e 14,30-18. Informazioni telefono 561.7853 - 530.963

[illegible] V. Juvarra 15, telefono 540.675. Ore 15 Café Procope per il progetto «Dall'immagine dell'idrocarburo» [illegible] gno dal titolo **L'Oblio elettronico.** Partecipano F. Torriani, G. Vattimo, E. Bertrand, G. [illegible] E. Failla. Ingresso libero

FREGOLI Piazza Santa Giulia 2 bis. Telefono 812.2312. «Stagione Teatrale 1994/1995» [illegible] prenota per Pino Micol in **Divagazioni e delizie** e per Lucia Poli in **Lettere d'amore**

TEATRO [illegible] Corso M. d'Azeglio 17. Telefono 655.557. **Il gesto e l'anima**. Stagione di balletto 94-95

TEATRO AGNELLI [illegible] Paolo Sarpi 111. Da 14 [illegible] 16 dicembre ore 21,15 I Dedalo presentano **Testo di...sabitate**. Posto [illegible] L. 15.000. Per informazioni e prenotazioni tel. 437.6230. Orario ufficio 10-17

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa [illegible], telefono 561.3694 - 561.3695. «Stagione 1994-95» (nuova gestione). **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne.** Orari di [illegible] 10 - 12 e 16 - 20

TEATRO VALDOCCO. Via Salerno 12. [illegible]

[illegible] 9-10 dicembre. **Primate sessuale (intelligenziale)** di e con Giobbe [illegible] Ore 21. 25/12-8/1: Da Natale all'Epifania con l'Operetta (**La danza delle libellule, La vedova allegra, Il paese del campanello, Serata d'onore, Cin-ci-là**, con la part. di N. Turioni). Prev. cassa teatro 16-19,30

TEATRO MASSAIA Via Cardinal Massaia [illegible], telefono 257.881. Prossimamente dal 8/12 al 11/12 Primo [illegible] e non solo Rock Sotto il Mole.

[illegible] TRAVELLI v. Pracisca 11, Moncalieri. Dicembre al Travelli continua. Sabato 10 alla Sala Bacchi ci sarà Giovanni Moretti con il spettacolo **Basilica** dalle ore 20 in poi. Per informazioni telefono 606.1334

TEATRO MATTEOTTI via Matteotti 1, Moncalieri, telefono 640.3700. Riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 20,30 Nostra Signora di Fatima, film; 22,30 I ragazzi [illegible] sabato sera, telefilm; 23 Amichevolmente con voi, attualità; 23,30 Crazy dance, programma musicale; 24 Royal Casinò, varietà; 0,30 Astro, oroscopo

TELECUPOLE CINQUESTELLE: 19,25 Tg 4; 20,30 Pearl, miniserie. 2ª puntata; 22 La civiltà della comunicazione; 22,30 Tg 4; 23,30 Video Top, musicale; 2 Tg 4

[illegible] 20 Videonotizie; [illegible] Masquerade, telefilm; 21,30 Soul Night; [illegible] Adorabili creature, telefilm; 22,30 Videonotizie; 24 [illegible] Video, [illegible]

TELECITY: 20,30 Una cucina l'altra no, telefilm; 22,30 Action, programma sportivo; 23 Notte italiana, varietà; 24 Un'astrologa per amica, rubrica; 0,30 Padri in prestito, telefilm; 1 Alf, telefilm; 1,30 Astro, oroscopo.

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,45 Tg sera, 20,30 Balla comigo / Destini, teleromanzi; 21,15 Condo, telefilm; 21,45 Girone A, rubrica sportiva; 22,45 Guarire in diretta; 23,45 Tg [illegible]

QUARTA RETE TV: Mosaico, rubrica, 20,30 Vivere nel terrore, film; 22,15 Azzurro Italia, con José Altafini e [illegible] Serena; 0,15 Tiri privati; 1,45 Match music, musicale; 2,30 Vizi privati, 3,30 Film della notte; 5 Zapping.

QUINTA RETE: 19,30 Mago Pancione elciù, cartoni animati; 20 Torino Magica; 20,30 La breve stagione di Peter, film; 22,30 La lampada di Aladino; [illegible] Blue jeans, rotocalco; 1,30 La lampada di Aladino

[illegible]: 20 Soqquadro - La leggenda di Orin; 20,15 Soqquadro - Fiori di zucca; 20,30 Rivali in amore, film; 22,45 Pescare insieme, 23,15 Racing Time, 23,45 Speciale Salone Nautico [illegible] Genova, 3ª puntata; 1,30 Sexy stars, varietà sexy.

RETE 9 TAL: 19,15 Storia degli S.U. d'America; 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che ne pensa?, 21,15 Er cantun der barbotin; 21,30 Franco Rosso Basket; 23 Telegiornale 9.

G.R.P.: 19,40 Cantaitalia, rubrica, 20,40 Pallavolo, rubri[illegible] 22 Rubrica di cartomanzia, 23,10 G.R.P. monitor; 0,30 Mediterraneo news, [illegible] 1,10 Do' di testa, rubrica di karaoke; 1,40 Good Times, telefilm; 2,05 San Francisco, film; 4 Abbasso la ricchezza, film

TELECAMPIONE: 20,45 Business news. 20,56 Piazza Affari; 21,50 Business news, [illegible] Emporio tv, [illegible] Non solo moda.

[illegible] CANAVESE: [illegible] Telenovela, 21 Le [illegible] parlano; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 20 [illegible] animati, 20,30 La [illegible] celebre, film; 22,30 Pietre [illegible] «Perché [illegible] donne hanno i capelli lunghi»; 23 Il Regionale; [illegible]

RETE 7 [illegible] 40 Superplatoon, film; 22,20 Parlamone; 22,40 Informa 7; 23 Parlamone; 23,40 Informa 7; 24 Conviene [illegible] bene l'amore, varietà; 1,30 Informa 7

E21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno.

TELE ALPI: 16,30 Jacky, cartoni animati; [illegible] Sulle [illegible] della California, telefilm; 18,50 Block notes; 20,30 Film; 22,05 [illegible] notes

TEFFE 9: 19,40 Tg 9; 21,50 Le stelle stanno a guardare..., 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà sexy

[illegible] VOX: 19,40 Videogiornale; 21 Beverly Hillbillies, telefilm; 21,45 La stampa estera, 22,30 Cartomanzia; 23,30 Videogiornale; 1 Consulenza [illegible]

SESTA RETE: 19,50 Tg 6; 20 Il mago pancione, cartoni [illegible] 20,30 [illegible] della Cuccagna, [illegible] folk; 23 Super Zap; 1 Super Zap.

[illegible] 19,20 Tg time; 19,40 L'ispettore Bluey, telefilm; 20,30 Magia, samba e fantasia, spettacolo musicale; 22,30 Tg time, 0,45 Teletime by night

TELESTUDIO: 14,30 Incontri [illegible] l'occulto, rubrica; 17 Rassegna comici italiani, film; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 [illegible] 20,30 Intrigo, miniserie; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Non solo moda

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono ca[illegible] dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI [illegible] (piazza [illegible] Mollino, 1). lunedì-sabato ore 9-18

ARMERIA REALE (telef. 543.889): mar. e giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [illegible] CASA SAVOIA (tel. 898.0083); visita alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso ven. (Fino al 30/9)

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, [illegible] 543.855). Lun. e [illegible] 8,30-17,45; da [illegible] a [illegible] 8,30-13,30

[illegible] MEDIOEVALE (tel. 669.9372), dal lunedì alla domenica 8-20

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, tel. 562.9911): mar., merc., ven. e sab.: 9,30-19; giov. 9,30-13 e 15-21. Dom. e fest. 9,30-13; 14-19. Chiuso lun. Mostra «Torino [illegible]. Le arti decorative [illegible] del nuovo secolo». Fino [illegible] 22/1. Visite scuole tel. 167-015.475

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Chiuso il lunedì. Visite gratuite tutti i giorni alle 15 e alle 16,45 fino all'11/12

LA CASA DELLE MARIONETTE (v. Casalborgone 16/I, 812.5114). Dal lun. al [illegible] 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ingr. gratuito

[illegible] ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Orario ascensore martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso. Mostra «Il sogno della città industriale: Torino tra 800 e 900». Or. 9,30-19 giovedì 9,30-13 e 15-21; domenica 9,30-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 18/12.

MUSEO DELLA STAMPA (v. dell'Ospedale 45, Rivoli) [illegible] 956.18.92. Mostra: Il libro ecologico. Or.: mart. e giov. 10-13; [illegible] e domen. 10-19. Ingresso gratuito. Fino al 18/12

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [illegible]ETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Illuminare la città» - Lo sviluppo dell'illuminazione pubblica a Torino. Fino al 6/1. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): ore 9-19 da mar. a sab., dom. Chiuso lun. Dom. [illegible] vis. guidate dalle [illegible]

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - [illegible] ARTI ORIENTALI (v. Bricherasio 8, tel. 541.557) da [illegible] a sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lun.

MUSEO EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.2677) da mar. a sab. 9-19; dom. 9-14 [illegible] lun.

MUSEO D'ARTE [illegible] - [illegible] DI RIVOLI (958.7256) [illegible] da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del mese 10-17, 19-22. Chiuso lunedì.

MUSEO NAZ. DELLA [illegible] DEGLI [illegible]ZI» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sab., dom. e lun. 9-12,30 e 14,45-19,35, da mar. a ven. 8,30-19,15. **Sala video:** «Tras las Huellas» fino all'11/12.

[illegible] NAZ. DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 562.1147): fer. 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduia (via [illegible] Teresa 5, t. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, [illegible] 546.317): [illegible], mer., ven., sab. 9-19, gio. 9-13, 15-21; dom. 9-13, 14-19. Lun. chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Dom.: 14,30-18,30; ingr. gratuito. Feriali [illegible] su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO [illegible] DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220). Or.: 9-11,50 e 14-16,20. [illegible] «I Templari tra storia, mito e iconografia». Or. 9,30-18,30 sab. e fest. 10-19. Chiuso lun. Fino al 01/12.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì. Visite gratuite tutti i giorni dalle 9 alle 18 fino all'11/12.

[illegible] DELLE ARTI (Valentino). Or.: 9,30-19 giov. 9,30-13, 15-21. Fest. 9,30-13; 14-19. Chiuso lun. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative internazionali del [illegible]colo». Fino al 22/1

Specchio dei tempi, oltre [illegible] legna e carbone, ieri ha offerto anche ferri da stiro e asciugacapelli

Superati anche i diciannove miliardi

Nella sola giornata di ieri versati altri 282 milioni

Altre cento Borse di studio sono state distribuite ieri agli studenti di Alessandria che hanno perduto il materiale [illegible] nell'alluvione. Ieri mattina i cronisti hanno visitato la Media Cavour, che ospita i ragazzi [illegible] [illegible] nel quartiere Orti. La stessa scuola è stata inondata da [illegible] un metro e mezzo d'acqua, con gravi danni. E' andata distrutta anche l'auletta informatica, che ospitava alcuni computer, usati dai ragazzi: *Specchio dei tempi* ne acquisterà subito [illegible], [illegible] [illegible] che i [illegible] si termino.

Sempre ieri a nome dei lettori [illegible] *La Stampa* sono [illegible] consegnate altre importanti apparecchiature al reparto [illegible] rianimazione dell'Ospedale Pediatrico Cesare Arrigo: [illegible] particolare video che, collegato con terminale [illegible] [illegible], è [illegible] grado di monitorare [illegible] parametri [illegible] di ogni bambino in terapia intensiva, ed un [illegible] sofisticato defibrillatore pediatrico, in grado di ripristinare il battito del cuore dopo gli arresti cardiaci.

Sempre ieri due autotreni di *Specchio dei tempi* hanno scaricato quintali di legna da ardere e mattonelle di carbone [illegible] il Centro Smistamento [illegible] San Michele. E' [illegible] anche acquistato un quantitativo [illegible] piccoli elettrodomestici (ferri da stiro [illegible] asciugacapelli) indispensabili ed urgenti per chi ha perso tutto.

Ieri la sottoscrizione ha ricevuti altri 282 milioni e superato i 19 miliardi. Ecco le offerte ricevute:

B. Braun Milano spa 10.000.000; parenti ed amici in ricordo di Roberta Carpegna [illegible] Roby [illegible]; Dylog Italia [illegible] 5.000.000; l'A.C. Valdagno, sensibile ai disagi e ai lutti delle popolazioni colpite, offre quale contributo alla ricostruzione 4.895.000.

C.D.F Fergat spa 3.700.000; spettacolo del 29.11.94 Compagnia Dialettale Piemontese Alpini borg Parella 3.350.000; famiglia Baccio 3.000.000; l'Aibes in occasione del 45° concorso nazionale a Montegrotto 2 840.000.

C.E.V.T 5.000.000; i figli e le nipotine perché il nonno guarisca 5.000.000; Zinca src Caramagna Piemonte 5.000.000.

Maestranze Fergat spa Rivoli 4.275.000; Associazione italiana Albergatori Torino 2 300.000; centro sociale anziani Cavour 2 000.000; circolo *La Stampa* Torino 2.000.000.

Webasto spa 2.000.000; bocciofila u.s. pro Grugliasco e soci 2.000.000; liceo scientifico Istituto Pagano 1 852.000; Depuyper Christian 1.733.140; bocciofila cerettese e simpatizzanti 1.550.000; 4° [illegible]mento segreteria La Stampa Savona 1.202.000; famiglia Bubu 1.200.000; Lorenzo Rinetti 1.000.000; Marsim 1.000.000; Mario Boursier 1.000 000; [illegible] cral INAIL Torino 788.000.

Margherita Borello 1.000.000; Ilep srl 757.000; dipendenti Ilep srl 757.000; Vittorio Ciceraie 500.000; [illegible] e Marisa 500.000; Fergat s.r.l. [illegible]; Enrica Colombo Buzzi [illegible]; fratelli Foscale Ivrea 400.000; fam. Aghemo L. fam. Audisio F 300.000. Ipsscl Bosso Busso-leno [illegible]; Montagner Giorgio 2[illegible]; Maria Grazia e Tiziana 200.000; Giovanna Ferrero 200.000; Brulno Aldo Antonia e Fina 200.000; B.S. 200.000; Rosy ricordando i suoi cari scomparsi 200.[illegible].

Raccolta del Comune di Berzano San Pietro (Asti) [illegible] del Parroco 1.550.000 (hanno contribuito Carla Ficetti 50.000; Domenico Cremonino 1.000.000, Carlo Conrado 200.000; Mario Bonetto 100.000; Felice Falletto 200.000).

Scuola media Dante Alighieri 2.530.000; salumificio Callianetto spa 2.310.000; G.G. 2.000.000; contributo alunni e docenti della scuola media statale «Ugo Foscolo» [illegible] Vignole Borbera (Al) per le famiglie alluvionate della nostra provincia 1.700.000; studenti e personale non docente e signora Paola del liceo scientifico «U. Morin» di Venezia Mestre 1.623.350; la scuola elementare [illegible]. Secondo di Pinerolo per i bambini [illegible] del Piemonte alluvionato 1.615.000.

[illegible] musicale Dante Lepore di Alice Castello 1.500.000; liceo A. Volta Venaria 1.447.000; Linea Stampi [illegible] 1.430.000; ass.tur. Pro Loco Montanaro 1.280.000; liceo francese Jean Giono 1.270.000; Club i 4 santi 1.200.000; colleghi Gival-Valagussa Vigevano sede e filiali 1 200.000.

Dipendenti Reggiana riduttori 1.020.000; Infile [illegible] Davide Borri 1.000.000; sezione pescatori di Crodo 1.000.000; G.M. [illegible] tutto il cuore 1.000.000; operatori 12-187 Telecom di Rovigo [illegible] A.N.G.E.T. [illegible]. nazionale genieri [illegible] trasmettitori d'Italia sezione provinciale [illegible] Novara. 1.000.000; B. Paolo 1.000.000; D.M. Coazze 1.000.000.

Socie del New Club 1.000.000; Ricciardelli e Santoro 1.000.000; A.C. [illegible] 1.000.000; Massimo [illegible] ricordo del papà 1.000.000; [illegible]minio c so Telesio 64-66-68 [illegible] ricordo [illegible] Alfonso Pieraccioli 870.000; commercianti di Palazzuolo 825.000; studenti e personale I.I.s. «Peano» 820.000; gruppo pensionati-Natale del Signore 800.000; so[illegible]la media Vida ID-IID-[illegible] IE-IIIE IIIB di Cremona 782.000; [illegible] docenti e alunni della s.m.s. «M. Pia» di Taranto 776.550; alcuni dipendenti [illegible] gruppo Rsl Sistemi 755.000; P.T omasi 700.000.

Offerta della popolazione di Ca[illegible] 600.000; polizia penitenziaria e pers.amm/vo 600.000; gruppo alimentare Callianetto srl 600.000; [illegible]sociazione artigiani del Biellese e provincia e dipendenti 600.000; Pro Loco Mastri 594.000; degli alunni della s.m.s. «Dante Alighieri» 587.250; dipendenti Bertani spa 583.000; Elopak spa [illegible]; C.M Verbania 556.000; Milos Tomsic [illegible].

[continua]

Prosegue la distribuzione delle Borse di studio agli studenti alluvionati. Nella foto allieve dell'istituto odontotecnico di Alessandria

[illegible] CONTRO IL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per [illegible] ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Ci [illegible] siamo [illegible] il ritardo nella pubblicazione:

26 NOVEMBRE: in [illegible] [illegible] Galli-Nella Emidio 130.[illegible]; gli amici di Daniela in ricordo [illegible] Adriana Guglierminotti 430.000; la ditta S.I.A.D.D. srl e studio Amodeo [illegible] ricordo della nonna di Anna Delvento - Virginia Penna [illegible]; gli amici in memoria di Teresa Marino 240.000; condominio via D. Ferraris 24 Settimo Tor. in memoria [illegible] Stefano Bianchin 200.000; i cognati in memoria di Otello 150.000; personale Standa [illegible] Nizza in memoria [illegible] Giuseppe Scampolini [illegible].

[illegible] **NOVEMBRE**: dipendenti tutti della Salt srl ricordando Lena Busana 650.000;

28 [illegible]: colleghi in memoria del papà di Mazza Giovanna 300.000; in memoria Umberto e Giuseppina 1.000.000; in memoria di Maddalena Busana alcuni maestri e della classe 4a [illegible] scuola Rodari Settimo Torinese 350.000; M.A. 250.000; E.M. 100.000; in memoria [illegible] Ester Ghiglia 100.000; in ricordo di Ester Ghiglia 100.000; Mario, Luca e Pavan in memoria di Giuseppe 100.000; Eugenio e Stefania in memoria di Adriana Guglierminetti 50.000; nonna Lisa 35.000.

[illegible] [illegible]: dipendenti S. Paolo spa fil. Acqui Terme 900.000; condomini di via Bigliëri 36 e 38 in memoria [illegible] Giovanna Carena 185.000; i colleghi di Livio in memoria della [illegible] 180.000; Lucia Gonella in ricordo [illegible] miei defunti 100.000; P.T. 100.000; da Marisa in memoria [illegible] Giovanni 100.000; Riccardo Valloslo 70.000; Gagliardi Francesco 50.000; Luca 50.000; in ricordo di Gin 50.000; O.G. [illegible] memoria dei suoi cari 50.000.

1 [illegible]: Rossana Candiolo 50.000; Tina e Silvio in memoria [illegible] Oreste Savarino 1.000.000; Pierluigi Chirone in memoria del papà Angelo 670.000; in memoria di Otello Rampogni 210.000; in memoria di Vittorio Canu, zii Dardanelli 200.000; A.B. 50.000; L.C. Villambroglio 50.000; O.S. 10.000; F.T. 10.000.

2 DICEMBRE: costani di Borgo in memoria [illegible] Angela [illegible]; per Gianni 600.000; in ricordo [illegible] mamma Maria, gli [illegible] di Luciano e Antonietta [illegible]; in ricordo di Angela Battezzati [illegible] [illegible] [illegible] Antonietta e Luciano 380.000, [illegible] memoria di Gino Morselli 300.000; in memoria di Teresio Cassarino gli inquilini di via Caraglio 132 270.000; [illegible] ricordo dei nonni Cori e Sandro 250.000; i colleghi di Marco Scutari in [illegible] [illegible] papà Germano 220.000; docenti scuola media Carlo Levi Grugliasco in [illegible] [illegible] padre di Lidia Fiori [illegible]; [illegible] amici della Ginnastica per Angela Lupano 150.000; gli amici [illegible] Enrico e Paola in memoria [illegible] Piero Deagostini 125.000; Gioda Alberlina Baroncelli in ricordo [illegible] Giacomo Rabino 50.000; I.S. 50.000; la nipote Simonetta e famiglia in ricor[illegible] dello zio Zamignani 50.000; [illegible] memoria [illegible] Santo Rosingenna [illegible].

3 DICEMBRE: i condomini e inquilini di via Susa 13 e 15 [illegible] memoria di Ines Berola [illegible] Baracchi 300.000; Antonia e Caterina 50.000; Renato, Mario e Antonio in ricordo di Gianni Mazzoni 30.000.

[illegible] [illegible]: E.C. [illegible]; ricordando Cochi 200.000; Clarina, Maria Luisa, Guido e Fiorenzo in me[illegible] dello zio Giovanni Furini 200.000.

[continua]

È scattata la solidarietà tra bimbi per rendere meno triste il Natale ai coetanei alluvionati

Tanti giocattoli e una nuova amicizia

I doni si raccoglieranno in piazza Carignano dal 16 al 21 dicembre

Quella di un mese fa, l'acqua ha travolto e danneggiato anche l'asilo nido di Santena, in via Ignoto 22. Allagate le cantine, dove c'erano le cucine, la lavanderia con l'essiccatoio e molto materiale. Devastato anche il piano terra, dove ci sono palestra e le dove i ventuno bimbi dell'asilo, età prese dai mesi ai tre anni e mezzo, trascorrono le loro giornate. «Un vero disastro», racconta Ornella Sandri, coordinatrice dell'asilo. Racconta che il giorno dopo, quando il paese era ancora allagato, lei e le altre insegnanti sono nido: «I danni gravi, sembrava potessimo più riprenderci». E invece l'asilo di via Milite Ignoto ha riaperto le porte ai bambini due settimane fa, mercoledì 16. Con non pochi disagi: la cucina è stata spostata al piano terra, piatti e stoviglie si lavano a mano catino. Il Comune, pegno, sta accelerando i lavori per rifare gli scantinati, cucine e lavanderia. Il stanno facendo, ogni giorno, quel gruppo di giovani insegnanti che seguono i ventuno bimbi nido di Santena. Ieri *Specchio dei tempi* ha alla coordinatrice un contributo per comperare il materiale didattico andato distrutto quella notte di paura.

Anche a questi bimbi, come gli alluvionati porteremo, per le prossime feste, i giocattoli offerti dai loro coetanei. Dal 16 al 21 dicembre, in piazza Carignano, sotto un albero di Natale alto 14 metri, ci sarà una festa continua in collaborazione con il Comitato per le manifestazioni svedesi a Torino per ricevere i doni che, nel giro di poche ore, saranno recapitati ai destinatari grazie alla collaborazione di alcuni gruppi anziani di aziende piemontesi. Sarà allestito a cura dell'architetto Danilo Nubioli della societ Interfiere che stre e fiere un apposito capanno per accogliere i piccoli ospiti.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori:

Cesare e famiglia 200.000; G.P.C. 200.000; Emanuela e Domenico Prinzi Andrea Tosin 200.000; Triolo 200.000; Arturo e Franca 200.000; Angela S. 150.000; Anna ed Rech 150.000; G.G.S. ; Coscritti 1948 - Valdengo 128.000; Ornella Bertone compleanno 120.000; Pasquali-Petrolo 100.000.

Reduci e rimpatriati d'Africa Torino 200.000; Fam. Zillani 200.000; Famiglia Lorenzini 200.000; Fam. Delbosco 200.000; Fabrizio 200.000; Marcello e Franca 200.000; Fam. BAssan Teresa 200.000; Anna 200.000; Monti Renato e Tilde - Ornavasso 200.000; Enrico e Manuela 170.000; Claudio e Annamaria 150.000; Lorati e Portioli 150.000.

Società Sportiva Forza Assente 200.000; i Citunes 200.000; Arnaldo e Marina 200.000; Daniela e 200.000; Fenocchio Enzo e Elio 200.000; Marmori Farinetti 200.000; Pegoraro Emilia Bartolotti Francesca Milano 200.000; Giorgio e Ottavio 200.000; memoria di Marosa e Gian 200.000; Argelide 200.000; Teresa in ricordo mamma 200.000; Simona Oddonetto Pavani Enrica e Franco 200.000; Paolo in ricordo 200.000; famiglia 200.000; in memoria di Angelo d'Agruma 200.000.

Minetti 200.000; Marina Mirella e nonna 200.000; Rita e Lino 200.000; Federica e Andrea ; Zia e Ettore 200.000; e papà 200.000; Giachino Pietro 200.000; Vera e Al 200.000; scuola Drovetti 185.000; Cooperativa La Fio- 190.000; Mary, Elisabetta, Max CV, Saronno 160.000; alcuni alunni 1ª f sc. media stat. di via Tunisi 102, To 154.000; Venturino Russo 150.000; Isa e Claudio 150.000; colleghe Casapieri 150.000; classe 150.000; Lino Severino Linu 150.000; Farrato Valter 150.000.

Bar Giardino p.za Zara ; M.Paola e M. ; Morello Enri- M.E. 200.000; Carlo e Franca 200.000; Marciandi Silvia e Davide 200.000; Leonardi Piero 200.000; memoria dott. Marco Thedy 200.000; Effetto Notte 200.000; Grazia memoria di Nicola ; Bovo Andrea e Monica 200.000; Bose Guido 200.000; piccolo aiuto dal neonato Giovanni Campagna 200.000.

Associazione sportiva pescatori Dron 200.000; Trione Germana 200.000; Tecnocasi 200.000; Gianluca e Silvia 200.000; in ricordo di Andrea Giancarlo e 200.000; M. R. per Langhe 200.000; di papà Giovanni Battista 200.000; Ottica Virano Ostorero Giulio 200.000; Acqui T coraggio 200.000; in memoria del padre di Maurizio i compagni 200.000.

Fornzuccheri spa Cuneo ; famiglia Garino ; Mario - Maria 200.000; famiglia Fornaris 200.000; ricordando Giancarlo 200.000; 200.000; Mario Ciani 200.000; Calosso Silvia 200.000; Rizzo Felice Carmelo 150.000; Piras Susanna 150.000; famiglia Bassignana 150.000; Gei 150.000; 150.000; Filippo 150.000; Elena Piero Renata 150.000; Bartolo Ferraro ; G.F Italia 120.000; Vay Ernesto 100.000.

Bisettimanale Notizia Oggi 300.000; Ernesto Barbellini e C. snc Borgomanero 300.000; Voglio M. 200.000; Francesca e Gabriele 200.000; Barbarino 200.000; Mora- G. 150.000; Franco 150.000; Ro- o Enzo 150.000; Carlo e Giovanni 100.000; Tognatti Walter 100.000; S. e V. Markò 100.000.

Libera Assoc. Periti Esperti Tribu- Torino e provincia 100.000; An- Maria Rita Gravellona Toce 100.000; Anonimo di Lesa Termotecnica Bertoglio snc 200.000; Conegliano 200.000; Ponti e Perone 200.000; Antonio e -lella 200.000; famiglia Dosio 200.000; Nicoletta 200.000; Cogno B. 200.000; Corosacciu P. ; Zanotti Alessandro - Bellinzago Novarese ; Gloria Valter e Marisa 150.000.

Dipendenti Mensa Ussi 51 Osp Maggiore - Novara 150.000; Capelli Antonio 150.000; Anonimo di Pinerolo 150.000; De Lollo Abba 130.000. G.F.MP. Gonzone 50.000.

Burrone Renato 200.000; Bossi Luciani Milano 200.000; Conti Diego 170.947; Zanella Franco ; Pinacoteca Naz. Siena 150.000; fam. Van Royen Paoli ; Acquafredda Leonardo . Vogotti Giovanna 100.000; Strazzabosco Gianfranco 100.000; Ronzani - Frederico 100.000, Riccardi Marino 100.000; Tornasin Giancarlo .

Brudaglio Domenica 400.000; Malino Sante ; I Colleghi Ca- di riposo Villa Panani di Oleggio 340.000; Ronduni Anna 300.000; Piccin Roberto via Valle Noncello 6 Pordenone 000; Mottironi Amodei Roberta 300.000; Monteleone Michele 300.000; Gioria . Magnin L. Magnin F. Aosta ; Carla e Luciano 300. ; Roscioli Ezio 250.000; Gierre Servizi 250.000; Elena in ricordo della sua nonna albese ; Corri Fabio 250.000; Santi- Renato 250.000, Vigone Maria Alice Gonzo ; Venditti Luisa Piem 200.000; Roncarolo-Graziella 200.000; Razzu Salvatorangelo 200.000; Olivi Pietro 200.000.

Mina 200.000; Marzi Giulia Cagliari 200.000; Leccardi Marina 200.000; Guarnieri Nicola 200.000; Gallenga 200.000; Fregonas ; Federica - Giampaolo - Francesca 200.000; Calderoni L. e Mazzoli G. 200.000; Bartoletti Armando 200.000.

Ass. Riccione 319.000; Parrocchie Gravere 300.000; Roberta ; Menoi Piero 300.000; Gallesio Caterina 300.000; Filippi Maria ; Evaristo 300.000; De Angelis Mario 300.000; Conti Mario ; Carlo Adele Emma 300.000; Brizzio G. Falletti G. ; Biagiola Alberto loc. Grotte Tarquinia ; ; Della Giovanpaola Oreste ; Matteucci Roberto Cuneo 250.000; Giordano dott Giovanni 250.000; Callano - Piacenza 250.000; Barbieri 250.000; Balduino Giulio 250.000; da Verona Leo - Erika - Tina 235.000; Moroni Paola 200.000; Mantovani Grazia ; Vittorio e Marisa 200.000; Innocenti Lorena Asti ; Greco Lucrezia Marini 200.000. Ghio Cavallaro 200.000; Fanasca Luigi 200.000; Pirotti Bruno 200.000; Pia Oreste Asti 200.000; pensionato di anni e C.G.B.B. 200.000; Penasso Alberto 200.000; Paglianoli Romano .

Olivieri Antonio per Fed . scuole materne and 200.000; N.N. 200.000; Sergio e Gianfranca Pinerolo 200.000; Salvadori Alessandro ; Rossini Santa 200.000; Rossini Antonietta . Rossi Carla 200.000; R Franca ; Pullmax 200.000, Balduzzi Deambrogio 200.000; Arcidiacono 200.000; Anselmo Giuseppina 200.000; Angela Olivero 200.000; Alessandrini Dina-Pesaro ; Fabio e Valeria Doplicher 200.000; Edmondson Carta - Voghera 200.000; De Martin Carla 200.000; Cesaris Gianfranco 200.000; Luciano Giusti 200.000; Cirino Ignazio 200.000; Bolla-Briante Varazze ; Bianchi Silvio 200.000, Balterini Vina 200.000; Mannarino Eugenio 200.000; Magistrelli Ferdinando 200.000.

Pillner Alessandra ; Costa 200.000; Cattania E. ; Bolla Dino 200.000; De Pascalis Paolo 150.000; dip. Coripio - III Bagnolo Mella 125.000; Stefano 1990 200.000. (continua)

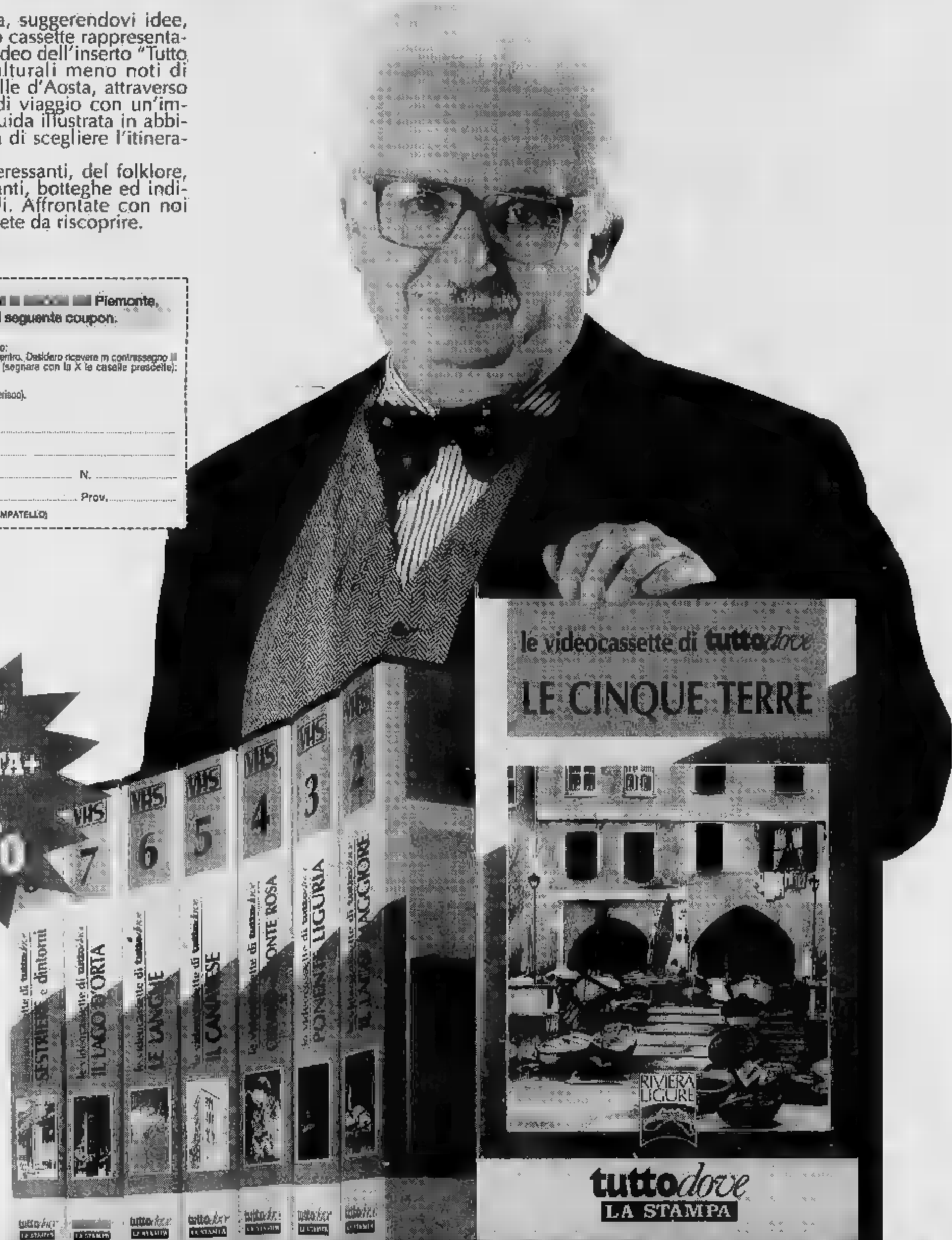
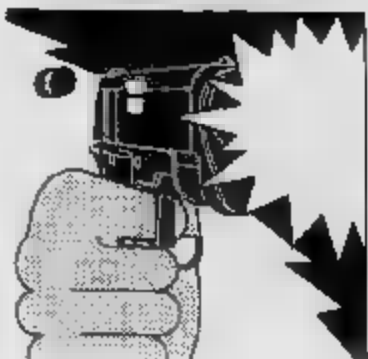
Totale generale 19.026.847.000

Sono i bimbi dell'asilo di piazzetta Monserrato ad Alessandria: anche a loro arriveranno i nostri giocattoli

UN POSTER+
UNA
VIDEOCASSETTA+
UNA GUIDA
ILLUSTRATA
L. 24.900
le videocassette di tuttodove
LE CINQUE TERRE
RIVIERA LIGURE
tuttodove
LA STAMPA
VHS
7 6 5 4 3 2
SESTRIERE e dintorni
IL LAGO D'ORTA
LE LANGHE
IL CANAVESE
MONTE ROSA
PONENTE LIGURIA
IL LAGO MAGGIORE

Bologna, inchiesta dopo le accuse di torture e maltrattamenti da parte dei poliziotti

La questura nel mirino dei giudici

Riaperto il caso di un agente ufficialmente morto suicida
Il padre: «Mi confessò che aveva scoperto uno scandalo»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Sulle violenze nella Questura [illegible] Bologna [illegible] indaga la Procura. Fioccano le smentite, da Bologna, da Roma, dalla polizia, [illegible] l'indagine ci sarà. Protestano gli agenti, i sindacalisti, gli uomini [illegible] divisa: «Questa è una gara al massacro. C'è qualcuno che vuol distruggere la nostra immagine nel momento più delicato, quando bisognerebbe far di tutto per ricostruirla». Il fatto è [illegible] gli spunti per l'inchiesta, par di capire, non mancherebbero: vecchie denunce per maltrattamen[illegible] finite con assoluzioni [illegible] non addirittura [illegible] querele per calunnia, [illegible] nuove accuse, e poi gli interrogatori [illegible] poliziotti ascoltati nell'ambito del lavoro sulla Uno bianca.

In questi giorni, però, altri fascicoli vengono riaperti, altre inchieste ripartono. «Dovremo spulciare gli archivi del Sisde», dice [illegible] ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Non solo quelli, forse. Piccole denunce, strane morti. Sarà un caso, ma tutto viene rivisto. Anche quello che era rimasto sepolto. Come la storia di Claudio Bravi, 32 anni, agente modello alla Questura di Bologna, esperto in informatica, convocato sempre per incarichi importanti. Morto improvvisa[illegible] la [illegible] del 29 marzo 1989. Suicidio. Venne trovato su un'auto, [illegible] pistola stretta in pugno. Zeno Bravi, 70 anni, al suicidio del figlio però non aveva [illegible] creduto. Gli avevano detto che Claudio era diventato pazzo. Adesso hanno aperto uno spiraglio. Meglio indagare [illegible] nuovo su questa storia. Lui, Zeno, [illegible] combattuto per anni da solo, da quella [illegible] marzo 1989, quando qualcuno gli aveva telefonato: «Claudio si è ucciso». Accanto al suo corpo, un biglietto scritto in stampatello con le accuse al papà e alla moglie. Una specie di addio. «Falso», dice Zeno Bravi: «Chiedetelo a mia figlia. Noi abbiamo sempre detto che quella non era la scrittura di Claudio. E perché [illegible] mio figlio avrebbe dovuto scrivere in stampatello? Aveva un diario segreto, basta andarlo a guardare ed era tutto scritto in corsivo. Non ha mai scritto una riga in stampatello. Perché farlo proprio per [illegible] prima volta nel momento più drammatico, quando uno decide di togliersi [illegible] vita?».

Adesso [illegible] avuto ragione lui. Il caso sarebbe stato riaperto, assi[illegible] a quelli di altri [illegible] suicidi (a Cesena e a Pesaro). I magistrati hanno spulciato di nuovo [illegible] carte. Zeno Bravi racconterà anche a loro la sua storia, la sua ossessione: «Quindici giorni prima di morire Claudio era venuto a casa [illegible] per dirci che aveva paura di fare una brutta fine. Ci disse proprio così, a me e alla mamma: qualcuno mi vuole [illegible]cidere, mi hanno minacciato. Lui lavorava alla sala operativa e ci disse che aveva scoperto cose gravi, cose che [illegible] non potevamo immaginare. La [illegible] vita è in pericolo. Doveva partire per l'Inghilterra, un viaggio di d[illegible] mesi. Aveva comprato la valigia, [illegible] ricordo. Due giorni dopo era morto».

Un'auto abbandonata su una strada a trenta chilometri da Bologna, a Loiano. Claudio Bravi era [illegible] posto di guida, una pallottola in testa. E la pistola in mano: «Ma [illegible] ci sta, non [illegible]: busto eretto, la pistola ancora stretta [illegible] pugno. [illegible] primo a dirmelo fu il maresciallo dei carabinieri: strano, davvero strano per uno che [illegible] uccide. Chi si spara in genere perde l'arma, il corpo cade in [illegible] si appoggia su un fianco. Claudio invece sembrava impalato, dritto davanti al volante. Feci di [illegible] per chiedere chiarimenti, per ottenere qualcosa. Ma come si fa, avrei dovuto pagarmi [illegible] che [illegible] rumore, che muovesse qualcosa. Ci vogliono soldi, e io [illegible] ne ho». E adesso? «Adesso voglio giustizia. In tutti i sensi. Claudio [illegible] era un pazzo, [illegible] era un suicida. Gli assegnavano quasi sempre incarichi importanti [illegible] delicati. A Venezia aveva fatto [illegible] scorta a Ronald Reagan. Come esperto [illegible] informatica era addetto alle [illegible], alla decifrazione dei messaggi criptati».

Pierangelo Sapegno

Roberto Savi, il primo degli agenti finiti in cella per gli assalti della Uno bianca

«Rambo non lavora [illegible] noi»

«Violenze? No, solo legittima difesa»

BOLOGNA

«Nessuno vuole nascondere o minimizzare alcunché. Ma [illegible] scritte oggi [illegible] giornali non sono vere. E questo clima esasperato non ci aiuta». Parla il questore [illegible] Bologna, Aldo Gianni. Lo scandalo della Uno bianca, l'inchiesta inter[illegible], le polemiche. E' un brutto momento.

Allora, [illegible] tutto?

«Io smentisco tutto. Gli indagati, i trasferiti, e gli episodi. C'è una inchiesta [illegible] corso. Dall'87 a oggi stiamo verificando tutte le situazioni. Nient'altro. Ma i dati ripor[illegible] dai giornali [illegible] esistono. Ripeto, c'è solo una inchiesta in atto che sarà [illegible] pubblica, come avevamo promesso. [illegible] bisogna aspettare».

Non è esistito un fenomeno [illegible] rambismo nella questura [illegible] Bologna?

«[illegible]. Bologna è come [illegible] altre città italiane. [illegible] poi teniamo conto [illegible] questi ragazzi che di notte, di giorno, al freddo e al gelo, hanno un rapporto sul territorio con la gente. Non per questo nego che [illegible] siano stati episodi singoli, rarissimi, che non hanno [illegible] attinenza con la globalità».

Insomma, [illegible] c'era nella Questura quel brodo di cultura nel quale potrebbero aver prosperato i Savi?

«Lo escludo. Oltretutto, la Questura non è solo le volanti. E' anche [illegible] Digos, la Mobile, gli uffici: e lì non è [illegible] successo niente. [illegible] dove c'è contatto fisico può [illegible] cesso qualcosa. Ma se c'è stato si tratta di eccesso».

Cioè?

«Non una condizione generale, ma una eccezione. E poi, comunque, si è trattato molto spesso di legittima difesa».

C'è chi dice che molti agenti [illegible] vogliono più lavorare sulle volanti e chiedono il trasferimento negli uffici. Vero [illegible] falso?

«No, non è vero. Anzi, se c'è una [illegible] che posso dire è che nonostante l'amarezza profonda, nonostante tutto quello che è successo, qui tutti hanno continuato [illegible] fare il loro dovere. [illegible] noi abbiamo continuato [illegible] dare sicurezza alla città e ai cittadini. Nessuno ha chiesto di essere trasferito. Un dato comunque è certo. Quelli che stanno sulle volanti hanno a che fare con gente della peggior risma, svolgono un'attività durissima. Di questi ragazzi non posso che parlar bene. Se ci sono stati episodi negativi, si tratta di episodi singoli sui quali indagherà [illegible] magistratura».

Ai familiari delle vittime lei aveva detto che non si sentiva ancora di chiedere [illegible]. Troppo pesante [illegible] la [illegible]chia, in quei giorni. Quando potrà chiedere scusa?

«E' impossibile chiedere scusa per fatti [illegible] genere. Forse non me [illegible] sentirò nemmeno quando verrà fatta piena luce. Io ho solo [illegible] obbligo, che è quello di fare un'inchiesta [illegible] più completa possibile, che chiarisca a fondo tutte [illegible] situazioni. Questo obbligo è [illegible] solo obiettivo percorribile».

E adesso fanno davvero così male i titoli dei giornali?

«Certo che [illegible] fanno bene alla polizia di Bologna. E [illegible] a quel rapporto che bisogna ristabilire con i cittadini». [p. sap.]

«E nessuno vuole il trasferimento»

In alto il questore Aldo Gianni. [illegible] destra, il prefetto [illegible] Serra

Buscetta in tv

«Il boss pronto a parlare»

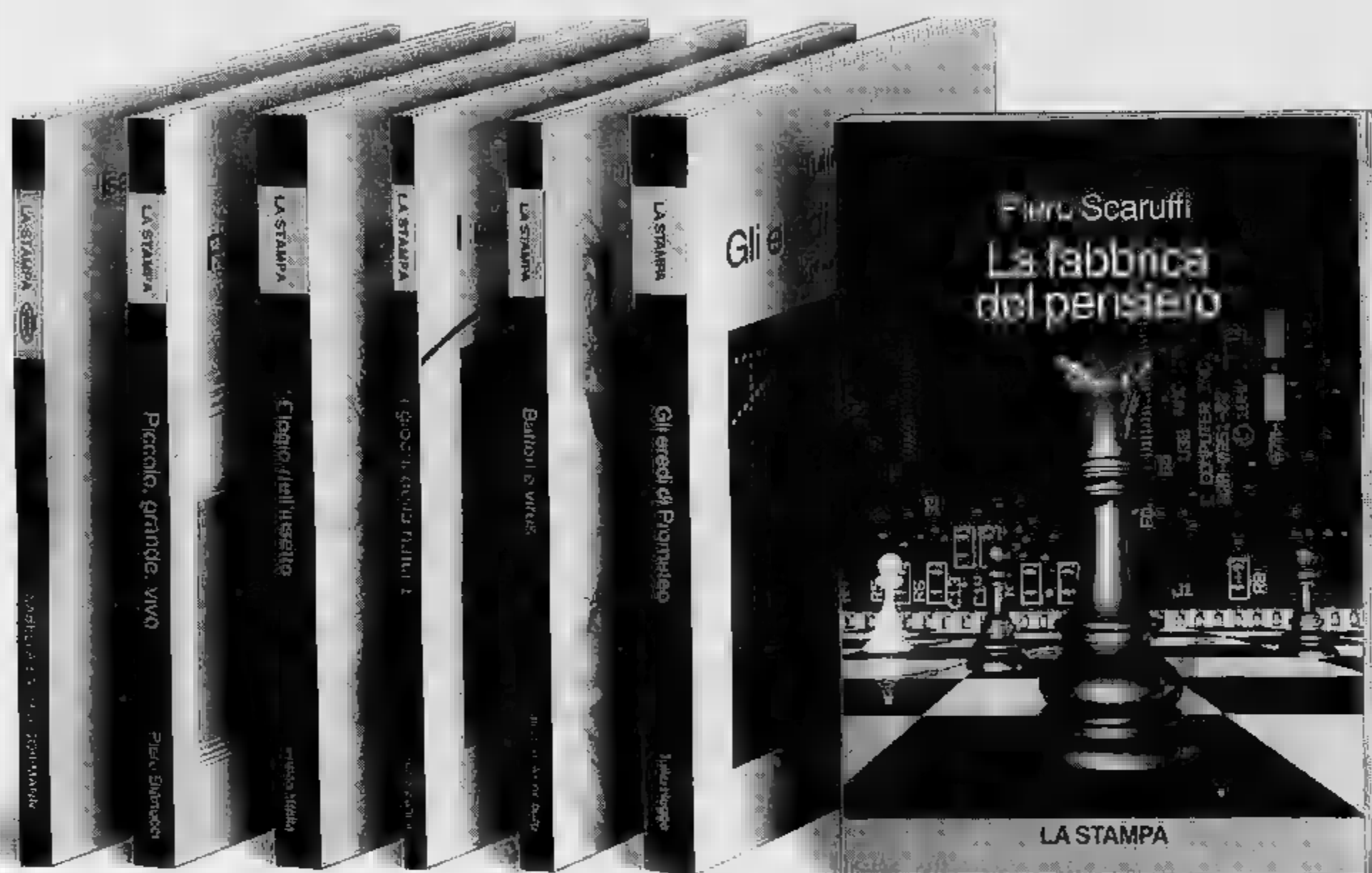
ROMA. «Io posso [illegible] dire, [illegible] dico bugie». Ed alle domande dell'intervistatore se conoscesse Andreotti e Salvo Lima, Gaetano Badalamenti, il vecchio boss, capo della cupola di Cosa Nostra prima dell'ascesa dei corleonesi, detenuto in un carcere negli Stati Uniti, non risponde «perché ci so[illegible] processi in corso».

Ammette la conoscenza con Ni[illegible] Salvo e i tre incontri con Bu[illegible]tta in Brasile (incontri in cui, secondo il [illegible]to del «pentito», Badalamenti gli avrebbe rivelato come il delitto Dalla Chiesa ed il delitto Pecorelli fossero stati fatti dalla mafia per fare [illegible] favore ad Andreotti), ma dice che parlarono d'altro. Secondo Buscetta, anch'esso intervistato dal giornalista Ennio Remondino per un programma che andrà in onda [illegible] Rai Tre domenica prossima alle ore 21,50, «nel linguaggio della mafia vuol dire che ha ammesso» e il grande «pentito» si stupisce dell'atteggiamento tenuto dal vecchio boss, dice di vedervi segnali «interessanti», ma che spiegherà agli inquirenti e non in tv.

Un'altra novità nell'atteggiamento di Badalamenti rispetto [illegible] quello sempre tenuto dai boss, è che non da dell'«infame» a Buscetta, si limita a precisare all'intervistatore: «collaboratore di giustizia? Non è appropriato. La legge è una cosa, la giustizia un'altra. Diciamo collaboratore della legge».

Nell'intervista il boss spiega la «filosofia» della mafia: «Io non vedo bene droga e terrorismo», «si possono anche fare delle cose brutte [illegible] è giusto» e per chiarire meglio, all'intervistatore che chiede se si può anche uccidere [illegible] la vittima è [illegible] persona che fa cose «non giuste», Badalamenti risponde [illegible] sì. La strage di Ciaculli (otto [illegible] della polizia saltati [illegible] aria con un'autobomba, nel '63) per Badalamenti è stata «la mia sfortuna: prima non si sospettava di me per mafia, [illegible] un capomafia». Nega di conoscere Riina e di Liggio, che ha tenuto a battesimo suo figlio, dice: «Fu un'emergenza, fu battezzato dal primo che si trovò a passare». «Impossibile», secondo Buscetta, che legge queste dichiarazioni come [illegible] sfregio ai capi corleonesi, appunto Liggio e Riina. [Ansa]

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi sette volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali,* Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo,* Enrico Stella con *Elogio dell'insetto,* Aldo Zullini con *I giochi della natura,* Ulrico di Aichelburg con *Batteri e virus* e Tullio Regge con *Gli eredi di Prometeo,* è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

La fabbrica del pensiero di Piero Scaruffi: un viaggio nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII - 152, con 80 illustazioni, L. 22.000 • *Piccolo, grande, vivo,* pp. X - 198, L. 22.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV - 214, con 65 tft a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura,* pp. XIV - 106, con 12 illustrazioni, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII - 192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro,* pp. X - 158, con 8 figure nel testo, L.22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI - 188, con 25 figure nel testo, L.25.000

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 130.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Argomenti di scienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO [illegible] Stagione sinfonica, oggi e sabato, ore 20,30, concerto per violino e orchestra di Bruch e Quinta sinfonia di Mahler, dir. Dietfried Bernet, violino Julien Rachlin. Stagione d'opera, venerdì ore 20,30, **Il turco in Italia**, di Rossini, direttore Evelino Pidò, Mariella Devia soprano, Rockwell [illegible] tenore, Michele Pertusi basso, Susanna Anselmi mezzosoprano, [illegible] Fowler, tenore, Roberto De Candia baritono. Nuovo allestimento. Repliche 11 e 13 dicembre.

[illegible] DUSE. Fino a domenica, **Boomerang**, con [illegible] Falk e Fabio Poggiali.

TEATRO TESTONI. Da domani a sabato, ore 21, [illegible] Ivano Marescotti.

TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, t. 235.288). Fino a domenica **Espressione 1** Chorea produzioni danza.

TEATRI DI VITA (via del Fratello 90, telefono [illegible]032). Riposo.

AULA ABSIDALE DI [illegible] LU-[illegible] Riposo.

[illegible] Riposo.

AULA [illegible] SANTA LUCIA. Riposo.

TEATRO DEHON. Da domani a domenica, E. Calindri e L. Feldmann in **La grande paura.** 15-18 dicembre, [illegible] Scuccimarra in **Però ci amiamo.** Dal 26 dicembre [illegible] gennaio ore 21 (31/12 ore 20) Guido Ferrarini in **Il cardinale [illegible]** di A. Testoni.

SALA EUROPA. Sabato concerto **Al Di Meola**; 12 dicembre concerto **Marco Di Marco trio**; 15 dicembre concerto **Angelo Bran-[illegible]**

TEATRO MEDICA. Riposo.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, [illegible] il lunedì, [illegible] e jazz.

OSTERIA [illegible] (via Mentana 1, tel. 231.576). 20 dicembre trio **Antonio Ceriochi, [illegible] Trencon, Ares [illegible]**

[illegible] Riposo.

[illegible]

TEATRO CONSORZIALE. Oggi e domani, [illegible] notte di Shakespeare, Accademia perduta. Domenica, teatro ragazzi, ore 16 **Sinbad il [illegible]** 16-17/12 Paolo Hendel in **Nebbia in [illegible]** 25/12 ore 21, [illegible] dialettale. 31/12 ore 20 spettacolo di fine anno, **La vedova allegra**, compagnia di operette Edipo.

[illegible]

TEATRO [illegible]. Ore 21 **Sheherazade**, compagnia danza Eurobalietto, coreografie V. [illegible]

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

[illegible] Fino a domenica **Seigiorni di [illegible]** 27 febbraio concerto **Renn.**

[illegible]

[illegible] DADA. Riposo.

[illegible]

[illegible] Riposo.

[illegible]

TEATRO [illegible] Riposo.

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CAP [illegible] Venerdì ore 22 concerto [illegible] **Gli Dor.** Sabato [illegible] 16/12 [illegible] **Group.**

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Sabato, ore 21, **[illegible] mémoire**, Ensemble Micha Van Hoecke, solista Luciana Savignano.

STORCHI. Fino al 12 [illegible] **II**, di C. Marlowe, regia Giancarlo Cobelli.

[illegible] Riposo.

SAN [illegible] Riposo.

[illegible] Riposo.

[illegible]

VOX. [illegible] moda [illegible] e concerto **High Trains.** [illegible] dicembre concerto **Luca [illegible]**

[illegible]

[illegible] REGIO. Stagione lirica, 11 dicembre, ore 20, **F[illegible]** di G. Verdi, dir. Gustav Kuhn. Repliche 14, 23, 27 e 29. 17 dicembre, ore 21, concerto Orchestra Toscanini, dir. F. Bruggen, soprano M. Pennicchi, musiche di Haydn. 20 dicembre Concerto Trio Lucchesini, Carmignola e Brunello, musiche di Bethoven e Brahms.

TEATRO [illegible] SALA [illegible] re, di [illegible] Horovitz, con [illegible] Sandrelli. Prima nazionale. Repliche fino al 23 dicembre.

TEATRO AL [illegible] Riposo.

[illegible]

TEATRO [illegible] Riposo.

[illegible]

TEATRO VALLI. Riposo.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

[illegible]

[illegible] EUROPA. Riposo.

S. [illegible] IN P[illegible]

TEATRO COMUNALE. Riposo.

[illegible] POLITEAMA. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL via S. Felice 26. **Speed**, con K. Reeves, D. Hopper, regia J. De Bont. Or.: 20,15; 22,30. Fest.: 16; 18,05; 20,15; 22,30. [illegible]. Agis. L. 8000.

[illegible] D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. **Assassini nati - [illegible] born killers.** V.M. 14. Rid. Agis. Or.: 20,10; [illegible]. Fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

APOLLO via XXI Aprile 8. **True lies** con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, regia J. Cameron. Or.: 20; 22,30. Fest. dalle 16, ult. spett. 22,30.

[illegible] 1 p. Re Enzo 1/d, t. 235.227. **Il colore della notte.** V. M., Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 sab. ult. spet. 0,30.

ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. **Pulp fiction** V.M. 18. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

ARLECCHINO via Lame 57, t. 522.285. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. ult. spett. 0,30. **Il mostro.**

CAPITOL 1 via Milazzo 1, tel. 248.288. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, sab. ultimo spett. 0,30. **Lo specialista.**

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, tel. 24.930. Or. fer. e fest.: 18; ultimo spett. 0,30. **I visitatori.**

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, tel. 248.288. Or.: fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Camilla.** L. 10.000.

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Or.: fer. 20. Fest.: 18; ult. spett. 22,30. **Dichiarazioni d'amore**, di P. Avati.

[illegible] via Azzogardino 61, tel. 556.588. Or.: 14,30; 17,10; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo**, con W. Dafoe, A. Archer, regia di P. Noyce. Rid. giovani ed anziani escl. ult. spett. Sosp. tessere.

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. 580034. Or.: 15; ult. spett. 22,30; fest. 14; ult. spett. 22,30 **Il re leone.**

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V.le XII giugno 20, t. 580034. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

FOSSOLO v. Lincoln 3, t. 540.145. Or.: fer. 20,10; 22,30. Sab. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il mostro**, con e di R. Benigni, con N. Braschi, M. Blanc. L. 10.000.

[illegible] via Montegrappa 2, t. 231.325. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000. **La signora [illegible].** Dal 23/12 **Bello al bar** con A. Benvenuti. Rid. Agis.

[illegible] via Oriani 37/2, telefono 343.441. Or.: 19,30; [illegible]. **Pulp Fiction.** V.M. 18. Rid. Agis.

[illegible] via Indipendenza 5, tel. 223.73. Or.: fer. e fest. 15,10; 17,35; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra.** Rid. giov. ed anz. escl. ult. spett.

ITALIA NUOVO v. [illegible]E. Lepido 222, t. 401.357. Or.: 20,15; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30. **Il postino.**

JOLLY v. Marconi 14, t. 224.605. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Quattro [illegible] e un funerale.**

[illegible] v. Monari 3, tel. [illegible] Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000. **Forrest Gump.** Dal 22/12: **Junior** con A. Schwarzenegger.

MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. Or.: fer. 20; 22,30, sab. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Il postino.**

MEDICA PALACE via Montegrappa 9, tel. [illegible]601. Or.: fer. 15; ult. 22,30; fest. 14; ult. spett. 22,30; sab. 0,20. **Il re leone.**

[illegible] v. Indipendenza 38. Or. fer. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. Merc. [illegible] e sab. 10 ult. spett. 0,45. L. 10.000. **Il [illegible] del pericolo.** con H. Ford, W. [illegible], A. Acher, regia di P. Noyce. Sosp. entrate di favore.

MINERVA NUOVO v. [illegible] 36, tel. 357.081. «Nel segno della qualità» **Inviati molto speciali - Problemi di [illegible]** Rid. Agis. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

[illegible] via Venturoli 30, tel. 341.921 Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. e [illegible]. 16 ult. 22,30. **[illegible] straordinaria.**

NOSADELLA 1 v. [illegible] 21, [illegible]. Rid. Agis. Or.: 20,20; 22,30. Fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] 2 via Nosadella 21, tel. 331.506. **Il mostro** di e con R. Benigni, con N. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. [illegible]: 16; 17,35; 18,10; 20,40; 22,30. L. 10.000.

NUOVO [illegible] v. [illegible] 21, t. 331.506. Or.: 20,30; 22,30. Sab.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Nightmare [illegible] Christmas** di Tim Barton.

NUOVO [illegible] v. Nosadella 51, tel. 331.099. **Il verdetto della paura.** Or.: 20,20; 22,30. Fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] SALA [illegible] p. [illegible], t. 227.916. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **[illegible] matrimoni e un funerale.** Rid. Agis.

ODEON [illegible] p. [illegible] 3, tel. 227.916. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **Naked.** V. M. 14. L. 10.000. Rid. Agis.

ODEON SALA C p. Mascarella 3, [illegible] 227.916. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; [illegible]. ult. spett. 0,30. **Prima [illegible] pioggia.** Rid. Agis.

OLIMPIA v. A. Costa 69, t. [illegible]. Or.: 17,30; 20; 22,30; sab. e fest.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. **[illegible] Gump.** [illegible]. Agis.

[illegible] S. Donato 34, t. 241.241. Or.: 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **[illegible]**

[illegible] STUDIO 1 v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 **Priscilla - La regina del deserto.**

RIALTO STUDIO 2 v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Prima della pioggia.** Rid Agis.

[illegible] via Fondazza 4, t. 347.470 **[illegible] rossa**, di Y. Maminer. Rid. Agis. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] Toscana 125, tel. 473.959. Or.: 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 7 ult. 0,45 **Sotto il segno del pericolo** con H. Ford, W. Dafoe, A. Acher, P. Noyce.

TIFFANY D'ESSAI p.za Saragozza 5, t. 585.253. Or. 17,30; 20; 22,30. Film in lingua orig. **Shadowlands-Viaggio in Inghilterra** con A. Hopkins, D. Winger, di R. Attenborough.

PARROCCHIALI

ALBA. Or.: 20; fest. 14; ult. 22,30. **Il rapporto Pelican.**

[illegible] via Bellinzona 6, telefono 644.6940. Or.: 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. Riposo.

TIVOLI via Massarenti 418, tel. 5324. Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30. **[illegible]**

CINECLUB

[illegible] via Pietralata 55/A, [illegible] 523.539. [illegible] T. Brass; ore 20: [illegible] cortometraggi **Portami via** di [illegible] M. Tavarelli (incontro con l'autore); 22,30: concorso cortometraggi: **Le [illegible]** di A. [illegible]

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Orario: 10,30; ult. spett. 22,30. **Profonde voglie di [illegible].** V.M. 18. Rid. Agis.

[illegible]. Or.: 15; ult. 22,30. **Mi manda tuo marito.** V.M. [illegible]

CORALLO: Riposo.

[illegible] Or.: 15; fest. 15; ult. 22,30. **[illegible] calde mani di velluto.** V.M. 18. Prima visione assoluta. Rid. Agis.

MODENA

[illegible] v. Selmi, tel. 219.141. [illegible] 14,30; ult. 22,30. **In gola** V.M. 18.

ARENA MULTISALA v.e Tassoni 6, tel. 211.712. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Produzione straordinaria.**

ASTRA via Rismondo 2. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. **Il mostro.**

[illegible] v. Università 9, t. [illegible] Orario: fer. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30; fest. 14,30; ult. 22,30 **[illegible] matrimoni e un funerale.**

CAVOUR [illegible] feriale: 20,30; 22,30; festivo: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Scappo [illegible] città 2.**

EMBASSY vic. Albergo 6, t. 225.187. Fer.: 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra.**

FILMSTUDIO [illegible]. Or.: 20; 22,30. Fest. 15; 17,30; 20; 22,30.

MICHELANGELO via Giardini 257, tel. 343.662, Fer. [illegible] 22,30; fest. 15; 17; [illegible] 22,30. **Sotto il segno [illegible] pericolo.**

NUOVO [illegible] MULTISALA - [illegible] rossa, v. Gherardi 34, t. 33.35.52. Or. fer. fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

NUOVO SCALA [illegible] - [illegible] via Gherardi 34, t. 33.35.52. Or.: 15,30; 17; 19,30; [illegible] **Forrest Gump.** Lingua originale

OLIMPIA via Malmusi 52, t.225.713. Or. fer.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Il re leone.**

PRINCIPE p.le Bruni, t. 243.361. Or.: fer. 16,30; fest. 14,30; ultimo [illegible] **Il re leone.**

RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. Or.: 20,35; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

SALA TRUFFAUT **Cortometraggi [illegible] Scuola di Cinema**, ore 21,15. **Déjà s'envole la fleure maigre**, ore 22,15.

SPLENDOR v. Modonella 8, t. 222.273. Or.: 16,30; 19,30; [illegible]. **Pulp fiction.**

FERRARA

[illegible] via F. Boario 77, telefono 93.300. **Il mostro.**

APOLLO 1 v. Mair 69/p, t. 762.002. Fer. e fest. [illegible]; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Il re leone.**

APOLLO 2 v. Mair 69/p, tel. [illegible] Fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.**

APOLLO 3 via Mair 69/p, telefono 762.002. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

EMBASSY. Or.: fer. e [illegible]. 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Il [illegible].**

MANZONI v. [illegible] 173, t. 209.981. Or. fer. 20; 22,30. Fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra.**

[illegible] Programmaz. teatrale.

[illegible] v. Turco 8, t. 206.879. Or. fer. 20; 22,30; sab. e fest. 15; 17,30; 20; [illegible] **Il colore della notte.**

RIVOLI v. Boccaleone 20, tel. 206.580. Or.: fer. [illegible] 22,30; [illegible] 15; [illegible] spett. 22,30 **Sotto il [illegible] del pericolo.**

SALA [illegible] l'amour, ore 21,30

[illegible] Or.: 20,30; 22,30; fest. 15; 17; 21. **The Flintstones.**

[illegible] Riposo.

[illegible]

ASTORIA. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 20,10; 22,30. Fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] v. Emilia 210, telefono 23.634 [illegible]. 20,20; 22,30; fest. 15; 17; 18,50; 20,40; [illegible] **Quattro matrimoni e un funerale.**

CRISTALLO via Appia 30, [illegible] Or.: [illegible]. 20; 22,30; fest. 15; 17,30, 20; 22,30. **[illegible] Gump.**

JOLLY v. Troni 18, t. 22.794. **Lamerica**

MODERNISSIMO [illegible] Aldrovandi 27, tel. 23.592. Or.: fer. [illegible]; fest. [illegible]; ult. 22,30. **Il re leone.**

PARMA

[illegible] v. Petrarca 11/c, t. 233.216. Or.: 20,30; 22,30. **Nightmare before Christmas.**

ASTRA p. Volta 15, tel. 582.178. Or.: 20,30; 22,30. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Priscilla - La regina del deserto**

CAPITOL via Petrarca 11/c, t.232.216. Or.: 20,15; 22,30. **I visitatori.**

[illegible] SALA 1 p.le Bernier 1, [illegible]. 237.525. [illegible]: [illegible] 22,30. **Forrest Gump.**

LUX SALA 2 p. Bernier 1, telefono 237.525. Or.: 20,10; 22,30. **Quattro matrimoni e un [illegible]**

[illegible] PICCOLO TEATRO. Or.: 20,30; 22,30. **Fragola e cioccolato**

ORFEO v. Oberdan 5, telefono 230.203. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sotto il segno del pericolo.**

ROMA v. Tanara 5, t. 230.026. Or.: fer. 20; 22,30; sab. e fest.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Il colore [illegible] notte**

TRENTO [illegible] Trento 4, tel. 771.208. Orario: 20,30; 22,30 **Il re leone**

VERDI [illegible] [illegible] Paciaudi 10, [illegible]. 230.476. Ore 15,30; 17,10; 19; 20,35; 22,30. **Il re leone.**

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. Ore 17,30; 20; 22,30. **Viaggio in Inghilterra.**

[illegible]

APOLLO v. [illegible] 79, t. [illegible] **Il mostro.**

CORSO [illegible] V. Emanuele II 61, tel. 21.985. **[illegible] Gump.**

IRIS [illegible] V. Emanuele II 49, tel. 334.175. **I visitatori.**

PLAZA l.go [illegible] 15, tel. 25.726. **Nightmare [illegible] Christmas.**

[illegible] via San Siro 7, telefono 25.840. **Il re leone.**

POLITEAMA RITZ via San Siro 7, telefono [illegible] **Quattro matrimoni e un funerale.**

POLITEAMA VIP v. S. Siro 7, t. 25.840. **Amici per gioco amici per sesso.**

PRESIDENT [illegible] Manfredi 30, telefono 458.2154. **[illegible] pioggia.**

REGGIO EMILIA

[illegible] CORSO c.so Garibaldi 12, tel. 30.796. Fer. 20, fest. 15; [illegible] 22,30. **Il re leone**

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. [illegible] Fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. **Quattro matrimoni e un funerale**

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Fer. 20; [illegible] 15; [illegible]. spett. 22,30 **Quattro matrimoni e un funerale**

[illegible] 1 via San Rocco 8, telefono 436.657. Riposo.

[illegible] 2 via [illegible] Rocco 8, telefono 436.657. Riposo.

BOIARDO via San Rocco 1/b, telefono 435.782. Riposo.

[illegible] Fer 20,20; fest. 15,30; ult. 22,30 Film rassegna in lingua originale. **Pet [illegible] (Ace Ventura - L'acchiappanimali)**

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, telefono 439.289. Feriale 18,30; festivo 14,30; ultimo spettacolo 22,30 **Il re leone.**

D'ALBERTO 2 E. [illegible] 17/b, telefono 439.289. Fer. 20; fest. 14,30; ult. spett. 22,30. **Nightmare Before Christmas**

OLIMPIA [illegible] Tassoni, telefono 292.694 Or. fer. 20,30 **Kitchen.**

ROSEBUD via Medaglie d'Oro della Resistenza. Ore 20,30 [illegible] a seguire **Nostra signora dei turchi.**

[illegible] Fer. 20,15; fest. 15,15. **Viaggio in Inghilterra.**

IN PROVINCIA

[illegible]
[illegible]: Il toro

ARGENTA
MODERNO: Nightmare before Christmas

BAZZANO
ASTRA: Sotto il segno del pericolo
STAR: Maverick

BONDENO
ARGENTINA: Forrest Gump

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: I visitatori
FARNESE: Pulp Fiction

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Forrest Gump

CARPI
CAPITOL: Wyatt Earp
CORSO: Sotto il segno del pericolo
EDEN: La strategia della lumaca
SUPERCINEMA 70: Nightmare before Christmas

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Il postino

CASTELFRANCO
NUOVO: Forrest Gump

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: Riposo

CASTELLARANO
[illegible]: Il postino

[illegible] DEI [illegible]
NAZIONALE: [illegible] matrimoni e un funerale

CENTO
ASTRA: Il corvo
ODEON: Viaggio in Inghilterra

CODIGORO
ARENA: Forrest Gump

COPPARO
ARCOBALENO: Assassini nati

CORREGGIO
CRISTALLO: Il toro

CREVALCORE
VERDI: Riposo

FIDENZA
CORSO: Nuovo programma
CRISTALLO: Nightmare before Christmas

FINALE EMILIA
CORSO: Il postino

FRANCOLINO
NAGLIATI: Riposo

GUASTALLA
CENTRALE: Il re leone

LAGARO
VITTORIA: Lo specialista

LIDO ESTENSI
DUCALE A: Il re Leone
DUCALE B: Il postino

LOIANO
VITTORIA: Riposo

MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: Wyatt Earp
SUPERCINEMA: Assassini nati

MONTECCHIO
ZACCONI: Il re Leone

PAVULLO
GIARDINI: Riposo

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Dichiarazioni d'amore
KURSAAL: Produzione straordinaria

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Forrest Gump

PUIANELLO
EDEN: Riposo

RIVERGARO
DUCALE: Quattro matrimoni e un funerale

SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: Riposo

S. GIOVANNI IN PERSICETO
GIADA: Thumbelina - Pollicina
FANIN: Quattro matrimoni e un funerale

S. ILARIO D'ENZA
[illegible]: Il mostro

[illegible] DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Priscilla - La regina del deserto

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Il mostro

SASSUOLO
CARANI: Il mostro
SAN FRANCESCO: Viaggio in Inghilterra

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Wyatt Earp

SESTOLA
BELVEDERE: Riposo

TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: Riposo

VERGATO
NUOVO: Riposo

VIGNOLA
ARISTON: Baby Birba

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

[illegible] via Matteotti 8/B, telefono 940.306. **I visitatori.** Or.: 17,40; 20; 22,15.

ITALIA p. Garibaldi 6, telefono [illegible]. **Gli nuove [illegible]** Or.: 15,30; 17,30; 19,30, 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. 875[illegible] **Il colore della notte.** Or.: ap. 16.

[illegible] v. Reni [illegible] telefono [illegible] **Il verdetto [illegible] paura.** [illegible]: ap. 16.

ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07. **Fragola e cioccolato.** Or.: 20; 22,15.

[illegible] piazzale Stanga, tel. 776.169. **Forrest Gump.** Or.: ap. 17.

MIGNON via Cassan 2, telefono 875.20.57. **Quattro matrimoni e un funerale.** Orario: apertura 16.

[illegible]ETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Il re leone.** Orario: 16.

SUPERCINEMA v. E. Filiberto, telefono 875.0720. Sala riservata.

CONCORDI via S. Martino e [illegible]no, tel. 875.1009. **Il [illegible]** ap. 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. Ore 15,30; 19,30: **Un [illegible] ledetto imbroglio.** Ore 17,30; 21,30: **Tristana.**

[illegible] Marco 1659, telefono 52.28.201. **Il re leone.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,10.

[illegible] S. Marco 1094, tel. 520.5439. **Il corvo.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21,15.

RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. **Il re leone.** Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,10.

[illegible] San Marco [illegible] tel. 523.0322. **Priscilla la regina del deserto.** Or.: 16; 18; 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. C. Alberto 14, tel. 542.[illegible] **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22,15.

EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Il mostro.** Or.: 17,45; 20; 22,15.

EDERA piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 17,20; 19,45; 22,15.

CORSO c. del Popolo 28, tel. 549.322. **[illegible]** Or.: 18,15; 20,20; 22,30.

[illegible] largo Altinia, telefono 542.624. **Il [illegible].** Ap.: 16,20; 18,20; 20,15; 22,15.

[illegible] piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Il colore [illegible] notte.** Or.: 17,15; 19,45; 22,15.

PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Pulp Fiction.** Or.: 16,45; 19,30; 22,15.

ROVIGO

CORSO c. del Popolo 150, tel. 29.880. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 20; 22,15.

ODEON via Manzoni 18, tel. 24.837. **Il colore della notte.** Or.: 20; 22,15.

VERONA

[illegible] via Oberdan 13, [illegible] 596.327. **Il Re leone.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.

CORALLO v. 4 Spade 19, [illegible] **Il mostro.** Ap. 17.

FIUME v. Cere. tel. 8002.050. **Backbeat.** Or.: 16; 18,30; 20,20; 22,15. **Assassini nati** ore 24.

[illegible] v. Roma 3, tel. [illegible] **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 17; 19,40; 22,15.

MARCONI v. [illegible] 15, t. 594.708. **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.8100. **Il re leone.** Or.: 15,15; 17; 18,40; 20,20; 22,15.

[illegible] Sabotino 2, telefono 913.591. **[illegible] insopportabile Tess.** Or.: [illegible]; [illegible],30; 21,15.

RIVOLI p.za [illegible] 59[illegible].856. **Forrest Gump.** [illegible] ap. 17.

[illegible]

[illegible] via Carducci, tel. 950.534. **Il [illegible]ostro.** Or.: 17,30; 19,45; 22

[illegible]ARCO v. [illegible] San Marco, telefono [illegible]856. **Il re leone.** Or.: 16; 18; [illegible]

CORSO v. del Popolo 30, tel. 985.722. **Il re leone.** Or.: 16; 18; 20; 22

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1665. **Vive [illegible].** Or.: 17,30; 19,45; 22.

[illegible] p.zza Ferretto, telefono [illegible]. **[illegible] ria.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

[illegible] 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Nightmare before Christmas.** Or.: 16; 18; 20; 22.

[illegible] 2 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22.

CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 985.722. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 17,15; 19,40; 22.

[illegible]

CORSO c. [illegible] 16, tel. 530.320. **Il mostro.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VITTORIA p. Vittoria 41, t. 530.263. **Il re leone.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22.

VICENZA

[illegible] Giard. Salvi, telefono 544.146. **Il mostro.** Or.: 16; 18; 20,10; 22,15

CORSO corso Fogazzaro, telefono [illegible]. **Wyatt Earp.** Or.: 17,30; 21.

[illegible] corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Il re leone.** Or.: ap. 16.

[illegible] corso Palladio 176, t. 543.492. **Speed.** Or.: 16; 18; 20; 22.

PALLADIO via Verdi [illegible] telefono [illegible]. **I visitatori.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

[illegible] strada Filippini 5, [illegible] 321.909. **Il re leone.** Ap.: 17.

TRIESTE

[illegible] Gessi 14, [illegible] 304.222. **[illegible] Gump.** Ap.: 17; 19,40; 22,15.

[illegible] v. Muratti 2, [illegible] **Il re leone.** Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,25; 22,15.

[illegible] viale XX [illegible] 35, telefono 66.24.24. **Nightmare before C[illegible]** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.

[illegible] via [illegible] Settembre 37, [illegible]. 636.495. **[illegible] rossa.** Orario: apertura [illegible].

NAZIONALE 1 viale XX Settembre 30, telefono [illegible]. **Il [illegible]** Orario 15,45; [illegible] 20; 22,15.

[illegible] Settembre 30, telefono 635.163. **Viaggio in Inghilterra.** Orario 15,30; 17,40; 19,53; 22,10.

[illegible] 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Il mostro.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

[illegible] 4 [illegible] 30, [illegible]. 635.163. **I visitatori.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Il re leone.** Orario: apertura 15.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, tel. 26.868. **Il re leone.** Or.: 16; 18; 20; 22

CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì **Il postino.**

ZERO - Sala Grande, piazza [illegible] Lavoro 3, [illegible] (0434) [illegible]. **Pulp Fiction.** Or.: 19; 22.

ZERO - Sala Pas., piazza Maestri del Lavoro 3, t. (0434) 520.404. **Arrivederci ragazzi.** Or.: 19; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono [illegible]. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 17; 19,30; 22

VERDI via Cesare Battisti 2, t. 28.212. **Il colore [illegible]** Or.: 17,30; 19,45; 22. L. 10.000

UDINE

[illegible] via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **[illegible]** Orario spettacoli: 16; 18; 20; 22.

CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.266 - 297.497. **Il re leone.** Ap.: 16; 18; 20; 22

[illegible] via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Viaggio in Inghilterra.** Or.: 17; 19,30; 22.

[illegible] p. Cella, t. 501.258-297.497. **Il re leone.** Ap.: 16; 18; 20; 22.

FERROV. [illegible] v. Cernaia, tel. 504.674. **Pulp Fiction.** Or.: 19,15; 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.781 - 297.497. **Nightmare [illegible] Christmas.** Or.: 16; 18; 20; 22.

PUCCINI via Savorgnana, [illegible] **Il mostro.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

TEATRI

[illegible] E MESTRE

BOLOGNA. MUSICA DA TURA. 9 dicembre ore 21 **Harmonia Ensemble** in concerto.

TEATRO GOLDONI (S. Marco 4650, tel. 041 520.75.83). Oggi ore 20,30 **Amleto** di Shakespeare, con E. Pagni, E. Gardini.

BASILICA SAN [illegible] Mercoledì [illegible] dicembre **Concerto di [illegible].**

TEATRO LA FENICE. Mercoledì 21 ore 20, [illegible] Children Orchestra, dirige Leonid Nikolaev, musiche di Schubert, [illegible]

TEATRO TONIOLO (p. Toniolo. Mestre, tel. 041 971 666). Oggi ore 21 Valeria Moriconi in **L'interrogatorio della contessa Maria** di Aldo Palazzeschi

TEATRINO DELLA MURATA. Domani ore 17 **Il mago delle bambole**, balletto-fiaba di Matilde Tudori.

TEATRO SOCIALE (Portogruaro), t. 0421 71.125. 15 dicembre ore 20,30 Bonacelli e Pistilli in **Terra di nessuno**, di Pinter

VILLA [illegible] (Mirano), tel. 041 431.026. 19 dicembre ore 20,30 Raf Vallone in **Desiderio sotto gli olmi** di Eugene O[illegible]

PADOVA

TEATRO VERDI. Venerdì 9 ore 20,45 **Amleto** di Shakespeare, regia di Benno Besson.

TEATRO PIO X (tel. 049 650.936). [illegible] dic. ore 21 C. Bisio in **Terza Repubblica**

[illegible]

TEATRO COMUNALE (tel. 0422 410.130). Oggi ore 20 **I Capuleti e i Montecchi** di Vincenzo Bellini.

TEATRO [illegible]SON 19 dicembre ore 20,30 La Premiata Ditta in **Sottosopra.**

[illegible] ACCADEMICO (Castelfranco). Dom. 11 ore 20,30 A. Finocchiaro in **La misteriosa scomparsa di W.**, di S. Benni.

VERONA

TEATRO FILARMONICO. 10 dic. ore 20,30 [illegible] in **concerto**, dirige [illegible] Pellegrino; 24 gen. **[illegible] Contes [illegible]** di Offenbach, orch. e coro ente lirico Arena.

TEATRO NUOVO (tel. 045 800.61.00). Martedì 13 ore 21 Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in **Il tacchino** di G. Feydeau, regia di Giancarlo Sepe.

TEATRO ALCIONE. 17 dic. ore 21 S. Guzzi in **Una voce quasi umana.**

[illegible]

[illegible] dic. ore 21 **Quartetto Carmina in concerto.**

TEATRO ASTRA (Contrà Barche 53, tel. 0444 323.725). 17 [illegible] ore 20,30 **Due dozzine di rose scarlatte**, di De Benedetti

TEATRO [illegible] (Lonigo). Sabato 10 ore 21 Emanuela Moschin in **[illegible] donna serpente**, di Carlo Gozzi.

[illegible] COMUNALE (Thiene). [illegible] (0444) 369.942 15 dicembre ore 20,30 Andrea Giordana e Ivana Monti in **L'onorevole, il poeta e la signora**, di Aldo De Benedetti.

ROVIGO

TEATRO SOCIALE (tel. 0425 27.853).

TEATRO ODEON (tel. 0425 24.837). 20 dicembre ore 20,30, Raf Vallone in **Desiderio sotto gli olmi** di Eugene O'Neill.

[illegible]

TEATRO COMUNALE (p. V. Emanuele, t. 0437 940.349). 17 dicembre ore 20,30 Ivana Monti e Andrea Giordana in **L'onorevole, il poeta e la signora** di A. De Benedetti.

TRIESTE

TEATRO VERDI (S. Tripcovich, t. [illegible] 367.816). 10 dic. **Messa da Requiem** di Verdi.

IL CRISTALLO. 3 gennaio **Anche le galline hanno la tosse** di Fulvio Tomizza.

[illegible] ROSSETTI. Telefono [illegible] 54.331 Oggi alle ore 21: Lello Arena, in **Il signor Novecento** di V. Cerami e N. Piovani

TEATRO MIELA. 10/12 ore 21 **Votapuk** in concerto, batteria, clarinetto e violoncello.

GORIZIA

COMUNALE (Monfalcone). Oggi ore 21 **Orchestra di Padova e del Veneto in concerto**, dir. L. Lortie, musiche di Beethoven.

PORDENONE

CENTRO CULT. A. MORO (Cordenons) (t. 0434 932.725). 16 dic. ore 21 **Il signor Novecento** di Cerami e Piovani, con Arena

[illegible] (tel. 0434 521.217).

[illegible]

PALAMOSTRE. Domani ore 21 [illegible] Barocco di Firenze in concerto.

PALASPORT. Oggi ore 21 Orch. del Teatro Verdi in concerto, musiche di Verdi.

TEATRO CONTATTO. Domani ore 21 spett. della Comp. di danza di Londra [illegible] **Dance Company.**

LE TV PRIVATE

Telescirocco

12 — **Luci della notte**, telenovela
13,30 **Piazza di Spagna**, varietà
14 — **TSI**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,16 **La ribelle**, novela
20,30 **XII Premio internazionale Are-**
[illegible] **TSI**, telegiornale

TG [illegible]

14 — **Alf**, situation comedy
14,30 **Cuore infedele**, telenovela
15,30 **Un'astrologa per amica**
17,30 **D.M. (di moda)**, rubrica
18,30 **Padri in prestito**, sit. comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Una cucina l'altra no**, film
22,30 **Action**, rubrica sportiva
23 — **Notte italiana**
24 — **Un'astrologa per amica**
0,30 **Tg7**, telegiornale
1 — **Notte italiana**
— — **Programmi no stop**

Tele+1

13 — **Due sconosciuti, un destino**, film
14,55 **+1 news**
15 — **La macchina [illegible] cattivi**, film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **Un pesce di color rosa**, film
21 — **La belle dell'Alhambra**, film
23 — **Codice d'onore**, film
1,25 **Dr. Giggles**, film
3,05 **Moloch il dio della vendetta**, film
4,40 **Sperduti nel buio**, film

[illegible] 5 TCI

13 — **Radici**, miniserie
14 — **Ogginotizie**, notiziario
14,30 **E' gradita la mancia**
16 — **Commerciale**
18,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Il mago giovane**, telefilm
20,30 **Nostra signora di Fatima**, film
22,30 **Agginotte**, notiziario
23 — **E' gradita la mancia**
24 — **Informazione ieri**
2,30 **Nostra signora di Fatima**, film
4 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm

TV Agrigento

14,40 **Porte aperte**, talk show
16 — **Commerciale**
16,40 **Supermusic Videoone**, musicale
17 — **Notiziario**
17,30 **Doraemon**, cartoni
18 — **Ranale la strega**, cartoni
18,15 **Doraemon**, cartoni
18,30 **Blue Moon**, cartoni
18,50 **Tgg Special**, informazione
19,10 **Stella comigo**, teleromanzo
20,05 **Notiziario**
20,40 **Più pazzo del mondo**, film
22,30 **Notiziario**, informazione
23 — **Tva Speciale**

23,50 **Madison sposa**, rubrica
0,25 **Notiziario**, informazione
1,10 **Peyton Place**
2 — **Lo straniero**, film
3,35 **Trapper John**, telefilm
4,25 **Superale motori**, sport
4,50 **Documentario**

TMC

10 — **Chiamate tv**, attualità
10,30 **Dallas**, telefilm
11,30 **Chiamate tv**, attualità
12,15 **Sale, pepe e fantasia**
12,45 **Chiamate tv**, attualità
13,30 **Tmc sport / Tg flash**
14,10 **Mayflower Madam**, film
15,50 **Tappeto volante**, varietà
17,40 **Casa: Cosa? Attualità**
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Natura ragazzi**
19,45 **I cinque samurai**, cartoni
20,10 **The Lion Trophy Show**
20,30 **Tg - La voce di Montecarlo**
20,40 **Un mondo a parte**, film
22,40 **Telegiornale**
23 — **Le mille e una notte di Tappeto volante**, varietà
0,10 **Montecarlo nuovo giorno**
1,15 **Casa: Cosa? / Cnn news**

[illegible]lereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni
13 — **Oretredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
15,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **Salat**, giochi in tv
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Servizi speciali del Vg**
22,30 **Videogiornale**

Tele+2

10 — **Coast to [illegible]** il meglio [illegible] sport
12 — **Obiettivo sci**, rubrica
13 — **Basket**, un incontro
13,30 **La grande boxe**, rubrica
14 — In diretta da Monaco: **Tennis Grand Slam Cup**
20,30 **Basket: Filodoro Bologna - Ulker Istanbul** Coppa Korac
22 — **Telesport**, notiziario
22,05 **Sportime**, magazine
22,30 **Il grande tennis**
23 — **Volleymania**, rubrica
24 — **Football NFL**

Teletna

9 — **Proposte commerciali**
13 — **Nologgi**, rotocalco
13,05 **Falcon Crest**, serial tv
14 — [illegible], notiziario
14,30 **Nologgi**
16,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Falcon Crest**, serial tv
19 — **Sono le diciannove**, rubrica
19,30 **Sicilissera flash**, notiziario
20,15 **Sicilissera**, notiziario

TELE +3

Il riscatto dell'ufficiale inglese

Il film «Le quattro piume», in onda dalle 7 narra la vicenda di un ufficiale inglese di stanza in Africa che riceve da quattro amici le quattro piume in segno di codardia per essersi dimesso alla vigilia della guerra. L'ufficiale saprà però riscattarsi travestendosi da arabo e salvare i suoi ex compagni. Il film è di Zoltan Korda, gli interpreti sono John Clements, June Duprez, Ralph Richardson (foto).

20,30 **Cari mici**, storie di ogni giorno
22 — **Insieme... fino a [illegible]** (prima parte)
23 — **Sicilianotte**, notiziario
23,20 **Insieme... fino a mezzanotte** (seconda parte)
24 — **Ieri e oggi**, il tg della notte

Telejonica

13,15 **Mago Merlino**, telefilm
13,40 **Tg**, notiziario
14,05 **La voce della [illegible]**
14,10 **Tam tam**, rubrica
18,50 **[illegible] career**, telefilm
[illegible] **Tg sera**, notiziario
20,45 **Caccia al ladro**, film
22,45 **La voce della [illegible]**
23,15 **Los Angeles ospedale Nord**, tf

Radio Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,45 **Rosa tv**, rotocalco
18 — **Il paradiso dei mali**, telenovela
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Tg rosa**, rotocalco
20 — **Motor show Bologna**, speciale
20,30 **Rivali in amore**, film
22,15 **Notiziario regionale**
22,45 **Pescare insieme**, rubrica

Tele+3

7 — **Le quattro piume**, film [illegible] (G.B. 1939), con June Duprez, John Clements, Ralph [illegible]. Regia di Zoltan Korda. (In replica alle ore 9, 11, 13, 15, 17,05, 19, 21,23).
17 — **+3 news**, notiziario

Canale 21

7 — **Cartoni animati**
9 — **Film**
13,25 **Cartoni animati**
14 **Vg 21**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20,25 **Vg 21 flash**
20,30 **Film**
[illegible] **Codice tre**, telefilm
23 — **Vg 21**, notiziario
1 — **Vg 21 flash**
1,30 [illegible]

Canale [illegible] Palermo

9,30 **Tigi 21**
[illegible] **Hoppi va in città**, film
13 **Kazinsky**, telefilm
13,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
14,15 **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **Nagasaki**, film
15,50 **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **Reilly**, telefilm
18,15 **Nejiba**, rubrica
19,15 **L'uomo di Shefford**, telefilm
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Grand hotel cabaret**
22 — **Tigi 21**, telegiornale
22,30 **Luigi**, rubrica di parapsicologia
24 — **Rebecca, la prima moglie**, telefilm
[illegible] **Tigi 21**, telegiornale

TC Catania

13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Agginotizie**, notiziario
15 — **Alf**, situation comedy
16 — **Commerciale**
17,30 **D.M. (di moda)**, rubrica
18,30 **Padri in prestito**, sit. comedy
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alf**, sit. comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Una cucina, l'altra no**, film
22,30 **Action**
23 — **Notte italiana**
24 — **Agginotte**, notiziario
0,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
2,30 **Notte italiana**
3,15 **Padri in prestito**

Vuellesette

13 — **Veronica, il volto dell'amore**, tn
14 — **Cinquestelle news**
14,30 **Vip in Calabria**, sondaggio
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **Starlandia**, programma per i più piccini
17 — **Di classe: il buon gusto ha il suo perché**, rubrica
18 — **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Cinquestelle news**, rubrica
19,30 **Non è Italia Uno**, varietà
20,30 **Pearl**, miniserie
21,30 **T and T**, telefilm
22 — **Libreria**, rubrica
22,30 **VL7 news**
23 — **VL7 non stop**

Video Mediterraneo

11 — **Telefilm**
13 — **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Videogiornale**
14,50 **Documentario**
15,15 **Bella figlia** (r)
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Grand Hotel**
[illegible] **Videogiornale**
23,30 **Vizi privati...**

Tele Acras

14,30 T[illegible]
17,15 **VG pomeriggio**
17,30 **Propo[illegible] commerciali**
18,15 **Per [illegible]**
19 — **[illegible] al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **VG sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **VG sera**, notiziario
[illegible] **Benson**, telefilm

Antenna [illegible]

12 — **Insieme fino a [illegible]**
14 — **Match music**, rubrica
14,30 **Sicilieuno**, notiziario
16 — **Proposte commerciali**
16,30 **Starlandia**, giochi e rubriche
17 — **Di classe**, rubrica
18,30 **Motor show di Bologna**
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **F.B.I.**, telefilm
20,30 **Pearl**, sceneggiato
21 — **La civiltà della comunicazione**
22,30 **Sicilissera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica

[illegible] Uno

10,15 **Rose de fejas**, telenovela
14,05 **Prima pagina**, notiziario
18 — **Cartoni animati**
19,10 **Tgg Special**
19,35 **Prima pagina**
20,30 **Stella comigo**, telenovela
23 — **Petali di rosa**, rubrica

Telespazio 1

13,45 **Superamici**, cartoni animati
14,15 **Telegiornale**
14,20 **Filo diretto**, rotocalco
16,15 **Spazio commerciale**
16,30 **Le cose buone della vita**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20 — **Spazio redazi[illegible]**
[illegible] **Nostra signora di Fatima**, film
[illegible],30 **Filo diretto**
[illegible] **Telegiornale**

Videomusic

13 — **The mix**, rotazione video
14 — **Segnali di fumo**
14,15 **Telekommando**
16 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Caos time**
18 — **Zona mito**, monografia
19,25 **Pruriti**, con Dario Vergassola
20 — **The mix**
22 — **The innovators concert**
22,30 **Vm giornale**
24 — **Indiana**

TRM Odeon

13,35 **Il mondo di Giò**, sit. comedy
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro**, varietà
18 — **Il paradiso del male**, telenovela
19 — **Informazione regionale**
19,30 **Tg rosa**, informazione
20 — **Soqquadro**, varietà
20,15 **Speciale motor show**
20,30 **Rivali in amore**, film
22,30 **Informazione regionale**
22,45 **Pescare insieme**, rubrica
23,15 **Racing time**, rubrica
23,45 **Speciale «Salone nautico di Genova»**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211. Il Teatro del Porto, a grande richiesta, presenta «I Treeunquarto» in **Tre e un quarto di fuoco**, con Gloria Liberati, regia Pippo Spicuzza. Sabato e domenica.
TEATRO DANTE: informazioni tel. [illegible] - 324.483; 10-13/17-20
TEATRO MASSIMO: telefono (091) 60.53.111
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO [illegible] tel. 582364.
TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: [illegible] la Galatea [illegible] - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CAFE' [illegible] Stabile 136, [illegible] - 581.761.
[illegible] CONVENTO: via [illegible] Bandiera 68 (zona Faldo). **Non tocchiamo questo tasto** di Nardo Di Stefano-Sci[illegible] Titì Giambrone, Giuseppe Giambrone, Giovanni [illegible]. [illegible] Melodia. Ore 22,15, domenica ore 18,15. Telefono 091/63.72.428.
[illegible] ore 22, domenica [illegible] 17,30 Gustavo Scirè in [illegible] Deg[illegible] Tel. 223.845.
AL VANITA': via [illegible] Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.965 - 033[illegible].
[illegible] BRADAMANTE: via Lombardia 25. Informazioni: telefono 625.9222). **Saponata** con G. Civiletti, P. Barbera, I Petrolini. «Novità assoluta risate garantite». Giovedì e sabato ore 22, domenica ore 18.
TEATRO MADISON: (tel. 543.740). (Aria condizionata). **Quando c'era lui** con Sibi Bianca, Miriam Di Paola. Ven. 21,30, sab. 22,30, dom. 18,30.
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-537.29.15. Ore 21,30 tutti i giovedì sono: **Pazzi tool** di Marcello Mariscalco. Cabaret con Michele Perricone e Ninni Picone.
TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.788. Dal Laboratorio Teatrale di Gigi Proietti, Ernesto Ponte in **Parole parlate**. Eccezionale! Sabato 22,15 - Domenica 17,30.
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Acqua di gramigna** per rinfrescanti risate con gli scatenati Carista e Colò. Sabato 22,30 - Domenica 18,30.
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella. [illegible] 637.5611-637.4384. Prod. Avia.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO [illegible] via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
[illegible]O CLUB: p. S. [illegible] 12, tel. [illegible].146. Dal 29/11 [illegible] 4/12 il Gruppo Iarba presenta **Fatto in casa**, di Nino Romeo con Graziana Maniscalco e Nino Romeo. Vietato ai minori di anni 18.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Il Gatto Blu «Facioso». Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero [illegible]. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 497.862.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA Stagione 1994/95 di musica lirica, [illegible] e di [illegible] OPERA E BALLETTO. J. Offenbach **Barbablù**. Dir. P. Maag. Regia L. Mariani. Costumi P. Grossi. Maestro del Coro: P. Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna, 4 (T.no A) 6 (T.no B) novembre 1994. Torrojón y Valasco **La purpura de la rosa** di P. Calderón de la Barca. Dir. R. Festa. Reg. R. Ruiz. Scene e costumi C. Olivares. Organiz. T. Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. G. Verdi. **Un ballo in maschera** Dir. A. Licata: Produzione, Orch. e Coro; E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opera di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: R. Nureiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Eacss T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1º giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.to). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. García Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano.

Concerti Ente Teatro di Messina - E.A.O.S.S. 5/11/1994 Orch. della Toscana **Concerto di Musiche napoletane del XV e XVI secolo**. Dir. M. Zambelli. 25/11/1994 **Orchestra sinfonica Siciliana** G. Sollima (violoncel.). Dir. G. Ferro. 27/11/1994 Orch. Giovani Italiana Franz Liszt **Faust Symphonie**. Dir. G. Sinopoli. 29-30/1/1995 **Royal Philharmonic Orchestra**. Dir. **Yuri Temirkanov**. 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Eacss**. Dir. J. Schellenberger. 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana** Hakham (mezzosop.). Chun Park (tenore). Dir. David Machado. 11/4/1995 **Philharmonia orchestra**. Dir. Myung Whun Chung. 12/4/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. Dir. G. Ferro. 3/5/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana**. G. Zhislin (violinista) dir. En Shao.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 38. Tel. 537.802. Or.: 18/20,15/22,30
Viaggio [illegible] Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e [illegible] poetessa inglese Joy Grisham. [illegible]. V. 2h 10' — Drammatico

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10. Tel. 21.504. Cinema-Teatro
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10'

Bellini — v. Gioberti 3. Tel. 26.905
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa [illegible] e cercano di imitarla N. V. 1h 47'

Supercinema — v. Dante Alighieri [illegible]. Tel. [illegible]
[illegible] professore tra i marines — di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di recluto marines N. V. 1h 48' — Commedia

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6. Tel. 373.780 Cineclub. Or.: 17,30/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Viaggio [illegible] Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. [illegible]. V. 2h 10'

Tiffany — [illegible] F. Agnini (trav. v. Umberto). Tel. 326.227. Or.: 17/22,30
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene [illegible]teggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' — Commedia

Ariston — v. Baldovino 17. Tel. 441.717. Cinerassegna
Camilla — di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Koteas (Can./Gbr. '94) — Un'ottantenne vitale e un'aspirante cantautrice mollano casa e famiglia per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza N. V. 1h38' — Comm.

Capitol — v. Vicenza [illegible]. Tel. 508.471. Or.: 16,30/22,30
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa [illegible] padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48. Tel. 502.680. Or.: 16/22,30
Prima [illegible]la pioggia — di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94) — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. [illegible]. 2h — Drammatico

Excelsior — v. Giuseppe De Felice [illegible]. Tel. 316.699. Or.: 16,30/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino [illegible] che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. [illegible]. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a. Tel. 492.949. Or.: 18/22,30
Il m[illegible] — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Lo Pò — v. Etnea 258. Tel. 329.210. Or.: 18/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Il colore della notte — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' — Drammatico

Metropolitan — RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19. Tel. 326.324
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con [illegible] Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

Ritz — v. Ibla 5. Or.: 17,30/21
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, [illegible] e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

[illegible] — p. Risorgimento 15. Tel. 417.084. Or.: 17,30/22,40
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — [illegible] specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro [illegible] spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

ENNA

Super. Grivi — [illegible]. Tel. 500.903. Or.: 17-20-22
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70. [illegible]. 718.895 Or. [illegible]
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

Lux — l.go Seggiola. is. 166 Tel. 716.286. Or.: 16/22,30
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato [illegible] un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Olimpia — v. [illegible] Amici. is. 242 Tel. 716.039. Or.: 18/22,30
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni [illegible] storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'

Orione — v. S. Martino 338. Tel. 292.57.98. Or.: 15,30/22,40
Il verdetto della paura — di H. Gould, con J. Whalley-Kilmer, A. Assante, W. Hurt (Usa '94) — Una donna sola, [illegible] figlioletto, fa la giurata in un processo di mafia: i delinquenti la umiliano e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' — Thriller

[illegible] — v. Poculo Frumentario Tel. 717.348
I visitatori — di J. M. Poiré, con J. [illegible], C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro [illegible], sono catapultati [illegible] 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologie e costumi N. V. 1h 45' — Comm.

PALERMO

[illegible] — v. Emerico Amari 188. Tel. 329 245. [illegible]: 18/21,30
Viaggio in Inghilterra — [illegible] R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. [illegible]. Lewis e la [illegible] inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' — Drammatico

Ariston — al Pirandello 5. Tel. [illegible]. Or.: 16,30/22,30
[illegible] mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. [illegible] Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato [illegible] un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Arlecchino — a. Imperatore Federico [illegible]. Tel. 382.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 10.000
[illegible] professore tra i marines — di P. Marshall, [illegible] D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di recluto marines N. V. 1h [illegible] — Commedia

Aurora — V. Tommaso Natale 177. Tel. 533.192 Cineclub. Ore 20,30
Naked — di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V. M. 14 2h 15' — Dramm.

Fiamma — L.go degli Abeti [illegible]. Tel. 625.1888. Or.: 17,30/20/22,30. Ing. 10.000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. [illegible] Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Gaudium — v. Damiano Almeyda [illegible]. Tel. 341.535. Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Prestazione straordinaria — di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' — Commedia

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13. Tel. 545.551. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. [illegible]
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Tiffany — v.le Piemonte 38. Tel. 625.8974. Or.: 17/20/22,30. Ingr. 10.000
Il mostro — di R. Benigni, [illegible] R. Benigni, N. Braschi, J. [illegible] Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni [illegible] condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Rouge et Noir — p. [illegible]. Tel. 587.288. Or.: 17/20/22,30
[illegible] il segno del pericolo

King — Or.: 15,30/17,10/18,50/20,40/22,30
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni [illegible]

Nazionalino — via E. Amari 166. Tel. 580.290. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. [illegible]
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione [illegible] '93) — Gli abitanti [illegible] Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — Animazione

Metropolitan — Teatro. Concerto di Terry Riley

Jolly — Cine Studio. [illegible]. 17,30/20/22,30. Cineclub. Ingr. 10.000
Camilla — di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Koteas (Can./Gbr. '94) — Un'ottantenne vitale e un'aspirante cantautrice mollano casa e famiglia [illegible] andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza N. V. 1h36' — Comm.

Nazionale — Or.: 16/18,10 20,10/22,30. Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo

[illegible]oll — Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. [illegible]
Inviati [illegible] speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte. (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10. Tel. 821.052. Or.: 17,30/23
Quattro matrimoni [illegible] funerale — [illegible] M. Newell, [illegible] H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — [illegible]edia

Duemila — Ingr. 10.000
Il cliente — di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

SIRACUSA

[illegible] — v. Eschilo 12. Tel. 61.149
Nightmare before Christmas — di H. Selick, [illegible] E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano [illegible] loro mondo cupo, invidiano la radiosa [illegible] del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — Animazione

Mignon
Amici per gioco amici per [illegible] — di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34'

Vasquez — RIPOSO

Verga
Il colore della notte — di R. Rush, con B. Willis, J. March, [illegible]. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' — Drammatico

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — Animazione

Ariston
Mezzo professore [illegible] i marines — di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese [illegible] gruppo di recluto marines N. V. 1h 40' — Commedia

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82. [illegible]. 741.241
Inviati [illegible] speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a ba[illegible] corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 55' — Commedia

Supercinema — v. XX Settembre 15. Tel. 725.964
I visitatori — di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologie e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

Masciari — p. Le Pera. Tel. 728.390
Mezzo professore tra i marines — di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario [illegible] mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di reclu[illegible] marines N. V. 1h 48' — Commedia

COSENZA

Citrigno I — v. Adige. Tel. 250.[illegible]. Or.: 16/18/20/22
Nightmare before C[illegible] — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza [illegible] Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' — Animazione

Citrigno II — v. Adige. Tel. 250.085. Or.: [illegible]
[illegible] professore tra i marines — di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di recluto marines N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] I — SS 19 bis (Rende). Tel. 33.912. Or.: 16/20/22,30
I visitatori — di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono [illegible] filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e [illegible] sconvolti da tecnologie e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

Garden 2 — SS 19 bis (Rende). Tel. 33.912. Or.: 18/20/22,30
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Garden 3 — SS 19 bis (Rende). Tel. 33.912. Or.: 18/20/22,30
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne, N. V. 2h 02' — Comico

Isonzo — v.le Isonzo 16. Tel. 27.808

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita. Tel. 26.650
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

[illegible] — CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59. Tel. 20.042
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante [illegible] a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

Comunale — a. Mazzini. Tel. 23.952 — CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto. Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — v. S. Caterina 183. Or.: 16/18/20/22. Ingr. 8000; rid. [illegible]
Il mostro — di R. Benigni, [illegible] R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Moderno — a. Garibaldi 156. Or.: 16/18/20/22. Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, [illegible]. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

VIBO VALENTIA

Moderno
La vera vita di Antonio H — di E. Monteleone, con A. Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (Ita. '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i provini, gli incontri fatali e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 35' — Comm.

[illegible] — v. D'Alessandria. Tel. 41.183
Film per adulti

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo. Or.: 20,30/22,30 — CHIUSO

Argentina — v. Vanasco 10. Tel. 322.030. Or.: 20,45/22,45 — CHIUSO

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo. Or.: 20,30/22,30 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117. Tel. 533.192. [illegible]: [illegible],15. Cineclub — [illegible]

[illegible] — Mondello. Or.: 21/23 — CHIUSO

[illegible] — [illegible] 10. Tel. 671.02.60, Or.: 21,30 23,15; fest. 15/22.30 — [illegible]

[illegible] Sirenetta — Valdesi - Mondello. Ore 21,15 — CHIUSO

AGRIGENTO

[illegible] — v. Lungomare 22. S. Leone. [illegible]. 0922/412.181 — RIPOSO

LA STAMPA
PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

Mercoledì 7 Dicembre 1994 TM AO 37

Dopo alluvione, si riparte

«Ma [illegible] fate pagare l'Iva»

Il sindaco di Asti Bianchino con il ministro dell'Interno Maroni

ASTI. La domanda che si pongono sempre più spesso le persone colpite dall'alluvione è: «Perché dobbiamo pagare l'Iva, [illegible] tassa dello Stato, mentre non abbiamo [illegible] visto una lira dei contributi promessi?»: i politici scesi dalle auto blu dopo il disastro di un mese fa l'hanno sentita spesso e non hanno dato risposte nette a chi si lamentava [illegible] aver dovuto versare soprattasse del 19% sull'auto nuova, sulla lavatrice, sui mobili, [illegible] mattoni, calce, pittura e materiali di pulizia.

L'hanno posta anche i sindaci, [illegible] Alberto Bianchino da Asti in prima linea a rappresentare il «grido di dolore» di cittadini e amministrazioni. Bianchino ha parlato domenica in diretta, davanti alle telecamere Rai, durante il collegamento con la Giornata del tartufo.

«Il nodo dell'Iva - [illegible] detto il sindaco di Asti - è uno dei cavalli di battaglia dei comitati per la ricostruzione che stanno sorgendo [illegible] città e, [illegible] passato, a fronte [illegible] eventi calamitosi, Roma si era dimostrata disponibile [illegible].

L'appello televisivo [illegible] caduto momentaneamente nel vuoto. Il ministro degli Interni, Roberto Maroni [illegible] è arrivato in tempo per il collegamento: quando [illegible] è messo in contatto con la Rai, la trasmissione era già conclusa. Ma Bianchino insiste, le [illegible] parole diventeranno una domanda scritta, destinata non soltanto [illegible] ministro, ma anche al presidente del Consiglio Berlusconi e al Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro.

Il sindaco parla [illegible] nome di tutti. Del Comune che, [illegible] tanti altri, ha già investito somme cospicue [illegible] ricostruzione (su 17 miliardi spesi, l'Iva ammontava a più di [illegible] miliardi, ma lo [illegible] [illegible] ha dati appena 2 in acconto), e ha stilato un preventivo di [illegible] miliardi per le sole opere pubbliche (quanto spende l'assessorato in 3 anni).

Cifre [illegible] bancarotta, come quelle degli alluvionati che de[illegible] rifarsi [illegible] casa e alle aziende che devono ripartire da [illegible]. «La mia richiesta - conferma Bianchino - non è altro che la giusta richiesta dei cittadini che hanno subito l'alluvione. Ho già parlato del problema nei numerosi incontri avuti in questi giorni [illegible] i parlamentari e intendo insistere. Non dimentico neppure le imprese: hanno già provveduto agli acquisti e, a causa dell'Iva, si sono viste aumentare [illegible] costo dovuto esclusivamente all'alluvione».

Una prima risposta [illegible] [illegible] oggi, dal Consiglio dei ministri che dovrà varare i provvedimenti pro-alluvionati. [illegible] uffici Iva attendono comunque il provvedimento legislativo: «In passato, provvedimenti di questo tipo erano stati presi dopo l'alluvione in Valtelli[illegible] - ricorda Giampiero Sposito, dirigente dell'ufficio Iva astigiano -. Erano forse situazioni più "facili" da gestire perché tutto il territorio era stato danneggiato, mentre questa alluvione ha coinvolto soltanto [illegible] parte della città». (b. g.)

Oggi le edizioni regionali escono unificate. Ce ne scusiamo con i lettori

L'industriale di Villanova Mondovì interrogato ieri a Torino

Aimeri rimane in [illegible]

Il gip Simonetta Rossotti deciderà entro cinque giorni sulla richiesta di libertà
L'imputato: «Una sola tangente a Moncalieri, altri soldi per pagamenti in nero»

TORINO. Ammonta a 600 milioni il conto personale che i magistrati del pool mani pulite di Torino, i pm Vittorio Corsi ed Enrica Gabetta, hanno sequestrato in una banca (che [illegible] è l'istituto bancario San Paolo) [illegible] Alessandro Aimeri, [illegible] anni, a capo del principale gruppo industriale piemontese nella raccolta rifiuti. Secondo l'accusa formulata nella misura cautelare contro Aimeri, quel [illegible] in [illegible] sarebbe servito a pagare tangenti: [illegible] [illegible] nei confronti di ignoti», almeno per ora, perché non sono ancora [illegible] individuati i beneficiari di quelle tangenti.

Ieri l'industriale dei rifiuti, interrogato dal [illegible] Simonetta Rossotti, avrebbe dato una spiegazione: «E' un [illegible] [illegible]rsonale. [illegible] investito la metà di quei [illegible] milioni in Bot. E' vero, ho pagato una tangente [illegible] 100 milioni per un appalto a Moncalieri, ma questo l'avevo già ammesso». Nel processo sulla mazzetta Aimeri è parte lesa.

Sandro Aimeri

E gli altri duecento milioni?

Aimeri (assistito dai difensori Giordanengo e Anglesio) avrebbe aggiunto: «Ho prelevato piccole somme per pagare qualche impresa che non voleva la fattura, ma non altre tangenti». Al termine dell'interrogatorio i legali hanno fatto istanza di revoca della misura cautelare per insufficienza di indizi: «Le accuse sono molto generiche». Il gip Rossotti deciderà entro cinque giorni.

Aimeri è stato coinvolto nell'inchiesta sullo scandalo dei centri agroalimentari. Uno degli arrestati, Graziano Moro, ex dirigente dell'Eni e stretto collaboratore dell'ex vicesegretario nazionale dc Silvio Lega, aveva fatto il suo nome.

Come amministratore delegato [illegible] Eni Ambiente, Moro aveva condotto [illegible] '91 le trattative per l'acquisizione del [illegible] per cento della società di Aimeri. Una partecipazione che l'anno dopo era stata ceduta all'Italgas.

L'industriale arrestato avrebbe spiegato al gip: «Nel '91 la mia società [illegible]va buoni utili, all'Eni Ambiente interessava avere una partecipazione. Poi la situazione è cambiata, abbiamo perso gli appalti, forse proprio perché rifiutavano di pagare mazzette. Ma la [illegible] partecipazione societaria è servita a ripianare i debiti». Nell'inchiesta è finito anche un dirigente dell'Eni Ambiente, Corrado Geniale, dislocato presso l'Aimeri Spa dopo l'acquisizio[illegible] della partecipazione azionaria. Geniale ha ammesso di aver «movimentato» il conto, ma [illegible] aver sempre materialmente consegnato le somme ad Aimeri e ha affermato di non sapere se poi siano state fatte operazioni illecite. Il pm Corsi ha chiesto [illegible] misura cautelare anche per il Geniale (difeso dall'avvocato andrea Galasso) per il reato di reticenza. Il gip si è riservato di decidere oggi.

Claudio Cerasuolo

Prefetto di Cuneo

Indagato per disastro colposo

[illegible] prefetto Luigi Scialò ha [illegible] [illegible] secondo avviso di garanzia da Alba

ALBA. Dopo [illegible] magistratura di Mondovì, anche il sostituto procuratore della Repubblica di Alba, Cristina Von Borries, che indaga sull'alluvione, ha inviato al prefetto di Cuneo, Luigi Scialò, un avviso [illegible] garanzia per concorso in disastro colposo. Dice Scialò (assistito dall'avvocato Gianni Vercellotti): «Sono sereno. In "quattro gatti" abbiamo affrontato una catastrofe che [illegible] colpito 141 Comuni, su 3500 km quadrati. Abbiamo fatto tutto il possibile. Ho fiducia nei magistrati». (g. p. m.)

L'INCHIESTA

FINANZIAMENTI ILLECITI [illegible]

Sequestrati documenti in 32 aziende di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli

Cooperative agricole nella bufera

Quasi tutte le ditte (associate alla Lega e all'Unione) hanno interrotto la produzione e sono in liquidazione da almeno cinque anni. La magistratura vuole stabilire come sono stati utilizzati fondi Cee [illegible] ministeriali

CUNEO. «Siamo completamente estranei a operazioni illecite - dice Bartolomeo Rogliotti, della cooperativa «Eulalia» di Fossano, dichiarata fallita nel luglio di quest'anno -. Sono stati sequestrati i documenti contabili dall'85 ad oggi, ma, a parte le difficoltà dell'impresa per le quali sono rimaste [illegible] lavoro 15 persone, su tutto il resto siamo [illegible] e sicuri che la magistratura potrà chiarire che non c'è stata alcuna irregolarità». L'inchiesta (partita da Milano e Venezia) su presunti finanziamenti illeciti transitati attraverso cooperative agricole e destinati al pci - ma sarebbero coinvolte anche numerose [illegible]perative «bianche» - è rimbalzata nelle province piemontesi. Le accuse sono di [illegible] ideologico, abuso, truffa e corruzione. Le cooperative sarebbero servite come «scatole cinesi» per ri[illegible] [illegible] finanziamenti Cee e dai ministeri competenti, [illegible] poi avrebbero dirottato ai partiti «di riferimento». La notizia ha destato ovunque stupore, perchè, nella maggioranza dei casi, [illegible] tratta [illegible] aziende [illegible] - fallite [illegible] in liquidazione - hanno cessato l'attività da tempo.

E' il caso della «Cantina [illegible]ciale del freisa» di Monale d'Asti. Il privato che ha rilevato il capannone è [illegible] tutto estraneo alla vicenda e ha acquistato gli impianti, in liquidazione coatta amministrativa dal '72.

Nell'inchiesta - i cui contorni rimangono [illegible] molto vaghi - è coinvolta anche una azienda che faceva capo all'Unione delle cooperative, la «Alcon» di Saluzzo, chiusa anch'essa da anni. «Escludo qualsiasi irregolarità - dice l'ex socio Domenico Vassallo -. Di questa vicenda [illegible] abbiamo saputo [illegible].

Le cooperative nel mirino dei magistrati **nell'Alessandrino** sono la «Coralzoo» e la «Servizi Agricoli» [illegible] Alessandria e la «Nacca» di Casale Monferrato. «Non ho elementi sull'attività e la composizione sociale delle tre aziende - dice il presidente provinciale della Lega delle cooperative alessandrina, Alberto Fasciolo -, anche perché, da anni, non [illegible] più iscritte alla Lega».

Ecco [illegible] resto dell'elenco dei magistrati. **Nel Cuneese:** «Agricola Val Bormida» di Monesiglio; «Albenos» di Scarnafigi; «Allevamento comunitario Alta Langa» di Bossolasco, «Caseificio Langarolo» di Niella Tanaro, «Canazoo» di Trinità, «Coltivatori riuniti narzolesi» [illegible] Narzole, «Cuneo polli» di Genola, «Monviso» di Manta, «Nuova kiwi Italia» di Busca, «Piemonte polli» di Manta; «Sant'Anna» e «San Dalmazzo» di Saluzzo, «Valle Maira» [illegible] Villar San Costanzo. **Asti:** «Cantina sociale dell'Alto Monferrato» di Tonco, «Cantina sociale» di Cisterna, «Cooperativa agricola San Martino» di Asti. **Vercelli:** «Consorzio agricolo del vercellese» di Vercelli. «Cooperativa risicoltori interregionale» [illegible] Vercelli, «Cooperativa agricola per l'allevamento del bestiame» di Santhià. **Novara:** «Cantina sociale Sizzano e Ghemme» di Sizzano, «Le quattro stagioni» di Varallo Pombia, «Latteria sociale alpina» di Villadossola, «Latte verbano» [illegible] Novara. [m. bo.]

Anche la «Cuneo polli» di Genola è coinvolta nell'inchiesta su presunti finanziamenti [illegible] al pci

Savigliano, il gip saluzzese scagiona gli accusati

Per il nuovo bocciodromo non c'è stato nessun reato

SAVIGLIANO. Non ci [illegible] nessun processo per la vicenda dell'oppalto del bocciodromo perchè non è stato commesso alcun reato. Gli amministratori, i dipendenti pubblici, i professionisti [illegible] gli imprenditori per i quali il pubblico ministero Stella Caminiti aveva richiesto [illegible] rinvio a giudizio non saranno infatti giudicati: [illegible] gip Fabrizio Pasi ha dichiarato il «non luogo a procedere» perchè «il fatto non sussiste» oppure «per non aver commesso il fatto», in ordine [illegible] varie ipotesi [illegible] imputazione.

La questione del bocciodro[illegible] aveva portato alle dimissioni della giunta nel febbraio del '93, dopo l'emissione degli avvisi di garanzia destinati, fra l'altro, all'allora sindaco Remigio Galletto e agli assessori.

Il pubblico ministero, al termine delle indagini, [illegible]a chiesto nove rinvii a giudizio e sette archiviazioni. Le richieste di rinvio riguardavano l'ex primo cittadino e gli [illegible] assessori all'urbanistica Franco Fontana e [illegible] lavori pubblici e solidarietà Giorgio Garzino; l'allora segretario comunale Benedetto Buscaino, [illegible] in servizio [illegible] Como; il direttore della filiale saviglianese della ditta appaltatrice dei lavori, la «Crea Spa» [illegible] Milano, Roberto Gola; il progettista e direttore dei lavori, l'architetto saviglianese Leonardo Pollano; il geologo al quale il Comune affidò l'incarico di redigere una perizia di parte sullo stato del sottosuolo su cui doveva essere costruito il bocciodromo, [illegible] docente universitario torinese Piercarlo Bocca. Per tutti, i reati ipotizzati [illegible] «falso in atto pubblico» e «abuso d'ufficio», riferiti a più delibere e pratiche. Per due dipendenti del Comune, invece, era stato chiesto il rinvio a giudizio per un solo episodio di falso in atto pubblico: limitatamente, cioè, alla datazione della pratica relativa alla [illegible] dell'appalto alla Crea. Sono Nella Sanino e Maria Ausilia Fo[illegible]. La dottoressa Caminiti si era invece [illegible] per l'archiviazione [illegible] caso [illegible] confronti degli [illegible] as[illegible] Domenico Alerino, Pierambrogio Fruttero, Alberto Leone e Aldo Lovera; l'archiviazione [illegible] stata chiesta anche per l'imprenditore Andrea Bonelli, amministratore della «Bonelli Spa» [illegible] Savigliano che si è occupata delle parti in legno della struttura; per il presidente del Consiglio d'amministrazione della Crea, Andrea Solustri; per il capo dell'ufficio tecnico [illegible] Comune [illegible] Savigliano, Claudio Lamberti.

Ieri [illegible] gip, dopo che lo scorso 8 novembre [illegible] stata depositata [illegible] un'ulteriore perizia redatta dal geologo genovese Lionello Gattoronchieri, ha respinto tutte le richieste di rinvio a giudizio chieste dal pm. [p. b.]

L'EX SINDACO

«Appalto nella legalità»

«Sono e siamo contenti per l'esito di questa vicenda giudiziaria: il giudice istruttore ha ritenuto legale la nostra posizione, valutando attentamente tutto quanto [illegible] stato fatto in merito all'appalto [illegible] bocciodromo, e riconoscendo la legalità delle pratiche che avevamo [illegible] [illegible] tempo istruito». Remigio Galletto, sindaco di Savigliano da metà del 1985 fino a febbraio del 1993, quando si dimise dopo essere stato raggiunto da un avviso di garanzia, insieme a tutti i componenti della giunta cittadina, commenta molto pacatamente, ma [illegible] evidente soddisfazione di chi [illegible] è liberato [illegible] un peso, l'esito assolutorio della [illegible] [illegible] giudice per le indagini preliminari, Fabrizio Pasi: «Abbiamo sempre cercato [illegible] fare gli interessi della pubblica amministrazione - dice l'ex primo cittadino democristiano, che è rimasto consigliere comunale -: sono contento per tutti, per me e per chi era insieme a me in questa vicenda giudiziaria, che ha dimostrato alla fine la piena regolarità del nostro operato». [p. b.]

Sono stati designati [illegible] dieci rappresentanti locali nel Consiglio di amministrazione

Saluzzo, chi comanda la Cassa

Proposta la conferma dell'ex primo cittadino Culasso a presidente dell'istituto di credito
Alla Crt spetta la nomina di 4 componenti. Nessun cambiamento nel collegio dei sindaci

A lato il presidente [illegible] Fondazione Gianni [illegible] con l'olimpionico Maurizio Damilano; sopra, [illegible] sinistra Michelino Culasso e Giuseppe Savio

SALUZZO. Sono stati designati l'altra sera dall'amministrazione della Fondazione Cassa [illegible] risparmio di Saluzzo i dieci componenti (di [illegible] competenza) del Consiglio della Spa. Nella stessa seduta è stata anche proposta la riconferma alla presidenza della banca dell'ex-sindaco Micheli[illegible] Culasso; quest'ultimo ha avuto la meglio sull'attuale di[illegible] generale dell'istituto, Giuseppe Savio.

La candidatura di Savio si [illegible] ripresentata nelle ultime settimane. I due esponenti [illegible] stati in lizza per la massima carica già [illegible] mesi scorsi, quando si scegliere [illegible] successore di Gianni Rabbia, [illegible] quale [illegible] optato per i vertici della Fondazione, ente proprietario dell'istituto [illegible] credito insieme alla Banca Crt.

Spetterà ora [illegible] nuovi vertici nominare [illegible] presidente, il vice, il comitato esecutivo ed il nuovo direttore generale, che dal 1° gennaio prenderà il posto di Savio, che [illegible] la fine dell'anno andrà [illegible] quiescenza. Savio [illegible] [illegible] anticipato polemicamente la propria domanda di pensionamento, dopo essere stato battu[illegible] da Culasso. Per i nuovi amministratori designati [illegible] reggere le sorti della spa si tratta, in pratica [illegible] una riconferma. Sono stati scelti: Giovanni Andreis, Cesare Astesana, Giuseppe Bonatesta, Antonio Costamagna, Michelino Culasso, Alessandro Otella, Mario Pautassi, Santino Sacchetto, Giuseppe Savio ed Eros Silano.

Immutato anche [illegible] collegio dei sindaci composto [illegible] Giuseppe Carrera, Chiaffredo Pejrone [illegible] Franco Ribotta. Per la prossima settimana è prevista la designazione dei quattro componenti di nomina della Banca Crt. Il 23 dicembre si terrà la riunione del nuovo consiglio d'amministrazione che dovrà procedere alla [illegible] del presidente, del vice, del comitato esecutivo [illegible] del direttore generale.

Alla vice-presidenza della [illegible] [illegible] sarà un esponente della Crt. Trapela, infatti, la candidatura di Sergio Morra. I nuovi organi dell'istituto rimarranno in carica per un triennio. Sarebbe anche definita la questione della nomina del neo-direttore generale. L'incarico dovrebbe essere affidato all'attuale vice, Cino Ventura, già proposto all'unanimità dal consiglio di amministrazione della Fondazione; nelle settimane [illegible] si [illegible] anche parlato di Giovanni Morzenti, dirigente della Banca Crt che rappresenta - fra gli altri incarichi - nel Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Fossano.

Le decisioni [illegible] lunedì sera [illegible] quelle del prossimo [illegible] dicembre d[illegible] dirigenza dell'istituto [illegible] credito cittadino rimarranno all'attenzione degli ambienti economici [illegible] finanziari della zona. La Cassa di risparmio di Saluzzo è stata fondata nel 1901. [g. ne.]

Primo giorno (informale) in municipio del leghista Riccardo Vaschetti che ha confermato la sua «squadra»

Un ministro ha il sindaco, l'altro è minoranza

Il duello tra Comino e Costa senza esclusione di colpi a Mondovì

Il neosindaco Vaschetti riceve i complimenti del [illegible] Comino
Dall'alto (da sinistra) gli assessori monregalesi Aldo Rabbia, Brunella Cappa Ernesto Billò, Bruno Cavallo, Lorenza Salvatico [illegible] Giovanni Sciandra

MONDOVI'. Fra le centinaia di telefonate ricevute dopo la vittoria elettorale da Riccardo Vaschetti, c'è stata anche quella di Umberto Bossi. «Mi ha chiamato poco dopo la mezzanotte di domenica - racconta con orgoglio [illegible] sindaco eletto con l'appoggio di Lega [illegible] Popolari -: mi ha f[illegible] i complimenti per il grande successo ottenuto, poi mi ha passato Formentini: il primo cittadino di Milano ha offerto [illegible] sua collaborazione nel campo dell'amministrazio[illegible] comunale».

E' un altro episodio che fa diventare di valore nazionale quanto avvenuto domenica a Mondovì [illegible] la vittoria [illegible] Lega e Popolari contro Forza Italia, An, Ccd, Udc e Pensionati: [illegible] stato il [illegible] di Domenico Comino sul compagno [illegible] governo Raffaele Costa. Un ministro ha il sindaco, e l'ha abbracciato in municipio dopo l'annuncio [illegible] trionfo; l'altro va all'opposizione e rimarrà sui banchi della [illegible]: un compito che aveva svolto anche in passato, prima dell'ultime [illegible] amministrativa.

E' stata una campagna elettorale dura, senza esclusione [illegible] colpi come traspare anche dalle dichiarazioni [illegible] Antonio Vigliona, [illegible] sconfitto del ballottaggio: «Politicamente sono soddisfatto per i consensi ottenuti [illegible] solo contro tutti. Ma umanamente è stata un'esperienza terribile che non ripeterò mai. Farò il consigliere comunale perché voglio lavorare per la città».

Ieri, intanto, Riccardo Vaschetti ha vissuto il primo gior[illegible] da sindaco. L'imprenditore ha «assaggiato» l'incarico [illegible] primo cittadino. Si è trattato soltanto di un incontro informale con gli impiegati [illegible] il commissario prefettizio Lorenzo de' Luca di Pietralata che ha retto il Comune negli ultimi mesi.

Vaschetti sarà sindaco ufficialmente soltanto dopo la proclamazione in Consiglio comunale [illegible] il giuramento davanti al prefetto. «E' stato un incontro positivo - ha detto -. C'è molta voglia di fare [illegible] di collaborare [illegible] [illegible] il miglioramento della città. Le indicazioni del dottor De' Luca [illegible] state molto importanti per capire [illegible] che punto è l'attività comunale. [illegible] il prossimo appuntamento è con il Consiglio». La riunione, quella che acclamerà il primo cittadino, dev'essere convocata [illegible] tro il 24 dicembre. Spetta proprio [illegible] sindaco [illegible] compito [illegible] indirla, mentre con la precendete legislazione questo incarico era affidato al consigliere anziano, che [illegible] Mondovì è il ministro della Sanità Raffaele Costa.

Il ministro [illegible] Costa

Con l'elezione di Vaschetti diventerà operativa anche la giunta che è stata presentata durante la campagna elettorale. Il sindaco ha tenuto per sè le deleghe di Affari generali, Commercio, Mercati [illegible] Polizia urbana. [illegible] vicesindaco Ernesto Billò, eletto nelle liste del ppi, si occuperà i[illegible] di Cultura, Pubblica istruzione e Servizi sociali; l'architetto Brunella Cappa Campogrande sarà [illegible] all'Urbanistica; l'avvocato Lo[illegible] Salvatico a Lavori pub[illegible]ici, Viabilità e Trasporti; l'impiegato Giovanni Sciandra [illegible] Sviluppo economico, Industria, Artigianato; l'imprenditore [illegible] allenatore del Cuneo calcio Bruno Cavallo a Sport, Turismo e Spettacolo; Aldo Rabbia, [illegible]nager di livello nazionale, a Bilancio e Programmazione economica.

Diventando assessore e vicesindaco Ernesto [illegible] dovrà rassegnare le dimissioni da consigliere comunale. Il primo escluso [illegible] l'avvocato Lorenza Salvatico, anche lei in giunta: così il sesto eletto per il ppi sarà l'agricoltore Mario Bernelli.

Luca Ferrua

IN B[illegible]

CENGIO

Matteoli (Ambiente) interviene sull'Acna

Durante la seduta alla Camera [illegible] ministro dell'Ambiente, Matteoli, ha risposto a interpellanze e interrogazioni sull'Acna di Cengio, presentate dagli onorevoli Valerio Malvezzi e Oreste Rossi. Durante l'intervento il ministro ha dichiarato: [illegible] fa piacere che sia [illegible] formalizzata la richiesta di istituire una commissione d'inchiesta parlamentare sulla vicenda e mi fa piacere che si faccia tutto [illegible] necessario per capire meglio [illegible] sia accaduto, se vi [illegible] state coperture politiche o meno». [r. s.]

BORGO

Stasera c'è [illegible] cabaret [illegible] Osvaldo Fresia

Proseguono le manifestazioni per la 425° «Fiera Fredda». Stasera, [illegible] 21, alla bocciofila si esibirà il cabarettista saluzzese Osvaldo Fresia, ex-consigliere comunale dei verdi. Il comico presenterà [illegible] carrellata [illegible] personaggi, tratti dalla vita di provincia. L'ingresso [illegible] libero. [r. s.]

[illegible]

Trentacinquenne ferito in [illegible] incidente

Alberto Finarina, [illegible] anni, residente a Morozzo, in via Bongiovanni 25, è rimasto ferito in un incidente avvenuto in via Savona, [illegible] Borgo San Giuseppe. Ha riportato ferite [illegible] contusioni guaribili in 40 giorni. [r. s.]

[illegible]

S'inaugura [illegible] pista di pattinaggio

Domani, alle 15, sarà inaugurata in località «Pra Buneta la pista di pattinaggio su ghiaccio artificiale. La struttura [illegible] aperta tutti i giorni dalle 15 alle 18, dalle 20,30 alle 22,30. [c. g.]

Tre giornate di lavoro lungo i fiumi, altre ricerche per trovare i due giovani dispersi nel disastro

Alba ripulisce le sponde del Tanaro

Domani, sabato e domenica si formeranno squadre ecologiche coordinate dai pompieri. Il materiale raccolto sarà depositato in piazza Medford. All'iniziativa parteciperanno il primo cittadino Enzo Demaria e i consiglieri

Un momento dell'incontro che è stato promosso domenica scorsa dai [illegible] nel centro storico di Alba

ALBA. «Munirsi di stivali [illegible] guanti per ripulire dai rifiuti le sponde del Tanaro, dei torrenti, le [illegible] inondate dalla piena e per setacciare la [illegible] alla ricerca delle due persone disperse nell'alluvione».

E' l'appello a partecipare alle tre giornate di lavoro in programma ad Alba, domani (festa dell'Immacolata), sabato e domenica. Possono partecipare tutti coloro che sono disponibili a dare una mano per aiutare la città [illegible] l'Albese a superare il trauma dei recenti fatti alluvionali.

L'iniziativa [illegible] partita dal Comune e hanno già dato la loro adesione i consiglieri, compreso il sindaco Enzo Demaria. Hanno assicurato la loro presenza gli scout e i volontari delle varie associazioni.

L'appuntamento, nei tre giorni, è per le 9 nella piazza del municipio dove si formeranno delle squadre ecologiche guidate dai vigili del fuoco: essendo esperti in queste operazioni, coordineranno tutte [illegible] battute.

I partecipanti dovranno essere [illegible] muniti di abiti da lavoro, zai[illegible] [illegible] sacchetto viveri e buste di plastica grandi, oltre che di stivali e guanti.

L'iniziativa ha anche [illegible] aspetto umanitario: si vuole dare un contributo alla ricerca di Emiliano Rossano, il ragazzo di 24 anni di Pocapaglia e di Maria Di Paola (37) [illegible] Virle (Torino): di cui si è persa [illegible] traccia dalla tragica notte [illegible] 5 e 6 novembre. Viaggiavano su auto travolte dall'alluvione nei pressi di Alba e sono state finora inutili tutte le ricerche. Dicono i promotori: «Con questi tre giorni [illegible] lavoro, desideriamo esprimere un gesto di solidarietà, di affetto alle famiglie [illegible] dispersi che sono state così duramente colpite dal dolore».

Le battute termineranno, ogni giorno, alle 15.

Tutti i partecipanti si ritroveranno subito dopo nello spazio antistante il Centro congressi di piazza Medford per depositare i rifiuti raccattati nella giornata e per quantificare tangibilmente il lavoro svolto.

Sarà distribuita [illegible] bevanda calda preparata dagli alpini della locale associazione (Ana).

Per parlare di una ricostruzione più rispettosa dell'ambiente, domenica si è tenuto [illegible] Alba [illegible] incontro promosso dai Verdi al quale hanno partecipato, [illegible] gli altri, i capigruppo al Senato, Edo Ronchi e alla Camera, Gianni Mattioli. [g. f.]

Don Valentino

«Il governo deve aiutarci»

ALBA. Gli albesi si mobilitano per sollecitare dallo Stato aiuti, a fondo perduto, a favore dei pri[illegible] e soprattutto delle piccole attività artigianali, commerciali colpite dall'alluvione che [illegible] hanno bisogno per riprendersi: per lunedì sera è [illegible] una grande assemblea in Duomo, aperta a tutti. Si faranno delle proposte sulle iniziative da intraprendere, si costituirà un comitato: è già stata ventilata l'ipotesi [illegible] scendere in piazza e persino di occupare [illegible] municipio, ma le decisioni si prenderanno solo lunedì.

Alla riunione sono pure invitati [illegible] rappresentanti delle altre zone alluvionate di Asti e Alessandria per istituire [illegible] coordinamento e studiare azioni comuni. Tra gli invitati anche il vescovo, mons. Sebastiano Dho e il sindaco, Enzo Demaria. Lunedì, alle 20.30 saranno i rintocchi della campana maggiore della cattedrale a chiamare a raccolta gli albesi. L'iniziativa del maxi-incontro è stata presa dalla Caritas, dai gruppi del volontariato, dalle parrocchie (prima tra tutte quella del Duomo) durante un incontro svoltosi l'altra sera.

Don Valentino Vaccaneo, parroco della cattedrale, [illegible] degli animatori, dice: «Non voglio prevaricare il comitato che prenderà le decisioni, ma credo che sarebbe ingiusto se il Governo non dovesse intervenire per aiutare le famiglie, le attività che sono state messe in ginocchio dalla catastrofe. Sono necessari degli interventi a fondo perduto; le banche e i mutui non bastano».

La Caritas [illegible] conto suo ha in programma «borse di lavoro» a piccole aziende affinché non licenzino il personale; il pagamento di interessi; di contribuire a ridare la casa a chi l'ha persa, ma solo l'intervento del Governo potrà risolvere le situazioni più gravi.

Continua don Valentino: «Per lunedì [illegible] [illegible] riempire il duomo, aspettiamo un migliaio di persone».

Perché i rintocchi della campana maggiore per richiamare la gente e perché l'assemblea in chiesa? Risponde il parroco: «Il Duomo, fin dall'antichità, è stato il luogo in cui la gente si riuniva nei momenti più difficili. E un momento difficile è sicuramente quello attuale. Anche il campanone che è in comproprietà tra la Chiesa e il Comune ha sempre scandito i momenti importanti della vita cittadina». Carlo Bottallo, insegnante: «Non vorremmo che tutto finisse [illegible] un "Voi siete bravi, ce la fate da soli". Questa volta non è così e c'è bisogno di aiuto. Vogliamo far pres[illegible] sul Governo affinché intervenga e non solo per le opere pubbliche». [g. f.]

DALLA [illegible]

[illegible]

La salvaguardia degli alberi [illegible] castagne

Stasera, 20,30, in municipio si terrà un dibattito su «Salvaguardia del patrimonio castanicolo: trasformazione dei frutti». Interverranno Carlo Bounous, docente dell'università [illegible] Torino, Bruno Bossa, (azienda «L'Achillea» di Paesana), C[illegible] Bardini, (azienda Agrimontana Borgo), il sindaco Giovanni Mattio e Celestino Costa, presidente della Comunità Montana della Po. [r. s.]

[illegible]

«Civiltà e cultura transfrontaliera»

Oggi, alle 15,30, nel salone del «Bonelli» a Cuneo, Sergio Arneodo del Centre Provençal di Coumboscuro parlerà [illegible] «Civiltà e cultura transfrontaliera». [r. s.]

[illegible]

Appuntamento con l'«ecologia [illegible]

Oggi, alle 20,45, alla cooperativa Oasi di via monsignor Peano 8/b a Cuneo, appuntamento della Scuola di ecologia umana [illegible] «Caratteristiche della situazione dell'umanità: l'era planetaria». [r. s.]

[illegible]

Morto ex titolare delle autolinee della valle

Oggi, alle 14,30, partendo da via Circonvallazione Vigne, si svolgeranno i funerali di Gioachino Gunetti, [illegible] anni, titolare dal '64 al '[illegible] delle autolinee della Valle Pesio. Il rito funebre sarà celebrato nella chiesa di Sant'Antonino di Fossano. [b. s.]

ALBA

Cambia il comandante degli artiglieri

Oggi, in piazza Duomo, ore 11, cerimonia di avvicendamento del comandante del VII Reggimento artiglieria «Cremona» che ha sede a Torino ed ha prestato soccorso nell'Albese in occasione dell'allu[illegible]. Il colonnello Enrico De Lisi lascerà il comando al collega Antonio Pugliatti. Con l'occasione, la città esprimerà il ringraziamento alle Forze armate per l'opera svolta. [g. f.]

[illegible] STEFANO [illegible]

Ultimi lavori per il prefabbricato

Si concluderanno nei prossimi giorni i lavori di costruzione del prefabbricato della Croce rossa, dove saranno ospitati i ragazzi delle scuole. L'inaugurazione è prevista sabato 17. [g. p. m.]

BOVES

Sandro Curzi parla alla Scuola [illegible] Pace

Stasera, alle 20,45, al teatro Borelli, nell'ambito della Scuola di Pace, è in programma [illegible] testimonianza di Sandro Curzi, direttore delle [illegible] di Telemontecarlo. [g. p. m.]

CUNEO

Tutti gli ospiti [illegible] «Sport Time»

Ospiti stasera (ore 20) [illegible] Lamberto Giusti a «Sport Time», [illegible] Radio Stereo [illegible] Adalberto Rava (karate), Elena Forneris e Gora Pellegrino (basket), Emanuela Biadene e Paola Restolli (atletica), Enzo Prandi e Luca Mantoan (volley) e Mario Plassio («Blu brothers»). [r. s.]

CUNEO

L'Alpitour Vbc in visita al «Motor show» [illegible] Bologna

Accompagnati dal ds Enzo Prandi, i giocatori dell'Alpitour Ganev, Papi e Lucchetta saranno ospiti oggi al «Motor show» di Bologna negli «stand» del co-sponsor Traco e della Piaggio. Domani alle 17,30 il match con la Fochi per la A1 di volley. Continua, intanto, la prevendita per Alpitour-Daytona Modena di sabato (ore 14.30). I biglietti [illegible] disponibili nelle filiali della Crc. [L. f.]

CUNEO

Volley, stasera si recupera Bieffe-San Miniato

Stasera alle 21 nella palestra della Scuola media 4 la Bieffe Marcopolo Cuneo recupera l'incontro col San Miniato valido per il torneo di serie B1 femminile di volley. [p. b.]

[illegible]

C'è il derby di basket Giornalino-Abet Bra

Il palasport di corso Langhe ad Alba ospita stasera (ore 21,15) il recupero del derby della C1 [illegible] basket tra Giornalino e Abet Bra, entrambe a quota 8 in classifica e reduci da due vittorie. [a. s.]

Ceva, ripresa l'attività nell'azienda di calzature gravemente danneggiata dall'alluvione

In fabbrica i 100 operai della «Cagi»

La produzione dell'industria è per il momento al 50 per cento. L'intervento del presidente della Repubblica Ripartité l'officina «Amerio» e la tipografia «Cànova». Imminente l'apertura di altri negozi nella cittadina

CEVA. E' passato [illegible] mese dal quel tragico [illegible] novembre. I muri [illegible] ancora il segno del livello raggiunto dall'acqua, [illegible] dentro i negozi e le fabbriche si lavora. [illegible] riaperto, fra mille difficoltà, la «Uvex Cagi», la più importante industria di calzature del Cebano, con cento operai. «La produzione è al 50 per cento - spiegano -, ma è molto considerati i danni». Per ripartire servivano decine [illegible] miliardi e per sollecitare l'impegno dei proprietari (industriali tedeschi) si era mosso anche il presidente della Repubblica.

Hanno ripreso il lavoro anche le officine Amerio, sulle quali si era accanita l'acqua «impazzita». «Una grande gara di solidarietà - spiega il personale -. Speriamo che anche lo Stato ci dia [illegible] mano». Anche fuori della tipografia Canova si sente di nuovo il rumore delle macchine: il fango, non ha vinto.

Un'immagine della cittadina a un mese dall'alluvione [FOTO [illegible]]

E' stato più forte del fiume anche Giuseppe Gallo, 95 anni, il più anziano commerciante di Ceva: due metri d'acqua nel suo negozio di stoffe [illegible] l'hanno piegato, perché riapre proprio oggi. Spera [illegible] farcela per Natale, invece, il macellaio Mauro Bracco: dopo la disperazione, ha deciso che resterà in città. E rifarà la macelleria. I [illegible] cianti si rimboccano le maniche. Domenica tengono aperto: anche la lotteria natalizia vuole essere un simbolo della ripresa. Danila Amerio, 13 anni, ha perso tutto con l'officina del papà: «Tutti dobbiamo voglia di ricostruire e ricominciare - dice -. Immagino già come sarà la [illegible] nuova casa». [p. s.]

[illegible]

Dopo lo choc

E' ritornato nella bottega

CEVA. Ferito durante l'alluvione, ha ripreso il lavoro grazie anche a un piccolo aiuto di «Specchio dei tempi». Beppe Raviola ha riaperto il negozio di elettrodomestici e materiale elettrico sotto i portici [illegible] [illegible]tro storico, rimasto chiuso da quel drammatico sabato 5 novembre.

Fin dalle prime ore del mattino, appena incominciata l'emergenza, Raviola si era messo a disposizione dell'amministrazione comunale, lasciando la moglie Mariuccia a lavorare in negozio: da sempre appassio[illegible] di meteorologia, [illegible] accettato l'incarico di procedere con le misurazioni della quantità di pioggia caduta e del livello raggiunto dal fiume. Ogni ora, con impermeabile e stivali, si recava a controllare il «pluviometro», in riva al Tanaro, per tornare a registrare i dati raccolti su un registro in municipio.

Per tutta la giornata [illegible] corso, dal fiume al [illegible] stori[illegible]. Nella notte, però per un drammatico scherzo il Tanaro si è «vendicato»: l'acqua ha raggiunto anche piazza Galliano, di fronte alle scuole elementari, dove abita la famiglia dei [illegible]viola. L'ondata ha invaso completamente il primo piano dell'abitazione, abbattendo il portone e spazzando via tutti gli arredi. Nel tentativo di contrastare la forza dell'acqua sbarrando porte e finestre, Beppe è rimasto ferito a una gamba e intrappolato in casa.

Solo l'intervento di un amico, Aldo Viora, ha permesso a lui e alla moglie di uscire dall'abitazione. Durante la fuga è [illegible] liberata anche una donna di Bagnasco, choccata e bloccata in un furgone ormai invaso dall'acqua, a pochi metri [illegible] distanza dall'abitazione [illegible] Raviola.

Beppe [illegible] poi stato trasportato in ospedale, dove gli è stata riscontrata un profonda ferita. Immediatamente gli sono [illegible]ati somministrati calmanti e applicati una ventina di punti di sutura. Ora Raviola è tornato al lavoro. [p. s.]

In concerto [illegible] Cuneo

Mozart e Haydn con sei «big» della classica

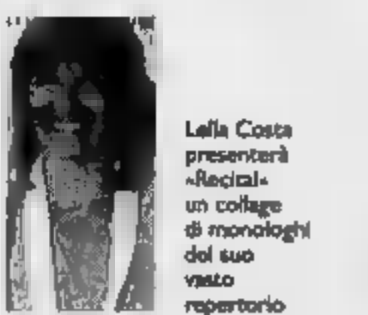
[illegible] Sei maestri della musica, prime parti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino, [illegible] protagonisti [illegible] un concerto di solidarietà stasera, alle 21, nella chiesa di Sant'Ambrogio. Il sestetto, denominato «Gruppo cameristico mozartiano», [illegible] composto da Roberto Ranfaldi e Roberto Righetti (violini), Pietro Moretti (viola), Wolfango Frezzato (violoncello), Ettore Bongiovanni e Marco Tosello (corni).

Artisti di vasta esperienza, legati affettivamente [illegible] [illegible] colpite dall'alluvione, i musicisti dedicano il loro concerto a «Specchio dei tempi» a cui verrà devoluto l'incasso (a offerta libera). [illegible] programma due divertimenti di Mozart e una composizione di Haydn.

La serata è stata organizzata dal Club dirigenti vendite & marketing della provincia, che consegnerà la cifra sabato du[illegible] la cena degli auguri. [v. p.]

A «Le Macabre» di Bra

I monologhi [illegible] le [illegible] di Lella Costa

Lella Costa presenterà «Recital» un collage di monologhi del suo vasto repertorio

BRA. Stasera, ore 21,30, alla discoteca [illegible] macabre, Lella Costa presenterà «Recital», un collage di monologhi del [illegible] repertorio alternati a «incursioni attuali che fanno parte del [illegible] quotidiano». La serata, organizzata con il locale di piazza Roma [illegible] periodico «Bra Sette», ha uno scopo benefico: l'incasso (ingresso [illegible] mila) sarà devoluto alla casa di riposo «Ottolenghi» di Alba, gravemente danneggiata dall'alluvione. [g. n.]

Stasera in caserma

[illegible] cantori [illegible] Fanfara per l'Unicef

CUNEO. Canti natalizi stasera, alle 21, nella caserma della Brigata Alpini Mondovì, per l'Unicef, [illegible] i «Piccoli cantori di Torino» diretti da Giorgio Guiot. La formazione di voci bianche sarà affiancata dalla Fanfara della Brigata Alpina Taurinense diretta da Sergio Bonessio, in [illegible] spettacolo composito che ha come tema la pace e l'aiuto ai bambini di tutto il mondo.

«Sono molto grato a tutti quanti si hanno [illegible] a organizzare questa serata - dice Corrado Dogliani, presidente della sezione di Cuneo dell'Unicef - la presenza degli alpini, che si sono tanto impegnati a fianco delle popolazioni colpite dall'alluvione, serve a rafforzare il loro legame [illegible] la cittadi[illegible]. Il coro presenterà la cassetta e il «cd» il cui ricavato andrà a favore dell'Unicef. Il 17 dicembre, [illegible] i portici di corso Nizza, ci sarà [illegible] tradizionale bancarella. [v. p.]

Prosegue con successo la raccolta di offerte lanciata da «Specchio dei tempi»

Cuneo è arrivata [illegible] 537 milioni

Subito distribuiti alle famiglie più danneggiate

[illegible] C'erano tanti ragazzini l'altra sera al «Concerto dell'amicizia» organizzato dalla scuola media «F. Gallo» di Mondovì, nella Sala polivalente, per raccogliere fondi a favore degli alluvionati. Ragazzini un po' emozionati quando il preside, Bruno Baudissone, ha ricordato il loro impegno, quello [illegible] loro insegnanti e dei loro genitori per allestire un merca[illegible] in piazza Ellero, il 13 novembre, che ha fruttato 3 milioni e 800 mila lire consegnate, durante la serata, a «Specchio dei tempi».

Lo spettacolo vivace, applaudito con molto calore dalla platea, ha impegnato i docenti [illegible] corsi musicali dell'istituto: Maurizio Davico, Giorgio Signorile, Mariangela Arnaboldi, Marco Ficarra e gli ospiti: Alberto Gertosio, Alessandra Soglio, Roberto Lovera. Hanno presentato gli attori Fabrizio Salce e Margherita Fumero, tutti intervenuti gratuitamente alla serata.

Non si è dimenticata degli alluvionati la Confcoltivatori, che ha consegnato ieri un milione a «La Stampa-Specchio dei tempi» (via XX Settembre 39, orario 9-20), così come hanno fatto i responsabili della palestra «Body e Fitness studio» di Cuneo, che con una sottoscrizione hanno raccolto 600 mila lire. «Abbiamo riservato un [illegible]bato a stage di varie discipline - spiegano -: l'iniziativa ha avuto un buon successo e quindi vogliamo devolvere tutto il ricavato della giornata alle popolazioni che hanno subito danni durante l'alluvione». A distanza di un [illegible] da quel tragico 5 novembre continua la corsa alla solidarietà: ogni giorno in redazione arrivano ancora persone che vogliono dare il loro [illegible]tributo a «Specchio dei tempi».

Prosegue l'elenco delle offerte: Scuola media «F. Gallo» di Mondovì, 3.800.000; Confederazione italiana agricoltori di Cuneo, 1.000.000; In memoria [illegible] Formento Luigi, 200.000; Palestra Body e Fitness studio, Cuneo, 600.000; Giulia [illegible] Cu[illegible] 100.000; Ro.Ma. 50.000; M. Marco, 45.000; Famiglia Taverna, 200.000; M.P., 350.000.

Versati ieri [illegible]

Totale a Cuneo: 537.822.906

Cristianamente è mancato all'affetto dei [illegible]

[illegible]VALIERE

Gioachino Albino Gunetti

Ex Titolare Autolinee Valle Pesio

di anni 82

L'annunciano con dolore: la moglie [illegible], la figlia Marta, il nipote [illegible] con la moglie Laura e le piccole [illegible], cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Circonvallazione 22, in macchina, per la Chiesa parrocchiale di Chiusa Pesio. Servizio pulman per il cimitero di Fossano e ritorno a Chiusa Pesio.

— Chiusa Pesio, 6 dicembre [illegible]

Si è iniziato in Consiglio comunale il dibattito sul futuro urbanistico della città

Quale Asti dopo l'alluvione?

Il nuovo Piano regolatore scontenta tutti. Il sindaco Bianchino: «Il disastro ci costringerà a delle varianti» Molti nodi insoluti: frazioni, grande distribuzione, insediamenti nella zona Sud. Oggi nuova seduta

ASTI. Si è iniziato lunedì in Consiglio comunale (e proseguirà oggi, ore 16,30), il dibattito sul nuovo Piano regolatore che la città attende da oltre 15 anni. Lo strumento urbanistico dovrà essere adottato entro il 12 gennaio '95 e l'assemblea [illegible]liare vi provvederà con largo anticipo (probabilmente già la settimana prossima).

Lo farà, come ha sottolineato il sindaco Bianchino, esclusivamente «per un obbligo verso [illegible] città», [illegible] senza convinzione. La maggioranza, nella seduta [illegible] lunedì, si è innanzitutto premurata di sgomberare il campo [illegible] ogni eventuale sospetto sulla paternità del Prg: «Le forze di maggioranza del Consiglio comunale [illegible] si [illegible] in questo Piano - ha aggiunto Bianchino - perchè non vi ritrovano scelte di indirizzo coerenti [illegible] i loro programmi politico-amministrativi». Identica posizione da parte di Bestente per Rifondazione («Noi prendiamo le distanze da questo Prg») e di Miroglio (Vivere [illegible] città) il quale ha posto una serie di condizioni a cui subordinare l'accettazione di un Prg che, al momento, «disegna una città diversa [illegible] quella ipotizzata dal nostro gruppo».

Antonio Fassone, consigliere pds e presidente della commissione Urbanistica, ha completato [illegible] il ragionamento del primo cittadino e dei colleghi, anticipando «che il Prg avrà bisogno di essere comunque modificato in corso d'opera. Lo dovremmo variare [illegible] - ha proseguito - ma non [illegible] possiamo fare poichè sconvolgeremmo la [illegible] dello strumento medesimo». E proprio per [illegible] questo rischio, Bianchino ha voluto precisare che «nell'esame delle osservazioni si [illegible] scelto di non [illegible]cettare stravolgimenti della struttura originaria del progetto, consci che l'accettazione di molte [illegible] [illegible] magari condivise e condivisibili, avrebbe portato ad un inevitabile azzeramento [illegible] Piano». Non resta quindi che prepararsi ad una massiccia offensiva [illegible] varianti, destinate, in futuro, ad incidere laddove necessitano correzioni più o meno vistose, molte suggerite proprio dalle 366 osservazioni presentate in Comune. [illegible] pensare ai nodi degli insediamenti abitativi [illegible] nelle frazioni (e non solo) [illegible] il contrastato Peep a Serravalle, della grande distribuzione (dove verrà spostato il supermercato che [illegible]n si farà più a Trincere?), della viabilità, [illegible] ricollocazione di grandi imprese.

E con le modifiche [illegible] deve inevitabilmente fare i conti anche alla luce dell'alluvione: «Un evento che pone con maggior forza il problema di [illegible] futura revisione [illegible] Piano - ha dichiarato [illegible] sindaco - [illegible] le varianti cosiddette "in itinere". E' bene comunque ricordare che la portata della questione è tale da rendere inadeguato un ragionamento che si fermi ai confini del Comune, mentre è indispensabile - ha aggiunto - [illegible] visione complessiva dell'uso e gestione del bacino del Tanaro». [illegible] [illegible] strumento [illegible] lascia scontenta solo la maggioranza: la Lega Nord secondo cui «il Prg propone per il futuro tutto [illegible] che [illegible] ha funzionato in passato», subordina il proprio voto ad una serie di varianti da approvare contestualmente al Prg e che riguardano viabilità, frazioni, piano delle aree produttive, riesame delle aree a destinazione pubblica, piano per l'uso e il riuso delle zone ancora inedificate colpite dall'esondazione. Brusa (Forza Italia) vorrebbe sapere «in che modo sono state prese in considerazione le zone sconvolte dalla piena del fiume» e il collega [illegible] gruppo, Mario Aresca auspica che «non si vada nella direzione di varianti che restringano un Piano già sottodimensionato, ma che creino bensì occasioni [illegible] sviluppo». E anche Ferrante Marengo, un altro berlusconiano, è per dare impulso alla città («il territorio è un bene, ma bisogna rispondere alle richieste [illegible] cittadini») e per procedere «in tempi immediati alle varianti per le aree esondate». Infine il Ppi. Critico Arri sul Peep di Serravalle («raddoppierebbe la popolazione») delusa sull'andamento della [illegible] duta Mariangela Cotto, secondo la quale c'è stata scarsa [illegible]zione sulle osservazioni «che rappresentano i veri interessi dei cittadini».

Franco Cavagnino

Serre e campi devastati dall'alluvione. Sullo sfondo i nuovi caseggiati di corso Venezia via Torchio una zona che ha conosciuto negli ultimi anni un forte impulso edilizio. Oggi è diventata un'area a rischio

Giorgio Faletti è stato ideatore [illegible] della serata benefica al Politeama

Pie[illegible] per la solidarietà

Tutto esaurito al Politeama con Faletti, Amerio e Farinei

ASTI. [illegible] contento che gli astigiani abbiano saputo rispondere con entusiasmo alla chiamata della solidarietà». Così Giorgio Faletti ha commentato il [illegible] della serata di lunedì al Politeama, organizzata [illegible] la Croce Rossa [illegible] Asti. Il teatro (750 posti) si è riempito completamente e qualcuno [illegible] rimasto fuori.

Ieri mattina alla Croce [illegible] si stavano [illegible] facendo i calcoli, ma i risultati si sono rivelate superiori alle aspettative. «Dobbiamo ringraziare tutti gli astigiani che hanno dato il loro contributo - dice Mirella Stirpe, presidentessa della sezione femminile della Croce Rossa - artisti e pubblico si sono comportati in modo ammirevole. Noi siamo soddisfatti, di più [illegible] ci si poteva aspettare».

Alla serata hanno partecipato i «Cantavino», il sassofonista Michele Lazzarin con il tastierista Luca Scarpa, Bruno Gambarotta [illegible] Mario Nosengo, l'avvocato cantautore Giorgio Conte e due giovanissimi ballerini, Ilaria e Luca, che hanno interpretato la [illegible] «Com'è bella [illegible] luna», la cantante Silvana Poletti, gli alluvionati «Farinei dla brigna», il cantautore Franco Fasano, Danilo Amerio e Giorgio Faletti. Faletti ha anche ripetuto l'esperienza [illegible] «battitore» d'asta con i tartufi avanzati da domenica, raccogliendo ancora un milione e [illegible] mila lire. Lunghi gli applausi, in crescendo, e sinceri. [c. f. c.]

[illegible] DALL'ASTIGIANO

RAPINA

«Sono un alluvionato: datemi i soldi»: arrestato

Ha minacciato la cassiera di un supermercato di via Torchio (zona [illegible] corso Venezia), dove [illegible] appena fatto acquisti: «Non pago: dammi anche i soldi [illegible] cassa» ha ordinato impugnando [illegible] taglierino. La donna ha urlato, [illegible] accorsi altri impiegati e il direttore del market. Poi l'intervento dei carabinieri del nucleo radiomobile che hanno bloccato [illegible] presunto rapinatore. E' Marco Chiusaroli, 28 anni. Si è scoperto [illegible] che il giovane, abitante a Villafranca, regione Piave, non aveva subito danni per la piena. Chiusaroli è stato arrestato e trasferito in carcere a Quarto. [r. gon.]

[illegible]

Resta grave la ragazza di San Damiano

[illegible] sempre gravi le condizioni della giovane sandamianese rimasta vittima di un'aggressione, nella notte tra domenica e lunedì. Alla ragazza, ricoverata in ospedale ad Asti (reparto Rianimazione) è stata asportata la milza. La prognosi è riservata. Sull'episodio indaga la polizia. [r. gon.]

[illegible]

Atteso per [illegible] sentenza nel processo a Don Mignatta

Dovrebbe essere emessa stasera la sentenza nel processo davanti [illegible] gip, contro [illegible] canonico don Pietro Mignatta, accusato [illegible] calun[illegible] nei confronti [illegible] marocchino Khalid El Arrag. Dopo la requisitoria del pm (due anni di reclusione la pena proposta), [illegible] [illegible] intervenuto uno dei difensori, Giangiacomo Depino: oggi toccherà al collega Francesco Benzi. [r. gon.]

ASTI

E' mancato il [illegible] [illegible] «Il Punto»

E' morto Beppe Giusio, 69 anni, contitolare della libreria «Il Pun[illegible], di via [illegible] Teatro Alfieri. Il suo negozio è uno dei [illegible]tri culturali più frequentati dell'Astigiano. Aveva rilevato la libreria 18 anni [illegible] e la conduceva con la moglie Anna. Nonostante la malattia [illegible] ri[illegible] [illegible] i libri fini all'ultimo. Uomo di vasti interessi non mancava di seguire con passione le vicende culturali della [illegible] città.

[illegible]

In arrivo da Aosta un nuovo magistrato

Nelle prossime settimane prenderà servizio [illegible] [illegible] pretore dirigente. E' Alberto De Alessandri, 53 anni, attualmente alla guida della pretura [illegible] Aosta. Il magistrato sostituisce Emilio Giribaldi, da alcuni mesi in corte d'appello a Torino. [r. gon.]

CCD

Si costituisce il circolo [illegible] cristiano democratici

Riunione, [illegible] alle 21 all'hotel Salera, per costituire il circolo dei cristiano democratici. L'incontro è l'ultimo prima dell'assemblea costituente che darà vita [illegible] [illegible] forza politica. Interverranno il consigliere regionale Francesco Porcellana, il consigliere comunale Piero Botto, il coordinatore provinciale Luigi Odasso e quello del Collegio Nord Sergio Ariaio. [m. t.]

P[illegible] ALLUVIONE

Vendita [illegible] dolci confezionati dai bimbi

Divisi in gruppi, circa 80 bambini di età compresa tra [illegible] e [illegible] anni, scolari della scuola materna Lina Borgo di via Vigna hanno visitato una serie di negozi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vendita i dolci [illegible] crostate e altrettanti sacchetti di biscotti) confezionati da loro stessi nelle cucine della scuola, in collaborazione [illegible] [illegible] e insegnanti. Il ricavato è destinato all'acquisto di materiale didattico e giocattoli per le scuole Parini e Pilone (una piccola quota servirà a ricomprare anche ciò che lo [illegible] asilo Borgo ha perduto nell'alluvione). Il ricavato è stato di [illegible] milioni 190 mila oltre a numerosi giocattoli donati dai commercianti. [m. t.]

[illegible]

Stasera in campo l'Asti e il Grande Volley

Doppio appuntamento agonistico stasera per [illegible] squadre astigiane. Nell'anticipo della decima giornata [illegible] campionato di calcio Eccellenza, l'Asti scenderà in [illegible]po alle 20,30 al Comunale [illegible] la Novese. Nel torneo di [illegible] di pallavolo il Grande Volley, disputerà a Milano (palestra Savonarola, alle 21, contro la Frigoriferi Milanesi) il recupero della terza giornata [illegible] campionato. [e. a.]

Scandalo-licenze, condannata l'ex dirigente dell'ufficio Commercio fisso del Comune

Domenica Randazzo, 5 anni di carcere

Due anni all'ex assessore Piero D'Adda. Un anno e due mesi per quattro esercenti. Assolti i commercialisti Paolo Binello e Roberto Puntoni. La sentenza emessa ieri sera, dopo oltre nove [illegible] di camera di consiglio

ASTI. Cinque anni di reclusione più altrettanti [illegible] interdizione dai pubblici uffici. Questa la pena inflitta ieri sera a Domenica Randazzo, ex dirigente dell'ufficio Commercio fisso del comune, principale imputata nel processo per lo scandalo delle licenze. La sentenza è stata emessa ieri alle 20,30 dal gup Giuseppe Diomeda dopo [illegible] camera di consiglio durata nove [illegible]. Condannato anche l'ex [illegible] democristiano Piero D'Adda: due [illegible] di reclusione contro i due anni 4 mesi chiesti dall'accusa.

Assolti invece i due commercialisti Paolo Binello e Roberto Puntoni (il pm aveva chiesto due anni due [illegible] di reclusione ciascuno).

Infine i commercianti che sarebbero ricorsi ai favori della dirigente, in cambio di regali: [illegible] [illegible] due mesi a Teodoro Bertuca, Massimo Bergagna, Elena Ruotolo e Luigi Grandi. Assolti invece il concessionario di [illegible] Roberto Borsello (un anno e [illegible] mesi la richiesta del pm) Carla Mayrano, Oresto Nosenzo e Sergio Girola. Per gli ultimi due aveva chiesto il proscioglimento anche il pm.

Domenica Randazzo ex dirigente comunale e l'ex assessore Piero D'Adda entrambi condannati

L'indagine [illegible] scattata nella primavera del 1993, quando due commercianti si erano presentati alla procura della Repubblica per denunciare un certo modo di assegnare e revocare [illegible] licenze ad Asti: grossi sospetti sulla regolarità delle pratiche, sui «regali» e sulle amicizie che contavano.

Tutto ruotava [illegible] alla figura di Domenica Randazzo, allora dirigente dell'ufficio Commercio fisso del Comune, moglie dell'ex sostituto procuratore Ercole Armato, attualmente in servizio in corte d'appello a Torino: sul magistrato (l'ipotesi di reato è di concussione) indaga il sostituto procuratore di Milano Galileo Proietto. Entro la fine dell'anno è prevista l'udienza preliminare.

Nei confronti dell'ex dirigente comunale, ad ottobre il pm Francesco Saluzzo, a conclusione della requisitoria, aveva chiesto [illegible] anni e mezzo [illegible] reclusione per gli episodi avvenuti tra l'88 e il '92. [illegible] accuse erano concussione, corruzione, abuso d'ufficio, falso ideologico. In più, le richieste delle parti civili: 812 milioni in totale.

[illegible] processo è stato celebrato con il rito del giudizio abbreviato: le sentenze hanno così tenuto conto della riduzione di un terzo della pena.

Intanto in procura è aperto [illegible] secondo filone di indagine che oltre all'ex dirigente comunale, coinvolgerebbe anche uomini politici.

Il [illegible] gennaio si concluderà invece il processo per uno degli episodi [illegible] fanno parte dello scandalo: quello relativo allo spostamento delle strisce pedonali di [illegible] Comentina. Un [illegible]ficio secondo l'accusa per consentire alla titolare della gelateria Carcenà di via Cavour, Debora Tanino [illegible] ottenere l'estensione della licenza: insieme alla commerciante sono imputati anche lo zio, Mario Tanino, ed il comandante [illegible] vigili urbani, Stelvio Rauccio. Nei loro confronti, per il reato di concorso in abuso d'ufficio, il pm David Monti ha chiesto un anno 10 mesi di reclusione ciascuno.

Roberto [illegible]

Domani alle 14,30

Va in campo [illegible] «Nazionale degli artisti»

Nella Nazionale Artisti giocherà anche Idris il supertifoso bianconero di «Quelli che il calcio»

ASTI. Le «stelle» dello spettacolo e del mondo [illegible] sport, scenderanno [illegible] campo domani pomeriggio (14,30) al «Comunale» di Asti.

La partita a scopo benefico (l'incasso verrà devoluto agli alluvionati astigiani) vedrà di fronte la Nazionale artisti, nelle cui file milita anche Idris, lo [illegible] tifoso juventino della trasmissione di [illegible] Tre «Quelli che [illegible] calcio» ed [illegible] selezione di campioni dello sport.

I biglietti si possono acquistare al bar dello Stadio, nel negozio Dimensione Sport in piazza Medici, da Only Sport in via Lessona ed alla tabaccheria Gi[illegible] in [illegible] Dante. [e. a.]

HANNO RIAPERTO

Il famoso ristorante sul Lungotanaro ad Asti

Tornano i clienti ai tavoli del rinato «Gener Neuv»

[illegible] Ha riaperto ieri [illegible], [illegible] un mese esatto da quel terribile sabato notte: il Gener Neuv, [illegible] [illegible]storante di Piero e Giuseppina Fassi, [illegible] tornato all'attività di sempre. E' sul Lungotanaro e acqua e fango lo [illegible] devastato.

Dopo un mese di lavoro, Piero Fassi, che [illegible] anche rettore del borgo 3T, si è tolto gli stivali: «Ci eravamo fissati questo obiettivo e l'abbiamo raggiunto - ha detto ieri mentre [illegible] gli ultimi ritocchi [illegible] sala -. Grazie all'aiuto di amici e collaboratori. Senza loro, [illegible] avremmo potuto farlo. Guardi, lunedì sera, i miei colleghi dell'associazione 'Le Soste' [illegible] hanno dato un'offerta, un assegno di [illegible] milioni e mezzo. Un gesto che mi ha commosso». Racconta, Piero Fassi ed il ricordo torna a quel sabato: «Siamo scappati alle [illegible] di notte. E' stato il momento più brutto. Sono tornato domenica e, davanti [illegible] disastro, ho pensato di abbandonare. Ma, poi, i miei clienti mi hanno dato la spinta per riaprire. Il [illegible] più bello? Quando ho dormito a casa, con mia moglie a lume di candela. Non sa quanto si apprezza la propria casa, dopo una situazione simile».

Nella sala tutto è tornato co[illegible] prima: i tavoli elegantemente preparati, la scritta sul camino «Se il Tani fuisa vin an faria pess», unita a quell'aria di un ambiente che ha resistito [illegible] [illegible] avverse. «C'è [illegible] segno dell'a[illegible] - dicono le [illegible]e, Maria Luisa e Maura -. Fa parte della [illegible] [illegible] ristorante. Ringraziamo i nostri collaboratori, Roberto Migliaracca, Sabrina Teodo, [illegible] ria Rosa Carosso e [illegible] Bertaglia. Hanno vissuto con noi per [illegible] mese, mangiando panini e togliendo fango».

La signora Giuseppina, ieri sera, ha provato una gioia immensa: «Ho aspettato un mese questo momento». Il Gener è [illegible] davvero [illegible] [d. cot.]

Sopra: Piero Fassi con la moglie Giuseppina nella sala del «Gener Neuv» il giorno dopo l'alluvione. Sotto, com'è ora, alla riapertura, dopo un mese di lavoro

[illegible] DEI [illegible]

Agli studenti alluvionati

Consegnate oltre 450 borse di studio

ASTI. Non si ferma l'azione di solidarietà di «Specchio dei tempi» nelle [illegible] dell'Astigiano colpite dall'alluvione. L'iniziativa delle borse di studio ha raggiunto quota 452. Altrettanti bambini e ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori hanno ricevuto questo aiuto concreto. Ieri le borse di studio [illegible] [illegible] milione agli studenti gravemente danneggiati dall'alluvione sono state consegnate alle scuole [illegible] Asti «Maria Ausiliatrice» (in totale 16), «San Giuseppe» (2) e Centro Studi Nobel (1).

Ecco i versamenti di martedì 6 dicembre: dott. Aldo Griffa Asti, 250 mila; famiglia Gianni Carmagnola-Agliano, [illegible] mila; società sportiva mountain bike [illegible] frens» Asti-cicli Giorgio S.Damiano, 340 mila.

Totale versamenti ieri: 690 mila lire.

Totale finora raccolto alla redazione [illegible] Asti: 141.432.600.

Il delitto scoperto ieri nel primo pomeriggio in Borgo Pisterna: la donna non era ricca e viveva sola

Acqui, anziana trovata strangolata a letto

Aveva 76 anni, è stata uccisa da un tossicodipendente?

ACQUI TERME. E' stata trovata morta sul letto, con una ferita alla gola, probabilmente strangolata. Lucia Brignolo, 76 anni, abitava in via Giuseppe Bella 16, nel Borgo Pisterna, il cuore d[illegible] città.

A dare l'allarme, ieri verso le 13, è [illegible] il proprietario di un appartamento [illegible] via Manzoni, a poca distanza da via Bella, e dove la pensionata si sarebbe dovuta trasferire a giorni.

L'uomo - del quale non vengono fornite le generalità - è andato verso le 12,45 a casa di Lucia Brignolo per farle firmare la voltura [illegible] contratto Enel. Ha notato che [illegible] porta dell'abitazione - al terzo piano di un vecchio edificio attiguo [illegible] chi[illegible] di San Antonio - era aperta. [illegible] bussato, ma visto che la donna [illegible] dava risposta, è entrato nell'alloggio. [illegible] trovato la pensionata riversa sul letto, ormai priva di vita.

Una vicina di casa ricorda: «Ho visto Lucia per l'ultima volta ieri [illegible] verso le 17, quando è andata a comprare il latte nel negozio di alimentari di piazza San Guido. Poi è tornata indietro, rincasando».

Dopo la scoperta del cadavere, nell'alloggio [illegible] arrivati i carabinieri della compagnia di Acqui, al [illegible] del capitano Pasquale De Luca, e [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, dottor Mauro Vello. Secondo [illegible] prima ricostruzione dei fatti, Lucia Brignolo - che abitava da sola nell'appartamento - è rincasata [illegible] al solito verso le 17 dell'altroieri, e si è chiusa in casa. La porta dell'appartamento è stata trovata aperta.

L'anziana vedova in camicia da notte, riversa sul letto, pre[illegible] [illegible] ferita all'epiglottide. Il portoncino d'ingresso del palazzo, durante la notte, viene chiuso dagli operai che lavorano alla ristrutturazione dell'edificio. Ieri mattina, verso le 8, il grosso lucchetto [illegible] integro: segno che nessuno era entrato dalla p[illegible] principale. Ma non si esclude che qualcuno si sia servito delle impalcature che formano un «tunnel» su via Bella, tra l'edificio dove [illegible] l'anziana e palazzo Olmi, già sede del Municipio e ora in ristrutturazione.

Sulla vicenda è massimo il riserbo degli inquirenti che hanno aperto un'inchiesta. Si vuole stabilire l'esatta causa [illegible] decesso, anche se i segni sul collo della donna e in particolare la ferita, indicherebbero una morte violenta. Tra le prime ipotesi, quella di un tentativo di furto, scoperto dalla donna, da parte di un tossicodipendente, mentre cercava denaro nell'alloggio per acquistare droga.

All'interno dell'appartamen[illegible] sono stati trovati i due gatti che tenevano compagnia all'anziana. Uno era sdraiato sul comodino, a vegliare la donna. Due testimoni che potrebbero aver visto tutto, ma che [illegible] possono dare indicazioni agli investigatori. Un chiarimento, comunque, arriverà dall'esito dell'autopsia che è stata disposta dal sostituto procuratore Vello. L'esame stabilirà [illegible] esattezza l'ora della morte di Lucia Brignolo, e soprattutto la causa: per il [illegible] si può solo ipotizzare uno strangolamento, considerati i segni trovati sul collo della vittima.

Nel riquadro la vittima Lucia Brignolo, 76 anni, trovata strangolata nell'alloggio di via Bella 16, alla Pisterna. Qui sono subito scattate le indagini dei carabinieri

Gian Luca Ferrise

Nel '93 un altro omicidio

Vittima soffocata col cuscino il caso è tuttora irrisolto

ACQUI TERME. C'è in città un altro delitto, ancora irrisolto, vittima [illegible] nel caso di via Bella [illegible] donna uccisa nel letto, soffocata. Risale al febbraio dello scorso anno e la vittima si chiamava Milena Salvo; aveva 39 anni e abitava in un alloggio popolare di via S. Caterina 35, alla periferia della città. Separata dal marito, viveva sola nel piccolo appartamento, assistita dal servizio di sanità mentale dell'Usl acquese.

Mile[illegible] Salvo era stata rinvenuta nuda sul letto, coperta soltanto [illegible] un lenzuolo - come un sudario - soffocata dall'assassino [illegible] un cuscino premuto sul volto, dopo essere stata colpita [illegible] un corpo contundente o con un pugno, tanto da farle perdere molto sangue dal viso.

Il cadavere venne scoperto la mattina del [illegible] febbraio '93, verso mezzogiorno. Un parente che non vedeva Milena da [illegible] decina di giorni aveva dato l'allarme. I carabinieri si erano presentati in via Santa Caterina, senza ottenere risposta alle ripetute scampanellate.

Erano allora intervenuti i vigili del fuoco che, passando da una finestra, avevano scoperto [illegible] cadavere della donna sul letto.

[illegible] delitto venne fatto risalire ad almeno [illegible] decina di giorni prima, nell'alloggio era stato trovato infatti uno scontrino fiscale datato 20 gennaio.

Milena Salvo, che anni prima aveva cercato di uccidersi lanciandosi nelle acque del Bormida dal ponte Carlo Alberto, era considerata una «originale» che talvolta improvvisava scenate per strada. Si pensò al delitto, magari per rapina, di qualche balordo, venne arrestato [illegible] pregiudicato, scarcerato dopo alcuni giorni. Il caso è rimasto senza soluzione. Pochi giorni prima, invece, il pensionato Lorenzo Ginchero, subito arrestato, aveva ucciso a coltellate la moglie Francesca Suriano.

Franco [illegible]

IN BREVE

NOVI LIGURE

[illegible] in corteo dal sindaco «A scuola si gela da un mese»

Al freddo da quasi un mese, ol[illegible] 200 allievi dell'Istituto Professionale «Boccardo» [illegible] viale Saffi, a Novi, non sono entrati in classe, ieri mattina, e hanno sfilato in corteo per le vie del centro. [illegible] gruppo di giovani, raggiunto il municipio, ha ottenuto un colloquio con il sindaco Mario Angeli. [m. d.]

ARQUATA

Anziano in bicicletta è travolto da un'auto

Era in bicicletta ed è stato investito da un'auto. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio ad Arquata, in via Roma, intorno alle [illegible]. Nella caduta l'anziano ciclista, Rinaldo Traverso, 81 anni, di Arquata, ha riportato ferite. Con un'ambulanza della Croce verde è stato trasportato all'ospedale di Novi. Guarirà in 15 giorni. [m. pu.]

ACQUI TERME

Emergenza, rifiuti stoccati nell'area del depuratore

Continua l'emergenza rifiuti ad Acqui e nell'Acquese. Ieri in città la spazzatura è stata ritirata dai circa [illegible] cassonetti, ma [illegible] stata poi stoccata nell'[illegible] antistante il depuratore [illegible] regione Fontanelle. Il alcuni paesi i rifiuti non sono stati raccolti. Si attende ancora dalla Regione una proroga per l'utilizzo di una discarica. [g. l. f.]

NOVI LIGURE

Calcio: i [illegible] anticipano il match ad [illegible]

Si gioca in anticipo il big-match [illegible]lla 10 giornata del campionato [illegible] Eccellenza. Stasera, alle 20,30, è in programma Asti-Novese, sfida che oppone le due squadre più in forma del momento. [m. d.]

[illegible]CQUI T[illegible]

Protesta studentesca [illegible] [illegible] le vie cittadine

Manifestazione questa mattina [illegible] Acqui degli studenti [illegible] scuole medie superiori della città contro il progetto di riforma proposto dal ministro della Pubblica istruzione, D'Onofrio. Alle 8,30 da p[illegible] Levi partirà [illegible] corteo che attraverserà le principali vie cittadine. Ad Acqui è occupato l'istituto d'arte «Ottolenghi». [g. l. f.]

CASALE

Assegnato ad una coppia il premio della bontà

Il premio della bontà «don Palenna», alla 37ª edizione, [illegible] stato assegnato ai coniugi Gian Luigi Ravera e Rita Lupano, «per la dedizione e [illegible] disponibilità verso il prossimo». [s. m.]

ALESSANDRIA

Pubblici esercizi

Oggi in città il direttivo nazionale

[illegible] Sono numerosi i pubblici esercizi - bar, pizzerie, ristoranti - gravemente danneggiati dall'alluvione, in città e in Piemonte. Stamane, in segno di solidarietà, [illegible] consiglio direttivo nazionale della Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) si terrà anziché a Roma nella sede alessandrina dell'Ascom. Ci saranno il presidente nazionale Sergio Billè e il segretario generale Edi Sommariva. Ai lavori parteciperanno le associazioni delle province piemontesi alluvionate.

Al pomeriggio, in [illegible] sala dell'hotel «Alli due buoi rossi», il direttivo nazionale allargato avrà [illegible] incontro [illegible] il sottosegretario alla Protezione civile Ombretta Carulli Fumagalli, alla quale saranno illustrati i gravi danni subiti dagli operatori del settore e saranno chiesti [illegible]terventi urgenti per rendere possibile la ripresa delle aziende gravemente danneggiate.

Si chiederà anche [illegible] sostegno al turismo, un settore direttamente collegato ai pubblici esercizi. [fra. mar.]

OVADA

Ieri sulla «A26»

Tir investe e uccide un operaio

OVADA. Traffico bloccato per quattro ore, ieri, sulla A26, verso Genova, per un grave incidente sotto la galleria Manfreida: sono rimasti convolti 5 [illegible]tomezzi [illegible] [illegible] macchina operatrice. E' morto un operaio dell'impresa che eseguiva l'asfaltatura, cinque i feriti.

Per consentire i mlavori, il traffico era deviato sulla terza corsia. E' sopraggiunto un Tir a velocità sostenuta che ha «agganciato» un autocarro. Questi, finito contro la parete, ha schiacciato un furgone e urtato la macchina operatrice.

Paolo Natoli Sciacca, 51 anni, [illegible] Vado, della Mantobit di Savona, è stato investito ed [illegible] morto. In prognosi riservata è Luciano Gaggero, 45 anni, di Masone: era sul furgone. Feriti la moglie, Maria Teresa Marisone, di 46, il conducente del Tir, Mounassir El Ati, di 23, marocchino abitante a Torino, l'autista dell'autocarro, Emiliano Brunazzi, 24 anni, di Reggio Emilia e Rigoletta Ottonello, di 61, di Masone che era su [illegible] Tipo guidata dal marito. [r. bo.]

Firmati dal gip di Acqui gli ordini di custodia cautelare per associazione a delinquere

Truffa, arrestate venti persone

In manette un agente immobiliare di Loano e una sua cliente della città termale. Un vasto «giro» di assegni, con utilizzo indebito di carte di credito nel Nord Italia. Fermi anche [illegible] Tortona e a Novi

ACQUI. Per Antonio Fameli, [illegible] anni, abitante a Loano, agente mobiliare [illegible] immobiliare titolare di un impero economico che si estende dalla Liguria al Piemonte e alla Lombardia, sono nuovamente scattate le manette. L'ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari di Acqui, Graziella Cappello, parla [illegible] associazione per delinquere finalizzato allo spaccio di assegni scoperti e all'utilizzo indebito di carte di credito e truffa.

[illegible] gli stessi addebiti per i quali [illegible] magistrato ha firmato altri 20 ordini di custodia cautelare per persone che abitano nel Ponente [illegible] Savona (5), Genova (4) Milano, Como e Pavia (3 in tutto) a Catanzaro (1) e gli altri nell'Alessandrino: Acqui, Tortona, Novi e altri centri minori. [illegible]lle indagini è mantenuto il riserbo. Si sa che sono entrati in azione i carabinieri di Alessandria ed è trapelato il nome [illegible] una donna bloccata ad Acqui, Elda Carosi, 49 anni, e trasferita nel carcere alessandrino di S. Michele. Gli arresti eseguiti sarebbero [illegible] quindi[illegible]. Uno è stato notificato in carcere ad Aldo Padovani, 49 anni, Campomorone (Genova). La caccia alle persone ancora inseguite dagli ordini di custodia cautelare è ancora in [illegible] e dovrebbe concludersi oggi.

Ieri mattina i carabinieri di Albenga e di Alessandria hanno bussato alla porta della villa di Antonio Fameli e gli hanno notificato il provvedimento dei magistrati di Acqui. Erano passate da poco le [illegible]. L'agente immobiliare, titolare fra l'altro dell'agenzia Santa Rita [illegible] Borghetto Santo Spirito, dove si è iniziata la sua ascesa al successo economico e imprenditoriale, è sbiancato in volto, ha chiesto di avvisare uno dei suoi difensori di fiducia.

Antonio Fameli, 56 anni, arrestato

Quasi contemporaneamente i militari facevano scattare le manette [illegible] polsi di Emanuele Busé, 33 anni, di Albenga, tenuto d'occhio dalle forze dell'ordine per altre ragioni, e notificavano gli ordini di custodia cautelare a Liliana Vicori, 26 anni, di Ceriale; e ai savonesi Salvatore Piazza, [illegible] 22; Diego Pistone; e Maurizio Cardilicchia, 22. Intanto altri carabinieri avevano raggiunto le altre abitazioni Ad Acqui, dove abita in via De Nicola 6, è stata arrestata Elda Carosi, l'unica persona che Fameli ha ammesso [illegible] conoscere per ragioni professionali.

Non [illegible] sa quante [illegible] chi delle altre persone inseguite dall'ordine di custodia cautelare del giudice Graziella Cappello [illegible]no finite in carcere. Al riguardo i carabinieri mantengono un [illegible]soluto riserbo. Di certo vi è che gli uomini impegnati nell'esecuzione dei provvedimenti della magistratura di Acqui sono molti.

Bocche chiuse sulla quantità degli assegni scoperti commercializzati dagli arrestati e dai loro presunti complici, né l'entità delle somme pagate con carte di credito «utilizzate abusivamente». Una dizione giuridica che sembra possa tradursi così: sono state pagate prestazioni, forse [illegible]mobili, o servizi di altre persone con le carte di credito il cui utilizzo non era stato autorizzato dai titolari, per queste operazioni.

Fra gli arrestati alessandrini ci sarebbe un nome di spicco. Ho [illegible]igini calabresi, caratteristica comune a molti degli indagati.

Bruno Balbo
Stefano Pezzini

A Torino la vendita di cimeli sportivi [illegible] favore dei bimbi alluvionati: incassati circa 60 milioni

All'asta per gli Orti, Baggio vale due Vialli

E per gli sci di Alberto Tomba sono stati pagati quattro milioni

TORINO. Tra solidarietà e collezionismo, passione [illegible] affari, duecento persone hanno partecipato l'altra sera all'asta di oggetti appartenuti a campioni [illegible] mondo dello sport. Una serata di beneficenza, con Alba Parietti nella veste di banditrice. L'incasso - alla fine [illegible] stati raccolti una sessantina [illegible] [illegible] - sarà devoluto ai bambini del quartiere Orti di Alessandria, uno dei simboli della tragica alluvione che un mese ha sconvolto le province piemontesi.

Molti i «pezzi» forniti dagli sportivi per questa iniziativa realizzata grazie [illegible] giornalisti alessandrini e agli antiquari delle gallerie Principe Eugenio. Le scarpe con cui Gaetano Scirea giocò la finale Italia-Germania del Mundial '82 (un dono della moglie: Bettega e Moggi le hanno acquistate per 3 milioni). [illegible] maglia di Paolino Pulici: Vialli la voleva a ogni costo, ma poi il suo rappresentante in sala si è arreso di fronte ai [illegible] milioni e mezzo offerti da Alberto Bolaffi. La maglia numero 17 di Claudio Sala in Brasile-Italia di Argentina '78 (un milione). La tuta di Alesi (Mariella Scirea l'ha regalata al figlio per un milione).

Banditrice Alba Parietti. Sono andati all'asta cimeli offerti [illegible] noti sportivi

E poi: occhiali «olimpionici» di Livio Berruti (650 mila), racchetta Davies '76 di Adriano Panatta (800 mila lire), tuta del campione automobilistico Schumacher (1 milione e mezzo), per citare soltanto alcuni [illegible] «gioielli» messi all'asta.

Interessante la valutazione [illegible] pubblico sul valore delle maglie di Vialli [illegible] Baggio: [illegible] prima [illegible] andata per 800 mila lire, la seconda è volata [illegible] un milione e [illegible].

L'oggetto più prezioso (gli sci di Tomba nella Coppa del mondo 1993-94) è stato battuto - [illegible]m'era giusto - per ultimo, [illegible] mezzanotte: il rilancio [illegible] è fermato a [illegible] milioni [illegible] [illegible].

A metà serata, la banditrice s'è collegata per telefono con «Il processo» di Aldo Biscardi: «Sono felice - ha detto - perché sono nella mia città e fino a questo punto abbiamo già raccolto [illegible]0 milioni». Il giornalista di Telepiù ha [illegible] che molti dei pezzi venduti ieri se[illegible] donati alla sua trasmissione: il prossimo lunedì saranno rivenduti in una specie di asta televisiva. Il ricavato andrà, ovviamente, ai bimbi del quartiere Orti. [g. a. p.]

Alessandria, muore anziana di San Michele dopo quindici giorni di coma

Alluvione: tredicesima vittima

Colta da ictus al ricordo della fuga dalla piena

ALESSANDRIA. L'alluvione ha fatto, sia pure indirettamente, la tredicesima vittima. E' la pensionata Pasqualina Stevanin vedova Pilotto, 83 anni. Abitava in via Loreto 23 nel sobborgo San Michele. E' morta alla clinica Salus, dove la donna era stata ricoverata per un ictus che l'aveva colta nel rievocare la tragedia e lo spavento provato.

Pasqualina Stevanin, donna forte e piena di vita, era in casa con la figlia Franca, il genero Sergio Frisiero e i nipoti Massimo e Fabio quando, poco dopo le 13 del 6 novembre, arrivò la prima ondata di piena.

Ricordano i familiari: «L'acqua continuava a salire, raggiunse l'altezza del soffitto e ci rifugiammo tutti nel solaio, evitando di essere travolti. Solo alle 13 di lunedì fummo avvistati da un elicottero: per prima [illegible] prelevata la mamma, subito trasferita [illegible] bordo di un gom[illegible]mone e poi trasportata, insieme [illegible] tutti noi, alla scuola Morbelli. Era molto spaventata, ma [illegible] aveva perso lo spirito».

Trascorsa una settimana, Pasqualina Stevanin Pilotto all'improvviso [illegible] era resa conto che avrebbe potuto morire, si era rallegrata per lo scampato pericolo e subito dopo le figlie l'avevano vista accasciarsi.

Essendo inagibile l'ospedale, l'anziana fu trasportata a Torino. I medici diagnosticarono un ictus, la sottoposero a cure consentendo quindi il ricovero in [illegible] clinica cittadina per evitare ai familiari di recarsi ogni giorno a Torino. I parenti d[illegible]nunciano però che il trasporto dell'anziana da Torino ad Alessandria in ambulanza è venuto a costare 1 milione e mezzo.

«Pasqualina è [illegible] in coma per 15 giorni, poi è morta» dicono i familiari.

Emma Camagna

Nasce comitato per la «Bovio»

ALESSANDRIA. Genitori e insegnanti della elementare «Bovio», inagibile per l'alluvione, hanno costituito un comitato per accelerare la ristrutturazio[illegible] dell'edificio e consentire un rapido ritorno nelle aule ai 150 alunni, [illegible] in via Galimberti. In un incontro con l'assessore ai Lavori pubblici Borromeo, i componenti del comitato hanno ricevuto assicurazioni sul futuro della scuola, che potrebbe riaprire dopo le vacanze natalizie.

Per illustrare a genitori e insegnanti la [illegible] in atto e gli impegni assunti, è convocata per [illegible] 18,30 di oggi un'assemblea in via Croce. [e. c.]

Vercelli, domani manifestazione al Dugentesco

Forza Italia, An e Ccd in piazza per Berlusconi

VERCELLI. Dopo piazza San Carlo a Torino e piazza del Popolo a Roma, il Dugentesco a Vercelli. Forza Italia prova l'ebbrezza della mobilitazione e l'appuntamento è firmato da Luca Pedrale, coordinatore provinciale degli Azzurri.

Domani mattina la manifestazione dei «Comitati 27 marzo» chiama a raccolta i big, l'elettorato e i simpatizzanti di Forza Italia, Alleanza nazionale, Centro cristiano democratico da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e dalla fascia della Lombardia di confine. Ma si dà per certa la partecipazione di molti esponenti della Lega Nord critici nei confronti del gran capo Bossi perché proprio il Piemonte sembra covare la fronda anti Senatur.

Ed ecco che al Dugentesco a fare gli onori di casa ci [illegible] i coordinatori piemontesi Enzo Ghigo (Forza Italia), Ugo Martinat (An), Michele Vietti (Ccd) [illegible] Alessandro Meluzzi, psichiatra-deputato [illegible] che ha inventato i «27 marzo». [illegible] solo: hanno annunciato il loro arrivo Roberto Rosso, Lavagnini, Zacchera e tutto l'establishment parlamentare delle regioni.

«Aspettiamo anche - aggiunge Pedrale - i leghisti [illegible] dissidenti». E snocciola i nomi di Maria Grazia Siliquini, di Bosso, Matteia e Malan. La senatrice era già presente alla manifestazione di Torino. Nascosta tra la folla, [illegible] c'era ed [illegible] stata facilmente riconosciuta. Soprattutto Pedrale aspetta la gente, «la maggioranza silenziosa che ci ha votato il 27 marzo e che adesso vuole dimostrare di non aver cambiato idea». Quanta gente? «Non [illegible] questione di numeri, ma [illegible] far vedere che esistiamo».

Cosa succederà domani? Alla vigilia si preannuncia un happening eterogeneo simil-Torino, una riunione al chiuso (allora il cinema Lux, domani il Dugentesco) che potrebbe sfociare nelle vie del centro in un estemporaneo corteo «per dichiarare, [illegible] una volta e nonostante le assurde critiche rivolteci da più parti, che le piazze non sono una proprietà privata della sinistra».

Ma l'appuntamento vercellese potrebbe diventare un termometro importante e significativo per le vicende nazionali: due domeniche fa in piazza to[illegible] aveva eletto Di Pietro suo proprio simbolo, appena appena un gradino più sotto a Berlusconi, e scandito slogan durissimi contro Borrelli. Così la manifestazione del Dugentesco si ritrova ad [illegible] la prima in Italia in appoggio al governo dopo le dimissioni del magistrato. Quali saranno le [illegible]zioni della gente?

[illegible] Cottini

Domani a Vercelli è in programma una manifestazione del «Comitato 27 marzo» in appoggio al governo, la prima che si tiene in Piemonte dopo quella di Torino

La Regione cancella gli uffici decentrati del servizio: «tagliati» 40 posti

Forestazione, Vercelli chiude

Riutilizzo solo per i 15 impiegati, lavoro in forse per i dipendenti dei vivai. L'allarme lanciato da Fisba-Cisl: «Nonostante l'alluvione, dimenticati i problemi del territorio»

VERCELLI. «Proprio dopo che i recenti disastri hanno sottolineato [illegible] volta di più quanto sia necessario prestare una maggiore attenzione ai problemi del territorio e, in particolare della montagna, la Regione sopprime i servizi decentrati per la forestazione e l'economia [illegible]»: a lanciare l'allarme è Pier Giuseppe Orlandin, segretario territoriale della Fisba-Cisl di Vercelli.

Spiega il sindacalista: «Il provvedimento [illegible] parte [illegible] progetto elaborato dall'assessorato regionale per l'organizzazione complessiva del personale, che prevede una nuova articolazione [illegible] tutte le direzioni generali. Sorprendentemente nel diagramma relativo a quella che si occupa dell'agricoltura [illegible] figurano più i servizi decentrati della forestazione e dell'economia montana».

In pratica, come spiega Orlandin, per quanto riguarda Vercelli verrebbero smantellati gli uffici al quarto piano del «Palazzo dell'agricoltore» in piazza Zumaglini: vi lavorano, con varie qualifiche, una quindicina di persone che dipendono direttamente dalla Regione e che, comunque, non perderebbero il loro posto di lavoro.

Il sindacalista invece si preoccupa dei circa 40 operai che lavorano nei vivai regionali di Albano e di Varallo Sesia e nelle squadre di montagna, e non [illegible] tenero nel definire il progetto: la sua [illegible] una denuncia in piena regola. «Ritengo - dice - che la cancellazione di questo [illegible] sul territorio provinciale sia frutto del comportamento predatore di qualche burocrate che ancora una volta deve accontentare il centro a sfavore della collettività producendo una ristrutturazione avulsa dalla realtà locale».

I posti di lavoro in forse sono solo [illegible] degli aspetti del problema. Conclude il segretario: «La [illegible] alluvione [illegible] il suo tragico strascico di vittime, frane e smottamenti del terreno, ha dimostrato [illegible] oggi più che mai sia necessaria una [illegible] politica preventiva in grado di coinvolgere tutto il sistema della montagna, della forestazione e della gestione del territorio: altrimenti potremo solo continuare a contare i danni. Mi auguro, invece, che il progetto venga corretto in modo da tener conto del patrimonio umano, [illegible] esperienze fin qui acquisite e delle proposte che la Fisba-Cisl ha sostenuto da sempre».

Walter Camurati

Cancellato il Servizio di Forestazione a Vercelli: in forse 40 posti di lavoro

IN BREVE

Treno merci esce dai binari ritardi sulla linea To-Mi

Ritardi dei treni ieri alla stazione di Vercelli sulla linea Torino-Milano. Lo [illegible] di [illegible] merci dai binari ha provocato qualche disagio ai pendolari. La circolazione è tornata normale dopo poche ore. [g. mo.]

Scientifico, un'assemblea sui programmi [illegible] scuola

I genitori degli alunni iscritti alla terza classe del Liceo scientifico di Vercelli possono [illegible] scere ed approfondire i programmi dell'istituto intervenendo all'assemblea del 17 dicembre. Il dibattito s'inizierà alle 10 e si concluderà alle 12. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Liceo. [g. mo.]

VERCELLI

Lega tumori, da gennaio al via le visite specialistiche

La sezione provinciale della Lega [illegible] tumori [illegible] che nel mese di gennaio verranno riprese le visite specialistiche gratuite, a partire dal giorno 13. Le persone interessate potranno rivolgersi al centralino [illegible] clinica Santa Rita, telefonando allo 0161-2221 in orario d'ufficio. La prima visita sarà relativa ad oculistica. [g. mo.]

VERCELLI

Un [illegible] per [illegible] organizzato dall'Usl 45

L'Usl 45 ha organizzato un corso di prima formazione per assistenti domiciliari e servizi tutelari, [illegible] a sole donne. Le domande d'iscrizione devono [illegible] presentate entro le 12 di venerdì alla segreteria affari generali dell'Usl di Vercelli, in corso Mario Abbiate 21. Per il ritiro del bando e ulteriori informazioni si può telefonare allo 0161-593477 oppure al 593395. [g. mo.]

BIELLA

Ancora [illegible] offerte per il fondo Edo Tempia

Ancora due maxi offerte al fondo Edo Tempia, l'associazione che da anni s'impegna per la prevenzione e la lotta ai tumori. Il circolo familiare di Sandigliano ha donato 4 milioni e mezzo, mentre il centro anziani di Cossato ha [illegible] a disposizione un milione. [g. mo.]

Biglietti in prevendita per il match col Torino

Domani alle 14,30 al Comunale di via Marconi si disputerà l'amichevole tra Borgosesia e Torino. I biglietti [illegible] essere acquistati in prevendita alla sede di via Marconi oggi dalle 15,30 alle 19 e domani dalle 10 alle 12. [p. q.]

L'ingegnere in aula accusato di oltraggio

Pizzimbone-Olmo la lite va in pretura

VERCELLI. Ancora guai per l'ingegnere capo del Comune Emmanuele Pizzimbone: questa mattina dovrà comparire in pretura per difendersi dall'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale. Il suo rinvio a giudizio era stato deciso lo scorso settembre dal gip Paola Caffarena.

La vicenda risale al marzo del 1993, durante la gestione commissariale del dottor Sante Corsaro: proprio lì qui ebbero inizio le traversie amministrative di Pizzimbone. Ne erano infatti scaturiti il deferimento alla commissione di disciplina presieduta dall'ex sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli, il suo licenziamento in tronco e infine la riammissione in servizio [illegible] lo dopo una sentenza a lui favorevole del Tar-Piemonte.

La parte offesa è l'ingegnere Mario Olmo, che all'epoca dei fatti collaborava con il dottor Corsaro come sub-commissario municipale. Secondo la denuncia presentata alla procura di via Conte rosso, la scenataccia avvenuta di fronte a numerosi testimoni nel palazzo «de Cardona», sede del servizio tecnico municipale, sarebbe stata l'epilogo di una lunga guerra dei nervi che [illegible] visto contrapposti Olmo e Pizzimbone.

L'ingegner capo si era sentito perseguitato per una serie di provvedimenti decisi da Olmo e da lui ritenuti offensivi nei suoi confronti: il trasferimento ad altri di alcune competenze come il settore ecologia, gli espropri per pubblica utilità, i rapporti con la «Vercelli parcheggi». Infine la classica goccia destinata a far traboccare il vaso: il trasferimento provvisorio della dattilografa dell'Ufficio tecnico, e [illegible] genza delle dipendenze dirette di Pizzimbone, al «settore piani», a disposizione degli architetti del settore urbanistico.

Secondo la denuncia, Pizzimbone avrebbe insultato pesantemente il sub commissario coinvolgendo negli apprezzamenti l'intera amministrazione; dal canto suo il funzionario ha sempre negato di essersi comportato in maniera men che corretta. [w. ca.]

Cassaforte vuota, i banditi si accontentano di tre milioni custoditi in un cassetto

Lignana, colpo all'Ufficio postale

E' il terzo dal '90: uno dei malviventi ha puntato un cacciavite al collo della direttrice intimandole di consegnare il denaro. L'auto usata per la rapina è stata ritrovata sotto un viadotto a Casalrosso

LIGNANA. Terza rapina in quattro anni all'Ufficio postale di Lignana. Questa volta i banditi sono riusciti a trafugare soltanto i tre milioni che la direttrice, Rosa Bertolini, 43 anni, residente a Vercelli in via Carrozzino, custodiva in un cassetto. La funzionaria gestiva l'ufficio già nel '90, quando i rapinatori presero di mira Lignana per la prima volta.

La rapina è avvenuta ieri mattina, intorno alle 10, quando nei locali delle Poste si trovava un solo cliente, Tommaso Coggiola, di Ronsecco. Nell'Ufficio postale del paese sono entrati due uomini, di poco più di vent'anni: il primo a volto scoperto, l'altro con il viso seminascosto da una sciarpa. Uno dei banditi impugnava una pistola, l'altro invece un grosso cacciavite.

Il rapinatore armato di cacciavite ha oltrepassato il bancone e, puntando l'arma contro il collo di Rosa Bertolini, le ha intimato di aprire la cassaforte. Il secondo bandito, invece, ha immobilizzato Tommaso Coggiola. La direttrice [illegible] aperto la cassaforte, che è risultata essere vuota, poi i rapinatori hanno puntato la loro attenzione sui cassetti dietro il bancone. Qui hanno trovato i tre milioni in contanti con cui [illegible] fuggiti.

La rapina si è svolta in pochi minuti: i due banditi, prima di andarsene a bordo di una «Uno» bordeaux partita a tutta velocità, hanno strappato i fili del telefono. [illegible] Bertolini è riuscita ugualmente a dare l'allarme e, poco dopo, sono arrivate a Lignana le «volanti» della Questura.

Gli agenti di via San Cristoforo, nel pomeriggio di ieri, hanno ritrovato l'auto usata dai rapinatori: la «Uno» era [illegible] abbandonata sotto un viadotto dell'autostrada nella [illegible] di Casalrosso.

[illegible] colpo del '90 i banditi erano riusciti ad impossessarsi di circa 8 milioni e mezzo, [illegible] tre il secondo assalto, nel '93, [illegible] fruttato ai malviventi circa 27 milioni. [r. m.]

BORRIANA

Ustioni in cantiere, udienza rinviata

BIELLA. E' stato rinviato al 26 aprile del '95 il processo in pretura per l'incidente sul lavoro, [illegible] a Borriana il 3 dicembre del '92, in cui [illegible] rimasto ferito Giancesare Gariazzo, 32 anni di Ponderano. L'operaio della Coelpa, la [illegible] che [illegible] in appalto alcuni lavori dell'Enel, toccato un filo dell'alta tensione: la scarica di 15 mila volt gli aveva provocato l'ustione del braccio che non ha più racquistato la piena mobilità. Ieri [illegible] comparirsi di fronte al pretore Silvano Fiamma, 42 anni di Sandigliano e Renato Gillio, 38 anni, di Cavaglià, entrambi dipendenti dell'Enel, Calogero Lentini, [illegible] anni di Palermo, titolare della Coelpa, Giuseppe Guarino, 50 anni di Salussola, capo squadra della stessa ditta e Salvatore Di Pace, 51 anni di Salussola, supervisore dei lavori. Tutti erano accusati di lesioni personali colpose.

Ma l'avvocato di parte civile, Oscar Ozella, ha chiesto e ottenuto il differimento dell'udienza. «In [illegible] di condanna, [illegible] nostra intenzione chiedere un risarcimento immediato [illegible] forma [illegible] provvisionale - spiega il legale -. Ma gli imputati rispondevano alle accuse solo [illegible] individuali. Abbiamo quindi ottenuto la citazione dei responsabili legali di Enel e Coelpa: le assicurazioni delle due [illegible] dovranno [illegible] intervenire in sede civile». [d. p.]

BORGOSESIA

Per nuovi punti luce

Arredo urbano si spendono 350 milioni

[illegible] via il piano di arredo urbano. Il primo lotto dei lavori, già appaltati, si riferisce alla realizzazione di nuovi punti luce nelle vie del centro cittadino. Le altre opere programmate riguardano l'abbattimento del [illegible] coperto di via Partigiani, il rifacimento della pavimentazione di via [illegible] Settembre, la sistemazione di piazza Parrocchiale e dell'area dell'ex scuola di Santa Marta.

L'installazione dei [illegible] punti luce comporta una spesa di 350 milioni, fra la fornitura del materiale e il rifacimento dell'impianto elettrico.

Intanto, si riunisce questa sera il consiglio comunale di Borgosesia per un ordine del giorno che presenta due argomenti (programmazione di cantieri di lavoro per l'impiego temporaneo di disoccupati e modifica di atti consiliari relativi al rifacimento di impianti elettrici in immobili comunali). [p. q.]

VARALLO

Presentato dall'Enel

Un elettrodotto a 132 mila volt per l'Alta Valsesia

VARALLO. Un progetto Enel per la realizzazione di un elettrodotto in alta Valsesia. E' stato illustrato durante una riunione svoltasi nel municipio di Boccioleto alla quale hanno preso parte gli amministratori locali. Nelle intenzioni dell'Enel, l'elettrodotto [illegible] a sostituire l'attuale rete non più adatta a coprire tutte le esigenze: si tratterebbe di una linea di 132 mila volt, lunga 14 chilometri e mezzo.

Il progetto, presentato in linea di massima, prevede l'allacciamento dell'elettrodotto alla centrale di Fervento e attraverso i territori di Boccioleto, Rossa, Balmuccia e Vocca, l'«aggancio» alla cabina primaria di Varallo.

Le prime reazioni da parte degli amministratori valsesiani non [illegible] state positive. Permangono molte preoccupazioni, soprattutto sotto l'aspetto dell'impatto ambientale. [p. q.]

VERCELLI

Bilancio dell'attività

Vigili del fuoco in un [illegible] oltre 4 mila interventi

VERCELLI. In tutto 4050 interventi, di cui [illegible] per incendi, 181 per valanghe e crolli e 59 per recupero e soccorso di persone: questo è il bilancio dell'attività svolta quest'anno dal comando provinciale dei vigili del fuoco. I dati sono stati forniti durante la cerimonia di Santa Barbara. E ancora: si registrano 256 interventi per incidenti stradali ed ostacoli al traffico, 286 per alluvioni, mentre 2514 si riferiscono a tutte le altre opere di soccorso. L'attività di prevenzione comprende anche l'esame di 1839 istanze di nulla [illegible] provvisorio. Durante la cerimonia sono stati premiati alcuni vigili del fuoco: sono stati assegnati i diplomi di lodevole servizio ad Andrea Vescovo, Teresio Finotti e Francesco Mosso. La croce di anzianità è andata ad Ignazio Troia, mentre ha ricevuto l'onorificenza di cavaliere all'ordine Franco Martinetti. [g. mo.]

HOCKEY

Stasera al Palalsola (ore 21) il debutto dei favoriti giallovèrdi contro i vicentini neopromossi

Amatori-Breganze, è l'ora del campionato

Coach Borrini: «Il quarto posto finale è l'obiettivo minimo»

VERCELLI. Il [illegible] di A1 decolla. Dopo la Coppa Italia e la lunga marcia d'avvicinamento con tornei sparsi per mezz'Italia e gli Europei che hanno fruttato al rinnovato team [illegible] medaglia di bronzo, scatta questa sera la regular season.

L'Amatori, che [illegible] nasconde [illegible] ambizioni di tornare ai vertici dell'hockey nazionale, debutta al Palalsola con il Breganze. Il match (inizio [illegible] 21) non presenta grossi ostacoli per i giallovèrdi anche se, ogni «prima» nasconde [illegible] die e trabocchetti.

Il Borrini pensiero. «Se interpretata al meglio la gara contro i vicentini [illegible] dovrebbe crearci grossi problemi. E' importante [illegible] in pista carichi, cercando di chiudere il più in fretta possibile l'incontro, almeno a livello [illegible]».

Il tecnico giallovèrde guarda al futuro, immediato: «Abbiamo l'opportunità d'incamerare quattro punti nelle prime due giornate. Sarebbe un viatico [illegible] indifferente per poter affrontare il torneo con il giusto spirito» e più a lungo termine: «Il nostro obiettivo di minima è il quarto posto, ma [illegible] è detto che non si possa migliorare».

Il quintetto [illegible]

Adesso, però, è tempo di tuffarsi nel campionato, sotto con il Breganze: «L'incontro d'esordio fa sempre storia a sé - spiega Borrini -, fortunatamente abbiamo l'opportunità di giocare di fronte ai nostri tifosi e questo potrebbe far sì che l'emozione tipica di ogni debutto svanisca ben presto».

Quanto ai vicentini, neo promossi in A1, l'unica novità, rispetto alle uscite di Coppa sarà rappresentata da Mendo, attaccante prelevato dal Valdagno nel mercato novembrino. Tra i pali mister Vanzo dovrebbe schierare Mabilia, quindi Stena e Guidolin in difesa, Conte e Mendo di punta. Belligio e Giaretta possibili sostituti.

Amatori, tutto ok. «Il morale della squadra è alto, la condizione atletica buona - conferma Borrini - visto che durante la sosta abbiamo tenuto il ritmo partita con il trofeo Camonia. Il quintetto anti-Breganze cintarà su Turchetto in porta, Ramon in difesa, capitan Casagrande centro, Dolce in attacco con Perin. Pronti a entrare in pista l'argentino Raed e Tiziano Cogo, [illegible] bandiera del Breganze.

Piermario [illegible]

Il giallovèrde Tiziano Cogo [illegible] affronterà gli ex compagni del Breganze

Si è rimessa in moto la vecchia indagine dei magistrati sui finanziamenti illeciti ai partiti

[illegible] in «nero» alla dc, tre indagati

Il sostituto Panichi ha confermato di aver invitato a presentarsi personaggi legati all'ex scudocrociato, ma sui nomi è [illegible] riserbo. Dall'inchiesta, partita [illegible] anno e mezzo fa, non sono emersi per ora fatti concreti

[illegible] Si è rimessa in moto l'indagine sui finanziamenti illeciti alla democrazia cristiana: la procura della Repubblica ha spedito tre «inviti a presentarsi» ad altrettanti personaggi (uomini politici e industriali), ritenuti molto vicini al vecchio partito scudocrociato.

«L'invito a presentarsi» è l'equivalente del mandato di comparizione che esisteva nel vecchio codice di procedura penale. Il pubblico ministero cioè «invita» la persona sottoposta alle indagini a presentarsi quando deve procedere ad atti che ne richiedono la presenza. Per fare un [illegible]pio, è lo stesso tipo di «avviso» che ha ricevuto il Presidente del Consiglio Sil[illegible] Berlusconi per l'indagine sulla Guardia di finanza.

L'iniziativa della procura della Repubblica, confermata ieri mattina dal sostituto Federico Panichi, ha [illegible] [illegible]mente in apprensione il mondo politico [illegible] imprenditoriale laniero. Sembra infatti che in questo filone dell'indagine Mani pulite biellese siano coinvolti [illegible] ventina tra industriali [illegible] amministratori pubblici.

Una supposizione che nasce da un episodio già abbastanza lontano nel [illegible]. Quando la magistratura [illegible] sull'ex sindaco Luigi Petrini (poi scagionato), nella sua abitazione [illegible] stato trovato un elenco di aziende biellesi. Petrini aveva subito precisato che [illegible] trattava di materiale per [illegible] libro sull'economia locale. Ma gli inquirenti non gli avevano creduto ed era iniziata una serie di controlli incrociati per verificare la vera [illegible] di certe operazioni bancarie giudicate sospette.

[illegible] scorsa estate, poi, quando i magistrati avevano affondato il bisturi per [illegible] di scoprire se esistevano legami illeciti [illegible] il mondo economico e [illegible] mondo politico locale, la tensione in quei giorni era arrivata al culmine: Si parlava addirittura di imprenditori che precauzionalmente [illegible] intrapreso improvvisi viaggi d'affari all'estero.

Sempre e solo voci; anche [illegible] possibili personaggi implicati nell'inchiesta non si [illegible] mai arrivati ad alcun dato certo. In 18 mesi di indagini da questo filone non è mai emerso un quadro esatto della situazione. A tutt'oggi [illegible] si sa quanti siano gli indagati e non risulta neppure che i magistrati inquirenti abbiamo scoperto gravi irregolarità.

[illegible] ora la storia si ripete. Gli «inviti» confermano che ci [illegible] tre indagati per presunti finanziamenti illeciti alla democrazia cristiana. [illegible]a non si sa se si tratta di tre inquisiti della prima ora oppure di tre personaggi nuovi. Comunque, almeno questa volta, il caso potrebbe chiarirsi nei prossimi giorni. Perchè se, come pare probabile, i tre devono essere interrogati da Panichi o dalla dottoressa Ferrari, «l'invito» dovrà contenere l'enunciazione sommaria dell'episodio contestato.

Maurizio Alfisi

Si è riaccesa l'attenzione in città sull'inchiesta di Mani pulite. In procura si è rimessa [illegible] in moto l'indagine sul denaro «nero» ai partiti, filone aperto un anno e mezzo fa

IN [illegible]

[illegible]

Confronto sulle [illegible] tra Forza Italia, Lega e Ccd

Riunione tra Forza Italia, Lega e Ccd per esaminare la situazione politica locale [illegible] valutare la possibilità di un'alleanza in vi[illegible] delle amministrative. I tre partiti [illegible] ritroveranno a breve termine per un confronto sui programmi. [r. a.]

BENEFICENZA

Calcetto al palasport a favore dell'Anffas

Appuntamento benefico con il calcetto domani alle 20 al palasport: un gruppo misto delle forze dell'ordine si scontrerà con l'A. C. Biella e l'Iti. La squadra finalista incontrerà una formazione di ex giocatori [illegible] serie A. Il ricavato sarà devoluto all'Anffas. [r. b.]

[illegible]

In vendita [illegible] volume del Lanificio di Lessona

«Immagini laniere prima dell'età industriale», il volume del Lanificio di Lessona è distribuito da Giovannacci: contiene le riproduzioni di acquerelli e di un manoscritto sulla lavorazione della lana che risalgono al 1800. [p. g.]

La polizia la credeva in Spagna

Vigliano, donna in cella: [illegible]

VIGLIANO. La polizia la credeva in Spagna, troppo lontana per essere raggiunta dall'ordine di custodia cautelare emesso dal pm Chionna per usura. In[illegible] Amelia Caligaris, 43 anni, residente a Valdengo, dalla Spagna [illegible] già tornata oppure non vi era mai andata: i carabinieri [illegible] la Guardia di finanza l'hanno infatti arrestata ieri mattina in un alloggio di Vigliano, dove [illegible] nascondeva [illegible] da qualche giorno.

Amelia Caligaris era la quinta persona che, il 29 novembre scorso, doveva finire in manette insieme a Franco Chiappo, 68 anni, di Vigliano, Giuseppe Signano, 32 anni, [illegible] Campiglia Cervo e la coppia [illegible] Viverone Bruno Zola e Fiorella Generali, entrambi di 41 anni. Ma, come detto, gli investigatori avevano lasciato [illegible] sospeso l'operazione perchè Amelia Caligaris [illegible] trovava all'estero.

«Nulla di premeditato - ave[illegible] spiegato lo stesso pm Chion[illegible] -. La persona che cerchiamo è casualmente partita qualche giorno fa per le vacanze». Secondo indiscrezioni, il magistrato era anche convinto che l'indagata avesse un ruolo di secondo piano e sarebbe stato disponibile a concederle subito gli arresti domiciliari.

Invece, l'altro giorno, [illegible] segnalazione anonima avrebbe avvisato i carabinieri della procura di Biella che la donna era [illegible] vista a Vigliano, [illegible] un appartamento del centro. Una rapida indagine ha così permesso [illegible] accertare che Amelia Caligaris non si trovava oltre confine, ma a due passi dalla sua residenza, nel Comune di Valdengo.

Ieri mattina una pattuglia di militari del Nor, affiancati da alcuni finanzieri, hanno così bussato alla porta dell'alloggio di Vigliano. Amelia Caligaris era davvero in casa e subito gli investigatori le hanno notificato l'ordine di custodia cautelare. La singolare latitanza dell'indagata ha fatto cambiare idea al sostituto Chionna, che non le ha più concesso gli arresti domiciliari, bensì l'immediata reclusione a Vercelli. [d. p.]

Il sostituto Alessandro Chionna

Due donne, legate alla banda, hanno invece patteggiato

Rapine alle poste in Valcervo [illegible] giudizio cinque persone

[illegible] Due patteggiamenti [illegible] cinque rinvii a giudizio per [illegible] rapine «sprint» in Valle Cervo, avvenute il 19 gennaio scorso a Balma e Campiglia Cervo a mezz'ora di distanza l'una dall'altra. Fausta Guida, 43 anni, di Grignasco, convivente del principale indagato, Francesco Saullo, [illegible] scelto davanti al gip la condanna [illegible] 1 anno [illegible] 1 mese di carcere per ricettazione e detenzione d'armi. Catia Carli, [illegible] anni, di Torino, ha patteggiato 10 mesi [illegible] 20 giorni [illegible] reclusione per la sola ricettazione.

Francesco Saullo, 34 anni, di Grignasco, è [illegible] rinviato a giudizio per rapina. Insieme [illegible] lui, il [illegible] [illegible] del '95, compariranno di fronte [illegible] giudici Giuseppe Riccio, [illegible] anni, Giovanni Delfino, 37 anni, Giuseppe Gallo, [illegible] 27 [illegible] Gaspare Napolitano, di 28, residenti in Valsesi[illegible] nel Torinese. Secondo il pm sono complici dei rapinatori, pur senza aver partecipato ai colpi.

[illegible] Balma e Campiglia Cervo i banditi erano entrati in azione nello stesso giorno. In mezz'ora due uomini, armati di pistola e uno solo con il volto coperto da [illegible] passamontagna, si erano impossessati di un bottino complessivo di [illegible] milioni.

Il primo colpo era [illegible] portato a termine alla Balma: l'impiegata Astrid Antoniotti era stata obbligata, sotto la minaccia delle armi, a consegnare tutto [illegible] denaro in cassaforte: [illegible] milioni tra contanti e assegni.

Scappando [illegible] auto in direzio[illegible] di Piedicavallo, i due avevano fatto irruzione poco dopo nella [illegible] delle Poste [illegible] Campiglia Cervo arraffando 10 milio[illegible]. Poi, dopo aver abbandonato la vettura rubata, avevano proseguito la fuga in direzione di Bielmonte. [d. p.]

SALUSSOLESE

Dal gip per il barbecue

L'estate scorsa aveva dimenticato [illegible] barbecue [illegible] e le fiamme avevano seriamente danneggiato l'abitazione [illegible] padre. La de[illegible] per incendio colposo [illegible] così sfociata, d'ufficio, in un'indagine della magistratura. E ieri Stefano Carpi, 22 anni [illegible] Salussola, è stato rinviato a giudizio: comparirà [illegible] fronte ai giudici il [illegible] maggio del '96. Il giovane, [illegible] 17 luglio, aveva organizzato una grigliata a Mongrando, nella [illegible] [illegible] padre. Ma, dopo pranzo, Stefano Carpi si era scordato di spegnere il bracere: il fuoco si era così propagato [illegible] resto della casa, provocando danni [illegible] una certa entità. Il sopralluogo dei vigili del fuoco [illegible] accertato l'imprudenza del giovane [illegible] il particolare [illegible] [illegible] segnalato [illegible] procura. Una breve indagine ha convinto [illegible] magistrato a chiedere il rinvio a giudizio per il [illegible] di incendio doloso. Ieri il gip ha accolto questa [illegible] [illegible] Stefano Carpi dovrà sostenere il processo. [d. p.]

Negozi aperti anche al Piazzo e Chiavazza lancia il «mercatino d'antiquariato»

Shopping, [illegible] domani è [illegible]

Commercianti delusi dopo la prima domenica: «Ma siamo ottimisti». Tornano le bancarelle in piazza Martiri, [illegible] in centro si organizza [illegible] sfilata di moda per il 18. A Gaglianico la kermesse di «Idea Regalo»

BIELLA. Da domani è proprio maratona. Dopo la prima dome[illegible] di shopping natalizio, che [illegible] lasciato [illegible] po' delusi i [illegible]mercianti, la festa dell'Immacolata segna l'inizio dei grandi affari. Tutti aperti i negozi, anche al Piazzo e nei quartieri: uno di questi, Chiavazza, propone un mercatino dell'antiquariato. E non mancherà il [illegible] «[illegible]varo», con le bancarelle che tornano in piazza Martiri.

I commercianti non nascondono le loro speranze: fare incassi «super», per scacciare lo spettro lungo della crisi. Domenica scorsa c'era gran folla in [illegible] [illegible]: ma le vendite non sono state eccezionali. Spiega Alfredo Pino, segretario della Confesercenti: «Sabato eravamo ottimisti, lunedì allarmati. Comunque è presto per fare bilan[illegible]: di solito [illegible] proprio il "ponte" dell'Immacolata a dare un'idea attendibile di come andranno gli affari».

I settori più in crisi, [illegible]i si sa, sono quelli dell'abbigliamento, degli elettrodomestici, degli hi-fi, dei computer. [illegible] dopo [illegible] grande crollo dei consumi di qualche [illegible] fa, la situazione si è lentamente stabilizzata: «Ora [illegible] mercato è quel che è - aggiun[illegible] Pino -. Ma gli operatori si sono adattati, e nessuno si attende più l'impossibile».

E se [illegible] Vercelli si sprecano gli show e le iniziative acchiappaclienti, a Biella ci [illegible] accontenta delle luminarie e degli addobbi, sparsi un po' ovunque per la città. In centro, comunque, si [illegible] cercando di organizzare un piccolo «happening» per domenica 18: una sfilata di moda, promossa da un'agenzia novarese e patrocinata anche dal Consiglio [illegible] quartiere. Per ora nulla è deciso: «Sono nate alcune difficoltà - spiega il presidente del rione, Ernesto Alberto -: ma [illegible] è detto che la manifestazione non si faccia ugualmente». Sedi probabili: piazza Santa Marta o piazza Fiume.

Sempre domani, intanto, scat[illegible] lo shopping «continuato» [illegible] Piazzo. Il borgo antico è già pronto per la maratona, con lucine, luminarie e la grande stella cometa piazzata sopra la stazio[illegible] della funicolare. Grande festa pure [illegible] Chiavazza, che proprio l'8 dicembre rinnova l'appuntamento con il «Balù-n»: si chiama come il fratello maggiore torinese, e anche questo è un mercato dell'artigianato e del piccolo antiquariato. Lo promuove l'associazione «Chiavazza domani»: l'appuntamento è per le strade del quartiere, dal mattino fino a sera.

Antichità e oggettistica, infine, a «Idea Regalo», l'expo che prosegue fino [illegible] domenica [illegible] padiglioni di Biella Fiere, a Gaglianico. Si può visitare dalle 20 alle 23 nei giorni feriali e dalle 15 alle 23 [illegible] festivi. [g. bu.]

Da domani, per i biellesi, comincia la grande «maratona» dei regali natalizi

Scoperti dalla polizia i responsabili dei furti nei supermercati del Novarese

I ladri erano le guardie giurate

Arrestati quattro dipendenti dei «Cittadini dell'ordine». Avevano scoperto un sistema per saccheggiare gli incassi dalle casse continue. Centinaia di milioni il bottino. Oltre un anno di pazienti indagini

NOVARA. Dovevano prelevare il denaro e portarlo al sicuro, in banca, [illegible] tanto di scorta armata e furgone blindato per difenderlo eventuali assalti di banditi. Invece i ladri erano già a bordo, in divisa, fra gli uomini dell'equipaggio. E così le «insospettabili» guardie giurate hanno potuto farla franca per mesi, mettendo [illegible] segno diversi «colpi» nelle casse continue di [illegible] centri commerciali della pro[illegible]: dai supermercati «Novacoop» di Villadossola [illegible] Verbania alla «Bennet» di Pallanza, dalla «Uni» [illegible] [illegible] Beltrami e Novara ai supermercati della catena «Gs» di Bellinzago e Borgosesia. Saccheggi di incassi che hanno fruttato un bottino complessivo per centinaia di milioni.

Ora però le loro «imprese» sono finite. Con l'«Operazione cassa continua», che ha concluso un oltre anno di pazienti indagini, la polizia [illegible] riuscita a scoprire e ad arrestare i responsabili: Massimiliano Taglietti, 32 anni, [illegible] Lumellogno e i nova[illegible] Claudio Cavanna, di 36; Mauro Gentini, 31 e Giampiero Bogni, 25 anni.

Sono quattro guardie giurate, tutte dipendenti dei «Cittadini dell'ordine» di Novara. La settimana scorsa i quattro sono stati raggiunti dall'ordine di custodia cautelare firmato dal gip di Verbania Ernesto Ferna La Torre su richiesta del sostituto procuratore Alfredo Ruocco, che ha coordinato [illegible] indagini.

Il supermercato Uni di via Beltrami a Novara. E' fra i centri commerciali derubati

Dopo l'interrogatorio, durante il quale avrebbero reso ampia confessione, i quattro giovani, licenziati nel frattempo dall'Istituto di vigilanza, sono stati rimessi in libertà. Dovranno tutti rispondere di concorso in furto aggravato e continuato.

«Non si può parlare di [illegible] vera e propria banda - spiegano alla squadra mobile di Novara - in quanto dalle indagini è emer[illegible] che i furti nascevano da un'unione occasionale».

Taglietti era già stato denunciato in settembre come [illegible]plice del clamoroso furto da 170 compiuto nel giugno del '93 al centro commerciale Bonnet di Pallnza, per quale due mesi prima era finito in [illegible] il collega Enzo Scagliotti, [illegible] anni, di Novara. Dalla cassa continua i due avevano rubato il [illegible] con gli incassi, poi [illegible] stati traditi dalle spese folli a cui si erano abbandonati nei mesi successivi con i proventi del bottino, ricostruite nel dettaglio con gli accertamenti patrimoniali [illegible]guiti dagli investigatori della polizia. E proprio da quel «colpo» sono scattate le indagini [illegible] più largo raggio dell'«operazione cassa continua», costellate [illegible] intercettazioni telefoniche, ambientali, e addirittura pedinamenti del furgone blindato lungo i suoi itinerari.

I poliziotti hanno potuto così scoprire anche il sistema adot[illegible] dalle guardie disoneste per i furti alle casseforti delle [illegible] continue: «Era semplice e ingegnoso - raccontano i dirigenti della squadra mobile Lucio Aprile e Lorenzo Patera - . Avevano scoperto che bastava toccare un congegno per impedire allo buste di entrare nel sacco prima che l'involucro speciale si chiudesse automaticamente. Non prendevano molto. In tal modo, i responsabili [illegible] centri commerciali pensavano [illegible] dimenticanze o ad errori dei propri dipendenti, tanto che spesso non sporgevano neppure denuncia. Adottando questo sistema, avrebbero quindi potuto continuare [illegible] rubare indisturbati. Con il colpo alla Bennet hanno però commosso un passo falso, che ci ha pemesso di avviare indagini più approfondite sull'intera serie di furti».

Pietro Bonacchio

[illegible] Omegna

Arrestato un marocchino

OMEGNA. Un arresto e diverse denunce con espulsioni di extra comunitari nel Cusio. Nell'ambito [illegible] un'operazione [illegible] controllo del territorio gli agenti del Commissariato di Omegna hanno arrestato Elhabi Mohamed, un marocchino di venti anni, nato a KouriBka, che abitava a Gravellona Toce. Il giovane, che lavorava in una piccola azie[illegible] artigiana è stato espulso insieme ad altri due connazionali [illegible] [illegible] kamerunense. Tutti immigrati illegamente lavoravano, in nero, presso piccoli artigiani del Cusio; i titolari delle aziende so[illegible] stati denunciati. Espulsi anche cinque albanesi clandestini residenti ad Armeno presso loro connazionali e tre senegalesi. Sempre nell'ambito delle [illegible] operazioni la Polizia di Stato ha denunciato un tedesco, Paul Johann Wieck, [illegible] 43 anni, nato a Klien, residente a Gauting ma domiciliato [illegible] Coiromonte di Armeno perchè trovato [illegible] possesso [illegible] d[illegible] pugnali della lunghezza di 40 centimetri. **[v. a.]**

A Borgomanero

Dodo Borgna [illegible] al bilancio

[illegible] Maria Piera Pastore, eletta domenica sindaco col sostegno [illegible] Lega Nord, Forza Italia e [illegible] lista [illegible] [illegible] Città Nuova, da ieri svolge [illegible] fatto le funzioni [illegible] primo cittadino. Maria Piera Pastore giurerà la prossima settimana nelle mani del Prefetto di Novara, [illegible] nelle prossime [illegible] convocherà il primo consiglio comunale: l'assemblea con i venti nuovi consiglieri dovrebbe riunirsi lunedì sera.

Nel primo consiglio il sindaco dovrà rendere nota la squadra degli assessori, che ormai p[illegible] [illegible] definita: Mauro Buschini sarà vicesindaco ed assessore ai servizi sociali, Luigi Ceratti asses[illegible] all'urbanistica, Daniele Galli [illegible] lavori pubblici, Anna Maria Visca alla cultura ed alla pubblica istruzione, Ignazio Zanetta al commercio ed alla polizia urbana ed Piergiorgio Borgna avrà la delega al bilancio.

Nella prima seduta verranno rese note anche le posizioni delle liste, anche queste però già chiare, con la maggioranza che potrà contare [illegible] tredici consiglieri contro i sette dell'opposizione, costituita dai consiglieri di Vivere la città, Popolari-riformisti ed Alleanza Nazionale.

Entra Dodo Borgna nel novero degli assessori e lascia il posto di consigliere del gruppo [illegible] Città Nuova alla sorella, l'avvocato Laura Borgna, che [illegible] 250 preferenze è stata la più votata nella [illegible] lista. **[m.g.]**

Crisi a Colazza

Il sindaco chiede commissario

Valter Travaglini il sindaco di Colazza, dopo la spaccatura in maggioranza, ha chiesto il commissario

COLAZZA. A un anno e mezzo dal [illegible] insediamento, la giunta [illegible] Colazza è già in crisi. Il sindaco Valter Travaglini, 41 anni, imprenditore edile, [illegible] rimasto [illegible] tre soli consiglieri. Gli altri cinque (Pietro Malgorani, Aldo Giovanetti, Federico Maggi, Manuela Maestri [illegible] Gianni Saporiti) lo hanno abbandonato andando con tre dei quattro rappresentanti della minoranza. I conti [illegible] presto fatti: 5 contro 8, impossibile governare. Dice Travaglini: «Ho immediatamente avvisato il prefetto della situazione che si è venuta a [illegible]. Asp[illegible] una risposta, ovvero l'arrivo di [illegible] commissario». Alcuni consiglieri accusano sindaco e assessori di decidere [illegible] soli senza consultare i membri della maggioranza. Per esempio nell'acquisto di computer eppoi di aver realizzato un numero di parcheggi diverso da quello concordato. **[r.a.]**

Dopo la richiesta di ispezione in Tribunale

Stima ai magistrati dai penalisti novaresi

NOVARA. L'avvocato Gianni Correnti è il nuovo presidente della Camera penale di Novara, l'organizzazione culturale alla quale fanno capo una cinquantina [illegible] penalisti novaresi.

Correnti, che succede [illegible] Giulio Cesare Allegra, è stato eletto [illegible] [illegible] direttivo che risulta completato da Ottavio Scifo (vice presidente), Stefano Allegra (segretario tesoriere), Carlo Casalis e Claudio Teruggi. Nella sua prima riunione il direttivo ha preso in esame anche [illegible] situazione venutasi a creare al tribunale di Novara dopo che il deputato di An Marco Zacchera ha chiesto un'ispezione ministeriale a palazzo di giustizia. L'avv. Correnti ha voluto sottolineare «l'assoluta integrità dei magistrati che operano in Tribunale ed alla Procura di Novara. I parlamentari, il cui operato è coperto dall'insindacabilità, non devono abusare della loro posizione. Con i colleghi faremo tutti i passi per tutelare [illegible] dignità della nostra magistratura. Incominceremo da un incontro con il Procuratore capo e i sostituti. Nella riunione [illegible] direttivo di venerdì formuleremo poi [illegible] serie di proposte di lavoro da portare in assemblea perchè il processo penale sta diventando un problema politico». Nell'ambito dell'inchiesta sulle mazzette alla Guardia di finanza, il Tribunale della libertà ha esaminato, ieri, i ricorsi presentati in favore del colonnello Gianni Giovannelli e del commercialista Carlo Ac[illegible] riservandosi di prendere una decisione. **[r.a.]**

Gianni Correnti è il [illegible] presidente della Camera penale di Novara subentra a Giulio Cesare Allegra

Novara, presentato il piano di suddivisione fra le due province

L'autonomia [illegible] sacrifici

Il «vecchio» capoluogo [illegible] Verbania si dividono 159 miliardi di immobili ma i criteri stabiliti dalla legge penalizzano il Nord. Albertella: «Sarà una partenza in salita»

NOVARA. Pronto il piano per la ripartizione di beni [illegible] risorse fra la nuova provincia del Verbano Cusio Ossola e quella «madre» di Novara. L'obiettivo è [illegible] consentire alla nuova realtà geografico-amministrativa di avviare i motori nel '95. Il programma è [illegible] illustrato dal vicepresidente della Provincia, Giandomenico Albertella. E' l'incaricato per la costituzione delle nuove strutture del Vco. Albertella non ha nascosto che la popolazione [illegible] gli amministratori saranno chiamati [illegible] «sopportare sacrifici [illegible] tempo[illegible] riflessi negativi sulla qualità dei [illegible]». Tutto questo in cambio dell'autonomia.

Il presidente della Provincia, Luciano De Silvestri, [illegible] è detto d'accordo su tutto il piano me[illegible] che sulla parentesi dei sacrifici: «Deve essere [illegible] Stato a farsi carico di certe istanze e non certo la vecchia provincia, se la legge non lo prevede espressamente. Lo Stato ha accolto le istanze di autonomia? Adesso si assuma gli oneri».

Albertella ha fatto presente che [illegible] già stati stanziati 15 miliardi per [illegible] [illegible] vecchie province interessate dalla separazione; [illegible] altri 65 contiamo di ottenerli [illegible] [illegible] emendamento del Governo visto che l'Unione Province Italiane ne aveva richiesti 80 all'anno».

De Silvestri e Albertella

I criteri della suddivisione erano stati approvati [illegible] 28 novembre durante il Consiglio provinciale. Sono sostanzial[illegible] la territorialità e, sulle risorse, l'applicazione delle percentuali: 64,3 per cento al Sud [illegible] al 35,7 per cento al Nord in funzione della popolazione residente e del territorio.

Qualche cifra. Novara [illegible] Vco si spartiscono beni immobili per 159 miliardi e mezzo: circa 106 al Sud, 53 al Nord. Vanno aggiunti 4 miliardi e 200 milioni [illegible] beni mobili per [illegible] Sud e 2 e [illegible] per il Nord. Un capitolo delicato, che [illegible] [illegible] centro [illegible] una negoziazione apposita, [illegible] quello relativo ai conguagli. Al[illegible] voce fondamentale quella dell'ammortamento dei mutui. Poi c'è la pianta organica che in teoria prevede 376 posti al [illegible] e 242 al Nord. Alla presentazione è intervenuto Renato Pisani, commissario del Ministero degli Interni: sotto il profilo giuridico rappresenta il Vco fino all'insediamento della nuova amministrazione. Ha concluso De Silvestri: «Ho letto che Novara e il Vco si dividono un 'tesoro'. Fosse [illegible]. Le nostre cifre sono assai magre rispetto a quelle di altre province. Stiamo attenti [illegible] non fare la guerra dei poveri». **[m. p. a.]**

[illegible]

CASTELNOVETTO

Rapina all'ufficio postale, quattro milioni [illegible] bottino

Ammonta a quattro milioni di lire il bottino di [illegible] rapina messa [illegible] [illegible] [illegible] ai danni dell'ufficio postale [illegible] Castelnovetto, in Lomellina. I malviventi erano due, un uomo castano e una donna bionda, armati [illegible] coltello. Sono entrati in azione [illegible] le 13. Il colpo si è consumato in pochi attimi [illegible] che nessuno potesse intervenire. Sono ancora [illegible] esito, fino a questo momento, le ricerche dei malviventi da parte dei carabinieri. **[c. br.]**

SPORT

Sparta, licenziato Erbetta, la squadra [illegible] Masuero

Era già nell'aria da qualche settimana, [illegible] è sempre stato rimandato. Si è concretizzato ieri l'esonero di Giampiero Erbetta dalla conduzione tecnica della Sparta. La squadra [illegible] stata affidata alla «bandiera» dei bianchi Luciano Masuero, che rivestirà [illegible] ruolo [illegible] allenatore-giocatore. A giustificare il «taglio» di Erbetta c'è lo scarso rendimento della squadra novarese, che attualmente naviga nelle posizioni mediobasse della [illegible] [illegible]. **[m. p.]**

NOVARA

Rapinatori in azione, ieri sera, all'Uni di via Beltrami

Assalto alla [illegible] dell'Uni di via Beltrami, ieri sera, alle 19,15, quado si approssimava l'ora [illegible] chiusura. Due malviventi (uno alto l'altro più basso) sono entrati in azione a viso scoperto impugnando pistole e [illegible] [illegible] fatti consegnare l'incasso. Sono poi fuggiti [illegible] piedi rubando assai probabilmente [illegible] Fiat Regata nella vicina in via Valsesia. [illegible] [illegible] conosce a quanto ammonta il bottino. **[r.l.]**

[illegible]

Quartiere Sud, [illegible] discute dell'acqua all'argilla

Consiglio di quartiere straordinario al Sud in via Monte [illegible] Gabriele 50 questa sera alle 21 sul problema delle infiltrazioni di argilla nell'acqua potabile. [illegible] invitati [illegible] sindaco Merusi, gli assessori ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli e all'Ambiente Massimo Leoni. Per protestare contro i disagi che si protraggono da mesi sono già state raccolte oltre mezzo migliaio di firme. **[b.c.]**

Ieri a Villadossola assemblea e sciopero di quattro ore, il sindaco scrive a Scalfaro e Berlusconi

«Vogliamo difendere il futuro [illegible] Sisma»

Dietro la produzione di acciaio restano posti di lavoro a rischio

VILLADOSSOLA. La Sisma continuerà [illegible] produrre acciaio. Ma non [illegible] sa con quanti dipendenti. Un taglio agli organici sembra inevitabile. E la mancata concessione dei 192 prepensionamenti richiesti dall'azienda alimenta forti preoccupazioni fra i lavoratori. Se ne [illegible] fatto portavoce il sindaco, Franco Ravandoni, che [illegible] scritto [illegible] Scalfaro, a Berlusconi, al ministro dell'Industria, all'assessore regionale e al Prefetto.

«Si sta definendo il destino della società Sisma di proprietà della famiglia Leali - scrive Ravandoni - e la continuazione dell'attività è legata [illegible] una ristrutturazione che prevede [illegible] riduzione degli organici al fine di rendere più competitiva l'azienda. Ora, nel caso [illegible] [illegible] continuità produttiva, questi tagli non potranno essere gestiti [illegible] i prepensionamenti, [illegible] avrebbero diritto molti lavoratori, previsti dal piano Cee per la siderurgia. La [illegible] pressante richiesta è di fare in modo che questa possibilità venga riconosciuta anche [illegible] dipendenti Sis[illegible] La negazione sarebbe un fatto discriminante e preoccupante verso un territorio che ha sempre dato moltissimo».

L'assemblea di ieri si è svolta in Municipio, i lavoratori erano in sciopero

In Municipio c'è stata ieri un'affollata assemblea, che [illegible] coincisa con uno sciopero [illegible] quattro ore degli oltre cinquecento dipendenti del complesso siderurgico ossolano. Il responsabile della Fiom dell'Alto Novarese Ottorino Girelli ha spiegato che la Sisma potrà benefi[illegible] dei prepensionamenti solo nel caso di smantellamento degli impianti.

Il decreto, che [illegible] stato firmato [illegible] giorni scorsi, collega infatti la concessione di questo ammortizzatore sociale alla riduzione della produzione.

«A questo punto - ha detto l'esponente sindacale - la parola passa all'azienda che [illegible] è già impegnata ufficialmente davanti al Prefetto a [illegible] chiudere la fabbrica [illegible] Villadossola. Avremo un incontro con i vertici della società la prossima settimana. I tempi diventano sempre più stretti. La Sisma dovrebbe illustrare il programma produttivo, con [illegible] eventuali riduzioni. Il momento è certamente delicato. Da [illegible] prima interpretazione del decreto, i prepensionamenti potrebbero essere concessi anche nel caso di una dismissione parziale degli impianti». **[a. v.]**

Hockey [illegible] rotelle

Parte il campionato [illegible] Novara debutta oggi a Viareggio

NOVARA. Scatta stasera il nuo[illegible] campionato di hockey pista. Alcune novità, [illegible] prima delle quali riguarda il numero delle squadre partecipanti, ridotto di due unità, [illegible] dodici: oltre [illegible] Novara, Amatori e Hockey Lodi, Viareggio, Giovinazzo, Vercelli, Breganze, Bassano, Reggio Emilia, Salerno, Follonica e Roller Monza. L'orario d'inizio delle partite, poi, torna dalle 20,45 alle 21. [illegible] azzurri, campioni d'Italia in carica, sono reduci da una lunga tournée in [illegible] argentina. L'esordio non è da sottovalutare: su una pista quantomai calda come quella di Viareggio (arbitro Stella). «Sarà una gara difficile - dice l'allenatore Mario Aguero - sulla pista del Cgc [illegible] sempre difficile fare risultato». Ecco gli altri incontri: Amatori Lodi-Giovinazzo, Vercelli-Breganze, Bassano-Reggio Emilia, Salerno-Hockey Lodi e Follonica-Roller Monza. **[m. p.]**

Frassica a Vintebbio

Verbania, Angela Finocchiaro [illegible] [illegible] «Vip»

[illegible] Due popolari artisti dello spettacolo fanno tappa stasera nel Novarese. A Verbania, al «Teatro Vip» di Intra, Angela Finocchiaro dà vita a «La misteriosa scomparsa di W» scritto da Stefano Benni. E' la prima volta che l'attrice [illegible]lanese approda alla stagione [illegible] prosa [illegible] ma il pubblico più attento la ricorda nelle indimenticabili interpretazioni di «Lampi sul loggione». Si inizia alle 21. Venerdì andrà in scena [illegible] «Nuovo» di Borgomanero.

Alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio, pochi chilometri dopo Romagnano Sesia, appuntamento con la [illegible] di Nino Frassica. Il «bravo presentatore» animerà, in coppia [illegible] l'amico Mister Forrest, mago strampalato e stralunato, l'appuntamento organizzato dai Rotaract Club [illegible] Arona e Borgomanero con lo scopo di raccogliere fondi da devolvere alla Cri di Borgomanero. **[m. p.]**

E' mancato all'affetto [illegible] suoi cari il

dott. [illegible]

Ne [illegible] triste annuncio la moglie [illegible], i figli **Luigi e Laura** con **Giovanni, Marco, Stefania e Carlotta**.

— Novara, 6 dicembre 1994.

Achille e Giulia con i figli Marcella e Luciana, Marco e Daniela, Isabella e Giorgio, Andrea e Titti, Pietro e Silvia partecipano con affetto al lutto di Giovanni e Laura per la scomparsa dell'amato

[illegible] Bianchi

— [illegible] 1994

La famiglia Boroli e Drago partecipano affettuosamente al grande dolore di Laura e Giovanni e della famiglia Bianchi e ricordano commossi il dottore e amico

dott. Stefanio Bianchi

— Novara, 6 dicembre 1994.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Finanziaria De Agostini S.p.a., dell'Istituto Geografico De Agostini s.p.a. e della Officine Grafiche De Agostini s.p.a. partecipano commossi al dolore di Laura e Giovanni Boroli e della famiglia Bianchi per scomparsa del

[illegible] Stefanio [illegible]

— Novara, 6 dicembre 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Annunciata Balossini ved. China

di anni 74

Con profondo dolore ne danno l'annuncio le figlie Gabriella e Silvana con Valentino, Alberto, Cristina, Paola e Aldo, la sorella Mariuccia con la famiglia ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] 7 corr. alle ore 14 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.

— Novara, 6 dicembre [illegible]

La giunta regionale ha approvato il disegno di legge per le amministrative

Nuove regole per le elezioni

Si passa dal sistema proporzionale a quello maggioritario. Nomina diretta del sindaco e del suo vice. Cambia anche il numero dei consiglieri. Le votazioni il prossimo anno in 70 Comuni della Valle

AOSTA. Nel 1995 le elezioni amministrative in Valle si svolgeranno con nuove regole. Il testo di un disegno [illegible] legge per le elezioni [illegible] Comuni valdostani è stato approvato dalla gi[illegible] regionale. L'esame della legge in Consiglio è previsto [illegible] l'anno in corso. Il voto è fissato per una domenica compresa tra il 16 maggio e il 15 giugno.

La consultazione interesserà 70 Comuni, Aosta compresa, esclusi Arnad, La Salle, Valsavarenche e Ayas che hanno rinnovato i Consigli comunali tra il 1993 e il 1994. «La nuova legge elettorale - ha detto il presidente della giunta regionale Dino Viérin - figurava tra le priorità programmatiche indicate dalla maggioranza. Con questa proposta viene ultimata la pri[illegible] fase di ridefinizione dei [illegible]porti tra Regione e enti locali».

Al momento, per regolare i rapporti Regione-Comuni, sono già [illegible] emanati dieci provvedimenti legislativi e quello sulle elezioni rappresenta l'undicesimo che darà il via [illegible] una [illegible]conda fase nella quale - ha detto il presidente della giunta - si porrà mano a una normativa riguardante nel complesso la materia dell'ordinamento dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta». «La nuova legge elettorale - ha aggiunto il presidente Viérin - è una proposta aperta, da verificare e [illegible] discutere tra le forze politiche che compongono il Consiglio regionale, per un confronto sui contenuti e sulle impostazioni».

Il disegno [illegible] legge (69 articoli) è profondamente innovativo. Sostanziale è il passaggio dal sistema proporzionale a quello maggioritario: a un solo turno per i Comuni fino a 15 mila abitanti; a doppio turno per il Co[illegible] di Aosta. Altrettanto rilevante la novità nell'elezione diretta del sindaco (già [illegible]tata), ma con [illegible] più l'elezione diretta anche [illegible] vice sindaco, [illegible] assoluta. L'intenzione dei legislatori regionali è quella di «limitare il rischio di ripetute elezioni dovute a dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del sindaco».

Il [illegible] sindaco, attraverso l'istituto [illegible] elezione diretta «viene pienamente legittimato a sostituire il sindaco». Profondamente mutati anche i «numeri» [illegible] Consigli comunali. Considerando a parte sindaco e vice sindaco, nei Comuni [illegible] popolazione fino a 500 abitanti l'assemblea sarà formata [illegible] 11 consiglieri, in quelli fino a 3000 abitanti il Consiglio avrà 13 rappresentanti, nei Comuni fino a 15 mila abitanti i consiglieri saranno 17, mentre nella città [illegible] oltre 15 mila abitanti (solo Aosta) l'assemblea consiliare avrà 29 componenti. Le alleanze politiche dovranno essere dichiarate prima del voto.

Nei Comuni fino a [illegible] mila abitanti alla lista collegata a sindaco e vice sindaco vincenti andranno i 2/3 dei seggi e il re[illegible] alla liste o alle liste di minoranza. Per Aosta il voto si esaurirà al 1° turno [illegible] i due candidati a sindaco e vice sindaco otterranno la maggioranza assoluta e alla lista o al gruppo di [illegible]ste collegate andranno i 2/3 dei seggi. Senza maggioranza assoluta scatterà il ballottaggio tra le due coppie [illegible] più voti. Le preferenze non potranno essere più di due. Piero Ferraris, segretario regionale del pds, dice: «Esistono [illegible] non pochi aspetti [illegible] definire, che dovranno essere oggetto di un ampio confronto politico».

Il presidente della giunta regionale Dino Viérin; a destra un'elettrice mentre depone la scheda nell'urna

[illegible] DALLA VALLE

[illegible] appuntamenti del «Noir in Festival»

Il giallo come gioco interattivo. E' quanto propone la mattinata del «Noir in Festival» con «Altri schermi» (ore 9,45, Centro congressi). In serata il «Noir» propone il cinema irresistibile di Hollywood, ma anche quello spezzato, duro e violento della produzione indipendente americana. Alle 17,15 [illegible] Monte Bianco c'è «Saints and Sinners» di Paul Mones. Alle 21,45, sempre al Monte Bianco verrà proiettato «Terminal Velocity» di Deran Serafian, un film di produzione Walt Disney. Fra i giochi interattivi della mattina e il cinema americano della sera, il «Noir» continua nella sua analisi de «L'Italia in giallo e nero» degli Anni 40, con due titoli: «Il testimone» di Pietro Germi (ore 12, Centro congressi) e «La primula bianca» [illegible] Carlo Ludovico Bragaglia (ore 15, Cinema Monte Bianco). Per l'appuntamento con «I suoni del noir», «The Dark Corner» di Henry Hathaway (ore 15,30, Centro congressi) e «Thelonius Monk: Straight No Chaser» (ore 19 Centro congressi).

Stage professionali [illegible] banca e nelle Apt

Per il secondo anno consecutivo l'Istituto bancario San Paolo di Torino, in collaborazione [illegible] l'Istituto professionale regionale di Aosta, attiva stage professionali per gli studenti del 3° anno del corso operatori per la gestione aziendale. I ragazzi saranno impegnati nella sede aostana della banca [illegible] metà dicembre a metà maggio. Nello stesso periodo gli studenti del corso operatori impresa turistica saranno impegnati in stage nelle Apt [illegible] Aosta, Courmayeur e Etroubles e nelle agenzie turistiche aostane Valair e Club Soleil.

I nuovi orari del pullman

Nato da un'intesa tra Regione, Comune e la ditta Svap, tenendo conto anche delle diverse esigenze espresse dagli utenti, è entrato in vigore il [illegible] orario dell'autolinea Aosta-Cogne. Il calendario prevede 12 [illegible] giornaliere, 6 con partenza [illegible] capoluogo regionale e 6 da Cogne. La prima corsa del pullman è prevista in partenza dalla località del Gran Paradiso alle 6,50. Seguono quelle delle 9,10, 12,45, 14,35, 16,30 e 18,35. La partenza dell'autobus da Aosta invece è prevista alle 8,15, 11,05, 13,40, 14,30, 17,30, 20,30. Oltre ai capolinea il servizio prevede fermate intermedie in sette località: Cretaz, Epinel, Vieyes, Pondel, Aymavilles, Sarre e Ville des Fleurs.

AOSTA

L'assemblea dei verdi alternativi

Verrà presentata venerdì alle 10,30 nella sede del movimento, l'assemblea dei verdi alternativi della Valle d'Aosta, in program[illegible] domenica nel salone della biblioteca [illegible] viale Europa.

Ancora due gli istituti in autogestione

Scuola, la protesta è agli sgoccioli

AOSTA. Protesta studentesca ormai agli sgoccioli in Valle, dopo le assemblee, le conferenze, i dibattiti e i cortei dei giorni scorsi. [illegible] lunedì [illegible] riprese le lezioni all'Istituto d'arte di Aosta, dove gli studenti avevano occupato le aule la scorsa setti[illegible]. [illegible] protesta continua invece ancora oggi all'Istituto commerciale Manzetti [illegible] Aosta e all'Istituto magistrale di Verrès, dove c'è autogestione.

Ma fra pericoli di strumentalizzazione, proteste con i presidi e controlli dei carabinieri, un gruppo di studenti ha dimostrato voglia [illegible] parlare in libertà e desiderio di scambiare idee al di fuori delle mura scolastiche. Per questo motivo, il salone del palazzo regionale ha ospitato lunedì un'assemblea pubblica promossa [illegible] giovani che si sono definiti «studenti libertari». Titolo del dibattito: «Scuola: riformarla o distruggerla?».

«Nella scuola c'è forse qualcosa da difendere?» hanno scritto nel documento [illegible] presentazione i ragazzi. «O, al contrario molto da riformare? A [illegible] avviso il problema non è come è gestita la scuola, il problema è la scuola stessa. Niente da difendere e niente [illegible] riformare, dunque. La scuola è luogo di produzione e di razionalizzazione del consenso. Non esiste una [illegible] cultura a senso unico. Nella storia, [illegible] semplice trasmissione della cultura, ne[illegible] se si voleva garantire la continuazione del monopolio stesso, finiva per costruire ribelli e causare rivolte». E [illegible]ra: «Anche oggi il capitale e lo Stato hanno b[illegible] di [illegible] elaborazione culturale e scientifi[illegible] continua, principalmente per consentire la continuazione dello sfruttamento. Per far ciò hanno bisogno di produrre cultura. [illegible] c'è muro, per quanto alto, che un giovane assetato di [illegible] possa scalare. Solo che questa conoscenza non la si può trovare nella scuola. Quelle briciole di contenuti istituzionali che ancora restano devono essere strappate con ogni mezzo, per poi venire impiegati contro ogni forma di oppressione». [s. ser.]

Nel tardo pomeriggio di ieri in corso Battaglione. La vittima è Giuseppe Renda, impiegato di 47 anni

Aosta, travolto e ucciso da un'auto pirata

L'investitore, Giuseppe Martinet, è stato arrestato in serata

AOSTA. La gente cercava in corso Battaglione, dava la caccia a un'auto scura, fuggita dopo aver travolto e ucciso Giuseppe Renda, 47 anni, impiegato di Aosta, che alle 18 stava attraversando la strada. Ma quella gente non poteva sapere che l'investitore era molto più vicino di quanto si pensasse. Un cittadino è riuscito a inseguirlo in auto, bloccandolo davanti al distributore Agip [illegible] via Chambéry, in linea d'aria distante circa 200 metri dal luogo dell'incidente. E' Giuseppe Martinet, 46 anni, abitante a La Salle in frazione Les Champs.

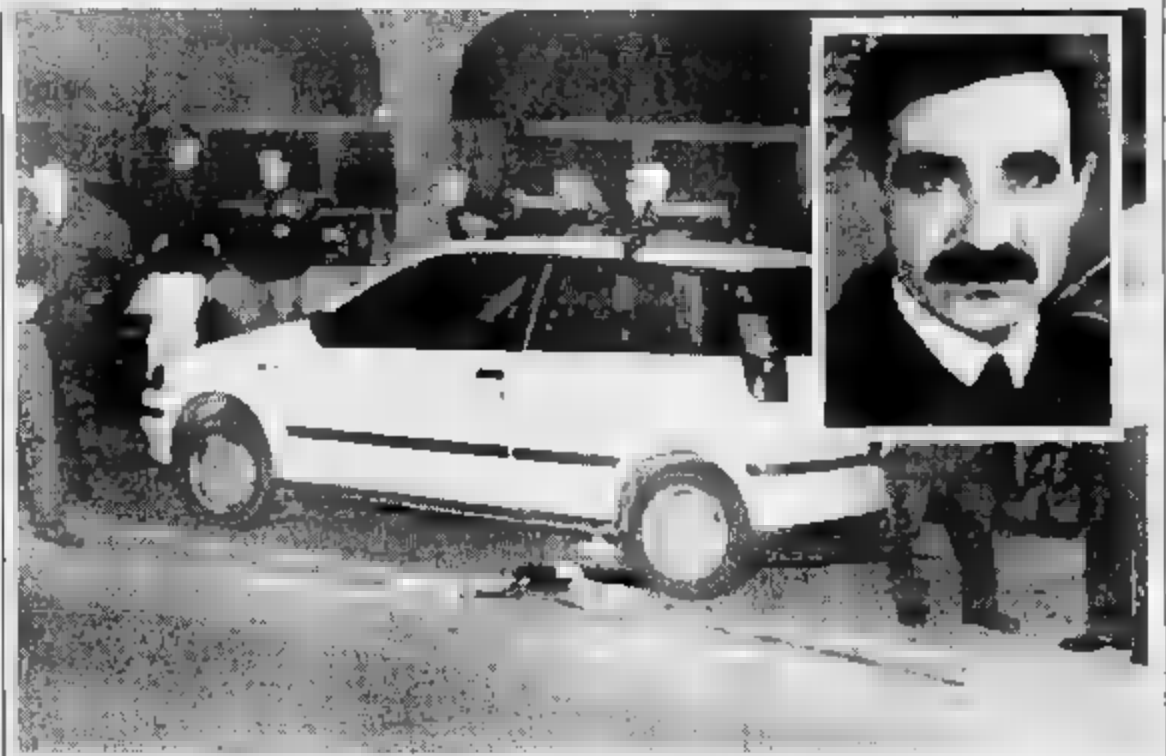
Sull'asfalto di corso Battaglione, una grande chiazza [illegible] sangue. Un ragazzo dice: «Ero davanti a quell'auto, mi [illegible] appena fermato nel negozio Lucchini. [illegible] ripartito, quell'auto continuava a lampeggiare, a chiedere strada. L'ho fatta passare, credo fosse una Volkswagen Jetta [illegible], con un uomo alla guida. Mi ha [illegible] a forte velocità, [illegible] attimo dopo ha travolto quel poveraccio, scaraventandolo per 15 metri, fino sotto quella Punto».

Un poliziotto delle «Volanti» raccoglie [illegible] prime indicazioni dei passanti, si incammina lungo [illegible] Battaglione e ferma un giovane. Un ragazzo alto, con i capelli lunghi e il «codino», fini[illegible] in questura, [illegible] ne esce dopo pochi minuti: «Non era lui» dicono gli agenti. Pochi istanti dopo, [illegible] Chambéry, di fronte [illegible] distributore Agip' sulla destra c'è un'auto del nucleo radiomobile dei carabinieri di Aosta, con i lampeggianti blu accesi.

Due metri dietro, c'è [illegible] Volkswagen Jetta grigia, con il motore ancora acceso: quel ragazzo aveva visto giusto. L'auto sulla parte anteriore destra ha segni che per Giuseppe Martinet significano il carcere. Un i[illegible]dicatore di direzione rotto, il vetro sfondato nella parte bas[illegible]. Sull'Alfa 75 dei militari, seduto sul sedile posteriore, c'è Martinet. «Hei ragazzi, ascolta[illegible] borbotta confuso, ma i militari non lasciano avvicinare [illegible]. Poco dopo lo portano in caserma, per l'interrogatorio.

«Un [illegible] è entrato nel nostro ufficio e ha chiamato la polizia - racconta un ragazzo che lavora al distributore -. Mi ha detto di [illegible] bloccato, con la sua auto, quella Jetta che conti[illegible] a lampeggiare e andare forte». In quel momento è passata [illegible] pattuglia dei carabinieri. Martinet, alle 19, era già nella caserma Mottino. Seduto su uno sgabello, aspettava in la[illegible] di essere interrogato. Sembrava sotto choc, si [illegible] la [illegible] fra le mani, poi è andato a lavarsi il volto. Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuti anche i vigili urbani di Aosta, della sezione infortunistica.

Testimoni hanno raccontato che Giuseppe Renda «era sulle strisce pedonali». Vicino a lui c'erano [illegible] ragazzo e un pensionato, hanno evitato la morte per pochi passi. Renda è stato subito soccorso da un medico di passaggio, che gli ha fatto il massaggio cardiaco. Un'ambulanza d[illegible] 118 ha portato Renda in ospedale, ma l'uomo è morto dopo pochi minuti per sfonda[illegible] della base cranica e fratture facciali. Alle 22 i carabinieri [illegible] compagnia di Aosta hanno concluso l'interrogatorio di Martinet e [illegible] testimoni. L'uomo ora è in carcere, accu[illegible] di omicidio colposo e omis[illegible] di soccorso. Oggi sarà interrogato dal magistrato.

Stefano Sergi

Il punto dove Giuseppe Renda, di 47 anni (nel riquadro) [illegible] dall'auto pirata che lo ha investito e ucciso

Forza Italia

«I club valdostani non andranno a Vercelli»

AOSTA. I club valdostani di Forza Italia non prenderanno parte ufficialmente alla manifestazione di domani a Vercelli. «Stiamo pensando a qualcosa da fare in Valle - di[illegible] Massimo Lattanzi, [illegible] coordinatore regionale -, ma per ora il primo pensiero è di [illegible] una struttura organizzativa al movimento». Attualmente i club regionali hanno un coordinatore «piemonte[illegible]» Riccardo Garosci, europarlamentare di Forza Italia. «Con Garosci - dice Lattanzi - stiamo lavorando per costruire un'organizzazione regionale. Il nuovo assetto dirigenziale [illegible]vrebbe [illegible] in questi giorni. L'obiettivo è di rivedere un valdostano [illegible] gui[illegible] dei club di Forza Italia della regione. [illegible] questo non siamo contro la nomina [illegible] Garosci: avere [illegible] parlamentare [illegible] coordinato[illegible] rappresenta un ottimo punto [illegible] riferimento per [illegible] regione [illegible] la Valle d'Aosta».

SPECCHIO DEI TEMPI

Un altro milione per gli alluvionati

Un'immagine del disastro provocato dall'alluvione che ha colpito un [illegible] il Piemonte

ANCORA solidarietà per gli alluvionati del Piemonte. Continuano ad arrivare [illegible] redazione, in via de la [illegible] 3, offerte per Specchio dei Tempi. Questo l'elenco delle sottoscrizioni fatte ieri alla redazione de «La Stampa» di Aosta «pro alluvionati»: en souvenir de Marco Perron pour les sinistrés du Piemont, [illegible] amis et ses collaborateurs du Brel et d'ailleurs 400.000; per i miei nonni Andreina e Giuseppe 50.000; in ricordo di Adriana, Luigi e Attilio 150.000; I.A. 400.000.

Totale raccolta di ieri: 1.000.000.

Totale generale raccolta: [illegible]

Incidente lunedì sera sulla statale 27 in località Echevennoz di Etroubles

Vettura contro Tir, grave una donna

L'autotreno ha sbandato a causa del ghiaccio

ETROUBLES. Il Tir, di traverso sulla strada a [illegible] del ghiaccio, ha formato una sorta di muro nel buio della notte. E [illegible] il rimorchio dell'autotre[illegible] si è incastrata l'Alfa [illegible] di due coniugi milanesi. Maria Guttadauro, [illegible] anni, seduta al fianco del marito che era alla guida, è rimasta gravemente ferita nello scontro, accaduto alle 23,45 di lunedì a Echevennoz [illegible] Etroubles, sulla statale 27.

La donna, ricoverata per qualche [illegible] nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta, è [illegible] poi trasferita in un ospedale milanese per essere sottoposta a terapia iperbarica. [illegible] di [illegible] profonda ferita a [illegible] braccio. Lo scontro, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta, è stato provocato dal ghiaccio formatosi sulla statale. L'autotreno carico di materiali edili e diretto al tunnel del Gran San Bernardo, era guidato da Remo Giordano, [illegible] anni, di Cuneo. [illegible] località Echevennoz il Tir ha sbandato, ha [illegible] una casa in costruzione fermandosi poi di traverso. Dietro al Tir viaggiava la 155 dei coniugi milanesi. L'uomo alla guida [illegible] ha potuto far nulla per evitare l'autotreno. L'urto è stato violentissimo. Sul posto sono intervenute ambulanze, vigili del fuoco e carabinieri. [s. ser.]

A SARRE

Arrestato rapinatore

Ieri pomeriggio alle 14 i carabinieri del reparto operativo di Aosta hanno [illegible] Giuseppe Chiera, [illegible] anni, originario di Palermo, [illegible] residente a Moncalieri, in provincia di Torino. L'uomo in questo periodo era ospite di una comunità terapeutica [illegible] recupero dei tossicodipendenti a Sarre. I carabinieri del reparto operativo hanno eseguito un ordine di [illegible] emesso dalla procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino. Giuseppe Chiera deve scontare un [illegible] mesi e 25 giorni [illegible] carcere per rapina. E' accusato di un «colpo» messo a segno in un ufficio postale del Torinese nell'aprile del '92. I carabinieri lo hanno arrestato ieri pomeriggio nella comunità di Sarre dove era ospite.

Giuseppe Chiera non ha opposto resistenza. E' stato portato in caserma ad Aosta. Nel tardo pomeriggio il trasferimento [illegible] car[illegible] di Brissogne.

Specchio dei tempi, oltre legna e carbone, ieri ha offerto anche ferri da stiro e asciugacapelli

Superati anche i diciannove miliardi

Nella sola giornata di ieri versati altri 282 milioni

Altre cento Borse di studio sono state distribuite ieri agli studenti di Alessandria che hanno perduto il materiale didattico nell'alluvione. Ieri mattina i cronisti hanno visitato la Media Cavour, che ospita i ragazzi che vivono nel quartiere Orti. La stessa scuola è inondata oltre metro e mezzo d'acqua, gravi danni. E' andata distrutta anche l'auletta informatica, che ospitava alcuni computer, usati ragazzi: *Specchio dei tempi* acquisterà subito uno, per evitare che i corsi si termino.

Sempre ieri a nome dei lettori de *La Stampa* consegnate altre importanti apparecchiature reparto di rianimazione dell'Ospedale Pediatrico Cesare Arrigo: particolare video che, collegato terminale e sensori, è in grado monitorare parametri vitali ogni bambino in terapia intensiva, un nuovo sofisticato defibrillatore pediatrico, grado ripristinare il del cuore dopo gli arresti cardiaci.

Sempre ieri due autotreni di *Specchio dei tempi* hanno scaricato quin di legna da ardere e mattonelle di carbone presso il Centro Smistamento di San Michele. E' stato anche acquistato quantitativo piccoli elettrodomestici (ferri e asciugacapelli) indispensabili ed urgenti per chi ha perso tutto.

sottoscrizione ha ricevuto 282 milioni e superato i 19 miliardi. Ecco offerte ricevute:

Braun Milano spa 10.000.000; parenti ed amici ricordo Roberto Carpagna ciao Roby 5.300.000; Dylog Italia spa 5.000.000; l'A.C. Valdagno, sensibile ai disagi e ai lutti delle popolazioni colpite, offre quale contributo ricostruzione, 4.895.000.

C.D.F. Fergat spa 3.700.000; spettacolo 29.11.94 Compagnia Piemontesa Alpini borg. Paralla 3.350.000; famiglia Beccio 3.000.000; l'Albes in occasione 45° nazionale e grotto 2.840.000.

C.E.V.T. 5.000.000; i figli e le nipotine perché il guarisca 5.000.000; Zinca Caramagna Piemonte 5.000.000.

Maestranze Fergat spa 4.275.000; Associazione Italiana Albergatori Torino 2.300.000; centro sociale anziani Cavour 2.000.000; circolo *La Stampa* Torino 2.000.000.

Webasto spa 2.000.000; bocciofila u.s. pro Grugliasco e soci 2.000.000; liceo scientifico istituto Pagano 1.852.000; Depuyper Christian 1.733.140; bocciofila cerettese e simpatizzanti 1.550.000; 4° mento segreteria La Stampa Savona 1.202.000; famiglia Bubu 1.200.000; Lorenzo Rinetti 1.000.000; Marsim 1.000.000; Bourelar 1.000.000; soci cral INAIL Torino 788.000.

Margherita Borello 1.000.000; Ilep srl 757.000; dipendenti Ilep srl 757.000; Vittorio Ciceralo 500.000; Mario e Marisa 500.000; Fergat s.r.l. 500.000; Enrica Colombo Buzzi 500.000; fratelli Foscale Ivrea 400.000; . Aghemo L. . Audisio F. 300.000; ipssci Bosso lono 285.000; Montagner Giorgio 250.000; Maria Grazia e Tiziana 200.000; Giovanna Ferrero 200.000; Bruino Aldo Antonia e Fina 200.000; B.S. 200.000; Rosy ricordando i suoi cari scomparsi 200.000.

Raccolta del Comune Berzano San Pietro (Asti) e dal Parroco 1.550.000 (hanno contribuito Carla Ficotti 50.000; Domenico Cremoni 1.000.000; Carlo Conrado Mario Bonetto 100.000; Felice Falletto 200.000).

Scuola media Dante Alighieri 2.530.000; salumificio Callianetto spa 2.310.000; G.G. 2.000.000; contributo alunni e docenti della scuola media statale «Ugo Foscolo» di Vignole Borbera (Al) per le famiglie alluvionate nostra provincia 1.700.000; studenti e personale e signora Paola del liceo scientifico «U. Morin» di Venezia Mestre 1.; la scuola elementare S. Secondo di Pinerolo per i bambini Piemonte alluvionato 1.615.000.

Banda musicale Dante Lepora di Alice Castello 1.600.000; liceo . Volta Venaria 1.447.000; Linea Stampi snc 1.430.000; ass.tur. Pro Loco Montanaro 1.280.000; liceo francese Jean Giono 1.270.000; Club i 4 santi 1.200.000; colleghi Gival-Valagussa Vigevano sede e filiali 1.200.000.

Dipendenti Reggiana riduttori 1.020.000; Infite di Davide Borri 1.000.000; pescatori di Crodo 1.000.000; G.M. tutto il cuore 1.000.000; operatori 12-187 Tele di Rovigo 1.000.000; A.N.G.E.T. ass. nazionale genieri e smettitori d'Italia sezione provinciale di Novara 1.000.000; . Paolo 1.000.000; D.M. Coazze 1.

Socie del New 1.000.000; Ricciardelli e Santoro 1.000.000; A.C. 25378 1.000.000; Massimo in ricordo del papà 1.000.000; condominio c.so Telesio 64-66-68 in ricordo di Alfonso Pieraccioli 670.000; commercianti di Palazzuolo 625.000; studenti e personale I.t.i.s. «Peano» 620.000; gruppo pensionati-Natale del Signore 800.000; scuola media Vida ID-IID-IIID IE-IIIE IIIB di Cremona 782.000; docenti e alunni s.m.s. «M. Pia» di Taranto 776.550; alcuni dipendenti gruppo Rsi Sistemi 755.000; P.T omasi 700.000.

della popolazione di Ca 600.000; polizia penitenziaria e pers.amm/vo 600.000; gruppo alimentare Callianetto srl 600.000; associazione artigiani del Biellese e provincia e dipendenti 600.000; Pro Loco Mestri 594.000; degli alunni della s.m.s. «Dante Alighieri» 587.250; dipendenti Benoni spa 583.000; Elopak spa ; C.M. Verbania 556.000; Milos Tomsic 550.000. (continua)

Prosegue la distribuzione delle Borse di studio agli studenti alluvionati. Nella foto allieve dell'istituto odontotecnici di Alessandria

LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

I fondi sono devoluti all'istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Ci scusiamo per il ritardo nella pubblicazione:

25 in memoria Galli-Nella Emidio ; gli amici di Daniela in ricordo di Adriana Guglierminotti 430.000; ditta S.I.A.D.D. srl e studio Amodeo in ricordo della nonna Anna Delvento - Virginia Penna 250.000; gli amici in memoria Teresa Marino 240.000; condominio via D. Ferraris 24 Settimo Tor. in memoria Stefano Bianchin 200.000; i cognati in Otello 150.000; personale Standa via Giuseppe Scampolini .

: dipendenti tutti della Sait srl ricordando Lena na 650.000;

28 : colleghi in memoria papà di Mazza Giovanna 300.000; in memoria Umberto e Giuseppina 1.000.000; in memoria di Maddalena Busana alcuni maestri e della classe 4a B scuola Rodari Settimo Torinese 350.000; M.A. 250.000; E.M. 100.000; in memoria di Ghiglia 100.000; in ricordo di Ester Ghiglia 100.000; Mario, Luca e Pavan in memoria di Giuseppe 100.000; Eugenio e Stefania in memoria di Adriana Guglierminetti 50.000; nonna .

30 dipendenti . Paolo spa III. Acqui Terme 900.000; condomini di Biglieri 36 e 38 in memoria di Giovanna Carena 185.000; i colleghi di Livio in memoria mamma 160.000; Lucia Gonella in ricordo dei defunti 100.000; P.T. 100.000; da Marisa in memoria di Giovanni 100.000; Riccardo Vallosio 70.000; Gagliardi Francesco 50.000; Luca 50.000; in ricordo n 50.000; O.G. in memoria dei suoi cari 50.000.

1 : Rossana Candiolo 60.000; Tina e Silvio in di Oreste Saverino 1.000.000; Pierluigi Chirone in memoria del papà Angelo 670.000; in memoria Otello Rampogni 210.000; in di Vittorio Canu, Dardanelli 200.000; A.B. 50.000; L.C. Villamiroglio 50.000; O.S. 10.000; F.T. 10.000.

: cosiani Borgo in memoria Angela 800.000; per Gianni 500.000; in ricordo di mamma Maria, gli amici di Luciano e Antonella 450.000; in ricordo Angelo Battezzati gli amici di Antonietta e Luciano 380.000; in memoria di Gino Morselli 00.000; in memoria di Tarcisio Cassarino gli inquilini Caraglio 132 270.000; in ricordo dei nonni Cori e Sandro 250.000; i colleghi di Marco Sculari in memoria del papà Germano 220.000; docenti scuola media Carlo Levi Grugliasco in memoria padre di Lidia Fiori 160.000; gli amici della Ginnastica per Angela Lupano ; gli amici di Enrico e Paola in di Piero Deagostini 125.000; Gioda Albertina Baroncelli in ricordo Gia Rabino 50.000; I.S. 50.000; la nipote Simonetta e famiglia in ricordo zio Zemignani 50.000; in memoria di Santo Rosinganna 30.000.

DICEMBRE: i condomini e inquilini di Susa 13 e 15 in ria Ines Berola in Baracchi 300.000; Antonia e Caterina 50.000; Renato, Mario e Antonio in ricordo Gianni Mezzoni .

: E.C. 500.000; ricordando Cochi 200.000; Clerina, Maria Luisa, Guido e Fiorenzo in memoria dello zio Giovanni Furini . (continua)

E' scattata la solidarietà tra bimbi per rendere meno triste il Natale ai coetanei alluvionati

Tanti giocattoli e una [illegible] amicizia

I doni si raccoglieranno in piazza Carignano dal 16 al 21 dicembre

Quella notte di paura, [illegible] fa, l'acqua ha travolto e danneggiato anche l'asilo nido [illegible] Santena, in via Milite Ignoto 22. Allagate le cantine, dove c'erano le cucine, la lavanderia con l'essiccatoio e molto materiale. Devastato anche il piano terra, dove [illegible] sono la palestra e le sale dove i [illegible] bimbi dell'asilo, età compresa dai [illegible] mesi ai tre anni e mezzo, trascorrono le loro giornate. «Un vero disastro», racconta Ornella Sandri, coordinatrice dell'asilo. Racconta che il giorno dopo, quando il paese era ancora allagato, lei e le al[illegible] insegnanti [illegible] corse al nido: «I danni [illegible]no gravi, sembrava non potessimo più riprenderci». E invece l'asilo di via Milite Ignoto [illegible] riaperto [illegible] porte ai bambini due settimane fa, mercoledì 16. Con [illegible] pochi disagi: la cucina è [illegible] spostata [illegible] piano terra, piatti e stoviglie si lavano a ma[illegible] in un catino. Il Comune, [illegible] impegno, sta accelerando i lavori per riattare gli scantinati, cucine e lavanderia. Il [illegible] lo stanno facendo, ogni giorno, quel gruppo di giovani insegnanti che seguono i ventuno bimbi [illegible] nido di Santena. Ieri Specchio dei tempi ha dato alla coordinatrice un contributo per comperare il materiale didattico andato distrutto quella notte di paura.

Anche a questi bimbi, [illegible] e tutti gli altri alluvionati porteremo, per le prossime feste, i giocattoli offerti dai loro coetanei. Dal 16 al 21 dicembre, in piazza Carignano, sotto un albero di Natale alto [illegible] metri, ci sarà una fe[illegible] continua in collaborazione con il Comitato per le manifestazioni svedesi a Torino per ricevere i doni che, nel giro di poche ore, saranno recapitati [illegible] destinatari grazie alla collaborazione di alcuni gruppi anziani di aziende piemontesi. Sarà allestito a [illegible] dell'architetto Danilo Nubioli della società Interfiere che cura mostre e fiere un apposito capanno per accogliere i piccoli ospiti.

Proseguiamo la pubblicazione [illegible] offerte inviate dai lettori:

[illegible] Cesare e famiglia 200.000; G.P.C. 200.000; Emanuela e Domenico Primzi 200.000; Andrea Tosin 200.000; fam. Triolo 200.000; Arturo e Franca 200.000; Angela S. 150.000; Anna ed Elsa Rech 150.000; G.G.S. 150.000; Coscritti [illegible] - Valdengo 128.000; Ornella Bertone compleanno 120.000; Pasquali-Petrolo [illegible].

Reduci e rimpatriati d'Africa Tori[illegible] 200.000; Fam. Ziliani 200.000; Famiglia Lorenzini 200.000; Fam. [illegible] 200.000; Fabrizio 200.000; Marcello e Franca 200.000; Fam. BAssan Teresa 200.000; Anna 200.000; [illegible] Renato e Tilde -Ornavasso 200.000; Enrico e Manuela 170.000; Claudio e Annamaria 150.000; Loreti e Portioli [illegible].

Società Sportiva [illegible] Assante 200.000; I Ciliunas 200.000; Arnaldo e [illegible]ina 200.000; Daniela e Marco 200.000; Fenocchio Enzo e Elio 200.000; Silvia Marmori 200.000; Forinetti [illegible] [illegible] Pegoraro Emilia [illegible] 200.000; Bortolotti Francesca Milano 200.000; Giorgio e Ottavio 200.000; in memoria di Nene Marosa e Gian 200.000; Angelide 200.000; Teresa in ricordo della mamma 200.000; Simona Oddonetto 200.000; Pavani Enrica e Franco 200.000; [illegible]o in ricordo dei nonni 200.000; famiglia Pancotti 200.000; in memoria di Angelo d'Agruma 200.000.

Minetti 200.000; Marina Mirella e nonna 200.000; Rita e Lino 200.000; Federica e Andrea 200.000; Zita e Ettore 200.000; Lorena e papà 200.000; Giachino Pietro 200.000; Vera e Alberto 200.000; scuola Drovetti 195.000; Cooperativa La Fiorente 180.000; Mary, Elisabetta, Max BPB CV, Saronno 180.000; alcuni alunni 1ª I sc. media stat. di via Tunisi 102, To 154.000; Venturino Russo 150.000; Isa e Claudio 150.000; colleghe Casapieri 150.000; classe 1940 150.000; Lino Severino Linu

Sono [illegible] nuovo in classe i bimbi dell'asilo di piazzetta Monserrato ad Alessandria: anche a loro arriveranno i nostri giocattoli

150.000; Ferrado Valier 150.000.

[illegible] Giardino p.za Zara 200.000; M.Paola e M. 200.000; Morello Enri[illegible] M.E. 200.000; Carlo e Franca 200.000; Marciandi Silvia e Davide 200.000; Leonardi Piero 200.000; in [illegible] dott. Marco Thedy 200.000; Effetto Notte snc 200.000; Grazia in memoria di Nicola 200.000; Bovo Andrea e Monica 200.000; Bosc Guido [illegible]; piccolo aiuto del neonato Giovanni Campagna 200.000.

Associazione sportiva pescatori Dron 200.000; Trione Germana 200.000; Tecnocast srl 200.000; Gianluca e Silvia 200.000; in ricordo [illegible] Andrea Giancarlo e i nonni 200.000; [illegible] R. per le Langhe 200.000; alla memoria di papà Giovanni Battista 200.000; Ottica Virano 200.000; Ostorero Giulio 200.000; Acqui T. coraggio 200.000; in memoria del padre di Maurizio i compagni 200.000.

Ferrazucchori spa filiale Cuneo 200.000; famiglia Garino 200.000; Mario - Maria 200.000; famiglia Forneris 200.000; ricordando Giancarlo 200.000; Emilio 200.000; Mario Giani 200.000; [illegible] 200.000; Rizzo Felice Carmelo 150.000; Piras Susanna 150.000; famiglia Bessignana 150.000; Gel 150.000; Filippo Ilario 150.000; Elena Piero Renata 150.000; [illegible] Ferrero 150.000; G.F. Italia 120.000; Vay Ernesto 10[illegible].

Bisettimanale Notizia Oggi 300.000; Ernesto Barcellini e C. [illegible] Borgomanero 300.000; Veglio M. 200.000; Francesca e Gabriele 200.000; [illegible] 200.000; Morano G. 150.000; Franco 150.000; Rosanna e Enzo 150.000; Carlo e Giovanna 100.000; Tognetti Walter 100.000; S.e V. Markò 100.000.

Libera Assoc. [illegible] Esperti Tribu[illegible] Torino e provincia 100.000; Anna Maria 100.000; Rita Gravellona Toce 100.000; Anonimo di Lesa 200.000; Termotecnica Bertoglio snc 200.000; Conegliano 200.000; Ponti e Perone [illegible] Antonio e Mariella 200.000; famiglia Dosio 200.000; Nicolotti 200.000; Cogno B. 200.000; Ceresacciu P. 200.000; Zanolli Alessandro - Bellinzago Novarese 150.000; Gloria Valier e Marisa 150.000.

Dipendenti Mensa Ussl 51 Osp. Maggiore - Novara 150.000; Capelli Antonio 150.000; Anonimo di Pinerolo 150.000; De Lotto Abba 130.000. G.F MP. Genzone [illegible].

Surrone Renato 200.000; Bossi Luciani Milano 200.000; Conti Diego 170.947; Zanotti Franco 150.000; Pinacoteca [illegible]. Siena 150.000; fam. Van Royen de Paoli 150.000; Acquafredda Leonardo 150.000; Vegetti Giovanna 100.000; Strazzabosco Gianfranco 100.000; Ronzani - Frederico 100.000; Riccardi Marino 100.000; Tomasin Giancarlo 400.000/

Brudaglio Domenica 400.000; Maino Sante 350.000; I Colleghi Ca[illegible] di riposo Villa Pariani [illegible] Oleggio 340.000; Rondini Anna 300.000; Piccin Roberto via Valle Noncello 6 Pordenone 300.000; Mottironi Amodei Roberta 300.000; Monteleone [illegible]chele [illegible] Gloria [illegible]. Magnin L. Magnin F. Aosta 300.000; Carla e Luciano 300.000; Roscioli Ezio 250.000; Gierre Servizi 250.000; Ele[illegible] in ricordo della sua nonna albese 250.000; Cerri Fabio 250.000; Santini Renato 250.000; Vigone Maria Alice Gorizia 200.000; Venditti Luisa Piem 200.000; Roncarolo-Graziella 200.000; Razzu Salvatorangelo 200.000; Olivi Pietro 200.000

Mina 200.000; Marzi Giulia Cagliari 200.000; Loccardi Marina 200.000; Guarnieri Nicola 200.000; Gallenga 200.000; Fregonas Laura 200.000; Federica - Giampaolo - Francesca 200.000; Calderoni L. e Mazzotti G. [illegible]; [illegible] Armando 200.000.

Ass. amici di Riccione 319.000; Parrocchia di Gravere 300.000; [illegible] di Roberta 300.000; Menci Piero 300.000; Gallesio Caterina 300.000; Filippi Maria 300.000; Evaristo 300.000; De Angelis Mario 300.000; Conti Mario 300.000; Carlo [illegible] Emma 300.000; Brizzio G. Falletti G. 300.000; Biagiola Alberto loc. Grottelle Tarquinia 300.000; anonimo [illegible]; Della Giovanpaola Oreste 270.000; Matteucci Roberto Cuneo 250.000; Giordano dott. Giovanni 250.000; Callano - Piacenza 250.000; Barbieri [illegible] Balduino Giulio 250.000; [illegible] Verona Leo - Erika - Tina 235.000; Moroni Paola 200.000; Mantovani Grazia [illegible]; Vittorio e Marisa 200.000; Innocenti Lorena Asti 200.000; Greco Lucrezia Marini 200.000; Ghio Cavallaro 200.000; Fanasca Luigi 200.000; [illegible]rotti Bruno 200.000; [illegible] Oreste Asti [illegible]; pensionato [illegible] 86 anni e CG.B.B. 200.000; Panasso Alberto [illegible]; Pagliaroli Romano 200.000.

Olivieri Antonio per Fed. Ital. scuole materne end [illegible]; N.N. 200.000; Sergio e Gianfranca Pinerolo 200.000; Salvadori Alessandro 200.000; Rossini Santa [illegible]; Rossini Antonietta 200.000; Rossi Carla 200.000; Rocchi Franca 200.000; Pulimax 200.000; Balducci Doambrogio 200.000; Arcidiacono 200.000; Anselmo Giuseppina 200.000; Angela Olivera 200.000; Alessandrini Dina-Pesaro 200.000; Fabio e Valeria Doplicher 200.000; Edmondson Carla - Voghera [illegible].000; De Martin Carla 200.000; De Cesaris Gianfranco [illegible]; Luciano Giusti 200.000; Cirino Ignazio [illegible]; Bolla-Brianto Varazze [illegible]; Bianchi Silvio 200.000; Ballerini Vina 200.000; Mannarino [illegible]genio 200.000; Magistrelli Ferdinando 200.000.

Pfillner Alessandra [illegible]; G. Costa 200.000; Cattania E. [illegible]; Botto Dino 200.000; De Pascalis Paolo 150.000; dip. Cariplo spa - [illegible]. Bagnolo Mella 125.000; Stefano 1980 200.000. [continua]

[illegible] generale 19.025.847.000

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 7 Dicembre 1994
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Gli studenti del Liceo artistico «Paul Klee» ieri mattina davanti all'istituto

Parla il preside del Liceo Paul Klee: «Ho spiegato come si devono comportare»

Scandalo al Liceo artistico per un bacio «Li ho ripresi, nessuna sospensione»

GENOVA. Tempesta in un bicchiere d'acqua al Liceo artistico statale, Paul Klee, di Genova, di recente «disoccupato»: s'era sparsa la voce che il preside avesse inflitto due giorni di [illegible] spensione a due studenti, Federico di 18 anni e Paola di 16, [illegible] presi a baciarsi in un corridoio. [illegible] qui [illegible] minaccia d'azione «politica» da parte del leader dell'Unione Studenti medi, l'onnipresente Christian Abbondanza.

Invece, ieri mattina il preside del Paul Klee, prof. Emilio Mattei, è stato categorico: «Io non ritiro, nè tratto alcun provvedimento disciplinare, per il semplice motivo che non ne ho mai assunto alcuno. Che cosa è successo? Un fatto molto semplice: ho convocato i due ragazzi che si baciavano in presidenza e ho fatto loro una lunga ramanzina, nella quale ho spiegato loro qual [illegible] corretto comportamento che si deve tenere a scuola e, credo, in ogni luogo pubblico. Preciso che a conclusione delle mie parole ho minacciato i due studenti di [illegible] spensione, nel caso fossero stati trovati un'altra volta nelle medesime condizioni. Tutto lì».

Il prof. Mattei ha quindi inviato lettere di precisazione o di smentita piuttosto secche, trovando la solidarietà di studenti e professori. [illegible] anche aggiunto: «Io credo che qualcuno abbia voglia di esagerare per creare il c[illegible]. Abbiamo avuto l'occupazione: io non ho lasciato la scuola per stare vicino ai ragazzi, l'agitazione si è chiusa, la scuola ora tranquilla. Adesso si riparte a dar vita a polemiche su fatti inesistenti, su provocazioni pretestuose».

Tra l'altro [illegible] [illegible] stati i due «baciatori» a portare fuori del liceo artistico la protesta: sembra che siano stati alcuni loro compagni che forse avevano travisato i fatti. Un po' di pasticcio [illegible] un clima dove gli animi sono un po' troppo accesi. Ieri mattina, comunque, c'è stato dinanzi al liceo artistico un po' di volantinaggio, anche perchè Christian Abbondanza e l'Unione hanno nel «pacchetto» delle loro rivendicazioni anche l'abolizione dell'istituto disciplinare della sospensione. Per i contestatori comunque quella del preside e dei professori del Klee sarebbe una «marcia indietro»: ovvero la sospensione sarebbe stata ritirata, in maniera più o meno diplomatica, per i clamori suscitati dal caso.

La situazione, comunque, appare già molto tranquillizzata e ridimensionata, anche perchè i protagonisti del romantico episodio d'effusioni nel corridoio [illegible] hanno intenzione di farla lunga e annunciano propositi di prudenza [illegible] occasioni future. Pare che il giovane Federico abbia confidato agli amici che controllerà d'ora innanzi a scuola i propri empiti per evitare guai, fedele all'adagio latino, la cui saggezza resta insuperabile: nisi caste, tamen caute. Se non proprio castamente, tuttavia con un pizzico di prudenza e lontano da sguardi indiscreti, specie di compagni, professori e soprattutto di presidi.

Paolo Lingua

UNIVERSITA'

Agitazione anche a Medicina

Ieri mattina all'occupazione, sia pure parziale e formale della Facoltà di Lettere, s'è aggiunta l'occupazione dell'Aula Magna dell'Istituto [illegible] Anatomia Comparata. L'assemblea permanente per adesso non ha bloccato l'attività didattica. Gli studenti hanno deciso di allargare l'agitazione per protestare «contro l'aumento indiscriminato delle tasse, la politica universitaria che esclude gli studenti da ogni decisione sulle loro sorti e la violazione del diritto allo studio». Per adesso la situazione è sostanzialmente tranquilla: si vedrà nei prossimi giorni quali potranno essere le conseguenze dello stato di agitazione. Una forte rappresentanza di studenti medi, quelli dell'Unione, invece, calerà oggi a Roma alla trasmissione di Video Music. Il progetto, a quel che pare, è di realizzare un «CD» sull'agitazione studentesca e sulle vicende della protesta giovanile in questo periodo.

[p. l.]

[illegible]

[illegible]

I carabinieri nella sede della società Elettrogeneral

I carabinieri genovesi, per ordine della magistratura romana, hanno effettuato una perquisizione nella sede della società Elettrogeneral, con sede nel porto. La società è stata in collegamento per forniture e commesse con le Coop rosse sulle quali i giudici della capitale stanno indagando. [p. c.]

VERTICE

Camera di commercio riunione in Regione

Oggi [illegible] categorie economiche si riuniscono con il presidente della Regione Giancarlo Mori che deve esprimere il parere definitivo [illegible]lla presidenza della Camera di Commercio, per ottemperare la richiesta del ministro dell'Industria, dopo la complessa vicenda dei ricorsi di Gianni Scerni. Già molte categorie hanno fatto sapere [illegible] preferire l'attuale «supplente» Antonio Pellizzetti. [p. c.]

ALLUVIONE

Ecco i Comuni genovesi che riceveranno i fondi

La Prefettura ha confermato ieri con un suo comunicato che il ministero degli Interni ha riconosciuto a sei Comuni della provincia di Genova la qualifica di «alluvionati». A questi sono stati distribuiti i 10 miliardi già stanziati all'indomani dell'alluvione. Queste le ripartizioni della prima tranche: Comune di Genova, 6 miliardi e [illegible] milioni; provincia di Genova, 810 milioni; Ceranesi, 350 milioni; Mignanego, 600 milioni; S.Olcese, 253 milioni; Mele, [illegible] milioni; Serra Riccò, 250 milioni. I nuclei familiari che hanno lasciato le loro case (11 pari a 27 persone per Genova e [illegible] per 20 persone a Pieve Ligure) riceveranno ciascuno [illegible] contributo di 500 mila lire al mese per tre mesi.

[a. l.]

TRAFFICO

La giunta in difficoltà Villa rischia il posto

Giunta comunale alla deriva per la vicenda [illegible] traffico. Adriano Sansa, preso in contropiede dalle polemiche che hanno rischiato di travolgere la maggioranza, ieri ha lasciato capire d'essere disposto a far [illegible]dere l'ipotesi della Sopraelevata a pagamento e ha iniziato un esame di massima del [illegible]zone» [illegible] confuso progetto ieri sera in giunta, nell'assenza dell'assessore Piero Villa, sempre a Bruxelles sino a lunedì prossi[illegible] Villa ha addirittura rischiato il siluramento.

[p. l.]

Denunciati per lo stesso reato anche due brigadieri. La «bustarella» sarebbe arrivata da un'azienda di Sestri

Tangenti alla Finanza, altri due arresti

Un maggiore e il suo autista finiscono in carcere per concussione

GENOVA. La bufera di Tangentopoli si abbatte nuovamente sulla Guardia di Finanza genov[illegible] Due militari della compagnia di Sampierdarena sono stati arrestati per concussione e altri due denunciati a piede libero per lo stesso reato. A finire in manette sono stati il maggio[illegible] Angelo Masone, 36 anni, e il suo autista, l'appuntato Concetto Pensati, [illegible] anni. Avrebbero preteso poco più [illegible] [illegible] milioni dal titolare di [illegible] società di articoli sanitari [illegible] Se[illegible] Ponente Giuseppe Cotza per chiudere un occhio dopo una verifica fiscale avvenuta nei primi mesi dello scorso anno. I due brigadieri di Sampierdarena che si occuparono personalmente dell'ispezione nell'azienda, Giuseppe Cannaò e Carmelo Muriana, sono stati denunciati, ma il loro ruolo è ancora tutto da verificare.

E' la [illegible] [illegible] che sottolinea come nei loro confronti non vi siano elementi per arri[illegible] alla conclusione che abbiano preso [illegible] denaro. Per ora, però, sono rimasti ugualmente coinvolti nelle indagini per [illegible] ruolo svolto nella verifica.

A determinare gli ordini di custodia cautelare del giudice delle indagini preliminari Enzo Pupa per l'ufficiale e il suo autista sarebbero state le dichiarazione dell'imprenditore. Circa quindici giorni fa i sostituti procuratori della Repubblica Andrea Beconi e Mario Morisani hanno ascoltato la testimonianza di Giuseppe Cotza. Alla fine il titolare della società di Sestri Ponente avrebbe ammesso di avere tirato fuori in tutto 10 milioni [illegible] suddivisi: [illegible] mila lire per p[illegible] la multa su un'irregolarità contestata dagli agenti e il resto come bustarella al maggiore e all'appuntato.

Concetto Pensati, assistito dall'avvocato Giuseppe Nadalini, è [illegible] stato interrogato dai sostituti procuratori Morisani e Beconi. Il graduato ha negato tutto con forza sostenendo [illegible] essere al centro [illegible] una vicenda di cui non sa assolutamente nulla. I magistrati, però, contestano nel capo d'imputazione che l'appuntato [illegible] sarebbe reso responsabile anche di un altro grave episodio. La prima testimonianza-sfogo di Cotza [illegible] stata registrata da un ufficiale quando l'imprenditore era andato negli uffici della compagnia di Sampierdarena. Secondo l'accusa l'appuntato avrebbe distrutto parte [illegible] contenu[illegible] di quella bobina.

Stamane sarà interrogato dal gip anche il maggiore Angelo Masone, difeso dall'avvocato Gianstefano Torrigino. E' il legale che assiste già numerosi altri finanzieri finiti nel vortice di Mani Pulite. Il buco nero delle tangenti che aveva «divorato» la Guardia di Finanza geno[illegible] con più [illegible] venti militari arrestati, fra colonnelli, capitani e marescialli, è giunto nei giorni scorsi a una prima tappa processuale. Il sostituto procuratore Mario Morisani infatti ha chiesto il rinvio a giudizio di 47 imputati tra militari delle Fi[illegible] gialle e imprenditori. Secondo la procura vi sarebbe stato un giro [illegible] mazzette superiore al miliardo di lire dal [illegible] fino allo scorso anno, in piena Tangentopoli. Alcuni finanzieri hanno ammesso le tangenti coinvolgendo anche dei colleghi, altri invece hanno respinto sdegnosamente l'accusa. Le imputazioni [illegible] basano in larga mi[illegible] sulle ammissioni degli imprenditori.

Attilio Lugli

ACHILLE [illegible]

A bordo coppia di Camogli

«Stanno rientrando a casa in auto. Sono stanchi, provati, ma salvi e [illegible] buona salute: E questo è quello che più conta». Luca Gemelli, figlio del titolare dell'agenzia di viaggi Tomassucci di Stresa, posa il telefono e tira [illegible] sospiro [illegible] sollievo. H[illegible] appena parlato al cellulare con la figlia di Mario e Giuseppina De Visser, i due anziani coniugi olandesi, suoi clienti, scampati al naufragio dell'«Achille Lauro» e che ieri pomeriggio sono sbarcati all'aeroporto di Fiumicino con gli altri profughi da Jumbo proveniente [illegible] Gibuti. Mario e Giuseppina De Visser, di 83 e 81 anni, vivono a Camogli, [illegible] sono molto noti anche a Stresa, dove da parecchio tempo possiedono una casa in cui soggiornano durante il periodo estivo. E proprio nell'agenzia di Stresa pochi [illegible] [illegible] la coppia aveva prenotato con largo anticipo la crociera sull'ammiraglia della flotta Lauro. Insieme agli altri naufraghi sono sbarcati a Fiumicino. [a. l.]

TUTTE LE [illegible]
PER UN [illegible]

Natale e neve per la Fiera

Esposizione sino all'11 dicembre [illegible] ottomila metri quadrati. Molti stands [illegible] grado di soddisfare tutte le esigenze. Le curiosità e i prezzi A PAGINA 42

Sostituisce Ernani approdato a Firenze, [illegible] decreto firmato lunedì a Roma

Un commissario per il Carlo Felice

Renzo Giacchieri da ieri al lavoro al Teatro

GENOVA. «Il mio incarico di Commissario alla Sovrintendenza ha [illegible] durata teorica di tre mesi. Nella pratica, però, è rinnovabile a tempo indeterminato così come può essere revocato sin da uomini. Non appena, cioè, il Consiglio comunale esprimerà un nuovo Sovrintendente». Renzo Giacchieri ha spiegato così, ieri pomeriggio, nel corso di una improvvisata conferenza stampa, il proprio mandato al Carlo Felice.

Giacchieri è da ieri mattina il facente funzioni di Sovrintendente al Comunale dell'Opera: il decreto di nomina è stato firmato da Gianni Letta lunedì a Roma insieme a quello che ha reso definitivo [illegible] trasferimento [illegible] Francesco Ernani al Comunale di Firenze. Sono iniziati così i passaggi [illegible] consegne: emozionato Ernani, entusiasta della nuova esperienza Giacchieri. «Il Carlo Felice - ha detto - è bello e nuovo, costituisce [illegible] realtà ormai fondamentale per il mondo dello spettacolo italiano. Il mio compito è quello di garanti[illegible] im proseguo dell'attività e lo farò nella linea tracciata da Ernani in attesa del nuovo Sovrintendente».

Non dico, Giacchieri, ma [illegible] capire, che non gli dispiacerebbe affatto [illegible]ere proprio lui il successore ad Ernani. Cinquantasei anni, romano, Giacchieri è stato sovrintendente dell'Arena dal 1982 al 1986 (fu poi sostituito proprio da Ernani) e dal 1988 [illegible] 1990 del San Carlo [illegible] Napoli; dal 1990 al 1993 [illegible] stato invece presidente dell'ETI. [illegible] Genova, al Margherita, è già venuto in veste di regista: nel 1978 per «La dama di picche», nel 1982 per «Edipo Re».

Il problema numero uno è quello finanziario: «Tengo a precisare che Letta non mi ha messo in tasca una busta [illegible] 10 miliardi - dice [illegible] [illegible] commissario - tuttavia occorrerà lavorare per garantire a questo Teatro una situazione economica più chiara e tranquilla. Non dobbiamo nasconderci i problemi».

Giacchieri ha incontrato anche il vicepresidente Nicola Costa, il direttore artistico, Nicola Parente, e altre personalità. Oggi è previsto [illegible] incontro con il sindaco Sansa. [r. i.]

Renzo Giacchieri

La Lega di Ravera vince il ricorso [illegible] la magistratura consente la denominazione

Busalla difende il suo ospedale

Dibattito in Regione, mezzo impegno della giunta

GENOVA. Si salverà l'ospedale di Busalla? Se n'è parlato ieri in Regione, in margine a un'interpellanza in Consiglio, ma il destino dell'unico nosocomio della Valle Scrivia che serve [illegible] dozzina di Comuni per oltre trentamila abitanti è [illegible] [illegible] un filo.

In pratica, l'ospedale minaccia d'essere chiuso per il «piano Costa», anche se ne è stata ricostruita e potenziata un'ala e nonostante bastino poco più di 400 milioni per completare i lavori. Che [illegible] chiedono gli abitanti dell'entroterra genovese? Soltanto che l'assessorato alla Sanità devii i due miliardi destinati a trasformare l'ospedale in [illegible] «residenza» per anziani o una finalità differenziata: potenziare e ristrutturare sino a rendere un presidio sanitario efficiente «di base» il vecchio ospedale già condannato a morte. Nessuna decisione è definitiva. L'assessore Franco Bertolani ha preso un mezzo impegno d'accordo con [illegible] presidente Giancarlo Mori.

In appendice al Consiglio, Bruno Ravera, già fondatore con Umberto Bossi della Lega Nord e adesso dissidente dopo una lacerazione consumata alla vigilia delle elezioni politiche, ha annunciato esultante la propria vittoria legale sugli antichi compagni di strada. Il suo movimento potrà legittimamente chiamarsi «La Lega» e inalberare un simbolo che rappresenta un guerriero medievale vagamente stilizzato, ma non eguale al celebre Alberto da Giussano, emblema del «Carroccio». Lo ha deciso la magistratura genovese, dopo che la «Lega Nord» aveva bloccato il simbolo di Ravera che aveva poi [illegible] le sue truppe sotto l'insegna (pugno [illegible] brandisce una spada) «Fronte autonomista». Sarà comunque questo, d'ora innanzi, il segno dei «dissidenti» raveriani che rivendicano la «purezza» delle origini «autonomiste e federaliste» a loro avviso tradi[illegible] da Bossi. Ravera è scatenato nella polemica: «Basta vedere quel che è successo a Sestri Levante. Con me la Lega aveva vinto. Adesso la battaglia è finita in un disastro».

Correrà dunque per le prossime «regionali»? Ravera non ha dubbi: «Certamente, ma non posso anticipare in quale schieramento [illegible] collocheremo tra qualche mese. Bisognerà esaminare la legge elettorale quando sarà approvata».

Si annuncia per oggi la fondazione «ufficiale» d'un nuovo gruppo in Regione che sarà «Sinistra Liberale», [illegible] dovrebbero far parte gli [illegible] socialisti dissidenti vicini [illegible] «Forza Italia». Sempre in campo socialista, dopo i risultati incoraggianti delle ultime amministrative, c'è una ripresa di tutta l'area della sinistra non pidiessina che dovrebbe arrivare a dar vita [illegible] un accordo con prospettive elettorali - in campo progressista - dei socialisti del «Si», dei «Laburisti» e di Alleanza Democratica.

[p. l.]

NUMERI UTILI

NOTTURNO

VA
Europa, corso Europa 676
Ghersi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi 186

O
Chiappano, via Saulì Pallavicino 54

Sori, via Caitoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Savio, piazza N. da Recco, telefono 74.065
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, telefono 771.081
S. MARGHERITA
Brizzi Machi, via Palestro 44, telefono
RAPALLO
Modena, via Marsala 4, telefono 50.800
ZOAGLI
Valiera, piazza XXVII Dicembre 6, telefono 259.041
CHIAVARI e LAVAGNA
Rosa, via Cavour 31, telefono 383.317
SESTRI LEVANTE
Ligure, via 131, telefono 41.100
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, telefono

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. ; **Camogli:** tel. 770.205; tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234, **S. Margherita:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel 50.433, 60.700, **Chiavari:** tel. 322.422 309.655; **Cogorno:** tel. 384.620. **Lavagna:** tel 309.947; **Sestri L.:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764, **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel 9188.398; **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel 35.351; **Galliera:** tel 56.321; **Sampierdarena:** tel 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** tel. 600 841; (pediatrico): tel. 56.361. **Borgo Fornari:** tel 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 293.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022.
Pediatrica (a pagam.) telefono 542.770.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98 129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114. **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851 **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751. **Rapallo:** telefono 54 509 - 51.308 -

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358, **Chiavari:** 300,000 309.587, 392.161, **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.385; **Cogoleto:** 9181.765; **glia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771.143, **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 286.508 - 287.998, **Rapallo:** 55.658, 54.474, 50.048, 56.988, 55.959, 50.317, 50.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.284, 305.522; **Lavagna:** 392.096, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.395.

Genova: telefono 26.74.51, **Santa Margherita:** telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 586831-580429-586553. **Casarza Ligure:** 467.141. **Borzonasca:** 340.016. **Cicagna:** 92.035. **Rezzoaglio:** 97.043. **S. Stefano d'Aveto:** 96.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel 589.329/591.697. Ore 20,30. L. 115.000 85.000/65.000
Der fliegende Holländer, musica di Richard Wagner. Direttore Spiros Argiris. e coro del Teatro comunale dell'Opera.

T. della — Tel 570. Ore 20,30. L. 40.000/28.000
L'esibizionista, di Lina Wertmüller. Regia di Lina Wertmüller. Compagnia Luca De Filippo. Con Luca De Filippo, Cenci, Mario Scarpetta, Giuliana Calandra.

Teatro Duse — Tel. 831.18.91. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000
Decadenze di Steven Berkoff. Regia di Elio De Capitani. **Teatridithalia** con Ida Marinelli e Ferdinando Bruni.

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 21. Lire 40.000/28.000
Hedda Gabler di Henrik Ibsen. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni.

T. della Tosse — tel. 247.07.93
Sala A. Trionfo: oggi riposo. **Sala D. Campana: Denze & Pietanze** di Stefano Nosei e Roberto Alinghieri con Stefano Nosei. Orario: 21; L. 20.000/18.000. **Sala Agorà: Menù a scelta** con Mara Baronti. : 21; L.

CINEMA

Ariston 1 — T. 208.549. Or.: 15,20/17,10 19/20,45/22,35. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer.
Nightmare before Christmas — *di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93)* — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47'

Ariston 2 — Tel. 208 549. Or.: 14,30/16/17,30/19 20,30/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il re leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Augustus — Tel. 558.810. Or.: 15,30/17,50/20,10 22.30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Corallo 1 — Tel. 588.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22.30. Lire 10.000 sab.-dom 12.000; mer. 7000
Viaggio in Inghilterra — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 588.419. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Naked (Nudo) — *di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94)* — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' **Dramm.**

Grattacielo — Tel. 584.403. Or.: 15,20/17,15 18,45/20,15/22,30. L. 10.000 sab.-dom 12.000; mer. 7000
Lo specialista — *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

Lux — Tel. 581.691. Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,40 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer.
110 e lode — *di A. Keshishian, con J. Pesci, B. Fraser, M. Kelly (Usa '94)* — Uno studente secchione alla vigilia della laurea perde la tesi scritta sul computer ma trova un saggio homeless con tante cose da insegnare. N. V. 1h 42' **Commedia**

Odeon — Tel. 362.8298. Or.: 15 17/18,50/20,40/22,30 L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il re leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40. L. 10.000 12.000; mer. 7000
La signora ammazzatutti — *di J. Waters, con K. Turner, S. Waterston, R. Lake (Usa '94)* — Una mamma modello, simpatica e maestra di bon ton, in realtà elimina vicini indesiderati e inopportuni con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 36' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15/16,55/18,50/20,40 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il re leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Palazzo — Tel. 585.5121. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Viaggio in Inghilterra — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15,30; ult. ,30. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
I visitatori — *di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93)* — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 15 ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Universale — **Palazzo dello Spettacolo** Sala 3. T. 582 461. Or.: 15,30 ult. 22.30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Ingh. '94)* — Scandita da un susseguirsi di cerimonie, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'americana molto sicura di sé. N. V. 1h 56' **Commedia**

Verdi — Tel 562.137. Or.: 16/18,10 20,20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Mezzo professore tra i marines — *di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94)* — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di reclute marines. N. V. 1h 48' **Commedia**

1 — Tel. 580.380
Film a luce rossa

Centrale II
Film a luce rossa

Chiabrera — Tel. 281.566
Film a luce rossa

Eldorado

del — Tel. 413.838. Lire
. Orario: 20,30/22,30.

Carignano — Tel. 570.23.48. Ore 21,15. L. 6000/5000
Mr Wonderful — *di A. Minghella, con M. Dillon, A. Sciorra, W. Hurt (Usa '94)* — Amori e gelosie a New York, tra ex mogli, ex mariti, amanti e un bowling da acquistare, aspettando «Mr. Wonderful», l'uomo ideale N. V. 1h 40' **Commedia**

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 16/ .10/20,20/22,30. L. 6000, rid. 5000 prime visioni 7000
Backbeat

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

PER OGGI. Transito di una veloce perturbazione con temporaneo aumento della nuvolosità, vento moderato, poco mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenza per** poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso-mosso, temperatura in lieve flessione.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. 17° C, umidità 60%, vento Ovest-Sud Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1024 mb (in aumento).

DI

Genova	max	17	min	12
Savona			min	10
Imperia	max	17		13

FA A IMPERIA
Max: 16 min: 10. Temp: mare 15.

Il sorge alle 7,48 e tramonta alle 16,50. La **Luna** sorge alle 11,13 e cala 22,13 (crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club — Tel. 300.033. Ore 21,15. Lire 6000
OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 883.029. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22,20 L. 9/6000. lun. a soci 6000
OGGI RIPOSO

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. Ore 21,15. Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

— Tel. 280.033. Or.: 16,05/18,10/20,15/22,20 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

RAPALLO
Augustus — Tel. 61.951. Or.: 16/18,05/20,15/22,20 Lire 8000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI
Cantero — Tel. 309.938. Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Lire 10.000
I visitatori — *di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93)* — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Mignon — Tel. 309.094. Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30 L. 10.000
OGGI RIPOSO

Ariston — Tel. 41.505. Or.: 16/18,05/20,15/22,20 Lire 8000
OGGI RIPOSO

SAVONA

Ore 20,30. Lire 39.000/30.000
OGGI RIPOSO

— Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Basta vincere — *di W. Friedkin, con N. Nolte, S. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94)* — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza destinati agli studenti? N. V. 1h 45' **Comm.**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30
I visitatori — *di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93)* — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/18/20,20/22,30 L. 10.000/7000
Nightmare before Christmas — *di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93)* — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
Prestazione straordinaria — *di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94)* — L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,30/22,30 L. 6000
La stanza accanto — *di F. Laurenti, con M. Benningholen, T. Patrick, M. Sollers (Usa '93)* — Nei ricordi di un avvocato riaffiora lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. N. V. 1h 35' **Thriller**

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 L. 8000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 21. Nei festivi spettacolo pomeridiano ore 15,30
Ho trovato un milione di dollari

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16/18,10/20,20 22,30. L. 9000/6000/4000
Viaggio in Inghilterra — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 8000/6000/4000
Nightmare before Christmas — *di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93)* — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47 **Animazione**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,20 fest. 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000
I visitatori — *di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93)* — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30 fest./pref. 16/18,15/20,15 22,30. L. 8000/5000
Assassini nati — *di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94)* — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, finché un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h

ALBISOLA
Teatro Leone — Ore 21. L. 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Or.: 20/22,20 fest. spett. pom. dalle 15 Lire 8000/5000
Le nuove comiche — *di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Bedescu (Ita. '94)* — Torna la «coppia della risata» e veste i panni di elettricisti maldestri, guardie del corpo spericolate, campeggiatori dispettosi e rivali in amore. N. V. 1h 40' **Comico**

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,15/22,30 Fest. spett. pom. dalle 15,30/22,30. L. 9000/7000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

LOANO
Loanese — Tel. 669.961. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 9000/7000
La leggenda di Zanna Bianca

Giardino Principe — Ore 21. L. 10.000
CHIUSO

Perla — Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
I visitatori — *di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93)* — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Comm.**

MILLESIMO
Lux — Ore 21. fest. spett. pom. alle L. 7000/5000
— *di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94)* — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10'

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,20 L. 10.000/7000
Nightmare before Christmas — *di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93)* — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,20 17.30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 55'

IMPERIA

— Tel. 81.878. Ore 21. Pren. 9,30-12,30/16,30-19 Platea 35.000; galleria 25.000
10-11 Dicembre: Giorgio Albertazzi in **Memorie di Adriano**

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: in. 20,15/22,30 L. 10.000 rid. L. 6.000
Nightmare before Christmas — *di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93)* — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

Imperia — Or.: 20,15/22,30 L. 9000 rid. 6000 anziani 4000
Viaggio in Inghilterra — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Dante — Or.: 20,30; 22,00 L. 9000, rid. 6000 rid. anziani 4000
Bad girls — *di J. Kaplan, con M. Stowe, A. MacDowell, D. Barrymore (Usa '94)* — Quattro prostitute in fuga con i loro risparmi si devono difendere, pistole alla mano, dalle violenze di un'intera banda di fuorilegge. N. V. 1h 39' **Western**

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 8000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 21,15 L. 8000 rid. L. 4000
Benny & Joon — *di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93)* — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 Lire 6000
Wolf - La belva è fuori — *di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94)* — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,30; 22,30 Lire 8000; rid.
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

SANREMO
Ariston — Or.: inl. 15,30 ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7.000
Il Re leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Centrale — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7,000
Mezzo professore tra i marines — *di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94)* — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese gruppo di reclute marines N. V. 1h 48'

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7.000
Miracolo sulla 34ª strada

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7,000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Ariston Ritz — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7.000
Sotto il segno del pericolo

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Merc. cinema L. 7.000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7.000
Amarsi — *di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94)* — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L.7.000
— *di A. Keshishian, con J. Pesci, B. Fraser, M. Kelly (Usa '94)* — Uno studente secchione alla vigilia della laurea perde la tesi scritta sul computer ma trova un saggio homeless con tante cose da insegnare. N. V. 1h 42'

Ariston Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7.000
Il colore della notte — *di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94)* — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega incrocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

DOPO LE ELEZIONI. Confermati gli assessori, presentati i programmi, ma non mancano i primi contraccolpi

La scommessa di Chella

Prime reazioni positive delle categorie economiche sul programma della neo eletta giunta. Mario Boreanaz e Maria Vittoria Zonfrillo entrano in Consiglio

SESTRI LEVANTE. Ultime battute sul voto. Ieri si è riunito a Sestri Levante l'Ufficio elettorale centrale, che ha esaminato i particolari dello spoglio e ha proclamato il vincitore, ovvero Mario Chella, il quale da ieri, giorno del patrono San Nicolò, [illegible] dunque sindaco, anche se [illegible] [illegible] ufficiale di governo.

Intanto prende forma il nuo[illegible] Consiglio comunale, che vedrà sedere sui banchi della maggioranza due nuovi volti. Al posto degli eletti nella lista «Progresso per Sestri» Paolo Valentino e Carlo Chiappara, nominati assessori, ci saranno i primi due [illegible] eletti Mario Boreanaz [illegible] Maria Vittoria Zonfrillo. Novità anche per il seggio della lista «Verdi-Rifondazione», all'opposizione, dove [illegible] prevista [illegible] rotazione tra Gia[illegible] Conti [illegible] Rifondazione, che è stato eletto, e il «verde» Edoardo Baraldi.

Intanto giungono i primi segnali, le prime reazioni dalle categorie degli operatori economici della città. Alessandro Riccomini, presidente della Confesercenti: «Durante gli incontri intercorsi [illegible] la nostra associazione e l'allora candidato Chella, avevamo percepito con soddisfazione una sua sensibilità verso i settori del commercio e del turismo. Una sensibilità che ci è parsa andare al di là [illegible] soliti discorsi elettora[illegible]. Adesso, dunque, ci attendiamo un'evoluzione [illegible] quanto ci [illegible] stato prospettato. Siamo più che ottimisti».

Il sindaco Mario Chella

Continua Riccomini: «Se il programma presentato da Chella verrà portato avanti con decisione, [illegible] [illegible] auguriamo, senz'altro verranno i frutti. Abbiamo accolto inoltre con pia[illegible] l'intenzione di Chella di voler avviare un rapporto [illegible] contatto diretto [illegible] le categorie commerciali e ancora, la sua decisione di mantenere la dele[illegible] al Turismo. Si tratta di un segnale forte. Significa che verranno accorciate le distanze tra gli operatori e la giunta».

Chella ha detto che scommetterà [illegible] o quasi sul turismo. «Il progetto per lo sviluppo turistico presentato da Chella [illegible] fa ben sperare e troverà senz'altro punti in comune con il progetto per il turismo [illegible]el Tigullio, e quindi anche Sestri Levante, che presenteremo entro breve [illegible] Confesercenti». Il nuovo sindaco ha parlato di un «turismo di qualità». Ancora Riccomini: «Più che di turismo di qualità io parlerei di qualità [illegible] turismo, ovvero [illegible] servizi offerti dalla città. E' l'ora che gli imprenditori tornino a fare gli imprenditori, con più elasticità e creatività, e che le amministrazioni comunali creino tutte le condizioni per consentirglielo».

Segnali di disponibilità anche dall'Associazione commercianti. «Di piena disponibilità», ha precisato il presidente Pietro Camboni. «Il programma [illegible] [illegible] è ottimo. Ci auguriamo soltanto che finalmente a Sestri dalle parole si passi ai fatti. La nostra speranza, insomma, [illegible] che Chella riesca ad attuare il suo programma in tempi brevi e senza i soliti intralci e ostacoli, le solite contrapposizioni che hanno bloccato ogni iniziativa nella nostra città in questi ultimi anni».

Fabio Pozzo

Il ribaltone

Buon lavoro signor sindaco. Ne ha bisogno Mario Chella di questi [illegible] altri auguri. Si ritrova alla guida della sua città dopo aver già fatto l'assessore e anche un salto a Roma per sedere sui banchi di Montecitorio come deputato dell'allora pci. E' difficile, politicamente parlando, spiegare il ribaltone [illegible] in questi giorni a Sestri Levante. Nel giro di pochi mesi gli elettori hanno danno la fiducia alla Lega Nord, poi (dopo lo scandalo dei rifiuti) gliel'hanno negata e hanno riqualificato la sinistra. Rispedendola a Palazzo per governare un'intera legislatura, salvo intoppi e interruzioni per cause di forza maggiore.

Chella (e il pci, poi pds) è stato per [illegible] lo [illegible] difensore delle fabbriche. Adesso al primo punto del programma ha messo il turismo. Addirittura di qualità. E ha promesso di nominare un'équipe di esperti per rilanciare sì l'industria, ma quella delle vacanze. E' un altro ribaltone.

Pier Paolo Cervone

Camogli, debutto tra le polemiche

CAMOGLI. «Sono [illegible] sindaco di tutti i camogliesi [illegible] lavorerò per [illegible] sviluppo del paese». L'altra sera si è insediato ufficialmente il nuovo Consiglio comunale [illegible] Camogli. Alle [illegible] [illegible] neosindaco Giuseppe Passalacqua, indipendente eletto grazie [illegible] 1209 voti del «Polo delle libertà», ha aperto la seduta illustrando gli indirizzi generali [illegible] promettendo nuove regole di lavoro.

Sono stati confermati i quattro assessori: Elio Bertello (An), vicesindaco con incarico al Bilancio, Finanze e Tributi, Roberto Regestro (Forza Italia), Valerio Teppati (Forza Italia), Angelo Pibiri (Ccd). Il sindaco [illegible] ha annunciato ufficialmente gli incarichi. Passalacqua dovrebbe tenersi i Lavori pubblici, Piano regolatore, Urbanistica, Edilizia pubblica e privata. Per Regestro le Frazioni, Turismo, Personale, Decentramento, Porto, per Teppati la Sanità, Igiene, Servizi Sociali, Sport, [illegible] Pibiri Cultura, Commercio, Museo e Biblioteca.

La mancata dichiarazione della distribuzione delle deleghe in Consiglio comunale, l'altra sera [illegible] suscitato [illegible] polemiche dell'opposizione. Duro l'intervento del progressista Maggioni. Più «soft» quello di Italo Mannucci, più votato, con [illegible] preferenze, dopo Passalacqua.

Ha detto Italo Mannucci: «Siamo preoccupati per il metodo di lavoro della nuova maggioranza che [illegible] è riuscita neppure dopo due settimane dalle elezioni a distribuire ufficialmente le deleghe. Siamo stati costretti [illegible] leggerle su un quotidiano e, siccome non sono state smentite dal sindaco, sorge un dubbio. Passalacqua si è tenuto quelle più importanti come Urbanistica, Lavori pubblici, Edilizia e Piano regolatore che dovrà essere fatto entro metà del '95. Dietro [illegible] lui c'è qualcuno che manovra la politica amministrativa camogliese?».

Il sindaco Giuseppe Passalacqua

Le opposizioni aggiungono che finora [illegible] hanno riscontrato quella chiarezza e trasparenza sbandierata durante la campagna elettorale. E ribadiscono le perplessità per le affermazioni del sindaco sul fascismo. Giuseppe Passalacqua non risponde però alle provocazioni [illegible] tira dritto presentando il [illegible] programma. Ecco una sintesi.

Comune. Riorganizzazione della «macchina comunale» per migliorare il servizio. Completamento del processo informati[illegible] degli uffici.

Rifiuti. Intervento immediato per risolvere il problema. Controllo e regolarizzazione dei tempi di raccolta, adeguamento dei contenitori anche in previsione di una maggiore ricettività turistica, loro graduale so[illegible].

Posteggi. Realizzazione immediata di nuovi posti auto, già individuati, nell'area [illegible] gasometro [illegible] lungo il rio gentile nel viale dei Cipressi. Trasferimento di tutte [illegible] attrezzature comunali nei depositi a Bana.

Turismo. Massima collaborazione con enti e associazioni per l'organizzazione di eventi e soluzione dei problemi viari.

Edilizia. Interventi per ripristinare [illegible] mercato coperto [illegible] quindi per un pieno utilizzo pubblico. Censimento dei beni patrimoniali del Comune e adeguamento dei canoni.

Fabrizio Graffione

DALLA RIVIERA

MELE

Camion travolge gli operai uno muore, tre sono feriti

E' morto, travolto da un autotreno sfuggito al controllo del conducente, mentre con altri operai stava eseguendo lavori [illegible] asfaltatura nella galleria «Manfreida», sull'autostrada Voltri-Alessandria-Santhià, in direzione Genova. La vittima [illegible] [illegible] operaio della «Mantobit spa» di Savona, Paolo Natoli, 51 anni, celibe, siciliano di origine, [illegible] da anni residente a Vado Ligure. L'incidente po[illegible] dopo le 9 di ieri mattina, nella galleria «Manfreida» dove erano in [illegible] lavori di asfaltatura. ferite altre quattro persone. Il più grave è Luciano Gaggero, 45 anni, residente [illegible] Masone, che [illegible] stato ricoverato nel reparto di rianimazione del San Martino di Genova. I medici si sono riservati la prognosi.

(c. v.)

RAPALLO

Sede dell'Apt [illegible] Santa «Noi ci siamo battuti»

I gruppi consiliari di An-msi di Rapallo [illegible] [illegible] S. Margherita, in un comunicato, hanno salutato la decisione della Regione di incoronare [illegible] Margherita quale sede dell'Apt [illegible] Tigullio [illegible] hanno rivendicato i meriti di aver «impedito lo scippo della sede Apt».

[f. p.]

[illegible]

I disegni degli studenti nelle vetrine della città

Un [illegible] [illegible] disegno è stato promosso dai commercianti di Chiavari di via Veneto, che l'8, l'11 [illegible] il 18 dicembre esporranno nelle loro vetrine i lavori degli studenti di tutte le scuole della città. Il 18 dicembre verranno premiati i migliori.

[f. p.]

RAPALLO

Si rompe tubo dell'acqua allagamenti, strada chiusa

Problemi [illegible] Rapallo, ieri pomeriggio, per la rottura [illegible] una tubatura dell'acquedotto in via Milano. La strada è stata chiusa al traffico [illegible] [illegible] sono verificati allagamenti [illegible] alcuni scantinati in via Tarditi. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici della Tirrenia gas.

[f. p.]

CICAGNA

Sabato un convegno per rilanciare l'ardesia

Un progett[illegible] per rilanciare l'ardesia. Il convegno si aprirà sabato alle 9,30 nel palazzetto [illegible]munale di Cicagna. Verrà anche presentato l'itinerario turistico-culturale «la via della pietra nera».

[f. p.]

Dichiarazione in Consiglio (con Cordano) che ha approvato il bilancio del '95 e la cessione a privati della funivia

Amoretti annuncia: «Non mi candiderò più»

Il sindaco di Rapallo lascia il Comune e punta alla Regione

RAPALLO. Non si presenterà alle p[illegible] amministrative il sindaco di Rapallo Gian Nicola Amoretti. E nemmeno il vicesindaco Mauro Cordano. Lo hanno annunciato l'altra sera, in Consiglio comunale. Puntano entrambi, si dice, alla Regione, forse sotto l'ala protettrice del Polo delle Libertà. Non si ripresenteranno [illegible] Francesco Ma[illegible] Ruffini, Claudio Gramegna, Silvio Romanelli, Giancarlo [illegible]zotto, Giovanni Tassoli [illegible] Raffaella Cecconi.

Ma non è stata questa l'unica novità della riunione consiliare. Innanzitutto il Consiglio ha approvato il bilancio di previsione '95, che dovrebbe pareggiare sugli 80 miliardi (ci [illegible] sempre quei 31 [illegible] spesa del famoso nuovo depuratore), con un [illegible] di un miliardo e [illegible] e investimenti in nuove opere pubbliche per circa 15 miliardi. L'importante documento è passato con [illegible] «sì» della maggioranza, nove [illegible] della minoranza. [illegible] [illegible] astenuto l'indipendente Silvio Romanelli, era assente Carlo Bellati, ha lasciato la sala molto prima del voto Roberto Bagnasco.

Il sindaco, nella relazione che ha accompagnato [illegible] bilancio, ha parlato di un rilancio in atto della città, del mantenimento dello standard dei suoi servizi (c'è solo il «nodo» dell'ospedale ancora da sciogliere), di lavori come quelli per il nuovo commissariato [illegible] di polizia (e [illegible] sta lavorando per trovare una nuova sede ai carabinieri e ai vigili del fuoco) e per la ristrutturazione dell'auditorium delle Clarisse.

Amoretti ha ricordato le manifestazioni culturali [illegible] [illegible] battesimo da Rapallo, l'impegno dell'amministrazione sul fronte della sistemazione e tutela ambientale (ha rifatto capolino l'idea delle piscine sul mare, nella zona dei bagni Lido), i lavori di abbellimento della città (per esempio l'arenaria nel [illegible] storico), gli appalti a privati di servizi importanti [illegible] la raccolta rifiuti, e quindi ha concluso dicendo che [illegible] la [illegible] di [illegible] compiuto il proprio dovere [illegible] presentiamo [illegible] tutti i rapallesi per un obiettivo riscontro del nostro operato».

C'è stato [illegible] tempo per il consigliere Vincenzo Gubitosi di An di ricordare che «il nostro obiettivo di creare una giunta di centro-destra è stato raggiunto», e poi il Consiglio ha approvato il programma delle opere pubbliche '95, una variante [illegible] quello del '94, la pratica relativa alla ristrutturazione e alla gestione diretta della casa di riposo Castagneto, la concessione [illegible] privati della pulizia delle strade e della raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Sempre da Rapallo, poi, ieri mattina, un'altra novità. La funivia di Montallegro, l'unico [illegible]pianto del genere in Liguria, inaugurato nel 1934, è passato in [illegible] private. L'amministrazione ha affidato la sua gestione alla società «Cofasa coop. r.l.» di Genova, vincitrice della gara d'appalto. La convenzione avrà una durata di 15 anni e avrà decorrenza dal primo gennaio 1995.

Per i primi tre anni i privati riceveranno dal Comune una [illegible]one di 475 milioni. A scadenza del triennio, ci sarà un nuovo accordo e una nuova sovvenzione per i tre anni successivi che non [illegible]vrà essere superiore all'80 per cento del valore della precedente. E così via, di triennio in triennio, finché non verranno coperti i 15 anni previsti dalla convenzione. La funi[illegible] è la via più comoda per raggiungere [illegible] Rapallo il Santuario di Montallegro, dove nel 1557 il contadino Giovanni Chichizola vide la Madonna. In soli [illegible] minuti trasporta 24 passeggeri ad una altezza di 612 metri, al cospetto [illegible] [illegible] vista sulla costa tra punta Manara e il Promontorio di Portofino che non ha eguali.

[f. p.]

CHIAVARI

Sì alle armi ai vigili

Lunedì si è riunito anche il Consiglio comunale di Chiavari. Oltre al «no» della maggioranza all'ordine del giorno presentato [illegible] minoranze per [illegible] completamento [illegible] Piano di edilizia economica popolare, la riunione consiliare ha visto approvate diverse altre pratiche. Per esempio quelle relative al nuovo regolamento di polizia municipale e alla decisione di dotare di una pistola d'ordinanza i vigili urbani. Le due pratiche non [illegible] state votate dai consiglieri di minoranza Bertonati, Sannazzari e Monteverde, perché h[illegible]no sostenuto che non sarebbero passate prima di arrivare in Consiglio dalle apposite commissioni. Il sindaco uscente, Renzo Repetto, ha detto «no» a quella per l'armamento dei vigili, perché [illegible] è detto «contrario alle armi». E' stata inoltre rinnovata [illegible] al 31 ottobre 1995 la gestione [illegible] Bagni Lido alla società «Nuova Odil Snc».

[f. p.]

In pretura [illegible] Recco

Tutti assolti per le due firme elettorali

RECCO. Erano stati denunciati perché alle scorse elezioni amministrative di due anni fa a Camogli avevano firmato per due liste di candidati: quella dei pensionati e quella del movimento lavoratori autonomi. Ieri mattina in pretu[illegible] [illegible] Recco si sono presentati Albertina Braccini, 62 anni, Roberta Maria Chiesi, 31 anni, Concetta Foilla, 44 anni, Maria Rosa Galesi, 56 anni, Caterina Gimelli, 65 anni, Letizia Maioli, 64 anni, Marina Olivari, 37 anni, Lionello Pignignoli, 69 anni, Cristina Summo, 49 anni. Sono stati tutti assolti.

Il pretore ha creduto alla loro versione: Avevano firmato per la lista dei pensionati, ma erano stati raggirati [illegible] due rappresentanti del movimento che avevano detto loro di aderire a una petizione per nuovi parcheggi [illegible] la riapertura del Teatro sociale.

La dottoressa Silvia Carpanini ha inviato gli atti alla Procura della Repubblica.

[f. gr.]

Lo sportello aperto due giorni alla settimana

Ufficio igiene dell'Usl code e proteste a Santa

[illegible] MARGHERITA. L'ufficio Igiene dell'Usl 4 a Santa Margherita, dopo i tagli alla sanità, è aperto soltanto due giorni: al martedì e al giovedì.

Lo sportello, inoltre, è aperto esclusivamente nelle [illegible] mattutine. Risultato: in queste due [illegible]tinate l'atrio del municipio, dove ha sede l'ufficio Igiene, è stracolmo di cittadini.

Alla riduzione del servizio, tuttavia, i sammargheritesi non ci stanno e hanno inviato [illegible]e lettere [illegible] protesta all'amministrazione comunale. Il carico di lavoro è talmente grande, dicono gli abitanti di Santa, che ogni settimana si forma puntualmente [illegible] lunga coda. Inoltre, l'ufficio Igiene [illegible] Santa Margherita si fa carico anche delle pratiche, dal rilascio dei libretti sanitari alle vaccinazioni, del Comune di Portofino.

I residenti chiedono perciò che venga ripristinata l'apertura dello sportello tutti i giorni della settimana [illegible] funzionava prima dei «tagli» della scorsa primavera.

Il sindaco Gianfranco Ferrini ha accolto le richieste dei suoi concittadini e ha chiesto di provvedere al più presto ai dirigenti dell'Usl 4.

Spiega il sindaco: «Ho chiesto con forza all'Usl di ripristinare a tempo pieno il servizio dell'ufficio Igiene. Non è giusto accentrare tutti i servizi a Chiavari, danneggiando gli abitanti degli altri Comuni del Tigullio.

Avevo già ricevuto una petizione con centinaia di f[illegible]e quando è stato ridotto il servizio [illegible] scorsa primavera, ma non eravamo intervenuti perché la Usl aveva parlato di carenza di personale. Ma adesso mi giungono voci di esubero [illegible] personale a Chiavari e, quindi, l'amministrazione comunale è intervenuta ufficialmente».

[f. gr.]

Chiavari: le richieste di Vittorio Agostino

A tavola con il sindaco a un anno dall'elezione

CHIAVARI. Oltre [illegible] persone hanno risposto l'altra sera all'invito del sindaco di Chiavari, il leghista Vittorio Agostino, [illegible] sedersi a tavola con lui (pagando) per festeggiare [illegible] primo anno d'amministrazione. Una «convention» in puro stile americano, con tanto di telefonini squillanti del deputato Balocchi [illegible] del segretario regionale della Lega, Chiappori.

In sala, soprattutto, tanti professionisti della Chiavari che conta e qualche volto di uomini dell'ex nemico di Agostino, [illegible] sindaco uscente Renzo Repetto, che sembra stia preparando un ritorno alla politica nelle file [illegible] Forza Italia. Il primo [illegible] parlare è stato Balocchi, che, nell'enfasi dell'augurare lunga vita amministrativa al sindaco, si [illegible] dimenticato [illegible] per legge non può andare oltre a due legislature consecutive.

Il sindaco di Chiavari Vittorio Agostino ha festeggiato il primo anno di amministrazione

Quindi, c'è [illegible] la relazione di Agostino, che ha fatto il punto sull'anno di lavoro, sulla salute delle casse comunali [illegible] che [illegible] ha spezzato alcune «lance»: per l'abolizione del Coreco (un [illegible] organo di controllo politico che [illegible] ha eguali in Europa»), per l'estensione della [illegible]vranità dei Comuni sul Demanio, per l'abolizione della nomina da parte del ministro degli Interni del segretario comunale, per l'obbligo della Regione di approvare i piani regolatori [illegible] Comuni entro 90 giorni con la formula [illegible] «silenzio assenso».

[f. p.]

A Sestri Levante torna il Teatro delle Vigne

Una cena con assassini ma solo per lo spettacolo

SESTRI LEVANTE. Cena con delitto. Con tanto di spie, fantasmi, assassini [illegible] donne fatali. E' il singolare ricettario del ristorante «Santi's» di Sestri Levante, sul lungomare, che ormai da tre anni porta, tra i tavoli [illegible] [illegible] vetrine del locale, [illegible] suggesti[illegible] occasione di spettacolo: «Cena [illegible] scena». Protagonisti, gli attori del Teatro delle Vigne di Genova con la regia e l'interpretazione di Antonio Minelli.

Lo svolgimento [illegible] «Cena in [illegible] è ormai noto: si entra, ci si accomoda al tavolo (la prenotazione è obbligatoria [illegible] i posti [illegible] limitati), poi i camerieri cominciano ad apparecchiare, ma sono veri o finti? E chi è seduto vicino al tuo tavolo? E' [illegible] cliente o un attore? Il coinvolgimento del pubblico nella finzione scenica è sempre maggiore. La cena si svolge durante lo spettacolo e gli spettatori diventano commensali, comparse e pubblico nello stesso tempo mentre la realtà si fonde nella finzione.

Una formula semplice, ma di grande suggestione, specie [illegible] i testi [illegible] «pensati» proprio per una rappresentazione [illegible] questo tipo. Dopo «Lumie di Sicilia» di Pirandello e, l'anno scorso, «L'alternativa», un thriller di spionaggio con tanto di colpi di pistola (davanti alle vetrate del ristorante si era radunata [illegible] piccola folla), l'8 e il 9 dicembre il «Santi's» sarà al centro di [illegible] vicenda [illegible] metà tra l'horror e il romanzo [illegible] cappa e spada: «Ce[illegible] con Fantasma», del commediografo torinese Raffaele Cile (lo stesso autore di «L'alternativa». La trama, ovvio, è segreta. Gli interpreti sono Maria [illegible] Luca (Violante), Francesco Picano (Rudy), Anna Cisternino (Nora), Maurizio Vacca (Camos), Antonio Minelli (Duca). L'appuntamento è alle 20,30 di domani [illegible], [illegible] «replica» venerdì. Costo 70 mila lire. (m. r.)

In votazione un ordine del giorno ultimativo di 30 parlamentari piemontesi

La vicenda Acna all'ultimo atto

Oggi la commissione Ambiente della Camera potrebbe decidere la chiusura della fabbrica di Cengio
Ma esiste anche l'alternativa della nomina di un ennesimo gruppo di studio sugli effetti del Resol

CENGIO. La commissione Ambiente della Camera potrebbe decidere oggi pomeriggio la chiusura dell'Acna. Un pericolo reale, se sarà approvato un ordine del giorno contenente tale proposta presentato dal deputato alessandrino Oreste Rossi insieme a parlamentari piemontesi. La riunione è fissato per le 16. In caso di voto favorevole, non ci sarebbe possibilità di riesame in aula. La legge prevede l'esecutività della delibera senza possibilità di appello.

Il rischio di chiusura è concreto, come conferma il parlamentare savonese Rino Canavese, che fa parte della commissione: «Si tratta di un passaggio delicatissimo, in una vicenda che dura da troppi anni. Ho parlato con Rossi, che recentemente ha visitato la fabbrica. L'ho convinto a valutare in modo critico e sereno la situazione, basandosi sul modo in cui lavora adesso l'Acna, invece che sui problemi di inquinamento pregresso. Oggi in ogni caso dovrà essere approvato un documento. I termini per un accordo, sia pure in extremis, ci sono. E' l'obiettivo che mi propongo per fronteggiare una situazione difficile».

Il problema vero, a parere di Canavese che sembra essere riuscito finora a convincere altri componenti la commissione Ambiente, non è tanto la chiusura dell'Acna, quando la possibilità di puntare sul recupero e la bonifica: «L'Acna non è più un problema ambientale. Con costi occupazionali e economici enormi, si è affrontato - osserva il parlamentare - in modo soddisfacente il problema ecologico. Se fossi convinto che l'Acna è ancora un pericolo per la salute dei lavoratori, sarei favorevole alla posizione di Rossi. Non è così. In realtà sono altri, molto più gravi, i problemi ambientali che debbono essere affrontati in Val Bormida».

L'alternativa alla mozione di chiusura potrebbe essere quella della creazione di un gruppo di studio sulla situazione Acna da parte della commissione Ambiente. Ma una commissione d'inchiesta parlamentare avrebbe tempi troppo lunghi per operare a fronte di una situazione occupazionale molto difficile. Per questo il deputato savonese proporrà ispezioni di alcuni parlamentari a Cengio, con l'aiuto di funzionari del ministero dell'Ambiente. Si dovrà valutare se l'Acna è ancora o no una fabbrica a rischio ambientale e la necessità di mettere in funzione il Resol solo per eliminare l'inquinamento pregresso. Una volta presa la decisione definitiva, si chiuderà per sempre la vicenda, puntando al risanamento ambientale e alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Per l'Acna di Cengio quella odierna si annuncia una giornata decisiva tanto che sulla fabbrica si profila l'ombra della chiusura

Per l'Acna è una giornata decisiva. Potrebbe essere chiusa dalla commissione Ambiente della Camera, ma l'alternativa è quella di una decisione che si chiude invece, sulla base di valutazioni scientifiche e tecniche, una vicenda che da anni blocca ogni possibilità di bonifica e sviluppo economico.

Enrico Marchisio

CAIRO MONTENOTTE

Ferita nella 500 capovolta

Si è risolto con un grande spavento e poche conseguenze un pauroso incidente avvenuto ieri mattina nella zona di Cairo Nuovo tra una Fiat «500» condotta da Anna Lombardo, 24 anni, residente a Carcare in via Nazionale 56 e una «Polo» guidata da Gennaro De Rosa, 28 anni, residente in provincia di Napoli. L'utilitaria della giovane donna si è capovolta un paio di volte dopo essere venuta a collisione con la «Polo» in prossimità dell'incrocio tra via Battisti e corso Martiri della Libertà. Anna Lombardo è uscita praticamente incolume dalla Fiat «500», rimasta adagiata su un fianco.

L'incidente di ieri mattina ripropone con forza discussioni e polemiche sui rischi della viabilità lungo le strade di Cairo. Da tre anni, come è noto, è ormai pronto un piano del traffico, costato al Comune 50 milioni, che nessuno si sogna di far applicare e che grazie all'imposizione di sensi unici e altre provvedimenti sarebbe in grado, a giudizio degli esperti, di evitare i numerosi incidenti che avvengono quasi ogni giorno in questa zona.

I problemi del traffico nel centro di Cairo sono più d'uno e, probabilmente, sarebbero sufficienti pochi interventi più che altro dettati dal buon senso per scongiurare incidenti e soprattutto le crescenti lamentele da parte sia di automobilisti e sia di pedoni. **[e. m.]**

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Bar aperti la domenica: multe da 600 mila lire

I vigili urbani domenica scorsa hanno elevato ammende da 600 mila lire ad alcuni bar rimasti aperti malgrado il turno di riposo settimanale. Nel periodo natalizio negozi e alcuni locali pubblici tengono aperto ininterrottamente. Ma a quanto pare questa possibilità non sarebbe prevista per chi ha scelto la domenica come giornata di riposo. **[e. m.]**

MILLESIMO

Il sindaco: «Niente luminarie, aiutiamo chi soffre»

Niente luminarie natalizie. Lo ha proposto il sindaco Giuseppe Tabò, che ha invitato abitanti e commercianti a devolvere i soldi delle illuminazioni in un fondo di solidarieta' da destinare ai centri alluvionati del Piemonte. «Si potrà' egualmente avere il paese illuminato acquistando fiaccole e lumini che costano di meno. I soldi risparmiati potrebbero essere destinati a chi sta peggio di noi», spiega Tabò. **[l. b.]**

MILLESIMO

Tornerà nella nicchia la statua della Madonna

L'amministrazione comunale provvederà a far sostituire la statua di gesso, raffigurante la Madonna, che per decenni aveva «campeggiato» in un antro scavato nella roccia e da qualche tempo «scomparsa». La richiesta è stata avanzata da Edi Amendola che nel suo libro, «Neve di una volta», ha indirizzato una lettera-aperta al sindaco. **[l. b.]**

CAIRO M.

Mostre e spettacoli danzanti a favore degli alluvionati

Resta aperta ancora oggi e domani in via Roma la mostra di alcuni artisti organizzata dalla Zonta Club Val Bormida. Il ricavato della vendita dei quadri sarà devoluto in beneficenza per gli alluvionati del Piemonte. In questo mese dall'alluvione, continuano le iniziative benefiche. Il giorno 15 a Cengio serata danzante con l'orchestra «Pier Casanova», anche in questo caso organizzata per raccogliere fondi per gli alluvionati. **[e. m.]**

La Westmoreland dal ministro dell'Industria per le aree dell'ex Agrimont

E' l'ora della centrale a carbone

Oggi vertice a Roma sul progetto di S. Giuseppe

CAIRO M. Oggi a Roma i rappresentanti della Westmoreland incontrano il ministro dell'Industria, Vito Gnutti, per discutere il progetto di realizzazione di una centrale a gas di carbone sulle aree Agrimont di San Giuseppe.

Si tratta di un passaggio decisivo per un progetto che prevede un investimento in tre anni di 1.200 miliardi, mentre la creazione di un cantiere darà lavoro a circa mille dipendenti. Una volta ultimata la centrale da 400 megawatt, vi sarà occupazione per 100 dipendenti.

Il progetto della centrale a gas di carbone, una delle prime a entrare in attività in Italia, risulta il cardine del processo di reindustrializzazione della area dell'ex fabbrica chimica dell'Enichem, chiusa lo scorso mese di giugno. Su queste aree dovrebbero essere installate anche altre aziende. L'operazione è gestita da un consorzio pubblico-privato regionale, presieduto da Renato Pazzoli.

Vito Gnutti, il ministro dell'Industria

La costruzione della centrale aveva rischiato di saltare a settembre, dopo il parere negativo alla proposta espresso in sede di Commissione parlamentare. Con l'incontro di oggi, durante il quale dovrebbero essere discussi anche i prezzi di vendita dell'energia prodotta a S. Giuseppe, l'operazione potrebbe prendere definitivamente quota e già in primavera dovrebbero iniziare i lavori.

E' quanto si augurano i sindacati, a fronte della necessità di reimpiegare una cantinaio di dipendenti dell'Agrimont, ora passati sotto l'amministrazione della società Scilla, che ha rilevato l'area. Si resta anche in attesa della risposta del legale milanese Fabio Tavola, che mesi fa era venuto a Cairo a trattare l'acquisto di parte delle aree disponibili su cui dovrebbero sorgere attività industriali a cura di imprenditori privati dell'area milanese. **[e. m.]**

Secondo l'assessore Leoni altre due aziende sono disposte a concorrere

«La vicenda Aimeri non ci blocca»

A Cairo verso l'appalto dei servizi comunali

CAIRO M. «Porteremo avanti il progetto per realizzare una società di servizi pubblico-privata per la gestione della nettezza urbana e la manutenzione di giardini e strade comunali. Ci sono tre ditte che si sono rese disponibili per partecipare all'iniziativa e da parte sua il Comune non si è precluso nessun limite nelle trattative. Si tratta adesso di valutare in modo sereno e con grande serietà la situazione».

Alvaro Leoni, assessore comunale all'Ambiente e presidente della commissione incaricata dall'amministrazione comunale di studiare il progetto della società pubblico-privata per la gestione dei servizi, è deciso ad andare avanti.

La giunta del sindaco Belfiore a suo tempo aveva scelto come partner la ditta Aimeri di Villanova Mondovì. L'arresto dell'amministratore delegato del gruppo, Alessandro Aimeri, con l'accusa di corruzione, ordinato dalla magistratura torinese, ha destato sorpresa e non poche perplessità anche in giunta. Aggiunge Alvaro Leoni: «E' chiaro che dovremo valutare il progetto anche alla luce degli ultimi avvenimenti. In ogni caso non risulta in discussione la creazione di una società di servizi, ma al massimo il nome del partner da scegliere allo scopo».

Alessandro Aimeri, arrestato a Torino

Di più Alvaro Leoni non aggiunge. Risulta comunque chiaro che nel caso le accuse contro Alessandro Aimeri fossero confermate, la giunta di Cairo potrebbe decidere di accordarsi con una delle altre ditte che si sono rese disponibili all'operazione. La minoranza consigliare si è già opposta in modo frontale al progetto durante la riunione della commissione consigliare. Chiede sia fatto un appalto europeo per la rimozione dei rifiuti e ha preannunciato per oggi un documento assai articolato sull'intera vicenda. **[e. m.]**

Un'interrogazione sui veleni della Mazzucca

Ispettori del ministero per la discarica di Cairo

CAIRO M. Dicarica dei veleni in località Mazzucca: è stato chiesto l'intervento urgente dei Noe, i nuclei operativi ecologici del ministero dell'Ambiente. La situazione sembra aggravarsi e sono necessari, ormai, interventi radicali.

Sono stati i parlamentari Cristoforo Canavese e Francesco Marenco a rivolgere l'istanza al ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, attraverso un'interrogazione sulla situazione di possibile dissesto ambientale per la presenza della discarica abusiva di rifiuti tossico-nocivi in località Mazzucca.

«E' una situazione - osservano i due parlamentari - sulla quale ormai da anni si cerca inutilmente di fare chiarezza. Abbiamo forti motivi di preoccupazione per una situazione a cui non vengono date risposte chiare e responsabili. Ecco perchè riteniamo urgente un controllo dei nuclei operativi ecologici, al fine di valutare compiutamente se non sia il caso di predisporre interventi a tutela della salute pubblica e dell'ambiente».

L'on. Cristoforo Canavese della Lega

L'area della Mazzucca, già di proprietà della società Italiana Coke, passata poi («con discutibile leggerezza» secondo gli interroganti) al Comune di Cairo Montenotte. E' oggi in parte acquisita da privati ed è stato certamente sede di discariche di materiali tossico-nocivi. Per alcuni tale uso è terminato ormai dal 1982, per altri è continuato anche posteriormente e tale data. L'area, non dimentichiamolo, si trova in corrispondenza dell'alveo del fiume Bormida, e quindi in un sito particolarmente interessato dalla falda che serve, a valle, gli acquedotti pubblici.

Della questione, com'è noto, si occupa da tempo la procura della Repubblica di Savona, e i magistrati inquirenti hanno predisposto e più riprese accertamenti sull'area e successivamente perizie sui campioni ricavati.

«Recentemente - osservano Canavese e Marenco nella loro interrogazione urgente al ministro Matteoli - si sono levate da più parti voci di un aggravamento della situazione ambientale con possibili interventi dell'Usl per la chiusura dei pozzi di prelievo di acquedotti valbormidesi». **[e. m.]**

Recupero dei castelli

Fondi della Cee per valorizzare la Val Bormida

CAIRO M. Un miliardo all'anno, sino al '99, per finanziare la promozione di iniziative volte a valorizzare e riqualificare il territorio. E' quanto emerso dall'incontro in Regione sul progetto «Leader 2» che riguarderà l'intera Liguria e che per la Val Bormida prevede finanziamenti pari a 5 miliardi, sui 24 complessivi, attingendo da fondi Cee. «Somma che verrà unicamente utilizzata per studi e iniziative di sviluppo. La realizzazione dei vari progetti, poi, sarà resa possibile con finanziamenti inseriti negli "obiettivi 5B e 2"», spiega l'architetto Mauro Ciarlo, che insieme al collega Paolo Stringa e al professor Lorenzo Chiarlone, ha il compito di elaborare il programma.

Programma che interesserà 11 Comuni valbormidesi e che verrà suddiviso in diversi settori, da quello agricolo a quello storico-culturale. Le prime indicazioni, solo per citare alcuni esempi, parlano di allestire una «vetrina» permanente dei prodotti agricoli della zona a Murialdo, una sorta di «expo»; di intensificare la tartuficoltura a Piana Crixia, di valorizzare il bacino artificiale di Osiglia, di intervenire con opere di restauro sui castelli e alcuni degli antichi edifici di cui la Val Bormida è ricca.

Insomma, un progetto di ampio respiro per realizzare il quale, tuttavia, avranno un ruolo fondamentale le associazioni che attualmente operano sull'intero territorio della Val Bormida e nei più svariati settori. **[l. b.]**

Manifesti in paese

Dego, la Pro loco è stata sciolta dal sindaco Viano

DEGO. La Pro loco è decaduta. Il provvedimento, unico nel suo genere almeno in Val Bormida, è stato adottato dal sindaco, Ilario Viano, dopo mesi di polemiche. Le motivazioni? «Non venivano rispettati gli articoli contenuti nella convenzione stipulata a suo tempo tra il Comune e la Pro loco», spiega Viano. Qualche esempio? Il sindaco snocciola una lunga serie: «Nonostante i ripetuti solleciti non ha presentato i bilanci, un consigliere, rappresentante del Comune, è stato categoricamente escluso da ogni decisione, non ha mai provveduto alla surroga del segretario e dei consiglieri dimissionari».

Ma non è tutto. L'elenco dei «misfatti» continua e si arricchisce di particolari. Una Pro loco accusata di aver fatto costruire abusivamente un capannone nei pressi della propria sede. Ma il sindaco non si limita a questo e, con decine di manifesti affissi in paese, chiama a raccolta la popolazione affinchè, attraverso una campagna di tesseramento, costituisca un comitato con il compito di «sovrintendere a nuove elezioni».

Un invito rivolto a tutti, anche al presidente di quella che sino a poche ore fa era la Pro loco, Franco Piseno. Insomma, «l'amministrazione comunale - conclude il sindaco Ilario Viano - intende far rinascere un gruppo che gestisca i locali del bar e si dedichi con impegno e partecipazione alle attività ricreative, sociali e culturali del paese. Il rilancio parte anche da manifestazioni di questo genere». **[l. b.]**

Il Comune alleggerisce il peso di Ici e Iciap su migliaia di contribuenti

Tasse, ecco l'operazione risparmio

L'imposta sulla casa è ridotta dello 0,10 per mille, quella per le attività professionali colpirà soprattutto i redditi elevati. L'assessore Fucini: «Minori introiti per un miliardo ma [illegible] migliore equità tributaria»

SANREMO. Meno tasse per i sanremesi. La giunta leghista ha deciso di alleggerire il peso di Ici e Iciap sui bilanci di migliaia [illegible] contribuenti. L'imposta sulla [illegible] è stata ridotta dello 0,10 per mille (scende da 4,50 a 4,40) nel calcolo rapportato al valore catastale degli immobili, men[illegible] quella per le attività professionali e imprenditoriali [illegible] basa su parametri di applicazione diversi, che colpiscono maggiormente i redditi più elevati.

«Oltre i 50 [illegible] denunciati scatterà il raddoppio dell'imposta, mentre sono previste riduzioni della metà p[illegible] i contribuenti che, trovandosi in una situazione quantomeno anomala [illegible] magari transitoria, si mantengono entro i 6 milioni di reddito annuo», spiega l'assessore alle Finanze, Erio Fucini.

Fino a quest'anno, [illegible] maggiorazione dell'aliquota Iciap veniva applicata già per [illegible] fascia compresa oltre i 30 milioni. «Ora il Comune avrà minori entrate per [illegible] 450 milioni, [illegible] sarà finalmente salvaguardato il principio della migliore equità tributaria - aggiunge Fucini - Così si tutelano maggiormente le attività artigianali e le altre di modesta entità. Non scopro nulla di nuovo se dico che le denun[illegible] [illegible] dei redditi [illegible] cifre troppo basse nascondono sacche di evasione, anche se a Sanremo il fenomeno sembra di modesta entità. Direi circoscritto a limiti fisiologici. In ogni caso, i nostri uffici stanno effettuando una serie di verifiche incrociate, [illegible] i computer, per scoprire chi non paga le tasse, o almeno una parte di esse».

L'Ici scenderà al 4,40 per mille

E ora qualche esempio. Per la fascia Iciap più bassa, quella con attività sviluppate su superfici non superiori ai 25 metri quadrati, nel '95 si andrà dalle 135 mila lire previste per la categoria degli agricoltori alle 300 fissate per i professionisti. E chi esercita la libera professione utilizzando locali di [illegible] metri quadrati pagherà 1 milione e 95 mila lire se il reddito non supererà i [illegible] milioni l'anno. «Molti risparmieranno almeno un milione, perchè finora cadevano nella [illegible] del raddoppio dell'imposta denunciando nel 740 più di [illegible] milioni», sottolinea l'assessore.

E per l'Ici? Il risparmio per le famiglie è più contenuto, anche se alla fine il Comune introiterà 600 milioni in meno rispetto al '94 (le entrate previste supera[illegible] [illegible] poco i 23 miliardi). «E' [illegible] minimo che potesse fare l'amministrazione, dopo aver promesso in campagna elettorale di portare le tasse comunali ai livelli più bassi», [illegible] polemicamente Addriano Battistotti, capogruppo dei popolari.

«Le riduzioni possono avvenire solo gradualmente», replica l'assessore alle Finanze, che precisa: «All'Ici va pure aggiunta la riduzione del 15% delle rendite catastali ottenuta nei mesi scorsi». Ma l'amministrazione come recupererà i minori introiti (un miliardo fra Ici [illegible] Iciap)? «Con manovre di bilancio e sperando che dallo Stato arrivino i 3 miliardi legati alla riduzione degli estimi catastali, una volta risolti i problemi della finanziaria», spiega Fucini.

Gianni Micaletto

DALLA [illegible]

GIUSTIZIA

Coltellate al barista, fissata l'udienza preliminare

E' stata fissata per 21 dicembre l'udienza preliminare per il ferimento (con un coltello) nella Pigna del barista Antonio Banaudo, 45 [illegible]. A comparire davanti al gup Eduardo Bracco, con l'accusa di lesioni aggravate, sarà Ferdinando Iannace, [illegible] anni. [g. ga.]

DECESSO

Anziana [illegible] in casa, inutili i soccorsi

Un'anziana è stata trovata sen[illegible] vita, ieri mattina, in un'abitazione di Bussana. L'intervento dei vigili del fuoco ha portato al rinvenimento del corpo di Clorinda Astore, [illegible] anni. [g. ga.]

INCENDIO

Tir in fiamme sull'Autofiori per [illegible] guasto ai freni

Allarme nella notte in autostrada, ad Aregai, per l'incendio [illegible] un tir francese che trasportava zucchero. Le fiamme, divampate per il surriscaldamento dei freni, hanno distrutto [illegible] carico. [g. mi.]

CULTURA

Lezione di musica all'Università della terza età

«La musica è un'antica saggezza collettiva» è il tema della lezione dell'Unitre in programma alle 16 a Palazzo Bellevue. La professoressa Gea Colombo, per la scuola di musica «Respighi», presenterà la [illegible] condotta dall'antropologia sulle origini della [illegible] con l'ascolto di espressioni musicali di etnie diverse. [g. ga.]

CITTADINANZA

Giovane di origine brasiliana diventa italiana

Sanremo ha da oggi un cittadino in più. Davanti al sindaco Oddo ha infatti giurato fedeltà alla Repubblica, [illegible] giovane brasiliana Marinalva «India» De Jesus Carvalho, 25 anni. [g. ga.]

QUOTAZIONI IN [illegible]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 6-12-'94]

[illegible]	QUALITA'	SCELTA	[illegible]'	PREZZO (STELO) [illegible]	PREZZO (STELO) [illegible]
Rosa	Anna	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	800	700
Rosa	Omega	extra	10.000	800	500
Rosa	Dallas	extra	15.000	1.500	1.000
Rosa	Dallas	prima	15.000	800	600
Rosa	Dallas	seconda	[illegible]	500	300
Rosa	Koba	prima	15.000	500	400
Rosa	Cocktail	extra	10.000	900	700
Rosa	Cocktail	prima	10.000	600	500
Rosa	Koba	extra	15.000	800	600
Rosa	Cocktail	seconda	20.000	350	300
Rosa	Omega	prima	10.000	500	400
Rosa	Verdiana	extra	2.000	1.500	1.000
Rosa	Verdiana	prima	5.000	[illegible]	700
Anemone	—	extra	15.000	180	150
Anemone	—	prima	45.000	150	100
Bocca di leone	—	extra	20.000	800	500
Calla	Aethiopica	extra	—	—	—
Calla	Aethiopica	prima	—	—	—
Gerbera	—	prima	25.000	600	500
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	prima	5.000	600	500
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.500	1.000
Iris	—	prima	5.000	500	450
Violaciocca	—	extra	5.000	1.000	800
Ranuncolo	—	prima	20.000	300	200
Ranuncolo	—	extra	10.000	450	400
Garofani	Mediterranei	prima	60.000	200	150
Garofani	Mediterranei	pregiata	150.000	250	200
Garofani	Seconda	seconda	[illegible]	120	100
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. [illegible]	4.500	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	[illegible]ima	kg 800	5.000	4.500 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 1.237
— Fatturato delle contrattazioni L. 474.600.000

Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

SANREMO. Poca merce ma prezzi in aumento. Questi i dati principali della giornata di ieri [illegible] plateatico di Valle Armea. Il mercato ha visto affluire 1237 ceste per un giro d'affari di 474 milioni e 600 mila lire con [illegible] incremento medio del [illegible] per cento delle valutazioni di rose e mazzerie. Per garofani e verde ornamentale non si sono invece registrate variazioni di prezzo. Il mercato sanremese dovrebbe vedere un aumento dell'attività nelle giornate di oggi e domani. [g. ga.]

I marciapiedi della città di notte si popolano di prostitute

Troppe «lucciole», è allarme

Sono tornate in massa nonostante la recente retata. Molte provengono dai Paesi dell'Est. Vendono l'amore con tariffe da 50 a 200 mila lire. Fenomeno preoccupante

[illegible] Le strade della città [illegible] fiori si popolano di «lucciole». Le prostitute, che nella maggior parte dei casi provengono dai paesi dell'Est, hanno fatto la loro comparsa nelle ultime settimane in corso Cavallotti, nel tratto davanti ai giardini di Villa Zirio e Palazzo Bellevue. Indossano minigonne e abiti attillati, vendono l'amore con tariffe che variano dalle [illegible] mila alle [illegible] mila lire, a seconda della prestazione. La settimana scorsa, nel [illegible] di un controllo, la polizia aveva bloccato una ventina di ragazze, alcune delle quali africane. Agli agenti, [illegible] le poche parole di italiano che conoscono, non hanno giustificato la loro presenza. Una decina è stata espulsa ma l'altra notte [illegible] «lucciole» hanno fatto nuovamente la loro comparsa [illegible] marciapiedi di Sanremo.

La città, dopo la chiusura [illegible] cinque [illegible] d'appuntamento, sembra [illegible] subire un'inattesa invasione di prostitute. Un fenomeno preoccupante e imbarazzante. [g. ga.]

Due fra le tante prostitute comparse sui marciapiede di corso Cavallotti

Operazione dei carabinieri, la refurtiva caricata su un camion

[illegible] villette isolate arrestati in cinque a Triora

TRIORA. Cinque persone sono state arrestate ieri mattina dai carabinieri per essere state sorprese in flagranza di furto mentre stavano prelevando e caricando su un camion mobili e arredi di tre villette di una frazione del comune di Triora, Gerbonte Inferiore. Il fermo di polizia giudiziaria è scattato nei confronti dei fratelli Aldo e Antonio Chiappa, rispettivamente di [illegible] e 46 anni, residenti a Dolceacqua, e di Davide Sorasio, 30 anni, Ivonne Raimondo, di 32, e Franco D'alonzo, di 28, tutti abitanti nel paese della Val Nervia. L'accusa nei loro confronti è di tentato furto pluriaggravato. Questa mattina [illegible] attesi davanti al pretore di Sanremo per [illegible] processo per direttissima.

Gli accertamenti dei carabinieri s[illegible] scattati in seguito alla segnalazione di movimenti sospetti intorno a tre villette di Gerbonte Inferiore. E' così, nel corso di un accertamento, i militari hanno colto sul fatto i ladri che stavano facendo razzia di pezzi d'antiquariato e mobilio dalle abitazioni intestate a Maria Maddalena Faraldi, Bru[illegible] Martini e Franca Lanteri.

Un passante distratto avrebbe potuto pensare ad un trasloco ma l'occhio vigile dei carabinieri ha spinto i militari della pattuglia di Triora a verificare quanto stava accadendo. I cinque, secondo le indiscrezioni, in un primo momento avrebbero cercato [illegible] giustificarsi [illegible] visto il luogo isolato e contattati i proprietari, è venuto subito alla luce il tentativo di furto. Ogni anno, dalle case e dalle ville isolate che [illegible] trovano ai margini dei paesi dell'entroterra della provincia [illegible] Imperia vengono denunciati in media una cinquantina di saccheggi. Quello di ieri, per i ladri di Gerbonte, è stata una giornata sfortunata. [g. ga.]

COMUNE DI SANREMO

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività private e commercio fisso.

Si comunica che a far data dal 7 dicembre è pubblicato sul F.A.L. della provincia di Imperia, all'Albo Pretorio e su manifesti affissi sui muri della città l'elenco delle attività interessate dall'istituto del silenzio-assenso con l'[illegible] dell'ufficio responsabile dell'istruttoria e dell'emissione del provvedimento finale.

IL SINDACO

Il caso di un ristorante sul lungomare di Bussana: omissioni di atti d'ufficio? La replica di Davide Oddo

Dehors abusivo, Barillà denuncia il sindaco

«Non ha firmato l'ordinanza di demolizione predisposta a luglio»

Il consigliere Carlo Barillà

SANREMO. Il sindaco Oddo denunciato per omissione d'atti d'ufficio. L'iniziativa è stata presa ieri [illegible] consigliere provinciale Carlo Barillà per il caso legato alla realizzazione [illegible] un dehor abusivo sul lungomare di Bussana, una vicenda che per lo stesso Barillà, nei giorni scorsi, ha avuto [illegible] risvolto inquietante con l'aggressione subita da parte del titolare del ristorante in questione alla quale è seguita [illegible] immediata querela. La questione è delicata: [illegible] condo l'esponente del movimento «Insieme per Sanremo» [illegible] primo cittadino «ha deciso deliberatamente di non firmare l'ordinanza [illegible] demolizione che nel [illegible]glio scorso era stata preparata dagli uffici di Palazzo Bellevue mentre al tempo stesso aveva autorizzato [illegible] procedi[illegible] a carico di un altro esercizio pubblico sanremese».

La documentazione presentata da Barillà comprende anche un'interpellanza al sindaco dello scorso 28 novembre firmata dal consigliere comunale Alessandro Grappiolo.

La contestazione di Barillà è relativa al dehor del ristorante «La Diligenza», di Eliseo Bellocchi. Secondo quanto riferisce [illegible] consigliere provinciale, nel luglio scorso, arriva sul tavolo del sindaco Oddo l'ordinanza di demolizione coatta. Il primo cittadino decide però di non firmare. «Per quali motivi? - di[illegible] Barillà - perchè non prendere atto di [illegible] procedura attuata dagli uffici in [illegible] ad una serie [illegible] contestazioni di fatto?». Da qui nascerebbe l'accusa di omissione di atti d'ufficio.

La replica di Davide Oddo è puntuale: «Ho considerato che la demolizione rappresentava in quel momento un'ingiustizia perchè, di persona, avevo constatato l'esistenza di un dehor con le stesse caratteristiche sistemato a Coldirodi». A spiegare la situazione è anche l'assess[illegible] alla Polizia amministrativa Marco Medlin: «Per il locale in questione erano state iniziate una serie di pratiche, comprese alcune richieste di sanatoria». E adesso? «[illegible] firmato l'ordinanza di demolizione qualche giorno fa - precisa Oddo - e mi sono raccomandato di agire con la massima severità e celerità». Da una parte Barillà sostiene l'omissione di atti d'uffi[illegible] dall'altra il sindaco ritiene invece di aver agito nell'interesse del cittadino.

Intanto, il rivolto più inquietante della vicenda si è avuto il 2 dicembre quando il proprietario della «Dilingenza», Eliseo Bellocchi, si è presentato a Palazzo Bellevue e avrebbe aggredito Barillà, che lo ha querelato. Bellocchi, sempre [illegible] riferimento alla demolizione del dehor, avrebbe inoltre minacciato un funzionario dell'ufficio tecnico del Comune. [g. ga.]

Fino all'11 la grande mostra allestita da Fiera di Genova e Oei in 224 stand

Mille idee per la voglia di neve

Allettanti proposte per chi scia [illegible] vuole trascorrere le vacanze nelle migliori località montane. La qualificata presenza degli artigiani liguri [illegible] le seduzioni della fantasia esotica

GENOVA. Ottomila metri quadrati di idee regalo per le imminenti festività natalizie. E' la quinta edizione di Natalidea-Ideaneve (aperta sino al giorno 11 dicembre), organizzata dalla Fiera di Genova in collaborazione con [illegible] Oei (la stessa società che partecipa alla realizzazione [illegible] Primavera), a offrire una [illegible] variegata gamma di proposte per chi [illegible] un regalo o soltanto desidera trascorrere il Natale in una località sciistica. Le idee, appunto come dice [illegible] titolo della rassegna, non [illegible].

Quest'anno, superata la congiuntura sfavorevole del mercato, Natalidea-Ideaneve si presenta con [illegible] stand, di cui una gran parte occupati da espositori esteri. La voglia [illegible] shopping per tutti i gusti non resterà insoddisfatta. Occorre una giornata intera per visitare tutti gli stand, in modo da non perdere le mille curiosità che l'artigianato, le aziende, le agenzie [illegible] viaggi, hanno selezionato per il pubblico. Natalidea-Ideaneve occupa l'atrio e il piano superiore del padiglione «C». Sono già [illegible] oltre ventimila i visitatori nel primo weekend di Natalidea-Ideaneve. Rispetto all'anno [illegible] c'è [illegible] stato un incremento [illegible] 18 per cento.

Entrambe le rassegne [illegible] organizzate da Oei, la società che contribuisce anche [illegible] decenni al successo della fiera Primavera, e [illegible] avvalgono della consulenza [illegible] un comitato che le garantisce la tipologia merceologica e che comprende, oltre alla Fiera, i rappresentanti di Confartigianato, Cna, Casa, Claai, Consorzio gestione attività promozionali e artigianali, Cciaa, Ascom, e Confesercenti.

«Natalidea-Ideaneve» occupa l'atrio e il piano superiore del padiglione «C» e ha già [illegible] ventimila visitatori

Oltre all'artigianato ligure, che insieme a quello di altre regioni italiane gioca [illegible] ruolo da protagonista, [illegible] presenti alla manifestazione 19 Paesi esteri. Sono una trentina le partecipazioni [illegible] da Perù, Spagna, Brasile, Russia, Messico, Cina, Bolivia, Polonia, India, Ecuador, Indonesia, Francia, Nepal, Thailandia, Iran, Kenya, Tanzania, Egitto e Kazakhistan. Proprio tra l'artigianato estero vengono presentati manufatti di «Pietra del Tramonto», un minerale dalle venature rosate che ricordano i colori dei tramonti africani, originario dei monti Kisii, nella regione del lago Vittoria al confine tra Kenya e Tanzania.

L'associazione [illegible] di Albisola presenta otto botteghe che propongono le tipiche decorazioni in bianco e blu, dai manufatti più tradizionali come albarelli, idrie, pironi, vasi, [illegible] piatti decorati con il tipico castello, a pezzi decisamente più moderni realizzati con le tecniche più svariate.

Risultano accattivanti anche le maschere in cuoio presentate da un artigiano [illegible] Loano e raffiguranti vari personaggi, dal servo sciocco e il vecchio avaro tipici della commedia dell'arte, al volto animalesco ricorrente nella satira e nella rappresentazione farsesca medievale, per arri[illegible] al teatro contemporaneo dove la maschera diventa scultura.

Si distinguono per estro e creatività i [illegible] di un'artigiana savonese specializzata nella pittura «all'antica» su legno. «Un'attività faticosa, ma che mi [illegible] modo [illegible] far [illegible] vecchie travi, comodini, scatole, porte, cassepanche dimenticate in soffitta», dice Imelda Bassanello.

A Ideaneve [illegible] presenti [illegible] aziende [illegible] promozione turistica di alcune delle più note località montane (San Martino di Ca[illegible] [illegible] Primiero, Valthorens, Cervinia, Maurienne e Alpe d'Huez). Inoltre ci sono anche gli stand del Cai (Club alpino italiano) [illegible] della Fie (Federazione italiana escursionismo).

Le rassegne di Natalidea-Ideaneve proseguiranno [illegible] a domenica 11 dicembre, dalle 15 alle 22,20 nei giorni feriali [illegible] dalle 11 alle 22,30 sabato e festivi (giovedì 8 dicembre incluso). Il costo del biglietto è di 8000 lire [illegible] [illegible] 4000 lire ridotto. I bambini sino [illegible] 12 anni entrano gratis, ma solo se accompagnati.

Per chi ama lo sci la rassegna genovese è un appuntamento da non perdere

La mostra genovese offre tante opportunità per tutti i gusti e per tutte le tasche

Un bel regalo? C'è solo da scegliere

Preziosi oggetti di arredamento e bigiotteria fine, pezzi pregiati di ardesia e di legno. Ma è lo sci a farla da padrone: giacche e piumini, scarponi e tutta l'attrezzatura sportiva di avanguardia

GENOVA. Voglia di shopping [illegible] Natalidea-Ideaneve. Gli affari sono andati [illegible] gonfie vele, facen[illegible] registrare acquisti record per tutta la giornata. Numerose le idee regalo, dalle ardesie della Fontanabuona alle ceramiche di Albisola, dall'artigianato sudamericano [illegible] kenyota ai maglioni in cachemire, dalle essenze profumate ai simpaticissimi portafortuna brasiliani a forma [illegible] gnomo. L'artigianato ligure è presente anche quest'anno con i suoi prodotti tipici. Particolarmente raffinati, come sempre, gli oggetti d'arredamento in ardesia, dagli orologi da tavolo [illegible] da muro, alle cornici, ai quadretti, alle lampade. Il tutto prodotto in laboratorio, [illegible] incisioni a mano [illegible] bassorilievi che evidenziano [illegible] fantasia [illegible] l'abilità di maestri artigiani che mantengono vive di generazione [illegible] generazione una tradizione tipica dell'entroterra genovese.

Gli artigiani dell'ardesia [illegible]l'oggettistica ai mobili, filigranisti campesi con i consueti [illegible] [illegible]pre apprezzati articoli di bigiotteria, gli artigiani chiavaresi con

Uno scorcio della rassegna genovese

un'articolata offerta di sedie, un laboratorio di Alassio che propone animaletti variopinti in vetro di Murano, l'esperto in fiori [illegible] alberelli in legno e un artigiano dell'entroterra genovese con i suoi borghi e casolari [illegible] pietra e ardesia. Marco La Rocca propone manufatti in pane di creta: [illegible] di antichi centri abitati, gruppi di case, piazzette, scalinate, ponti. [illegible] [illegible] di un'arte povera, che si ispira alla Liguria che va scomparendo. [illegible] un artigiano di Varese provengono i «legni d'arte» creati utilizzando esclusivamente legno massello.

L'accostamento tra i diversi tipi di [illegible] ligneo conferisce agli oggetti inconfondibili sfumature cromatiche. Sono pezzi unici [illegible] vassoi, scatole portagioie, orologi da tavolo, collane, fermalibri. Da segnalare infine l'offerta di vasi, ciotole [illegible] oggetti d'uso interni [illegible] [illegible] [illegible] piccole sculture, presentate in rassegna [illegible] [illegible] laboratorio di Santa Margherita Ligure.

Ideaneve offre preziose opportunità per chi vuole rinnovare l'attrezzatura sciistica [illegible] per chi, per la prima volta, [illegible] avvicina al mondo [illegible] sci. Sono infatti presentate le ultimissime novità della stagione in fatto di abbigliamento, con tute termiche, pile, piumini, giacche in goretex e quant'altro occorre per essere equipaggiati al meglio. E poi i modelli più recenti di sci, snowboard e scarponi, per qualsiasi livello di bravura e [illegible] prezzi concorrenziali. Ampia scelta per i bambini, nei confronti dei quali le aziende [illegible] stanno sempre più specializzando con prodotti resistenti e di ottima qualità.

Dal Brasile arrivano, come si è detto, «gli gnomi portafortuna», ciondoletti colorati in terracotta che riproducono i simpatici personaggi fiabeschi. Sono [illegible]gliati per avere fortuna in amore, salute e denaro. [illegible] identica provenienza i gufetti da collezione e le collanine [illegible] i segni zodiacali. Sempre [illegible] proposito di astrologia, uno stand propone le essenze zodiacali, una per ogni segno. Lavanda per gli Arieti, violetta per i Sagittari, [illegible] antico per i Leoni [illegible] mughetto per gli Acquari. Fra [illegible] altre cose odorose, mollette al caprifoglio e alla mela verde, animaletti in terracotta profumati alla verbena, lampade per la diffusione degli aromi, incensi indiani [illegible] saponi di ogni sorta. [p. c.]

Le curiosità di «Natalidea-Ideaneve» arricchiscono e vivacizzano le proposte commerciali

E i giovani affrontano la parete di roccia

«Shiatsu» e «Reiki», i tarocchi e l'astrologia computerizzata

I visitatori trovano negli stand anche molte proposte diverse dal solito

GENOVA. [illegible] curiosità attendono i visitatori di Natalidea-Ideaneve. Dal plastico di oltre 15 metri quadrati sul famoso cosmodromo «Bajkonur», situato nel Kazakhstan, dal quale furono lanciati [illegible] orbita il primo satellite artificiale della Terra [illegible] nel lontano 1961 la navicella spaziale «Vostok» pilotata da Gagarin.

Molti giovani si sono [illegible]picati sulla «parete di [illegible] allestita nell'atrio del padiglione, sotto la sorveglianza degli istruttori. Molta curiosità ha suscitato lo spazio assegnato alle scienze esoteriche. I maghi hanno [illegible] stand dove leggono i tarocchi, consultano il pendolino, e rilasciano oroscopi [illegible] l'astrologia computerizzata. E poi ci [illegible] gli specialisti del «Reiki» [illegible] disciplina che consiste nel [illegible] [illegible] raccogliere e canalizzare energia vitale.

Per gli [illegible] e chi ha problemi di articolazioni [illegible] rimedio più efficace è lo shiatsu. Grazie alle [illegible] esperte di uno specialista numerosi i visitatori pos[illegible] sottoporsi al massaggio. Lo shiatsu [illegible] considerata una delle arti manuali più antiche e che consiste nell'eseguire pres[illegible] di [illegible] intensità [illegible] determinate parti del corpo. Di origine orientale, parte dal presupposto che la malattia [illegible] [illegible] squilibrio a livello energetico dovuto alla cattiva alimentazione, alla [illegible] di attività fisica e [illegible] fattori psicologici.

Infine, è stato ricreato [illegible] laboratorio specializzato nella lavorazione [illegible] rame. Ha sede a Genova dai primissimi anni del Novecento, [illegible] tramanda da padre [illegible] figlio e produce manufatti per gli usi più svariati: dalle cappe, [illegible] caminetti, ai tegami stagnati per la farinata, alle fioriere, alle incisioni [illegible] acquaforte, quadri sbalzati in bassorilievo che raffigurano [illegible] della Liguria.

Successo del concerto al Politeama Genovese

Per tre ore con i «Pooh» tra i sogni e le emozioni

GENOVA. In una villetta sulla collina alle spalle di Andora tra marzo e aprile è nato l'ultimo album dei Pooh «Musicadentro», che dà il titolo alla tournée teatrale che ha toccato Genova, al Politeama Genovese, e ieri il teatro Ariston di Sanremo. La scelta è stata [illegible] suale: «Conosciamo la Liguria, sapevamo che l'Imperiese è pieno di posti molto belli - racconta Red Canzian - ma la scelta di Andora è venuta ad un amico, che è la persona che si occupa solitamente dei nostri ritiri per comporre e provare le nuove canzoni. Ci avevano proposto anche una villa sul lago di Garda, ma abbiamo preferito la Liguria».

E la presenza dei Pooh è passata stranamente inosservata. «Anche perchè in quei quaranta giorni siamo rimasti tutto il tempo in villa, a provare con due tecnici le nuove canzoni dell'album - aggiunge Stefano D'Orazio. La quiete e forse anche la vista incantevole sul golfo hanno creato un'atmosfera molto viva. Suonavamo in presa diretta e quando è stato il momento di chiuderci in sala d'incisione più volte abbiamo preso i nastri registrati ad Andora perchè ci piacevano quelle sonorità. Solo una volta io [illegible] stato ad Alessio. Ricordo una giornata molto ventosa, poco prima di Pasqua».

Ritorneranno? «Non credo - dice Stefano D'Orazio - perchè la seconda volta è [illegible] di pellegrinaggio. Porteremo però con noi un bel ricordo».

I Pooh ora vanno in tournée

Lo spettacolo teatrale, studiato con la doppia formula - elettrica nella prima parte e acustica nella seconda - è forse il migliore degli ultimi anni. Tre ore di concerto, [illegible] un breve intervallo, che lasciano il pubblico entusiasta. In sala, [illegible] capita da sempre ai [illegible] certi dei Pooh, si ritrovano due o tre generazioni. E loro quattro, sul palco, ci scherzano un po' su questo fatto dell'età.

La scenografia è più essenziale del solito, ma l'apparato luci è grandioso. L'effetto è quello di lasciare in primo piano la musica, i suoni, la voce straordinaria di Roby Facchinetti.

Continueranno a fare tournée: «Certamente. Un gruppo esiste proprio perchè suona. Non è come un cantante, che compone e va in sala d'incisione», assicura Red Canzian.

Nei prossimi giorni i Pooh saranno impegnati nella maratona televisiva di Telethon. Da Sanremo [illegible] partiti per Messina dove partirà il treno speciale allestito in collaborazione con le Ferrovie dello Stato. Ad ogni fermata (Napoli, Roma, Arezzo, Bologna, Milano e ritorno) si abbasserà una pedana del vagone che ospita la strumentazione dei Pooh. «Suoneremo in ogni stazione, da Messina a Milano e poi ritorno sino a Roma, dove consegneremo i fondi raccolti», dice ancora D'Orazio. La maratona andrà in onda tra il 9 e 10 dicembre sulla Rai.

Ci saranno collegamenti giorno e notte con il treno. Il 13 dicembre i Pooh saranno in concerto a La Spezia. Il 16 suoneranno in Mondovisione - unici artisti italiani - in Vaticano.

Paola Cavaliere

CANZONI&SORRISI

La verve di Nosei è musica impegnata

GENOVA

PROSEGUONO fino a sabato, dopo il debutto di ieri, le repliche al Teatro della Tosse (sala Dino Campana) dello spettacolo «Danze e pietanze» con Stefano Nosei. Uno dei motivi che spingono il pubblico ad andare a vederlo è sicuramente l'umorismo personalissimo di questo comico spezzino che potrebbe benissimo fare il cantautore. Invece, Nosei, le canzonette le fa a pezzetti, rimaneggiando i più famosi refrain [illegible] alcun rispetto per nessuno. Dopo i tormentoni degli anni scorsi (Mi ricordo lasagne verdi, diventato anche un libro, Per la Visa e tanti altri), Nosei affronta oggi temi precisi.

Uno, ad esempio, è dedicato alla sanità, con la partecipazione di Lucio Battisti («E siccome è facile curarsi in una grande città...» e di Luca Carboni («Vi state sbagliando...coi raggi»).

Altro argomento affrontato, è quello dei rapporti «diversi» in cui «Due» di Raf diventa facilmente «Bue» e [illegible] dell'affettuosa amicizia fra un cowboy e il suo animale. Così come «[illegible] Maremmano» tra l'uomo e il cane e «Mano lesta» che cambia i versi di Fabio Concato per guardare da vicino la guardia e il ladro, mentre «Dimmi se sono inibito» («Chiedi chi erano i Beatles», degli Stadio) racconta i difficili rapporti di un giovane [illegible] le donne. Tra un pezzo e l'altro, sfilano sul maxi schermo della Tosse i disegni di Osvaldo Cavandoli (l'omino-linea della pubblicità della Lagostina) [illegible] il quale Nosei continua [illegible] feconda collaborazione, rinnovata anche con Roberto Alinghieri e con Rocco Tanica.

Stefano Nosei alla Tosse

Tra le novità, un repertorio di canzoni originali, che presto saranno pubblicate in un CD della BMG Ariola. Fra i nuovi titoli: «Moriasi Marilù», «Convocato dal preside», «Canzone da viaggio» e la ripr[illegible] della «129», la macchina che non c'è. [m. b.]

Stasera a Sestri

Il recital di Capossela al «Verdi»

GENOVA. L'ultima volta che suonò a Genova fu [illegible] Paolo Rossi, la [illegible] dell'ultimo spettacolo del [illegible] Margherita, un anno e mezzo fa. Già allora, quando Rossi lo presentò al pubblico, gli applausi arrivarono scroscianti. Stasera, però, il palcoscenico del teatro Verdi di Sestri Ponente Vinicio Capossela lo dividerà solo con la sua band. Che questo giovane cantautore nato ad Hannover da genitori irpini, [illegible] tre album e [illegible] Targa Tenco al suo attivo, oltre ad una miriade di serate a [illegible] sia l'artista del [illegible] mento non ci sono dubbi.

A Genova, Capossela presenterà i brani del suo terzo album, il bellissimo Camera a Sud che precisa e mette a fuoco meglio la capacità e la personalità di questo cantautore definito da un coro di critici il migliore della nuove generazione. Fra i pochi a saper [illegible] l'ironia a saper godere dell'autoironia, malgrado una timidezza congenita, l'ha sin dagli esordi abbinata a gran parte dei suoi testi e al suo modo di cantare. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Suonano «Gli Sciacalli»

Musica straniera degli anni '60, rigorosamente dal vivo, questa sera alle 22,30, al Nessundorma Cafè, in [illegible] Porto d'Archi, [illegible] «Gli Sciacalli». Seguirà la musica dei dj Alex Oliva e Alex Beecroft. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

[illegible]
Consorzio di suonatori

Concerto del Csi, Consorzio Suonatori Indipendenti, questa sera alle 21, al teatro Albatros di Rivarolo, sede dello Psyco, per presentare il disco «In quiete» registrato dal [illegible] programma «Acustica» di Videomusic. Ingresso lire 18 mila. [m. b.]

[illegible]
I «Free Way» dal vivo

Musica dal vivo con i «Free Way», questa sera alle 22, al Club Mascherona; [illegible] cover italiane e straniere. [m. b.]

GENOVA
Le [illegible] del Doria

Torna in scena oggi alle 10,15, alla sala Garibaldi, in vico Boccanegra, lo spettacolo «Delle cose del Doria a San Matteo», di Vico Faggi, Gian Carlo Ragni, Elena Bono, Valentina Berti, Marco Bracco, Riccardo Croci, Anna Nicora, Mara Nicosia, Vanni Valenza. [m. b.]

GENOVA
Maratona di cantautori

Maratona di cantautori questa sera, alle 22,30, al Booze'n' Blues in via Montevideo, [illegible] Federico Sirianni, Roberto Marzano & Gli Ugolotti, Sergio Alemanno, Enrico Lisei, Elena Vivaldi e Mah Manfredi. Ingresso lire 10 mila. [m. b.]

GENOVA
Prevendite per Dominique Sanda

Aperte da oggi al Politeama Genovese, le prevendite dei biglietti per lo spettacolo «Le relazioni pericolose», di Cristopher Hampton, [illegible] Dominique Sanda, Laura Morante e Geppy Gleijeses, per la regia di Mario Monicelli. Lo spettacolo debutterà martedì 13 dicembre e resterà in scena fino a venerdì 23. [m. b.]

CAMOGLI
Brasileros al «Portoprego»

Musica dal vivo con ritmi brasiliani e caraibici stasera al pianobar «Portoprego» sulla piazzetta Colombo di Camogli. Apertura dello spettacolo prevista per le ore 21,30. [f. gr.]

Il pianista romeno troppo violento

Concerto alla Gog Vardan piace a metà

GENOVA. [illegible] ascoltano sovente artisti che tentano la difficile e curiosa operazione di adattare la musica eseguita al loro temperamento e non viceversa. Il risultato, naturalmente, può essere straordinario o deprecabile a seconda del compositore affrontato.

Vardan Mamikonian, pianista armeno di 24 anni, appartiene a questa schiera. Lo si è ascoltato lunedì sera al Carlo Felice nell'ambito [illegible] stagione della Giovine Orchestra Genovese. Tecnica notevole, Mamikonian possiede una mano d'acciaio, braccia energiche, ammirevole scioltezza muscolare. [illegible] un pianismo violento. Il che può funzionare per alcuni autori, non per tutti. E, certamente, non per Debussy.

Del raffinato padre dell'impressionismo francese si sono ascoltate tre pagine dal primo libro dei Preludi di Debussy (Danseuses de Delphes, La Dan[illegible] de Puck, Ce qu'a vu le vent d'Ouest): quasi irriconoscibili, appesantiti nel suono, slegati nel fraseggio, squilibrati nel pedale. Non molto diversa è stata l'interpretazione di Schubert, scivolato via senza molte emo[illegible]. Scorrevole ma piatto il delizioso Improvviso n. 3 op. 90, un po' confuso l'Improvviso n. 4 op. 90. Ha deluso, però, soprattutto la «Wanderer Phantasie», una delle pagine più profonde e importanti dello Schubert pianista affrontata [illegible] uno stile aggressivo che si è risolto in suoni duri, quasi pestati, privi di eleganza e di calore.

Tutt'altra musica nella seconda parte del programma dedicato ad un compositore particolarmente adatto alle caratteristiche di Mamikonian, Franz Liszt. Lo si è avvertito subito, [illegible] «Funerailles» da «Harmonies poetiques et religieuses», il [illegible] tragico evolversi ha trovato nel concertista un lettore pronto e vibrante. Così per «Vallée d'Obermann» e soprattutto per la «Rhapsodie espagnole», pagina, quest'ultima, di scintillante virtuosismo che ha consentito a Mamikonian di esibire le [illegible] eccellenti doti tecnico-atletiche. [r. i.]

[illegible] LOCALI

Telecupole

- 12 — **Romagna mia**, musicale
- 12,40 **Tg 4**, informazione
- 15 — **Crazy dance**, musicale
- 16,15 **Starlandia**, varietà
- 17,30 **Di classe**, rubrica
- 18,30 [illegible]
- 19,25 **Tg 4**, informazione
- [illegible] **Pearl**, miniserie
- 22 — **La civiltà della comunicazione** **Programmi non stop**

[illegible]

- 14,30 **Videone** - Supermusic
- 15,30 [illegible]
- 17,30 [illegible]
- 18,10 **Lottomania**, rubrica
- 19,10 **Squadra speciale anticrimine**
- [illegible] **Tg sera** - notiziario
- 21,15 **Condo**, [illegible] comedy
- 21,45 **Girone A**, [illegible]
- [illegible] **Guerra in**[illegible]
- 23,45 **Tg notte** - notiziario
- 0,15 **Film di** [illegible]

Telenord

- 10,15 **Happy end**, telenovela
- 10,45 **Il mondo intorno a noi**
- 11.15 **Appuntamento con i gioielli**
- 13,45 **TG Imperia**
- 14 — **Il mondo intorno a noi**
- 14,30 **Liguria Flash**
- 14,35 **La famiglia Patridge**
- 15 — **Documentario**
- 15,30 **Liguria Flash**
- 15,35 **Condo**
- 16 — **Happy End**
- 16,30 **Liguria Flash**
- 16,35 **Orchestracompilation**
- 17 — **Cartoni animati**
- 17,30 **Liguria** [illegible]
- 17,35 [illegible]
- 18 — **Documentario**
- 18,30 **Liguria Flash**
- 18,35 **Cartoni animati**
- 19,15 [illegible]
- 19,30 **Tg Imperia**
- 19,45 **Tg Liguria**
- 20,10 **Linea sport**

Rete A

- 15 — **Ieri e oggi**, notiziario
- 16 — **Amori**, cronache del sentimento
- 17 — **Nero su rosa**, cronache del sent.
- 18,30 [illegible] rubrica di economia
- 19,30 [illegible] **News**, quotidiano
- 20,30 [illegible] **Sguardi**, rubrica
- 21,30 [illegible] rubrica
- 22,30 **TgA- Tuttoggi**, notiziario

Primocanale

- 7 — **Circuito Junior tv**, per ragazzi
- 11 — **Video top**
- 12 — **California**, seri[illegible]
- 13 — [illegible]
- 13,15 **F.B.I.**, telefilm
- 14 — **Arbus**
- 16,30 **Market**
- 17.30 **Circuito junior tv**, per ragazzi
- 19 — **Spazio Aperto**, ordine dei medici
- 19,30 **Primogiornale**
- 19,45 **Dossier**
- 20 — **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
- 20,30 **La strana coppia**, film
- 22,15 [illegible] commenti alle partite di Coppa Campioni
- 24 — **Auto tv**, rubrica
- 0,30 **Primogiornale**
- 0,45 [illegible]

Tv Arcobaleno

- 13,35 [illegible] **music**, rubrica
- 14,15 **Tga**, notiziario
- 14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
- 19,15 **Lo sport**, rubrica
- 19,22 [illegible] **fiori**, rubrica
- 19,30 **Tga**, notiziario
- 19,55 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Match music**, rubrica
- [illegible] **Film**
- [illegible] **Tga**, notiziario
- 23,15 [illegible]

Canale 7

- 10,15 **Arabesque**, telefilm
- 11 — **Documentario**
- 12 — **Il calabrone verde**, telefilm
- 12,45 **Tg liguria**, notiziario
- 13,10 **Orchestracompilation**
- 13,35 **Documentario**
- 14 — **Liguria Flash**, notizie (15-16-17)
- 14,03 **Appuntamento con i gioielli**
- 16,03 **Arabesque**, telefilm
- 18,03 **Telefilm**
- 19 — **Tg Liguria**, notiziario
- 19,30 **Linea sport Liguria**
- 19,45 **Telenews**, informazione
- 20 — **Tg Imperia**, notiziario
- 20,30 **I miei quartieri**, i fatti del giorno
- 21,15 **Telefilm**
- 22 — **Gente di** [illegible]
- [illegible] **Tg Liguria**, notiziario
- [illegible] **Motor shop**
- 0,30 **Tg Liguria**, notiziario
- — **Canale 7 non stop**

Euro Mixer Tv

- 12,30 [illegible]
- 13 — **Collegamento via sat con Mtv Europe**
- 19 — **Tg Imperia**, notiziario
- 19,15 **Salto nel buio**, telefilm
- 20,15 **Veronica, il volto dell'amore**, t.
- 21,15 [illegible]. **(di Moda)**, rubrica
- 22,15 **Il racket dei sequestri**, film
- 0,30 **Salto nel buio**, telefilm
- 1,45 **Notturno Euro** [illegible]

Telestar

- 12[illegible] **Vida de mi vida**, novela
- 13,20 **Tg 8**, notiziario
- 14,05 [illegible]
- 16 — **Amichevolmente con noi**
- 17,15 **Anna e il suo re**, telefilm
- [illegible] **Gli ultimi giorni di Salem**, min.
- 19,05 **Superamici**, cartoni
- 20 — **Tg 8**, notiziario
- 20,30 **Nostra signora di** [illegible], film
- 23,45 **Emotions**, varietà

Telegenova

- 7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
- 7,40 **Starlandia**
- 8,30 **Consiglio non** [illegible]
- 12 — **La salute è importante**, rubrica
- 13 — **Starlandia**, varietà
- 14 — **Due ore di r**[illegible], rubrica
- 17,15 **Di classe - Il buon gusto ha il suo perché**, rubrica
- 18,15 **Maxivetrina**, rubrica
- 19,20 **Tg notizie**, notiziario
- 19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
- 20,30 **Pearl**, miniserie
- 22 — **Genova opinione**
- 1,10 **Tg notizie regione**
- 1,40 **Telegenova non stop**

Teleregione

- 11,45 **Video classic**
- 12,45 **International video hit**
- 16,15 **Starlandia**, varietà
- 17,15 **Di classe, Il buongusto ha il suo perché**, rubrica
- 19,30 **Telegiornale**
- [illegible] **Pearl**, sceneggiato
- 21,15 **La civiltà della comunicazione**
- [illegible] **Telegiornale**

[illegible]

- 9,30 [illegible] **mia**, [illegible]
- 12 — **Al vostro servizio**, s. prom.
- 16 — **Pronto... via**, videogame
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 20,10 **Primo piano**, notiziario
- 21,30 **Sottilmente vostro**
- 22,30 **Primo piano**, notiziario
- 23,20 **Con simpatia... in casa vostra**

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] della [illegible] tempestiva comunicazione da [illegible] emittenti.

Il difensore dell'Albenga e il bomber della Sanremese sono i più in forma

La Squadra ideale, a suon di gol si fanno largo Diomedi e Calabria

Undicesima giornata per il campionato di Eccellenza e per la nostra rubrica. L'ultimo turno ha visto la conferma della Cairese e la ripresa dell'Albenga che ha battuto in un accesissimo derby l'Imperia. In seguito a questa sconfitta si erano diffuse delle voci che volevano il tecnico nerazzurro dimissionario. Ieri sera il consiglio direttivo della società ha invece confermato che l'allenatore dell'Imperia continuerà ad essere Alfredo Bencardino, dissipando così ogni dubbio. Sulla panchina del Finale, invece, ha debuttato Leo Cusimano.

Portiere. Il posto spetta di diritto a **Salamini** della Cairese. I motivi molto semplici: è il portiere meno battuto [illegible] torneo con sole [illegible] reti subite in 11 incontri e poi perchè domenica ha salvato al 90' [illegible] risultato con una prodigiosa uscita su Garbarino lanciato a rete. Fin qui niente di strano se non si tiene conto che [illegible] sceso in campo con la febbre [illegible] 38°. Una grande [illegible]curezza per Orcino e tutta la squadra.

Difensori. Difesa giovane per la «squadra ideale» di questa settimana. Come terzino destro troviamo **Diomedi** dell'Albenga. Il difensore bianconero, domenica, con una conclusione al volo da fuori area ha battuto l'incolpevole Vaccarezza portando all'Albenga due punti preziosissimi. Sull'altra fascia ecco **Honich** del Vado utilizzato [illegible] sia come terzino [illegible] come libero, [illegible] stato prelevato due anni fa dalle giovanili del Genoa ma un infortunio lo ha tenuto lontano [illegible] campo per quasi tutta la stagione. Quest'anno ha ripreso il suo posto da titolare e per il momento sta facendo davvero bene. Infine ecco l'esprienza di Scalzi, sempre del Vado. Arrivato quest'anno dal Rapallo per dare maggior solidità al reparto sta entrando poco [illegible] poco negli schemi [illegible] Piovano. Domenica, poi è arrivato anche il gol-vittoria contro la Pegliese.

Libero. Anche questa settimana questo ruolo [illegible] affidiamo a **Schenone** dell'Entella che anche contro la Migliarinese ha fornito una prestazione più che positiva. Una presenza importante, la sua, sia in fase [illegible] difesa [illegible] che per l'impostazione della manovra.

Centrocampisti. Centrocampo di quantità con tre elementi molto esperti che prediligono la copertura. Come mediano [illegible] **Simondo** della Sanremese, il suo apporto contro il Sestri Levante è [illegible] determinante per la conquista dei due punti. Al fianco un'altro baby della Cairese: si tratta di Tomatis, classe '77, chiamato a sostituire nientemeno che Grimaudo. Il giovane si è comportato molto bene strappando applausi e chissà, magari [illegible] riconferme. Infine **Luci** del Ventimiglia, il [illegible] calcio di rigore al 90' ha evitato un'altra beffa alla compagine di Pisano.

Tornante. [illegible] nuovo giocatore a ricoprire questo ruolo. Si tratta di **Malacarne** della Sammargheritese. Domenica il giovane «arancione» ha avuto il merito di segnare il primo gol della sua squadra.

Attaccanti. Coppia d'attacco formata da vecchi marpioni. Infatti nel ruolo di centravanti troviamo **Monari** del Lavagna, [illegible] lui niente gol ma un grande lavoro per i compagni. Al [illegible] fianco **Calabria** della Sanremese: domenica [illegible] messo a segno la prima doppietta della stagione [illegible] metendosi alle spalle un periodo difficile.

Allenatore. Notazione di augurio per **Cusimano** del Finale. [illegible] tecnico, dopo anni passati nel settore giovanile del Savona alla guida della formazione Juniores, ha deciso di ritornare nella sua Finale per portare fuori dalle zone basse della classifica i giallorossi. L'inizio è stato positivo, speriamo [illegible] continui.

In panchina. A disposizione del «tecnico ideale» questa settimana troviamo il secondo portiere **Bargellini** del Vado, **Oddone** dell'Imperia, **Biancato** della Samm. **Guidi** del Lavagna e **Minio** della Cairese.

Massimo Novaro

Claudio Salamini, portiere saracinesca della capolista Cairese: ha subito solo 3 gol

Formazione squadra ideale

1 [illegible] (CAIRESE)
6 [illegible] (ENTELLA)
2 [illegible] (ALBENGA) — 5 **SCALZI** (VADO) — 3 **HONICH** (VADO)
[illegible] **SIMONDO** (SANREMESE) — 8 [illegible] (CAIRESE)
7 [illegible] (SAMM.) — 10 **LUCI** (VENTIMIGLIA)
9 [illegible] (LAVAGNA) — 11 [illegible] (SANREMESE)

ALLENATORE: Cusimano (Finale).
IN [illegible]: 12 **Bargellini** (Vado); 13 **Oddone** (Imperia); 14 **Biancato** (Samm.); 15 **Guidi** (Lavagna); [illegible] **Minio** (Cairese).

Il bomber ritrovato della Sanremese. Calabria: domenica ha messo a segno 2 reti

Bocce: percorsi diversi per le levantine

Chiavarese lanciata Rapallese sul fondo

CHIAVARI. La sesta giornata della serie A1 di bocce ha confermato che il duello per lo scudetto dovrebbe riguardare d[illegible] società: [illegible] Tubosider Asti, attuale capolista con 79 punti, [illegible] la Chiavarese Caudera [illegible] inseguitrice con 74. Poi il vuoto: bisogna scendere [illegible] punti per trovare la terza, il Bra e ancor più giù per Brb (62), Veloce (61) e la deludente Plozner Pordenone (56). Infine la coppia di co[illegible] formata da Rapallese Boule d'Or (31) e Boccesport (24).

Mentre la Chiavarese [illegible] lanciata verso l'annesimo trofeo, la Rapallese rischia di tornare in [illegible] dopo un solo anno passato nella massima divisione. Due retrocessioni, difficile che qualcuna delle squadre davanti [illegible] bisca un rallentamento per permettere un reinserimento di Galletti [illegible] compagni.

Nel dettaglio la giornata ha visto sia la Chiavarese come la Rapallese uscire vittoriose, quindi con ulteriori tre punti di bonus: i primi contro la Plozner per 10-6, i secondi opposti in trasferta alla Boccesport per 9-7. Il presidente della Caudera, Stefano Chiappe, aveva in parte previsto questo esito, [illegible] gli astigiani come rivali più pericolosi. «Ancora qualche setti[illegible] orsono, facendo [illegible] previsione di massima, avevo [illegible]rito Tubosider Asti [illegible] Veloce Club Pinerolo fra le favorite, ovviamente insieme alla mia formazione. Il pericolo arriva dal Piemonte: sono le più complete, anche se la netta sconfitta della Veloce contro il Brb de[illegible] far riflettere».

Veloce che sembra ridimensionata. E sabato [illegible] scontro che vale un campionato ad Asti. «Partita [illegible] arriva prima della lunga sosta. Speriamo di fare bene, [illegible] dimenticare il fatto [illegible] nel tiro a staffetta non possiamo schierare Risso: una frattura alla mano ci ha tolto un elemento importante» conclude Chiappe. Contro la Plozner non tutto è filato alla perfezione, [illegible] il 10-6. In particolare sottotono la coppia Sturla-Repetto [illegible] la quadretta Repetto-Bruzzone-Suini-Musante.

[g. s.]

Si è messo in moto anche il meccanismo dei gironi di precampionato per le società di A2 e B: tutti i risultati

Tra Roma e Posillipo è già match-scudetto

Pallanuoto: stasera al Foro Italico scontro fra le due capolista

Anche la pallanuoto di A1 inizia ad affrontare i turni infrasettimanali, causa gli impegni dilazionati nel tempo di alcune nostre formazioni in Europa.

Lunedì pomeriggio Volturno [illegible] Pescara hanno anticipato la loro sfida valevole per la quinta giornata, con il sorprendente successo dei campani per 9-7: primi due punti per il Volturno, Pescara che [illegible] rimasto al quarto posto [illegible] 6. Stasera il match clou, alle 18,30 al Foro Italico fra Roma e Posillipo (arbitri Clara [illegible] Grosso). Insieme al Savona le squadre al comando, appaiate a quota 7: difficile che la «testa», in simili frangenti [illegible] con gli sguardi [illegible] tutti gli appassionati puntati sopra, sia rivolta agli impegni europei. Psicologicamente la partita dovrebbe [illegible] vissuta in maniera diametralmente opposta: Roma ormai libera [illegible] blocchi psicologici, alla ricerca del riscatto dopo la repentina eliminazione dalla Coppa Len; Posillipo più guardingo, sia perchè impegnato [illegible] trasferta, [illegible] per il fatto che la Coppa Campioni è pur sempre [illegible] traguardo prestigioso.

«Gu» Baldineti dello Sturla

Capitolo Nazionale. E stata presentata a Como una iniziativa benefica pro-alluvionati. Il 20 e 21, al termine di un raduno collegiale che inizierà nella [illegible] domenica 18, si disputerà a Como un quadrangolare [illegible] la partecipazione della Nazionale A [illegible] Ratko Rudic (13 convocati), una Nazionale [illegible] (altri 13 convocati), il Como ed il Brescia. L'incasso delle due giorni verrà devoluto in beneficenza per gli alluvionati del Piemonte.

Passando alla pallanuoto di casa nostra, nell'ultimo week-end si è messo in moto tutto il meccanismo del precampionato di A2 e B. Nel girone 1, effettuato al «Lido» di Chiavari, i padroni di casa hanno superato la Mameli per 12-5, il Bogliasco il Sori per 17-9. Nel 3, disputato al Parco Lavagna, ampia vittoria del Lavagna sul Lerici per 20-8 e combattuto 8-7 finale in Quinto-Morisport. Nel 2, la seconda giornata, a Nervi, ha visto lo Sturla trascinato da uno scatenato Baldineti imporsi sul Torino per 19-8; mentre Nervi [illegible] Arenzano hanno dato spettacolo con 35 reti complessive (21-14). Sturla al comando con [illegible] punti (2 giocate), Nervi (2) e Torino (2) 2; Arenzano (1) ed Imperia (1) 0.

[g. s.]

TORNA IL NICO SAPIO

Nuoto d'eccezione domani a Lavagna

Nonostante [illegible] scarso (per non dire nullo) aiuto della Fin e [illegible] sempre più difficile reperimento dei fondi necessari, [illegible] 19a edizione del meeting internazionale di nuoto «Nico Sapio» organizzato dall'Uisp di Genova che andrà in scena domani nelle piscine del parco Lavagna e del Poggiolino a Rapallo presenta una lista di partecipanti ricchissima di nomi importanti. La concomitanza con il meeting di Viareggio (che potrà godere della diretta televisiva) [illegible] con un appena nato meeting a Livorno non ha spaventato Gardella ed i dirigenti dell'Uisp: le società di nuoto più importanti saranno nel Tigullio ed hanno assicurato [illegible] loro presenza gli azzurri Stefano Battistelli, Andrea Cecchi, Marco Formentini, Emanuele Idini, Luis Alberto Laera, Emanuele Merisi, Ilaria Tocchini e Francesca Salvalajo. Numerosi i nazionali giovanili, i primatisti italiani [illegible] parecchi campioni assoluti [illegible] giovanili. Altrettanto agguerrito il campo straniero: torna per il secondo anno consecutivo Claudio Poll, la mezzofondista del Costarica che [illegible] mondiali di Roma ha conquistato [illegible]ue medaglie di bronzo. La nazionale cubana ha mandato 4 under 16. E per la prima volta saranno presenti i francesi del Cercle des Nageurs. [illegible] «Sapio» 1994 avrà una madrina di eccezione, Giovanna Burlando, più volte campionessa nel syncro.

[d. s.]

Tutti i risultati [illegible] le classifiche dell'Under 18 maschile e femminile, dell'Under 16 [illegible] della Prima divisione femminile

Scendono in campo anche gli amatori della pallavolo

Il campionato per non tesserati si svolge nella palestra Pallavicini a Rivarolo

Non sono solo le serie nazionali e regionali di volley ad occupa[illegible] le palestre liguri. Impetuosa la crescita dei tornei minori.

Under 18 maschile. Varazze-Cus Genova 0-3; Albisola-Villetta 3-0. Classifica: Albisola p. 12; Cus Genova 8; Olympia Voltri [illegible]; Varazze e Villetta Genova 2.

Under [illegible] femminile. Arenzano-Sestri Ponente 2-3; Italbrokers Genova-Ecologital Rivarolo 3-0. Classifica: Italbrokers Genova p. 12; Audax Quinto, Arenzano [illegible] C.V. Sestri Po[illegible] 6; Ecolgital Rivarolo 0.

Under 16 femminile. Girone A: S. Sabina-Ecologital Rivarolo 0-3; Don Bosco Genova-Audax Quinto 3-1. Classifica: Ecologital p. 8; Italbrokers 6; Don Bosco 4; Audax Quinto 2; S.Sabina [illegible].

Girone B: Nuova Oregina-Iplom Busalla 1-3; Vallestura-A.V.Bisagno 0-3. Classifica: A.V. Bisagno p. 8; Melese e Iplom 6; Nuova Oregina 2; Vallestura 0. Girone C: Cogoleto-Polisportiva Scat Genova 3-0; Arenzano-Olympia Voltri 0-3. Classifica: Cogoleto p. 8; Olympia Voltri 6; Cella Sampierdarena e Arenzano 2; Pol.Scat 0. Le sei qualificate dai gironi eliminatori si [illegible] in un[illegible] di finale per designare [illegible] squadra campione provinciale Ragazzi.

Under 16 maschile. Don Bosco-Olympia Voltri 3-1; Nuova Villetta Genova-Cus gGenova 3-0. Classifica: Cus Genova e Villetta p. 6; Don Bosco 4; Olympia Voltri 2; Igo Genova 0.

Prima Divisione femminile. Risultati prima giornata: Don Bosco Genova-Valponte 0-3; Cus Genova-Olympia Voltri 1-3; A.V.Bisagno-C.V.Sestri Ponente 3-1; Cella-Vallestura 3-2; Cogoleto-Arenzano 3-1.

Amatoriale. [illegible] campionato amatoriale maschile (squadre composte da giocatori non tesserati) è in corso di svolgimento nella palestra di piazza Pallavicini a Rivarolo. Organiz[illegible] dall'Ecologital Amatori sotto l'egida della Fipav regionale ha archiviato due giornate. Risultati: Amici Vobbia-Busalla 0-3, Gastaldi'S-Cella Sampierdarena 2-1, Italia Navigazioni-Summa 1-2, CPa Genova-Boca 2-1, Summa-CPa Genova 2-1, Cella Sampierdarena-Italia Navigazioni 3-0, Busalla-Gastaldi's 3-0, B[illegible]a-Amici Vobbia 1-2. In testa è il Busalla che ha vinto i due incontri.

[d. s.]

[illegible]

L'Alcione a Genova per fare punti

Domani turno infrasettimanale per la C2 maschile e la [illegible] femminile di basket, [illegible] una serie di partite [illegible] già in programma oggi. In particolare due recuperi della C1 maschile e, per la [illegible] inferiore, la trasferta dell'Alcione Rapallo [illegible] Genova. Stasera alle 21 nell'impianto del Lago Figoi, contro l'Uisp Rivarolo, il quintetto di Luca Peccerillo cercherà di conquistare due punti importanti per il prosieguo. «E' un torneo estremamente equilibrato dove, a parte [illegible] paio di formazioni in alto e un altro paio in basso, tutte le rimanenti p[illegible] o meno si equivalgono. La confer[illegible] viene dalla nostra rocambolesca sconfitta [illegible] sabato scorso contro [illegible] della [illegible] capolista, il Cogoleto. Proprio per vendicare quello stop, vogliamo presentarci al Lago Figoi determinati [illegible] alla ricerca del [illegible] Loro costituiscono un complesso quadrato, fisicamente forte: dovremmo giocare concentrati fino all'ultimo, anche per supplire alle assenze di Vasquez e Tassisto». I rapallesi in classifica hanno due punti in più dei genovesi, ed entrambe le squadre devono recuperare una partita.

Sempre stasera, [illegible] per la C1, [illegible] in progr[illegible] Collegno (12)-Omegna [illegible] Alba (8)-Bra (8). L'Elah spera in un passo falso del Collegno, per tenere [illegible] distanza una pericolosa rivale: ipotesi comunque di difficile realizzazione.

[g. s.]

Sestri Ponente battuto, biancocelesti secondi

Rugby: Pro Recco in alto dopo il derby vittorioso

Sempre più in alto: il Sideco Pro Recco Rugby non [illegible] arresta nella sua scalata alle prime posizioni nel campionato di C1. Il quindici di De Bernardi ha seppellito sotto una valanga [illegible] punti (45-11) l'Elah Sestri Ponente ed approfittando del contemporaneo scivolone del Cernusco sul terreno del Dopolavoro Ferroviario Alessandria ha occupato il secondo posto.

L'avventura dei biancocelesti rischia di diventare trionfale: la squadra strada facendo ha preso coscienza [illegible] suo valore. Sicura, determinata, piena di energia e quello che più conta [illegible] di giovani di belle speranze. La differenza [illegible] l'Elah Sestri non poteva balzare agli occhi più evidente: 7 mete (2 per Oliva, Galuffo, Marchisio e Ghinetti, 1 per Cipriani), 5 trasformazioni di Cartoni Per i padroni di casa contro una meta [illegible] Ferrari e due calci piazzati di Serra per gli ospiti. A questo punto il Recco non può tirarsi indietro: domenica prossima c'è il big match con il Cernusco. Nel covo della diretta avversaria i recchellini si giocano molto: se non perdono possono mettere paura anche alla capolista, l'Iride Milano. Risultati 8a di andata: Pro Recco-Elah Sestri Ponente 45-11; Cus Piso-Velate 29-15; Iride Milano-Cecina 20-16; Lainate-Biella [illegible]9-7; Dlf Alessandria-Cernusco 34-20. Classifica: Iride Milano p. 13; Pro Recco 12; Cernusco 11; Velate [illegible] Cecina 8; Lainate 4; Elah Sestri Ponente 2; Biella 0. Alessandria e Elah [illegible] partite da recuperare. Domenica scorsa [illegible] serie B ha riposato. L'Eurosei Cus Genova ha organizzato alla Sciorba la 2a «Eurorugby Cup»: ha vinto il club francese dell'Avenir Valencien che ha battuto gli spagnoli Santboiano 18-12. L'Eurosei è giunto ultimo battuto in entrambe le partite.

[d. s.]

Da domani le gare del campionato italiano di electrocibles

Tiro a volo per Pian di Poma Sanremo si tinge d'azzurro

Sanremo, che nel tiro a [illegible] vanta [illegible] grande tradizione, è ora all'avanguardia nell'electrocibles con l'impianto di Pian di Poma

SANREMO. Quattro giorni di gare, titolo italiano in palio, [illegible] milioni [illegible] montepremi, giocatori in arrivo da tutta Italia. Lo stand di tiro a volo di [illegible] di Poma vivrà [illegible] [illegible] momento magico da domani a domenica [illegible] [illegible] grandi gare valide per il 5° Campionato Italiano di Electrocibles. Un programma fitto, interessante che sembra far rivivere atmosfere «antiche», quelle delle grandi gare [illegible] tiro al piccione che caratterizzarono, per quasi trent'anni, a dicembre, lo stand sanremese.

Oggi le [illegible] sono cambiate. Il piccione non c'è più da almeno una ventina d'anni. Tra la gioia dei protezionisti e le polemiche [illegible] chi [illegible] ha mai digerito l'ostracismo [illegible] una manifestazione che era tra le più «ricche» e turisticamente rilevanti della città. Non a caso, [illegible] quei giorni, a gestire il ristorante dello stand (oggi malinconicamente chiuso) arrivava lo staff del casinò. La clientela era [illegible] stessa.

Acqua passata. Allo Sporting Club Tiro a Volo hanno da tempo imboccato la strada del realismo. S[illegible] piccione hanno puntato, primi in Italia, fin da 15 anni fa, sull'«electrocibles», una sorta di piccione meccanico. Non è stato facile convincere tutti. I nostalgici del vecchio tiro, incuranti delle polemiche protezionistiche e degli interventi della magistratura, avrebbero voluto continuare. Ma il piccione, a poco a poco, è scomparso dappertutto [illegible] Sanremo si è trovata così all'avanguardia nell'electrocibles. Sede naturale, quindi, dei campionati italiani che il sodalizio matuziano, oggi presieduto [illegible] Pierino Calvini, ha ormai inserito [illegible] calendario.

Saranno quattro giornate intense. Le emozioni più grosse sabato con la disputa del campionato italiano, ma domenica la disputa del «Gran Premio Casinò di Sanremo» sarà altrettanto importante. In gara ci saranno quasi tutti i big. E' il caso di Roberto Scalzone, tra i favoriti, figlio d'arte visto che suo padre Angelo fu medaglia d'oro alle Olimpiadi di Monaco: Roberto, 32 anni, [illegible] già un buon curriculum con venti maglie azzurre e due medaglie d'oro a squadre conquistate ai mondiali nel '93 e di Fagnano Olona [illegible] agosto. Poi i veri [illegible] Viganò, milanese, anche lui nazionale e Franco Negrini, mantovano, altro nazionale, campione italiano delle specialità di Fintello e Fossa [illegible] Luca Marini, toscano, secondo agli italiani di Double Trap a luglio. Tra i possibili favoriti pure il forlivese Oliodo Fuzzi, campione italiano e Lorenzo Lorenzi. Tra i locali le quotazioni maggiori le hanno Guglielmo Schenardi, Fernando Someria, Alfonso Alberucci e Sergio Mazzotti (lo scorso anno vinse una prova).

Attorno a loro i principali addetti ai lavori [illegible] settore, [illegible] cui Luciano Rossi, presidente [illegible] Federazione Italiana Tiro a Volo e il mitico Amilcare Bodini. **[b. m.]**

Quattro giorni intensi, ecco il programma

Si parte con il «Gran Premio Città di Sanremo» Poi le proposte più curiose per la fine dell'anno

SANREMO. Quattro giorni intensissimi per il vecchio stand [illegible] tiro realizzato nel 1936, [illegible] progetto dell'ing. Berandro Fenolio, all'epoca all'avanguardia in Europa.

Il via domani (ore 10) con il «Gran Premio Città di Sanremo» con 15 milioni di [illegible]premi: 15 bersagli a [illegible] metri senza eliminazione. Replay [illegible]nerdì (sempre alle 10) [illegible] la settima ed ultima prova del campionato italiano con 10 milioni [illegible] montepremi: 15 bersagli a 26 metri con eliminazione al terzo zero. Sabato, finalissima del campionato italiano (ore 10) con 15 bersagli a 26 metri e 10 milioni di montepremi. Conclusione domenica (ore 10) con il «Gran Premio Casinò di Sanremo», 15 bersagli a 26 metri ed eliminazione al secondo zero e 15 milioni di montepremi.

Il programma sarà completato da alcuni premi speciali come il «Trofeo Sanremo a squadre» per gruppi di tre giocatori e dal cosidetto «premio di maggioranza», calcolato sulle tre prove, che sarà costituito da un'autovettura Suzuki Maruti.

La stagione a Pian di Poma non finisce qui. In programma, tra il 17 e il 18, una curiosa gara di piattello double Trap-gastronomica con 2 milioni di montepremi cui [illegible] aggiunta [illegible] forma di parmigiano-reggiano. Chiusura dell'anno in campo lunedì 26 e sabato 31 dicembre (prosecuzione al 1° gennaio) con una serie di tiri di prova e poules sia per l'electrocibles che per il piattello. **[b. m.]**

Per i partecipanti titoli in palio e [illegible] premi di tutto rispetto

Una lunga serie di iniziative nel capoluogo in vista del periodo natalizio

Negozi aperti, comincia la festa

Sale l'adesione alle deroghe agli orari per gli esercizi commerciali. Imminente l'accensione delle luminarie. Concorsi per i presepi, intrattenimenti in largo Ghiglia e [illegible] cassetta postale per le letterine

IMPERIA. [illegible] comincia a respirare l'atmosfera natalizia nel capoluogo. Dopo l'incoraggiante adesione alle deroghe di domenica scorsa, domani [illegible] prevede che un buon numero di negozi resterà aperto [illegible] centri [illegible]. La città si veste a festa, [illegible] l'imminente accensione delle luminarie [illegible] lunga serie di iniziative. Concorsi per i presepi, intrattenimenti in largo Ghiglia e anche una cassetta postale per le letterine a [illegible] Natale sono [illegible] novità di questi giorni.

Orari. Anche domani [illegible] Giunta comunale permette [illegible] tutti i settori, dagli alimentari ad abbigliamento e generi d'u[illegible] di [illegible] alla chiusura festiva. Fanno ec[illegible] soltanto i macellai: in base [illegible] un accordo di categoria, non lavoreranno. Precisa il rappresentante della Confcommercio, Sergio Lanteri: «Lo stesso passo è stato deciso per [illegible] 25. Le macellerie saranno comunque aperte per tutto oggi, rinunciando al riposo infrasettimanale».

Da domani, parte l'illuminazione natalizia [illegible] Cascione. Commenta Leda Giacometti, proprietaria di un negozio [illegible] antiquariato: «Già domenica ho accolto i clienti, e molta gente era in giro per gli acquisti, in particolare nel pomeriggio. Ho visto turisti milanesi e torinesi. Ora si può cercare [illegible] prolungare l'orario fino alle 21».

Anche [illegible] Oneglia stanno per essere «inaugurate» le luminarie, già installate [illegible] via della Repubblica, [illegible] Bonfante e via dell'Ospedale. Dice Claudio Bondi, segretario dell'Ascom: «Il numero di persone che passeggia per le vie del centro e os[illegible] le vetrine è in aumento. Le possibilità economiche, anche considerando [illegible] è stato appena versato l'anticipo delle tasse, sono però limitate. La facoltà di restare aperti ha interesse per comparti specifici, co[illegible] le rivendite di articoli [illegible] regalo e le boutiques».

Iniziative. Il Comune ha indetto un concorso per i presepi aperto a tutti. Nella fascia A sono comprese le raffigurazioni realizzate da Enti e associazioni. Il primo premio è di 3 milioni, il secondo di [illegible]. Per la fascia B (istituti scolastici e privati), i primi classificati [illegible]anno un milione. Il regolamento è in distribuzione in locali pubblici, edicole, scuole e in Municipio. Per partecipare [illegible] necessario consegnare il tagliando di iscrizione all'ufficio Cultura entro la vigilia [illegible] Natale (tel. 666.301).

Da ieri, poi, è stata collocata per il quinto anno consecutivo la cassetta per la posta di Babbo Natale. Le missive vanno imbucate in via Cascione, all'angolo con via Carducci. L'anno scorso hanno scritto a Santa Claus 760 bimbi dalla provincia di Imperia, ma anche [illegible] Savona e Genova. Da quando il servizio è stato inaugurato, [illegible] arrivate 5 mila lettere.

Domani partono anche le proposte dei commercianti. Con la collaborazione del Comune, è in programma il concerto dell'Aguapiano band che inaugura la serie «Largo Ghiglia in concerto». [illegible] via è alle 16,30.

Un segno [illegible] pace, per le feste, [illegible] infine dato dalla catena umana che partirà domenica, alle 15, dal ponte Impero. Ogni portorino dovrà stringere la mano a un onegliese.

Enrico Ferrari

Il [illegible] commerciale si prepara allo shopping in vista [illegible] Natale

Diano Marina

Un'altra isola e nuovi orari

[illegible] MARINA. Nel centro costiero, è stata sospesa in via facoltativa [illegible] chiusura festiva e infrasettimanale. Da domani, per favorire lo shopping, sarà aperta su ordinanza del sindaco una nuova isola pedonale in via Verdi, che si aggiunge a quella inaugurata sabato nel tratto [illegible] corso Roma compreso tra via Colombo e via Novaro. Da lunedì [illegible] sarà creata una terza sempre nella [illegible] strada, tra l'incrocio con via Novaro e quello con piazza Martiri, [illegible] in [illegible] Novaro.

Pure Diano Castello aspetta il Natale [illegible] una serie di proposte. Il 13, festa nel quartiere di Santa Lucia, con bancarelle che espongono artigianato, dolciumi, prodotti tipici, e albero della cuccagna. Dal [illegible] dicembre all'8 gennaio, al teatro Concor[illegible] saranno in mostra vini e specialità locali. Fino al 24 c'è inoltre tempo per far avere all'Oratorio di San Bernardino i lavori che partecipano al 13° concorso di presepi. [e. f.]

Pieve di Teco

Il mercatino [illegible] via Ponzoni

PIEVE DI TECO. Anche nell'en[illegible] si moltiplicano le iniziative in vista delle feste. Domani, a Pieve [illegible] Teco, i commercianti potranno restare aperti tutto il giorno. L'11 e il 18, sotto i portici di via Ponzoni e in via Eula, si terrà poi un mercatino di Natale. Afferma [illegible] presidente della Pro loco, Renzo Brunengo: «Già domenica scor[illegible] alcuni negozianti avevano sfruttato la possibilità di restare aperti, e domani pensiamo che quasi tutti, fra i circa 60 esercenti del centro, sfrutteranno [illegible] possibilità di accogliere i clienti. I generi rappresentati [illegible] dalle rivendite di abbigliamento ai negozi di calzature, oltre a panettieri e alimentaristi. Per la fiera, saranno anche a[illegible] le luminarie e attivati gli impianti sonori».

Bancarelle in piazza anche a Dolcedo, per [illegible] Festa dell'Immacolata. Dalle 10 di domani, saranno in vendita prodotti biologici, oggetti di artigianato, pane e giocattoli. [e. f.]

[illegible] DALLA CITTA'

FURTO

Sorpreso a rubare in una villa ladro albanese è ricercato

Stava cercando di rubare in una villa di Diano San Pietro ma è stato messo in fuga da una pattuglia dei vigili urbani di S. Bartolomeo, diretti dal comandante Mario Luffarelli, che si [illegible] insospettiti vedendo il suo scooter davanti all'abita[illegible] [illegible] di mira. [illegible] tratterebbe di un giovane albanese [illegible] corporatura robusta che alla vi[illegible] degli agenti è scappato nascondendosi in [illegible] canneto [illegible] abbandonando un generatore elettrico. E' ricercato [illegible] [illegible]binieri di Diano Marina. [m. v.]

[illegible]

[illegible] di furto ha solo sbagliato l'allaccio

Aveva sbagliato nel collegare tre impianti che fornivano energia elettrica in un condominio ed era stato denunciato per furto [illegible] violazione di sigilli. L'artigiano imperiese Renato Megioanni, difeso dall'avvoca[illegible] Santini, [illegible] stato assolto perchè il fatto non costituisce reato. Il pretore Varalli ha riconosciuto che si era trattato di un errore involontario. [m. v.]

[illegible]

[illegible] cicca [illegible] Evitato [illegible] per un soffio

Ha lasciato la sigaretta accesa sul materasso, poi [illegible] uscito [illegible] [illegible] L'appartamento [illegible] Silvio Pizzo, in via Romita, a Porto Maurizio, si è presto riempito di fumo. L'allarme a questura e vigili del fuoco è stato dato dalla vicina di [illegible] Amelia Loda, che ha avvertito un odore acre provenire dal piano inferiore. «Abbiamo rischiato [illegible] finire bruciati. Non è la prima volta che questo signore si comporta in [illegible] [illegible]. Vorrei cambiare casa». [m. v.]

PREFETTURA

Via [illegible] pulizia negli alvei si rimuovono i detriti

Partiranno domani le prime operazioni per rimuovere il materiale alluvionale dagli alvei di fiumi e torrenti. L'iniziativa parte dalla prefettura e ha avuto la disponibilità di esercito, vigili del fuoco, Forestale e Comuni. Si partirà dal fiume Roja. [e. f.]

[illegible]

Incontro sull'alimentazione [illegible] esperti a Imperia

Un convegno per il rilancio dello slogan «Imperia, capitale della dieta mediterranea» [illegible] svolgerà da venerdì a domenica presso la Camera di Commercio. Interverranno l'esperto di cucina Gualtiero Marchesi, che parlerà dei «Sapori della salute», e il professor Giuseppe Colombo dell'Università di Firenze. [b. v.]

PR[illegible]

Rinvio per tre esercenti saranno giudicati ad aprile

E' stato rinviato al 18 aprile il processo per truffa [illegible] tre commercianti di Imperia, Saverio Maria Alesi, Ettore Ascheri e Alfredo Risso. Secondo le [illegible]se, avrebbero raggirato alcune ditte fornitrici. Ciriaco Magurno dovrà [illegible] rispondere di ricettazione. [m. v.]

Il bilancio di previsione pareggia [illegible] quota 88 miliardi

Imperia programma le tasse salvi pensionati [illegible] famiglie

IMPERIA. Oltre 23 miliardi di spese per opere pubbliche ed entrate tributarie senza eccessivi aumenti. Questa in sintesi la caratteristica del Bilancio di previsione per il '95 del Comune di Imperia appena varato dalla Giunta municipale.

L'azione amministrativa messa a punto dal consigliere incaricato Giovanni Gramondo, si articola, nel campo fiscale, [illegible] 4 direzioni Dice il sindaco Claudio Scajola: «Sono queste: la stabilizzazione della pressione fiscale [illegible] tutti i tributi comunali ad eccezione della tassa sulla Nettezza urbana, l'adeguamento appunto della tassa sulla spazzatura per il solo recupero del costo della vita, l'introduzione [illegible] ammortizzatori sociali a favore [illegible] pensionati e nuclei familiari numerosi [illegible] gravi difficoltà e, infine, l'iscrizione [illegible] bilancio [illegible] capitolo apposito di "intervento fiscale" di 100 milioni».

Restano ai livelli [illegible] i tributi Iciap e le Concessioni Comunali, l'imposta comunale sugli immobili [illegible] ha subito modifiche [illegible] l'applicazione della tariffa del 6 per mille, mentre la tassa sulla Nettezza urbana ha subito un aumento nominale [illegible] 15 per cento. Aggiunge il sindaco: «E' giustificato ampiamente dall'aumentato costo della vita e dalla maggiore qualità ed estensione [illegible] servizio».

Il consigliere Giovanni Gramondo

La tassa avrà un abbattimento del [illegible] per cento a favore dei nuclei familiari residenti [illegible] non siano proprietari [illegible] alcun immobile [illegible] se proprietari [illegible] solo immobile direttamente abitato, se il reddito lordo procapite riferito all'ultima dichiarazione presentata non superi l'importo di 13 milioni.

Anche per l'Ici sono previste riduzioni a favore dei pensionati residenti a condizione che gli stessi siano in possesso del solo appartamento abitato, abbiamo compiuto il 65 [illegible] età, siano in condizione non lavorativa [illegible] un reddito procapite annuo non superiore [illegible] 13 milioni lordi. Altre riduzioni [illegible] previste per le famiglie numerose residenti sempre che [illegible] possesso del solo appartamento abitato, che il nucleo sia composto da 5 o più componenti e che il reddito lordo pro-capite all'ultima dichiarazione non superi i 13 milioni.

Il bilancio chiude a pareggio sulla cifra [illegible] miliardi e 75 milioni. [a. b.]

Dopo i commercianti un altro settore nel mirino dei cravattari

Artigiani [illegible] rischio d'usura

Il prefetto ha inviato alla Cna [illegible] lettera: chiede che il sindacato valuti la situazione e attende informazioni sui provvedimenti presi. Creato un fondo di solidarietà

IMPERIA. Dopo i commercianti, anche gli artigiani finiscono divorati dal mostro usura. Il fenomeno non è ancora emerso in tutta la sua gravità anche perchè difficilmente gli «usurati» denunciano pubblicamente i ricatti (ogni valutazione si fonda su ipotesi), ma preoccupa, e molto, il sindacato di categoria. Una lettera inviata ieri alla Cna imperiese dal prefetto Cesare Ricci testimonia che le istituzioni guardano con estrema attenzione a questo settore, tra i più delicati.

[illegible] rappresentante di Governo chiede che il sindacato fotografi la situazione [illegible] provincia e inoltre attende informazioni sui provvedimenti presi per respingere l'offensiva dei prestasoldi.

Sono in arrivo novità. La Cna ha creato [illegible] solidarietà contro la piaga che già infetta tutto il mondo dell'economia.

Vi possono attingere le imprese più in crisi, fino a un massimo di cento milioni. La garanzia viene fornita sia da parte del Consorzio, sia dall'en[illegible] is[illegible] presso [illegible] ministero dell'Industria. Uno strumento in più nelle mani delle [illegible]zioni sindacali, [illegible] di ombrello protettivo che servirà a riparare gli artigiani dagli attacchi dei cravattari.

Dice Gianfranco Massabò, responsabile per la Cna del settore trasporti: «Va fatta funzionare meglio anche l'Artigiancassa, [illegible] altro mezzo a disposizione della Confederazione per aiutare gli artigiani che lavorano e che sono in rosso. Si avverte la necessità [illegible] snellire [illegible] pratiche per accedere in breve tempo ai finanziamenti».

Aggiunge il segretario provinciale, Adriano Maini: «La lotta contro l'usura va condotta utilizzando il massimo della trasparenza nel sistema creditizio. I tassi d'interesse devono tene[illegible] conto delle esigenze dell'imprenditore. C'è bisogno anche di un cambio di mentalità da parte di chi regge gli istituti [illegible] credito. Finora in provincia si è sempre cercato di favorire il risparmio a discapito degli investimenti. Ecco perchè i prestiti vengono concessi [illegible] il contagocce. L'inversione di rotta potrebbe portare a una nuova stagione di impulso e crescita dell'economia».

In attesa del cambio [illegible] strategia [illegible] Fondo garanzia potrà dare risposte immediate agli artigiani in «debito d'ossigeno». Questo particolare sistema di autodifesa all'interno [illegible] comparto potrà [illegible] incrementa[illegible] progressivamente [illegible] stanziamenti ricavati dai versamenti alle Camere [illegible] commercio e dal 75 per cento del «Fondo contributi interessi» di pertinenza della Regione.

[illegible] marchio dell'usura continua a lasciare segni indelebili. Molti imprenditori sono stati costretti a cedere l'attività per pagare gli strozzini.

Il [illegible] crescente di fallimenti è in parte la prova [illegible] crisi e l'usura stanno mettendo in ginocchio la fascia più [illegible] dell'economia. Ma come [illegible] cancro che avanza inesorabile c'è la possibilità che nuove parti s'infettino. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] mimetica e [illegible]

Segnalo una singolare novità a Diano Marina; da qualche mese i militari dopo il giuramento escono dalla caserma in tuta mimetica. Alcuni turisti perplessi mi hanno chiesto [illegible] successa qualche disgrazia. Sinceramente si prova un po' di disagio a vedere qualche centinaio [illegible] «Rambini» in giro nella deserta e buia Diano Marina d'inverno.

Spero si ritorni all'antico. Segnalo inoltre all'Amministrazione quanto sono antiestetiche le fioriere vuote e sbrecciate che erano invece pensate per ingentilire la facciata del Comune: [illegible] come sono le fioriere danno l'impressione di un edificio fatiscente.

Un po' di verde che ingentilisca tutto quell'orribile cemento sarebbe senz'altro più gradevole.

Lettera firmata, Diano Marina

Sensi unici, [illegible] piano [illegible] pochi parcheggi

Abito in via Marsaglia e mi chiedo perchè [illegible] è ancora riusciti a trovare una soluzione al problema del traffico nelle vie del centro. La giunta comunale ha detto di essere propensa al «piano dei [illegible] unici» ma [illegible] mio modestissimo parere Sanremo ha solo bisogno di parcheggi.

Tanti, spaziosi [illegible] [illegible] pagamento. Certo, perchè [illegible] [illegible] della [illegible] delle auto è il problema più urgente da risolvere.

Mi chiedo allora, quali sono le ragioni, come mai da Palazzo Bellevue, ad un anno dall'insediamento [illegible] giunta leghista, non è partito un «progetto parcheggi». Ma, questa volta, niente fumo negli occhi.

I cittadini sono stufi delle promesse. Preferiscono magari progetti ridotti ma applicabili subito, [illegible] nel giro di pochi [illegible]. E allora, credo, non [illegible] che aspettare con pazienza che qualcosa cambi.

Magari già prima della prossima estate.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

[illegible]

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono 252.525 - 295.455.
Camporosso: telefono 28.191.
[illegible] Bartolomeo: [illegible] 405.353.
Diano [illegible] telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.876.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
Pornassio: telefono 38.980.
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: telefono 486.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

ASSISTENZA

[illegible] [illegible] telefono (0183) 290.450

[illegible] DI TURNO

Farmacie che assicurano [illegible] reperibilità notturna in provincia: **Imperia:** *Massabò*, via Cascione 146, [illegible] 61.167. **Bordighera-Vallecrosia:** *Ugolini*, via Vittorio [illegible] 220, telefono 261.425. **Camporosso:** *Manassero*, via Vittorio Emanuele [illegible] telefono [illegible]. **Cervo-San Bartolomeo:** *Vellini*, via Sicilia 8, telefono [illegible]. [illegible] *Sciolli*, [illegible]so Garibaldi 16, telefono [illegible]. **Dolceacqua:** *Barbieri*, via [illegible]le, telefono 206.133. **Ospedaletti:** *Marcoz*, [illegible] Matteotti 106/108, telefono 689.015. **[illegible] di Teco:** *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono [illegible]. **[illegible] Ligure:** *Nuvoloni*, [illegible] Sbio 42, telefono 485.754. **[illegible] al Mare:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono [illegible]. **Sanremo:** *Panizzi*, [illegible] Palazzo [illegible] telefono 570.071. **Arma di Taggia:** *Revelli*, via Queirolo 67, telefono 43.058. **Ventimiglia:** *Quaglia*, via Cavour 47, telefono 351.269.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 7941. **Sanremo:** telefono 5381. **Bordighera:** telefono 2751. **[illegible]:** telefono 91.524.

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: [illegible] (0183) [illegible] 500.300. **Guar[illegible]** [illegible] [illegible]: telefono 405.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 505.856
Ventimiglia: [illegible] 357.473

[illegible] CIVILE

6 [illegible]

NATI. A Imperia: Ilaria Giribaldi.
ATTIVITA' [illegible] riunisce venerdì, alle 21, il Consiglio comunale di Diano [illegible] All'ordine [illegible] giorno, il potenziamento dell'approvvigionamento idrico tramite [illegible] convenzione [illegible] l'Amat di Imperia per la realizzazione [illegible] progetto [illegible] Roja bis. Sarà poi esaminata la proposta [illegible] di variante al programma di finanziamento degli interventi di ampliamento nel cimitero, con conseguente variazione di bilancio nel preventivo. Si parlerà inoltre dell'assunzione di [illegible] mutuo con la Cassa depositi e prestiti, per 1 miliardo e 53 milioni, per finanziare il primo lotto dei lavori di ampliamento [illegible] cimitero. [illegible] quindi es[illegible] approvato il regolamento [illegible] legato alla concessione di contributi di [illegible] nella spesa [illegible] il recupero e ripristino [illegible] facciate nel [illegible] abitato e nelle frazioni. Tra gli altri argomenti, la costruzione [illegible] una [illegible] cabina elettrica e la risposta a due interrogazioni. La prima [illegible] stata presentata dai consiglieri Chinni e Merino ed il legata [illegible] legge finanziaria. La seconda è firmata [illegible] consigliere [illegible] Ferrari e riguarda l'esposto Enpa sulla [illegible] rifugio [illegible] cane convenzionato con l'Amministrazione. Sono anche previste osservazioni [illegible] piano commerciale.

GLI [illegible]

[illegible]

Personaggi del passat[illegible]

Oggi, alle 15.30, all'Auditorium Agnesi della Società operaia, in via Santa Lucia, si parlerà di «Personaggi e momenti di vita onegliese negli Anni '20». Sa[illegible] letti testi del professor Italo Mario Lepre. [e. f.]

[illegible]

Inaugurazione [illegible] Centro

«Il mare nell'anima»: è il tema dell'esposizione della pittrice Maria Antonietta Cecamore, che s'inaugura al Centro per la cultura del mare [illegible] via Carducci 52, a Porto. [e. f.]

[illegible]

Incontro alla Cri

La Croce Rossa [illegible] Imperia organizza un dibattito su «Emergenza nell'estremo Ponente ligure», che si terrà sabato, alle 9, in via Trento. [e. f.]

[illegible]

U[illegible] guida per amministratori

E' in distribuzione la seconda edizione de «La legittimità degli atti [illegible] nuovo ordinamento degli enti l[illegible]li», scritto da un funzionario della Provincia, Giuseppe Mario Potenza. E' un manuale sui trabocchetti [illegible] nuova legislazione, destinato agli amministratori. [e. f.]

[illegible]

Quadri in mostra [illegible] palazzo Nota

La pittrice Viviana Hirsh [illegible] protaonista dell'esposizione allestita al «Circolo Amici delle Arti» [illegible] piazza Nota. [illegible] mostra [illegible] aperta al p[illegible]co ogni gi[illegible] dalle 15 alle 19. [g. ga.]

[illegible]

Nuova lezione dell'Unitre

«Nuovi giorni & Nuove opere» è il tema della nuova lezione dell'Unitre [illegible] Bordighera. L'appuntamento [illegible] per le 15,30 nella sede di via Cado[illegible]. [g. ga.]

[illegible]

Un centro per il teatro

Ha aperto i battenti a Sanremo «Il Centro», laboratorio di animazione e teatro di via privata Canepa. [g. ga.]

Sanremo, l'autogestione dell'istituto di piazza Eroi termina stasera: gli accordi con la presidenza

«Okkupazione»: tocca a Ipc e Aicardi

Ultimo giorno di rivolta studentesca per il Colombo

SANREMO. Mentre [illegible] arrivato l'ultimo giorno di occupazione per il «Colombo» di piazza Eroi, da ieri mattina gli studenti presidiano altri due istituti superiori della città dei fiori. Gli striscioni «scuola okkupata» sono apparsi all'«Ipc» di corso Cavallotti e all'«Aicardi», l'istituto sperimentale per l'agricoltura di San Bartolomeo. Scene già viste: collettivi studenteschi mobilitati, tentativi di autogestione con lezioni regolari alla mattina, turni di guardia, servizio mensa, aule trasformate in dormitori. Insomma, la rivolta degli studenti continua, si allarga [illegible] ragioneria e geometri alle altre scuole sanremesi. Sotto [illegible] ancora [illegible] volta, la riforma del ministro D'Onofrio. E c'è già chi pensa che entro la fine della settimana l'occupazione [illegible] coinvolgere anche i licei.

Al «Colombo», domani mattina, gli studenti dovrebbero comunque sgomberare la scuola e riconsegnarla al preside. Un'ultima festa, nella palestra dell'istituto, questa sera, vedrà la fi[illegible] della protesta indetta dal comitato studentesco che da sabato scorso vive [illegible] [illegible] al giorno tra le pareti del vecchio «transatlantico» dell'istruzione. Le posizioni della presidenza, che lunedì aveva decretato la sospensione delle lezioni (rendendo così inutile l'autogestione), ieri si [illegible] addolcite. La conflittualità, emersa anche nel corso di un incontro con g[illegible]nitori e corpo docente, ha lasciato spazio ad una mediazione che sembra aver soddisfatto tutti. Nel «braccio di ferro» [illegible] studenti [illegible] preside non c'è comunque un vincitore. L'unica certezza, al momento, [illegible] quella che gli alunni di geometri [illegible] ragioneria hanno dimostrato la loro voglia di appartenere al «movimento».

[illegible] la forza dell'occupazione, quella [illegible] «spinta vitale» che ieri è sfociata anche all'«Ipc» e all'«Aicardi», non è legata [illegible] motivazioni di contestazione politica. Sono [illegible] spirito di aggregazi[illegible] e le amicizie [illegible] [illegible] i cortei [illegible] i collettivi i veri valori del «movimento» del '94. Abbattute le barriere, i giovani danno sfogo [illegible] quel desiderio di libertà che sembra tanto difficile da capire ed interpretare per il «mondo [illegible] grandi». «E' l'esperienza più bella - dice chi [illegible] vissuto l'occupazione - qualcosa di nostro».

E' così che il viaggio in [illegible] delle notti vissute dagli studenti al «Colombo» assume [illegible] significato importante e svela allo stesso tempo i segreti e le ingenuità [illegible] un'«okkupazione» che ha trovato sfogo in un istituto considerato [illegible] molti «difficile».

Ore 20,30, la scalinata deser[illegible] si affaccia sull'ingresso del «Colombo». La porta si apre [illegible] scatto [illegible] [illegible] incappa subito nel «posto di blocco», [illegible] banco con quattro studenti (tra i più robusti?) che giocano [illegible] carte. L'accoglienza non [illegible] delle più calorose, c'è diffidenza [illegible] confronti di ogni estraneo che viola il «territorio del movimento». Nel corridoio dove le aule sono intitolate [illegible] caduti della prima Guerra mondiale le aule sono [illegible] trasformate in dormitorio, centro informazioni, [illegible]trale stampa. Ai muri, in un tripudio di [illegible] tramutate in «la», [illegible] appesi cartelli scritti a mano che raccontano la giornata [illegible] autogestione. Un gruppo, sdraiato sui materassi del dormitorio, suona la chitarra [illegible] canta canzoni di Eugenio Ben[illegible] (la colonna [illegible] dell'occupazione non è cambiata di molto rispetto agli Anni 80).

Il corridoio si affaccia sulla palestra dove una ventina di occupanti hanno consumato la cena acquistata, dopo la colletta, in rosticceria. C'è spazio per la musica e poi [illegible] [illegible] il dibattito, si discute anche con [illegible] professore arrivato per capire i motivi dell'occupazione. Alla fine, sono [illegible] passate le due [illegible] notte, restano svegli solo i due ragazzi del servizio d'ordi[illegible]. Uno stereo gracchia un ritmo rap che si perde nel silenzio del corridoio. L'«okkupazione» continua. La rivolta [illegible] in atto.

Giulio Gavino

Un momento dell'autogesti[illegible] di questi giorni: gli studenti servono il pranzo

Al Montale si riprende oggi

Dopo quattro giorni di sit-in i ragazzi tornano sui banchi

BORDIGHERA. Si [illegible] conclusa ie[illegible] mattina, alle 13,30, l'occupazione degli studenti del «Montale», iniziata venerdì mattina. Provati dai quattro giorni di occupazione e organizzazione dell'autogestione, ma soddisfatti per la riuscita dell'esperienza, i rappresentanti d'istituto hanno preferito ritornare alle lezioni, che riprenderanno regolarmente questa mattina: «E' molto [illegible] faticoso studiare», ha commentato il rappresentante d'istituto Manuel Paroletti. In effetti, l'occupazione dell'istituto tecnico per periti aziendali è stata un'avventura di non facile realizzazione: «La scuola [illegible] frequentata al 70% da ragazze i cui genitori non sono molto tolleranti a farle restare nella notte fuori [illegible]sa», continua Paroletti. Nonostante i problemi, l'occupazione [illegible] andata bene, [illegible] anche i professori non si possono lamentare: la condotta d[illegible] ragazzi, che hanno organizzato anche servizi di vigilanza interna per evitare qualsiasi scorrettezza, [illegible] stata notevole. Come [illegible] non bastasse, hanno anche stampato mille volantini e organizzato una raccol[illegible] di firme fuori dalla scuola: «Per sensibilizzare la gente sul problema della riforma scolasti[illegible] c'è molta disinformazione e ci dispiace quando ci rispondono "Andate a lavorare". Noi crediamo veramente in quello che stiamo facendo, nelle proteste contro le decisioni del ministro D'Onofrio».

I vari [illegible] studenteschi [illegible] incontreranno proprio al Palaz[illegible] del parco, a manifestazioni terminate, per redarre insieme [illegible] documento di controriforma da inviare al ministro con, allegata, la petizione.

A Ventimiglia, intanto, sia [illegible] liceo «Aprosio» che la ragioneria e geometri «Fermi» continuano l'autogestione iniziata lunedì: proseguiranno fino [illegible] sabato con [illegible] di esperti esterni [illegible] professori degli istituti su educazione sessuale, dietologia, pronto soccorso [illegible] sulle barriere architettoniche. **(d. bo.)**

L'Amoretti non molla

Lotta aperta con il preside

IMPERIA. Non è più compatta l'azione di protesta degli studenti di Imperia. Ieri all'Istituto tecnico industriale «Galilei» di via Santa Lucia la vertenza [illegible] [illegible] chiusa [illegible] i giovani hanno ripreso normalmente [illegible] lezioni. In tutti gli altri istituti, invece, [illegible] proseguita l'occupazione e l'autogestione. Ma non senza problemi e difficoltà. Da [illegible] parte l'autorità scolastica ha cominciato a premere per un ritorno alla normalità, dall'altra anche i genitori iniziano a spazientirsi [illegible] vogliono che l'agitazione si concluda [illegible] più breve tempo possibile. Infine ci [illegible] segni di stanchezza anche tra i giovani.

In questa confusa [illegible] indecifrabile situazione non mancano le prime tensioni. Una delle scuole più «calde» da questo punto di vista è sicuramente l'istituto magistrale «Amoretti» di piazzetta De Negri, dove gli studenti [illegible] entrati [illegible] contrasto [illegible] il preside Mario Carletto.

Scrivono i giovani: «A [illegible] di tutto l'Istituto Magistrale rendiamo nota l'attuale situazione di disagio della nostra scuola. Abbiamo iniziato la protesta mercoledì 30 novembre e, [illegible] gli ostacoli da parte di alcuni docenti e del capo d'Istituto, siamo decisi a continuare l'occupazione perché riteniamo più che validi i motivi della nostra lotta. Purtroppo, nel nostro caso, ci [illegible] stati problemi che negli altri istituti non si sono registrati. Il preside ostile ha impedito, infatti, ai docenti di essere disponibili nei nostri confronti negandoci corsi alternativi e seminari. Inoltre nonostante l'occupazione i professori continuano a segnare gli assenti [illegible] i presenti come se nulla stesse accadendo».

Proseguono gli studenti: «Il preside ha cercato di plagiarci interrompendo la nostra pro[illegible] dichiarando in assemblea l'annullamento delle interrogazioni qualora fossimo rientrati in classe quel tale giorno. Concludiamo dicendo che l'autorità assoluta del preside è del tutto antidemocratica».

Ieri dopo l'ennesima riunione gli stessi studenti dell'«Amoretti» hanno deciso nuove regole da attuare durante l'occupazione. Secondo tale normativa i docenti potranno utilizzare i registri solo per [illegible]rmare la loro presenza. L'appello degli alunni verrà [illegible]guito dagli stessi.

Dicono i rappresentanti d'Istituto: «Proseguiranno seminari e corsi di sostegno. Inoltre gli alunni dell'ultimo [illegible] di corso potranno seguire normalmente le lezioni per non compromettere la preparazione».

Il ritorno tra i banchi di scuola degli alunni dell'Itis dovrebbe [illegible] un segno inequivocabile di una battaglia che si avvia al termine. Oggi forse altri istituti decideranno nello stesso modo.

Dice Raffaele Onofrietti dell'Itis: «Abbiamo fatto la nostra protesta ed ora abbiamo ripreso l'attività didattica nella più assoluta distensione. Preside [illegible] docenti non hanno adottato alcun provvedimento e in Istituto c'è serenità».

Angelo [illegible]

Nizza, la protesta «paga»

Buoni frutti dopo la manifestazione dei 500

NIZZA. Gli studenti [illegible] Nizza che avevano occupato la facoltà di Lettere hanno ottenuto una buona parte dei risultati per i quali hanno manifestato. L'altro giorno, per sensibilizzare l'opinione pubblica, sono scesi in città: hanno protestato in 500, e la loro giornata di azione è stata largamente positiva. Al termine di un incontro con il presidente dell'Università, hanno [illegible] il regolamento del problema delle iscrizioni e, soprattutto, [illegible] stata presa in considerazione la possibilità [illegible] affittare locali privati per far sopravvivere la facoltà di Lettere.

Nonostante questa prima vittoria e l'altro mezzo su[illegible] la facoltà resta chiusa e la determinazione continua. Malgrado sette giorni di sciopero e di occupazione dei locali, gli studenti restano in mobilitazione.

L'altra sera, dopo aver ricevuto una delegazione del coordina[illegible] studentesco, Jean-Pierre Laheurte, presidente dell'Università di [illegible]izza-Sophia Antipolis, non ha esitato a definire positiva l'attitudine degli studenti in sciopero: «Le loro rivendicazioni sono spesso giustificate». Raramente un braccio di ferro universitario [illegible] registrare [illegible] simile risultato a favore degli studenti. [illegible]' anche vero, però, che il presidente non ha i mezzi per risolvere tutti i problemi sollevati dagli studenti, ma [illegible] si oppone al loro obiettivo. La situazione, quindi, è più che positiva. Può essere anche dovuto alla scelta del coordinamento di sostenerlo, depositando nel suo ufficio [illegible] petizione contro il blocco [illegible]strativo del progetto di estensione nella caserma di Saint-Jean d'Angely. Petizione che, in meno [illegible] una settimana, ha già raccolto oltre 600 firme: «Non soltanto i 2 mila e 700 posti [illegible] [illegible] entro [illegible] 1997 nella vecchia caserma saranno appena sufficienti per [illegible]sorbire il flusso dei neo-studenti che si annunciano per il prossimi tre anni ma, inoltre, il progetto non decolla a [illegible] degli intralci amministrativi».

A parte le lotte comuni, gli studenti protestano per problemi che li riguardano [illegible] prima persona: l'asfissia delle aule, i corsi che ci accavallano a causa della mancanza [illegible] sale. Sono problemi che insegnanti e studenti vogliono sistemare immediatamente. L'unica soluzione, secondo loro, è l'affitto di locali nel quartiere dell'Arenas [illegible] anche altrove [illegible] Nizza, [illegible] attesa della disponibilità dei primi locali [illegible] Saint-Jean d'Angely. «Non [illegible]ventiamo niente: è l'Università stessa che ci ha mostrato la via prendendo in affitto ad inizio ottobre la sala delle conferenze del Parc Phoenix per dare più spazio ai campus. Suggeriamo all'Università [illegible] proseguire [illegible] questo senso, contattando i proprietari degli uffici dell'Arenas».

Per quanto riguarda il regola[illegible] delle c[illegible] degli studenti, [illegible] mille iscritti chiedono facilita[illegible] nelle prestazioni sociali [illegible] altri aiuti relativi agli alloggi. I servizi della facoltà di Lettere saranno autorizzati, d'ora in poi, a consegnare certificati provvisori di frequenza. **(d. bo.)**

UNIVERSITA'

Arrivano i prof stranieri

IMPERIA. Il Polo universitario di Imperia inaugura oggi pomeriggio alle 15 il ciclo delle lezioni svolte da docenti di Atenei stranieri. Salirà in cattedra il professor Ricardo Guibourg, ordinario di filosofia del diritto dell'Università di Buenos Aires, facoltà di Giurisprudenza, che terrà una lezione su: «Le fonti del diritto». Vi [illegible]steranno gli studenti del II anno di legge. L'incontro con il profes[illegible] Guiborg, insigne docente argentino, fa parte della programmazione attuata dalla facoltà imperiese. Il docente sudamericano [illegible] ordinario presso la facoltà di Giurisprudenza di Buenos Aires, giudice federale del lavoro nella capitale argentina [illegible] presidente della società argentina [illegible] teoria dei sistemi.

La lezione sarà tenuta in lingua italiana [illegible] sarà presentata dal professor Paolo Comanducci, ordinario di Filosofia del diritto a Genova, Imperia e Cagliari. **(a. b.)**

All'Hotel Ergife, dove si teneva il concorso, si sono presentati in 18 mila: tre ore per dettare i temi

L'«odissea» degli aspiranti magistrati

Snervanti attese e continui intoppi per l'esame di stato a Roma

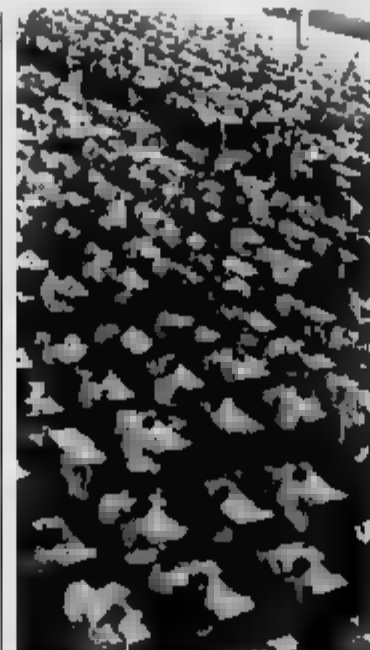
IMPERIA. Gli aspiranti [illegible] Pietro ci provano anche da Imperia. Provano [illegible] entrare in magi[illegible] [illegible] i particolari del viaggio che hanno dovuto affrontare nei giorni scorsi per andare a [illegible] [illegible] [illegible] i [illegible] scritti di diritto civile e penale, lasciano intuire scorci «pirandelliani». La prova, per alcuni candidati, si è rivelata un'esperienza negativa. Quasi traumatica. Prima di essere ricevuti nelle sale dell'hotel Ergife, dove si [illegible] tenuto il concorso più ambito dai giovani, «abbiamo dovuto lasciare la dignità in soffitta».

Erano in 18 mila, nella Capitale, [illegible] disputarsi 300 posti di magistrato. Per potersi sedere al banco, iniziare a svolgere [illegible] tema, hanno dovuto munirsi [illegible] grande pazienza. Code e intoppi burocratici che sembravano esclusiva di uffici Usl e comunali, hanno [illegible] a dura prova la «più eroica delle virtù». La cronaca è di [illegible] giovane aspirante, procuratore legale [illegible] Imperia, al suo quinto tentativo. Desidera rimanere anonima.

Racconta: «Tutto è stato così frustrante che preferisco di[illegible] di esserci andata. Le [illegible] [illegible] snervanti. Ci si de[illegible] mettere in fila per fare ogni cosa. Dal consegnare i codici, che [illegible] serviranno all'esame, alle ispezioni [illegible] cui siamo sottoposti».

Ancora: «Per poter dare in custodia i testi [illegible] rimasta in piedi ad aspettare dall'una e mezza alle 18. Altro serpentone per poter entrare nei locali dove si svolgeva la selezione. C'e[illegible] porte piccole, [illegible] poteva passare [illegible] fatica. Nuove pause al [illegible] "topico". Nonostante fossimo pronti dalle 9,30, i titoli dei temi sono stati letti ben tre ore dopo. Mi chiedo perché non facciano prove preliminari nelle località [illegible] residenza dei candidati, in modo da sfoltire il gruppo di iscritti e da snellire le procedure».

Il problema principale? Le modalità del concorso erano state concepite in tempi in cui [illegible] giudice non [illegible] [illegible] figura così popolare. Strutturato [illegible] questo modo, l'esame risulta inadeguato e complica le [illegible] [illegible] partecipanti [illegible] a chi deve correggere [illegible] i compiti e fare le valutazioni. Le vicende del pool di Mani Pulite hanno contribuito ad attirare l'attenzione dei giovani su una professione che ha [illegible]sunto sempre più prestigio, [illegible] anche a evidenziare le pecche organizzative [illegible] ministero.

Conclude l'aspirante giudice: «Del magistrato mi affascina la funzione sociale, il fatto che de[illegible] interpretare la legge [illegible] subire condizionamenti. Ce la farò a indossare la toga? I risultati li saprò soltanto fra un anno. Non posso far altro che aspettare [illegible] intanto riprovarci, magari già a giugno». **(m. v.)**

Difficoltà per gli aspiranti giudici

Chiusa l'indagine sulle presunte truffe [illegible] danni della Intemelia e della Europes

Perinaldo, 4 rinvii per gli appalti

L'udienza preliminare fissata il 18 gennaio

SANREMO. La magistratura chiude con quattro richieste [illegible] rinvio a giudizio l'indagine [illegible] presunte truffe perpetrate ai danni della Comunità Montana Intemelia [illegible] della Comunità Europea [illegible] relazione ai lavori affidati alla ditta appaltatrice del primo lotto di interventi per la pulizia e il risanamento delle zo[illegible] boschive sulle montagne nei pressi di Perinaldo.

Il sostituto procuratore della Repubblica Ubaldo Pelosi, chiusa l'istruttoria, ha presentato nei giorni scorsi il fascicolo al gup Ugo Bellini che ha fissato l'udienza preliminare per [illegible] 18 gennaio prossimo. I reati contestati [illegible] dal falso alla truffa, alla violazione della legge sugli appalti.

Il provvedimento interessa Carlo Benelli, 44 anni, di Savona, direttore dei lavori, Pasquale Gervasini, 41 anni, di Varese, titolare della ditta sub-appaltatrice e Gianrico Pedoia, 38 anni, funzionario della stessa, anche lui di Varese.

La vicenda sulla quale la magistratura sanremese sta cercando [illegible] fare luce interessa [illegible] primo stralcio dei lavori per [illegible] importo di 77 milioni, un conto da pagare con fondi assicurati alla Comunità Montana dalla Comunità Europea. Gli accertamenti svolti [illegible] pm, con [illegible] serie di sopralluoghi a [illegible] degli uomini del Corpo forestale dello Stato, avrebbero portato però alla luce l'imbarazzante raggiro [illegible] [illegible] danni della Comunità Montana. In pratica, i lavori [illegible]rebbero stati realizzati solo in parte e al tempo [illegible] gli indagati avrebbero preparato «una serie di artifici e raggiri - come si legge nel decreto di rinvio a giudizio - per indurre in [illegible] i funzionari addetti al controllo».

Sotto accusa, inoltre, figurerebbe uno «stato [illegible] [illegible]to [illegible] lavori» attestato da Carlo Benelli che [illegible] realtà riportava lavori non eseguiti [illegible] effettuati solo in parte.

La seconda tranche dell'indagine è invece relativa ai rapporti tra la ditta che ha eseguito i lavori, la «Gervasini», e quella che aveva vinto l'appalto, la «Franchi», entrambe di Varese. Tra le due, secondo gli inquirenti, si è verificato un passaggio [illegible] competenze, di fatto un sub-appalto senza alcuna comunicazione [illegible] commissionario dei lavori. Il pm Ubaldo Pelosi, in proposito, ha raffigurato un'ipotesi [illegible] reato in relazione [illegible] la legge sugli appalti pubblici.

Intanto, i lavori sulle montagne [illegible] Perinaldo continuano ad essere fermi. L'estate fortunatamente ha risparmiato i boschi dell'entroterra ma gli interventi a tutela delle foreste, rimboschimento compreso, dovranno continuare. A questo proposito è probabile che possa essere indetta una [illegible] gara d'appalto. **(g. ga.)**

Il Comune alleggerisce il peso di Ici e Iciap su migliaia di contribuenti

Tasse, ecco l'operazione risparmio

L'imposta sulla casa [illegible] ridotta dello 0,10 per mille, quella per le attività professionali colpirà soprattutto i redditi elevati. L'assessore Fucini: «Minori introiti per un miliardo ma una migliore equità tributaria»

SANREMO. Meno tasse per i sanremesi. La giunta leghista ha deciso di alleggerire il peso di Ici [illegible] Iciap sui bilanci di migliaia di contribuenti. L'imposta sulla casa è stata ridotta dello 0,10 per mille (scende da 4,50 a 4,40) nel calcolo rapportato al valore catastale degli immobili, mentre quella per [illegible] attività professionali e imprenditoriali ora si basa [illegible] parametri di applicazione diversi, che colpiscono maggiormente i redditi più elevati.

«Oltre i 50 milioni denunciati scatterà il raddoppio dell'imposta, mentre [illegible] previste riduzioni della metà per i contribuenti che, trovandosi in [illegible] situazione quantomeno anomala [illegible] magari transitoria, si mantengono entro i 6 milioni di reddito annuo», spiega l'assessore alle Finanze, Erio Fucini.

Fi[illegible] [illegible] quest'anno, la maggiorazione dell'aliquota Iciap veni[illegible] applicata già per la fascia compresa oltre i 30 milioni. «Ora il Comune avrà minori entrate per circa 460 milioni, ma sarà finalmente salvaguardato [illegible] principio della migliore equità tributaria - aggiunge Fucini - Così si tutelano maggiormente le attività artigianali e le altre di modesta entità. Non scopro nulla di nuovo [illegible] dico che le denun[illegible] dei redditi [illegible] cifre troppo basse nascondono sacche di evasione, anche se a Sanremo il fenomeno sembra di modesta entità. Direi circoscritto a limiti fisiologici. In ogni caso, i nostri uffici [illegible] effettuando una [illegible] di verifiche incrociate, con i computer, per scoprire chi non pa[illegible] le tasse, [illegible] almeno una par[illegible] di esse».

L'Ici scenderà al 4,40 per mille

E ora qualche esempio. Per la fascia Iciap più bassa, quella con attività sviluppate su [illegible] perfici [illegible] superiori ai 25 metri quadrati, nel '95 si andrà dalle 135 mila lire previste per la categoria degli agricoltori alle 300 fissate per i professionisti. E chi esercita [illegible] libera professione utilizzando locali di 200 metri quadrati pagherà 1 milione e 95 mila lire se il reddito non supererà i 50 milioni l'anno. «Molti risparmieranno almeno un milione, perchè finora cadevano nella rete del raddoppio dell'imposta denunciando nel 740 più di [illegible] milioni», sottolinea l'as[illegible].

[illegible] per l'Ici? Il risparmio per le famiglie è più contenuto, anche se alla fine il Comune introiterà 600 milioni in meno rispetto al '94 (le entrate previste superano di poco i [illegible] miliardi). «E' il minimo che potesse fare l'amministrazione, dopo aver promesso in campagna elettorale di portare le tasse comunali ai livelli più bassi», osserva polemicamente Addriano Battistotti, capogruppo dei popolari.

«Le riduzioni possono avvenire solo gradualmente», replica l'assessore alle Finanze, che precisa: «All'Ici va pure aggiunta la riduzione [illegible] 15% delle rendite catastali ottenuta nei mesi [illegible]». Ma l'amministrazione come recupererà i minori introiti (un miliardo fra Ici e Iciap)? «Con manovre di bilan[illegible] e sperando che dallo Stato arrivino i [illegible] miliardi legati alla riduzione degli estimi catastali, una volta risolti i problemi della finanziaria», spiega Fucini.

Gianni [illegible]

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Coltellate al barista, fissata l'udienza preliminare

E' stata fissata per 21 dicembre l'udienza preliminare per il ferimento (con un coltello) nella Pigna del barista Antonio Banaudo, 45 anni. A comparire davanti al gup Eduardo Bracco, con l'accusa di lesioni aggravate, sarà Ferdinando Iannace, 49 anni. [g. ga.]

DECESSO

Anziana [illegible] in casa, inutili i soccorsi

Un'anziana è stata trovata senza vita, ieri mattina, in un'abitazione [illegible] Bussana. L'intervento dei vigili del fuoco ha portato al rinvenimento del corpo di Clorinda Astore, 83 anni. [g. ga.]

INCENDIO

Tir [illegible] fiamme sull'Autofiori per [illegible] guasto ai freni

Allarme nella notte in autostrada, ad Aregai, per l'incendio [illegible] un tir francese che trasportava zucchero. Le fiamme, divampate per [illegible] surriscaldamento dei freni, hanno distrutto il carico. [g. mi.]

[illegible]

Lezione [illegible] musica all'Università della terza età

«La musica è un'antica saggezza collettiva» è il tema della lezione dell'Unitre in programma alle 16 a Palazzo Bellevue. La professoressa Gea Colombo, per la scuola di musica «Respighi», presenterà la ricerca condotta dall'antropologia sulle origini della musica con l'ascolto di espressioni musicali di etnie diverse. [g. ga.]

CITTADINANZA

Giovane di origine brasiliana diventa italiana

Sanremo ha da oggi [illegible] cittadino in più. Davanti al sindaco Oddo ha infatti giurato fedeltà alla Repubblica, la giovane brasiliana Marinalva «India» [illegible] Jesus Carvalbo, 25 anni. [g. ga.]

[illegible]

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 6-12-'94]

[illegible]	QUALITA'	[illegible]	[illegible]	PREZZO (STELO) [illegible]	[illegible]
Rosa	Anna	extra	[illegible]	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	prima	10.000	800	[illegible]
Rosa	Omega	[illegible]	10.000	800	500
Rosa	Dallas	extra	15.000	1.500	1.000
[illegible]	Dallas	prima	15.000	800	[illegible]
Rosa	Dallas	seconda	40.000	500	300
Rosa	Koba	prima	15.000	500	400
Rosa	Cocktail	extra	10.000	900	700
[illegible]	Cocktail	prima	10.000	600	500
[illegible]	Koba	extra	15.000	800	600
[illegible]	Cocktail	seconda	20.000	350	300
Rosa	Omega	prima	10.000	500	400
Rosa	Verdiana	extra	2.000	1.500	1.000
[illegible]	Verdiana	prima	5.000	800	[illegible]
Anemone	—	extra	[illegible]	180	150
Anemone	—	prima	45.000	150	100
Bocca [illegible] leone	—	extra	20.000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Aethiopica	[illegible]	—	—	—
[illegible]	Aethiopica	prima	—	—	—
Gerbera	—	prima	25.000	600	500
[illegible]	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
[illegible]	—	prima	5.000	600	500
Lilium	Comuni	prima	12.000	1.500	1.000
Iris	—	prima	5.000	500	[illegible]
[illegible]	—	extra	5.000	1.000	800
Ranuncolo	—	prima	20.000	300	200
Ranuncolo	—	extra	10.000	[illegible]	400
[illegible]	Mediterranei	prima	60.000	200	150
Garofani	Mediterranei	pregiata	150.000	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Seconda	seconda	[illegible]	120	100
Eucaliptus	Stua[illegible]	prima	[illegible]. 600	4.500	4.000 (al kg.)
[illegible]	Cinerea	prima	[illegible]	5.000	4.500 (al kg.)
Ruscus Danae	—	[illegible]	[illegible]. 900	13.000	12.000 (al kg.)

— [illegible] numero colli contrattati 1.237
— Fatturato delle contrattazioni L. [illegible]

Commento: ● Buona affluenza [illegible] merce; [illegible] Prezzi stazionari; ● Qualche [illegible]

SANREMO. Poca merce ma prezzi in aumento. Questi i dati principali della giornata [illegible] ieri sul pistoatico di Valle Armea. Il mercato ha visto affluire 1237 coste per un giro d'affari di 474 milioni [illegible] [illegible] mila lire con [illegible] incremento medio del 20 per centro delle valutazioni di rose e mazzerie. Per garofani e verde ornamentale non si sono invece registrate variazioni di prezzo. Il mercato sanremese dovrebbe vedere [illegible] aumento dell'attività nelle giornate di oggi e domani. [g. ga.]

I marciapiedi della città di notte si popolano di prostitute

Troppe «lucciole», è allarme

Sono tornate in massa nonostante la recente retata. Molte provengono dai Paesi dell'Est. Vendono l'amore con tariffe da 50 a 200 mila lire. Fenomeno preoccupante

SANREMO. Le strade della città [illegible] fiori si popolano di «lucciole». Le prostitute, che nella maggior parte dei casi provengono dai paesi dell'Est, hanno fatto la loro comparsa nelle ultime settimane in [illegible] Cavallotti, nel tratto davanti ai giardini di Villa Zirio [illegible] Palazzo Bellevue. Indossano minigonne e abiti attillati, vendono l'amo[illegible] con tariffe che variano dalle 50 mila alle 200 mila lire, a seconda della prestazione. La settimana scorsa, nel corso [illegible] un controllo, [illegible] polizia aveva bloccato una ventina di ragazze, alcune d[illegible] quali africane. Agli agenti, con le poche parole di italiano che conoscono, non hanno giustificato la loro presenza. Una decina [illegible] stata espulsa ma l'altra notte le «lucciole» hanno fatto nuovamente la loro comparsa sui marciapiedi di Sanremo.

La città, dopo la chiusura di cinque [illegible] d'appuntamento, sembra ora subire un'inattesa invasione di prostitute. Un fe[illegible] preoccupante [illegible] imbarazzante. [g. ga.]

Due fra le tante prostitute comparse sul marciapiede di corso Cavallotti

Operazione dei carabinieri, la refurtiva caricata su un camion

Svaligiano villette isolate arrestati in cinque [illegible] Triora

TRIORA. Cinque persone sono state arrestate ieri mattina dai carabinieri per essere state sorprese in flagranza di furto mentre stavano prelevando [illegible] caricando [illegible] un [illegible] mobili e arredi di tre villette [illegible] [illegible] fra[illegible] del comune [illegible] Triora, Gerbonte Inferiore. Il fermo di polizia giudiziaria è scattato nei confronti dei fratelli Aldo e Antonio Chiappa, rispettivamente di 40 e 46 anni, residenti a Dolceacqua, [illegible] di Davide Sorasio, 30 anni, Ivonne Raimondo, di 32, [illegible] Franco D'alonzo, di 28, tutti abitanti nel paese della Val Nervia. L'accusa nei loro confronti è di tentato furto pluriaggravato. Questa mattina [illegible] attesi davanti al pretore di Sanremo per il processo per direttissima.

Gli accertamenti [illegible] carabinieri sono scattati in seguito al[illegible] segnalazione di movimenti sospetti intorno a tre villette [illegible] Gerbonte Inferiore. E' così, nel [illegible] [illegible] un accertamento, i militari hanno colto [illegible] fatto i ladri che stavano facendo razzia di pezzi d'antiquariato e mobilio dalle abitazioni intestate a Maria Maddalena Faraldi, Bruno Martini [illegible] Franca Lanteri.

Un passante distratto avrebbe potuto pensare ad un traslo[illegible] [illegible] l'occhio vigile [illegible] carabinieri ha spinto i militari [illegible] pattuglia di Triora [illegible] verificare quanto stava accadendo. I cinque, secondo le indiscrezioni, in un primo momento avrebbero cercato di giustificarsi ma visto il luogo isolato [illegible] contattati i proprietari, è venuto subito alla luce [illegible] tentativo [illegible] furto. Ogni anno, dalle case e dalle ville isolate che si [illegible] ai margini [illegible] paesi dell'entroterra della provincia [illegible] Imperia vengono denunciati in media una cinquantina [illegible] saccheggi. Quella di ieri, per i ladri di Gerbonte, [illegible] stata [illegible] giornata sfortunata. [g. ga.]

COMUNE [illegible] SANREMO

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività private e commercio fisso.

[illegible] comunica che a far data dal 7 dicembre è pubblicato sul F.A.L. della provincia di Imperia, all'Albo Pretorio e [illegible] manifesti affissi sui muri della città l'elenco delle attività interessate dall'istituto [illegible] silenzio-assenso con l'indicazione dell'ufficio responsabile dell'istruttoria e dell'emissione del provvedimento finale.

IL [illegible]

Il caso di un ristorante sul lungomare di Bussana: omissioni di atti d'ufficio? La replica di Davide Oddo

Dehors abusivo, Barillà denuncia il sindaco

«Non ha firmato l'ordinanza di demolizione predisposta a luglio»

Il consigliere Carlo Barillà

SANREMO. [illegible] sindaco Oddo denunciato per [illegible] d'atti d'ufficio. L'iniziativa è stata presa ieri dal consigliere provinciale Carlo Barillà per il caso legato alla realizzazione [illegible] un dehor abusivo sul lungomare di Bussana, una vicenda che per lo stesso Barillà, nei giorni scorsi, ha avuto un risvolto inquietante con l'aggressione subita da parte del titolare del ristorante in questione alla quale è seguita una immediata querela. La questione è delicata: secondo l'esponente del movimento «Insieme per Sanremo» il primo cittadino «ha deciso deliberatamente di [illegible] firmare l'ordinanza di demolizione che nel luglio [illegible] era stata preparata dagli uffici di Palazzo Bellevue mentre al tempo stesso aveva autorizzato il procedimento a carico di [illegible] altro esercizio pubblico [illegible].

La documentazione presentata da Barillà comprende anche un'interpellanza al sindaco dello scorso 28 novembre firmata dal consigliere comunale Alessandro Grappiolo.

La contestazione di Barillà [illegible] relativa al dehor del ristorante «La Diligenza», di Eliseo Bellocchi. Secondo quanto riferisce il consigliere provinciale, nel luglio scorso, arriva sul tavolo del sindaco Oddo l'ordinanza di demolizione coatta. Il primo cittadino decide però di [illegible] firmare. «Per quali motivi? - dice Barillà - perchè non prendere atto [illegible] [illegible] procedura attuata dagli uffici in base ad [illegible] serie di contestazioni di fatto?». Da qui nascerebbe l'accusa di omissione di atti d'ufficio.

La replica di Davide Oddo [illegible] puntuale: «Ho considerato che la demolizione rappresentava in quel momento un'ingiustizia perchè, di persona, [illegible] constatato l'esistenza di un dehor [illegible] [illegible] stesse caratteristiche sistemato a Coldirodi». A spiegare la situazione [illegible] anche l'assessore [illegible] alla Polizia amministrativa Marco Medlin: «Per il locale [illegible] questione erano state iniziate una serie di pratiche, [illegible] prese alcune richieste di sanatoria». E adesso? «Ho firmato l'ordinanza [illegible] demolizione qualche giorno fa - precisa Oddo - e mi sono raccomandato di agire con la massima severità e celerità». Da una parte Barillà sostiene l'omissione di atti d'ufficio, dall'altra il sindaco ritiene invece di aver agito nell'interesse del cittadino.

Intanto, il rivolto più inquietante della vicenda si è avuto il [illegible] dicembre quando il proprietario della «Diligenza», E[illegible] Bellocchi, si è presentato a Palazzo Bellevue [illegible] avrebbe aggredito Barillà, che [illegible] ha querelato. Bellocchi, sempre in riferimento alla demolizione del dehor, avrebbe inoltre minacciato [illegible] funzionario dell'ufficio tecnico del Comune. [g. ga.]

Con il «ponte» dell'Immacolata parte il ricco programma di iniziative

E' Natale, Bordighera s'illumina

La mappa di strade e luminarie. Il programma degli assessorati a Turismo [illegible] Cultura punta anche su animazione, teatro, musica e mostre. Intrattenimenti per i bimbi: giocolieri, trampolieri, fachiri

BORDIGHERA. Prende il [illegible] il «ponte» dell'Immacolata il ricco programma [illegible] animazioni varato dall'amministrazione. La festa per i bambini continuerà nei week-end seguenti [illegible] una settimana ininterrotta in [illegible] Natale e una [illegible] festa conclusiva [illegible] giorno della Befana, che vedrà la collaborazione dei commercianti di Bordighera. Il denso programma [illegible] assessori al Turismo e alla Cultura, Sergio Trucchi e Giovanni Bosio, comprende anche appuntamenti teatrali, musicali [illegible]

[illegible] debutto dell'animazione natalizia sarà domani, nelle vie del centro: «Cinque giocolieri da strada, dal trampoliere al fachiro, allo sputafuoco, attireranno l'attenzione [illegible] più piccoli - spiega Bosio -. Gli spettacoli si svolgeranno dalle 15,30 alle 16,30, orario che sarà seguito anche negli altri giorni».

Alle 16,30, al Palazzo del parco, si sarà l'opera buffa «La [illegible] padrona», ultimo spettacolo del Teatro tempo. Tutta [illegible] settimana [illegible] Natale [illegible] alterneranno il mago Budini, il clown magico Valdisio, [illegible] scultore [illegible] palloncini William, il duo comico Naxia clowns, il gruppo [illegible] Balanzoni, il truccabimbi, Alex il caricaturista e Mr. Hollys e le magic girls L'una o l'altra.

Vetrine illuminate e gran festa nelle strade del centro di Bordighera

«Stiamo organizzando un giorno della Befana pieno di iniziative - dice Trucchi -. In collaborazione con l'associazione commercianti, saranno distribuiti regali ai bambini ai quali sarà dedicata una fiaba teatrale, alle 17, al Palazzo [illegible] parco. Nell'atrio sarà sistemato un castello gonfiabile e fuori una grossa astronave gonfiabile. Da [illegible] chioschetto saranno distribuiti per i più grandi dolciumi e cioccolata calda». Tra gli spettacoli natalizi, c'è quello delle scuole di musica G.B. Pergolesi e dalla scuola di danza Jacqueline De Min, dal titolo «Il valzer e le polke di Strauss», che si terrà giovedì 22, [illegible] 21. Le luminarie arriveranno a Bordighera il 16 dicembre: «C'è stato un problema nell'aggiudicazione dell'appalto: erano [illegible] proposte tutte irregolari, e abbiamo dovuto rifare al più presto una gara ufficiosa», spiega Trucchi. Questo ha comportato un ritardo di una settimana sul previsto. La ditta Torelli di Genova sistemerà le luci «dappertutto con qualche novità», continua Trucchi. Anche la chiesetta di Sant'Ampelio sarà illuminata. Il [illegible] totale, compreso l'Enel [illegible] di 67 milioni. A Ventimiglia si è [illegible]nuto lo schema dello sc[illegible] anno, aggiungendo alcune vie che [illegible] state tralasciate e illuminate parzialmente. [illegible] è deciso, inoltre, [illegible] differenziare il più possibile i disegni e le composizioni grafiche delle luminarie per consentire [illegible] specificità alle varie strade. Le vie interessate sono [illegible] Roma, via Aprosio, via Cavour, [illegible] Repubblica e via della stazione, corso Genova, via Ruffini, via Mazzini, via Chiappori, corso Repubblica e via della stazione, [illegible] Genova, via Ruffini, via Mazzini, via Chiappori, via Dante, [illegible] Garibaldi, via Giudici, via Piemonte, via Tenda, Ponte fiume Roja, [illegible] Lungomare G. Rossi, passeggiata Oberddan e via Hanbury. L'importo è stimato in pocomeno di [illegible] milioni.

[illegible]

Ernesto Santi, [illegible] anni, era ricoverato a Pietra Ligure in stato di coma

Latte, è morto il rappresentante

Era rimasto ferito lunedì sera in un incidente

VENTIMIGLIA. E' morto al reparto Rianimazione dell'ospedale [illegible]. Corona di Pietra Ligure l'uomo rimasto vittima di [illegible] incidente lunedì sera a Latte. Ernesto Santi, [illegible] anni, rappresentante, nato a Riesi, in provincia di Treviso, ma residente a Latte, in piazza della chiesa 2, aveva riportato [illegible] violento trauma facciale e toracico ed era caduto in [illegible] profondo.

L'incidente era accaduto poco dopo le 19 di lunedì: secondo i primi rilievi dei carabinieri [illegible] Ventimiglia, Santi stava uscendo [illegible] il suo motorino Ciao Piaggio dalla traversa del [illegible] ping «Pour la [illegible] di Latte.

Si era scontrato con la Honda 600 guidata da Li[illegible] [illegible] Agostino, 25 [illegible]ni, abitante a Ventimiglia in via Ruffini 11, che stava viaggiando sulla via principale in direzione Francia-Ventimiglia.

L'impatto era stato violento: l'uomo ha fatto un volo di alcuni [illegible] rovinando poi sull'asfalto, dove aveva sbattuto la testa. Aveva subito perso molto sangue.

Il motociclista aveva invece riportato lievi contusioni ed [illegible] stato accompagnato al Pronto soccorso da un'ambulanza della Croce Verde di Ventimiglia. Disperati i soccorsi per Santi: era stato portato dalla Croce Rossa di Ventimiglia al Saint Charles, e poi trasferito dai militi di Bordighera al «Santa Co[illegible]

Ernesto Santi non era sposato e abitava a Latte dal '78. Era conosciuto per la sua attività a favore [illegible] frazione: [illegible] più volte segnalato in Comune la difficile viabilità del quartiere.

La mancanza di parcheggi a Latte, ad esempio, [illegible] in effetti un problema che l'amministrazione Berlengiero intende affrontare realizzando nel più breve tempo possibile [illegible] posteggio. **[d. bo.]**

I rilievi dei carabinieri

Nella città alta oltre duecento espositori

Mercatino a Ventimiglia da domani chi cerca trova

VENTIMIGLIA. E' tutto pronto per il mercatino della città alta. Da domani a domenica, il borgo medievale diventerà il «cuore» della città, attirando i visitatori in un percorso di bancarelle in cui si può [illegible] ogni tipo di oggetto, [illegible] più insolito [illegible] più tradizionale.

«Chi cerca trova» è il nome di questo mercatino, organizzato dall'amministrazione in collaborazione [illegible] il comitato [illegible] storico. Fino a domenica, con [illegible] dalle 10 [illegible] 22, oltre [illegible] espositori si sono dati appuntamento in piazze e carrugi del [illegible] storico, che sta trovando una propria identità dopo anni di abbandono.

«Gli artigiani e venditori arriveranno da tutta l'Europa - afferma Giovanni Ferrando, che si è occupato dell'organizzazione - Francia, Belgio sono i Paesi stranieri più rappresentati».

Il borgo antico per l'occasione sarà ricoperto, al [illegible] per cento, da una tensostruttura, [illegible] il mercatino «del vecchio, dell'usato e del [illegible]

Sono anche previste diverse animazioni, dal cabaret alla musica. Il gruppo ventimigliese [illegible] fustilli» [illegible] risate con spettacoli in piazza, mentre il sestiere «Ciassa» uscirà più volte per le vie di Ventimiglia alta [illegible] tamburini e sbandieratori. Non mancherà, come in tutte le grandi occasioni, la banda cittadina. «Saranno presenti le autorità, come anche il console russo a Genova: indiremo una raccolta di fondi per i bambini bisognosi russi», continua Ferrando. E una caccia al tesoro premierà il vincitore con un viaggio in Spagna a Capodanno.

In vendita in diversi punti centinaia di chiavi e solo una aprirà il forziere che contiene il premio. Il mercatino «Chi [illegible] trova» è gemellato [illegible] [illegible] cantun de l'Antigu» di Vallecrosia alta. **[d. bo.]**

[illegible] FLASH

[illegible]

La prefettura dispone [illegible] pulizia dell'alveo del Roia

Mobilitazione generale per liberare dai detriti dell'alluvione l'al[illegible] del fiume Roia, a Ventimiglia. L'ordine arriva dalla prefettura di Imperia che, a partire da d[illegible]i e sotto il coordinamento dei Vigili del fuoco, ha disposto l'operazione [illegible] pulizia che vedrà impegnati Esercito, Forestale e i volontari della Protezione Civile di Camporosso e Dolceacqua. L'intervento, che continuerà fino all'11 dicembre, ha visto il sindaco di Ventimiglia Claudio Berlengiero impegnarsi per fornire la collaborazione. E' stata assicurata, a titolo gratuito, anche la disponibilità di mezzi pesanti [illegible] aziende private. Analogo intervento è previsto per l'alveo del torrente Arroscia. **[g. ga.]**

BORD[illegible]

I lavori di sistemazione del municipio

Continuano i lavori di rifacimento dei piani superiori e del tetto del municipio di Bordighera. L'attività degli amministratori e di parte dei dipendenti comunali continua nell'edificio accanto, l'ex hotel Bellavista, trasformato per l'occasione in sede provvisoria del municipio. **[d. bo.]**

[illegible]

Condannato per duplice omicidio è bloccato in Francia

E' stato arrestato a Nizza un pericoloso latitante condannato nel '91 per duplice omicidio. L'operazione di polizia giudiziaria è stata portata a termine sabato sera dalle forze dell'ordine francesi con l'ausilio degli agenti del commissariato internazionale e dell'Interpol, [illegible] solamente ie[illegible] è stata comunicata ufficialmente. Su Maurizio Fornari, [illegible] anni, gravava un'ordinanza [illegible] carcerazione emessa dalla procura della Repubblica [illegible] Bergamo: deve scontare 23 anni e 6 mesi di carcere. Condannato per rapine, era anche un temuto maestro di karate: gli agenti lo hanno rintracciato dalla cabina telefonica da dove telefonava alla famiglia. E' ora detenuto nelle carceri [illegible] Nizza, in attesa di estradizione. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

In pretura il caso degli studenti uccisi da un macigno

Si è aperto ieri in pretura, a Ventimiglia, e subito rinviato al 1° febbraio '95 «per motivi procedurali», il processo [illegible] 5 dipendenti Anas accaduto quattro anni fa sulla Statale 20, quando un [illegible] aveva travolto un'auto uccidendo due studenti [illegible] Nizza. [illegible] Imputati, Mauro De Negri, Gianbattista Jon Scotta, Ernesto De Barboris, Ennio Paolucci e Guglielmo Fabbri, sono assistiti dagli avvocati Alessandro Moroni e Claudio Acquarone. Secondo l'accusa l'incidente in Val Roja poteva [illegible] evitato. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

Rischiò [illegible] travolgere agente, slitta il processo

Un marocchino di 21 anni, che nei giorni [illegible] aveva rischiato di investire un agente [illegible] polizia nell'intento di oltrepassare il [illegible]fine abusivamente a bordo di un'auto, una Peugeot 309 risultata rubata il giorno prima nella zona di Bologna, è detenuto nel [illegible]re di S. Tecla a Sanremo. Il processo per direttissima che doveva tenersi in pretura a Ventimiglia è stato spostato a data [illegible] destinarsi. **[d. bo.]**

Inchiesta sulla sanità

Abuso d'ufficio due a giudizio nel Ponente

VENTIMIGLIA. Rinvio a giudizio per [illegible] frontaliere di Dolceacqua e un'impiegata dell'Usl [illegible] Ventimiglia accusati di abuso d'ufficio in [illegible] in relazione [illegible] [illegible] serie di ricevute per il rimborso di prestazioni sanitarie presentate alla «Caisse de compensation des services sociaux» del Principato di Monaco.

Il gip Eduardo Bracco, ieri mattina, ha fissato l'udienza preliminare per il [illegible] maggio '95. [illegible] imputati, in merito all'indagine condotta dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Paola Calleri, sono Giorgetta Calatroni, [illegible] anni, residente a Baiardo in via Taggiasco [illegible] [illegible] domiciliata a Ventimiglia in via Asse 98, e Guerrino Vitale, 29 anni, abitante a Dolceacqua in via Provinciale 37.

I due, secondo l'accusa, avrebbero approfittato del ruolo di Giorgetta Calatroni, impiegata presso gli uffici dell'Assistenza Domiciliare dell'Usl 1 Ventimigliese, per ottenere un vantaggio economico. In pratica, la d[illegible] avrebbe rilasciato su richiesta [illegible] Guerrino Vitale una falsa ricevuta per pagamenti a lei effettuati dallo stesso frontaliere in merito [illegible] una serie di prestazioni infermieristiche, pagamenti, che secondo quanto [illegible] nel [illegible] delle indagini dalla magistratura, in realtà [illegible] sarebbero mai avvenuti. Il tutto, che veniva fatto su [illegible] intestata e [illegible] timbri dell'Usl 1 Ventimigliese (ora disciolta), in modo da [illegible] un rimborso [illegible] parte dell'ente assistenziale del Principato di Monaco. **[g. ga.]**

Domani le manifestazioni: alle 10,30 previsti due cortei nel Principato

Monaco, lavoratori in sciopero

Sui rimborsi dei farmaci s'accende la protesta

MONACO. Sciopero generale, domani, nel Principato di Monaco. La manifestazione [illegible] protesta [illegible] contro [illegible] governo, «per una misura iniqua che [illegible] [illegible] il rimborso dei farmaci», spiega il sindacalista Imperio Spinella.

«Si tratta di [illegible] riduzione rispetto a quanto veniva rimborsato in precedenza: il [illegible] decreto legge prevede un rimborso del 70% e, in alcuni [illegible], del 60%», aggiunge. Il governo [illegible] negasco ha deciso di ridurre il [illegible] del rimborso dei farmaci versato dalla Cassa sociale, invece di [illegible] i versamenti dei datori [illegible] lavoro. La decisione, per [illegible], riguarda solo i dipendenti che abitano in Francia e a Monaco.

[illegible] padroni che [illegible] alla [illegible] di Monaco [illegible] percentuale dei salari, qualunque sia [illegible] nazionalità e il domicilio dei loro dipendenti avrebbero dovuto [illegible] il loro contributo - dice Spinella -. Questo contributo, calcolato in funzione del salario, costituisce dunque [illegible] frazione della retribuzione dei lavoratori. Invece di [illegible] pagato direttamente, serve ad alimentare la previdenza sociale, per essere restituito ai dipendenti [illegible] forma di prestazioni: è il cosiddetto salario differito».

Aggiunge: «Secondo un accordo italo-monegasco, la Cassa sociale monegasca stabilisce per i frontalieri un forfait [illegible] quello che può [illegible] un [illegible] malato residente in Italia. Il totale determinato rappresenta la somma che viene data alle casse sociali italiane, che se [illegible] servono per i frontalieri. Questi sono dunque direttamente interessati».

Nel Principato manifestazioni di protesta contro il governo. Dietro vi sono misure ritenute molto inique sul rimborso dei farmaci

[illegible] precisa: «C'è inoltre la minaccia di un contributo supplementare: i frontalieri hanno doppiamente interesse ad agire con tutti gli altri lavoratori per [illegible] un'ulteriore penalizzazione. Il governo, invece [illegible] aumentare il tasso per [illegible] Cassa [illegible] datori di lavoro, che già versano molto meno dei colleghi francesi, lo vuole prendere dai lavoratori, [illegible] garantire [illegible] contropartita. [illegible] [illegible] basta. Aleggiano poi altre minacce che potranno riguardare tutti, compresi i frontalieri».

La direzione delle Casse sociali ha fatto sapere che vuole far partecipare [illegible] i salariati al contributo assicurativo della previdenza sociale, che intende instaurare un forfait ospedaliero, e modificare il modo di calcolo [illegible] pagamento dei salari in caso di assenza per malattia.

«I lavoratori italiani che [illegible] beneficiano già delle stesse pre[illegible] sociali degli altri salariati, sarebbero doppiamente penalizzati», afferma Spinella.

Lo sciopero si articolerà così: un gruppo di lavoratori si raggrupperà nel centro industriale di Fontvieille, un altro davanti al casinò: è previsto che i due cortei si incontreranno, intorno alle 10,30, davanti alla Cassa di compensazione.

Seguiranno interventi [illegible] sindacalisti e una [illegible] pre[illegible] al governo, chiedendo di ritirare il testo.

«I lavoratori sono molto preoccupati: constatano [illegible] apprensione l'aggravarsi della situazione a Monaco, che tocca le loro condizioni [illegible] dipendenti», conclude il sindacalista. **[d. bo.]**

Fino all'11 la grande mostra allestita da Fiera di Genova e Oei in 224 stand

Mille idee per la voglia di neve

Allettanti proposte per chi scia e vuole trascorrere le vacanze nelle migliori località montane. La qualificata presenza degli artigiani liguri e le seduzioni della fantasia esotica

GENOVA. Ottomila metri quadrati di idee regalo per le imminenti festività natalizie. E' la quinta edizione di Natalidea-Ideaneve (aperta sino al giorno 11 dicembre), organizzata dalla Fiera di Genova [illegible] collaborazione con la Oei (la stessa società che partecipa alla realizzazione di Primavera), [illegible] offrire una così variegata gamma di proposte per chi cerca [illegible] regalo o soltanto desidera trascorrere il Natale in una località sciistica. Le idee, appunto [illegible] dice il titolo della rassegna, [illegible] mancano.

Quest'anno, superata [illegible] congiuntura sfavorevole del mercato, Natalidea-Ideaneve si presenta [illegible] 224 stand, di [illegible] una gran parte occupati da espositori esteri. La voglia di shopping per tutti i gusti non resterà insoddisfatta. Occorre una giornata intera per visitare tutti gli stand, in modo da non perdere le [illegible] curiosità che l'artigianato, le aziende, le agenzie di [illegible] hanno selezionato per il pubblico. Natalidea-Ideaneve occupa l'atrio e il piano superiore del padiglio[illegible] «C». Sono già [illegible]ti oltre ventimila i visitatori nel primo weekend [illegible] Natalidea-Ideaneve. Rispetto all'anno [illegible] c'è già stato un incremento [illegible] [illegible] per cento.

Entrambe le rassegne sono organizzate da Oei, la società che contribuisce anche da decenni [illegible] [illegible] della fiera Primavera, [illegible] si avvalgono della consulenza di

«Natalidea-Ideaneve» occupa l'atrio e il piano superiore [illegible] padiglione «C» e ha già avuto ventimila visitatori

un comitato che le garantisce la tipologia merceologica [illegible] che comprende, oltre alla Fiera, i rappresentanti di Confartigianato, Cna, Casa, Claai, Consorzio gestione attività promozionali e artigianali, Cciaa, Ascom, [illegible] Confesercenti.

Oltre all'artigianato ligure, che insieme [illegible] quello [illegible] altre regioni italiane gioca un ruolo da protagonista, sono presenti alla manifestazione 19 Paesi esteri. Sono una trentina le partecipazioni da Perù, Spagna, Brasile, Russia, Messico, Cina, Bolivia, Polonia, India, Ecuador, Indonesia, Francia, Nepal, Thailandia, Iran, Kenya, Tanzania, Egitto [illegible] Kazakhstan. Proprio tra l'artigianato estero vengono presentati manufatti di «Pietra dei Tramonti», un minerale dalle venature rosate che ricordano i colori dei tramonti africani, originario dei monti Kisii, nella regione del lago Vittoria al confine tra Kenya e Tanzania.

L'associazione ceramisti di Albisola presenta otto botteghe che propongono le tipiche decorazioni in bianco e blu, dai manufatti più tradizionali come albarelli, idrie, pironi, vasi, e piatti decorati con il tipico castello, a pezzi decisamente più moderni realizzati con le tecniche più svariate.

Risultano accattivanti anche le maschere in [illegible] presentate [illegible] un artigiano [illegible] Loano e raffiguranti vari personaggi, dal [illegible]vo sciocco e il vecchio avaro tipici della commedia dell'arte, al volto animalesco ricorrente nella satira e nella rappresentazione farsesca medievale, per arrivare al teatro contemporaneo dove la maschera diventa scultura.

[illegible] distinguono [illegible] [illegible] e creatività i lavori di un'artigiana savonese specializzata nella pittura «all'antica» su legno. «Un'attività faticosa, [illegible] che mi dà modo di far rivivere vecchie travi, comodini, scatole, porte, cassepanche dimenticate in soffitta», dice Imelda Bassanello.

A Ideaneve sono presenti le aziende di promozione turistica di alcune delle più note località montane (San Martino di Ca[illegible] e Primiero, Valthorens, Cervinia, Maurienne e Alpe d'Huez). Inoltre ci sono anche [illegible] stand del Cai (Club alpino italiano) e della Fie (Federazione italiana escursionismo).

Le rassegne di Natalidea-Ideaneve proseguiranno sino a domenica 11 dicembre, dalle [illegible] alle 22.20 [illegible] giorni feriali [illegible] dalle 11 alle 22.30 sabato e festivi (giovedì [illegible] dicembre incluso). Il costo del biglietto è di 8000 lire intero e [illegible] lire ridotto. I bambini sino a 12 anni entrano gratis, ma solo [illegible] accompagnati.

Per chi ama lo sci la rassegna genovese è un appuntamento [illegible] non perdere

La mostra genovese offre tante opportunità per tutti i gusti [illegible] per tutte le tasche

Un bel regalo? C'è solo da scegliere

Preziosi oggetti di arredamento [illegible] bigiotteria fine, pezzi pregiati di ardesia e di legno. [illegible] è lo sci a farla da padrone: giacche e piumini, scarponi e tutta l'attrezzatura sportiva di avanguardia

GENOVA. Voglia di shopping a Natalidea-Ideaneve. Gli affari sono andati [illegible] gonfie vele, facendo registrare acquisti record per tutta la giornata. Numerose le [illegible] regalo, dalle ardesie della Fontanabuona alle ceramiche di Albisola, dall'artigianato sudamericano e kenyota ai maglioni in cachemire, dalle essenze profumate ai simpaticissimi portafortuna brasiliani a forma di gnomo. L'artigianato ligure è presente anche quest'anno con i [illegible] prodotti tipici. Particolarmente raffinati, [illegible] sempre, gli oggetti d'arredamento in ardesia, dagli orologi da tavolo e da muro, alle cornici, ai quadretti, alle lampade. Il tutto prodotto in laboratorio, con incisioni [illegible] [illegible]no e bassorilievi che evidenziano la fantasia e l'abilità di [illegible] artigiani che mantengono vive [illegible] generazione in generazione [illegible] tradizione tipica dell'entroterra genovese.

Gli artigiani dell'ardesia dall'oggettistica ai mobili, filigranisti campesi c[illegible] i consueti [illegible] sempre apprezzati articoli [illegible] bigiotteria, gli artigiani chiavaresi con

Uno scorcio della rassegna genovese

un'articolata offerta [illegible] sedie, un laboratorio di Alassio che propone animaletti variopinti in [illegible] di Murano, l'esperto [illegible] [illegible]ri e alberelli in legno e un artigiano dell'entroterra genovese con i [illegible] borghi e casolari in pietra e ardesia. Marco La Rocca propo[illegible] manufatti in pane di creta: scorci di antichi centri abitati, gruppi di case, piazzette, scalinate, ponti, [illegible] tratte di un'arte povera, che [illegible] ispira alla Liguria che va scomparendo. Da u[illegible] artigiano di Varese provengono i «legni d'arte» creati utilizzando esclusivamente legno massello.

L'accostamento tra i diversi tipi di essenze lignee conferisce agli oggetti inconfondibili sfumature cromatiche. Sono pezzi [illegible] come vassoi, scatole portagioie, orologi da tavolo, collane, fermalibri. Da segnalare infine l'offerta di vasi, ciotole [illegible] oggetti d'uso interni [illegible] esterni [illegible] piccole sculture, presentate [illegible] rassegna da un laboratorio [illegible] [illegible] Margherita Ligure.

Ideaneve offre preziose opportunità per chi vuole rinnovare l'attrezzatura sciistica o per chi, per la prima volta, si avvicina al mondo dello sci. Sono infatti presentate le ultimissime novità della stagione in fatto [illegible] abbigliamento, con tute termiche, pile, piumini, giacche [illegible] goretex e quant'altro occorre per [illegible] equipaggiati al meglio. E poi i modelli più recenti di sci, snowboard [illegible] scarponi, per qualsiasi livello di bravura e a prezzi concorrenziali. Ampia scelta per i bambini, nei confronti dei quali [illegible] aziende [illegible] stanno sempre più specializzando con prodotti resistenti e di ottima qualità.

Dal Brasile arrivano, come si è detto, «gli gnomi portafortuna», ciondoletti colorati in terracotta che riproducono i simpatici personaggi fiabeschi. Sono consigliati per avere fortuna in amore, salute e denaro. Di identica provenienza i gufetti [illegible] collezione [illegible] le collanine con i segni zodiacali. Sempre a proposito [illegible] astrologia, uno stand propone le [illegible] zodiacali, [illegible] p[illegible] ogni segno. Lavanda per [illegible]li Arieti, violetta per i Sagittari, cuoio antico per i Leoni e mughetto per gli Acquari. Fra le altre [illegible] odorose, mollette al caprifoglio e alla mela verde, animaletti in terracotta profumati [illegible] verbena, lampade per l[illegible] diffusione [illegible]gli aromi, incensi indiani e saponi di ogni [illegible]. [p. c.]

Le curiosità di «Natalidea-Ideaneve» arricchiscono e vivacizzano le proposte commerciali

E i giovani affrontano [illegible] parete [illegible] roccia

«Shiatsu» e «Reiki», i tarocchi e l'astrologia computerizzata

I visitatori trovano negli stand anche molte proposte diverse dal solito

GENOVA. Mille curiosità attendono i visitatori di Natalidea-Ideaneve. Dal plastico [illegible] oltre 15 metri quadrati sul famoso cosmodromo «Bajkonur», situato nel Kazakhstan, [illegible] quale furono lanciati [illegible] orbita il primo satellite artificiale della Terra e nel lontano 1961 la navicella spaziale «Vostok» pilotata da Gagarin.

Molti giovani si sono arrampicati sulla «parete di roccia» allestita nell'atrio del padiglione, sotto la sorveglianza [illegible] istruttori. Molta curiosità ha suscitato lo spazio assegnato alle [illegible] esoteriche. I maghi hanno uno stand dove leggono i tarocchi, consultano il pendolino, e rilasciano oroscopi con l'astrologia computerizzata. E poi ci sono gli specialisti [illegible] «Reiki» una disciplina che consiste nel riuscire a raccogliere e canalizzare energia vitale.

Per gli stressati [illegible] chi [illegible] problemi di articolazioni il rimedio più efficace è lo shiatsu. Grazie alle mani esperte di uno specialista numerosi i visitatori possono sottoporsi al massaggio. Lo shiatsu [illegible] considerata una delle [illegible] manuali più antiche e che consiste nell'eseguire pressioni di varia intensità su determinate parti del corpo. Di origine orientale, parte [illegible] presupposto che la malattia è uno squilibrio a livello energetico dovuto alla cattiva alimentazione, alla carenza di [illegible] fisica [illegible] a fattori psicologici.

Infine, è stato ricreato un laboratorio specializzato nella lavorazione del [illegible] Ha sede a Genova [illegible] primissimi anni del Novecento, si tramanda da padre in figlio e produce manufatti per gli usi più svariati: dalle cappe, ai caminetti, ai tegami stagnati per la farinata, alle fioriere, alle incisioni in acquaforte, quadri sbalzati in bassorilievo che raffigurano paesaggi della Liguria.

Il ciclo parte gennaio con «Buonanotte Bettina»

Prosa, sette spettacoli nel cartellone di Diano

MARINA. Sono aperti gli abbonamenti alla stagione teatrale del Dianese, Diano Marina. Il ciclo, che comprende sette rappresentazioni con inizio alle 21, partirà l'11 gennaio e proseguirà fino in primavera. Il cartellone allestito dall'Associazione Liguria Teatro, in collaborazione con Comune di Diano, Provincia e Dianorama, abbina il genere leggero e classici della prosa. Oltre alla sala di via Cairoli, altri recapiti da contattare sono la biblioteca comunale, la libreria Pozzoli a Imperia e la libreria «Il Caleidoscopio» di Alassio.

Il programma si aprirà l'11 gennaio del prossimo con «Buonanotte Bettina», un musical della «premiata ditta» Garinei e Giovannini che vede alla ribalta Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli. Lo spettacolo che è stato il cavallo di battaglia del compianto Walter Chiari, che lo rappresentò per la prima volta nel '56, verrà già portato sulle scene domenica, al Palaparco di Bordighera. E' favola moderna, resa indimenticabile dalle musiche di Gorni Kramer e presentata in questa nuova versione dalla Compagnia Teatro per l'Europa.

Si proseguirà il gennaio, Compagnia La Fabbrica dell'attore ne «La sposa di Parigi». L'interprete principale è Manuela Kustermann, affiancata da Giulio Brogi e un giovane attore dianese, Sandro Palmieri, che avrà così l'occasione di recitare davanti al pubblico di Il febbraio, un'altra proposta che terrà banco anche a Bordighera, «Le relazioni pericolose». Il di Christopher Hampton, che ha ispirato la fortunata pellicola interpretata da Glenn Close e Michelle Pfeiffer, vede il debutto sulle di una grande attrice cinematografica, Dominique Sanda. La protagonista di «Novecento», «Il conformista» e «Al di là del bene e del male» sarà diretta da Mario Monicelli.

Dominique Sanda al debutto in teatro

Il febbraio, sarà portato sulle «Il fu Mattia Pascal», rilettura di un celebre romanzo di Luigi Pirandello. A vestire i panni di Mattia, introverso bibliotecario di provincia che viene dato per morto e decide di non più trovare, è Flavio Bucci. La regia Marco Mattolini.

Paolo Hendel, un volto noto al pubblico televisivo, è invece il 3 marzo, quando la Compagnia Backstage proporrà in Val Padana». E' un monologo scritto e diretto dal comico, che utilizza fenomeno meteorologico per rappresentare l'incertezza tipica Seconda Reubblica. Il 27, toccherà a Paolo Ferrari ed Ennio Coltorti in «Ah, un cadaverel», un giallo comico dell'inglese Gerard Moon. Si tratta di una girandola di equivoci e situazioni farsesche, che costituisce una novità per l'Italia.

Si chiude il aprile con una rappresentazione già applaudita a Imperia, «Ricorda con rabbia» di John Osborne. Di scena, Roberto Diego Pesaola e l'affascinante Kay Sandvik. La colonna sonora è basata sui brani di due re del be-bop, John Coltrane e Miles Davis.

I prezzi per ogni appuntamento sono di 30 mila lire per i primi posti, mila per i secondi e 20 mila in galleria. Chi è sotto i 18 anni e sopra i 65 è prevista una riduzione solo in galleria, a 14 mila lire. La quota abbonamento è invece di 175 mila, 147 mila e 119 mila.

Enrico Ferrari

ALLA RIBALTA

La Cannas protagonista nella collettiva al Rondò

IMPERIA
E' tra i protagonisti della mostra collettiva che si tiene alla galleria Rondò di Oneglia, e ha firmato anche dipinto che arricchisce l'arredo della chiesa di Chiusavecchia. Silvana Cannas, 44 anni, è un'impiegata del Comune imperiese che si dedica alla pittura nel tempo libero. Questa passione le ha già riservato notevoli soddisfazioni.

I quadri di Silvana in visione fino a domani, dalle 16,30 alle 19,30, alla galleria nel tro cittadino. Divide lo spazio con altri autori locali: Pietro Badano, Marisa Contestabile, Michele Fazzari, Raffaella Focchino, Enrico Fossati, Claudio Montali, Serena Scarone, Giacomo Sciandini e Guido Topazio. Tutti insieme, danno vita a «Castelvecchio e...», un'iniziativa patrocinata dall'omonimo Circolo.

Silvana Cannas, che lavora nello studio di via Cesare Battisti 61, si è dedicata fin da giovanissima alle arti figurative, lizzando paesaggi e ritratti. Ha allestito mostre personali in varie località del Ponente, a Diano, a Cervo, ad Albenga, ottenendo anche riconoscimenti della critica.

Tra le ultime «fatiche», un quadro commissionato dalla comunità di Chiusavecchia, e che ora è conservato nella parrocchiale. Dice: «Nel dipinto è rappresentata la Madonna Bambino. Forse sono stata scelta perché sono specializzata nelle figure umane. Ho realizzato il lavoro tre fa, e i fedeli hanno potuto vederlo la prima volta in occasione della festa della Sacra Famiglia».

La pittrice Silvana Cannas

Nel '93, l'artista ottenuto il primo premio nel concorso di pittura che si tiene per le celebrazioni di San Giovanni, patrono del di Oneglia. In precedenza era arrivata terza in un'analoga competizione, che caratterizzato il raduno di velieri d'epoca alla banchina di Porto. In quel caso, aveva riprodotto alcune «regine del mare» che partecipavano alla regata. [e. f.]

GIORNO E NOTTE

Nello e Sandra al Gatto Nero

Il bar Gatto Nero di via Agnese, a Diano Marina, punta sulla simpatia del tastierista Nello Cuppone e della cantante Sandra Gastaldi. [e. f.]

DIANO MARINA
Video, freccette e birra

Il pub Candle Light di Diano offre intrattenimenti tipici locale inglese. Mette a disposizione le freccette elettroniche, oltre a un video che trasmette filmati musicali. In sala viene servita birra di tutti i tipi e per tutti i gusti. [e. f.]

IMPERIA
L'incubo prima di

«Nightmare before Christmas» (Incubo prima di Natale), di Tim Burton, è presentato in anteprima provinciale a Imperia. Alle 20,15 e 22,30 sono in programma proiezioni al cinema Centrale. [e. f.]

Gare di karaoke

Il pub Radiomarconi, a Dolcedo, punta sulla formula del karaoke. Nel ritrovo vengono organizzate gare aperte a giovani e meno giovani. [e. f.]

SANREMO
Riapre l'ex Boccaccio

Festa di apertura, questa per l'«Ambaradan», il nuovo locale della del dove una volta si trovava il celebre «Boccaccio». L'appuntamento, rigorosamente su invito, è fissato dalle 22 in poi. [g. ga.]

NIZZA
Prevendita per Cocciante

Aperta la prevendita per il concerto di Cocciante in programma domani al Teatro delle Verdure. I biglietti, a 54 mila lire, diponibili contattando il servizio concerti di Radio Stereo 103. [g. ga.]

SANREMO
Oggi il cinema costa meno

Ingresso a prezzo ridotto alle sale cinematografiche per l'operazione «Vola al cinema». A 7 mila lire si può assistere all'«Ariston» a «Il Rè Leone» o all'«Ariston Roof sala 2» a «Little Odessa». [g. ga.]

OSPEDALETTI
Musica all'Emmedue

Ballo liscio e compilation internazionali per animare la notte all'«Emmedue» sul lungomare Colombo. L'appuntamento è dalle 22 in poi. [g. ga.]

Le feste nei ritrovi e nelle discoteche a Diano e Imperia

Ritmi latini e house party

Di scena il merengue oggi al Tangò di Molo Landini. Disco lancio per i clienti del Pop 2000. Una squadra di dj alla consolle del Sortilegio. Il Coro Mongioje a Oneglia

IMPERIA. E' un mercoledì ricco di appuntamenti nel Ponente. Si va da concerti di corali a esibizioni di gruppi che propongono musica sudamericana. Proseguono intanto le feste pazze nelle discoteche del Dianese.

Oggi, alle 21, il Coro Mongioje sarà di scena alla chiesa dei Padri Minimi, in piazza Calvi, a Oneglia. La formazione imperiese, diretta da Elio Gugliari, comprende una trentina di interpreti. In repertorio, tradizionali canti alpini, ma anche spiritual, composizioni folkloristiche di vari Paesi e brani di cantautori, come da «A me riva» di Fabrizio De André.

L'iniziativa, inserita nel breve ciclo «Aspettando il Natale», è organizzata dalla 5a circoscrizione in collaborazione con l'Associazione italiana donatori organi, cui devolute le offerte.

In occasione del concerto, gli autobus dell'Amat effettueranno due corse straordinarie, partenze alle 20,35 da via Cascione e alle 23,40 da piazza Calvi, per il rientro. Si proseguirà il 10, con la Corale Exultate Justi di Diano.

Molte le feste nei locali

Dai canti natalizi ai ritmi latini la festa Bud in cartellone al Tangò di Molo Landini, a Diano Marina. La serata dedicata alla di birra americana vedrà protagonisti i Tam Tam, che assicureranno una notte nel segno di ba, merengue e salsa.

Il Pop 2000 di Diano San Pietro, intanto, offre alle 23 un appuntamento dal titolo «Disco lancio». Nel letterale della parola, verranno scagliati album sul pubblico, secondo uno stile particolarmente caro a Maurizio Seymandi, conduttore della trasmissione televisiva «Superclassifica show». Dice il dee jay Carlo Risso: «In realtà lanciamo solo le copertine. I frequentatori della sala che riusciranno a prendere i dischi al volo se li potranno poi portare a.

Un'altra festa, rivolta soprattutto ai giovanissimi, è in programma domani al Sortilegio di via Mortula, a Diano. Si tratta di un «House party», che avrà inizio alle 16. Il tema del pomeriggio in musica è «Nothing like the sun». Alla consolle i master Fader, Sandrino e Roby Perosa.

Ospite d'onore, Giorgio Maluss, che per molto tempo ha assicurato l'animazione all'Odeon di Sanremo. [e. f.]

STASERA AL CINEMA

Cavour — Tel. 61.978. Ore 21. Pren. 9,30-12,30/16,30-19. Platea 35.000;
10-11 Dicembre: Giorgio Albertazzi in **Memorie di Adriano**

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: in. 20,15/22,30
Nightmare before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47'

Imperia — Or.: 20,15/22,30. L. 9000 rid. 6000 anziani 4000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' — Drammatico

Dante — Or.: 20,30, 22,30. L. 9000, rid. 6000 rid. anziani 4000
Bad girls — di J. Kaplan, con M. Stowe, A. MacDowell, D. Barrymore (Usa '94) — Quattro prostitute in fuga con i loro risparmi si devono difendere, pistole alla mano, dalle violenze di un'intera banda di fuorilegge. N. V. 1h 39' — Western

Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 21. Lire 6000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Olimpia — Or.: 21,15. L. 5000 rid. L. 4000
Benny & Joon — di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, ma un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. — Commedia

Cristallo — Or.: 21,15. Lire 8000
Wolf - La belva è fuori — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror

Dianese — Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000; rid. 6000
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

SANREMO
Ariston — Or.: in. 15,30 ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7.000
Il Re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

Or.: in. 15,30; ult. — Mercoledì cinema L.
professore tra i marines — di P. Marshall, con D. De Vito, G. Hines, C. Robertson (Usa '94) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di reclute marines N. V. 1h 48' — Commedia

Sanremese — Or.: in. 15,30; 22,30. Mercoledì cinema L.
Miracolo sulla 34ª strada

Orfeo — 62.333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L.
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Tel. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. cinema L. 7.000
Il segno del pericolo

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Merc. cinema L.
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

Ariston Roof Sala uno — (0184) Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7.000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia figli, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' — Drammatico

Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7.000
110 e lode — di A. Keshishian, con J. Pesci, B. Fraser, M. Kelly (Usa '94) — Uno studente secchione alla vigilia della laurea perde la tesi scritta sul computer ma trova un saggio homeless con tante cose da insegnare. N. V. 1h 42' — Commedia

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7.000
Il colore della — di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassino di un collega incrocia una seducente e misteriosa lady V. M. 14 2h 10' — Drammatico

Don Bosco — Or.: 15/17. Lire 5000/4000
OGGI

SAVONA

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20/22,30. fest./pref. 16/18,10/20,20 22,30. L. 9000/6000/4000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' — Drammatico

Ritz — 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 9000/6000/4000
re before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47'

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,20 fest. 15/17,30/20/22,30. Lire 8000/6000
I visitatori — di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' — Comm.

Astor — 50.997. Or.: 20,15/22,30 fest./pref. 16/18,15/20,15 22,30. L.
Assassini nati — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, finisce in un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — Thriller

GENOVA

Felice: Der fliegende lander, dir. Spiros Argiris, Orchestra e coro del Teatro comunale dell'Opera, ore 20,30, lire 115.000/85.000/65.000
della L'esibizionista, L. Wertmüller, Comp. L. De Filippo, L. De Filippo, A. Cenci, Scarpetta, G. Calandra, ore 20,30,
Teatro: Decadenze di S. Berkoff, regia E. Capitani, Teatridithalia, con L. Marinelli e F. Bruni, 20,30, lire 40.000/28.
Politeama Hedda di Henrik Ibsen, P. Milani e C. Simoni, ore 20,30, lire 40.000/28.
Teatro Tosse: Sala Aldo Trionfo oggi riposo. Sala Dino Campana Danze 3 pietanze di S. e R. Alinghieri, ore 21, lire 20.000/16.000. Sala Agorà Menù a scelta, di e con M. Baronti, ore 22,15, lire 20.000/16.000.

CINEMA
Ariston 1: Nightmare before Christmas
Ariston 2: Il re leone
Augustus: Il mostro
Corallo 1: Viaggio in Inghilterra
Corallo 2: Naked-Nudo
Grattacielo: Lo specialista
Lux: 110 e
Il re leone
Olimpia: signore ammazzatutti
Orfeo: Il re
Viaggio in Inghilterra
Universale 1: I visitatori
2: Forrest Gump
Universale 3: Quattro matrimoni e un funerale
Mezzo professore tra i marines
1: Film a luce
2: Film a luce
Film a luce rossa.

CINECLUB
Amici del Cinema: Genesi.
Carignano: Mister Wonderful.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Backbeat.
Movie club: Oggi riposo.

Edenpegliacinema: Oggi riposo.

CASELLA
Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
12 — **Romagna mia**, musicale
Tg 4, informazione
15 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**,
18,30 **Rubriche**
19, **Tg 4**, informazione
20,30 **Pearl**, miniserie
22 — **La civiltà della comunicazione Programmi non stop**

Primantenna
14,30 **Videoone** - Supermusic
La vetrina - rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18,10 **Lottomania**, rubrica
19,10 **Squadra speciale anticrimine**
19,45 **Tg sera** - notiziario
21,15 **Condo**, situation comedy
21,45 **Girone A**, rubrica
22,45
23,45 **Tg notte** - notiziario
0,15 **Film di mezzanotte**

Telenord
0,15 **Happy end**, telenovela
0,45 **Il mondo intorno a noi**
1,15 **Appuntamento con i gioielli**
3,45 **TG Imperia**
4 — **Il mondo intorno a noi**
4,30 **Liguria Flash**
4,35 **La famiglia Patridge**
5 — **Documentario**
5,30 **Liguria Flash**
5,35 **Condo**
6 — **Happy End**
16,30 **Liguria Flash**
16,35 **Orchestracompilation**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Liguria Flash**
17,35 **Telefilm**
18 — **Documentario**
18,30 **Liguria Flash**
18,35 **Cartoni animati**
19,15 **Telenews**
19,30 **Tg Imperia**
19,45 **Tg Liguria**
20,10 **sport**

A
15 — **Ieri e**
16 — **Amori**, cronache del sentimento
17 — **Nero su rosa**, cronache dei sent.
I vostri soldi, rubrica di economia
,30 **TgA News**, quotidiano
20,30 **Altri Sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA- Tuttoggi**,

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**, per ragazzi
11 — **Video top**
12 — **California**, serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 —
16,30
17,30 **Circuito junior tv**, per ragazzi
19 — **Spazio Aperto**, ordine dei medici
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
20,30 **La strana coppia**, film
22,15 commenti alla partita di Coppa Campioni
24 — **Auto tv**, rubrica
Primogiornale
0,45

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, ragazzi
19,15 **Lo sport**,
19,22 **Borsa Nori**, rubrica
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

Canale 7
10,15 **Arabesque**, telefilm
11 — **Documentario**
12 — **Il calabrone**, telefilm
12,45 **Tg liguria**, notiziario
13,10 **Orchestracompilation**
13,35
14 — **Liguria Flash**, notizie (15-16-17)
14,03 **Appuntamento con i gioielli**
16,03 **Arabesque**, telefilm
18,03 **Telefilm**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Imperia**, notiziario
20,30 **I miei quartieri**, i fatti del giorno
21,15 **Telefilm**
22 — **di Genova**
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
0,05 **Motor shop**
0,30 **Tg Liguria**, notiziario
— **Canale 7 non stop**

Euro Tv
12,30 **Documentario**
13 — **Collegamento sat con Europa**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **buio**, telefilm
20,15 **Veronica, il volto dell'amore**, t.
21,15 **D.M. (di Moda)**, rubrica
22,15 **Il racket sequestri**, film
0,30 **Salto nel buio**, telefilm
1,45 **Notturno Euro Mixer**

Telestar
12,35 **Vida de mi vida**, novela
13,30 **Tg 5**, notiziario
14,05 **Radici**, miniserie
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **Anna e il suo re**, telefilm
18,10 **Gli ultimi giorni di Salem**, min.
19,05 **Superamici**, cartoni
20 — **Tg 5**, notiziario
20,30 **Nostra signora di Fatima**, film
23,45 , varietà

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**
8,30 **Coniglio non scappare**, film
12 — **La salute è importante**, rubrica
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Due ore di relax**, rubrica
17,15 **Di classe - Il buon gusto ha il suo perché**, rubrica
18,15 **Maxivetrine**, rubrica
Tg notizie, notiziario
L'opinione di Umberto Bassi
20,30 **Pearl**, miniserie
22 — **Genova opinione**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Teleregione
11,45 **Video classic**
12,45 **International video**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe. Il buongusto ha il suo perché**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Pearl**, sceneggiato
21,15 **La civiltà comunicazione**
22,30 **Telegiornale**

Retemia
9,30 **mia**, rubrica
12 — **Al vostro** p. prom.
15 — **Pronto... via**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **Sottilmente**
22,30 **Primo piano**, notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**

e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Il difensore dell'Albenga e il bomber della Sanremese sono i più in forma

La Squadra ideale, a suon di gol si fanno largo Diomedi e Calabria

Undicesima giornata per [illegible] campionato di Eccellenza e per la nostra rubrica. L'ultimo turno ha visto la conferma della Cairese e la ripresa dell'Albenga che ha battuto in un [illegible]issimo derby l'Imperia. In seguito a questa sconfitta si erano diffuse delle voci che volevano il tecnico nerazzurro dimissionario. Ieri sera il consiglio direttivo della società ha invece confermato che l'allenatore dell'Imperia continuerà ad essere Alfredo Bencardino, dissipando così ogni dubbio. Sulla panchina del Finale, invece, ha debuttato Leo Cusimano.

Portiere. Il posto spetta di diritto a **Salamini** della Cairese. I motivi molto semplici: è il portiere [illegible] battuto [illegible] torneo [illegible] sole [illegible] reti subite in 11 incontri e poi perchè domenica ha salvato al 90' il risultato con una prodigiosa [illegible] [illegible] Carbarino lanciato a rete. Fin qui [illegible] di strano se non si tiene conto che è [illegible] in campo con la febbre a 38°. Una grande sicurezza per Orcino e tutta la squadra.

Difensori. Difesa giovane per [illegible] «squadra ideale» di questa settimana. Come terzino destro troviamo **Diomedi** dell'Albenga. Il difensore bianconero, domenica, [illegible] [illegible] conclusione al volo da fuori [illegible] ha battuto l'incolpevole Vaccarezza portando all'Albenga due punti preziosissimi. Sull'altra fascia [illegible] **Honich** del Vado utilizzato sia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] libero, era stato prelevato due anni fa dalle giovanili [illegible] Genoa ma un infortunio lo [illegible] tenuto lontano dal campo per quasi tutta la stagione. Quest'anno ha ripreso il suo posto da titolare e per il momento sta facendo davvero bene. Infine ecco l'esprienza di **Scalzi**, sempre del Vado. Arrivato quest'anno dal Rapallo per d[illegible] maggior solidità al reparto sta entrando poco a poco negli schemi di Piovano. Domenica, poi è arrivato anche il gol-vittoria contro la Pegliese.

Libero. Anche questa settimana [illegible] questo ruolo lo affidiamo a **Schenone** dell'Entella che anche contro la Migliarinese ha [illegible]rnito una prestazione più che positiva. Una presenza importante, la sua, [illegible] in fase [illegible] difesa che per l'impostazione della manovra.

Centrocampisti. Centrocampo di quantità con tre elementi molto esperti che prediligono la copertura. Come mediano ecco **Simondo** [illegible] Sanremese, il suo apporto [illegible] il Sestri Levante è [illegible] determinante per la conquista dei due punti. Al fianco un'altro baby della Cairese: si tratta di Tomatis, classe '77, chiamato a sostituire [illegible]ente che Grimaudo. Il giovane si è comportato molto bene strappando applausi e chissà, magari la riconferma. Infine **Luci** del Ventimiglia, il suo calcio di rigore al 90' ha evitato un'altra beffa alla compagine di Pisano.

Tornante. Ecco un [illegible] giocatore a ricoprire questo ruolo. Si tratta [illegible] **Malacarne** della Sammargheritese. Domenica il giovane «arancione» ha avuto il merito di segnare il primo gol della sua squadra.

Attaccanti. Coppia d'attacco formata da vecchi marpioni. Infatti nel ruolo di centravanti troviamo **Monari** del Lavagna, per lui niente gol ma un grande l[illegible] per i compagni. Al suo fianco **Calabria** della Sanremese: domenica ha messo a segno la prima doppietta [illegible] stagione metendosi alle spalle un periodo difficile.

Allenatore. Notazione di augurio per **Cusimano** del Finale. Il tecnico, dopo anni passati nel settore giovanile del Savona alla guida della formazione Juniores, ha deciso [illegible] ritornare nella sua Finale per portare fuori dalle zone basse della classifica i giallorossi. L'inizio è [illegible] positivo, speriamo che continui.

In panchina. A disposizione del «tecnico ideale» questa settimana troviamo il secondo portiere **Bargellini** del Vado, **Oddone** dell'Imperia, **Biancato** della Samm, **Guidi** del Lavagna e **Minio** della Cairese.

Massimo [illegible]

Claudio Salamini, portiere saracinesca della capolista Cairese: ha subito solo 3 gol

Formazione squadra ideale

- 1 [illegible] (CAIRESE)
- 6 [illegible] (ENTELLA)
- [illegible] DIOMEDI (ALBENGA)
- [illegible] [illegible] (VADO)
- [illegible] [illegible] (VADO)
- [illegible] SIMONDO (SANREMESE)
- 8 [illegible] (CAIRESE)
- 7 [illegible] (SAMM.)
- 10 [illegible] (VENTIMIGLIA)
- [illegible] [illegible] (LAVAGNA)
- 11 [illegible] (SANREMESE)

ALLENATORE: Cusimano (Finale).

[illegible] [illegible]: 12 **Bargellini** (Vado); 13 **Oddone** (Imperia); 14 **Biancato** (Samm.); 15 **Guidi** (Lavagna); 16 **Minio** (Cairese).

Il bomber ritrovato della Sanremese, Calabria: domenica ha messo a segno 2 reti

---

Festa per il comitato provinciale Udace

Una ricca stagione per i cicloamatori

IMPERIA. Il comitato Udace [illegible] Imperia ha concluso la stagione con la consueta festa, organizzata nel salone della Società Operaia di Imperia. Nel [illegible] della manifestazione il presidente Silvio Fini [illegible] relazionato i numerosi appassionati sull'attività svolta nel [illegible] «Si è trattato di una stagione sicura[illegible] positiva per l'Udace, che ha visto un incremento nel numero delle società, salite a quota 22, e dei tesserati, ben 676, con la Cicli Migliorelli di Imperia in grande evidenza, forte di 69 atleti. Anche a livello organizzativo [illegible] bilancio ci soddisfa pienamente, con 68 manifestazioni svoltesi nel 1994, di cui ben 18 organizzate dal Velo Club Riva Ligure Olio Guasco».

[illegible] stagione agonistica è stata caratterizzata dal netto predo[illegible] del G.S. Supermercatutto che ha sbaragliato gli avversari aggiudicandosi [illegible] vittorie [illegible] 29 gare su strada [illegible] calendario.

Aggiunge Fini: «Il 3 luglio abbiamo registrato il record stagionale di partecipazione a una gara Udace, con la presenza di 136 atleti al 7° Memorial Mamma Oliva, svoltosi sul circuito [illegible] Via Vespucci a Imperia. Nella prossima stagione tenteremo di aumentare il numero dei tesserati, già considerevole, e [illegible]cheremo di raggiungere quota mille anche [illegible] la collaborazio[illegible] di due nuove società».

Il settore della mountain bike si è ancora [illegible] volta confermato in notevole crescita. Sono state disputate [illegible] gare, con una partecipazione media [illegible] 70 atleti. Il record stagionale è sta[illegible] riscontrato nel «Caius Iulius Biker» svoltosi [illegible] Alassio con l'organizzazione del G.S. Cantilever. Nell'occasione parteciparono alla gara ben 221 [illegible]renti.

L'Udace è già in movimento per preparare la stagione sportiva 1995. Stasera a Ospedaletti i dirigenti del comitato e i responsabili delle varie società affiliate si incontreranno per stilare il calendario dell'attività agonistica e di cicloturismo. Il 15 dicembre, invece, [illegible] programmata [illegible] stagione della mountain bike. [l. a.]

Domenica prossima gli imperiesi riceveranno il Torino, mentre i bordigotti saranno in casa col Giardino

Troppo baby l'Abc, il San Camillo dilaga

Pallamano: un derby senza storia ha inaugurato la serie D

BORDIGHERA. E' finito com'era largamente nelle previsioni il derby di pallamano tra ABC [illegible]rdighera e San Camillo Imperia che ha inaugurato il campionato di [illegible]ie D di pallamano: hanno vinto gli imperiesi per 21-11.

Il San Camillo, nel derby svoltosi alla palestra Conrieri [illegible] Bordighera, è dilagato nel primo tempo che ha concluso in vantaggio [illegible] [illegible] nettissimo 12-1; nella ripresa l'ABC si è fatto più aggressivo ed ha chiuso il match in termini numerici migliori.

Risultati 1ª giornata [illegible] [illegible]: C.G. Torino-Exes Rivalta 9-21; Ci[illegible] Giardino Torino-3S Libertas Luserna 24-21; ABC Bordighera-San Camillo Imperia 11-21. Classifica: Città Giardino Torino, Exese Rivalta e [illegible] Camillo 2; ABC Bordighera, C.G. Torino e 3S Libertas Luserna 0. Prossimo turno domenica 11 dicembre: Exes Rivalta-3S Libertas Luserna; San Camillo Imperia-C.G. Torino (campo Parco Robinson, ore 11,30); ABC Bordighera-Città Giardino Torino (palestra Conrieri, ore 12).

Sconfitte, invece, le squadre giovanili dell'ABC impegnate nei campionati francesi. Nessun dramma perché i ragazzini bordigotti hanno una fascia di età leggermente più [illegible] rispetto agli avversari transalpini. Questi i risultati: ABC-Chat de Grasse 5-14 (pulcini); ABC-Chat de [illegible] 12-23 (ragazzi); Chat de Grasse-ABC 28-5 (cadetti). Tra i veterani l'H.C. Menton ha superato l'ABC per 20-17 (veterani). Queste squadre torneranno in campo sabato e domenica. Sabato i pulcini giocheranno sul campo del Batiment Nizza (ore 15), i ragazzi a Beausoleil (ore 16,30), gli allievi in casa contro l'Olympique Antibes (ore 16,30) e i cadetti, sempre in casa, [illegible] l'A.S. Monaco (ore 18). Domenica toccherà ai veterani ricevere, alla palestra Conrieri l'A.S. Puget. [b. m.]

Prosegue la stagione della pallamano

LA SERIE C2 DI RUGBY

Delta piegato dall'Ivrea 20-18

Ancora una battuta d'arresto per il Delta rugby nel campionato di C2. Domenica, gli imperiesi si sono dovuti inchinare all'Ivrea per soli due punti: l'incontro si è infatti chiuso sul punteggio di 20-18 per i piemontesi. Non mancano le recriminazioni da parte della squadra perdente, legate all'annullamento di [illegible] meta ai biancoverdi, per concedere un fallo a favore dello stesso Delta. La partita è stata comunque molto combattuta, dal momento che entrambe le squadre erano alla ricerca di punti per risalire posizioni nella classifica. Ancora una volta, per la formazione della Riviera, si sono fatte sentire le assenze di pedine importanti, giocatori che in ogni partita riescono a fare la differenza: mancavano all'appello pedine [illegible] calibro di Durante, Sogno, Carrieri, Marossa e Rei[illegible]. Di quest'ultimo, soprattutto, si è sentita la mancanza, dopo l'ottima prestazione fornita nel match [illegible] il Verbania (anche qui gli imperiesi avevano perso di stretta [illegible], per [illegible] solo punto di differenza). Mancavano inoltre all'appello capitan Ardoino, che dovrebbe [illegible]trare domenica prossima, Sonzin, Colli e Fruttero. E' stato quindi necessario rivedere gli schemi, facendo giocare Vatteone e il giovane Creanza in ruoli del tutto inediti. [illegible] scontro, forse proprio per queste assenze, è stato incerto fino al termine: in effetti al 77' era ancora in vantaggio il Delta, che si è visto raggiungere e superare soltanto nell'ultima azione. Nel prossimo turno è in programma un difficile impegno contro, una squadra pericolosa, [illegible] capolista Cus Torino. [e. f.]

Conquistate dai centauri anche tre piazze d'onore con Luca Balestra (due), Ivo Barnato e quattro terzi posti

I motociclisti di Imperia vanno forte: tre nuovi titoli

Claudio Gazzano, Teresio Bietola e Gelsomino Papa al vertice delle classifiche regionali

Mauro Gazzano del Mc Imperia: è al primo posto nelle classifiche regionali di enduro

IMPERIA. Tre campioni regionali per il Moto Club Imperia. Le classifiche regionali di fine stagione della Federazione hanno visto, ai vertici dei rispettivi settori, Claudio Gazzano nella classe 350 4 tempi junior [illegible] Enduro (un successo che Gazzano, sulla sua Husqvarna, ha maturato nell'ultima prova), Teresio Bietola nella classe open [illegible] tempi di [illegible] (su Honda) e, naturalmente, Gelsomino Papa nella classe 125 SP di velocità dove [illegible] stesso Papa, con la sua Honda, [illegible] già campione italiano. Un bottino più che positivo per il sodalizio imperiese.

Tre le piazze d'onore, per lo stesso M.C. Imperia, conquistate da Luca Balestra (Husqvarna) nella 500 junior enduro, da Ivo Barnato nella 125 [illegible] cross (Honda) ed ancora con Luca Balestra nella classe 250 di cross (Husqvarna). Quattro, infine, i terzi posti, nella velocità, con Antonio Marzo (Gilera) sia nella classe supermono che nella 125 SP, con Paolo Vallino (Honda) nella 125 G.P. e [illegible] Stefano La Rosa (Suzuki) nella classe 750 [illegible]

Nel settore velocità [illegible] [illegible] Imperia si è arricchito di due direttori di gara: Giuseppe Granata e Alfio Gazzano, entrambi hanno superato il [illegible] federale a Polcanto (Firenze). [b. m.]

RALLY STORICO

Le novità per il '95

Le più classiche vetture da rally potranno prendere parte al «San[illegible] Rally Storico». Porte aperte, insomma, alle «mitiche» Fulvia HF, Fiat 125 special, Alpine, A112, Renault Gordini, Alfa Romeo 200, Simca 1200 e Saab [illegible] [illegible]. Saranno la novità dell'edizione 1995 del «Sanremo Rally Storico» che, dal 9 al 12 [illegible] prossimo, festeggerà i suoi primi dieci anni aprendo alle vetture omologate sino al 31 dicembre 1971. Una novità che permetterà di vedere in gara vetture che, alla fine degli anni Sessanta e nei primissimi anni Settanta, hanno fatto la storia del rallismo. Alla «Coppa dei Fiori» [illegible] regolarità, che [illegible] svolgerà parallelamente, potranno invece partecipare vetture omologate fino [illegible] 31 dicembre 1976. [illegible] saranno novità anche sul percorso. Nell'annuncio ufficiali dell'edizione 1995, avvenuto ieri, si parla di «importanti variazioni rispetto al [illegible] passato attualmente in fase di elaborazione». [b. m.]

I risultati della Palla d'oro e d'argento

Golf di lusso tra gli ulivi primi Maestro e Vernassa

SANREMO. Pier [illegible] Maestro nella 1ª categoria e Paolo Vernassa nella [illegible] categoria [illegible] i vincitori della «Palla d'Oro e Palla d'Argento», prestigosa e tradizionale gara svoltasi al Circolo Golf degli Ulivi.

L'hanno spuntata [illegible] [illegible] lotto [illegible] più di cento giocatori, arrivati da numerosi circoli dell'Italia del nord, che si sono dati battaglia per una delle più tradizionali gare del circolo sanremese dove si svolge da quarant'anni con la formula 36 buche medal, [illegible] categorie.

Una vittoria ambita per tutti perchè i vincitori, oltre che [illegible] le tradizionali coppe in argento, [illegible] premiati con l'incisione del proprio nomi [illegible] tabello[illegible] fissi, esposti peremnemmente, nella Club House [illegible] circolo.

Maestro, nella prima categoria, ha preceduto, [illegible] 131 colpi, Adriano Bernardi e Alberto Biancheri, rispettivamente [illegible]condo e terzo con 135 colpi ciascuno (il miglior «lordo» lo ha ottenuto, con 145 colpi, per Nicolò De Lucis).

Nella seconda categoria Vernassa l'ha spuntata, anch'esso [illegible] 131 colpi, davanti a Loretta Pramaggiore e Gerardo Gobbo, rispettivamente [illegible] 133 e 135 colpi.

I premi speciali sono andati a Francesca Bisetti (signore), Bruno Ferraresi (seniores) e Nicola Pello (ospiti).

Nella gara suppletiva, a [illegible] buche medal, che ha completa[illegible] il weekend golfistico [illegible]mese, successo [illegible] Andrea Gros[illegible] con [illegible] colpi davanti a Patrik Di Placido e Lino Mortigliengo. Il miglior punteggio lordo è stato quello di Leandro Grue (73 colpi), mentre fra le signore si è imposta Maria Teresa Bisetti.

Questa [illegible] chiude la stagione agonistica [illegible] Circolo, [illegible] al [illegible] lito molto ricca [illegible]che se ha perso il Trofeo Topolino che si spera di recuperare nel [illegible]. [b. m.]

Da domani le gare del campionato italiano di electrocibles

Tiro a volo per Pian di Poma Sanremo si tinge d'azzurro

Sanremo, che nel tiro a volo vanta una grande tradizione, è ora all'avanguardia nell'electrocibles con l'impianto di Pian di Poma

SANREMO. Quattro giorni di gare, titolo italiano in palio, 60 milioni di montepremi, giocatori in arrivo da tutta Italia. Lo stand di [illegible] a volo di Pian di Poma vivrà il [illegible] [illegible] magico [illegible] domani a domenica con le grandi gare valide per il 5° Campionato Italiano di Electrocibles. Un programma fitto, interessante che sembra far rivivere atmosfere «antiche», quelle delle grandi gare di tiro al piccione [illegible] caratterizzarono, per quasi trent'anni, a dicembre, lo stand sanremese.

Oggi le cose [illegible] cambiate. Il piccione non c'è più da almeno una ventina d'anni. Tra la gioia dei protezionisti [illegible] le polemiche [illegible] chi [illegible] ha mai digerito l'ostracismo a [illegible] manifestazione che era [illegible] le più «ricche» e turisticamente rilevanti della città. Non a caso, [illegible] quei giorni, a gestire [illegible] ristorante dello stand (oggi malinconicamente chiuso) [illegible] lo staff [illegible] casinò. La clientela [illegible] la [illegible].

Acqua passata. Allo Sporting Club Tiro [illegible] Volo hanno da tempo imboccato la strada del realismo. Senza piccione hanno puntato, primi in Italia, fin da 15 anni fa, sull'«electrocibles», una sorta di piccione meccani[illegible]. Non è stato facile convincere tutti. I nostalgici del vecchio tiro, incuranti delle polemiche protezionistiche e degli [illegible]interventi della magistratura, avrebbero voluto continuare. Ma il piccione, a poco a poco, [illegible] scomparso dappertutto e Sanremo si è trovata [illegible] all'avanguardia nell'electrocibles. Sede naturale, quindi, dei campionati italiani che il sodalizio matuziano, oggi presieduto da Pierino Calvini, ha ormai inserito in calendario.

Saranno quattro giornate intense. Le emozioni più grosse sabato con la disputa del campionato italiano, ma domenica la disputa del «Gran Premio Casino di Sanremo» sarà altrettanto importante. In gara ci saranno quasi tutti i big. E' il caso di Roberto Scalzone, tra i favoriti, figlio d'arte visto che [illegible] padre Angelo fu medaglia d'oro alle Olimpiadi di Monaco: Roberto, 32 anni, ha già un buon curriculum con venti maglie [illegible] [illegible] due medaglie d'oro [illegible] squadre conquistate ai mondiali nel '93 [illegible] di Fagnano Olona in agosto. Poi i vari Rodolfo Viganò, milanese, anche lui nazionale [illegible] Franco Negrini, mantovano, altro nazionale, [illegible]pione italiano delle specialità di Fintello [illegible] Fossa o Luca Marini, toscano, secondo agli italiani di Double Trap a luglio. Tra i possibili favoriti pure il forlivese Olindo Fuzzi, campione italiano o Lorenzo Lorenzi. Tra i locali le quotazioni maggiori le hanno Guglielmo Schenardi, Fernando Semeria, Alfonso Alberucci e Sergio Mazzotti (lo scorso anno vinse una prova).

Attorno a loro i principali addetti ai lavori del settore, tra cui Luciano Rossi, presidente della Federazione Italiano Tiro a Volo e il mitico Amilcare Bodini. [b. m.]

Quattro giorni intensi, ecco il programma

Si parte con il «Gran Premio Città di Sanremo»
Poi le proposte più curiose per la fine dell'anno

SANREMO. Quattro giorni intensissimi per il vecchio stand di tiro realizzato nel 1936, su progetto dell'ing. Berandro Fenolio, all'epoca all'avanguardia [illegible] Europa.

Il via domani (ore 10) con il «Gran Premio Città di Sanremo» con 15 milioni di montepremi: 15 bersagli a [illegible] metri senza eliminazione. Replay [illegible]nerdì (sempre alle 10) con la settima ed ultima prova [illegible] campionato italiano con 10 milioni di montepremi: 15 bersagli a 26 metri con eliminazione al terzo zero. Sabato, finalissima del campionato italiano (ore 10) con 15 bersagli a 26 [illegible] [illegible] 10 milioni di montepremi. Conclusione domenica (ore 10) con il «Gran Premio Casinò di Sanremo», 15 bersagli a 26 metri ed eliminazione al secondo [illegible] e 15 milioni di montepremi.

Il programma sarà completa[illegible] da alcuni premi speciali come il «Trofeo Sanremo a squadre» per gruppi di tre giocatori e dal cosidetto «premio di maggioranza», calcolato sulle tre prove, che sarà costituito da un'autovettura Suzuki Maruti.

La stagione a Pian di Poma non finisce qui. In programma, tra il 17 e il 18, una curiosa gara [illegible] piattello double Trap-gastronomica con 2 milioni di montepremi cui sarà aggiunta una forma di parmigiano-reggiano. Chiusura dell'anno in campo lunedì 26 e sabato 31 dicembre (prosecuzione al 1° gennaio) con una serie di tiri di prova e poules si per l'electrocibles che per [illegible] piattello. [b. m.]

Per i partecipanti titoli in palio e un montepremi di tutto rispetto

LA STAMPA

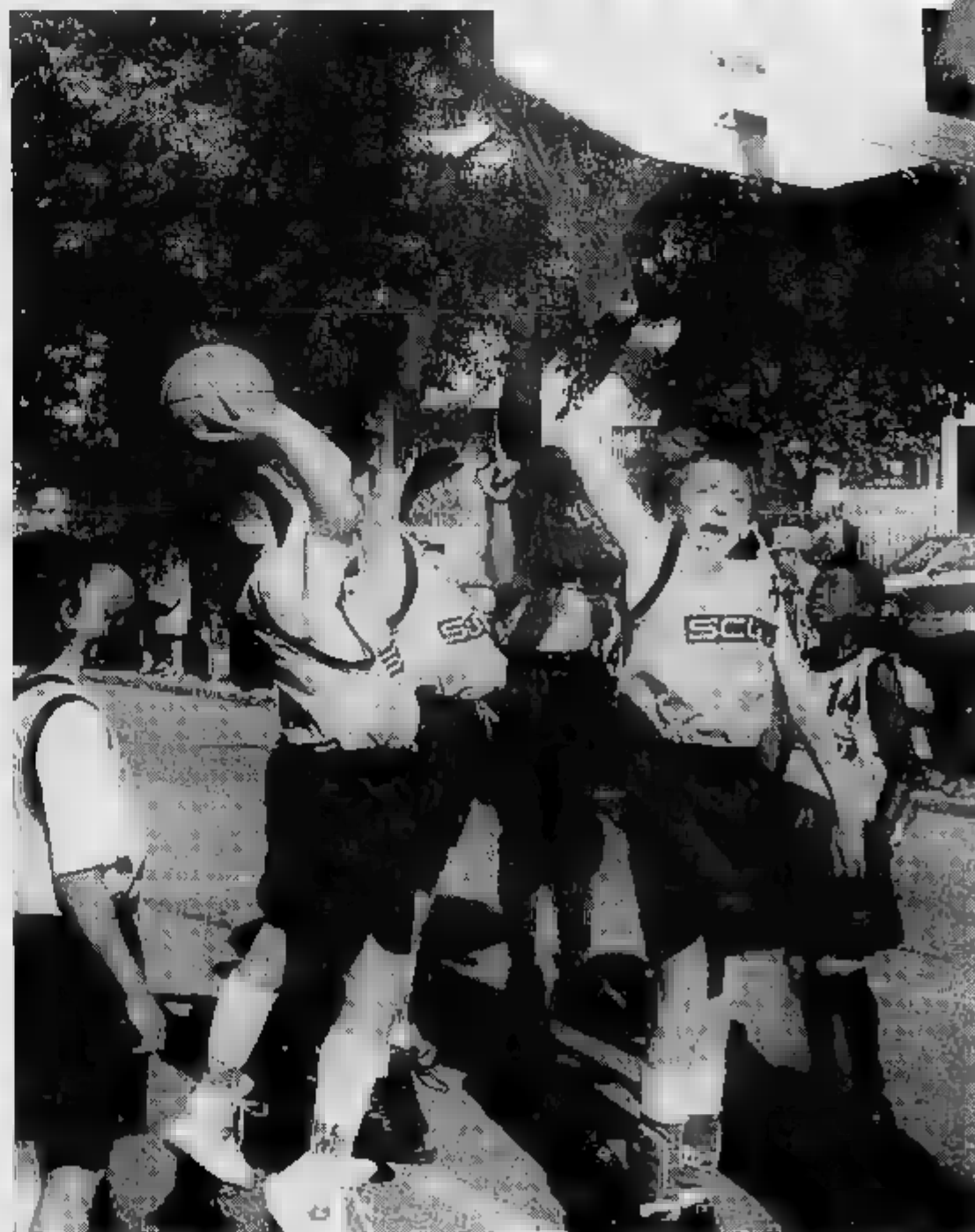
IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

OGNI SETTIMANA

CALCIO baby

Tutto il calcio giovanile della provincia

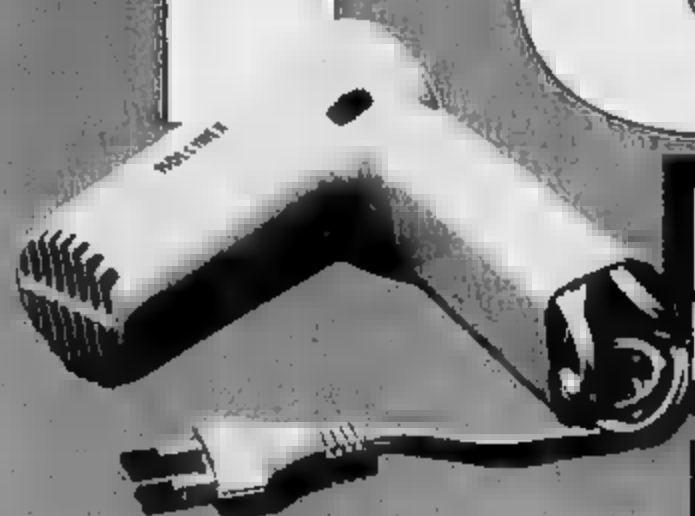
SPORT baby

Tutto lo sport giovanile della provincia

I giovani e lo sport

I giovani e **LA STAMPA**

PERSOL POWER

POTERE PROTETTIVO DELLE LENTI PER CHI VIVE IN PIENA LUCE

CRISTALLI CONTRO LUCE

DISPONIBILI PRESSO I MIGLIORI NEGOZI DI OTTICA

Buon Natale! Andora Buon Anno!
Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10
Mercoledì 7 Dicembre 1994

Una «rivolta» contro il Comune

Via la zona disco ecco i parcometri

SAVONA. I parcometri invadono il centro città. In un'assemblea pubblica, che si è svolta ieri pomeriggio nella sede della V Circoscrizione di corso Mazzini, l'assessore al Traffico Emilio Barlocco ha annunciato - fra le proteste generali - che la zona disco di via Ratti, via Astengo, via Verzellino, via Montenotte e via Manzoni, diventerà un'area di sosta a pagamento. L'annuncio dell'assessore al Traffico ha provocato la furibonda reazione degli abitanti del centro città, che si erano radunati nella sede della V Circoscrizione per chiedere l'abolizione della zona disco.

La riunione, cui hanno preso parte una cinquantina di residenti e tre consiglieri comunali (Ugo Ghione di An, Franco Zunino di Rifondazione e Pietro Santi dei popolari), è stata particolarmente movimentata. Gli abitanti del centro città chiedevano infatti l'abolizione della zona disco istituita un mese fa dal Comune in via Ratti, via Verzellino, via Astengo, via Manzoni e via Montenotte. Altri pretendevano invece l'istituzione di un'area di sosta esclusiva per i residenti, mentre alcuni hanno proposto la costruzione di silos. Quasi tutti i cittadini che hanno preso parte all'assemblea hanno invece contestato i progetti per la costruzione di parcheggi sotterranei, temendo i danni all'ambiente e alla stabilità dei palazzi. L'assessore Barlocco ha invece ribadito la linea intrapresa dell'amministrazione comunale: «Il programma prevede la creazione di un'area centrale di sosta a rotazione e a pagamento che dovrebbe garantire il continuo ricambio degli automobilisti a vantaggio della zona commerciale del centro città. L'attuale zona disco verrà infatti trasformata in un'area a pagamento mentre i residenti potranno parcheggiare in piazza del Popolo». I cittadini hanno pesantemente criticato i progetti di Barlocco. [e. b.]

L'incidente ieri mattina in una galleria dell'autostrada Voltri-Alessandria

Travolto e ucciso da un camion

La vittima è un operaio della Mantobit di Savona, Paolo Natoli, che abitava a Vado. Aveva 51 anni
Investito in pieno dal Tir durante lavori di asfaltatura. E' seguita una carambola di auto: 4 feriti

L'autostrada Voltri-Alessandria teatro dell'incidente in cui ha perso la vita l'operaio

VADO L. E' morto, travolto da un autotreno sfuggito al controllo del conducente, mentre con altri operai stava eseguendo lavori di asfaltatura nella galleria «Manfreida», sull'autostrada Voltri-Alessandria-Santhià, in direzione Genova.

La vittima è un operaio della «Mantobit spa» di Savona (ha sede in via Servettaz), Paolo Natoli, 51 anni, celibe, siciliano di origine, ma da anni residente a Vado Ligure in via Pertinace, nella frazione di San Ermete.

«Un brav'uomo, un grande lavoratore - mormorano i colleghi, sconvolti dalla tragica notizia -. Era con noi da un anno e mezzo, ma Paolo si era subito fatto apprezzare per la sua disponibilità. Abbiamo perso un amico. Purtroppo il nostro è un lavoro difficile: è rischioso lavorare in mezzo alla strada, mentre le auto sfrecciano a tutta velocità. La tragedia è sempre in agguato».

Paolo Natoli, travolto e ucciso dal Tir

L'incidente, la cui dinamica non è stata ancora completamente chiarita dagli agenti della polizia stradale di Sampierdarena, è avvenuto poco dopo le 9 di ieri mattina, nella galleria «Manfreida» dove erano in corso lavori di asfaltatura.

Dai primi accertamenti della Stradale, sembra che sia stato provocato da un autoarticolato (era guidato da un giovane nordafricano residente a Torino, a cui sarebbero venuti mancati, all'improvviso, i freni.

Il camion, che era seguito da un altro mezzo pesante, da un'autovettura e un furgone, è piombato a tutta velocità sul cantiere. Il nordafricano ha cercato di evitare l'ostacolo, con una disperata manovra, sterzando sulla sinistra, ma non ha potuto evitare di travolgere due auto che lo precedevano e poi, con il rimorchio, di schiacciare l'operaio di Vado Ligure. Gli altri operai sono riusciti a mettersi in salvo.

Paolo Natoli è stato subito soccorso, ma le sue condizioni apparivano disperate. L'operaio è morto sull'ambulanza, mentre veniva trasportato all'ospedale S. Carlo di Voltri. I medici, che erano già stati allertati via radio e avevano predisposto le attrezzature per la rianimazione, non hanno potuto fare altro che constarne la morte.

Nell'incidente sono rimaste ferite altre quattro persone. Il più grave è Luciano Gaggero, [illegible] anni, residente a Masone, che è stato ricoverato nel reparto di rianimazione del San Martino di Genova. I medici si sono riservati la prognosi. La moglie, Maria Teresa Marisone, di 46, guarirà in quaranta giorni. Gli altri due feriti sono Emilio Brunazzi, [illegible] anni, di Reggio Emilia, e Luca Zunino. Il primo è stato ricoverato in ospedale con prognosi di 40 giorni. Il secondo è stato, invece, medicato dai sanitari e dimesso con prognosi di pochi giorni.

L'autostrada, in direzione Genova, è rimasta chiusa per oltre due ore. Soltanto verso mezzogiorno la situazione è tornata normale e la circolazione delle auto verso Genova è ripresa a senso unico alternato.

La magistratura genovese ha, intanto, aperto un'inchiesta per chiarire la dinamica dell'incidente. L'autoarticolato che ha travolto l'operaio vadese è stato posto sotto sequestro e forse già questa mattina sarà interrogato il conducente.

I funerali di Paolo Natoli non sono stati ancora fissati. I familiari (un fratello abita a Vado Ligure nella frazione di San Ermete) attendono il benestare del magistrato. [c. v.]

Ma il sindaco Gervasio è orientato per la libera concorrenza

Elvira Pecci vuole l'esclusiva per l'Expo di marzo dell'Ascom

SAVONA. In città scoppia la guerra delle fiere. L'Ascom pretende l'esclusiva per l'Expo che organizzerà a marzo in piazza del Popolo, mentre altri imprenditori stanno allestendo un'analoga manifestazione sulle aree Metalmetron. Intanto il Comune ha finalmente trovato una sistemazione per i caravan dei giostrai, sulle aree ferroviarie gestite dall'Ascom.

Il presidente dell'Ascom, Elvira Pecci, e Francesco Clemente della Pubblicitalia nella conferenza stampa di presentazione dell'Expo '95 hanno espresso preoccupazione per il dilagare delle fiere: «Queste manifestazioni diventano sempre più frequenti, con il rischio di provocare una vera e propria inflazione. Alla fine, non riusciremo più a garantire un afflusso sufficiente di pubblico e quindi anche le fiere, come è già accaduto per le sfilate di moda, [illegible] più organizzate». Hanno aggiunto Elvira Pecci e Francesco Clemente:

Elvira Pecci, presidente dell'Ascom

«Occorre una rigorosa regolamentazione per evitare il fiorire di manifestazioni di scarso rilievo che potrebbero finire a detrimento delle iniziative più importanti. Per quanto ci riguarda, comunque, ci siamo già tutelati, facendo brevettare il marchio dell'Expo».

Il sindaco Gervasio non ha tuttavia promesso esclusive all'Ascom: «L'esclusività di una manifestazione è determinata dai criteri organizzativi, dal grado di specializzazione e dalla peculiarità delle iniziative che vengono allestite. L'unica forma di tutela consiste quindi nell'allestimento di fiere specializzate per ogni singolo settore del commercio o della produzione».

Comunque, quest'anno, i savonesi avranno la possibilità di assistere a due importanti manifestazioni. Oltre all'Expo di piazza del Popolo, infatti, una cordata di imprenditori savonesi sta organizzando una grande fiera nelle aree Metalmetron di via Stalingrado che dispongono di oltre 800 parcheggi.

Intanto il Comune ha finalmente trovato una sistemazione ai caravan dei giostrai sulle aree Ascom di piazza del Popolo. [e. b.]

Molte telefonate

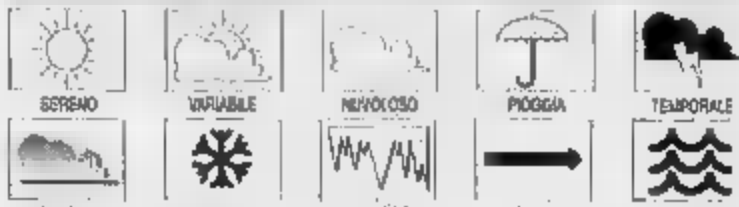
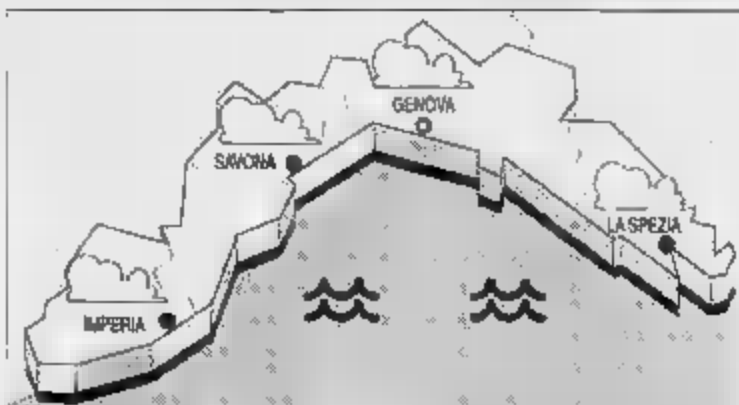
Per Di Pietro iniziativa di solidarietà

SAVONA. Decine di telefonate di solidarietà. Le dimissioni del giudice Antonio Di Pietro hanno sollevato le reazioni dei savonesi e in parecchi, ieri pomeriggio, hanno chiamato la redazione de «La Stampa» per esprimere il proprio pensiero.

Molte le reazioni politiche. La federazione provinciale del Pds ha organizzato per questo pomeriggio alle 17, in piazza Sisto IV, un presidio «di solidarietà e di gratitudine verso i giudici del pool Mani Pulite di Milano». In una nota, Franco Astengo, della segreteria politica dell'onorevole Michele Del Gaudio, sostiene che «le dimissioni di Di Pietro dalla magistratura costituiscono un fatto di estrema gravità, che rende ancor più delicata la già complessa situazione politica». Alleanza nazionale e il fronte della gioventù hanno diffuso un volantino in cui si legge: «Esprimiamo solidarietà al giudice Di Pietro e lo ringraziamo per il lavoro svolto fino ad ora». [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · IMPERIA · LA SPEZIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Transito di una veloce perturbazione con temporaneo aumento della nuvolosità, vento moderato, mare poco mosso, temperatura senza variazioni. **Tendenza per domani:** cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso-mosso, temperatura in lieve flessione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. max 17° C, umidità [illegible], vento Ovest-Sud Ovest 10-15 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1024 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max	17	min	12
Savona	max	14	min	[illegible]
Imperia	max	17	min	13

Max: [illegible] min: [illegible]. Temp. mare [illegible].

Il Sole sorge alle 7,48 e tramonta alle 16,50. La Luna sorge alle 11,13 e cala alle 22,13 (crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

ARRESTATE 15 PERSONE

Fameli torna in carcere

Assegni a vuoto, truffa e associazione a delinquere le accuse. Gli arresti compiuti in Liguria, Piemonte e Lombardia. SERVIZI A PAG. 41

Il mercantile italiano, con un carico di bestiame, sorpreso da una tempesta

Albisolese tra i naufraghi

E' il direttore di macchina della nave inabissatasi davanti [illegible] Porto Said, in Egitto Antonio Squeo, 50 anni, tra i superstiti con due genovesi. Drammatico il salvataggio

ALBISSOLA M. C'è anche [illegible] albisolese fra i naufraghi [illegible] mercantile «Siba Foggia», [illegible] na[illegible] «stalla» che è affondata a circa quaranta miglia al largo di Porto Said, in Egitto.

E' il direttore di macchina, Antonio Squeo, 50 anni, sposato (la moglie Ida Brusoni, 44 anni, è casalinga) e padre [illegible] due figli (Veronica, [illegible] 19, e Massimo, di 23), che da [illegible] abita con la famiglia [illegible] Albissola Marina in piazza Lombardia 42. Il marittimo è riuscito a salvarsi insieme ad otto colleghi, fra i quali altri due liguri: il cuoco di bordo, Gianni Viviani, 55 anni, e Aldo Accatini, [illegible] 33, entrambi residenti a Genova.

Altri tre compagni di equipaggio sono, invece, dati dispersi: [illegible] due cileni e un pugliese, Mauro Rotigliano, caduti in mare da un battellino sul quale [illegible] preso posto per essere trasferiti su una delle due navi, la romena «Snakov» e l'italiana «Estancia», che hanno preso parte alle operazioni di soccorso.

La nave, [illegible] un carico di bestiame, era salpata da Gedda ed aveva puntato la prua verso Rasa, in Croazia. All'origine del naufragio, stando alle prime notizie, sarebbe stata una violenta burrasca che ha investito il mercantile mentre si trovava al largo della costa egiziana. La nave «stalla» ha incominciato a imbarcare acqua, ma la situazione si è aggravata quando la forza delle onde ha provocato [illegible] distacco di una lamiera sotto la chiglia. Il mercantile ha incominciato ad affondare e l'equipaggio è stato costretto a calare le scialuppe per [illegible] [illegible] salvezza.

Antonio Squeo, il marittimo naufrago

Chi ha rischiato di non farcela è stato proprio il direttore [illegible] macchina, Antonino Squeo, che mentre si trovava sul battellino è stato trascinato dalle correnti alla deriva: per sua fortuna è finito, però, sulla rotta [illegible] [illegible] «Estancia», battente bandiera italiana, dalla quale è stato tratto in salvo. I naufraghi sono stati trasportati a Porto Said dove sono ora assistiti da funzionari dell'ambasciata d'Italia. Alcuni sarebbero stati anche ricoverati in ospedale, ma le loro condizioni [illegible] destano preoccupazione.

I familiari del direttore di macchina albissolese hanno ricevuto, ieri mattina, un telegramma che [illegible] [illegible] sullo stato di salute del congiunto. «Siamo riusciti a parlargli per telefono - dice la figlia Veronica - anche [illegible] solo per pochi minuti. Fortunatamente è andato tutto bene. L'altro ieri, però, abbiamo avuto [illegible] grande paura, anche perché le notizie che arrivavano dall'Egitto erano molto frammentarie».

Antonio Squeo naviga da una trentina di anni e da dieci è imbarcato sulla «Siba Foggia», un mercantile che trasporta bestiame e che è solito fare rotta sulle coste slave e del Nord Africa. «Prima d'ora - dice ancora [illegible] figlia - non gli [illegible] mai successo nulla. E' il primo naufragio della sua carriera. Fortunatamente tutto si è risolto per il meglio». Il rimpatrio del direttore [illegible] macchina e dei due colleghi genovesi potrebbe [illegible] venire in giornata.

Claudio Vimercati

[illegible]

In tv il caso di Andrea Boni

Il padre [illegible] Andrea Boni, [illegible] bambino di Albisola Superiore di due anni e 4 mesi affetto [illegible] [illegible] malattia [illegible] che colpisce [illegible] sistema nervoso centrale e periferico sarà venerdì [illegible] osp[illegible] del programma Rai [illegible] Fatti vostri» nel corso di una puntata dedicata al Telethon. Con l'occasione, Francesco Boni parlerà della ricerca condotta dall'associa[illegible] malattie rare «Mauro Baschirotto» di Vicenza che segue Andrea e ha ormai raggiunto fasi avanzate nel campo della biomedica per una terapia da sperimentare sul bimbo albisolese. [illegible] frattempo, per finanziare la costosa ricerca, si sono attivati i colleghi di France[illegible] Boni del Credito Italiano di Savona, che attraverso messaggi inviati a tutte le filiali nazionali e alla solidarietà delle altre banche e istituti di credito savonesi hanno raccolto già una trentina [illegible] milioni da destinare al centro ricerche vicentino. «La situazione di Andrea è disperata. Ma bisogna agire con calma e rigore - ha detto [illegible] -. Ci auguriamo di poter iniziare al più presto la terapia genetica che anche se non [illegible] risolutiva per mio figlio, potrà servire [illegible] altri bambini che soffrono del suo stesso male». [a. z.]

Boccaccesco episodio, intervengono i carabinieri

Varazze, trova il marito assieme alla domestica

VARAZZE. Rischia il divorzio per essersi infatuato della cameriera filippina. E' accaduto ad Andrea D., un commerciante milanese che lavora a Genova [illegible] ha una seconda casa [illegible] Varazze. L'uomo, che da tempo aveva instaurato un'affettuosa relazione con la domestica, [illegible] stato scoperto dalla moglie lunedì sera quando, in occasione del suo compleanno, la signora ha deci[illegible] di fargli una visita a sorpre[illegible].

E' infatti consuetudine [illegible] commerciante fermarsi tutta la settimana in Liguria per seguire la sua attività [illegible] raggiungere la moglie [illegible] sabato. Ma questa settimana, anche la cameriera filippina aveva deciso di lascia[illegible] a Milano la signora per godersi un periodo di ferie. Rima[illegible] sola, la giovane sposa [illegible] deciso di raggiungere il marito [illegible] Varazze per fargli una sorpresa di compleanno. Ma la sorpresa è toccata proprio a lei, Adriana F., quando ad aprirle [illegible] porta invece [illegible] marito [illegible] arrivata l'avvenente cameriera filippina.

Ne è seguita una violenta lite per la quale i vicini di casa hanno chiesto l'intervento delle forze dell'ordine. Riconquistata la calma, la donna non ha perso tempo: ha licenziato la cameriera assicurandosi che facesse i bagagli e si allontanas[illegible] da Varazze e dal marito, e [illegible] appena è rientrata a Milano ha avviato le procedure per [illegible] divorzio. [a. z.]

[illegible] FLASH

FURTI

Due donne derubate dei portafogli al mercato

Continuano i borseggi al mercato [illegible] piazza del Popolo. Lunedì pomeriggio, due donne sono state derubate dei portafogli mentre [illegible] distratte a guardare la merce esposta sui banchi. Maria C., 60 anni, e Angela P., di 68, abitanti a Savona, non hanno potuto fare altro che presentare denuncia in questura. [c. v.]

[illegible]

I surfisti possono utilizzare i bagni comunali

In merito alle richieste dell'Ascom [illegible] dare più servizi ai surfisti che nella stagione invernale raggiungono da tutta Europa la spiaggia varazzina, il sindaco [illegible] fatto sapere che è stato stipulato un accordo per lasciare utilizzare ai surfisti gli spogliatoi, le docce e i wc dei bagni marini comunali «Ponente Teiro». [a. z.]

ALBISOLA S.

Nuove iniziative [illegible] Luceto contro il tempio di Geova

«Sappiamo che un migliaio [illegible] auto e oltre [illegible] pulman affollano ogni sabato [illegible] domenica il quartiere Buglio [illegible] Cairo. Non vogliamo finire come loro, [illegible] l'aggravante che a Luceto manca spazio anche per le nostre auto». Sono i timori espressi dal comitato per la salvaguardia [illegible] Luceto che si batte contro la costruzione di un tempio per il culto dei Geova nella loro zona. [a. z.]

COMUNE

Inaugurati oggi i lavatoi nella zona del porto

Questa mattina, alle 11,30, verranno inaugurati i lavatoi di piazza delle Mancine, al porto. Si tratta di una struttura in ferro e legno che è stata restaurata dal Comune per ricostruire [illegible] angolo caratteristico della città. L'amministrazione ha, inoltre, previsto una pulizia sistematica della zona portuale. [c. v.]

LUTTO

E' morto all'età di [illegible] anni il sarto Tullio Dal Bo

E' morto all'età di 80 anni, Tullio Dal Bo, che era molto conosciuto in città per la sua [illegible] [illegible] sarto. L'anziano era da tempo ricoverato nel padiglione geriatrico di Santuario. Stamane sarà sepolto nel cimitero di Zinola. [c. v.]

[illegible]

Non fa tatuare i cani, multato dall'Enpa

Per non avere fatto tatuare i suoi 5 cani, dovrà [illegible] all'Usl 750 mila lire di ammenda. Carmela Di [illegible]., proprietaria degli animali, è stata multata dalle guardie zoofile dell'Enpa [illegible] Savona per non aver rispettato l'obbligo d'iscrivere i quadrupedi all'anagrafe canina dell'Usl, dove viene tatuata nell'orecchio o all'interno della coscia [illegible] sigla d'identità che [illegible] impedisce l'abbandono e ne permette il ritrovamento. [a. z.]

[illegible]

Replica dell'Ascom: «Apertura libera per i negozi»

Il presidente dell'Ascom, Giobatta Dagnino, risponde al cittadino che in [illegible] lettera pubblicata ieri sul nostro quotidiano criticava l'operato dei commercianti: «Alcune considerazioni ci sembrano corrette, soprattutto in merito al fatto che non tutti i negozi rimangono aperti anche la domenica dando una delusione ai turisti. Ma nostro compito [illegible] promuovere iniziative, sollecitare [illegible] istituzioni, andare incontro agli associati. Ognuno è poi libero di agire come crede [illegible] nessuna coercizione da parte nostra». [a. z.]

Campanassa, un'idea per il futuro costiero

Una linea container tra Svizzera e Savona

SAVONA. Sviluppo [illegible] e tutela ambientale, il futuro della Liguria nell'ambito degli interventi programmati per sviluppo del bacino del Mediterraneo.

Di questo e [illegible] altri temi di è discusso l'altra mattina nel Palazzo degli Anziani in piazza del Brandale. Era in programma una tavola rotonda organizzata dall'associazione savonese «A Campanassa» sul tema «Il Piano Mediterraneo per lo sviluppo sostenibile» [illegible] particolare riferimento alla posizione della Liguria.

Tra i partecipanti, che hanno preso la parola dopo [illegible] saluto di Rocco Peluffo, presidente dell'associazione, [illegible] professor Adalberto Vallega, presidente dell'Iccops (un'organizzazione che fa capo alle Nazioni Unite) e il sottosegretario [illegible] Trasporti, Sergio Cappelli.

Vallega, uno dei massimi esperti internazionali sulle questioni dello sviluppo dei territori costieri, ha parlato [illegible] particolare della posizione della Liguria. Nel giugno del '95, infatti, i Paesi del Mediterraneo adotteranno un programma per lo sviluppo dell'intero bacino secondo le direttive emerse dalla Conferenza di Rio del '92. Cappelli, invece, ha posto l'ac[illegible] sulla nuova dimensione politica che accompagnerà il futuro della Liguria e in particolare della provincia di Savona.

Al termine del dibattito, [illegible] emerso che anche la «A Campa[illegible] associazione da sempre impegnata nel rilancio delle tradizioni savonesi, presenterà un proprio piano di sviluppo sulle potenzialità della città. Un progetto elaborato con l'aiuto di Adalberto Vallega che sarà presentato alla Camera di commercio e alla Regione per ottenere finanziamenti.

Il progetto, in particolarem punta molto su un grande collegamento ferroviario tra la Svizzera e l'ambito portuale di Savona-Vado. Una linea speciale per la movimentazione di gran[illegible] containers in direzione delle banchine di Portovado. [e. b.]

Al Liceo Chiabrera

Giornalismo nuova lezione all'Unitre

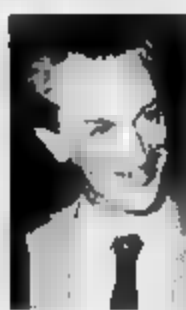
SAVONA. Seconda lezione di giornalismo per gli allievi dell'Unitre di Savona. L'appuntamento è per oggi alle 15 nell'Aula magna del Liceo classico «Chiabrera».

[illegible] parlerà de «La macchina del giornale». La lezione [illegible] tenuta da Pier Paolo Cervone, [illegible] servizio de La Stampa [illegible] direttore [illegible] uno dei due corsi di giornalismo dell'Unitre, quello dal titolo «Giornali, giornalisti e lettori».

Per «macchina del giornale» [illegible] intende tutto il complesso [illegible] affascinante [illegible] che regola la nascita del quotidiano. Dalla valutazione delle notizie alla stesura del «pezzo», fino alle ultime soluzioni in campo tecnologico. Si parlerà di computer, telefoto, grafica, impaginazione. Tutti gli ingredienti che contribuiscono alla nascita di un moderno quotidiano. La lezione si concluderà alle 16,45.

Il corso di giornalismo si concluderà il 10 maggio e prevede anche una serie di esercitazioni pratiche. [p. p.]

Chirurgia a Savona

Mano bruciata è ricostruita in [illegible]

Il professor Renzo Mantero ha ricostruito la mano ustionata del giovane pescatore folgorato

SAVONA. Un intervento di sette ore per salvare la mano di Giacomo Anfosso, 30 anni, il giovane di Ventimiglia rimasto folgorato domenica mentre pescava. Anfosso era stato colpito da [illegible] scarica elettrica, provocata da un filo di alimentazione della linea ferroviaria. Il professor Renzo Mantero ha ricostruito [illegible] mano di Giacomo Anfosso, con un trapianto di pelle. Inoltre il giovane di Ventimiglia è stato operato anche a una caviglia. La [illegible] scossa elettrica aveva infatti provocato gravi ustioni anche agli arti inferiori. [e. b.]

Volanti al lavoro

Blitz in [illegible] contro droga [illegible] rapinatori

SAVONA. Nuovo blitz anticriminalità della polizia, nel centro cittadino.

Gli agenti della volante, coordinati dall'ispettore Oreste Leone, hanno puntato l'atten[illegible] sulle [illegible] di [illegible] Paleocapa, piazza Mameli e piazza del Popolo che continuano ad essere frequentate da tossicodipendenti e spacciatori. I poliziotti hanno fermato e identificato una trentina [illegible] persone, fra le quali anche molti pregiudicati. Alcuni [illegible] loro sono stati trovati in possesso di una bustina di eroina [illegible] segnalati alla prefettura, come prevede la nuova legge sugli stupefacenti.

Il blitz degli agenti della volante ha poi interessato anche la periferia della città e, in particolare, l'Oltreletimbro [illegible] la zona di Lavagnola. Tre bar sono stati controllati. «L'operazione - hanno spiegato ieri mattina a palazzo Santa Chiara - sarà ripetuta anche nelle prossime settimane. Siamo ormai nel periodo natalizio [illegible] vogliamo prevenire eventuali furti, scippi o rapine». [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible]

[illegible] e volontari una testimonianza

Questa lettera vuole essere insieme testimonianza, critica e speranza... In queste settimane si è molto parlato, ed a ragione, dell'alluvione, dei danni, della disperazione, della ricostruzione che coinvolgono ed accomunano tante persone e zone del Nord Italia, ma di una cosa [illegible] parla, a mio avviso, troppo poco: del volontariato. Sono una scout e co[illegible] tale ho prestato servizio due anni fa nella provincia di Savona [illegible] [illegible] giorni scorsi [illegible] Alessandria per la ricostruzione del dopo alluvione. Non [illegible] per ricevere congratulazione [illegible] ringraziamenti, ma per fare sapere alla gente quello che i mass-media non sempre dicono: i volontari sono moltissimi, ma soprattutto sono ragazzi [illegible] ragazze che vanno dai 18 ai 24 anni. Potrà sembrare strano, ma chi lavora in scantinati e case piene di fango, nafta, roba [illegible] dall'olezzo nauseabondo, sporcandosi da capo a piedi, stancandosi senza guadagno, sono proprio quei giovani [illegible] criticati perché definiti «buoni a nulla, perdigiorno, contestatori manipolati, incapaci di tenere in mano le redini della propria vita...».

I giorni ad Alessandria sono stati estenuanti sia fisicamente [illegible] spiritualmente: toccare con [illegible] [illegible] distruzione portata dal[illegible] acque impazzite annichilisce anche i più forti [illegible] i più coraggiosi, ma nonostante ciò sono tornata a casa più ricca, poiché ho provato la gioia del dare [illegible] ricompensa se non un [illegible] dovrebbero dare una medaglia d'oro», detto col cuore da un anziano che ti incontra per strada e ti vede sporco e stanco.

In questi giorni ho visto tantissimi giovani provenienti da posti diversi mettersi a disposizione, con gioia e umiltà, di chi chiedeva aiuto. Forse sono solo una sognatrice, ma io credo che [illegible] questi giovani, possa nascere un mondo migliore.

Anna Bossi, Savona

[illegible], un angolo dimenticato [illegible] tutti

Forse perché occhio non vede e cuore non duole, [illegible] di fatto che esiste, in vicinanza del centro di Alassio, [illegible] «terra di nessuno» lasciata in totale abbandono, anche se usata per parcheggiare alcune autovetture. Intendo riferirmi allo spazio che serve anche da transito per i pedoni, fra la ferrovia e il Tennis Club. La zona [illegible] ricettacolo di immondizie e di fango causato dalle acque piovane che non hanno scolo regolare. Probabilmente questo stato deprecabile [illegible] [illegible] [illegible] determinato da conflitti di competenze, per cui nessuno è responsabile. [illegible] Comune tuttavia usa questo spazio per il parcheggio e dovrebbe quindi chiarire la situazione.

L. C., Alassio

Savona, negozi aperti ma non c'è parcheggio

Negozi aperti anche di domenica, benissimo. Ma i parcheggi? Tra Luna Park, fiere, [illegible]ti, [illegible] riservati ai venditori di alberi natalizi, ecc., i posti auto min città si sono ulteriormente ridotti. E che viene a Savona, per compere, alla fine si stanca di cercare parcheggio [illegible] rinuncia [illegible] fare spese.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona Per i fax: 019/810.971

[illegible] UTILI

[illegible]

Savona: telefono [illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono [illegible] (tutta [illegible] Val Bormida)
[illegible] Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.345
[illegible] telefono 640.088
Andora: telefono 85.344
Borghetto: [illegible] [illegible]
Laigueglia: telefono 690.231
[illegible] telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI [illegible]

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Della Ferrera, corso Italia 153, tel. 827.202.
Nani, via San Lorenzo 55, tel. 850.473.
Saettone, via Paleocapa 147, tel. 829.803.

Il servizio notturno è garantito [illegible] far[illegible] *Della Ferrera*, corso Italia 153, [illegible] 827.202.

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Savorè, via Medaglie 42, tel. 50.420.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, [illegible] Mazzini 152, telefono 480.243.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieti 24, tel. 481.[illegible].
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.[illegible].
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.855.
CENGIO
Longo, via Padre Garello 66, tel. 554.045
FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, telefono 690.623.
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, telefono 668.213
NOLI
Monte Ursino, c.so Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, telefono 626.021.
VADO LIGURE
Mazzeda, via Aurelia 135, [illegible] 880.231.
VARAZZE
Trincheri, [illegible] Matteotti 45, [illegible]. 934.552.

[illegible]A MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.697
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.06
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 6 DICEMBRE

NATI. Elisa Santoiemma, Giulia Giovinazzo.

[illegible] Nessuno.

[illegible]TI: Iolanda [illegible] ved. Ciarlo, di 76 anni, residente a Savona in corso Vittorio Veneto 22/8; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 [illegible] chiesa parrocchiale delle Fornaci.

Francesco Facciolo, di 82 anni, abitante a Savona in via Buscaglia 3/12; i funerali [illegible] stati fissati per questa mattina alle 10,45 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore. Antonia Maurizio ved. Zanco, di 78 anni, abitante a Vado Ligure in via Sacco 1/2; trasporto diretto fissato per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Bossarino. Tullio Dal Bò di 8[illegible] anni, abitante a Savona in via Niella 1/7.

I familiari della compianta
Antonia [illegible]
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano il personale medico e paramedico dell'ospedale S. Paolo Medicina [illegible] per le amorevoli cure prestate.
— Savona, 7 dicembre 1[illegible].

La Cassa di Risparmio di Savona Spa e la Fondazione partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'Avvocato
Pier Guido Vivani
prezioso collaboratore.
— Savona, 7 dicembre 1994.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Le vetrine di Natale

Alle Fornaci un concorso per le vetrine di Natale. L'iniziativa [illegible] organizzata dal comitato della Festa del mare ed [illegible] riservato ai commercianti del quartiere. La manifestazione prenderà [illegible] [illegible] da sabato. [e. b.]

[illegible]

A lezione [illegible] sceneggiatura

«Dalla trama alla sceneggiatura». Questo il tema del corso organizzato a cura del «Cinefotovideo club» di Savona in collaborazione con l'Aclis, l'Associazione culturale di libero pensiero. L'appuntamento [illegible] per venerdì alle 21. [e. b.]

[illegible]

Ecco il «Soroptimist day»

Lunedì prossimo alle 21 nella Sala Rossa del Comune, in [illegible] casione del «Soroptimist day» [illegible] sul tema «Procreazione assistita». Interverranno la biologa Franca Dagna Bricarelli, la psicologa Clotilde Salvo Daneri e il magistrato Fiorenza Giorgi. [e. b.]

La mappa dell'occupazione in provincia, genitori preoccupati: programmi in pericolo?

Savona: gli studenti tornano in piazza

Venerdì un'altra protesta, l'autogestione al tramonto

SAVONA. La «Pantera» è in agonia ma gli studenti sono pronti a ritornare in piazza. Venerdì dovrebbe tenersi la manifestazione conclusiva dell'autogestione. In sei istituti superiori [illegible] undici, gli studenti hanno deciso di abbandonare la contestazione per tornare alle lezioni tradizionali. Restano in autogestione, invece, le magistrali «Della Rovere», le segretarie d'azienda del «Mazzini», i ragionieri del «Boselli», i geometri dell'«Alberti» e l'artistico «Martini».

Dopo gli odontotecnici dell'istituto «Gaslini» che avevano ripreso le lezioni sin da lunedì, ieri mattina alle 13 si è conclusa ufficialmente anche l'autogestione dello scientifico «Grassi». I ragazzi dello scientifico [illegible] stati protagonisti, fra l'altro, anche di una forma di occupazione «soft» dell'istituto, con il pernottamento nella scuola in compagnia del preside Luigi Leoni. L'altra sera i ragazzi hanno avuto un «prof.» d'eccezione: Fabio Fazio, l'anchor man di Rai Tre.

All'Itis da lunedì mattina sono ricominciati i corsi ordinari ma quasi ogni pomeriggio sono in programma incontri del comitato studendesco. Gli studenti del «Ferraris» sono divisi. Un gruppo vorrebbe ricominciare la protesta mentre la maggior parte considera chiusa l'esperienza. «C'è un po' di confusione - sostiene il preside Pasquale Tuzzolino -. Una parte dei ragazzi vorrebbe forse riprendere l'autogestione ma riceviamo anche numerose proteste da parte dei genitori». Inoltre il preside teme che il protrarsi delle manifestazioni di protesta possa provocare incidenti. «Sinora sono stati gli stessi studenti a garantire la sicurezza nell'istituto - dice il preside - ma non si può mantenere la sorveglianza per tanti giorni di seguito».

Al nautico «Leon Pancaldo» la protesta dovrebbe concludersi entro questa mattina. «Sinora i ragazzi hanno organizzato un programma di lezioni alternative in collaborazione con gli insegnanti - spiega il preside Giorgio Prefumo -. Nei giorni scorsi hanno tenuto conferenze medici e sindacalisti». Ieri mattina il preside ha tenuto una lunga lezione sul naufragio dell'Achille Lauro. Oggi dovrebbe essere l'ultimo giorno di autogestione per i ragazzi del classico «Chiabrera». Nella palestra di via Trincee è prevista un'assemblea di istituto decisiva.

Alcuni istituti che avevano intrapreso l'autogestione in ritardo proseguiranno [illegible] lo stato di agitazione [illegible] alla fine della settimana. Alle magistrali «Della Rovere» fra i [illegible] teatro, lingue, poesia si proseguirà sino a sabato. Le segretarie d'azienda del «Mazzini» sono ancora incerte. Ai geometri dell'«Alberti», invece, prosegue una [illegible] f[illegible] di autogestione: la protesta degli studenti è infatti confluita nella settimana di lezioni alternative che [illegible] state concordate all'inizio dell'anno. Sicuramente l'autogestione proseguirà oggi ma una parte degli studenti vorrebbe estendere l'esperimento sino a sabato. I ragionieri del «Boselli» hanno già deciso che sino a sabato governeranno la scuola [illegible] programmi alternativi. Anche gli studenti del liceo artistico, che hanno aderito alla protesta fra gli ultimi, non desisteranno dalla contestazione prima di sabato.

Ermanno Branca

Gli studenti venerdì in assemblea

La Valbormida è divisa

Da una parte le aule occupata dall'altra si continua a studiare

CAIRO M. Gli istituti della Val Bormida, naturalmente quelli che hanno aderito alla contestazione studentesca, [illegible] mollano. +

Un diario di [illegible] umana» scritto dagli allievi dell'Ipsia, in autogestione da giovedì scorso, e da quelli del tecnico-commerciale e per geometri «Patetta», che all'autogestione [illegible] arrivati l'altro ieri dopo assemblee, incontri e dibattiti.

Ma se nelle scuole superiori cairesi, escluso l'Itis, si «lotta» contro la riforma organizzando «lezioni a tema», il tutto nelle mani dei rispettivi comitati, in quello carcarese, il liceo «Calasanzio», gli studenti hanno preferito «accantonare» l'autogestione e passare ad assemblee informative. E stamane, l'austera aula magna, vedrà allievi e insegnanti discutere su finanziaria e legge D'Onofrio. In cattedra saliranno docenti ed esterni che avranno il compito di illustrare nei dettagli i cavilli della riforma. Iniziative diverse da istituto a istituto per sentirsi tuttavia, in qualche modo, protagonisti.

Tutt'altra atmosfera, invece, si respira all'Itis dove, se si esclude l'assemblea tenutasi due settimane fa, la situazione è assolutamente tranquilla e normale. Nessun sussulto di protesta, almeno collettivo. Nessun cenno polemico di rilievo. A pochi passi (li separa solo un grande cortile), il clima è assai diverso. Gli studenti dell'Ipsia, infatti, sono stati i primi, nel panorama valbormidese, ad innalzare il vessillo della protesta e a decidere per l'autogestione. Nuovi orari con programmi redatti dai ragazzi per discutere, approfondire insieme con gli insegnanti temi d'attualità.

Ma anche impegno nell'allestire i laboratori, in occasione delle visite programmate da parte degli allievi delle medie inferiori, come avvenuto lunedì [illegible]. Qui, l'autogestione, proseguirà sicuramente sino a sabato. Poi - fa sapere l'assemblea - dalla prossima settimana, si vedrà. E sino a sabato anche il «Patetta» sarà un istituto autogestito. Il comitato ha annunciato che rispetterà la scadenza solamente se [illegible] funzionerà al meglio». Altrimenti si tornerà sui banchi di scuola normalmente. Su oltre 400 studenti, solo una trentina non ha aderito alla protesta. Loro, nel frattempo, seguono le lezioni regolarmente. (l. b.)

Le scuole occupate in Valbormida

Riviera, «guerra» finita

Adesso si ripuliscono le aule e i prof tornano in cattedra

FINALE L. «Abbiamo proclamato l'autogestione contro la riforma del ministro della pubblica istruzione D'Onofrio, da lunedì a oggi, organizzandoci per [illegible] un comportamento corretto da parte di tutti programmando anche la pulizia delle classi e dei corridoi. Le lezioni si svolgono comunque regolarmente e [illegible] tenute dai ragazzi degli ultimi due anni». Sono in sintesi le motivazioni dell'agitazione in corso all'Istituto alberghiero di Finalborgo. Da ieri, sino a sabato, è in autogestione anche l'istituto professionale Ipsia di Finalborgo. Si conclude invece oggi la protesta degli studenti dell'Itc per ragionieri di Loano che decideranno sabato prossimo, in assemblea, [illegible] proseguire la manifestazione. Sta per concludersi invece [illegible] l'autogestione in quattro istituti superiori dell'Albenganese, allo scientifico e al classico di Albenga, all'Itis di Campochiesa e all'alberghiero di Alassio. Per l'Itis c'è in primo piano anche l'annoso problema della nuova sede dell'istituto. Oggi è in programma un incontro fra gli studenti a Savona.

Sull'autogestione all'alberghiero di Finale interviene il preside, Gian Franco Garbarini. Dice: «E' positivo il fatto che i miei alunni siano arrivati a questa decisione dopo più di una settimana di discussione e che nel dichiarare la gestione, sabato scorso, abbiano anche già deciso la data in cui finirà cioè venerdì prossimo». Secondo Garbarini c'è anche un elemento negativo. Conclude infatti: «In assemblea di istituto si è arrivati alla decisione dell'autogestione non sulla base di motivi ben precisi e chiari relativi alla proposta D'Onofrio ma sulla base del fatto che qualcosa si doveva pur fare e quindi [illegible] meglio l'occupazione o l'autogestione». Comprensivo con gli studenti il preside dell'Itc di Loano, Giancarlo Corino. «Forse hanno qualche ragione», commenta. (a. r.)

[illegible] UN [illegible] AL LICEO CLASSICO G. [illegible]

Sì ai corsi alternativi e alle lezioni tenute da studenti ed esterni

«L'autogestione è necessaria la riforma non s'ha da fare»

Non vogliamo fare retorica, ne hanno già fatta troppa i politici e i giornali in generale. Non vogliamo nemmeno [illegible]ere inconcludenti, perché crediamo in quello per cui, da sette lunghi giorni, ci battiamo perdendo importanti (?) lezioni di greco, latino, storia, filosofia in vista di una sempre più ardua maturità.

Proviamo ad analizzare i fatti obiettivamente. Fin dal primo istante sapevamo (anche se alcuni si ostinavano a non riconoscerlo) che, pur riuscendo a sensibilizzare le masse e magari persino l'opinione pubblica, non saremmo mai potuti arrivare allo tanto auspicata modifica del decreto legge 29/10/1994 n. 607 e affermare la presunta (non tanto quanto scontata e attendibile da anni) privatizzazione della scuola. Quest'ultima, a ben ammetterlo, è una tendenza o, se vogliamo dire più giustamente, un progetto ormai «in cantiere» da tempo indeterminabile; un po' come il sempre presunto decreto fantasma sul prolungamento delle scuole dell'obbligo fino ai 16 anni.

Perché, si chiedono i più fanatici, i più sicuri e i più intelligenti, la nostra [illegible] non dovrebbe essere sentita? La risposta è racchiusa nell'impossibilità stessa di realizzare un cambiamento che da ottime premesse si è poi risolto nella nullità più completa di ogni tipo di iniziativa scolastico-autonoma. Stop. Non generalizziamo ma non chiudiamo nemmeno gli occhi davanti alle tante proteste guidate politicamente.

Ogni tipo di manifestazione e/o rivendicazione, sebbene legittima e doverosa qualora lo Stato venisse meno agli impegni (o dovrei giustamente chiamarli doveri?) che si era assunto davanti a milioni di potenziali elettori, non sortirà [illegible] lo [illegible] indiscutibile e mediato effetto del voto scritto. Il momento che, unico, ci consente di cambiare veramente le sorti di un'Italia non più corrispondente al volere di una maggioranza che prima si era trovata compatta ed unita nell'acclamare e sostenere gli stessi valori (27/03/1994), è quello delle elezioni politiche.

D'altra parte ricordiamo che ogni generazione ha il diritto di lottare disperatamente per ciò in cui crede, di sbagliare o di riuscire. Ogni esperienza in sé ha un fondo di bene e di male; [illegible] a noi decidere per quale delle due valga la pena sostenerla. Per ultima cosa, essendo studente, mi sento direttamente chiamata in causa quando [illegible] apostrofati ingiustamente come boicottatori del diritto allo studio... E spezziamo quest'ultima lancia in favore di tutti coloro che, pur avendo l'esame di maturità, gravi problemi di insufficienze scolastiche e idee politicamente opposte, hanno aderito ugualmente e in modo massiccio alle molteplici forme di protesta avvenute in Italia.

Che valore dare dunque ad autogestione [illegible] occupazione? A voi l'ardua risposta.

Linda Valdora

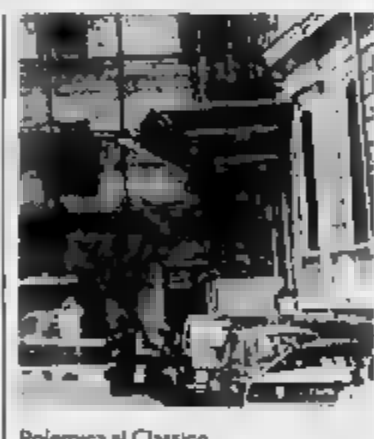
Una serie di ingenui pretesti per saltare compiti e interrogazioni

«La Pantera? Troppo pigra»

I più favorevoli sono gli studenti che disertavano i cortei per farsi una dormita Olocausto, risate e battute. Meglio trasferire la lotta anti-riforma al pomeriggio

Pur condividendo le motivazioni della mobilitazione, ho votato contro occupazione e autogestione. Questo perchè io non credo che i ragazzi sentano realmente la necessità di protestare. Fino a poco tempo fa quei ragazzi che oggi si dicono tanto desiderosi di far sentire la loro voce, nei giorni di sciopero se ne stavano volentieri a [illegible] a dormire e non si vergognavano di ammettere la loro [illegible] dalla manifestazione.

In piazza, l'ultima volta, nel corteo che finalmente il Classico è riuscito ad organizzare vi erano solo una cinquantina di persone. Ora il 75 degli studenti ha votato a favore dell'autogestione. Ma se quel modo di vivere lo sciopero mette bene in evidenza il menefreghismo effettivo della maggior parte dei ragazzi, per l'autogestione non è così.

Essa sembra una protesta seria e dalla veste imponente, ma in realtà è solo ipocrisia. L'autogestione al Classico esiste [illegible] lo perchè fa perdere dei giorni di scuola e diverte. Non dico, si badi bene, che i ragazzi siano d'accordo con la nuova legislazione della scuola, sono disposti a prendere posizione solo se la forma di protesta va incontro alla loro pigrizia (almeno nella stragrande maggioranza dei casi).

Per questo un'occupazione pomeridiana con svolgimento regolare delle lezioni e manifestazioni studentesche sempre al pomeriggio non hanno successo. Non mi va che il menefreghismo sostanziale dei ragazzi venga camuffato dietro quella che sembra una forte presa di posizione ma che non è altro che una scelta di comodo per questo ho votato contro l'autogestione. Quando poi è stata approvata mi sono posta il problema di [illegible] comportarmi: rimanere a casa, seguire le lezioni che i professori continuavano a svolgere per pochi alunni i corsi alternativi? Ho scelto l'ultima soluzione: [illegible]tinuando a credere che l'autogestione sia stata una scelta di comodo, una volta accettata, ho deciso di collaborare per fare in modo che la protesta avesse un senso. Non [illegible] d'accordo con chi accusa di incoerenza coloro che, pur manifestando la loro opposizione, hanno scelto [illegible] [illegible] di [illegible] seguire le lezioni dei professori. Tranne casi isolati, la nostra decisione non era dettata da un forte desiderio di [illegible]nire a scuola o dalla rivendicazione del diritto allo studio. Anche noi siamo contenti di tirare un sospiro di sollievo e di essere sgravati per qualche giorno dagli impegni scolastici. Non siamo stati incoerenti. Abbiamo semplicemente vissuto l'autogestione come settimana alternativa, [illegible] che come protesta. Ma al Classico l'autogestione non è stata un'esperienza positiva. Molti studenti si sono comportati veramente male. Durante la lezione sull'Olocausto, tenuta dal prof. Sirelli, mi sono vergognata di essere tra quei ragazzi. battute stupide, gente [illegible] leggeva i giornaletti o dormiva.

Bisogna anche dire che le lezioni tenute dai ragazzi molte volte erano prive di consistenza. Altri proponevano argomenti simpatici [illegible] non certo seri: giochi di ruolo, tarocchi, proiezione del film Alladin...

Per [illegible] della verità devo però aggiungere che alcuni corsi sono stati seri, coinvolgenti, costruttivi, mi hanno lasciato la voglia di vivere in modo diverso la scuola. Oggi si svolge un'assemble adi istituto che conclude i giorni di autogestione. Proporrò, per cercare di dare un senso alla protesta di un'occupazione pomeridiana dell'istituto e lo svolgimento regolare delle lezioni in alternativa alla manifestazione di venerdì. Non credo che la mia proposta sarà approvata.

Roberta Marasco

Polemica al Classico

Laboratori e strutture ad altissimo livello, un patrimonio di tutta la città

L'identikit del liceo tecnologico

A Savona una scuola per battere la disoccupazione

G. FERRARIS

SAVONA. Si può improvvisare un liceo tecnologico? Pensiamo proprio di no. Non basta una decisione del ministero per farlo sorgere, come per miracolo, questo nuovo tipo di scuola. Innanzi tutto, [illegible]'è un liceo tecnologico? E' [illegible] [illegible] di studi che, fondendo l'aspetto [illegible]istico più squisitamente formativo, all'aspetto scientifico e a quello più specificamente tecnico e quindi professionale, riesce ad ottenere [illegible] prodotto finale un diplomato in grado di gestirsi nei rapporti sociali e umani, di inserirsi con competenze specifiche nel mondo del lavoro, di affrontare con la metodologia ottimale gli studi universitari. E' evidentemente un compito estremamente impegnativo e [illegible] lo si può portare a termine sul piano dell'improvvisazione. [illegible] dell'Itis ne siamo sempre stati convinti e per questo ci [illegible] preparati da molto tempo. Da sette anni abbiamo adottato il Pni (per il biennio) che è stato ufficialmente formalizzato ora [illegible] l'adozione per tutti gli istituti tecnici [illegible] [illegible] della commissione Brocca che prevedono, fra l'altro, l'uso del computer come ausilio indispensabile per la matematica. Ma il campo in cui si rivela tutta la specificità dell'Itis e che lo rende [illegible] scuola diversa è quello della specializzazione meccanica, chimica, elettrotecnica ed elettronica. Già da alcuni anni sono [illegible] attivate da noi le sperimentazioni Ambra per gli elettronici e gli elettrotecnici ed Ergon per i meccanici. I risultati [illegible] stati ottimali ed ora le sperimentazioni sono [illegible] istituzionalizzate (l'anno prossimo verrà istituzionalizzato il corso sperimentale Deuterio per i chimici) con il rinnovamento dei corsi normali che hanno assunto le caratteristiche appunto degli sperimentali apparsi capaci di abituare l'alunno al lavoro di gruppo, alla progettualità, interdisciplinarietà e duttilità richieste dalle industrie o per l'inserimento nelle facoltà universitarie. Questo impegnativo lavoro didattico è reso possibile dalle ricche strutture dell'Itis il quale è fornito di laboratori specifici per le varie discipline particolarmente attrezzati per esperimenti di tipo tecnico-scientifico. I risultati sono evidenti: molti dei nostri alunni riescono a spendere, anche ora in periodo di crisi, il loro diploma nel mondo del lavoro e [illegible] in grado di seguire in maniera [illegible]lante i [illegible] universitari. L'Itis potrà [illegible] visitato il 15, 16 e 17 dicembre.

Ufficio stampa Itis

Lettera di una mamma agli studenti-giornalisti del «Pascoli» di Albenga

Storia di un figlio «acchiappanuvole» stroncato da un'overdose a 24 anni

Giulia Pelle e Guido Colla, studenti del liceo Classico «Giovanni Pascoli» di Albenga hanno scritto un servizio sulla [illegible] e la personalità di Jim Morrison, un rocker americano ucciso dalla droga molti anni fa, comparso sulla pagina della scuola de La Stampa. La madre di un ragazzo stroncato da overdose ha scritto loro una lettera. Non è un rimprovero.

E' solo un messaggio d'amore, la preoccupazione forte di [illegible] madre che ha perso il figlio «acchiappanuvole», vittima troppo facile degli spacciatori. Quelli, infatti, nulla sanno di Jim Morrison e dei sogni dei ragazzi che non si piegano alla realtà. Gli spacciatori vogliono soldi. Per questo Pellegrino è morto a 24 anni.

Nella pagina dedicata al giornale della scuola ho letto il vostro articolo su Jim Morrison. E' chiara la vostra grande ammirazione per il cantante-compositore e leggendovi [illegible] ne voglia di ascoltare qualcosa di suo.

Ma ditemi, credete [illegible]mente che la droga lo abbia aiutato ad «assaporare tutte le sensazioni della vita per poi poterle descrivere. [illegible] ha fatto davvero, nelle sue canzoni?».

Davvero pensate che il Morrison debba qualcosa alla droga? [illegible] egli è stato veramente grande, deve la sua grandezza soltanto al proprio talento. La droga, al contrario, togliendogli la vita prematuramente, gli ha impedito di provare nuove sensazioni e descriverle. Vi domanderete perché vi scrivo, visto che non [illegible] niente di originale.

Voglio parlarvi di mio figlio Pellegrino, il maggiore dei miei quattro figli. Studente del «Pascoli» come voi, appassionato del rock e della musica di Jim Morrison, se n'è andato nel 1985, a soli 24 anni, per un'overdose da eroina.

Era un bravo ragazzo, intelligente ed estroso, forse un po' «acchiappanuvole», come lo definiva la nonna della sua ragazza. Allo stesso modo del suo [illegible] si «rifiutava di adeguarsi a [illegible] realtà che gli stava troppo stretta».

Ha lasciato un grande vuoto nella famiglia: a mio marito e a me il rimorso di non averlo saputo proteggere dai falsi miti, di non averlo saputo aiutare a non buttare via la sua bella vita.

Cari ragazzi, il vostro articolo si chiude [illegible] [illegible] frase di Jim Morrison: «La vita bisogna viverla tutta, anche a costo di morire». D'accordo, anche a costo di morire: [illegible] di droga però.

Permettetemi un abbraccio,

Maria Carzaniga

L'istituto di credito savonese tratta con Cariplo e Carige la cessione di un terzo delle azioni

Alla Carisa sono in arrivo 80 miliardi

Il colosso milanese favorito ma l'accordo è lontano

SAVONA. Un aumento di capitale di [illegible] miliardi: questa la somma che porteranno in «dote» i nuovi soci della Carisa. La Cassa di Risparmio di Savona sta trattando la cessione del 35 per cento del pacchetto azionario con alcuni importanti istituti di credito che garantiranno l'apporto di nuovi capitali. La trattativa più importante [illegible] bra quella con la Cariplo di Milano [illegible] la Carige di Genova può comunque vantare un diritto di opzione possedendo già il 15 per cento del pacchetto azionario.

I contatti sono in corso da alcuni mesi ma la scorsa settimana i dirigenti della Carisa avrebbero compiuto passi decisivi verso la conclusione dell'intesa. Il 20 dicembre, infatti, il consiglio di amministrazione della Carisa spa dovrà pronunciarsi sull'aumento di capitale e sulla vendita di una quota consistente del pacchetto azionario.

L'operazione dovrebbe consentire [illegible] cospicuo incremento del capitale sociale che raggiungerà complessivamente i [illegible]50 miliardi, comprese le riserve. I nuovi soci di Carisa dovrebbero assumere circa il 35 per cento del pacchetto azionario detenuto dalla Fondazione Carisa, l'ente [illegible] rappresentan[illegible] dell'istituto di credito.

Il colosso milanese è in trattative da tempo perché intende aprirsi una breccia in un mer[illegible] quello savonese in cui sinora non aveva clienti. [illegible] buon esito dell'operazione garantirebbe alla Carisa l'acquisizione di capitali preziosi [illegible] di solide garanzie dal punto di vi[illegible].

Anche [illegible] recenti direttive del ministro delle Finanze, Dini, del resto, hanno indotto la Carisa ad avviare la ricerca di nuovi soci per diversificare la provenienza del capitale sociale [illegible] vantaggio della solidità della banca. La presenza nel pacchetto azionario di importanti istituti di credito naturalmente farebbe salire le quotazioni della Carisa, anche se avrebbe come riflesso negativo la perdita del carattere tipicamente savonese che ha sinora contraddistinto l'istituto.

Piero Ivaldi presidente della Carisa una banca che dà lavoro a quasi 500 persone

L'ingresso di un socio come la Cariplo è tuttavia subordinato all'assenso degli attuali soci, cioè della Fondazione Carisa che detiene l'85 per cento del pacchetto azionario e della Carige che circa un anno fa aveva acquistato il restante 15 per cento delle quote sociali e vanta quindi un diritto di opzione.

La trattativa, per altro, si annuncia ancora lunga e potrebbe riservare colpi di scena.

Da rilevare che la Carisa ha inoltre deliberato un ricorso all'azionariato popolare, attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili. Il progetto è stato varato circa due mesi fa e consentirà di incrementare ulteriormente il capitale sociale.

Inutile sottolineare come la Cassa stia quindi attraversando una fase cruciale, che potrebbe portare al rilancio dell'azienda. La banca, per altro, con i suoi 470 dipendenti e i 43 sportelli in tutta la provincia è ormai una delle aziende principali della provincia. **[e. b.]**

Aumento di capitale di 80 miliardi per la Cassa di risparmio di Savona

Piaggio, lav[illegible]tori disperati

Da due mesi [illegible] stipendio
Oggi si decidono nuove proteste

FINALE. «Siamo esasperati perché da due mesi non percepiamo lo stipendio. Forse saremo nuovamente costretti ad uscire dalla fabbrica per far conoscere a tutti i nostri problemi». Con questa premessa, i lavoratori della Piaggio di Finale affrontano questa mattina alle 10,30 un'assemblea interna che potrebbe decidere nuove forme di protesta.

I 1350 dipendenti della Piaggio di Finale e Sestri sono senza stipendio da settembre. A rischio ci sono anche le tredicesime. Ieri mattina, di fronte alla fabbrica, c'è stato un grande assembramento di carabinieri in previsione di un possibile corteo di protesta sull'Aurelia che poi non c'è stato. Questa mattina verrà presa una decisione al proposito.

Spiega il consiglio di fabbrica: «Sappiamo che nelle casse dell'azienda ci sono i soldi sufficienti a pagare gli stipendi. Siamo riusciti a parlare con uno [illegible] tre commissari nominati per gestire l'azienda, è a loro che spetta questa decisione. Sarà l'assemblea, comunque, a decidere il da farsi. Certo, in assenza di risposte non potremo rinviare la protesta perché la fabbrica resterà chiusa, per il ponte dell'Immacolata, sino a lunedì prossimo».

Nei giorni [illegible]rsi [illegible] La Spezia c'è [illegible] incontro anche sul caso-Piaggio, fra l'on. Gianfranco Borghini, coordinatore della task-force per l'occupazione, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Luigi Grillo e l'assessore regionale all'Industria, Mario Margini. Il governo ha confermato la disponibilità a convocare, entro 10 giorni, un incontro con [illegible] amministrazioni locali, le organizzazioni sindacali e i tre [illegible] della Piaggio.

L'impegno del governo è quello di finanziare la ripresa produttiva dell'azienda anche commissionando 40 aerei turboelica «P 180» [illegible] cui da tempo dovrebbero essere dotate le forze dell'ordine e la Protezione civile. Ogni modello del prestigioso aereo Piaggio [illegible] almeno 5-6 miliardi. **[a. r.]**

I CONFLITTI IN BANCHINA

La Cgil precisa: «Non contestiamo la presenza di una donna sulla gru, [illegible] sicurezza»

Porto: boom del traffico auto, carbone in crisi

Momento no per le Funivie, incremento nell'import di petrolio

SAVONA. Un segmento delle attività portuali attraversa [illegible] accentuata fase di crisi: è quello relativo ai traffici di carbone. E' sufficiente guardare quanto accade alle Funivie: raro, ormai, scorgere navi attraccate al pontile dei vagonetti.

A ottobre, [illegible] 21 mila tonnellate di sbarchi, le Funivie hanno toccato la punta più bas[illegible] del '94, per non dire di aprile quando l'impianto era rimasto completamente inattivo. Non va meglio neppure il pontile S. Raffaele dell'Italiana Coke a Vado: in 10 mesi, ha smistato verso la centrale Enel quasi 961 mila tonnellate di carbone contro il milione [illegible] 246 mila tonnellate dell'analogo periodo del '93. La contrazione degli sbarchi agli accosti specializzati per carbone ha toccato complessivamente [illegible] 16 per cento.

E' un brutto momento soprattutto per le Funivie, considerata anche l'incertezza che accompagna il progetto, ritenu[illegible] ormai indifferibile dall'azienda, di trasferimento della struttura [illegible] sbarco nel nuovo bacino degli Alti Fondali. Di contro, è andata meglio nel settore dei prodotti petroliferi. Al campo boe della Sarpom, ad esempio, nei primi dieci mesi le importazioni di petrolio sono aumentate del 3,7 per cento.

Per quanto riguarda i traffici tradizionali, boom nella movimentazione di auto, a conferma del trend favorevole che incontra lo scalo. Sono stati imbarcati 125 mila automezzi, [illegible] un aumento del [illegible] per cento a Vado e del 22 per cento a Savona.

Ma se i traffici, tutto [illegible]ato, fanno registrare una certa vitalità del porto, restano le ombre dei conflitti sociali [illegible] banchina. Dalla riforma che tarda [illegible] essere realizzata, al completo decollo delle iniziative private. In questo clima, è sufficiente il minimo contrattempo per provocare situazioni di tensione. L'ultimo episodio riguarda l'incidente avvenuto durante lo sbarco di una grande lastra d'acciaio causa una manovra errata della gigantesca gru in dotazione al gruppo Campostano. Ai comandi c'era una tedesca, Eva Piltz, 43 anni, dipendente del gruppo. I portuali hanno bloccato il lavoro.

«La fermata - precisa ora il sindacato Filt della Cgil - non è stata motivata dalla presenza di una donna sulla gru. Sono [illegible] ragioni di sicurezza a indurre i lavoratori a una fermata, visto il ripetersi di manovre considerate [illegible] sufficientemente in sicurezza e perciò a rischio». Il sindacato sostiene, insomma, che [illegible] manovre dei mezzi di sollevamento [illegible]sitano della presenza di lavoratori a complemento delle [illegible]razioni di movimentazione delle merci, che richiedono esperienza [illegible] preparazione adeguata, elementi secondo [illegible] mancati nella circostanza».

Tesi, questa, che alla Campostano contestano: «La nostra operatrice è all'altezza della situazione. I contrasti hanno ben altre motivazioni». Il riferimento, è ovvio, riguarda l'ingresso dei mezzi privati sulle banchine del porto.

Ivo Pastorino

Luci e ombre nel bilancio del porto

Operazione in Liguria, Piemonte e Lombardia, coinvolte altre persone in tutto il Ponente

Maxitruffa, arrestato Antonio Fameli

Quindici in carcere per associazione a delinquere

ALBENGA. Per Antonio Fameli, [illegible] anni, abitante a Loano in via Aurelia 201, agente mobiliare e immobiliare, titolare di un impero economico che si estende dalla Liguria [illegible] Piemonte e alla Lombardia, sono nuovamente scattate [illegible] manette. L'ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari [illegible] Acqui Terme, Graziella Cappello, parla [illegible] associazione per delinquere finalizzata allo [illegible] [illegible] assegni scoperti e all'utilizzo indebito di carte di credito [illegible] truffa.

Sono gli stessi addebiti per i quali il magistrato ha firmato altri 20 ordini di custodia cautelare per persone che abitano nel Ponente di Savona (5), Genova (4), Milano, Como e Pavia (3 in tutto), Catanzaro (1), e in altri [illegible] dell'Alessandrino: Acqui Terme, Tortona, Novi Ligure e altri centri minori.

Gli arresti eseguiti sarebbero [illegible] quindicina. Uno è stato notificato in carcere ad Aldo Padovani, 49 anni, abitante a Campomorone (Genova), in via De Gaspari 15. La caccia alle persone ancora inseguite dagli ordini di custodia cautelare è ancora in corso e dovrebbe concludersi oggi.

Ieri mattina, i carabinieri [illegible] Albenga e di Alessandria hanno bussato alla porta della villa di Antonio Fameli e gli hanno notificato [illegible] provvedimento dei magistrati di Acqui Terme. Erano passate da poco le 8.

L'agente immobiliare, titolare fra l'altro dell'agenzia Santa Rita di Borghetto Santo Spirito, dove si è iniziata la [illegible] ascesa al successo economico e imprenditoriale, è sbiancato in volto, ha chiesto di avvisare uno dei suoi difensori di fiducia, Graziano Aschero, e ha cominciato [illegible] scorrere l'elenco delle accuse e dei presunti complici, scuotendo la testa.

Poco prima delle 9, l'avvocato Graziano Aschero ha raggiunto l'abitazione di Antonio Fameli. Dopo aver letto l'ordine di custodia cautelare, ha avuto un breve colloquio con l'agente immobiliare, prima che i carabinieri lo portassero in caserma, per le formalità [illegible] rito, e successivamente [illegible] carcere.

Quasi contemporaneamente, i militari facevano scattare le manette ai polsi di Emanuele Busé, 33 anni, abitante ad Albenga in regione Avarenna 19, tenuto d'occhio dalle forze dell'ordine per altre ragioni, [illegible] notificavano gli ordini di custodia cautelare [illegible] Liliana Vicari, 26 anni, di Ceriale, via Campora 17; a Salvatore Piazza, di 22, via alla Costa 60; Diego Pistone, via Piave 98; a Maurizio Cardillicchia, 22, via Piave 114.

Intanto, altri carabinieri avevano raggiunto le abitazioni [illegible] ricercati dell'Alessandrino. Ad Acqui Terme, dove abita in via De Nicola 6, veniva arrestata Elda Carosi, [illegible] 49 anni, l'unica persona che Antonio Fameli ha ammesso di conoscere per ragioni professionali.

Non si sa quante [illegible] quali delle altre persone inseguite dall'ordine di custodia cautelare del giudice Graziella Cappello sono finite in [illegible]. Al riguardo i carabinieri mantengono un assoluto riserbo. Di certo vi è che gli uomini impegnati nell'esecuzione del provvedimenti della magistratura di Acqui Terme sono molti, [illegible] hanno già raggiunto le città di residenza dei ricercati.

Bocche chiuse sulla quantità degli assegni scoperti commercializzati dagli arrestati e dai loro presunti complici, nè l'entità delle somme pagate con carte di credito «utilizzate abusivamente». Una dizione giuridica che sembra possa tradursi così: sono [illegible] state pagate prestazioni, forse immobili, [illegible] servizi di altre persone con le carte di credito [illegible] cui utilizzo non era stato autorizzato dai titolari, per queste operazioni.

L'avvocato Graziano Aschero preannuncia una richiesta di scarcerazione di Antonio Fameli. «Il mio cliente - dice - ha ricevuto tre assegni in acconto per un immobile per il quale aveva firmato il compromesso di vendita con una donna. Ne ha "girato" due. Uno, che è risultato emesso su un conto già estinto. L'altro era scoperto. In entrambi i casi, a chi li aveva ricevuti in pagamento (uno sarebbe finito nelle mani [illegible] un imprenditore di Alassio) Fameli ha pagato di tasca [illegible] l'importo dei titoli di credito».

Il legale [illegible] rivela l'identità della cliente di Antonio Fameli, nè dove si trova l'appartamento contrattato dalla donna. Comunque, sembra che si tratti di Elda Carosi. Potrebbe es[illegible] stato questa vicenda ad innescare le indagini della procura della Repubblica di Acqui Terme.

E' l'unica ipotesi [illegible] dal riserbo assoluto sull'inchiesta. Però, non consente di capire i legami fra le persone colpite dal provvedimento del giudice di Acqui Terme, nè di azzardare ipotesi su chi tirava le fila di questa presunta vicenda criminale.

Le persone arrestate ad Albenga e Ceriale [illegible] sembrano avere la «caratura» per organizzare un'associazione per delinquere della portata [illegible] quella ipotizzata dall'accusa, e non risultano neanche inserite nel mondo degli affari o in circuiti finanziari. Fra gli alessandrini, invece, [illegible] sarebbe un nome di spicco. Ha origini calabresi, caratteristica comune a molti degli indagati. [illegible] uno dei ricercati risiede ancora in una città calabrese.

Bruno Balbo
Stefano Pezzini

Antonio Fameli, imprenditore, nello studio dell'agenzia immobiliare Santa Rita

Da lavascale a finanziere

Un'ascesa quasi irresistibile tra affari, sospetti e condanne

LOANO. Un personaggio controverso Antonio Fameli, [illegible] anni; nato [illegible] San Ferdinando Calabro e residente, dalla fine degli Anni '60, a Loano in una villa-bunker sulla via Aurelia, al numero civico 271. Si favoleggiava, sino [illegible] qualche anno fa, che [illegible] villa, con il muro di cinta sormontato da filo spinato, fosse sorvegliata a vista da uomini armati. Una voce, probabilmente. Di certo c'erano le sue feste estive frequentate, nonostante le prime inchieste, da magistrati e alti ufficiali, dirigenti industriali e professionisti. Proprio una festa, quella per la comunione della figlia Rita, aveva portato Fameli alla ribalta. Tra gli invitati c'erano anche, a pagamento, Iva Zanicchi e Mike Bongiorno. Abbastanza per dimostrare di essere «arrivato» economicamente, ma anche per attirare l'interesse della tributaria.

Antonio Fameli, a Borghetto Santo Spirito, era arrivato a metà degli Anni '60 come uomo di fatica. Ben presto, da semplice [illegible] lavascale divenne imprenditore, organizzando una ditta di pulizie. Pochi anni e apre la prima agenzia immobiliare, la «Santa Rita» che, ben presto, [illegible] dirama a Torino, Milano e in Svizzera. Dopo l'intermediazione immobiliare, la costruzione in prima persona. Palazzi e villaggi turistici, lottizzazioni e ristrutturazioni di grossi immobili e, negli Anni '80, la creazione di una finanziaria. Affari su affari che lo portano a interessarsi del porto di Loano, di palazzi ad Alassio, di lottizzazioni in Calabria. Ovunque ci sia un affare Fameli è in prima linea. Ma per lui cominciano i guai giudiziari.

Accusato (e condannato due volte, anche se un primo processo fu annullato per vizio di forma) per un omicidio in Calabria. Accusato e condannato per calunnia nei confronti di due funzionari di banca. Sotto processo per usura, sospettato di essere dietro a vent'anni [illegible] intreccio affaristico tra malavita, massoneria deviata, imprenditori senza scrupoli. per Antonio Fameli le porte del carcere si aprono tre volte. La prima, nel 1985, con l'accusa di omicidio. La seconda, a inizio anno, per lo stesso omicidio seguita da una latitanza. Fameli riappare quando i magistrati accolgono il ricorso dei suoi legali che, in attesa dell'appello, chiedono e ottengono la scarcerazione sia pure con qualche limite alla libertà personale. Sino a ieri, quando le porte del carcere si riaprono per la terza volta. **(s. p.)**

La villa-bunker di Fameli sull'Aurelia

Albenga, motivi di lavoro dietro la decisione dell'assessore

Nante: dimissioni respinte L'incarico solo «congelato»

ALBENGA. Le dimissioni da assessore di Giovanna Nante non sono state accettate. La lettera che aveva presentato lunedì sera ai colleghi di giunta è stata rinviata al mittente anche se, da ieri mattina, pur continuando a far parte della maggioranza [illegible] della giunta, non avrà più [illegible]richi amministrativi. Lo hanno spiegato, con un comunicato congiunto, la stessa Giovanna Nante e il sindaco Angelo Viveri.

«La giunta, il gruppo consiliare e il gruppo dirigente di Alternativa democratica hanno preso atto dell'impossibilità dell'assessore Nante a gestire le deleghe affidatele - si spiega in poche righe -. Considerata [illegible] serietà delle motivazioni addotte, hanno chiesto che la stessa non rassegni le dimissioni da assessore pur rimettendo, temporaneamente, le deleghe. Giovanna Nante ha accolto favorevolmente tale soluzione che le consente, a tutti gli effetti, di rispettare [illegible] mandato [illegible] suo tempo conferitole. Si auspica che quanto prima l'assessore Nante possa riprendere [illegible] lavoro così positivamente iniziato. Le deleghe allo Sport, all'Immagine e al Turismo, trattenute "ad interim" dal sindaco, verranno assegnate ad altri componenti della maggioranza».

La notizia delle dimissioni di Giovanna Nante, uno dei candidati più votati alle elezioni del novembre '93, sono state accolte come una «bomba» ieri mattina ad Albenga.

Il documento congiunto [illegible] le essere la conferma che il disimpegno è dovuto solo a motivi di lavoro.

Giovanna Nante, imprenditrice con interessi nella sanità privata [illegible] nel turismo, ha sviluppato ulteriormente le attività di famiglia. I molti impegni dell'azienda si conciliavano male con quelli, altrettanto pesanti, dell'amministrazione comunale.

Proprio per questo, lunedì sera, Nante ha chiesto [illegible] essere sollevata dalla carica. [illegible] è trovata [illegible] soluzione che permette alla Nante di non tradire la fiducia che le hanno dato gli elettori e, nello stesso tempo, non le farà trascurare l'azienda», spiegano gli uomini della maggioranza. Già ieri mattina, però, dalle opposizioni circolavano con insistenza voci di un disimpegno per motivi squisitamente politici. **(s. p.)**

L'assessore Giovanna Nante

L'ospedale S. Corona non può effettuare i delicati interventi

Pietra, «stop» ai trapianti

Una macchina sofisticata non risulta più idonea ad avviare espianti d'organi
Mancano pochi milioni per comprare un altro strumento indicato dalla legge

PIETRA L. Al Santa Corona non potranno, per il momento, essere effettuati espianti d'organi. Ieri pomeriggio, nel reparto di Rianimazione, i medici hanno dovuto rinunciare a un probabile espianto perché l'elettroencefalografo (EEG) in dotazione al reparto, [illegible] base a un decreto del 22 agosto, non è più idoneo. L'apparecchio non ha le caratteristiche tecniche previste dal decreto per «sancire la morte celebrale di una persona». Per avviare le procedure d'espianto devono trascorrere 12 ore, dal momento in cui l'encefalogram[illegible] del paziente è isoelettrico.

Conferma Massimo Vecchietti, medico della Rianimazione di Pietra: «Il decreto prevede l'utilizzo [illegible] uno strumento più sofisticato del nostro, che costa solo alcune decine di milioni. Io amministrazione [illegible] hanno detto che non ci sono più soldi. Per questo motivo l'unico ospedale di tutto il Ponente ligure che dall'87 aveva già effettuato 27 espianti d'organo è bloccato. L'ultimo intervento risale [illegible] 17 agosto».

Conclude Vecchietti: «E' assurdo che proprio in questo momento in [illegible] c'è una maggiore sensibilità [illegible] verso le donazioni si debba subire una simile battuta d'arresto». Il caso di Nicholas, [illegible] bambino americano ucciso, in estate in autostrada da alcuni malviventi aveva fatto salire la sensibilità della gente verso il problema. I genitori del bambino americano avevano voluto che gli [illegible] organi del ragazzo fossero subito espiantati. Nel reparto di Pietra, da quando è attiva la Rianimazione [illegible] la Neurochirurgia, [illegible] numero degli espianti è andato in crescendo.

L'impressione generale è che in attesa della nomina del nuovo direttore generale, prevista entro l'anno, l'amministrazione del nosocomio pietrese preferisca non assumere nuove iniziative, né programmare spese. Dal 1 gennaio '95, se non ci saranno rinvii, il Santa Corona diventerà un ospedale indipendente, anche economicamente, dall'Usl 2 del Savonese. **(a. r.)**

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Giovane agli arresti domiciliari sorpreso nelle vie della città

I carabinieri di Albenga hanno arrestato ieri mattina Giancarlo [illegible] Cravino, 25 anni, tossicodipendente. Il giovane è stato sorpreso mentre girava per le vie della città, nonostante fosse stato condannato agli arresti domiciliari per furto. **(s. p.)**

LOANO

Ottocento milioni di mutui esaminati oggi in Consiglio

Mutui per opere pubbliche, per circa 800 milioni, saranno oggi alle 15 all'esame del Consiglio comunale di Loano. I finanziamenti riguardano, fra l'altro, i lavori di sistemazione di via Manzoni e «Prato di Sant'Agostino», e il primo lotto del cimitero del capoluogo. All'ordine del giorno anche la gestione del porto turistico. **(a. r.)**

[illegible]

Via libera a quattro progetti per strade e illuminazione

Quattro progetti, per una spesa di oltre 600 milioni, sono stati avviati dall'amministrazione di Spotorno. Gli interventi riguardano, fra l'altro, la ristrutturazione di piazza Aonzo, viale Europa ed altre strade interne. Prevista anche la nuova illuminazione in via Spiaggia e via Corallo. **(a. r.)**

[illegible]

Offerti [illegible] S. Stefano Belbo i soldi delle luminarie

[illegible] Comune ha deciso di devolvere la somma che ogni anno spende per le luminarie (10 milioni) in favore di Santo Stefano Belbo, nelle Langhe, luogo di nascita di Cesare Pavese. Il paese è stato duramente colpito dall'alluvione. **(r. sr.)**

ALASSIO

Sono spuntati i parcometri anche in piazza Della Valle

I trenta posti auto [illegible] piazza Della Valle, di fronte alla parrocchia di Sant'Ambrogio, sono stati trasformati in parcheggi a pagamento con parcometri. L'intervento rientra in un piano di miglioramento della circolazione stradale. **(r. sr.)**

Il «soldo locale» non potrà essere speso, [illegible] servirà per premiazioni

Nasce la [illegible] coniata ad Alassio Avrà il valore di un milione [illegible]

ALASSIO. Alassio batterà moneta propria. Non saranno soldi spendibili per fare acquisti ma, certamente, si tratta della prima volta che un Comune prova [illegible] battere una moneta propria. La giunta comunale ha chiamato la nuova moneta «Alassino» e, [illegible] livello di conio, sarà simile alla sterlina inglese.

Il metallo scelto è l'oro, per un valore di circa un milione al pezzo. La moneta di Alassio infatti non sarà [illegible] in circolazione ma, più semplicemente, sarà donata dall'amministrazione comunale ad ospiti illustri, vincitori di manifestazioni organizzate dal Comune, personaggi che in un modo o nell'altro hanno tenuto alto il [illegible] della città.

I primi due «Alassini» verranno consegnati [illegible] vincitori del concorso «Accendi il tuo balcone», organizzato in occasione delle feste natalizie. **(s. p.)**

[illegible] ALASSIO

Aurelia bis, conti in rosso

Conti [illegible] rosso» per l'Aurelia bis. Lo ha comunicato in Consiglio [illegible] sindaco di Alassio Roberto Avogadro, riferendosi [illegible] tratto che riguarda il tunnel sotto la Madonna della Guardia. E non sono certamente buone notizie.

Con [illegible] preoccupato, il sindaco Avogadro ha sintetizzato: «E' desolante dovervi riferire che, nel corso di un incontro con i dirigenti regionali dell'Anas, mi è stato confermato che i trentuno miliardi stanziati saranno appena sufficienti per [illegible] opere [illegible] assestamento del foro pilota sotto [illegible] monte Tirasso. Per quanto riguarda [illegible] completamento dell'Aurelia bis fra la nostra città e Villanova d'Albenga, i 100 miliardi necessari [illegible] sono per ora rintracciabili, e non se ne parlerà prima dei prossimi dieci [illegible]ni».

E' [illegible] fine di [illegible] speranza, che arriva dopo le polemiche e le battaglie per ottenere [illegible] storno dei fondi destinati per il pros[illegible] anno dall'Anas alla viabilità provinciale, [illegible] dopo la doccia fredda del ministro dei Lavori Pubblici che ha parlato di «promesse di [illegible]». Resta dunque ancora un sogno la possibilità di dotare la Riviera a ponente di Savona [illegible] un sistema viario finalmente all'altezza della situazione, che possa anche dare nuove possibilità allo sviluppo del turismo in tutta la zona. **(r. sr.)**

[illegible]

Picchiato un algerino?

[illegible] il torchio i due carabinieri accusati di [illegible]

ALBENGA. Due ore di domande per i carabinieri accusati [illegible] aver picchiato un algerino. L'appuntato Rosario Lo Fioga e [illegible] carabiniere Giovanni Di Francesco, difesi dall'avvocato Fausto Mazzitelli e indagati per lesioni, sequestro [illegible] persona e abuso d'ufficio, si so[illegible] p[illegible]tati ieri mattina negli uffici della procura savonese. I militari sono stati ascoltati dal sostituto procuratore Franco Greco, che ha tentato di far luce sulla presunta aggressione avvenuta il mese scorso.

Secondo il racconto dell'ipotetica vittima, Naceur Laichdar, 27 anni, i carabinieri lo avrebbero prelevato nella zona della stazione ferroviaria per trasportarlo in campagna sulla loro auto, abbandonandolo privo di sensi dalle p[illegible] di Lusignano. Ieri, la difesa ha sostenuto che restano incongruenze negli orari della ricostruzione accusatoria. **(m. p.)**

FINALE L. [illegible]

Morto a sedici anni

Folla [illegible] per i funerali del [illegible]

FINALE L. Era quasi impossibile, ieri pomeriggio, arrivare alla piccola chiesa parrocchiale di Monticello [illegible] Finale, dove si sono svolti i funerali di Paolo Pamarato, 16 anni, morto domenica notte in seguito a un incidente stradale. Una gran folla, soprattutto giovani, ha voluto dare l'estremo saluto al ragazzo. La strada di Monticello era bloccata dalle auto.

Paolo Pamarato è finito [illegible] la sua «Honda 125» contro il guard-rail, in località Aquila a Finalborgo, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione. Il giovane ha perso il controllo del mezzo, forse per una distrazione, ma non è escluso che sia stato lo scoppio di [illegible] pneumatico [illegible] causare la sbandata che gli è stata fatale, malgrado indossasse il casco. Paolo, iscritto al primo anno dell'Itis e in cer[illegible] di una prima occupazione, lascia i genitori [illegible] il fratello Vincenzo di 21 anni. **(a. r.)**

ALBENGA [illegible]

Denuncia delle mamme

Allarme pidocchi per gli alunni delle elementari

ALBENGA. Allarme pidocchi nelle scuole di Albenga. A lanciarlo sono, da diversi giorni, alcune mamme degli alunni che frequentano la scuola elementare di via Degli Orti. Secondo loro, sarebbero già una decina i casi accertati di bambini [illegible]senti da scuola per qualche giorno, con la testa rasata al loro rientro in aula.

Sempre secondo le mamme, a provocare l'«invasione» dei pidocchi sarebbe stata la spazzatura accumulata ai bordi delle strade nei giorni seguenti l'alluvione. Rifiuti che, nonostante l'impegno e la velocità nella raccolta, [illegible] sono ancora del tutto sgomberati. Nella vicenda, però, c'è un «giallo». All'ufficio di igiene dell'Usl sono arrivate telefonate allarmate di mamme, ma non c'è stato riscontro. «E questo nonostante le assistenti sanitarie abbiano effettuato controlli nella scuola», spiegano all'Usl. **(s. p.)**

In votazione un ordine del giorno ultimativo di 30 parlamentari piemontesi

La vicenda Acna all'ultimo atto

Oggi la commissione Ambiente della Camera potrebbe decidere la chiusura della fabbrica di Cengio
Ma esiste anche l'alternativa della nomina di un ennesimo gruppo di studio sugli effetti del Resol

CENGIO. La commissione Ambiente della Camera potrebbe decidere oggi pomeriggio la chiusura dell'Acna. Un pericolo reale, [illegible] sarà approvato [illegible] ordine del giorno contenente tale proposta presentato dal deputato alessandrino Oreste Rossi insieme a 30 parlamentari piemontesi. La riunione [illegible] fissata per le 16. In caso di [illegible] favorevole, non [illegible] sarebbe possibilità di riesame in aula. La legge prevede l'esecutività della delibera senza possibilità di appello.

[illegible] rischio di chiusura è concreto, come conferma il parlamentare savonese Rino Canavese, che [illegible] parte della commissione: «Si tratta di un passaggio delicatissimo, in [illegible] vicenda che dura da troppi anni. Ho parlato [illegible] Rossi, che recentemente ha visitato la fabbrica. L'ho convinto a valutare [illegible] modo critico e sereno la situazione, basandosi sul modo [illegible] [illegible] lavora adesso l'Acna, invece che sui problemi di inquinamento pregresso. Oggi in ogni [illegible] dovrà essere appro[illegible] un documento. I termini per un accordo, sia pure in extremis, ci sono. E' l'obiettivo che mi propongo per fronteggiare una situazione difficile».

Il problema vero, a parere di Canavese che sembra essere riuscito finora a [illegible] altri componenti la commissione Ambiente, non è tanto la chiusura dell'Acna, quando la possibilità di puntare sul recupero e la bonifica: «L'Acna [illegible] è più un problema ambientale. Con costi occupazionali e economici enormi, si è affrontato - osserva [illegible] parlamentare - in modo soddisfacente [illegible] problema ecologico. Se fossi convinto che l'Acna è ancora un pericolo per la salute dei lavoratori, sarei favorevole alla posizione di [illegible]. Non è così. In realtà sono altri, molto più gravi, i problemi ambientali che debbono es[illegible] affrontati in Val Bormida».

L'alternativa alla mozione di chiusura potrebbe essere quella della creazione di [illegible] gruppo di studio sulla situazione Acna da parte della commissione Ambiente. Ma una commissione d'inchiesta parlamentare avrebbe tempi troppo lunghi per operare a fronte di una situazione occupazionale molto difficile. Per questo [illegible] deputato savonese proporrà ispezioni di alcuni parlamentari [illegible] Cengio, con l'aiuto di funzionari del ministero dell'Ambiente. Si dovrà valutare se l'Acna è ancora o no una fabbrica a rischio ambientale e la necessità [illegible] mettere in funzione il Resol solo per eliminare l'inquinamento pregresso. Una volta presa la decisione definitiva, si chiuderà per sempre [illegible] vicenda, puntando al risanamento ambientale e alla creazione [illegible] nuovi posti di lavoro.

Per l'Acna [illegible] Cengio quella odierna si annuncia [illegible] giornata decisiva tanto che sulla fabbrica si profila l'ombra della chiusura

Per l'Acna è [illegible] giornata decisiva. Potrebbe essere chiusa dalla commissione Ambiente della Camera, ma l'alternativa è quella di una decisione che si chiude invece, sulla base di valutazioni scientifiche e tecniche, una vicenda che [illegible] anni blocca ogni possibilità di bonifica e sviluppo [illegible]

Enrico [illegible]

CAIRO MONTENOTTE

Ferita nella 500 capovolta

[illegible] [illegible] risolto con un grande spavento [illegible] poche escoriazione un pauroso incidente avvenuto ieri mattina nella zona di Cairo Nuovo tra una Fiat «500» condotta da Anna Lombardo, 24 anni, residente a Carcare in via Nazionale 56 e una «Polo» guidata da Gennaro De Rosa, [illegible] anni, residente in provincia [illegible] Napoli. L'utilitaria della giovane donna [illegible] [illegible] capovolta un paio [illegible] volte dopo essere venuta [illegible] collisione con la «Polo» in prossimità dell'incrocio tra via Battisti [illegible] corso Martiri della Libertà. Anna Lombardo è uscita praticamente incolume dalla Fiat «500», rimasta adagiata su un fianco.

L'incidente [illegible] ieri mattina ripropone con forza discussioni [illegible] polemiche sui rischi della viabilità lungo le strade di Cairo. Da tre anni, come è noto, è ormai pronto un piano del traffico, costato al Comune [illegible] milioni, che nessuno si cura di far applicare e che grazie all'imposizione di sensi unici e altre provvedimenti sarebbe in grado, [illegible] giudizio degli esperti, di evitare i numerosi incidenti che avvengono quasi ogni giorno in questa zona.

I problemi del traffico nel centro di Cairo sono più d'uno e, probabilmente, sarebbero sufficienti pochi interventi più che altro dettati dal buon senso per scongiurare incidenti e soprattutto le crescenti lamentele da parte [illegible] di automobilisti [illegible] sia di pedoni. [e. m.]

NOTIZIE [illegible]

CAIRO M.

Bar aperti di domenica: multe da 600 mila [illegible]

I vigili urbani domenica [illegible]a hanno elevato ammende da 600 mila lire ad alcuni bar rimasti aperti malgrado il turno di riposo settimanale. Nel periodo natalizio negozi e alcuni locali pubblici tengono aperto ininterrottamente. Ma [illegible] quanto pare questa possibilità non sarebbe prevista per chi ha scelto la domenica [illegible] giornata di riposo. [e. m.]

[illegible]

Il sindaco: «Niente luminarie, aiutiamo [illegible] soffre»

Niente luminarie natalizie. Lo ha proposto il sindaco Giuseppe Tabò, che [illegible] invitato abitanti [illegible] commercianti [illegible] devolvere i soldi delle illuminazioni in un fondo di solidarieta' da destinare ai centri alluvionati [illegible] Piemonte. «Si potra' egualmente avere [illegible] paese illuminato acquistando fiaccole e lumini che costano di meno. I soldi risparmiati potrebbero essere destinati a [illegible]hi sta peggio di noi», spiega Tabò. [l. b.]

[illegible]

Tornerà nella nicchia la statua della Madonna

L'amministrazione comunale provvederà a far sostituire la statua di gesso, raffigurante la Madonna, che per decenni aveva [illegible]peggiato» in un antro scavato nella roccia e da qualche tempo «scomparsa». La richiesta è [illegible] avanzata da Edi Amendola che nel suo libro, «Neve di una volta», ha indirizzato una lettera-aperta al sindaco. [l. b.]

CAIRO M.

Mostre e serate danzanti [illegible] favore degli alluvionati

Resta aperta [illegible] oggi e domani in via Roma la mostra [illegible] alcuni artisti organizzata dalla Zonta Club Val Bormida. Il ricavato della vendita [illegible] quadri sarà devoluto in beneficenza per gli alluvionati del Piemonte. A un [illegible] dall'alluvione, continuano le iniziative benefiche. Il giorno 15 [illegible] Cengio serata danzante con l'orchestra «Pier Casanova», anche in questo caso organizzata per raccogliere fondi per gli alluvionati. [e. m.]

La Westmoreland dal ministro dell'Industria per le aree dell'ex Agrimont

E' l'ora della centrale [illegible] carbone

Oggi vertice a Roma sul progetto di S. Giuseppe

CAIRO M. Oggi [illegible] Roma i rappresentanti della Westmoreland incontrano il ministro dell'Industria, Vito Gnutti, per discutere il progetto di realizzazione di una centrale a gas di carbone sulle [illegible] Agrimont di San Giuseppe.

Si tratta di un passaggio deciso per un progetto che prevede un investimento in tre [illegible] di 1.200 miliardi, con la creazione di un cantiere darà lavoro a circa 500 dipendenti. Una volta ultimata la centrale da 400 megawatt, [illegible] sarà occupazione per [illegible] dipendenti.

[illegible] progetto della centrale a gas di carbone, una delle prime [illegible] entrare in attività in Italia, risulta il cardine del processo di reindustrializzazione della ar[illegible] dell'ex fabbrica chimica dell'Enichem, chiusa lo scorso mese di giugno. Su queste aree dovrebbero essere installate [illegible]che altre aziende. L'operazione è gestita da un consorzio pubblico-privato regionale, presieduto da Renato Pozzoli.

Vito Gnutti, il ministro dell'Industria

La costruzione della centrale [illegible] rischiato di saltare a settembre, dopo il parere negativo alla proposta espresso in sede di Commissione parlamentare. Con l'incontro di oggi, durante il quale dovrebbero essere discussi anche i prezzi di vendita dell'energia prodotta a S. Giuseppe, l'operazione potrebbe prendere definitivamente quota e già [illegible] primavera dovrebbero iniziare i lavori.

E' quanto si augurano i sindacati, a fronte della necessità di reimpiegare una centinaio di dipendenti dell'Agrimont, ora passati sotto l'amministrazione della società Scilla, che ha rilevato l'area. [illegible] resta anche in attesa della risposta del legale milanese Fabio Tavola, che mesi fa era venuto a Cairo a trattare l'acquisto [illegible] parte delle aree disponibili [illegible] cui dovrebbero sorgere attività industriali a cura di imprenditori privati dell'area milanese. [e. m.]

Secondo l'assessore Leoni altre due aziende sono disposte [illegible] concorrere

«La vicenda Aimeri non ci blocca»

A Cairo verso l'appalto dei servizi comunali

CAIRO M. «Porteremo avanti [illegible] progetto per realizzare una [illegible]cietà di servizi pubblico-privata per la gestione della nettezza urbana e la manutenzione di giardini e strade comunali. Ci sono tre ditte che si [illegible] rese disponibili per partecipare all'iniziativa e da parte sua il Comune non si è precluso [illegible] limite nelle trattative. Si tratta adesso di valutare in modo sereno e con grande serietà la situazione».

Alvaro Leoni, [illegible] comunale all'Ambiente e presidente della commissione incaricata dall'amministrazione [illegible]munale di studiare [illegible] progetto della società pubblico-privata per la gestione dei servizi, è deciso ad andare avanti.

La giunta del sindaco Belfiore a suo tempo aveva scelto come partner la ditta Aimeri di Villanova Mondovì. L'arresto dell'amministratore delegato del gruppo, Alessandro Aimeri, [illegible] l'accusa [illegible] corruzione, ordinato dalla magistratura torinese, ha destato sorpresa [illegible] non poche perplessità anche in giunta. Aggiunge Alvaro Leoni: [illegible] chiaro che dovremo valutare il progetto anche alla luce degli ultimi avvenimenti. In ogni [illegible] [illegible] risulta in discussione la creazione di una società di servizi, ma al massimo il nome del partner da scegliere allo scopo».

Alessandro Aimeri, arrestato a Torino

Di più Alvaro Leoni non aggiunge. Risulta comunque chiaro che nel caso le accuse contro Alessandro Aimeri fossero confermate, la giunta di Cairo potrebbe decidere di accordarsi con una delle altre ditte che si sono rese dispo[illegible] all'opera[illegible]. La minoranza consigliare [illegible] è già opposta in modo frontale al progetto durante la riunione della commissione consigliare. Chiede sia fatto [illegible] appalto [illegible]ropeo per la rimozione dei rifiuti [illegible] ha preannunciato per [illegible] [illegible] documento assai articolato sull'intera vicenda. [e. m.]

Un'interrogazione sui veleni della Mazzucca

Ispettori [illegible] ministero per la discarica di Cairo

CAIRO M. Discarica dei veleni in località Mazzucca: è stato chiesto l'intervento urgente dei Noe, i nuclei operativi ecologici del ministero dell'Ambiente. La situazione sembra aggravarsi e sono necessari, ormai, interventi radicali.

Sono stati i parlamentari Cristoforo Canavese [illegible] Francesco Marenco a rivolgere l'istanza al ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, attraverso un'interrogazione sulla situazione di possibile dissesto ambientale per la presenza della discarica abusiva di rifiuti tossico-nocivi in località Mazzucca.

«E' una situazione - osserva[illegible] i due parlamentari - sulla quale ormai [illegible] anni si cerca inutilmente di fare chiarezza. Abbiamo forti motivi di preoccupazione per [illegible] situazione [illegible] cui [illegible] vengono date risposte chiare e responsabili. Ecco perchè riteniamo urgente un controllo dei nuclei operativi ecologici, al fine di valutare compiutamente se non sia [illegible] caso di predisporre interventi [illegible] tutela della salute pubblica e dell'ambiente».

L'area della Mazzucca, già di proprietà della società Italiana Coke, passata poi (con discutibile leggerezza» secondo gli interroganti) al Comune di Cairo Montenotte. E' oggi in parte acquisita da privati [illegible] è stata certamente sede di discariche di materiali tossico-nocivi. Per alcuni tale [illegible] [illegible] terminato ormai dal 1982, per altri [illegible] continuato anche posteriormente a tale data. L'area, non dimentichiamolo, si trova in corrispondenza dell'alveo del fiume Bormida, e quindi [illegible] un sito particolarmente interessato dalla falda [illegible] serve, [illegible] valle, gli acquedotti pubblici.

Della questione, com'è noto, [illegible] occupa da tempo la procura della Repubblica di Savona, e i magistrati inquirenti hanno predisposto a più riprese accertamenti sull'area e successivamente perizie [illegible] campioni ricavati.

«Recentemente - osservano Canavese e Marenco nella loro interrogazione urgente al ministro Matteoli - [illegible] sono levate [illegible] più parti voci di [illegible] aggravamento della situazione ambientale [illegible] possibili interventi dell'Usl per la chiusura dei pozzi [illegible] prelievo di acquedotti valbormidesi». [e. m.]

L'on. Cristoforo Canavese della Lega

Recupero dei castelli

Fondi della Cee per valorizzare la Val Bormida

CAIRO M. Un miliardo all'anno, sino al '99, per finanziare la promozione di iniziative volte [illegible] valorizzare e riqualificare il territorio. E' quanto emerso dall'incontro [illegible] Regione sul progetto «Leader 2» [illegible] riguarderà l'intera Liguria [illegible] che per la Val Bormida prevede finanziamenti pari a 5 miliardi, sui 24 complessivi, attingendo da fondi Cee. «Somma che verrà unicamente utilizzata per studi e iniziative di sviluppo. La realizzazione [illegible] vari progetti, poi, sarà resa possibile [illegible] finanziamenti inseriti negli "obiettivi [illegible] e 2"», spiega l'architetto Mauro Ciarlo, che insieme [illegible] collega Paolo Stringa e al professor Lorenzo Chiarlone, ha [illegible] compito di elaborare il programma.

Programma che interesserà 11 Comuni valbormidesi [illegible] che verrà suddiviso in diversi settori, da quello agricolo a quello storico-culturale. Le prime indicazioni, solo per citare alcuni esempi, parlano di allestire una «vetrina» permanente dei prodotti agricoli [illegible] [illegible] a Murialdo, [illegible] sorta di «expò»; di intensificare la tartuficoltura a Piana Crixia, di valorizzare il bacino artificiale [illegible] Osiglia, di intervenire con opere di restauro sui castelli e alcuni degli antichi edifici di cui la Val Bormida è ricca.

Insomma, un progetto di [illegible]pio respiro per realizzare [illegible] quale, tuttavia, avranno un ruolo fondamentale le associazioni che attualmente [illegible] sull'intero territorio della Val Bormida e nei più svariati settori. [l. b.]

Manifesti in paese

Dego, la Pro loco è [illegible] sciolta dal sindaco Viano

DEGO. La Pro loco è decaduta. Il provvedimento, unico nel suo genere almeno in Val Bormida, è stato adottato dal sindaco, Ilario Viano, dopo mesi di polemiche. Le motivazioni? «Non venivano rispettati gli articoli contenuti nella convenzione stipulata [illegible] [illegible] tempo tra [illegible] Co[illegible] e la Pro loco», spiega Viano. Qualche esempio? Il sindaco ne sciorina un lunga serie: «Nonostante i ripetuti solleciti non ha presentato i bilanci, un consigliere, rappresentante del Comune, è stato categoricamente escluso da ogni decisione, [illegible] ha mai provveduto alla surroga [illegible] segretario e dei consiglieri dimissionari».

[illegible] [illegible] è tutto. L'elenco dei «misfatti» continua e si arricchisce di particolari. Una Pro loco [illegible] di aver fatto costruire abusivamente un capannone nei pressi della propria sede». Ma il sindaco non si limita [illegible] questo e, con decine di manifesti affissi in paese, chiama a raccolta la popolazione affinchè, attraverso [illegible] campagna di tesseramento, costituisca un comitato [illegible] il compito di «sovrintendere [illegible] nuove elezioni».

Un invito rivolto a tutti, anche al presidente di quella che sino a poche ore fa era la Pro loco, Mauro Pisano. Insomma, «l'amministrazione comunale - [illegible]clude il sindaco Ilario Viano - intende far [illegible] un gruppo che gestisca i locali del bar e si dedichi [illegible] impegno e partecipazione alle attività ricreative, sociali e culturali del paese. Il rilancio parte anche da manifestazioni di questo genere». [l. b.]

Guida agli appuntamenti nei locali della Riviera

Festa cubana alla Biffa De Scalzi live a Pietra

Mercoledì prefestivo con [illegible] locali notturni aperti in Riviera. Festa cubana alla Biffa di Noli, appuntamento per gli studenti al Mirò di Finale, ritmi latino-americani al Tapatapa di Loano e genere commerciale al Metrò di Alassio.

Domani, grande spazio alla musica dal vivo, in particolare al Rajah di piazza Castello a Pietra che ospita l'«Aldo De Scalzi Group», ex New Trolls. All'Elvis (ex Sirena) serata con i dee-jay. Ritmi, atmosfera e cocktail cubani, dalle 22, alla discoteca Biffa in via Monastero a Noli. Spiega Elena Visconti promoter della Biffa: «Faremo questa apertura prefestiva all'insegna della musica [illegible] delle atmosfere cubane, una cosa [illegible] po nuova dalle nostre parti».

Apertura per i più giovani, questa sera, al dancing [illegible] Patio sul lungomare Italia a Finalpia. Dice Fabrizio Fasciolo: «Abbiamo in programma [illegible] festa, con dj, rivolta [illegible] modo particolare agli studenti delle scuole superiori [illegible] Finalesi».

Da domani il Patio riprende i suoi tradizionali giovedì con le orchestre spettacolo [illegible] un programma musicale all'insegna dei ballabili Anni '60 e '70. Musica commerciale e dance revival al Metrò Discoclub, in viale Europa ad Alassio, dalle 23, [illegible] ingresso libero.

[illegible] gruppo francese dei «Fuzica de Mangueira» è di scena in [illegible] al Tapatapa, in piazza Cadorna [illegible] Loano. In scaletta ritmi latini [illegible] sud americani. Sempre a Loano, per gli amanti del grande liscio [illegible] del revival doc, appuntamento al Saitta, sul lungomare di ponente, con l'orchestra spettacolo di «Learco Gianferrari».

Fra gli appuntamenti clou [illegible] domani la doppia proposta della discoteca Rajah di Pietra. Spiega il promoter Nik Corbasi: «Al piano superiore ospitiamo, visto [illegible] grande [illegible] che ha ottenuto, "Aldo De Scalzi Group", che sono i veri trascinatori del nostro giovedì sera.

Militano nella band vari musicisti di livello nazionali, fra cui Aldo De Scalzi, che ha rappresentato per anni l'anima dei mitici New Trolls; gruppo storico del pop italiano. Al piano inferiore, con la musica trendy e undergound, si alternano i dj Antonello, Ugo Sabatino, Alex e Angelo Valdora».

Sempre domani giornata d'apertura per [illegible] tutte le discoteche rivierasche: il Meta di Notte di Andora, il Devil e Shark e l'U'Brecche di Alassio, lo Scotch e il Mirò di Finale [illegible] il Gilda di Varazze.

Venerdì festa di compleanno al Movida [illegible] al Giardino [illegible] Loano. [a. r.]

CIRCOLO ARTISTI

Lo ska di Persiana Jones

I «Persiana Jones» saranno di scena stasera alle 21 al circolo Artisti in salita San Giacomo. Gruppo torinese, presente sulle scene da sei anni, «Persiana Jones e le tapparelle maledette» hanno al loro attivo 2 mini cd registrati in studio con alcune delle prime produzioni e un lp live. Si sono imposti al pubblico con la spettacolarità del loro show dal vivo e numerosi concerti in tutta la penisola. Il gruppo, nato da un'idea dei fratelli Beppe [illegible] Silvio Carvozzo, [illegible] composto da 8 elementi (con [illegible] notevole sezione di fiati) [illegible] propone un coinvolgente ska «latino» cantato in italiano con inserti reggae. Oltre ai «Persiana Jones», l'organizzazione «Tutti Pazzi» proporrà, nella stessa serata, l'esibizione degli «Spk 6», gruppo acid jazz savonese vincitore della finale regionale del concorso Anagrumba per la promozione dei gruppi musicali di base a livello nazionale. Costo del biglietto, 10 mila lire. [a. z.]

ALLA RIBALTA

L'ultima storia di Giudici ironico viaggio nell'ansia

SAVONA

ELISABETTA Giudici è [illegible] scrittrice vera. Nell'88 ha pubblicato Il Gatto S. Freud e altro, nel '90 il romanzo Tempo di danza. Ora è la volta di un altro lungo racconto, un romanzo breve, «Single, o quasi, con Gatto» per l'editrice l'Autore Libri Firenze (lire 21 mila).

Le note di copertina raccontano la trama: «Una villa cinquecentesca, avuta in eredità da una nonna terribile, dei cugini mostri e una zia non proprio simpatica, sono tra i tanti ingredienti che compongono questo divertente romanzo, accostandolo al filone dello humour nero. I protagonisti, una giovane giornalista spiantata [illegible] il [illegible] inseparabile amico gatto, vivono situazioni costantemente al di fuori dell'ordinario e comicamente catastrofiche, che l'autrice riesce a raccontare con brio [illegible] uno spiccato senso dell'umorismo».

Elisabetta Giudici

C'è poco da aggiungere. In realtà, il racconto di Elisabetta è tutt'altro che allegro. Sotto le pieghe di un camuffamento surreale (ricorda l'atmosfera rarefatta di alcuni libri del Giorgio Manganelli, come «Sconclusione»), emergono le terribili difficoltà della vita normale, quella appunto più consueta. Nella normalità più piatta si nascondono i più profondi abissi dell'orrore.

Non c'è bisogno che scorra il sangue, [illegible] che cigolino le porte, o che la vecchia [illegible] offra un te all'arsenico; basta iniziare a vestirsi per affrontare un'intervista, anche la più stupida, per lasciar filtrare lentamente l'inutilità di un gesto, qualunque gesto [illegible] azione. L'angoscia, per manifestarsi, non ha bisogno di unghie affilate [illegible] di vampiri. E' un po' il confronto che divide i film horror americani dai prodotti europei, o nati nella Germania pre-hitleriana della repubblica di Weimar. I primi sono giocattoli innocui, gli altri possono lasciare tracce profonde nella psiche. E così i racconti di Elisabetta Giudici. Non lasciatevi [illegible] dal gatto S. Freud. [m. nu.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Cinema	Film
Teatro Chiabrera Ore 20,30 Lire 39.000/30.000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 854.627 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000	**Basta vincere** di W. Friedkin, con N. Nolte, S. O'Neal, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' Comm.
Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000	**I visitatori** di J. M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lemercier (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' [illegible]
[illegible] 2 Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/18/20,20/22,30 L. 10.000/7000	**Nightmare [illegible] Christmas** [illegible] H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) - Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarlo N. V. 1h 47' Animazione
[illegible] 3 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000	**Prestazione straordinaria** di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h [illegible] Commedia
Eldorado Tel. 820.563. [illegible]: 15,45 [illegible],15/22,30 [illegible] 10.000/7000	**Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa [illegible] padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
Filmstudio Or.: 15,30/20,30/22,30 L. 5000	**La [illegible] accanto** di F. Lowenti, con M. Bervanghalen, T. Patrick, M [illegible] (Usa '93) - Nei ricordi di un avvocato riaffiora lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. N. V. [illegible] 35' Thriller
Jolly [illegible]: 15/17,30/20,30/22,30 [illegible]	**Film [illegible] rosse**
Salesiani Ore 21 Nei festivi spettacolo pomeridiano ore 15,30	**[illegible] trovato un milione di dollari**

ALASSIO

Cinema	Film
Colombo Tel. 640.263. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16/18,10/20,20 22,30. L. 9000/6000/4000	**Viaggio [illegible] Inghilterra** di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. [illegible] Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' Drammatico
Ritz Tel. 640.427. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 9000/6000/4000	**Nightmare before Christmas** [illegible] H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa [illegible]) - Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarlo N. V. 1h 47' Animazione

ALBENGA

Cinema	Film
Ambra Tel. 51.419. Or.: 20/22,20 fest. 15/17,30/20/22,30 Lire [illegible]	**I visitatori** di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, [illegible] Lemercier (Fra. '93) Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati dal 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' Comm.
Astor Tel. 50.997. Or.: 20,15/22,30 fest./pref. 16/18,15/20,15 22,30. L. 8000/5000	**Assassini [illegible]** di O. Stone, [illegible] W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) Una [illegible] attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, finisce in un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h [illegible]

ALBISOLA S.

Cinema	Film
[illegible] Ore 21 L. 15.000	OGGI RIPOSO

[illegible] M.

Cinema	Film
Abba Or.: 20/22,20 fest. spett. pom. dalle [illegible] Lire 8000/5000	**Le nuove comiche** di N. Parenti, con P. Villaggio, R. Pozzetto, R. Badescu (Ita. '94) Torna la «coppia della risata» e veste i panni di [illegible] [illegible] guaritori del corpo sgangherato, campeggiatori disperati e rivali in amore. N. V. 1h 40' Comico

FINALE

Cinema	Film
[illegible] Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Fest. spett. pom. dalle 15,30/22,30. L. 9000/7000	**Forrest Gump** [illegible] R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, [illegible] Sinise (Usa '94) - Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

LOANO

Cinema	Film
[illegible] Tel. 669.961. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. [illegible]	**La leggenda di Zanna Bianca**
Giardino Principe [illegible] L. [illegible]	CHIUSO
Perla Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,[illegible] 22,30. Lire 8000/5000	**Inviati molto speciali**

[illegible]

Cinema	Film
Lux Ore 21 fest. spett. pom. alle 16 L. 7000/5000	**Amarsi** di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) Alice e Michael sono una normale coppia [illegible] figli, amore, bella casa; ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' [illegible]

VARAZZE

Cinema	Film
Verdi 1 Tel. [illegible] Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,20 L. 10.000/7000	**Nightmare before Christmas** [illegible] H. Selick, [illegible] E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarlo N. V. 1h 47' [illegible]
Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 15,20 17,30/20,30/22,30 [illegible] 10.000/7000	**Quattro matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) La storia di un amore, di un gruppo di amici, [illegible] confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' Commedia

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Der fliegende holländer, dir. Spiros Argiris, Orchestra e coro del Teatro comunale dell'Opera, [illegible] 20,30, lire 115.000/85.000/65.000

Teatro della Corte: L'esibizionista, di L. Wertmuller. Comp. L. De Filippo, ore 20,30, L. 40.000/28.000

Teatro Duse: Decadenze di S. Berkoff, regia E. De Capitani, Teatridithalia, [illegible] 20,30, lire 40.000/28.000

Politeama Genovese: Hedda Gabler di H. Ibsen, ore 20,30, lire 40.000/28.000

Teatro della Tosse: *Sala Aldo Trionfo* oggi riposo. *Sala Dino Campana* Danze & pietanze, ore 21, lire 20.000/18.000. *Sala Agorà* Menù a scelta, ore 22,15, [illegible] 20.000/18.000.

CINEMA

[illegible] 1: Nightmare before Christmas
Ariston 2: Il re leone
Augustus: Il mostro
Corallo 1: Viaggio in Inghilterra
Corallo 2: Naked-Nudo
Cristallo: Lo specialista
[illegible] 110 e [illegible]
Odeon: Il re leone
Olimpia: La signora ammazzatutti
Orfeo: Il re leone
Palazzo: Viaggio in Inghilterra
Universale 1: I visitatori
Universale 2: Forrest gump
Universale 3: Quattro matrimoni e un funerale
Verdi: Mezzo professore tra i marines
Centrale 1: Film a luce rossa
Centrale 2: Film a luce rossa
Chiabrera: Film a luce rossa.

IMPERIA

Centrale: Nightmare before Christmas
Imperia: Viaggio in Inghilterra
Dante: Bad girls

SANREMO

Ariston: Il Re Leone
Ariston Ritz: Sotto il segno del pericolo
Ariston Roof Sala 1: Amarsi
Ariston Roof Sala 2: 110 e lode
Ariston Roof Sala 3: Il colore della notte
Centrale: Mezzo professore tra i marines
Sanremese: Miracolo sulla 34ª strada
Orfeo: Forrest Gump
Tabaria: Il mostro

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Spettacolo per gli alluvionati

Spettacolo musicale per raccogliere fondi da destinare ai paesi alluvionati, questa sera, alla Soms di Carcare. Due orchestre si alterneranno [illegible] palco, «La Vera Campagna» e «I Saturni». [l. b.]

SAVONA
Proiezione di diapositive

Alle 15,30 nella sede [illegible] Circoscrizione di via San Lo[illegible] si svolgerà [illegible] conferenza con proiezione di diapositive sul [illegible] «Le ville delle Albisole». Terrà la relazione la profes[illegible] Flavio Folco. [e. b.]

[illegible]
Recital del soprano Zanni

Alle 20,45 nella parrocchia di San Paolo [illegible] svolgerà il concerto del soprano Maria Cristina Zanni accompagnato dall'organista Bianca Angeloni. L'iniziativa è della III Circoscrizione in collaborazione con l'Accademia musicale di Savona. [e. b.]

[illegible]
Si balla al «Castello»

Riprendono i pomeriggi danzanti, [illegible] liscio [illegible] revival, al Castello [illegible] Spotorno. [a. r.]

LOANO
Liscio e revival

Doppio appuntamento liscio-revival al dancing Manhattan Inn in viale Europa. Si balla infatti alle 15,30 e dalle 21. Musica d'ascolto al [illegible] Obbligata» nel [illegible] storico. [a. r.]

[illegible]
Musica al Trocadero

Musica da selezionare con [illegible] vi[illegible] juke box al Trocadero sul lungomare San Pietro a Final[illegible]. Domani appuntamento dance alla discoteca Scotch (palazzo Moroni) fra l'Aurelia e il lungomare. [a. r.]

LOANO
Stuzzichini al «Virago»

Birra e stuzzichini, dalle 20, al nuovo pub Atra Virago in piazzale Mazzini [illegible] Loano. Musica d'ascolto al Sosta Obbligata, nel [illegible] storico, e al Cotton Club sulla via Aurelia. [a. r.]

PIETRA L.
Gara di karaoke

Sono oltre mille i titoli a disposizione degli amanti del karaoke messi a disposizione, tutte le sere, dal Delphin's bar sul lungomare di Pietra. Musica d'ascolto [illegible] Fiore Music bar sul lungomare. [a. r.]

Il nuovo kolossal Disney in anteprima

Savona, il Re Leone debutta all'Eldorado

SAVONA. Oggi debutta «Il Re leone». All'Eldorado alle 15,30 è [illegible] programmazione la «pri[illegible]» savonese del cartone di Walt Disney campione di incassi. Gli altri spettacoli sono alle 17,15-19-20,40 e 22,30. Una storia commovente e piena di fascino, con [illegible] giovane leoncino Simba alle prese con i pericoli [illegible] le insidie della giungla. Il cucciolo di leone che «studia» da [illegible] deve infatti riconquistare il trono usurpato da un parente privo di scrupoli. Il cartone animato in poche settimane di programmazione negli Stati Uniti ha polverizzato i precedenti record di incasso [illegible] ora [illegible] ripropo[illegible] [illegible] colosso natalizio. L'Eldorado propone la pellicola in anteprima per la provincia di Savona mentre già da alcune settimane il film è in visione a Genova. Intanto domani al Filmstudio di piazza Diaz debutterà «Le Reine Margot» [illegible] Isabelle Adjani, Virnha Lisi e Daniel Auteil. La storia della regina Margherita di Valois, tratta da un romanzo [illegible] Alexandre Dumas. [e. b.]

Simba, il «Re Leone» [illegible] Disney

Un corso a Savona

Composizioni floreali stile «Via col Vento»

SAVONA. Natale in fiore, stile «Via col vento». Lo propone anche quest'anno l'Ente decorazione floreale per amatori (Edfa) che ha inaugurato ieri nella [illegible] della Terza Circoscrizione il [illegible] di decorazione natalizia ispirato allo stile «Old America».

Un hobby, quello della decorazione floreale, che ha coinvolto negli ultimi anni decine di appassionati. Lo stile coloniale americano, nato nel '700 in Virginia, si distingue soprattutto per i materiali usati. Foglie di magnolia, frutti multicolori tra cui l'Ananas, tipico simbolo dell'ospitalità sudista.

Lo stage «Old America» si inserisce tra le altre iniziative dell'Edfa, dopo l'incontro [illegible] i maestri floreali inglesi. In futuro, l'ente [illegible] terrà un [illegible]tro corso dedicato [illegible] grandi giardini inglesi. Di recente la presidente savonese dell'Edfa, Carla Barbaglia, ha rappresentato l'Italia al Seminario mondiale [illegible] compositori floreali che si è tenuto in Nuova Zelanda. [p. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 — **Romagna mia**, musicale
12,40 **Tg 4**, informazione
16 — **Crazy dance**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**, rubrica
18,30 [illegible]
19,25 **Tg 4**, informazione
20,30 **Pearl**, miniserie
22 — **La civiltà della comunicazione**
Programmi non stop

[illegible]

14,30 **Vi[illegible]** - Supermusic
15,30 **La vetrina** - rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18,10 [illegible] rubrica
19,10 **Squadra speciale antiomicidio**
19,45 **Tg sera** - notiziario
21,15 **Condo**, situation comedy
21,45 **Girone A**, rubrica
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte** - notiziario
0,15 [illegible] **mezzanotte**

Telenord

10,15 **Happy end**, telenovela
10,45 **Il mondo intorno a noi**
11,15 **Appuntamento con i gioielli**
13,45 **TG Imperia**
14 — **Il mondo intorno a noi**
14,30 **Liguria Flash**
14,35 **La famiglia Patridge**
[illegible] — **Documentario**
15,30 **Liguria** [illegible]
15,35 **Condo**
16 — **Happy End**
16,30 **Liguria Flash**
16,35 **Orchestracompilation**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Liguria** [illegible]
17,35 [illegible]
18 — **Documentario**
18,30 **Liguria** [illegible]
18,35 **Cartoni** [illegible]
19,15 **Telenews**
19,30 **Tg Imperia**
19,45 **Tg Liguria**
20,10 **Linea sport**

[illegible]

[illegible] — **[illegible] oggi**, notiziario
16 — **Amori**, [illegible] del sentimento
17 — **Nero su rosa**, cronache dei sent.
18,30 **I vostri soldi**, rubrica di economia
19,30 **TgA News**, quotidiano
20,30 **Altri Sgarbi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA- Tuttoggi**, notiziario

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, [illegible] ragazzi
11 — **[illegible] top**
12 — **California**, serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **F.B.I.**, telefilm
14 — **Arius**
16,30 **Market**
17,30 **Circuito junior tv**, per ragazzi
19 — **Spazio Aperto**, ordine dei medici
19,30 **Primogiornale**
19,45 [illegible]
20 — **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
20,30 **La strana coppia**, film
22,15 **Azzurro Italia**, [illegible] alla partita di Coppa Campioni
24 — **[illegible] tv**, rubrica
0,30 **Primogiornale**
0,45 [illegible]

Tv Arcobaleno

13,35 **Match musale**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,10 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, [illegible]
19,30 **[illegible]**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **[illegible] music**, rubrica
20,30 [illegible]
22,40 **Tga**, notiziario
23,15 **Lo sport**

[illegible] 7

10,15 **Arabesque**, telefilm
11 — [illegible]
12 — **Il calabrone** [illegible] telefilm
[illegible] **[illegible] liguria**, notiziario
13,10 **Orchestracompilation**
13,35 **Documentario**
[illegible] — **Liguria Flash**, notizie (15-16-17)
14,03 **Appuntamento con i gioielli**
16,03 **Arabesque**, telefilm
18,03 **Telefilm**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
[illegible] **[illegible] sport Liguria**
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Imperia**, notiziario
20,30 **I miei quartieri**, i fatti del giorno
21,15 **Telefilm**
[illegible] **Gente di Genova**
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
0,05 **Motor shop**
0,30 **Tg Liguria**, notiziario
— **Canale 7 non stop**

Euro Mixer Tv

12,30 **Documentario**
18 — **Collegamento via sat con Mtv Europa**
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Ballo nel buio**, telefilm
20,15 **Veronica, il volto dell'amore**, t.
21,15 **D.M. (di Moda)**, rubrica
22,15 **Il racket dei sequestri**, film
0,30 **Salto nel buio**, telefilm
1,45 **Notturno Euro Mixer**

Telestar

12,35 **Vida de mi vida**, novela
13,30 **Tg 8**, notiziario
14,05 **Radici**, miniserie
16 — **Amichevolmente con noi**
17,15 **Anna e il suo re**, telefilm
18,10 **Gli ultimi giorni di Salem**, min.
19,05 **Superamici**, cartoni
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Nostra signora di Fatima**, film
23,45 **Emotions**, varietà

Telegenova

7,30 **Buongiorno [illegible] compagnia [illegible] Cinquestelle**
7,40 **Starlandia**
8,30 **Coniglio non scappare**, film
12 — **La salute è importante**, rubrica
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Due ore di relax**, rubrica
17,15 **Di classe - Il [illegible] gusto ha il suo perché**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **[illegible] notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Basai**
20,30 **Pearl**, miniserie
22 — **Genova opinione**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non stop**

Teleregione

11,45 **Video classic**
12,45 **International video hit**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe. Il buongusto ha il suo perché**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Pearl**, sceneggiato
21,15 **[illegible] civiltà della comunicazione**
22,30 **Telegiornale**

Retemia

9,00 **Casa mia**, rubrica
12 — **Al vostro servizio**, t. prom.
15 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **Sottilmente vostro**
22,30 **Primo piano**, notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] parte [illegible] emittenti.**

Fino all'11 la grande mostra allestita da Fiera di Genova e Oei in 224 stand

Mille idee per la voglia di neve

Allettanti proposte per chi scia e vuole trascorrere le vacanze nelle migliori località montane. La qualificata presenza degli artigiani liguri e le seduzioni della fantasia esotica

GENOVA. Ottomila metri quadrati [illegible] idee regalo per le [illegible]nenti festività natalizie. E' la quinta edizione [illegible] Natalidea-Ideaneve (aperta sino al giorno 11 dicembre), organizzata dalla Fiera di Genova in collaborazione [illegible] la Oei (la stessa società che partecipa alla realizzazione [illegible] Primavera), a offrire [illegible] così variegata gamma di proposte per chi cerca un regalo o soltanto desidera trascorrere il Natale in una località sciistica. Le idee, appunto come dice il titolo [illegible] rassegna, non mancano.

Quest'anno, superata la congiuntura sfavorevole del mercato, Natalidea-Ideaneve si presenta [illegible] 224 stand, [illegible] cui una gran parte occupati da espositori esteri. La voglia di shopping per tutti i gusti non resterà insoddisfatta. Occorre una giornata intera per visitare tutti gli stand, in modo [illegible] non perdere le mille curiosità che l'artigianato, [illegible] aziende, le agenzie di viaggi, hanno selezionato per [illegible] pubblico. Natalidea-Ideaneve occupa l'atrio e il piano superiore del padiglione «C». Sono [illegible] stati oltre ventimila i visitatori nel primo weekend di Natalidea-Ideaneve. Rispetto all'anno scorso c'è già stato un incremento del 18 per cento.

Entrambe le rassegne sono [illegible]ganizzate da Oei, la società che contribuisce anche da decenni al successo della fiera Primavera, e si avvalgono della consulenza di un comitato che [illegible] garantisce [illegible] tipologia merceologica e che comprende, oltre alla Fiera, i rappresentanti di Confartigianato, Cna, Casa, Claai, Consorzio gestione attività promozionali e artigianali, Ccina, Ascom, e Confesercenti.

«Natalidea-Ideaneve» occupa l'atrio e il piano superiore del padiglione «C» e ha già avuto ventimila visitatori

Oltre all'artigianato ligure, che insieme a quello di altre regioni italiane gioca un ruolo da protagonista, [illegible] presenti alla manifestazione 19 Paesi esteri. Sono una trentina le partecipazioni da Perù, Spagna, Brasile, Russia, Messico, Cina, Bolivia, Polonia, India, Ecuador, Indonesia, Francia, Nepal, Thailandia, Iran, Kenya, Tanzania, Egitto e Kazakhistan. Proprio tra l'artigianato estero vengono presentati manufatti di «Pietra [illegible] Tramonti», un minerale dalle venature rosate che ricordano i colori dei tramonti africani, originario dei monti Kisii, nella regione del lago Vittoria al confine tra Kenya e Tanzania.

L'associazione ceramisti di Albisola presenta otto botteghe che propongono le tipiche decorazioni [illegible] bianco e blu, dai manufatti più tradizionali come albarelli, idrie, pironi, vasi, e piatti decorati con [illegible] tipico castello, a pezzi decisamente più moderni [illegible]alizzati [illegible] le tecniche più svariate.

Risultano accattivanti anche [illegible] maschere [illegible] presentate da un artigiano di Loano e raffiguranti vari personaggi, dal servo sciocco e il vecchio avaro tipici della commedia dell'arte, al volto animalesco ricorrente nella satira e nella rappresentazione farsesca medievale, per arrivare al teatro contemporaneo dove [illegible] maschera diventa scultura.

[illegible] distinguono per estro e creatività i lavori di un'artigiana [illegible] specializzata nella pittura «all'antica» [illegible] legno. «Un'attività faticosa, ma che mi [illegible] modo di far rivivere vecchie travi, comodini, scatole, porte, cassepanche dimenticate in soffitta», dice Imelda Bassanello.

A Ideaneve sono presenti le aziende di promozione turistica [illegible] alcune delle più note località montane (San Martino di Castrozza e Primiero, Valthorens, Cervinia, Maurienne e Alpe d'Huez). Inoltre ci [illegible] anche gli stand del Cai (Club alpino italiano) e della Fie (Federazione italiana escursionismo).

Le rassegne di Natalidea-Ideaneve proseguiranno sino a domenica 11 dicembre, dalle 15 alle 22,20 nei giorni feriali e dalle 11 alle 22,30 sabato e festivi (giovedì 8 dicembre incluso). Il costo del biglietto è [illegible] 8000 lire intero e [illegible] lire ridotto. I bambini sino a 12 anni entrano gratis, [illegible] solo se accompagnati.

Per chi ama lo sci la rassegna genovese è un appuntamento da non perdere

La mostra genovese offre tante opportunità per tutti i gusti e per tutte le tasche

Un bel regalo? C'è solo da scegliere

Preziosi oggetti di arredamento e bigiotteria fine, pezzi pregiati di ardesia e di legno. Ma è lo sci a farla da padrone: giacche e piumini, scarponi e tutta l'attrezzatura sportiva di avanguardia

GENOVA. Voglia [illegible] shopping a Natalidea-Ideaneve. Gli affari sono andati a gonfie vele, facendo registrare acquisti record per tutta la giornata. Numerose le idee regalo, dalle ardesie della Fontanabuona alle ceramiche di Albisola, dall'artigianato sudamericano e kenyota ai maglioni in cachemire, dalle [illegible] profumate e simpaticissimi portafortuna brasiliani a forma di gnomo. L'artigianato ligure è presente anche quest'anno [illegible] i suoi prodotti tipici. Particolarmente raffinati, come sempre, gli oggetti d'arredamento in ardesia, [illegible] orologi da tavolo e da muro, alle cornici, ai quadretti, alle lampade. Il tutto prodotto in laboratorio, con incisioni a mano e bassorilievi che evidenziano la fantasia e l'abilità di maestri artigiani che mantengono vivo di generazione in generazione una tradizione tipica dell'entroterra genovese.

Gli artigiani dell'ardesia [illegible]l'oggettistica ai mobili, filigranisti campesi con i consueti e sempre apprezzati articoli di bigiotteria, gli artigiani chiavaresi [illegible] un'articolata offerta di sedie, un laboratorio [illegible] Alassio che propone animaletti variopinti in vetro di Murano, l'esperto in fiori e alberelli in legno e un artigiano dell'entroterra genovese con i suoi borghi e casolari in pietra e ardesia. Marco [illegible] Rocca propone manufatti in pane di [illegible]: scorci di antichi centri abitati, gruppi di case, piazzette, scalinate, ponti. Si tratta di un'arte povera, che si ispira alla Liguria che va scomparendo. Da un artigiano di Varese provengono i «legni d'arte» creati utilizzando esclusivamente legno massello.

Uno scorcio della rassegna genovese

L'accostamento tra i diversi tipi [illegible] essenze lignee conferisce agli oggetti inconfondibili sfumature cromatiche. Sono pezzi unici come vassoi, scatole portagioie, orologi da tavolo, collane, fermalibri. Da segnalare infine l'offerta [illegible] vasi, ciotole e oggetti d'uso interni [illegible] esterni e piccole sculture, presentate in rassegna da un laboratorio [illegible] Santa Margherita Ligure.

Ideaneve offre preziose opportunità per chi vuole rinnovare l'attrezzatura sci[illegible] o per chi, per la prima volta, si avvicina al mondo dello sci. Sono infatti presentate le ultimissime novità della stagione [illegible] fatto di abbigliamento, con tute termiche, pile, piumini, giacche in goretex e quant'altro occorre per essere equipaggiati [illegible] meglio. E poi i modelli più recenti di sci, [illegible] board e scarponi, per qualsiasi livello di bravura e a prezzi concorrenziali. Ampia scelta per i bambini, [illegible] confronti dei quali le aziende [illegible] sempre più specializzando con prodotti [illegible]stenti e di ottima qualità.

Dal Brasile arrivano, come si è dett[illegible] «gli gnomi portafortuna», ciondoletti colorati in terracotta che riproducono i simpatici personaggi fiabeschi. Sono [illegible]gliati per avere fortuna in amore, salute e denaro. [illegible] identica provenienza i gufetti da collezio[illegible] e le collanine con i segni zodiacali. Sempre a proposito di astrologia, [illegible] stand propone [illegible] zodiacali, una per ogni segno. Lavande per gli Arieti, violetta per i Sagittari, cuoio antico per i Leoni e mughetto per gli Acquari. Fra le altre [illegible] odorose, mollette al caprifoglio e al[illegible] mela verde, animaletti in terracotta profumati alla verbena, lampade per la diffusione degli aromi, incensi indiani e saponi di ogni sorta. [p. c.]

Le curiosità di «Natalidea-Ideaneve» arricchiscono e vivacizzano le proposte commerciali

E i giovani affrontano la parete di roccia

«Shiatsu» e «Reiki», i tarocchi e l'astrologia computerizzata

I visitatori trovano negli stand anche molte proposte diverse dal solito

GENOVA. Mille curiosità attendono i visitatori [illegible]dea-Ideaneve. Dal plastico di oltre 15 metri quadrati sul famoso cosmodromo «Bajkonur», situato nel Kazakhstan, dal quale furono lanciati in orbita il primo satellite artificiale della Terra e nel lontano 1961 la navicella spaziale «Vostok» pilotata da Gagarin.

Molti giovani si sono arrampicati sulla «parete [illegible] roccia» allestita nell'atrio del padiglione, sotto la sorveglianza degli istruttori. Molta curiosità [illegible] suscitato lo spazio assegnato alle scienze esoteriche. I maghi hanno [illegible] stand dove leggono i tarocchi, consultano [illegible] pendolino, e rilasciano oroscopi con l'astrologia computerizzata. E [illegible] sono gli specialisti del «Reiki» una disciplina che consiste nel riuscire a raccogliere e canalizzare energia vitale.

Per gli stressati e chi [illegible] problemi di articolazioni il rimedio più efficace è lo shiatsu. Grazie alle mani esperte [illegible] uno specialista numerosi i visitatori pos[illegible] sottoporsi [illegible] massaggio. Lo shiatsu è considerato [illegible] delle arti manuali più antiche e che consiste nell'eseguire pressioni di varia intensità su determinate parti del corpo. Di origine orientale, parte dal presupposto che la malattia [illegible] uno squilibrio a livello energetico dovuto alla cattiva alimentazione, alla carenza di attività fisica e a fattori psicologici.

Infine, è [illegible] ricreato un laboratorio specializzato nella lavorazione del [illegible]. Ha sede a Genova dai primissimi [illegible] Novecento, si tramanda da padre in figlio e produce manufatti per gli usi più svariati: dalle coppe, ai caminetti, ai tegami stagnati per la farinata, alle fioriere, alle incisioni [illegible] acquaforte, quadri sbalzati [illegible] bassorilievo che raffigurano paesaggi della Liguria.

Il difensore dell'Albenga e il bomber della Sanremese sono i più in forma

La Squadra Ideale, a suon di gol si fanno largo Diomedi e Calabria

Undicesima giornata per il campionato di Eccellenza e per la nostra rubrica. L'ultimo turno ha visto la conferma della Cairese e la ripresa dell'Albenga che ha battuto in un accesissimo derby l'Imperia. In seguito a questa sconfitta si erano diffuse delle voci che volevano il tecnico nerazzurro dimissionario. Ieri sera il consiglio direttivo della società ha invece confermato che l'allenatore dell'Imperia continuerà ad essere Alfredo Bencardino, dissipando così ogni dubbio. Sulla panchina del Finale, invece, ha debuttato Leo Cusimano.

Portiere. Il posto spetta di diritto a **Salamini** della Cairese. I motivi molto semplici: è il portiere meno battuto del torneo con sole tre reti subite in 11 incontri e poi perchè domenica ha salvato al 90' il risultato con una prodigiosa uscita su Garbarino lanciato a rete. Fin qui niente di strano se non si tiene conto che è sceso in campo con la febbre a 38°. Una grande sicurezza per Orcino e tutta la squadra.

Difensori. Difesa giovane per la «squadra ideale» di questa settimana. Come terzino destro troviamo **Diomedi** dell'Albenga. Il difensore bianconero, domenica, con una conclusione al volo da fuori area ha battuto l'incolpevole Vaccarezza portando all'Albenga due punti preziosissimi. Sull'altra fascia ecco **Honich** del Vado utilizzato sia come terzino sia come libero, era stato prelevato due anni fa dalle giovanili del Genoa ma un infortunio lo ha tenuto lontano dal campo per quasi tutta la stagione. Quest'anno ha ripreso il suo posto da titolare e per il momento sta facendo davvero bene. Infine ecco l'esprienza di **Scalzi**, sempre del Vado. Arrivato quest'anno dal Rapallo per dare maggior solidità al reparto sta entrando poco a poco negli schemi di Piovano. Domenica, poi è arrivato anche il gol-vittoria contro la Pegliese.

Libero. Anche questa settimana questo ruolo lo affidiamo a **Schenone** dell'Entella che anche contro la Migliarinese ha fornito una prestazione più che positiva. Una presenza importante, la sua, sia in fase di difesa che per l'impostazione della manovra.

Centrocampisti. Centrocampo di quantità con tre elementi molto esperti che prediligono la copertura. Come mediano ecco **Simondo** della Sanremese, il suo apporto contro il Sestri Levante è stato determinante per la conquista dei due punti. Al fianco un'altro baby della Cairese: si tratta di **Tomatis**, classe '77, chiamato a sostituire nientemeno che Grimaudo. Il giovane si è comportato molto bene strappando applausi e chissà, magari lo riconferma. Infine **Luci** del Ventimiglia, il suo calcio di rigore al 90' ha evitato un'altra beffa alla compagine di Pisano.

Tornante. Ecco un nuovo giocatore a ricoprire questo ruolo. Si tratta di **Malacarne** della Sammargheritese. Domenica il giovane «arancione» ha avuto il merito di segnare il primo gol della sua squadra.

Attaccanti. Coppia d'attacco formata da vecchi marpioni. Infatti nel ruolo di centravanti troviamo **Monari** del Lavagna, per lui niente gol ma un grande lavoro per i compagni. Al suo fianco **Calabria** della Sanremese: domenica ha messo a segno la prima doppietta della stagione metendosi alle spalle un periodo difficile.

Allenatore. Notazione di augurio per **Cusimano** del Finale. Il tecnico, dopo anni passati nel settore giovanile del Savona alla guida della formazione Juniores, ha deciso di ritornare nella sua Finale per portare fuori dalle zone basse della classifica i giallorossi. L'inizio è stato positivo, speriamo che continui.

In panchina. A disposizione del «tecnico ideale» questa settimana troviamo il secondo portiere **Bargellini** del Vado, **Oddone** dell'Imperia, **Biancato** della Samm, **Guidi** del Lavagna e **Minio** della Cairese.

Massimo Novaro

Claudio Salamini, portiere saracinesca della capolista Cairese: ha subito solo 3 gol

Formazione squadra ideale

1 **SALAMINI** [CAIRESE]

6 **SCHENONE** [ENTELLA]

2 **DIOMEDI** [ALBENGA] — 5 **SCALZI** [VADO] — 3 **HONICH** [VADO]

4 **SIMONDO** [SANREMESE] — 8 **TOMATIS** [CAIRESE]

7 **MALACARNE** [SAMM.] — 10 **LUCI** [VENTIMIGLIA]

9 **MONARI** [LAVAGNA] — 11 **CALABRIA** [SANREMESE]

ALLENATORE: Cusimano [Finale].

IN PANCHINA: 12 **Bargellini** [Vado]; 13 **Oddone** [Imperia]; 14 **Biancato** [Samm.]; 15 **Guidi** [Lavagna]; 16 **Minio** [Cairese].

Il bomber ritrovato della Sanremese, Calabria: domenica ha messo a segno 2 reti

In vasca le dirette rivali dell'Athena Savona

Oggi sfida-scudetto tra Roma e Posillipo

Oggi nella piscina del Foro Italico che solo un paio di mesi fa ha visto la Nazionale italiana vincere i campionati mondiali, si disputa la prima sfida scudetto della stagione tra la Roma di Nando Pesci e il Posillipo di Paolo De Crescenzo.

Due formazioni che dalle parole degli esperti dovrebbero giocarsi lo scudetto 1995 e che attualmente guidano la classifica insieme al Savona.

I capitolini, fino a questo punto della stagione, hanno perso un solo punto, nella seconda giornata a Modena al termine di una gara che ha visto Ferretti e compagni in difficoltà. Stesso discorso per il Posillipo che nel terzo turno si è fatto rimontare a Punta S. Anna da un Recco davvero in forma. Una gara aperta quindi che può regalare forti emozioni.

I giocatori più rappresentativi, oltre al centroboa della Nazionale Ferretti (già 14 gol quest'anno), sono Campagna (fino a questo momento inutilizzato) e il portiere Attolico. Nel Posillipo invece figurano ben cinque nazionali i fratelli Porzio, Silipo, Gandolfi e il capitano Fiorillo. Un cast davvero di tutto rispetto. La gara, che avrà inizio alle 18,30 (arbitri Clara e Grosso), viene giocata oggi per permettere ai napoletani di disputare, nel fine settimana, il primo turno della Coppa dei Campioni. [m. no.]

Il centroboa della Roma, Ferretti

Al palasport di Vado Ligure prosegue la manifestazione organizzata in collaborazione con La Stampa

Gol e spettacolo al via del Trofeo «Vadone»

Il panorama completo dei tornei giovanili in provincia

Sono numerosi, oltre ai normali campionati, gli appuntamenti per gli appassionati del pallone. La settimana, complice anche il ponte dell'Immacolata, prevede la disputa di molti tornei.

Trofeo Vadone. E' iniziata con gol e spettacolo la manifestazione organizzata dal Vado che si avvale della collaborazione de «La Stampa» ed ospitata dal Palasport di Vado. Nella prima giornata il Vado A Univel ha superato 13-0 l'Olimpia Carcare Ellesse B mentre il Savona A non ha avuto difficoltà a piegare l'Olimpia Carcare Ellesse A 6-1. Il torneo «primi calci» presenta stasera Finalpia-S. Cecilia (ore 18) e S. Filippo Neri-Nolese (19). Domani, giornata festiva, si giocano invece, sempre dalle 18, Vado A-Finalpia e Savona-S. Filippo Neri. La manifestazione è a scopo benefico e l'incasso sarà devoluto per i ragazzi dell'Associazione calcio di Ceva che hanno perso tutto nell'alluvione.

Solidarietà in campo. Anche il calcio continua a raccogliere fondi per le zone colpite dall'alluvione del mese scorso. Domani (inizio ore 15) è in programma al «Ferrando» un triangolare tra Alassio, Cisano ed Albenga, con la collaudata formula delle partite da 45 minuti. L'incasso sarà devoluto all'ospedale di Albenga. Sempre domani, curato dalla Conscente, è in programma (ore 10,30) Conscente 88-Conscente 94 in memoria di Giovanni Amerio morto quest'anno in un incidente stradale. Anche in questo caso l'incasso sarà devoluto per le zone colpite dall'alluvione.

Torneo Csi. Quarta giornata della manifestazione organizzata dal comitato savonese del Csi. Nel primo girone è sempre al comando la Pizzeria La Francesca, vittoriosa in trasferta con il So.Ge.Co. (0-2). Nel secondo gruppo conduce il tandem Gs Varigotti e Sabatia (che hanno pareggiato con Campochiesa ed Hotel Miramare). Nel girone C continua la marcia vittoriosa dell'Ellera, che passa (6-1) sul campo della Latteria San Nicolò. Nel girone D conduce la Nuova Terralba vincitrice (3-0) sul Greenwolf mentre nell'E il Pastificio Pala è il protagonista visto che conduce a punteggio pieno (nell'ultimo turno ha superato il Pgs Don Bosco). Infine nell'ultimo girone conduce il Bergeggi vincitore sul Montegreppino (3-1). [g. o.]

Prosegue a Vado il trofeo «Vadino»

LA SERIE C FEMMINILE

Varazze e Mallare subiscono 15 gol

Settima giornata tutta da dimenticare per le tre compagini savonesi impegnate nel campionato femminile di calcio di serie C che incassano la bellezza di 17 reti. La sorpresa più amara arriva dal Varazze sconfitto in casa (7-0) dal Baiardo. Un punteggio che non sembra ammettere attenuanti, eppure... «Eppure tutto è precipitato nella parte conclusiva della gara - afferma il presidente Ezio Carletti - visto che nel primo tempo abbiamo iniziato alla grande, sprecando due clamorose occasioni. Poi le genovesi hanno segnato due gol che hanno deciso la partita». Prosegue Carletti: «In apertura di ripresa abbiamo colpito due pali prima di subire il terzo gol che ci ha messo ko. A questo punto la squadra è crollata». Il Varazze rimane così a quota 8 (sette punti sono stati realizzati in trasferta) e attende adesso, dopo il suo turno di riposo, l'Albenga. Anche le ingaune escono a cose rotte sconfitte a Spezia (2-0) in una gara decisa da una doppietta di Corso. L'allenatrice Marina Mascardi: «E' stata una partita splendida, ricca di emozioni. Purtroppo abbiamo accusato un calo nell'ultima parte che ci è costato caro». Infine il Mallare, sempre a quota zero. Le valbormidesi sono state sconfitte in casa (8-0) dal Molassana, una delle compagini più forti del campionato. [g. o.]

Bocce: in serie B anche S. Nazario e Ferrania lottano per i play-off

La «Familiare» perde a Varazze

Ma i savonesi rimangono in testa alla classifica

SAVONA. Sconfitta esterna della «Familiare» nel campionato di serie B. I savonesi sono stati battuti sul campo della S. Nazario Varazze per 8-4 ma rimangono ugualmente al vertice della classifica. La Macchia Verde Albenga perde a Ferrania per 9-3 e per i padroni di casa c'è ora la possibilità di balzare al secondo posto: l'occasione è per sabato quando nell'ultima giornata affronteranno il S. Nazario. L'altro incontro sarà invece tra «La Familiare» e la Macchia Verde. Questa la classifica: Familiare p. 45; S. Nazario 33; Ferrania 32; Macchia Verde 8.

Alla fase finale accedono le prime due classificate, quindi in questo caso in ballottaggio ci sono S. Nazario e Ferrania, mentre le terze e quarte piazzate si affronteranno nei play-out per il girone retrocessione. La Familiare si candida quindi al passaggio di categoria e i bianco-blù hanno tutte le carte in regola per poter centrare questo importante traguardo.

Il torneo è improntato in gare a terne, coppie e individuale ai 13 punti col tempo massimo di 2 ore, poi 8 giocate al punto individuale per concludere col tiro rapido a staffetta. In campo due giocatori con due bocciate a ciascuno nel tempo massimo di 8 minuti. [r. p.]

TORNEO AVIS

Bocciofila Cellese ok

La Bocciofila Cellese si è aggiudicata il primo e secondo posto del torneo Avis Celle, manifestazione a terne per squadre di serie B, C, E e inferiori. Le squadre composte (Da Bove, Maranzano, Zunino e G. Ratto, E. Ratto e G. Mordeglia) hanno superato rispettivamente in semifinale l'Abs (Chiesa, Beccaria e Negro) e la Spotornese che conta su Freccero, Dagnino e Ballando. Al torneo organizzato dall'Avis Celle hanno partecipato 16 squadre. Molto pubblico ha assistito agli incontri svoltisi nel Bocciodromo comunale. Soddisfazione dei dirigenti della Bocciofila Cellese per questo importante successo che ha caricato l'ambiente. Intanto il Comitato provinciale dela Fib di Savona ha consegnato nel corso della riunione annuale delle società una targa «Una vita per le bocce» a Giuseppe Badino della Vadese, riconoscimento per onorare i personaggi che hanno lasciato un segno tangibile nell'ambito del comitato. [r. p.]

Arenzano, doppio successo per Tommaso Morena

Nuoto, subito in luce i gioielli dell'Amatori

SAVONA. Buone prove per gli atleti dell'Amatori Nuoto Savona impegnati con gli Esordienti B nel concentramento di Arenzano. Già all'esordio i giovanissimi savonesi hanno messo in mostra le loro doti tecniche e lo spettacolo non è mancato. Ad Arenzano sugli scudi Tommaso Morena, all'esordio stagionale, in campo agonistico che ha colto due importanti vittorie nei 100 dorso (1'29"3) e nei 100 rana con il tempo di 1'39"4.

In netto progresso cronometrico Massimiliano Vallone, primo dei 100 rana (1'30"0) e secondo nei 100 dorso con 1'23"5 dov'è stato superato dal bravissimo Denis Di Masi dell'Ingaunia Nuoto che ha nuotato in 1'23"2. E' stata veramente una bella gara fra due promettenti atleti.

Vittoria dei ragazzi dell'Athena Savona nella staffetta 4x50 stile libero. I ragazzi allenati da Marina Roveda (Aramu, Ferro, Astarita e Rizzo) si sono imposti davanti all'Ingaunia Nuoto.

Due argenti per Angela Morando (Amatori Savona), argento e bronzo per Luca Puce sempre dell'Amatori. Argento per la loanese Giorgia Perlungher, mentre la staffetta femminile del Doria Loano ha colto il secondo posto. Bronzo infine per Matteo Astarita (Athena Savona) e Margarita Bonanni (Doria Loano). Un bilancio più che positivo per il nuoto savonese.

E' stata una manifestazione tecnicamente valida, peccato per l'eccessiva severità della giuria che ha scontentato tutti non tenendo conto che questi giovanissimi erano alla loro prima gara. Sabato a Rapallo è in programma la 2a prova per gli Esordienti A, mentre a Loano domenica è in programma la 2a prova per Esordienti B. A Rapallo nel pomeriggo scatterà la Coppa Brema. [r. p.]

Basket, sfida benefica al palazzetto di Savona

Elah contro Francorosso per aiutare gli alluvionati

Il bosniaco Firic della Francorosso

SAVONA. Continuano gli attestati di solidarietà del mondo sportivo per le popolazioni colpite dell'alluvione. Stasera (palazzetto di corso Tardy e Benech, ore 21) è il turno della pallacanestro con l'incontro Elah Genova-Francorosso Torino. La partita è stata organizzata dal Riviera Basket e l'incasso sarà devoluto all'associazione «Specchio dei Tempi». Parte del ricavato sarà invece consegnato all'Albenga Basket, per la ristrutturazione di «Campolau», andato distrutto dall'alluvione.

La partita offre agli appassionati la possibilità di seguire da vicino una squadra di A2 nella quale militano giocatori d'esperienza come il bosniaco Gordan Firic. La partita, che purtroppo dovrà soffrire la concorrenza televisiva di Salisburgo-Milan di Coppa Campioni e sarà preceduta alle 19 da un'esibizione dei Centri Minibasket delle società della provincia. [g. o.]

Da domani le gare del campionato italiano di electrocibles

Tiro a volo per Pian di Poma Sanremo si tinge d'azzurro

Sanremo, che nel tiro a volo vanta una grande tradizione, è ora all'avanguardia nell'electrocibles con l'impianto di Pian di Poma

SANREMO. Quattro giorni di gare, titolo italiano in palio, 60 milioni di montepremi, giocatori in arrivo da tutta Italia. Lo stand di tiro a volo di Pian di Poma vivrà il suo momento magico da domani a domenica con le grandi gare valide per il 5° Campionato Italiano di Electrocibles. Un programma fitto, interessante che sembra far rivivere atmosfere «antiche», quelle delle grandi gare di tiro al piccione che caratterizzarono, per quasi trent'anni, a dicembre, lo stand sanremese.

Oggi le cose sono cambiate. Il piccione non c'è più da almeno una ventina d'anni. Tra la gioia dei protezionisti e le polemiche di chi non ha mai digerito l'ostracismo a una manifestazione che era tra le più «ricche» e turisticamente rilevanti della città. Non a caso, in quei giorni, a gestire il ristorante dello stand (oggi malinconicamente chiuso) arrivava lo staff del casinò. La clientela era la stessa.

Acqua passata. Allo Sporting Club Tiro a Volo hanno da tempo imboccato la strada del realismo. Senza piccione hanno puntato, primi in Italia, fin da 15 anni fa, sull'«electrocibles», una sorta di piccione meccanico. Non è stato facile convincere tutti. I nostalgici del vecchio tiro, incuranti delle polemiche protezionistiche e degli interventi della magistratura, avrebbero voluto continuare. Ma il piccione, a poco a poco, è scomparso dappertutto e Sanremo si è trovata così all'avanguardia nell'electrocibles. Sede naturale, quindi, dei campionati italiani che il sodalizio matuziano, oggi presieduto da Pierino Calvini, ha ormai inserito in calendario.

Saranno quattro giornate intense. Le emozioni più grosse sabato con la disputa del campionato italiano, ma domenica la disputa del «Gran Premio Casinò di Sanremo» sarà altrettanto importante. In gara ci saranno quasi tutti i big. E' il caso di Roberto Scalzone, tra i favoriti, figlio d'arte visto che suo padre Angelo fu medaglia d'oro alle Olimpiadi di Monaco: Roberto, 3[illegible] anni, ha già un buon curriculum con venti maglie azzurre e due medaglie d'oro a squadre conquistate ai mondiali nel '93 e di Fagnano Olona in agosto. Poi i vari Rodolfo Viganò, milanese, anche lui nazionale o Franco Negrini, mantovano, altro nazionale, campione italiano delle specialità di Fintello e Fossa o Luca Marini, toscano, secondo agli italiani di Double Trap a luglio. Tra i possibili favoriti pure il forlivese Olindo Fuzzi, campione italiano o Lorenzo Lorenzi. Tra i locali le quotazioni maggiori le hanno Guglielmo Schenardi, Fernando Semeria, Alfonso Alberucci e Sergio Mazzotti (lo scorso anno vinse una prova).

Attorno a loro i principali addetti ai lavori del settore, tra cui Luciano Rossi, presidente della Federazione Italiana Tiro a Volo e il mitico Amilcare Bodini. [b. m.]

Quattro giorni intensi, ecco il programma

Si parte con il «Gran Premio Città di Sanremo» Poi le proposte più curiose per la fine dell'anno

SANREMO. Quattro giorni intensissimi per il vecchio stand di tiro realizzato nel 1936, su progetto dell'ing. Berandro Fenolio, all'epoca all'avanguardia in Europa.

Il via domani (ore 10) con il «Gran Premio Città di Sanremo» con 15 milioni di montepremi: 15 bersagli a 26 metri senza eliminazione. Replay venerdì (sempre alle 10) con la settima ed ultima prova del campionato italiano con 10 milioni di montepremi: 15 bersagli a 26 metri con eliminazione al terzo zero. Sabato, finalissima del campionato italiano (ore 10) con 15 bersagli a 26 metri e 10 milioni di montepremi. Conclusione domenica (ore 10) con il «Gran Premio Casinò di Sanremo», 15 bersagli a 26 metri ed eliminazione al secondo zero e 15 milioni di montepremi.

Il programma sarà completato da alcuni premi speciali come il «Trofeo Sanremo a squadre» per gruppi di tre giocatori e dal cosidetto «premio di maggioranza», calcolato sulle tre prove, che sarà costituito da un'autovettura Suzuki Maruti.

La stagione a Pian di Poma non finisce qui. In programma, tra il 17 e il 18, una curiosa gara di piattello double Trap-gastronomica con 2 milioni di montepremi cui sarà aggiunta una forma di parmigiano-reggiano. Chiusura dell'anno in campo lunedì 26 e sabato 31 dicembre (prosecuzione al 1° gennaio) con una serie di tiri di prova e poules si per l'electrocibles che per il piattello. [b. m.]

Per i partecipanti titoli in palio e un montepremi di tutto rispetto

PERSOL POWER

POTERE PROTETTIVO DELLE LENTI PER CHI VIVE IN PIENA LUCE

CRISTALLI CONTRO LUCE

DISPONIBILI PRESSO I MIGLIORI NEGOZI DI OTTICA